

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE

Repertorio numero 25538

Raccolta numero 11257

-----VERBALE DI ASSEMBLEA-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----
Il 19 (diciannove) gennaio 2017 (duemiladiciassette).-----
In Genova, Corso Ferdinando Maria Perrone civico centodiciotto, presso la sede della "Fondazione Ansaldo - Gruppo Finmeccanica" Villa Cattaneo dell'Olmo, alle ore undici e minuti otto.-----
Davanti a me PAOLO TORRENTE, Notaio in Genova, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, ---
-----è presente-----
- Alberto de Benedictis, nato a Roma (RM) il 17 (diciassette) maggio 1952 (millenovecentocinquantadue), domiciliato per la carica in Genova, Via Mantovani 3-5.-----
Detto Comparsente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di agire nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "ANSALDO STS S.P.A." (di seguito anche "Società"), con sede in Genova (GE), Via Mantovani 3-5, col capitale sociale di Euro 100.000.000,00 interamente versato diviso in numero 200.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Genova numero 01371160662, società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Hitachi Ltd", e-----
-----premette-----
che è qui convocata per questo giorno alle ore undici, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli Azionisti della predetta Società per deliberare sull'ordine del giorno di seguito precisato.-----
Il Vice Presidente, innanzitutto rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della Società.-----
Il Vice Presidente, d'ora in avanti, per brevità il Presidente, dichiara di assumere la presidenza dell'assemblea quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società in oggetto ai sensi dell'articolo 14.1 dello statuto sociale, stante l'assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Alistair John Dormer, e chiama me Notaio a redigere il verbale per atto pubblico dell'assemblea e chiede all'assemblea se vi sono dissensi.-----
Non manifestandosi dissensi il Presidente conferma a me Notaio l'incarico di svolgere le funzioni di segretario della presente assemblea redigendone il verbale per atto pubblico.-----
Il Presidente informa che la società ha predisposto, con il supporto tecnico della Chorus Call Italia S.r.l., un servizio di traduzione simultanea dei lavori assembleari dall'italiano all'inglese. Un interprete inoltre provvederà alla traduzione di eventuali interventi in inglese.-----
Il Presidente informa che sono presenti:-----

REGISTRATO AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO DI GENOVA 2 IL 31/01/2017 N° 1172 SERIE 1T EURO 200,00
--

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Vice Presidente, l'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr ed i Consiglieri Rosa Cipriotti, Giuseppe Bivona, Mario Garraffo e Fabio Labruna;-----

- per il Collegio Sindacale, il Presidente Giacinto Sarubbi ed i Sindaci effettivi Maria Enrica Spinardi e Renato Righetti.--

Il Presidente informa che hanno giustificato l'assenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Alistair John Dormer ed i Consiglieri Katharine Rosalind Painter e Katherine Jane Mingay.-----

Assiste il Segretario del Consiglio avv. Francesco Gianni.-----

Il Presidente dà atto che l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia, dello statuto sociale e del regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.-----

Il Presidente dà altresì atto che l'assemblea ordinaria dei soci è stata regolarmente convocata in questa sede per il giorno 19 gennaio 2017 in unica convocazione alle ore 11, a norma di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 19 dicembre 2016 sul sito internet della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio www.emarketstorage.com e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 ore", e di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, con il seguente -----

-----ordine del giorno-----

1. Dimissioni della Società di Revisione KPMG S.P.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale.-----

Il Presidente comunica che, ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del decreto legislativo n. 58/98 (di seguito Testo Unico della Finanza), non sono state presentate proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, mentre, in data 29 dicembre 2016, è stata presentata, da parte dell'azionista Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., nella sua qualità di azionista della società con una partecipazione del 50,772% del capitale sociale, una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno per l'inserimento di un ulteriore punto "Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti". -----

Pertanto, si è proceduto a integrare l'avviso di convocazione, dandone informativa al pubblico in data 4 gennaio 2017, con le stesse modalità testé ricordate per l'avviso di convocazione e parimenti è stato pubblicato l'estratto integrato su "Il Sole 24 Ore", con il seguente ordine del giorno:-----

1. Dimissioni della società di revisione KPMG S.P.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale.-----

2. Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti.-----

Il Presidente comunica che la Società non è a conoscenza

dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci. ----
Il Presidente rammenta che in data 3 febbraio 2015, con atto autenticato dal Notaio Andrea Fusaro di Genova, repertorio notarile numero 40736/22942, è stata costituita ai sensi dell'art. 141 del Decreto Legislativo numero 58 del 1998, l'associazione di azionisti di Ansaldo STS S.p.A., come da comunicazione pervenuta alla Società il 24 marzo 2015.-----
Il Presidente dichiara che, essendo intervenuti in proprio o per delega numero 174 aventi diritto rappresentanti numero 169.580.479 azioni ordinarie pari all'84,79% delle numero 200.000.000 di azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, l'assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita in unica convocazione a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.-----
Il Presidente si riserva di comunicare nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze.-----
Il Presidente informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.-
Il Presidente comunica altresì che:-----
- come indicato nell'avviso di convocazione, la Società ha nominato Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'articolo 135-undecies del Decreto Legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito Testo Unico della Finanza) e ha reso disponibile, presso la sede sociale e sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della delega;-----
- come da comunicazione pervenuta dal rappresentante designato, entro i termini di legge, non sono state rilasciate deleghe al medesimo soggetto, dai legittimati all'esercizio del diritto di voto.-----
Il Presidente precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza.-----
Il Presidente informa che sono state poste domande alla società prima dell'odierna assemblea e che la società stessa ha formulato le relative risposte in formato cartaceo e che queste sono state messe a disposizione dei partecipanti all'inizio dell'adunanza e, pertanto, ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza, si considerano fornite in assemblea.-----
Il Presidente informa inoltre che prima dell'odierna assemblea sono state pubblicate sul sito della società nella sezione Q&A, nonché consegnate agli intervenuti, ulteriori informazioni relative ai punti all'ordine del giorno, al solo fine di agevolare la comprensione da parte di tutti gli azionisti su

determinate vicende intercorse fino ad oggi.-----

Il Presidente comunica che, ai sensi degli articoli 12.1, 13.1 e 13.3 dello statuto sociale, dell'articolo 5 del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.-----

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo numero 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.-----

Similmente la registrazione audio dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex articolo 13 del citato decreto legislativo consegnata a tutti gli intervenuti.-----

Informa ancora che la predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la sede della Società.-----

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento assembleare, non possono essere introdotti, nei locali ove si svolge l'assemblea, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici, telecamere, registratori e congegni similari senza specifica autorizzazione di esso Presidente. -----

E' consentito esclusivamente al Notaio verbalizzante di avvalersi di dette apparecchiature per lo svolgimento dei propri compiti.-----

Il Presidente dichiara, inoltre, che:-----

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero), suddiviso in numero 200.000.000 (duecentomilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) cadauna;-----
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - segmento Star;-----
- alla data odierna la Società non detiene azioni proprie;-----
- ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di ANSALDO STS S.P.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:-----

DICHIARANTE	AZIONISTA	NUMERO	QUOTA % SU CAPITALE
-------------	-----------	--------	---------------------

	DIRETTO	AZIONI	ORDINARIO
Hitachi Ltd	Hitachi Rail Italy Invest- ments SRL-----	101.544.702	50,772%
Singer Paul E	The Liverpool Limited Partnership	13.568.861	6,784%
Singer Paul E	Elliott Asso- ciates LP	505.977	0,253%
Singer Paul E	Elliott Inter- national LP	31.012.105	<u>15,506%</u>
Totale		<u>45.086.943</u>	<u>22,543%</u>
UBS Group AG	UBS AG	12.615.949	6,308%
UBS Group AG	UBS Asset Ma- nagement Trust----- Company-----	4.003	<u>0,002%</u>
Totale		<u>12.619.952</u>	<u>6,310%</u> -----

Il Presidente comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Hitachi Ltd.-----
Egli ricorda che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione:-----

- di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza concernente le partecipazioni superiori al 3%;-----

- di cui all'articolo 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, concernente i patti parasociali.-----

Il Presidente ricorda altresì che con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetta in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante.-----

Il Presidente invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto. -----

Il Presidente dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. -----

In particolare, sono stati depositati presso la sede sociale, nonché resi disponibili sul sito internet www.ansaldo-sts.com e presso il meccanismo di stoccaggio www.emarketstorage.com i seguenti documenti:-----

- in data 19 dicembre 2016: la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza, unitamente alla proposta del Collegio Sindacale sulla nomina del nuovo Revisore Legale, redatta ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 39/2010;--

- in data 4 gennaio 2017: la relazione illustrativa predisposta da Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., con riguardo alla richiesta di integrazione, e la correlata documentazione;--

- in data 12 gennaio 2017: con riferimento al 2° punto

all'ordine del giorno, una integrazione della documentazione pubblicata in data 4 gennaio 2017, a seguito di una richiesta pervenuta alla società, in data 12 gennaio 2017, dagli azionisti Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership e Elliott Associates L.P.-----

Il Presidente precisa, infine, che la società, in data 18 gennaio 2017, a seguito di una richiesta della Consob, ha altresì depositato presso la sede sociale, nonché reso disponibile sul sito internet www.ansaldo-sts.com e presso il meccanismo di stoccaggio www.emarketstorage.com, ulteriori informazioni sempre con riferimento al 2° punto all'ordine del giorno.-----

Detta documentazione sarà allegata al verbale assembleare come parte integrante e sostanziale dello stesso.-----

Inoltre, tutta la documentazione sopra elencata è stata consegnata agli intervenuti all'odierna assemblea.-----

Egli informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto al voto:-----

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;-----

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega.-----

La sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali repliche, saranno contenute nel verbale della presente assemblea.-----

Il Presidente comunica che, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della Società, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.-----

Il Presidente informa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 3 del regolamento assembleare, sono stati ammessi ad assistere all'assemblea, con il suo consenso, anche mediante collegamento televisivo a circuito chiuso, senza tuttavia poter prendere la parola, alcuni giornalisti accreditati.-----

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento assembleare, i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce e ciò dopo che egli avrà dato lettura del relativo

argomento e fino a quando non avrà dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda stessa.-----

Il Presidente invita i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto a presentare presso la segreteria dell'assemblea le richieste di intervento mediante l'utilizzo delle schede ricevute, unitamente a copia del regolamento assembleare e alla documentazione relativa all'ordine del giorno, all'atto della registrazione.-----

Egli darà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.-----

L'avente diritto chiamato ad intervenire lo potrà fare esclusivamente recandosi presso l'apposito podio, posto a fianco del tavolo di presidenza.-----

E' fissata per ciascun intervento, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento assembleare, la durata massima di dieci minuti al termine dei quali potrà invitare l'oratore a concludere nei due minuti successivi. -----

Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento assembleare, gli Amministratori ed i Sindaci della Società possono chiedere di intervenire nella discussione; ugualmente, se da esso Presidente ritenuto utile, possono intervenire anche gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti della Società e di Società del gruppo.-----

L'eventuale replica, sempre ai sensi dell'art. 11 dello stesso regolamento, potrà avere una durata massima di due minuti.-----

Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato, saranno fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato.-----

Ai sensi dell'articolo 10 del regolamento assembleare, esso Presidente potrà rispondere direttamente alle domande ovvero invitare a farlo gli altri Amministratori e i Sindaci.-----

Il Presidente precisa che per esigenze funzionali al corretto svolgimento dei lavori assembleari, nei locali in cui si tiene l'assemblea non possono essere utilizzati sistemi di connessione wireless e telefoni cellulari.-----

Il Presidente infine comunica le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'articolo 16 del regolamento assembleare.-----

Le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avverranno tramite utilizzo di apposito telecomando denominato "televoter", le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a disposizione.-----

Le votazioni relative alle modalità di svolgimento dei lavori assembleari saranno invece effettuate esclusivamente per alzata di mano, con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega, ai fini della verbalizzazione.-----

All'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea ciascun partecipante ha ricevuto un "televoter", che riporta sul display i dati identificativi del partecipante medesimo e i voti di cui è portatore in questa assemblea, in proprio e/o per delega.-----

Il televoter è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto. -----

All'apertura della votazione il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte:-----

favorevole-----

contrario-----

astenuo-----

selezionata l'espressione di voto dovrà confermare digitando il tasto ok. -----

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto.-----

Una volta premuto il tasto ok il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.-----

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.-----

Il Presidente invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità già descritte. -----

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione. -----

In caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del "televoter", i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione.-----

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito.-----

I votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.-----

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso.-----

I partecipanti all'assemblea sono pregati di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate.-----

Il Presidente dà atto che per le operazioni di scrutinio il Notaio sarà coadiuvato dal personale di Spafid, Società incaricata di assistere nella registrazione degli ingressi.-----

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sinda-

cale Giacinto Sarubbi che ha chiesto di intervenire e che dichiara quanto appresso trascritto:-----

"Ho chiesto la parola per leggere la risposta del Collegio Sindacale ad una denuncia ex art. 2408, ma anche per dare una informativa relativamente ad una vicenda attinente il Collegio che ne è stato profondamente amareggiato, e apparendo essa anche ingiusta, anche rispetto all'impegno profuso e alla mole di lavoro del Collegio stesso in questi mesi di situazione straordinaria. Per cui, con il permesso del Presidente, farei prima la parte del 2408 e poi... ciò detto... innanzi tutto buongiorno a tutti, scusatemi. In data 23 Novembre 2016 Elliott International L. P. Liverpool Limited Partnership Elliott Associates L.P. congiuntamente a Elliott, quali azionisti di Ansaldo STS, che alla data 23 Novembre 2016 hanno dichiarato di essere titolari complessivamente del 21,626% del capitale sociale di Ansaldo, hanno inviato al Collegio Sindacale di Ansaldo STS denuncia finalizzata a segnalare alcuni fatti relativi all'amministrazione di Ansaldo STS e al suo assetto di corporate governance. Ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, la denuncia. A questo riguardo il Collegio Sindacale fa presente che la suddetta denuncia deve essere inquadrata nel contesto di quanto previsto dall'art. 2408 comma 2 del codice civile, che prevede che nel caso in cui la denuncia sia presentata da tanti soci che rappresentano almeno un cinquantesimo delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, il Collegio Sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunciati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'Assemblea. Prima di entrare nel merito della denuncia, il Collegio Sindacale ritiene opportuno ricordare che la tematica esposta al paragrafo 4 della denuncia stessa è già stata ampiamente trattata nella proposta del Collegio Sindacale all'Assemblea Ordinaria degli azionisti per il conferimento del nuovo incarico del revisore legale dei conti per il periodo 2016/2024, e per la determinazione del relativo corrispettivo inserito nel contesto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125 TER Decreto Legislativo 58/1998. ed è stata pubblicata in data 19 Dicembre 2016, in vista dell'Assemblea Ordinaria convocata per oggi, 19 Gennaio 2017 in unica convocazione, alla quale si fa pieno rinvio. Il Collegio Sindacale precisa inoltre che ai sensi della normativa vigente, è chiamato a prendere posizione nelle forme di legge in ordine alla censurabilità o meno dei fatti che il denunciante ritiene censurabili, e che come tali denuncia. Ne consegue pertanto che il Collegio Sindacale, con la presente relazione, ha unicamente dato seguito a quanto contenuto nella denuncia, e non anche alla lettera del 14 Giugno 2016, inviata tra l'altro al Collegio Sindacale da Elliott Advisors (UK) Limited, allegata alla denuncia, che non viene qualificata dallo stesso quale denuncia ai sensi dell'art. 2408. Con la precisazione tuttavia che

parte delle tematiche indicate in tali lettere, vengono trattate nel presente documento mentre le restanti sono state oggetto di analisi e approfondimenti da parte del Collegio Sindacale, e di successiva informativa al Consiglio di Amministrazione o agli organi di vigilanza, a seconda dei casi. Il Collegio ritiene doveroso vagliare, purchè non pretestuose e assistite da fumus di fondatezza, le segnalazioni pervenute ribadendo tuttavia come, a seconda dei casi, siano il Consiglio, l'Assemblea, l'organismo di vigilanza, la Consob ed ogni altra autorità competente i destinatari delle proprie valutazioni. Escludendo per tanto per ovvie ragioni di correttezza e trasparenza impropri dialoghi diretti con Amministratori e soci. Non è invece compito del Collegio, ai sensi della citata normativa, ma degli Amministratori, evadere richieste di informazione sul merito della gestione, o non rientranti nei poteri conferiti al Collegio Sindacale dalle disposizioni vigenti, se non sotto l'eventuale profilo dell'irregolarità. Ciò premesso, il Collegio Sindacale precisa quanto segue: -----

Punto 1) con riferimento alla tematica contenuta nella denuncia relativa alla nomina del dott. Alberto de Benedictis, quale vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Elliott ha richiesto al Collegio Sindacale di assumere senza indugio tutte le iniziative più idonee e opportune affinché siano portate a termine con la massima sollecitudine le verifiche sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al dott. de Benedictis, e ove confermato il difetto dei requisiti di indipendenza, vengano adottati tutti i provvedimenti conseguenti. Giova innanzi tutto ricordare in proposito che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistenti in capo al dott. de Benedictis i requisiti di indipendenza previsti sia dal TUF che dal Codice di Autodisciplina con delibera assunta a maggioranza - 5 a favore, 3 contrari, e 1 astenuto nella persona del diretto interessato - il 16 Maggio 2016 e l'11 Luglio 2016. In particolare tale ultima delibera era stata presa in seguito a una osservazione mossa da alcuni Consiglieri indipendenti, seguita da una nota di chiarimento dell'interessato, e sulla base del parere legale richiesto dalla società e rilasciato dal prof. Umberto Tombari, datato 6 Luglio 2016, che concludeva a favore della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al dott. de Benedictis. Il Collegio Sindacale ha comunque sollecitato un ulteriore approfondimento della questione durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 Luglio 2016, alla luce dei diversi importanti ruoli ricoperti dal Consigliere in questione all'interno del gruppo Ansaldo. E anche sulla base di un parere legale rilasciato dal prof. Piergaetano Marchetti, richiesto dal Collegio e reso in data 4 Luglio 2016, acquisito nella riunione del Collegio del 21 Luglio 2016, e riportato nella citata seduta del Consiglio del 27 Luglio, in quanto detto parere poneva alcuni dubbi in merito alla sussistenza in capo al dott. de Benedictis dei re-

quisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. In tale contesto, anche tenuto conto del tempo intercorso, erano passati circa 4 mesi da quando il tema era stato sollevato dallo stesso Collegio Sindacale, l'organo di controllo, tramite il suo Presidente, ha richiesto in data 21 Luglio 2016 al Presidente Dormer di inserire nell'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 24 Novembre uno specifico punto relativo all'esame dei requisiti di indipendenza del Consigliere de Benedictis. Non essendo stata evasa tale richiesta, il Collegio Sindacale ha chiesto al Presidente Dormer, ai sensi dell'art. 27.5 dello Statuto Sociale di Ansaldo di convocare un Consiglio di Amministrazione entro il 21 Dicembre 2016 con all'ordine del giorno la discussione relativa alla sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza del Consigliere de Benedictis, con la precisazione che in mancanza il Collegio Sindacale avrebbe denunciato tali fatti alla Consob, ai sensi dell'art. 149 comma 3 del TUF. Il Consiglio di Amministrazione del 19 Dicembre 2016 è stato chiamato a deliberare anche su tale argomento ed ha attestato a maggioranza - 5 a favore, 3 contrari e 1 astenuto nella persona del diretto interessato - la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al Consigliere de Benedictis. In vista di tale Consiglio di Amministrazione la società ha richiesto un nuovo parere sul tema al prof. Carlo Angelici, che lo ha rilasciato in data 12 Dicembre 2016, confermando la sussistenza dei requisiti di indipendenza in parola. Va detto per completezza che nella serata del 18 Dicembre 2016, il Consigliere Bivona ha inviato a tutti i Consiglieri e Sindaci un parere rilasciato dal prof. Mazzoni, che concludeva sul piano strutturale per una attenzione intorno alla figura del de Benedictis - cito il parere: "e sul piano comportamentale come segue: la condotta del dott. de Benedictis vuoi quella degli amministratori che con lui sono espressione di Hitachi rendono credibile la valutazione di non indipendenza del dott. de Benedictis". Il Presidente Dormer non ha ritenuto di allegare tale parere agli atti del Consiglio, in quanto esibito fuori termine, e nel solo testo italiano, non apprezzabile dunque da tutti i Consiglieri, consentendo tuttavia al Consigliere Bivona una sintesi di tale parere nel corso della riunione consiliare. A questo riguardo, il Collegio Sindacale precisa altresì che i requisiti di indipendenza richiamati dallo statuto di Ansaldo sono quelli di legge art. 148 comma 3 del TUF, ma che Ansaldo STS fa propri anche i principi di autodisciplina, aderendo Ansaldo al codice di autodisciplina, il Consiglio comunque deve adeguatamente motivare i criteri utilizzati per valutare la significatività o meno delle pregresse posizioni e dei pregressi rapporti del Consigliere, che pur ritiene indipendente sia nell'ambito dell'apposito comunicato stampa, sia nell'ambito della relazione annuale sul governo societario articolo 3.C.4 del codice di autodisciplina. Questo tipo di disclosure non pare adeguatamente

soddisfatto dal comunicato del 19 Dicembre 2016, né da quello post nomina del 16 Maggio 2016, ove si afferma semplicemente la sussistenza dell'indipendenza. Il Collegio Sindacale, dal canto suo, anche producendo il citato parere, rilevò profili come i pregressi rapporti con importanti società del gruppo Finmeccanica dante causa di Hitachi, che facevano dubitare dell'indipendenza del Consigliere de Benedictis, secondo i requisiti del codice di autodisciplina. Il Collegio Sindacale non dispone peraltro della versione definitiva del verbale del Consiglio di Amministrazione del 19 Dicembre 2016, come peraltro anche delle versioni definitive di altre precedenti riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo il Collegio Sindacale auspica una maggiore celerità nella predisposizione degli stessi. Il Collegio Sindacale conferma la censurabilità del comportamento tenuto dal Presidente Dormer per non aver sottoposto nuovamente con tempestività all'esame del Consiglio di Amministrazione la tematica relativa alla sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza in capo al Consigliere; nella comunicazione, altresì, precisa che avrebbe potuto comunque essere allegato formalmente agli atti del Consiglio il parere rilasciato dal prof. Alberto Mazzoni, prodotto dal Consigliere ing. Bivona, al quale del resto è stata data la possibilità di fornire una sintesi nel corso della riunione consiliare. Ritiene inoltre non sufficientemente indicati nella disclosure sopra menzionata i criteri seguiti nella valutazione della posizione dell'ing. de Benedictis, invitandosi il Consiglio al quale spetta in ultima istanza la valutazione di indipendenza a fornire analitica informativa sui profili di merito e procedurali della propria valutazione sul governo societario.-----

Punto 2) con riferimento alla tematica contenuta nella denuncia relativa alla costituzione del Bid Committee, Elliott ha invitato il Collegio Sindacale a procedere senza indugio a tutti gli approfondimenti e accertamenti del caso e assumere provvedimenti conseguenti, nonché a verificare se i processi decisionali relativi a tale gara siano stati o siano condotti con rigore e con puntuale osservanza, fra l'altro degli obblighi di cui all'art. 2391 codice civile, nonché della disciplina in materia delle operazioni con parti correlate. A tal riguardo il Collegio Sindacale precisa che nel corso della seduta consiliare di Ansaldo STS del 24 Novembre 2016, ha confermato, anche alla luce della documentazione ricevuta ed oggetto di disamina nel corso della medesima riunione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza, con riferimento alla nomina di un Comitato per l'offerta avvenuta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 28 Novembre 2016, che ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dell'art. 24 dello statuto sociale, articolo quest'ultimo in essere fin dalla quotazione di Ansaldo STS, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, oltre ov-

viamente ai Comitati endoconsigliari previsti dal codice di autodisciplina di cui all'art. 24.3 dello statuto sociale di Ansaldo STS. Mentre non è previsto un generico riferimento alla facoltà di nominare altri Comitati muniti di poteri gestori. Il Collegio Sindacale in tale seduta consiliare ha quindi invitato il Consiglio di Amministrazione a esprimersi nuovamente sull'argomento, chiarendo se il Comitato nominato in data 28 Ottobre 2016 debba intendersi come Comitato Esecutivo o in mancanza soprassedere da detta nomina in quanto non prevista statutariamente. Il Collegio Sindacale sottolinea che a seguito di tale istanza il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 Novembre 2016, ha riconfermato a maggioranza la costituzione di un Comitato Esecutivo formato da tre Consiglieri, nelle persone del Presidente Dormer, dell'Amministratore Delegato Barr, e del Consigliere Mingay, approvandone il relativo regolamento. Il Collegio Sindacale ritiene pertanto che tale costituzione sia avvenuta in conformità di quanto previsto statutariamente, specificando che non rientra invece nelle competenze del Collegio Sindacale valutare la valenza strategica circa la nomina dei poteri da conferire a detto Comitato, purché ovviamente i poteri conferiti al Comitato Esecutivo non prevarichino le funzioni assegnate al Consiglio di Amministrazione, per legge. E fermo restando il dovere di vigilanza che permane in capo al Consiglio di Amministrazione, da intendersi anche come diritto del Consiglio di Amministrazione di venire tempestivamente informato sull'operato degli organi delegati. Nonché rispetto delle procedure in essere al fine della tutela di specifiche esigenze quali ad esempio quelle connesse con operazioni con parti correlate. A questo proposito, il Collegio Sindacale, sempre nei limiti delle proprie competenze, non ritiene che allo stato vi siano censure da effettuare, relativamente alla applicazione della procedura di parti correlate, fermo restando che il Collegio Sindacale, tenuto conto delle caratteristiche della struttura societaria di Ansaldo STS nonché delle peculiarità insite nelle procedure di gara, invita per quanto di propria competenza il Consiglio di Amministrazione, anche tramite il Comitato Esecutivo, a dare massima e tempestiva trasparenza informativa sui progetti di gara a cui il gruppo Ansaldo STS partecipa, con particolare riferimento ai casi in cui, in tali processi, emergano tematiche relative a operazioni con parti correlate.-----

Punto 3) con riferimento alla tematica contenuta nella denuncia relativa all'interruzione del rapporto di lavoro tra Ansaldo Sts e il CFO dott. Roberto Carassai, Elliott ha invitato il Collegio Sindacale ad approfondire le ragioni per le quali la comunicazione al pubblico di una rilevante informazione price sensitive, come quella in esame, uscita di un manager apicale per di più direttamente investito di importanti compiti e responsabilità relativamente a documenti contabili della società, sia venuta con singolare ritardo. La sottoscrizione

dell'accordo di risoluzione è consensuale; si dice essere avvenuto in data 19 ottobre 2016 mentre il relativo comunicato stampa è stato diffuso solo il 28 ottobre successivo.-----

A) verificare se le tempistiche e le modalità di formalizzazione siano o meno conformi alle norme di legge e di regolamento applicabili. -----

B) verificare se al dott. Carrassai siano state o saranno corrisposte somme a titolo di buona uscita, ed eventualmente per quale ammontare. -----

A tal riguardo, il Collegio Sindacale ritiene innanzitutto opportuno sottolineare che ha effettuato tutti gli opportuni approfondimenti di propria competenza circa l'interruzione del rapporto di lavoro tra Ansaldo Sts e il CFO, il dottor Roberto Carrassai, anche incontrando il dottor Romano - attuale responsabile Risorse Umane di Ansaldo e il dott. Carrassai medesimo. In particolare, a seguito di detti approfondimenti, il Collegio Sindacale ha rilevato quanto segue: la sottoscrizione della scrittura privata volta alla risoluzione consensuale del rapporto è avvenuta in data 19 ottobre 2016 tra il dott. Carrassai e il dott. Romano. -----

La decisione di cessare il rapporto di lavoro in essere tra il dottor Carrassai e Ansaldo STS è stata determinata dalla libera scelta dello stesso, il quale ha ritenuto che le future strategie del gruppo avrebbero potuto comportare un ripensamento del ruolo del CFO, e che pertanto risultava più coerente definire con Ansaldo STS un percorso di uscita. -----

Il Dott. Carrassai, pur non essendo previsto nulla a riguardo nella scrittura privata, ha confermato di rimanere in azienda fino a fine febbraio 2017, scrittura privata la cui approvazione è prevista entro la data ultima di cessazione del rapporto di lavoro fissata per il 28 febbraio 2017.-----

La somma complessivamente riconosciuta al dott. Carrassai è comprensiva anche del valore attribuito ad un patto di non concorrenza per la durata di 10 mesi dalla data di risoluzione del rapporto.-----

Con riguardo alle tematiche sopra indicate, il Collegio Sindacale sottolinea quanto segue: benchè l'articolo 3.13 del regolamento del Consiglio di Amministrazione lasci margini interpretativi sul tema circa la titolarità di approvare risoluzioni consensuali di rapporti di lavoro relativi a dirigenti a rapporto diretto dell'Amministratore Delegato, facendo tale disposizione solo riferimento all'assunzione, promozione e licenziamento di detti dirigenti, ma non anche alla risoluzione consensuale, l'articolo 23 dello statuto sociale di Ansaldo Sts, in linea con quanto previsto articolo 154 bis del TUF rimetta al Consiglio di Amministrazione soltanto la nomina del dirigente preposto, e non anche la sua cessazione, il Collegio Sindacale ritiene che sarebbe stato quantomeno opportuno un coinvolgimento diretto del Consiglio di Amministrazione.-----

A ciò si aggiunga che anche laddove si dovesse ritenere che il

Consiglio di Amministrazione non fosse titolato a svolgere questa funzione, in ogni caso il Collegio Sindacale considera che sarebbe stato preferibile che tale informativa venisse fornita al Consiglio di Amministrazione e allo stesso scrivente Collegio Sindacale, quale prima comunicazione del Presidente nel corso della riunione consiliare del 28 Ottobre 2016, ed in ogni caso antecedentemente all'approvazione dei dati trimestrali.-----

Benché le disposizioni in materia di contenuto minimo dei comunicati stampa relativi tra l'altro alla cessazione dei rapporti di lavoro con responsabili chiave aziendali non indichino in che momento tali comunicati debbano essere resi pubblici, il Collegio Sindacale precisa che, in base alla procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e riservate di Ansaldo Sts, le dimissioni - e quindi si ritiene anche la risoluzione consensuale - dei responsabili chiave della società, dovrebbero potersi considerare in termini generali quali informazioni privilegiate e quindi da comunicare al mercato quanto prima possibile, salvo l'applicazione della procedura del ritardo. A parere del Collegio Sindacale nonostante la procedura non specifichi quando tale comunicazione debba essere portata a conoscenza del mercato - se al momento della sottoscrizione, o della sua conoscenza da parte del Consiglio di Amministrazione - ovvero alla data di effettiva cessazione del rapporto, ragione di opportunità suggerirebbe di far coincidere detto momento con l'approvazione/presa d'atto da parte del Consiglio di Amministrazione della risoluzione del rapporto di lavoro. Ne consegue pertanto che fermo quanto precedentemente indicato, l'avvenuta comunicazione al mercato della sottoscrizione della scrittura privata al termine del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016, nel corso del quale il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono venuti a conoscenza della sottoscrizione di detto accordo, può essere considerata compatibile con quanto appreso in Consiglio e comunque giustificabile rispetto al tempo di divulgazione. Questo è quanto dice il Collegio Sindacale sul 2408."-----

Rivolgendosi al Presidente, il dott. Giacinto Sarubbi dichiara che passerebbe alla vicenda che riguarda il Collegio Sindacale, che è stata sollecitata da alcuni, avvertendo che riprenderà poi la parola in relazione al secondo punto dell'ordine del giorno; dichiara quanto segue:-----

"nelle precedenti riunioni consiliari, alcuni Consiglieri di minoranza posero il tema dell'adeguamento del compenso del Presidente del Collegio Sindacale, considerati gli enormi sforzi e le tante complessità che lo stesso, gioco forza in prima persona, aveva dovuto affrontare. Il Presidente Dormer disse che questo tema sarebbe stato esaminato successivamente all'assemblea di approvazione del bilancio 2015. Il punto è stato previsto all'ordine giorno del cda del 28 ottobre 2016,

nelle schede informative, ma essendo decaduti i Consiglieri di minoranza indipendenti, il sopramenzionato tema è stato impropriamente indicato come una richiesta del presidente del Collegio Sindacale. Nel corso del cda del 28 ottobre 2016, il presidente del Collegio Sindacale ha precisato che non era una sua richiesta, che non chiedeva nulla, che non intendeva accettare qualsiasi integrazione di compenso eventualmente deliberata in assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ma solo cristallizzare il grande impegno profuso rispetto alla situazione non ordinaria da parte del Collegio Sindacale, in particolare del suo Presidente. Che nel caso in cui il Consiglio, preso atto delle sue dichiarazioni, avesse comunque deciso in via autonoma di devolvere come società una somma ad enti di beneficenza, suggeriva nella piena autonomia del Consiglio due enti benefici presenti sul territorio dove opera Ansaldo Sts, anche al fine di evitare qualsiasi strumentalizzazione. Non essendo ancora disponibile il verbale nella versione definitiva, a mia memoria ricordo... perdonami Bivona, cerco di ricordare quello che è stata la discussione.. quindi a mia memoria ricordo l'ing. Bivona fece una serie di considerazioni a riguardo, ed in particolare che: Non fosse una sorta di bonus da dover aggiungere di volta in volta, ma un adeguamento del compenso, forse previsto quota parte anche agli altri sindaci; non si desse seguito alla delibera iniziale, ma ad una nuova delibera al punto varie ed eventuali, in modo da procedere con enti benefici. Questo in sintesi è il contenuto dell'intervento dell'ing. Bivona; per il resto egli era assolutamente a favore della devoluzione in beneficenza, così come riconosceva l'impegno straordinario richiesto al Collegio Sindacale, e al suo Presidente in particolare, confermando per l'ennesima volta apprezzamento per l'attività svolta. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni del Presidente del Collegio Sindacale, all'unanimità deliberava di procedere ad una donazione a due enti di beneficenza suggeriti dal Presidente del Collegio Sindacale. Il 3 novembre 2016, l'ing. Bivona scriveva nuovamente al Collegio Sindacale evidenziando 14 potenziali irregolarità su diverse tematiche, ma nulla dicendo su quanto deliberato il 28 ottobre sul tema in oggetto, confermando gli apprezzamenti per l'attività svolta dal Collegio Sindacale e dal suo Presidente in particolare. Il 7 novembre 2016 l'ing. Bivona inviava al Presidente del Collegio Sindacale una lettera da lui definita personale, sollevando una serie di eccezioni relativamente sia alle modalità che al merito dell'eventuale richiesta di integrazione del compenso del Presidente del Collegio Sindacale, ed in particolare alla mancata indipendenza dello stesso, a seguito della richiesta di integrazione di compensi impropriamente attribuitegli direttamente.-----
L'11 Novembre 2016 l'ing. Bivona inviò una lettera ufficiale, copia Consob e Procura, nella quale sollevava una serie di

punti relativi a diverse tematiche, tra le quali l'adeguamento del compenso del Collegio Sindacale. Su tale punto faceva una serie di osservazioni e richieste di precisazioni, a cui il Collegio Sindacale rispondeva con lettera del 24/11. In tale risposta si fornivano le puntualizzazioni richieste e si spiegava che: la mole e la complessità del lavoro svolto erano state rilevate anche dallo stesso ing. Bivona, e da altri soci nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio 2015; che né il Collegio Sindacale né il suo Presidente avevano fatto una richiesta di adeguamento; che, quand'anche vi fosse stata, si sarebbe trattato di una ipotesi lecita, ed a tal fine si citava quale esempio quanto avvenuto di recente nell'assemblea di Finmeccanica, dove la richiesta del Collegio Sindacale era stata addirittura validata dal Ministero Economia e Finanze. Venivano allegate due mail ricevute dal Presidente del Collegio Sindacale su sua richiesta, su richiesta del Presidente del Collegio Sindacale, i cui mittenti erano due ex amministratori indipendenti eletti nelle liste di minoranza, avendo l'ing. Bivona richiesto prova delle affermazioni rilasciate dal Presidente del Collegio Sindacale nel corso del CDA del 28 Ottobre 2016, nelle quali dichiaravano... loro stessi, portata avanti tale richiesta di adeguamento del compenso, alla luce del lavoro a carattere non ricorrente svolto dal Collegio Sindacale, in particolare dal suo Presidente. In data 4 Dicembre 2016, l'ing. Bivona inviava allo scrivente Collegio Sindacale un'altra comunicazione sul tema, nella quale dissentiva dalle spiegazioni fornite dal Collegio Sindacale, formulava una serie di contestazioni, in particolare sull'incoerenza tra la documentazione prodotta per il CDA e quanto dichiarato al Collegio Sindacale; la coincidenza temporale delle dichiarazioni dei suddetti ex amministratori indipendenti, e che la casistica Finmeccanica fosse inconferente. Concludeva la sua missiva considerando che tale richiesta, ancorchè riconducibile al precedente amministratore, denotava quantomeno assenza di opportunità. Chiedeva infine al Presidente Dormer di mettere all'ordine del giorno del successivo Consiglio di Amministrazione la revoca di tale delibera.-----
Il 16 dicembre 2016 il Collegio Sindacale rispondeva nuovamente all'ing. Bivona, ribadendo che nessuna richiesta era stata fatta dal Presidente del Collegio Sindacale, e che la coincidenza temporale del rilascio delle dichiarazioni dei due ex amministratori indipendenti era ovvia e conseguente a quanto richiesto dallo stesso ing. Bivona nella sua precedente comunicazione dell'11 novembre. Il Collegio Sindacale confermava che quand'anche la richiesta fosse stata fatta, da un punto di vista puramente giuridico sarebbe stata legittima. Infine il Collegio Sindacale precisava che: qualora il Consiglio di Amministrazione avesse voluto, avrebbe potuto revocare la delibera presa il 28 ottobre. In data 19 dicembre 2016, con il solo voto contrario dell'ing. Bivona, il Consiglio di Ammini-

strazione ha confermato la delibera presa in precedenza. ----
In data 30 dicembre 2016 l'ing. Bivona eccepiva una serie di punti con riferimento al tema, ribadiva che la documentazione e l'intera discussione consigliare a suo avviso indicavano cose diverse da semplici stralci, estrapolati ad arte. A questo punto il Collegio Sindacale ha inteso di non proseguire nelle comunicazioni, attendendo le copie definitive dei verbali del Consiglio di Amministrazione. Comunque, il Collegio Sindacale, di fronte a interpretazione delle vicende a suo avviso del tutto inappropriate, pur ritenendo assolutamente legittimi il proprio comportamento e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, onde evitare strumentalizzazioni, ha chiesto al Presidente Dormer di soprassedere ad ogni azione che anche solo lontanamente possa essere riferita o riconducibile al Collegio Sindacale, e/o al suo Presidente, in via del tutto pretestuosa e ingiustificata. Pertanto il Collegio Sindacale ritiene chiusa la vicenda, ribadendo tuttavia l'intenzione di rivendicare in ogni sede la correttezza del proprio operato. Il Collegio Sindacale. Grazie."-----

Il Presidente ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giacinto Sarubbi per il suo intervento e dichiara quindi di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:-----

"1. Dimissioni della società di revisione KPMG S.P.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale."-----

Il Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella proposta motivata del Collegio Sindacale, documenti questi consegnati ai presenti e già messi a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.----

Infatti, a fronte delle dimissioni, ricevute in data 14 novembre 2016, della società di revisione KPMG S.P.A., che - a seguito dell'acquisizione del controllo della società da parte del Gruppo Hitachi - ha ritenuto che potrebbero insorgere le situazioni idonee a compromettere la propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 261/2012, si è proceduto, senza indugio, alla convocazione dell'assemblea per conferire l'incarico ad altra società di revisione legale, al fine di rispettare il dettato normativo che impone la continuità dell'attività di revisione.-----

Il Presidente precisa che, al riguardo, il Collegio Sindacale ha ravvisato che l'incarico sia conferito anche per il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016, per evitare possibili effetti sul contenuto del relativo giudizio ex art. 14 D.lgs. 39/2010 che KPMG S.P.A. sarebbe tenuta a rilasciare qualora non fosse conferito l'incarico ad altra società di revisione anche per tale bilancio.-----

Il Collegio Sindacale ha, altresì, tenuto in considerazione l'auspicio del socio di controllo Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. circa il conferimento dell'incarico di revisio-

ne alla stessa società che effettua la revisione legale dei propri conti. Pertanto, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 39 del 2010, ha formulato la propria proposta motivata, per il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024 e per la determinazione del relativo corrispettivo.-----

Il Presidente sottopone all'assemblea, quindi, la seguente proposta di deliberazione sul punto all'ordine del giorno, in tutto conforme a quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione, che recepisce la proposta del Collegio Sindacale all'assemblea:-----

"Signori azionisti, -----
conformemente alla proposta formulata dal Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, si propone di affidare per gli esercizi 2016-2024 ad Ernst & Young l'incarico di revisione legale di Ansaldo Sts alle condizioni indicate nella proposta della stessa società di revisione datata 26 ottobre 2016, scorporato l'importo relativo alle attività svolte dal precedente revisore, secondo le seguenti modalità:-----

- per il primo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad Euro 660.333,00 salvo che per l'attività relativa al 2016, per il quale l'importo massimo dovuto sarà pari ad Euro 554.000,00;-----

- per il secondo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad Euro 604.205,00;-----

- per il terzo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad Euro 598.163,00.-----

E' quindi previsto per l'intero novennio un corrispettivo totale pari ad Euro 5.481.770,00."-----

Il Presidente apre la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.-----

Per consentire di regolare al meglio la discussione, il Presidente invita coloro che intendano prendere la parola a voler cortesemente consegnare alla segreteria dell'assemblea la scheda di richiesta di intervento ricevuta all'atto della registrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno.-

Il Presidente invita Matteo Pratelli, in rappresentanza dell'Azionista Elliott Associates L.P., ad accomodarsi alla postazione alla sua sinistra per l'intervento.-----

Prende la parola il Signor Matteo Pratelli, in rappresentanza dell'Azionista Elliott Associates L.P., il quale dichiara quanto segue:-----

"In rappresentanza dell'azionista Elliott Associates LP, peraltro preannunciandole l'orientamento di voto che assumeranno tutti i fondi Elliott che sono nel capitale della società, faccio una premessa che è quella che ad avviso dei fondi Elliott il socio di maggioranza della società, che è Hitachi Rail Italy Investments Srl è, si trova in una condizione di perdurante difetto di legittimazione al voto per avvenuta vio-

lazione degli obblighi di legge in materia di Opa obbligatoria; la vicenda è nota, credo, con tutto quello che ne segue in termini di validità delle delibere che dovessero essere oggi assunte con il voto determinante del socio di controllo. Venendo al punto all'ordine del giorno che discutiamo adesso, i fondi osservano che le dimissioni di KPMG, quindi la conseguente necessità di nominare una nuova società di revisione, dopo la chiusura dell'esercizio, sono l'ennesima dimostrazione di quella che è un'anomalia, una scarsa trasparenza del governo societario di Ansaldo Sts. Come ci ha ricordato anche il Presidente del Collegio Sindacale, i fondi Elliott avevano sollecitato un'indagine dell'organo di controllo su questo punto, presentando una denuncia ex 2408 alla fine di novembre, e dobbiamo dire che - dopo avere letto la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno, e la proposta del collegio sindacale richiamata anche nelle risposte alla denuncia ai sensi dell'art. 2408 codice civile - dobbiamo constatare che i timori e le perplessità che erano alla base di tale denuncia non sono purtroppo venuti meno, ma sono stati confermati.-----

In particolare emerge credo chiaramente dalla documentazione che la società ha pubblicato, che le dimissioni di KPMG sono il risultato non tanto di un'autonoma valutazione di KPMG stessa sul proprio sopravvenuto difetto di indipendenza, che singolarmente la società di revisione avrebbe ravvisato dopo oltre un anno dall'acquisizione da parte di Hitachi del controllo della società, perché ricordiamo che nel novembre 2015 è avvenuta la presa di controllo di fatto - quanto meno - della società da parte di Hitachi, ma queste dimissioni derivano da una esplicita sollecitazione richiesta da parte del socio di controllo.-----

Leggiamo infatti nella proposta del Collegio Sindacale che già in data 16 maggio 2016 - cioè appena 3 giorni dopo l'insediamento del nuovo cda a maggioranza Hitachi - quest'ultima aveva invitato il Consiglio di Amministrazione a sostituire KPMG con il proprio revisore di gruppo, cioè con E&Y. E fin qui nulla di male, perché è vero, è una prassi comune quella che si utilizzò il medesimo revisore per le diverse società che fanno parte del medesimo gruppo societario; però peccato che - come ormai questa gestione ci ha abituato a vedere - la questione non sia stata condotta e gestita con la trasparenza e la sollecitudine e la professionalità che ci si attenderebbe in una società quotata, specie come questa, che ha metà, quasi metà, del capitale di proprietà degli azionisti di minoranza. ----- Infatti, dalla proposta del Collegio Sindacale, dalla cronologia che è presente in questa proposta, emerge tutto un confuso susseguirsi di vicende: prima la richiesta di Hitachi al Consiglio, poi una proposta di risoluzione consensuale del rapporto di revisione, poi un rifiuto di questa proposta di risoluzione consensuale, motivata da una cosiddetta insufficiente

informativa fornita da KPMG - non si capisce su che cosa - fino ad arrivare come per magia alle dimissioni di KPMG, motivate dall'improvvisa scoperta di non essere indipendente rispetto a Hitachi. I fondi Elliott non esitano a definire sconcertante questa situazione, e comunque insoddisfacente il quadro informativo che è stato fornito dalla società a riguardo. E a quest'ultimo proposito osserviamo anche che secondo quanto leggiamo nella lettera di E&Y del 29 novembre 2016, che è allegata alla proposta del Collegio Sindacale, quindi è presente nella documentazione messa a disposizione, la stessa E&Y avrebbe attualmente in essere alcuni incarichi - cito virgolettato - che non sarebbero compatibili con i ruoli di società di revisione di ASTS. E che E&Y sempre si è impegnata formalmente a rimuovere al più presto e comunque non oltre il 31 dicembre 2016 le eventuali cause/situazioni di incompatibilità; ad oggi però la società non ha reso noto neanche nel Q&A che è stato distribuito, reso pubblico sul sito il 16 gennaio scorso, se E&Y abbia o meno provveduto a rimuovere tutte le cause ostative all'assunzione dell'incarico di revisore legale. Per tutte queste ragioni quindi, pur ovviamente i fondi Elliott da me rappresentati non mettendo in dubbio la professionalità di una società di primario standing come E&Y, per questi motivi dicevo preannuncio l'astensione dei fondi Elliott e non solo quindi del fondo da me rappresentato, sul primo punto all'ordine del giorno. Grazie."-----

Il Presidente ringrazia il Signor Matteo Pratelli.-----

Prende la parola l'Azionista Signor Carlo Maria Braghero, il quale dichiara quanto segue:-----

"Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Il mio intervento diventa a questo punto ultroneo perché io intendevo effettivamente soffermarmi sul punto 2 della lettera di Ernst&Young, che i fondi Elliott hanno già sollevato, quindi anch'io voglio sapere se queste eccezioni, se questi incarichi incompatibili, ci sono ancora oppure no. Deve tuttavia consentirmi Presidente di fare due osservazioni: la prima sul merito della revoca.. delle dimissioni, chiamatele come volete.. fa veramente morire dal ridere che un anno dopo KPMG si accorga che le paghe fatte in Repubblica Ceca sono come dire incompatibili, in contrasto con l'indipendenza sulla revisione, veramente una roba da fantascienza. E questo la dice lunga sul grado di arroganza che il socio di maggioranza di questa società intende continuare a perseguire. In secondo luogo - che non c'entra niente, ma mi sembra molto importante, a titolo del tutto personale - mi sento di esprimere la solidarietà più piena e più convinta al Collegio Sindacale per l'improbabile compito che è stato chiamato ad assolvere e che sta assolvendo con assoluta professionalità, grazie."-----

Il Presidente ringrazia l'Azionista Signor Carlo Maria Braghero.-----

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sinda-

cale dott. Giacinto Sarubbi, il quale dichiara quanto segue:--
"Grazie, innanzitutto. Noi abbiamo incontrato la società di revisione, così come abbiamo incontrato KPMG, la società di revisione ci ha confermato come data ultima il 31 Dicembre, per cui sicuramente hanno rinunciato a eventuali incarichi in corso, ma naturalmente sarà fatta una verifica ulteriore. Ma possiamo fare una verifica in tempo reale. Nel corso del nostro incontro ci è stato garantito che avrebbero già da subito iniziato a lasciare i lavori che dovevano lasciare, e comunque come data ultima il 31 Dicembre. Se volete, possiamo fermarci un minuto, facciamo una verifica e facciamo la votazione. Che così mi sembra la cosa più lineare. Per maggior scrupolo, se il Presidente è d'accordo."-----
Il Presidente sospende i lavori assembleari alle ore dodici e minuti venti al fine di eseguire la verifica di cui sopra.----
Alle ore dodici e minuti trentacinque il Presidente dichiara la ripresa dei lavori assembleari.-----
Il Presidente comunica che sono sempre presenti in proprio o per delega numero 174 legittimati al voto, rappresentanti numero 169.580.479 azioni pari all'84,79% delle numero 200.000.000 (duecentomilioni) di azioni costituenti il capitale sociale.-----
In risposta alle domande formulate dagli azionisti il Presidente dichiara quanto segue:-----
"per rispondere alla domanda, come indicato nella lettera al Collegio Sindacale del 29 novembre 2016, Ernst & Young dispone di un sistema di monitoraggio e verifica dell'indipendenza, che non consente ovviamente l'assunzione di alcun tipo di incarico nel mondo che possa compromettere anche solo potenzialmente la loro indipendenza, la quale conseguentemente è garantita non solo nei confronti del gruppo Hitachi, ma per tutti i clienti di revisione nel mondo. E&Y inoltre ha già rinunciato ai precedenti incarichi svolti per il gruppo Hitachi; E&Y ha confermato che non esistono neanche in via potenziale incarichi che possono ledere la sua indipendenza; ovviamente l'incarico è in corso di formalizzazione. Vorrei anche aggiungere, per quanto riguarda KPMG, che è KPMG che ha rassegnato le proprie dimissioni, e non c'è stata alcuna richiesta da parte della società né da parte del socio Hitachi a KPMG. Vi ricordo anche che nel cda che si è tenuto il 28 ottobre, è stato deliberato all'unanimità di non risolvere il rapporto con KPMG, proprio perché si riteneva che in quella data non fosse opportuno che ci fosse questa risoluzione, ma che KPMG, dopo questa scelta del Consiglio di Amministrazione, ha proceduto a dare le proprie dimissioni. Una ultima.. una piccola puntualizzazione sulla questione.. per chiarezza... la società ritiene che la risoluzione del rapporto di lavoro con il CFO non sia un'informazione price sensitive, poiché il CFO non è un dirigente con responsabilità strategiche così come definito nell'organizzazione dell'azienda."-----

Prende la parola il Signor Gianpiero Succi, in rappresentanza dell'Azionista The Liverpool Limited Partnership, il quale dichiara quanto segue:-----

"Solo un chiarimento sulla base della sua risposta, perché non mi ci ritrovo sinceramente. Scusate, buongiorno a tutti, sono Gianpiero Succi, e rappresento il socio The Liverpool Limited Partnership. Se ho ben inteso, ha detto che non c'è stata nessuna richiesta a KPMG di fare un passo indietro; però adesso stavo scorrendo velocemente la relazione del Consiglio..."----

Segue uno scambio di battute tra il Presidente de Benedictis e l'avvocato Succi che vengono appresso trascritte:-----

de Benedictis: io ho detto che il Consiglio ha deliberato unanimemente di non chiedere le dimissioni di KPMG, non ho detto che KPMG non ha richiesto di uscire...-----

Succi: ... no, però mi scusi. Mi pare di aver inteso che lei ha detto che: né la società, né il socio di controllo abbia chiesto a KPMG di fare un passo indietro, è corretto?-----

de Benedictis: esatto. -----

Succi: ok. Nella relazione però si legge che.. a pagina.. non sono numerate, la terza pagina... Si segnala che in data 16 maggio 2016 Hitachi Rail Investment Srl, socio di controllo della società, aveva invitato il Consiglio di amministrazione di Ansaldo Sts a considerare Ernst & Young quale sostituto idoneo della società di revisione.-----

de Benedictis: è corretto...-----

Succi: ...così, d'emblée.. l'ha invitato a considerare all'infuori di qualsiasi interlocuzione con KPMG volta a chiedere a KPMG di fare un passo indietro? [...] Sono inconsistenti, probabilmente mi sbaglio. -----

de Benedictis: scusi... allora: KPMG faceva la revisione per la società. Per conto del socio Hitachi, ai fini del consolidamento, Ernst & Young ha lavorato sulle attività inerenti al consolidamento di gruppo. È evidente che, per quanto riguarda il socio Hitachi, se ci fosse stata l'opportunità di sostituire il revisore con il revisore E&Y ciò avrebbe agevolato le operazioni.-----

Succi: ...quindi ecco, a seguito di questa...-----

de Benedictis: ...ma non è stato... a questo, noi non abbiamo fatto richiesta a KPMG di...-----

Succi: ..è solo una interlocuzione puramente interna che...----

de Benedictis: sono loro che hanno detto a noi di essere in una situazione di conflitto con Hitachi. Non con Ansaldo.-----

Succi: quindi è un mero accidente il fatto che il 16 Maggio Hitachi abbia detto: "Caro Consiglio, valutate se per caso non possa essere il caso..."-----

de Benedictis: no, non è un accidente, è una opportunità, perché hanno detto semplicemente che è conveniente sia per Hitachi, che probabilmente per Ansaldo, avere un unico revisore in quel contesto lì, quindi valutate come Consiglio di Amministrazione questa opportunità. -----

Succi: uhm. Che non è stata colta poi dal Consiglio di Amministrazione. Quindi, il Consiglio di Amministrazione a seguito di questo, poi non ha mosso alcun tipo di richiesta formale o informale a KPMG. Grazie del chiarimento.-----

Nessun'altro chiedendo la parola, il Presidente invita gli aventi diritto a procedere con le votazioni sulla proposta di deliberazione concernente il conferimento del nuovo incarico di revisione legale, di cui ha dato lettura.-----

Il Presidente rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e constata che l'avv. Pratelli ribadisce quanto dichiarato nel suo intervento in ordine al difetto di legittimazione al voto in capo all'azionista di maggioranza.--

Il Presidente invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.-----

Prima dell'apertura della votazione, il Presidente chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.-----

Il Presidente comunica che sono sempre presenti in proprio o per delega numero 174 legittimati al voto, rappresentanti numero 169.580.479 azioni pari all'84,79% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.-----

Il Presidente invita i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----

favorevole-----

contrario-----

astenuto-----

e immediatamente dopo il tasto "ok".-----

Il Presidente apre quindi la votazione.-----

Ultimate le operazioni di voto il Presidente dichiara chiusa la votazione e ne comunica i risultati: la proposta relativa al punto 1 all'ordine del giorno concernente le dimissioni della società di revisione KPMG S.P.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale ha conseguito numero 117.488.596 voti favorevoli pari al 69,28% del capitale partecipante al voto, numero 141.164 voti contrari pari allo 0,08% del capitale partecipante al voto, numero 51.950.719 astenuti pari al 30,63% del capitale partecipante al voto, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente verrà allegato al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei votanti e le singole espressioni di voto.-----

Il Presidente dichiara quindi approvata a maggioranza dall'assemblea la sopra trascritta proposta di deliberazione.-----

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento di cui al secondo punto all'ordine del giorno:-----

"2. Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti."-----

Il Presidente ricorda che l'argomento è stato inserito all'ordine del giorno su richiesta di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. ed è pertanto trattato nella relazione predisposta dalla stessa Hitachi, consegnata ai presenti e già messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente, cui si rinvia.-----

Il Presidente ricorda altresì che, su richiesta del citato socio Hitachi nonché del socio Amber Capital UK Llp, in data 4 gennaio 2017 è stata messa a disposizione dei soci, sul sito della società, la documentazione riguardante le condotte dell'ing. Bivona, che sono state oggetto di censura da parte del Consiglio di Amministrazione con propria delibera, a maggioranza, del 19 dicembre 2016.-----

Il Presidente rammenta infine, come già comunicato in precedenza, che in data 12 e 18 gennaio 2017 sono state messe a disposizione del pubblico ulteriori informazioni in relazione al presente punto all'ordine del giorno.-----

Il Presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul presente punto all'ordine del giorno:-----

"L'assemblea degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., riunita in sede ordinaria, preso atto della relazione illustrativa predisposta dall'azionista Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. nonché delle osservazioni del Consiglio di Amministrazione-----delibera-----

1. di promuovere l'azione sociale di responsabilità di cui all'art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona in qualità di Amministratore Indipendente;-----

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio ed opportuno potere per dare esecuzione alla delibera sopra assunta dando avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e nei modi che riterrà più opportuni".-----

Il Presidente apre la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.-----

Per consentire di regolare al meglio la discussione, il Presidente invita coloro che intendano prendere la parola a voler cortesemente consegnare alla segreteria dell'assemblea la scheda di richiesta di intervento ricevuta all'atto della registrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno.-

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Giacinto Sarubbi che ha chiesto di intervenire e che dichiara quanto appresso trascritto:-----

"Dunque, come avevo preannunciato su questo tema volevo fare come Collegio Sindacale un nostro intervento. Il Collegio Sindacale ritiene di dover anticipare pre-annunziare le richieste in ordine alla propria posizione relativamente all'osservazione sull'azione di responsabilità inserita al secondo punto

dell'ordine del giorno. Il Collegio Sindacale in ordine alla proposta di azione di responsabilità nei confronti del consigliere Bivona, presentata da Hitachi Rail Italy Investments, osserva quanto segue: il Collegio non ha ricevuto alcuna espressa richiesta di esercitare azione di responsabilità ai sensi articolo 2393 comma 3 codice civile, né ha ritenuto di assumere esso Collegio tale iniziativa allo stato degli atti e degli approfondimenti ancora in corso. Essendo l'azione di responsabilità promossa da un socio sulla base di valutazione del Consiglio, è onere del richiedente ai sensi dell'art. 126 bis, comma 4 del TUF fornire adeguate motivazioni. Spetta al Consiglio di Amministrazione, in base alla norma citata, redigere proprie eventuali valutazioni sulla proposta presentata dai soci. Non è richiesta, a differenza di altri casi, una relazione del Collegio Sindacale, il quale si limita ad auspicare la più ampia - nei limiti consentiti - informazione assembleare, rinviando al Consiglio l'eventuale evasione delle domande attinenti la scelta dei documenti diffusi e si ripete, ai sensi di legge, propria del Consiglio l'eventuale relazione di commento alla proposta presentata dal socio. Il Collegio Sindacale, facendo seguito a vari interventi già effettuati, ribadisce la necessità della massima trasparenza e tempestività dell'informazione interna ed esterna, così come la opportunità di rivedere il regolamento del Consiglio per assicurare anche sotto il profilo linguistico il raggiungimento degli obiettivi. Il Collegio ritiene essere proprio preciso compito vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e così sugli atti gestori e sulla loro liceità e sul rispetto delle norme statutarie; il Collegio Sindacale si riserva le opportune valutazioni sulla concreta attuazione delle regole di governo societario degli organi e dei suoi componenti nella relazione all'assemblea, come richiesto dall'articolo 149 primo comma C bis del TUF.-----

Non spetta comunque al Collegio Sindacale pronunciarsi sulla permanenza del rapporto fiduciario tra soci e amministratori e quindi non spetta al Collegio Sindacale esprimere parere sull'iniziativa assunta a riguardo. I fatti che hanno determinato o comunque che formano oggetto dei numerosi interventi documentati da materiale e messi a disposizione dell'assemblea sono stati di regola adeguatamente esaminati nei limiti delle proprie competenze dal Collegio Sindacale, che volta a volta secondo i casi ha espresso valutazioni di censura in opportunità dei fatti segnalati, ma talvolta pure di irrilevanza o infondatezza delle segnalazioni, provvedendo ad ogni comunicazione richiesta come del resto emerge dalla risposta alla denuncia ex articolo 2408, evasi in questa assemblea, e secondo quanto si dimostrerà analiticamente nella prossima relazione di bilancio. È peraltro evidente che il Collegio, ove abbia espresso censure, non le abbia ritenute integrare quelle gravi irregolarità della gestione, che possono arrecare danno alla

società che richiederebbero diverse e più incisive iniziative. Ovviamente spetta al Presidente dell'Assemblea pronunciarsi sull'ammissione all'assemblea ed al voto, così come spetta eventualmente all'autorità giudiziaria pronunciarsi sulla validità delle delibere assunte in un'assemblea convocata su richiesta dei soci. Grazie."-----

Il Presidente ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giacinto Sarubbi.-----

Il Presidente cede la parola al Consigliere ing. Giuseppe Bivona che ha chiesto di intervenire e che dichiara quanto appresso trascritto:-----

"Buongiorno, sono Giuseppe Bivona. Ma eh... diciamo.. io credo che questa situazione.. diciamo sia abbastanza atipica, e secondo me anche fortunata perché diciamo le censure che in qualche modo mi sono state mosse, sono censure la cui natura, la cui entità.. e sta diciamo a voi ormai è tutta completamente nota, in sostanza. Sostanzialmente mi vengono censurati una serie di esposti, segnalazioni e lettere, che per quanto in maniera estremamente omissiva ed estremamente incompleta, la società ha messo a disposizione sul proprio sito. Ora ricordo brevemente qual è stato il percorso che ci porta qui ad oggi: il 16 dicembre 2016 il presidente Dormer ha chiesto l'integrazione di un cda che era già fissato, chiedendo di poter intervenire sulle dichiarazioni sulle condotte, sulle dichiarazioni delle mie condotte; il 19 dicembre il Consiglio di Amministrazione con il voto a maggioranza espresso unicamente dai consiglieri designati e nominativi, di consiglieri nominati e designati da Hitachi, ha approvato una mozione di censura nei miei confronti; il 20 dicembre la società ha emesso un comunicato stampa che non era stato autorizzato dalla.. o comunque deliberato dal Consiglio di Amministrazione, e quindi la cui responsabilità apicale non può che ricadere sulle ex Chief operating Officer di Hitachi Rail, il quale diciamo ha agito nella sua qualità di Amministratore Delegato. E poi il cerchio si chiude con la richiesta a fronte di questo comunicato di azione di responsabilità da parte di Hitachi Rail del 29 dicembre. A Roma si dice: te la suoni e te la canti.-----

Ora, diciamo: le condotte le conoscete, immagino che chiunque di voi abbia avuto la possibilità di andare sul sito e ripeto, per quanto in maniera omissiva e incompleta, farsi un'idea su quella che era il contenuto delle mie comunicazioni e quindi posto che le condotte siano note, credo che la prima cosa da capire è se effettivamente rappresenta una violazione dei doveri degli amministratori, quindi credo che la domanda legittima sia: quali siano i doveri degli amministratori. I doveri degli amministratori sono stabiliti dalla legge. Non li stabilisco io, non li stabilisce il Consiglio. È la legge che dice, è la legge che prima di tutto impone agli amministratori l'obbligo di agire con diligenza, in base alla natura dell'incarico e anche in virtù delle proprie professionalità. Credo che

sarebbe abbastanza difficile sostenere che non rientri nei compiti di un amministratore quello di poter segnalare, portare all'attenzione del Collegio Sindacale e di qualunque autorità preposta quelle che possono essere diciamo dei rilievi, delle irregolarità, delle violazioni di previsioni di legge o di statuto, o semplicemente dei criteri di corretta amministrazione, indipendentemente dal fatto che poi si verificano in concreto corretti o meno. È semplicemente un obbligo, nel momento in cui, in maniera informata, si ritiene che possano essere in via potenziale delle violazioni, di poterle portare. È semplicemente l'ottemperamento di un obbligo di diligenza. Così pure il secondo obbligo stabilito dalla legge è quello di agire in modo informato. In modo informato. Lo dice la legge, quindi questo diciamo sottintende delle cose: innanzitutto la capacità da parte degli amministratori di poter ricevere informazioni atte a poter deliberare sulle questioni che vengono poste all'attenzione e in generale di poter vigilare sul corretto andamento della gestione. Ripeto: è stato proprio una delle ultime riforme di diritto societario che ha introdotto il concetto di valutazione della gestione in funzione delle informazioni che vengono dalle carte. -----

E quindi è evidente che diciamo le conseguenze sono: primo, l'obbligo dei delegati a fornire le informazioni e secondo, l'obbligo dei deleganti di chiedere le informazioni. A questo punto, a chiunque, nel caso in cui queste informazioni non vengano fornite, e quindi credo ancora una volta che poter pensare di censurare un amministratore perché ha esercitato la sua prerogativa di chiedere informazioni quando queste non siano state fornite dalla società, e tutt'oggi non sono state fornite, ripeto più che essere una violazione di un obbligo, è l'ottemperamento di un preciso dovere. Come sapete, oltre essermi contestato l'abuso di potere, ritengo per essermi rivolto al Collegio Sindacale, all'autorità di controllo e aver chiesto informazioni, mi è stato contestato anche il conflitto di interesse. Anche qui, voglio dire.. è la legge che spiega quali sono gli obblighi degli amministratori su operazioni sui quali esiste un interesse per conto proprio o di terzi; e qui diciamo la mia posizione non richiede neanche di entrare più di tanto nel dettaglio per un semplice motivo tanto ovvio quanto banale: nei 9 Consigli di Amministrazione a cui ho partecipato, ovvero tutti, dall'entrata in carica di questo Consiglio, non è stata mai portata agli Amministratori una delibera che riguardasse.. perché: attenzione! Il conflitto di interessi, o le decisioni, o le delibere su operazioni sulle quali esiste un interesse, non è un'astrazione, non è come la fede calcistica. La legge lo dice. Va affermata per ogni determinata operazione, quindi non essendo nessuna determinata operazione che riguardasse Elliott o i soci di minoranza, può essere soltanto un'astrazione metafisica poter imputare al sottoscritto di non aver ottemperato ai propri obblighi in re-

lazione alle operazioni su cui deliberare. Ma vi dirò di più! Operazioni... determinate operazioni che avrebbero riguardato Elliott e che sarebbero dovute essere oggetto di determinazione del Consiglio, in realtà ci sarebbero state, e non sono state portate ai consiglieri quando avrebbero dovuto esserlo. E sono state decise dall'Amministratore Delegato - mi riferisco ad esempio alla posizione tenuta sulle questioni di causa sulla nomina del curatore - senza passare per il Consiglio. E questa sì: è una violazione del 2391. che pone sull'Amministratore Delegato condizioni molto più stringenti rispetto agli altri amministratori, in quanto impone l'obbligo di astenersi. E per questo, devo dire, è stato anche censurato dal Collegio Sindacale. Ma io non ho semplicemente, con la documentazione che voi avete vista, ottemperato a tre obblighi di legge. Io, in realtà ho utilizzato anche un'esimente, perché la legge non impone solo degli obblighi, ma riconosce anche un diritto, un'esimente. Quale è questo diritto? Beh, sappiamo tutti che gli amministratori hanno una responsabilità solidale per quello che riguarda i danni cagionati alla società come conseguenza dell'inadempienza dei propri obblighi, ma c'è un'esimente. L'esimente è nei confronti di quell'amministratore che, essendo il colpevole, si è adoperato.. perché queste.. questi atti fossero innanzitutto oggetto di deliberazione con voto contrario in una delibera assembleare piuttosto che in un consiglio di amministrazione; e soprattutto segnalati per iscritto - questa è la parola che dice se ricordo bene proprio il 2392 - al Collegio Sindacale.-----

Quindi diciamo con buona pace di Hitachi, io non solo non ho agito violando degli obblighi, per quanto possa essere tedioso tutto questo nei confronti di un socio che esercita una gestione molto disinvolta nei confronti degli affari societari; io ho esercitato i miei obblighi come amministratore e ho esercitato il mio diritto di autotutela, ovviamente ai fini di una responsabilità che un qualunque amministratore, qualunque socio potrebbe portare alla luce ovviamente dei fatti di cui voi siete stati edotti. Fatti di cui io ringrazio, per quanto omissivi e in maniera incompleta, forniti dalla società, perché vi hanno consentito di formare una valutazione assolutamente autonoma indipendente su quelli che siano i fatti di gestione che vengono.. che sono stati contestati. Ma io credo che ancora un'informazione manca a voi soci per poter decidere in maniera consapevole. La domanda che io mi porrei, fossi ciascuno di voi, è: Ma caro Bivona, tu hai scritto una serie di lettere, hai scritto una serie di esposti, ma cosa hanno.. quale è stato il risultato di questi esposti? sono tutte illazioni, o preoccupazioni, opinioni campate per aria, o hanno trovato un qualche riscontro? Diciamo.. solletica il mio senso di humor, leggere nel Q&A che la società si è preoccupata di dire che l'organismo di vigilanza - che pure ovviamente ho informato - ha sostenuto che non c'era nessuna irregolarità dal

loro punto di vista - peccato ovviamente, come tutti voi sapete che la responsabilità dell'organo di vigilanza è una responsabilità estremamente ristretta, riguarda ovviamente reati presupposti dalla responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi della 231, io concordo sul fatto che non ci sia probabilmente sul 99,9% una responsabilità dell'organismo di vigilanza; ma voi sapete che c'è anche un organo, il quale ha una funzione molto più ampia e ben diversa; una funzione di vigilare.. anzi non un compito: un dovere. Un dovere, sottolineo: un dovere. Articolo 149 del TUF, di vigilare su cosa? Sulla osservanza delle previsioni di legge, sulla osservanza dell'atto costitutivo, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, perfino - molto spesso dimenticato, e rappresenta una grande parte delle questione che ho sollevato - sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per quanto di competenza. E questo organo è il Collegio Sindacale. Allora io penso.. trovo, diciamo divertente, qua di divertente c'è veramente poco...-----

Il Presidente de Benedictis richiama l'ing. Bivona al rispetto del tempo previsto per ogni intervento sottolineando come siano già trascorsi 10 minuti.-----

Bivona: non ho finito, non mi interrompa. Stia tranquillo, stia sereno.-----

de Benedictis: no, non sto sereno.. -----

Bivona: stavo dicendo... io credo che la questione fondamentale diventa: cosa ha detto il Collegio Sindacale? Quindi, si riporta quello che ha detto l'organo di vigilanza. Tranquillizzo tutti: né i pompieri, né l'esercito della salvezza, né la guardia costiera ecc. hanno eccepito nulla. E nulla avevano da eccepire. Ma cosa ha detto il Collegio Sindacale? Io qui devo leggere perché a memoria non riuscirei a ricordare tutti i rilievi che sono stati fatti dal Collegio Sindacale. Alcuni il dott. Sarubbi li ha precisati. Per quello che riguarda la questione del tema di de Benedictis, il Collegio Sindacale è intervenuto più volte - per quanto secondo me in maniera tardiva - e sostanzialmente ha più volte invitato ad effettuare un approfondimento nel Consiglio di Amministrazione sul tema in questione producendo il parere di Marchetti.-----

Sul tema dell'incarico che voi troverete, della questione che riguarda lo studio Paul Hastings, il Collegio Sindacale ha detto - leggo: "che debba essere censurata la mancata tempestività nel rendere tale informative". Il Presidente Sarubbi è stato fin troppo benevolo; è stato violato l'articolo 23.3 dello Statuto, che pone un obbligo di rendicontazione sugli incarichi, per quanto nei limiti ovviamente dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato. Sulle dichiarazioni rilasciate da un dirigente della società, il quale è intervenuto in Consiglio di Amministrazione a rilasciare dichiarazioni a supporto della nomina del candidato ad amministratore delegato e dirigente proposto dal candidato Hitachi, intervenuto nel

Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente Dormer, e che ha rilasciato dichiarazioni mendaci, il Collegio Sindacale ha detto: Beh, effettivamente è una grave irregolarità. Grave irregolarità. Quarto: sul tema degli interessi...-
de Benedictis: scusi ingegnere... guardi che sono 12 minuti.. ingegnere. Guardi che sono io che gestisco l'assemblea. Va bene? Allora: sono 12 minuti, in questo momento lei è ammonito secondo l'articolo 14 del regolamento. È chiaro? Quindi, la prego. Termini il suo intervento. Scusi...-----
Bivona: no, io non scuso niente.-----
de Benedictis: allora, se lei non vuole finire..-----
Bivona: sto finendo! -----
de Benedictis: Allora finisca!-----
Bivona: Punto 4: ha ritenuto censurabile la condotta dopo discussione, ha ritenuto censurabile il fatto che l'Amministratore Delegato non abbia apportato la questione in Consiglio. Sempre sull'incarico, sulla questione di Paul Hastings, ha ritenuto quanto meno censurabile sotto il profilo della trasparenza, sempre sul tema di Paul Hastings ha definito quanto meno censurabile sotto il profilo della disparità di trattamento, essendo impedito ai Consiglieri indipendenti di ottenere un supporto legale, che invece era stato dato dalla società a colui il quale - il dott. de Benedictis - per dimostrare una questione su cui insisteva un interesse personale, ovvero: la propria indipendenza. Sempre sul tema dell'indipendenza del dott. de Benedictis, il Collegio dichiarava la censurabilità del comportamento tenuto dal Presidente per non aver portato all'esame del Consiglio di Amministrazione la tematica della situazione come il dott. Sarubbi ha detto. -----
Sul tema delle gravi irregolarità a cui ho fatto riferimento a fronte delle dichiarazioni mendaci di un dirigente intervenuto in Consiglio, il Consiglio... il Collegio Sindacale ha prodotto evidenze da cui risulta che il Presidente Dormer era al corrente della mendacità di quelle dichiarazioni in Consiglio, pur essendo presente che non venivano eccepite. Sempre sul tema della... che sembra un tema.. anche qui...-----
de Benedictis: Ingegnere! Lei non sta terminando. -----
Bivona: sì, sto terminando.-----
de Benedictis: no, non mi sembra che stia terminando. Devo sospendere la riunione? Devo sospendere la verbalizzazione? [voci sovrapposte]-----
Bivona: io credo che lei dovrebbe avere la sensibilità di lasciare un amministratore a cui viene chiesto, con una azione temeraria e spregiudicata la decadenza che questo fine, la possibilità di dare informazione ai soci, che peraltro la società non ha dato. Comunque ripeto: non voglio rubare ulteriore tempo, a me sembra che sia abbastanza evidente la temerarietà e spregiudicatezza di una operazione in linea con le condotte di un socio il cui biglietto da visita in questo paese è stato il riconoscimento della collusione, peraltro che io

stesso e il socio Amber avevamo eccepito.-----
de Benedictis: Ingegnere, grazie.-----
Bivona: detto questo finisco ringraziando i soci, posso dirvi
che dal mio punto di vista credo di essere il giudice più.. io
stesso sono il giudice più severo di me stesso, non sono mai
venuto meno agli obblighi fiduciari nei vostri confronti, vi
ringrazio per la fiducia e per il supporto, e certamente nes-
suno di noi si lascerà intimidire né in questa, né in altra
sede. Grazie mille, e all the best."-----
Il Presidente invita il Signor Arturo Albano, in rappresen-
ta dell'Azionista Amber Capital, ad accomodarsi alla postazio-
ne alla sua sinistra per l'intervento.-----
Prende la parola il Signor Arturo Albano, in rappresentanza
dell'Azionista Amber Capital, il quale dichiara quanto segue:-
"Buongiorno a tutti, sono Arturo Albano di Amber Capital, in
rappresentanza di fondi gestiti da Amber Capital che rappre-
sentano circa il 3,5% del capitale di Ansaldo STS. -----
Chiedo che l'intervento venga integralmente verbalizzato. Mi
scuso in anticipo se eccederò leggermente il tempo limite dei
10 minuti [...] sì, è vero che ci sono 10 minuti però ci sono
anche 250 pagine che sono state pubblicate di documentazione,
ci sono tante cose da dire, quindi.. però.. comincio. Allora:
ho letto la relazione illustrativa predisposta da Hitachi, che
accompagna la sua richiesta di integrazione dell'ordine del
giorno con l'aggiunta del secondo punto. L'azione di responsa-
bilità articolo 2393 codice civile, nei confronti dell'ammini-
stratore dottor Giuseppe Bivona; delibere inerenti e conse-
guenti. Si tratta di due pagine inviate dal fax dello Studio
Gianni Origoni Grippo Cappelli, e non si può non notare la
coincidenza tra la persona del segretario del Consiglio di Am-
ministrazione di questa società, e il nome di uno dei partner
fondatore dello Studio Legale, che oltre ad aver mandato il
fax, ha ragionevolmente assistito il socio Hitachi nella reda-
zione della relazione. -----
Sintomo del fatto che il socio di maggioranza ha pervaso dav-
vero in profondità le strutture della controllata. Nelle due
pagine della sua relazione, il socio di controllo Hitachi, che
su questa società esercita direzione e coordinamento, prenden-
do atto della delibera assunta a maggioranza dal Consiglio di
Amministrazione di STS il 19 dicembre 2016 di censura di alcu-
ni comportamenti dell'ingegnere Bivona, i quali costituiscono
grave violazione dei doveri di amministratore per eccesso di
potere e conflitto di interessi con la società, chiede al Con-
siglio stesso di fornire le informazioni relative agli elemen-
ti fattuali comprovanti comportamenti illegittimi posti in es-
sere da Bivona, ai quali il comunicato stampa si riferisce,
affinché l'assemblea della società possa completamente valuta-
re di deliberare un'azione di responsabilità nei confronti
dello stesso ingegner Bivona, ai sensi e per gli effetti
dell'articolo 2393 del Codice Civile e conseguentemente di

porre in essere i presidi procedurali ragionevolmente necessari per impedire che tali comportamenti possano provocare effetti pregiudizievoli per la società sia in termini economici sia in termini reputazionali. Hitachi scrive anche che da quanto si comprende dal comunicato stampa, e dalle informazioni pubbliche disponibili, l'ing. Bivona con i suoi comportamenti avrebbe perseguito interessi diversi da quello sociale. E a tale fine avrebbe utilizzato le proprie prerogative di consigliere indipendente con diligenza eccessiva, e non commisurata alle specifiche circostanze concrete. -----

Quindi, sembra che invece di conflitto di interesse ed eccesso di potere rimproverati dal Consiglio al consigliere Bivona, questi venga accusato di diligenza eccessiva, che è un'espressione davvero singolare per giustificare un'azione di responsabilità; davvero il socio di controllo ritiene di poter scardinare il principio che consenta alle minoranze di scegliere ed eleggere un componente del Consiglio di Amministrazione proponendo un'azione di responsabilità fondata su una diligenza eccessiva? Davvero il collegio sindacale non metterebbe in dubbio la legittimità di simile delibera, se venisse adottata? come se non bastasse nel seguito della relazione lo stesso consigliere è accusato, con riferimento a diversi procedimenti instaurati innanzi al tribunale dalle minoranze di Ansaldo Sts, di aver da sempre adottato un atteggiamento particolarmente proattivo anche al di là delle competenze di un amministratore indipendente, teso a contrastare arbitrariamente sia Hitachi, sia l'operato della società, e non a perseguire e tutelare l'interesse della medesima società. Quindi il consigliere Bivona viene accusato di essere stato particolarmente proattivo nel contrastare Hitachi arbitrariamente, e anche al di là delle competenze di un amministratore indipendente; ma il giudizio di arbitrarietà e il rimprovero di particolare proattività, possono legittimare il diritto del socio di controllo a revocare nella sostanza con la sola delibera l'amministratore eletto e secondo legge e statuto dalle minoranze? E soprattutto: la valutazione di ciò che sarebbe al di qua... di ciò che sarebbe al di qua o al di là delle competenze di un amministratore indipendente, spetta ad Hitachi? A noi non sembra. In aggiunta, nella relazione predisposta da Hitachi viene scritto che il consigliere Bivona avrebbe indirizzato a Consob e altre autorità numerosi esposti, anche contro altre società di cui è amministratore ovvero per i soci di cui è consulente, con l'apparente fine di tutelare gli interessi propri e dei propri assistiti, e quindi interessi diversi da quello sociale e tenendo comportamenti idonei ad impedire la corretta gestione dell'impresa sociale da parte degli amministratori. -----

A parte che si contesta l'assioma per cui gli interessi dei soci debbano necessariamente essere diversi da quello sociale, soprattutto guardando agli interessi dei soci di minoranza, e si contesta anche l'affermazione che il consigliere Bi-

vona - per quanto è dato sapere - ha presentato esposti anche contro l'altra società di cui è amministratore, ci si chiede come sia possibile sostenere che un esposto all'Autorità di Vigilanza possa mai essere di danno per la società. Affermazione che non dimostra quanto meno una straordinaria fiducia da parte di Hitachi nelle capacità di discernimento dell'Autorità; per fortuna nella stessa relazione si leggono anche affermazioni condivisibili. Per esempio: l'ingegnere Bivona, in qualità di amministratore indipendente è garante della trasparenza del processo decisionale interno al Consiglio di Amministrazione e dunque della correttezza sostanziale e procedurale delle decisioni dello stesso. -----

A leggere la documentazione pubblicata dalla società, l'unica conclusione che si può trarre è proprio quella che il Consigliere Bivona sembra aver fatto ciò che il suo ruolo, con i relativi doveri di amministratore, gli imponeva di fare; ovvero, segnalare agli organi competenti una serie di irregolarità o quantomeno di apparente irregolarità nella gestione della società, e nello svolgimento dei lavori consiliari. O comunque una serie di ombre nella trasparenza del processo decisionale interno al Consiglio di Amministrazione.-----

Leggendo la documentazione pubblicata dalla società, abbiamo appreso infatti con grande sconcerto che: -----

1) vi sarebbero consiglieri che hanno omesso di fornire dichiarazioni rilevanti ai fini della valutazione della propria indipendenza, e hanno reso dichiarazioni false su chi ha sostenuto i costi per l'assistenza legale ricevuta. Sul tema dell'indipendenza di un consigliere risulterebbe che il cda abbia deliberato senza tenere conto del parere ad essi disponibili, e redatto dal professor Mazzoni, che conclude per la non indipendenza, e senza nemmeno informare il mercato che tale parere fosse stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione. Infatti, nel comunicato stampa del 19 dicembre si parla solo di decisione assunta sulla base del parere del prof. Angelici.-----

2) dichiarazioni contrastanti sarebbero state rese all'interno del Consiglio, e informazioni apparentemente forvianti sarebbero state diffuse al mercato con riferimento all'uscita dalla società del suo CFO, presentata come dovuta a dimissioni per motivi personali, mentre nella sostanza risulterebbe esserci stato qualcosa di più simile ad un licenziamento definito con un accordo per una risoluzione consensuale, conveniente per la società.-----

3) Vi sarebbe stata una pressoché totale mancanza di adeguata analisi, valutazione e ponderazione addirittura nessun incontro con il candidato né alcuna verifica delle informazioni fornite dal candidato stesso da parte del Comitato Nomine insediatosi a maggio 2016, nella scelta del massimo esponente esecutivo della società. Non tenendo conto, tra l'altro, della raccomandazione negativa data dal precedente Comitato, e ri-

solvendo la discussione in una mezz'ora circa, e non come affermato inizialmente dal Presidente del Comitato stesso, dopo lunga discussione.-----

4) Il curriculum vitae dell'Amministratore Delegato della società, di cui siamo azionisti, peraltro sottoscritto dallo stesso sotto la propria responsabilità, conterrebbe informazioni quantomeno incomplete circa l'esperienza manageriale passata, che il dott. Barr non è stato in grado o non ha voluto documentare.-----

5) L'Amministratore Delegato non sarebbe stato in grado di spiegare ai consiglieri cosa si intendeva - nei documenti dallo stesso sottoposti all'attenzione del Consiglio - per "Economic Value Added"; e sempre nella stessa riunione del CDA, del 15 giugno 2016 avrebbe fornito informazioni gravemente contraddittorie rispetto a quelle fornite dal Presidente Dormer sulla partecipazione della società ad una gara - non approvata dal Comitato Parti Correlate, nonostante Breda partecipasse in joint venture con Ansaldo Sts, dichiarandosi non qualificato abbastanza per spiegare perché Breda fosse stata scelta come fornitore invece di altri.-----

6) Il consulente legale di Hitachi sarebbe stato nominato segretario del Consiglio di Amministrazione della società, affidando quindi di fatto al consulente legale di Hitachi:-----

A) il compito di redigere e calibrare il testo definitivo dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tanto che risulterebbe che alcune verbalizzazioni siano state aspramente contestate da alcuni consiglieri, e che il rimedio adottato sarebbe stato quello di non mandare più i verbali per visione e approvazione dei consiglieri stessi.-----

B) la possibilità di partecipare attivamente - a quanto sembrerebbe emergere dalla documentazione pubblicata dalla società - allo svolgimento e al dibattito delle riunioni dei Consigli di Amministrazione, tanto da essere definito quasi un amministratore di fatto. -----

7) Non sarebbe stata rispettata la procedura per le operazioni con Parti Correlate, con riferimento quantomeno all'approvazione del protocollo d'intesa inerente alla partecipazione ad una gara, per un progetto estremamente rilevante - uno dei più grandi... uno dei più grossi per la società - alla quale Ansaldo Sts partecipava in associazione temporanea di impresa con parte correlata di Breda e Astaldi, parte non correlata. E che alle richieste di chiarimento del consigliere Bivona siano state fornite risposte poco convincenti e/o palesemente errate. Tale questione è talmente rilevante che il prof. Mazzone nel suo parere la cita come una delle circostanze idonee a confermare la non indipendenza del consigliere de Benedictis.-

8) La delibera di censura nei confronti del consigliere...----- de Benedictis: sono passati 10 minuti, lei ha due minuti ancora per finire, eh. -----

Albano: noto la casualità che quando viene menzionato il suo

nome, lei dice che sono passati 10 minuti, perché è già capitato anche prima... -----

de Benedictis: capita! È una coincidenza. -----

Albano: È una coincidenza. -----

de Benedictis: sicuramente. -----

Albano: allora... La delibera di censura nei confronti del consigliere Bivona sarebbe stata assunta dagli amministratori non italiani, eletti dall'azionista Hitachi senza nemmeno leggere la documentazione che avrebbe dovuto modificare questa censura, non tradotta dalla società in inglese. L'elenco potrebbe essere più lungo perché i fatti sono estremamente numerosi e gravi, ma visto che mi ha intimato di chiudere entro 2 minuti, voglio solo ricordare, last but not least, e anzi probabilmente tra gli atti più gravi compiuti dal Consiglio di Amministrazione, la creazione a fine ottobre 2016, del Bid Committee, che di fatto esautora il Consiglio di Amministrazione, e quindi i consiglieri nominati dagli azionisti di minoranza - azionisti che vale la pena.. rappresentano poco meno del 50% del capitale di STS - dalle proprie funzioni nella politica commerciale, delegando al Comitato composto dai tre amministratori esecutivi nominati esclusivamente da Hitachi, i poteri per deliberare in merito alla presentazione di offerte, sottoscrizione di contratti di forniture e concessione delle relative garanzie e controgaranzie, fino al controvalore di 350 milioni di euro. E quindi, di fatto, la stragrande maggioranza delle gare a cui Ansaldo STS partecipa. Tutto ciò considerato, la proposta presentata da Hitachi di deliberare l'avvio di una azione di responsabilità nei confronti del consigliere Bivona, appare a nostro avviso un palese tentativo di realizzare l'ennesimo abuso ai danni degli azionisti di minoranza, che tali consiglieri hanno eletto. Il tentativo di eliminare un consigliere scomodo, la cui colpa - a detta dello stesso socio che ha depositato la relazione della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, sarebbe stata quella di essere troppo diligente e particolarmente proattivo, al di là di ciò che il socio di controllo considera accettabile venga svolto da un amministratore indipendente.-----

In realtà, considerati i sospetti di gravi irregolarità commessi da alcuni amministratori nella gestione della società, l'apparente violazione di procedure, di leggi e di buona prassi di corporate governance di una società che fa ricorso al mercato dei capitali, l'impressione è che l'azione di responsabilità dovrebbe essere probabilmente proposta nei confronti di altri, e che il rappresentante delle minoranze che si tenta oggi di cacciare abbia semplicemente cercato di prevenire il compimento di ulteriore irregolarità denunciando fatti e circostanze a volte gravi. Tale comportamento probabilmente è contro l'interesse di Hitachi, ma sicuramente appare funzionale all'interesse della società, della quale è consigliere amministratore, oltre che del rispetto della legge.-----

de Benedictis: ha finito?-----
Albano: no.-----
de Benedictis: io devo...-----
Sarubbi: se la legge con più calma, mi perdoni Presidente..
così riesco a seguirla bene. Tanto, manca una pagina... Evi-
tiamo questa.. Perdonatemi, eh. -----
Albano: grazie. La stessa Hitachi in verità, sembra avere
qualche dubbio sulla possibilità di ravvisare una non corret-
tezza nel comportamento del consigliere Bivona, visto che nel-
la relazione sul punto all'ordine del giorno afferma che ove
venisse confermata l'illegittimità delle condotte poste in es-
sere dal consigliere Bivona, il ruolo rivestito aggraverebbe
ulteriormente la propria posizione nei confronti della socie-
tà. E forse sta proprio qui il punto. Sicuramente non è l'as-
semblea odierna il luogo e il soggetto che può accertare la
legittimità o meno dei comportamenti contestati. Sarà un tri-
bunale a stabilirlo, se l'assemblea delibera l'azione e se il
Consiglio la persegue, con una decisione che arriverà nella
migliore delle ipotesi tra qualche anno, senza calcolare i
tempi di un probabile appello e di un altrettanto probabile
ricorso alla giurisdizione di legittimità.-----
Nel frattempo se Hitachi avrà votato l'azione di responsabili-
tà, costringendo il consigliere Bivona ad uscire dal Consig-
lio, il socio di maggioranza avrà raggiunto il proprio obiet-
tivo: eliminare un rappresentante delle minoranze troppo dili-
gente. Senza contare da un lato la perdita del vantaggio della
prima scelta che i soci di minoranza avevano fatto, e i tempi
necessari a un estraneo di ripiego - nel senso di nuovo arri-
vato - per portarsi a pari livello conoscitivo dei consiglieri
già in carica da 8 mesi; e dall'altro che l'effetto intimida-
torio nei confronti del prossimo prescelto e degli altri con-
siglieri eletti dalle minoranze sarebbe assicurato. La beffa,
oltre al danno, sarà quella per cui il rischio della successi-
va azione di responsabilità, se la società avesse davvero il
coraggio di iniziarla, sarà comunque a carico della società
stessa, e quindi anche a carico di quegli azionisti che rap-
presentano quasi il 50% del capitale, che non avevano votato a
favore di questo abuso, che il socio di controllo sembra in-
tenzionato a consumare a danno di tutti gli azionisti diversi
da quello di maggioranza. E concludo: il comportamento di Hi-
tachi e la conseguenza della delibera che oggi Hitachi vorreb-
be imporre a questa assemblea, rischiano di creare un prece-
dente gravissimo per la corporate governance in Italia e per
la fiducia degli investitori stranieri negli strumenti che
l'ordinamento italiano prevede per la tutela dei diritti degli
azionisti di minoranza di una società quotata, e più in gene-
rale, per la fiducia degli investitori stranieri nel sistema
Italia. Se la proposta di Hitachi verrà votata, e l'ammini-
stratore legittimamente scelto ed eletto dagli azionisti di
minoranza di STS dovesse essere estromesso dal Consiglio di

Amministrazione, prima ancora che venga provato che le accuse mosse da Hitachi e dai suoi rappresentanti sono fondate, rischia di passare il concetto che nelle società quotate italiane l'azionista di maggioranza può selezionare gli amministratori, che per legge, invece, dovrebbero essere scelti dall'azionista di minoranza. Rischia di passare il concetto che se un amministratore indipendente fa bene il proprio lavoro, è diligente e proattivo nel sincerarsi che la legge e i regolamenti siano rispettati, in pratica se non è abbastanza silente e compiacente nei confronti dell'azionista di maggioranza e dei suoi rappresentanti, l'azionista di maggioranza può cacciarlo a proprio piacimento. Tale principio non può essere accettato, perché rappresenta un abuso ai danni delle minoranze e per questo votiamo contro la proposta presentata da Hitachi, riservandoci di tutelare nelle sedi più opportune i nostri diritti e il rispetto della legge. Grazie."-----

Il Presidente invita il Signor Marco Taricco, in rappresentanza dell'Azionista Bluebell Partners Ltd, ad accomodarsi alla postazione alla sua sinistra per l'intervento.-----

Prende la parola il Signor Marco Taricco, in rappresentanza dell'Azionista Bluebell Partners Ltd, il quale dichiara quanto segue:-----

"Buongiorno a tutti, grazie Presidente per l'opportunità dell'intervento. Sono Marco Taricco, e parlo a nome del socio Bluebell Partners Ltd, azionista di minoranza di Ansaldo STS. Non posso che iniziare il mio intervento, dove spero di fare recuperare del tempo a tutti perché mi piace essere sintetico, facendo una dichiarazione evidentemente di totale assoluta solidarietà nei confronti di Giuseppe Bivona, che come sicuramente parecchi di voi sanno, è mio socio, mio partner in Bluebell Partners. Penso di conoscere Giuseppe meglio di chiunque altro, per cui mi sento di dire che questa è una situazione veramente di grosso rammarico, se ci troviamo qui oggi a parlare di questa azione di responsabilità promossa dal socio Hitachi Rail. Conosco le capacità professionali di Giuseppe, e so che mai farebbe nulla se non fosse assolutamente convinto delle azioni che intraprende. Per altro, direi che non si è veramente mai visto, mai sentito che qualcuno venga censurato perché con i suoi comportamenti - leggo il testo: avrebbe utilizzato le proprie prerogative di consigliere indipendente con diligenza eccessiva e non commisurata alle specifiche circostanze concrete. Francamente, è una cosa che è veramente strabiliante. Del resto, se posso porre la cosa nel contesto, qui direi che sin dall'inizio si era capito che questa avventura avrebbe preso questa piega, perché eravamo qui riuniti nell'assemblea di 9 mesi fa, del 13 maggio scorso, e in quell'occasione - che nominò l'attuale Consiglio di Amministrazione, furono parecchi gli appelli che rivolsero i vari azionisti di minoranza, a favore di una governance trasparente, a favore diciamo... chiedendo che Hitachi non gestisse la

società come una società privata, ma come una società che è quotata, e come è stato già sottolineato, è controllata e posseduta per quasi il 50% dalle minoranze.-----

Direi che non solo questi appelli sono rimasti inevasi, ma direi veramente che si è andati al di là di ogni qualsiasi peggiore ipotesi. Ora: io non intendo ripercorrere tutte le presunte irregolarità che sono state elencate, peraltro il dott. Albano ha già fatto riferimento a un certo numero di queste, però vorrei focalizzarmi soltanto su un paio di punti che ritengo veramente particolarmente rilevanti, e porre rispettosamente qualche domanda. La prima è la questione dell'indipendenza del dott. de Benedictis. Quindi, della sua indipendenza, dottore. Che è un tema sicuramente che è stato discusso alla noia da quanto leggiamo in queste carte. Io ho solo una domanda da fare, da rivolgerle - se è possibile ricevere una risposta: vorrei sapere quante volte lei ha votato in maniera difforme dagli altri consiglieri di Ansaldo, che sono espressione di Hitachi, da quando è stato nominato. Perché vede qui ho l'impressione che qui potremmo chiedere migliaia di legal opinions ad avvocati, e fondamentalmente ricevere la risposta che uno si vuole sentir dire, sostanzialmente. Però alla fine, come forse anche rilevato nel parere del prof. Mazzoni, che ho letto con attenzione, quello che conta alla fine è il comportamento di fatto, quindi vorrei sapere quante volte lei ha votato in maniera difforme. Sempre a proposito di questo argomento, che non l'ho detto - ma permettetemi - è particolarmente importante, perché qualora venisse dimostrata la sua non indipendenza, obbiettivamente tutti i Consigli endoconsiliari... cioè Comitati, pardon endoconsiliari, quindi in particolare il Comitato parti correlate, sarebbero secondo il mio modesto parere illegittimamente costituiti e tutte le delibere che sono state prese non sarebbero legittime. Quindi, a questo proposito vorrei rivolgere una domanda anche al presidente del Collegio Sindacale, cioè chiedere al dottor Sarubbi se alla luce delle riserve che da quello che ho sentito prima sono state espresse, lei ritiene che il consiglio di amministrazione del 19 dicembre del 2016 abbia correttamente valutato l'indipendenza del consigliere de Benedictis, nonostante l'omesso esame del parere del prof. Mazzoni e nonostante le attuali circostanze e i comportamenti tenuti dal consigliere de Benedictis, indicati in quel parere. La seconda questione particolarmente rilevante, a mio modo di vedere, su cui vorrei fare la domanda riguarda la costituzione del Comitato parti correlate. Ho appreso leggendo le carte che è stato autorizzato, senza passare da questo Comitato, che è presieduto da lei dott. de Benedictis, un protocollo di intesa relativo ad una commessa enorme, una commessa di un miliardo e tre, in Iran, dove le parti di competenza... scusate, dove la parte di competenza di Ansaldo ammonta a 355 milioni, quindi una commessa enorme. Ho letto che trattasi di un impegno vincolante, con

una responsabilità solidale presa dalla società con i partner Hitachi e Astaldi, in favore di Ferrovie dello Stato, che guarda caso è il più rilevante cliente di Hitachi Rail Italy. Quindi francamente io non penso si possa dubitare che - visto il coinvolgimento di Hitachi e di Ferrovie dello Stato - tale impegno dovesse essere discusso e passare per il Comitato parti correlate, e questo.. il fatto che non sia stato fatto, secondo me è un fatto gravissimo, avevamo evocato nell'assemblea del 13 maggio un protocollo che Impregilo aveva messo in piedi, quando il gruppo Salini concorrente aveva preso la quota di minoranza; siamo veramente anni luce distanti da quelle best practice. Poi quello che secondo me è ancora più strabiliante, se posso essere un poco sincero, è che i consiglieri di nomina Hitachi non abbiano sottoposto il protocollo di intesa al Comitato parti correlate, pur essendo sicuri che comunque sarebbe stata approvata. Non devo ricordare che il Comitato è composto da un amministratore espressione di Hitachi. Quindi, sorge francamente il dubbio che questa dimenticanza non sia soltanto dovuta a un disinteresse - per usare un eufemismo - per le regole, ma anche a una non padronanza - e uso un altro eufemismo - delle stesse regole. Quindi, su questo tema io vorrei sapere - e mi scuso se forse alla domanda in parte è già stata data risposta nelle risposte alle domande che altri soci hanno fatto - ma vorrei sapere: ma quante sono le commesse di ammontare superiore a 350 milioni, che quindi in futuro dovranno passare per il Consiglio di Amministrazione, negli ultimi tre anni? Parliamo di tante commesse, o parliamo di poche commesse? L'ultimo punto su cui... che voglio fare brevemente, è qualcosa che ho appreso oggi, in parte leggendo risposte e domande, in parte sentendo l'intervento del dott. Sarubbi, che è questo tema dell'adeguamento del compenso del Collegio Sindacale. Io obiettivamente ho le idee un po' confuse, anzi molto confuse, e quindi mi riservo di rileggere le carte, rileggere l'intervento del Collegio Sindacale... Lasciatemi dire - dott. Sarubbi, lo dico con massima tranquillità e trasparenza - come minimo mi sembra che questa situazione, che non ho capito se è stata una richiesta, o forse non era una richiesta, ma comunque questa discussione sia stata comunque... lasciatemi dire quantomeno molto inopportuna. Molto inopportuna, vista la situazione in cui versiamo. Quindi, l'ultima domanda se mi consentite, e poi ho finito: Vorrei rivolgere una ultima domanda a lei, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Visto che una delle accuse che sono rivolte al consigliere Bivona è quella di aver agito in conflitto di interessi con riferimento immagino al socio Elliott, vorrei sapere in quali operazioni o delibere consiliari il consigliere Bivona non avrebbe rispettato gli obblighi di disclosure che la legge pone a carico degli amministratori interessati; cioè quali sono state le delibere che hanno interessato il socio Elliott in cui lui si sarebbe trovato in conflitto di

interesse. Vi ringrazio."-----
Il Presidente invita il Signor Giorgio Furlani, in rappresentanza dell'Azionista Elliott International L.P., ad accomodarsi alla postazione alla sua sinistra per l'intervento.-----
Prende la parola Giorgio Furlani, in rappresentanza dell'Azionista Elliott International L.P., il quale dichiara quanto segue:-----
"Grazie, sarò anch'io veloce dato che i fatti sono noti e ovvi. Buongiorno a tutti mi chiamo Giorgio Furlani sono il Portfolio Manager di Elliott, che gestisce l'investimento in Ansaldo Sts. Intervengo in rappresentanza dell'azionista Elliott International LP. Mi associo innanzitutto a quanto già dichiarato dal rappresentante del socio Elliott Associates relativamente al difetto di legittimazione al voto Hitachi, a cui chiedo di non votare su questo punto per ovvie ragioni. Venendo all'argomento dell'ordine del giorno, ricordo che eravamo qui riuniti circa 9 mesi fa per eleggere il Consiglio di Amministrazione. Venivamo da un periodo turbolento per la società: un'Opa fallita per ragioni ovvie, la collusione di Hitachi accertata da Consob e le intercettazioni da parte della Procura del Presidente della società, che chiedeva che la valutazione della società da parte di un consulente finanziario fosse rivista al ribasso per farla sembrare meno attraente. La speranza era che avessimo toccato il fondo e che si potesse guardare avanti alle sfide e alle opportunità della società. Ricordo bene che io stesso e altri azionisti di minoranza rivolgemmo ripetuti appelli affinché Hitachi portasse avanti una gestione di Ansaldo Sts nell'interesse di tutti i soci. Raccomandammo che la gestione e la governance della società - il cui capitale ormai lo sanno tutti, è di poco meno di metà di tutti gli altri - fossero condotte nel rigoroso rispetto delle norme e delle best practices, senza essere inquinate da conflitti d'interesse. Ahimé, oggi possiamo dire con certezza che tutte quelle richieste sono cadute nel vuoto, e date le pecche del passato, forse ce lo saremmo dovuti aspettare.-----
Ma mi sento anche di aggiungere che si è andati ben al di là di ogni più pessimistica previsione: la lista degli atti gestionali a dir poco impropri è lunga ed è visibile a tutti quelli che si sono presi la briga di leggere le lettere scritte dall'ing. Bivona ai vari organi competenti. Mi limito a citarne alcune: è stato nominato un Amministratore Delegato di provenienza Hitachi Rail che non ha un track record adeguato per gestire un'azienda quotata delle dimensioni e complessità di Ansaldo Sts, nonostante il parere contrario del precedente Comitato nomine e senza neanche che il candidato fosse visto dal Comitato nomine in carica. -----
Sono stati costituiti Comitati consiliari tutti composti da amministratori espressione del socio di controllo ribaltando la precedente prassi di riservare le maggioranze e la presidenza di tali comitati agli amministratori designati dalle mi-

noranze. È stato creato un Bid Committee composto solo da amministratori non indipendenti, espressione di Hitachi, di fatto impedendo agli amministratori indipendenti, specie a quelli nominati dalle minoranze, di svolgere la loro funzione. È stata fatta tabula rasa delle figure manageriali di spicco della precedente gestione, che aveva fatto molto bene, e abbiamo assistito all'uscita del CFO, le cui motivazioni e dinamiche restano da chiarire. -----

Forse secondo me la più grave: vengono assunti impegni contrattuali con parti correlate del valore di miliardi di euro, senza passare per il Comitato parti correlate - come richiesto dalle apposite procedure. Sono stati qualificati come consiglieri indipendenti soggetti la cui indipendenza è assai discutibile, ed è stata oggetto di accesi dibattiti e di pareri legali contrastanti. Faccio a questo punto una domanda e mi chiedo se: i vari pareri sono stati tradotti in inglese? In una situazione così desolante gli azionisti di minoranza potrebbero sperare di consolarsi guardando alla performance della società. Una speranza vana.-----

Dalle ultime trimestrali emergono indicatori di conto economico in discesa con fatturato ed "EBIT" dell'ultimo trimestre in calo, del 7% e del 12% rispetto al trimestre dell'anno precedente; in calo del 6% e del 15% nel confronto degli ultimi nove mesi. "ROS" passato dal 9,50% all'8,50% negli ultimi nove mesi del 2016 contro gli ultimi nove mesi del 2015. Un aumento significativo del capitale circolante passato a 132 milioni al 30 settembre 2016, rispetto agli 81 milioni del 30 settembre 2015, che fa sorgere seri dubbi sulla capacità del management di rispettare i tempi di completamento delle commesse. E come se tutto questo non bastasse, ora i soci vengono chiamati a deliberare un'azione di responsabilità proposta dal socio di controllo Hitachi nei confronti del consigliere Bivona, censurato perché con i suoi leggo testuali parole: con i suoi comportamenti avrebbe utilizzato le proprie prerogative di consigliere indipendente con l'ormai famosa diligenza eccessiva. I fondi Elliott hanno già pubblicamente espresso la propria posizione rispetto a questa proposta, qualificandola per quello che è: ossia l'arma usata da Hitachi per mettere a tacere un amministratore indipendente scomodo. -----

Non c'è nulla nelle motivazioni addotte dal Consiglio di Amministrazione e nei documenti pubblicati dalla società che possa anche solo lontanamente giustificare un'azione di responsabilità contro il consigliere Bivona, nè una violazione dei doveri gravanti sugli amministratori, nè alcun tipo di danno subito dalla società, nel caso di Bivona. Non a caso i proxy advisors internazionali più importanti - Glass Lewis e ISS - hanno rilevato l'assenza di giustificazioni per questa proposta di delibera, invitando a votare contro la stessa. Anzi, è proprio la promozione di un'azione di responsabilità temeraria e pretestuosa ad essere dannosa per la società, che si troverà a

dover sostenere spese legali inutili e molto probabilmente a dover risarcire l'ingegner Bivona di gravi danni causati alla sua reputazione. Lo strumento dell'azione sociale di responsabilità viene quindi usato dal socio di controllo per un fine distorto e abusivo, che è quello di provocare la revoca automatica dell'amministratore scomodo. Credo che tutti gli azionisti di minoranza debbano essere grati all'ingegner Bivona per la sua assidua e meticolosa attività di monitoraggio e di denuncia e quindi per la sua eccessiva diligenza. -----

È solo grazie a lui e ai suoi esposti, infatti, se oggi sappiamo come viene effettivamente gestita Ansaldo Sts, e in quale considerazione vengono tenuti il rispetto delle regole e dei diritti degli azionisti di minoranza. Concludo. Dopo aver letto quelle carte, come azionista non mi preoccupa la diligenza eccessiva dell'ing. Bivona. Mi preoccupa piuttosto la mancanza di diligenza di alcuni amministratori - alcuni qua presenti. I membri del Comitato nomine, per esempio, che hanno raccomandato la nomina del signor Barr come Amministratore Delegato, senza nemmeno mai incontrarlo. Ditemi voi... a chi di voi è stato dato un lavoro senza un colloquio? I membri del Comitato parti correlate, per esempio, che non hanno alzato un dito quando si è scoperto che la commessa congiunta con Hitachi Rail Italy in Iran da 1,3 miliardi non è passata per il Comitato. Da azionista, mi chiedo se stiamo votando l'azione di responsabilità contro la persona giusta. Inviterei tutti i consiglieri a leggere e a farsi tradurre ove necessario gli articoli 2392 e 2393 del codice civile. Grazie."-----

Chiede ed ottiene la parola il Signor Gianpiero Succi, in rappresentanza dell'Azionista The Liverpool Limited Partnership, il quale dichiara quanto segue:-----

"Sarò veramente sintetico, anche perché non avevo previsto un intervento, ma prendo spunto dalle parole del Presidente del Collegio Sindacale, nelle sue due esaurienti relazioni che ha fatto all'inizio di questa assemblea e all'inizio della trattazione di questo punto all'ordine del giorno. Secondo me emergono due cose molto importanti: -----

l'eccessiva diligenza del dott. Bivona non era del tutto infondata anche perché mi pare dalle parole proferite dal Collegio Sindacale che, il Collegio, lette le carte del dottor Bivona, abbia chiesto al Consiglio di Amministrazione una serie di azioni; successivi approfondimenti verifiche e indagini che non è chiaro oggi se queste siano state fatte. Quello che di sicuro emerge è che quantomeno ad un organo indipendente come è il Collegio Sindacale, imparziale, quanto ha fatto l'ingegner Bivona non pare né strumentale, né del tutto infondato. Quindi questo secondo me è un primo punto di partenza molto importante. Il secondo è un tema informativo. Il Collegio Sindacale ci dice di aver chiesto e sollecitato il Consiglio di Amministrazione a fare tutta una serie di azioni a seguito delle iniziative del dottor Bivona, per verificare la

fondatezza delle stesse, per rimediare a tutta una serie di situazioni verificatesi colte dal dott. Bivona; non risulta però se queste iniziative siano state fatte. Questo, secondo me, determina due cose. Un problema informativo. Noi oggi stiamo, e qui colgo le parole di chi mi ha preceduto.. ma stiamo veramente accusando e stiamo veramente giudicando la persona giusta oppure no? Ha veramente sbagliato il dottor Bivona a sollecitare e mandare un bel po' di esposti e così via, comunque in parte condivisi dal Collegio Sindacale, o sta sbagliando qualcun altro, o quantomeno è inerte qualcun altro nel reagire a delle censure mosse dall'organo di controllo? Sappiamo cosa ha fatto il dottor Bivona, ok, con molti omissis - non sappiamo che rimedi ha posto il Consiglio di Amministrazione. Oggi secondo me non siamo informati per decidere. Questo è un dato di fatto. -----

Secondo me quanto emerge anche delle parole del Collegio Sindacale conferma la strumentalità di quanto oggi siamo chiamati a discutere, che pare sempre di più - anche per le circostanze richiamate dal rappresentante del socio Amber - una chiara operazione del socio di controllo per togliere di mezzo un consigliere di amministrazione di minoranza, che giustamente richiama l'organo di controllo, le autorità di vigilanza, ma lo stesso Consiglio di Amministrazione in primis, ad adottare quella serie di presidi necessari per far sì che questa società - in cui il 49% è comunque in mano a degli azionisti - venga gestita nell'interesse di tutti. Non solo di Hitachi. Quindi dal mio punto di vista, l'assemblea di oggi, proprio questo secondo ordine del giorno non lo può deliberare, per carenza informativa. Ho solo 4 domande da porvi, su cui Signor Presidente Le chiedo magari una risposta subito, non sono domande di diritto, sono questioni di fatto; ma chiedo magari anche avvocato Labruna, e anche lei espressione... riguardano com'è andato il Consiglio, se mi può rispondere lei subito, se non mi risponde il Presidente, ma.. C'è un bel paccazzo di roba sulla base del.. che è stata messa disposizione dell'assemblea di oggi. Tutte le... una parte delle missive del dott. Bivona, e tutto. Assumo che il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre le abbia ricevute tutte per tempo, per decidere esattamente. Si dice, si critica il dott. Bivona, il Consiglio ha deliberato di censurare il dottor Bivona a causa del contenuto di queste missive, vorrei sapere quando queste sono state messe a disposizione dei consiglieri. -----

Mi pare di capire che uno dei motivi per cui il dottor Bivona... il parere del prof. Mazzoni non sia stato esaminato, era perché era in italiano, e non tutti parlano italiano in Consiglio - chiedo anche conferma all'Amministratore Delegato, ma mi pare che stia sentendo la traduzione. Quindi assumo che il Consiglio abbia deliberato non solo avendo a disposizione le carte del dott. Bivona, ma avendo a sua disposizione anche la traduzione. Se no, come avrebbero fatto i consiglieri, ma so-

prattutto il Presidente, che ha integrato un ordine del giorno di un Consiglio già convocato, a farlo? Non so, avv. Labruna, c'era una traduzione? Non lo so. Un'altra domanda. Quanto è durata la discussione? Stiamo parlando di fatti gravi, e di tanta carta. È stato integrato un ordine del giorno d'urgenza. Va bene, ci poteva stare l'urgenza in vista di questa assemblea, chi lo sa. Ma quanto è durata la discussione su un fatto così grave? Che poi ha portato a - stranamente e singolarmente - il socio di maggioranza a fornire la palla al balzo e a chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea di oggi. Non so se è possibile avere una risposta subito, senza attendere il pensatolo...-----

de Benedictis: allora, le domande le fa a me, e poi le faccio sapere come le rispondo. -----

Succi: no, no, le ho chiesto.. era solo una speranza almeno su una questione di fatto poter avere una risposta subito, così fattuale. Grazie mille."-----

Il Presidente cede la parola al Consigliere avv. Fabio Labruna che ha chiesto di intervenire e che dichiara quanto appresso trascritto:-----

"Buongiorno a tutti. Innanzi tutto diciamo non è un intervento preparato, è un po' anche sollecitato dalle domande appena ricevute. Innanzi tutto volevo dire a nome della società e sperando che non mi tacciate di abuso di potere, mi scuso con i presenti perché non è presente qui il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che era stato comunque diciamo parte attiva e probabilmente la principale parte nel corso del Consiglio in merito alla proposta di azione di responsabilità. Francamente lo trovo, dal punto di vista istituzionale, estremamente lacunoso come comportamento. Tralasciando questo elemento per un momento; qui io non vorrei entrare nel dettaglio dei singoli episodi, però vorrei comunicare quello che è un disagio degli amministratori indipendenti, o almeno un mio disagio, in merito a una realtà, a una grande società quotata, storia dell'industria italiana, che si trova oggi ad avere questo tipo di discussioni, e soprattutto siamo in un anno, anzi in alcuni mesi in cui, in rapida successione si è verificato: un improvviso cambio della società di revisione per motivi francamente ancora non chiari e non noti, e senza che peraltro diciamo come io avevo proposto in Consiglio, la società stessa abbia preso provvedimenti; perché francamente, che una società di revisione possa comunicare a un mese dalla scadenza dell'esercizio una causa di incompatibilità in merito a un bilancio che si deve approvare, è una cosa inaudita, mai sentito prima. Ulteriore coincidenza: veniamo a conoscenza con modalità che sono state illustrate sia della società, che dallo stesso ing. Bivona, che il CFO della società, guarda caso anche lui, in concomitanza con la chiusura dell'esercizio, decide di lasciare la società, a fronte di comunque un accordo transattivo, che non sto francamente a giudicare, però è una coincidenza e

dando la disponibilità che credo sia stata apprezzata, a comunque continuare il lavoro fino all'approvazione del bilancio. A fronte di uno scenario di questo tipo, che comunque diciamo: un po' tutti i presidi di legalità della società sono messi in discussione, viene anche proposta un'azione di responsabilità contro un amministratore indipendente. Ora: io personalmente - come è noto - ho votato contro l'azione di responsabilità, perché comunque ritengo che il lavoro che è stato fatto dall'ing. Bivona sino ad oggi, comunque abbia costituito un presidio di legalità per la società stessa. Poi, diciamo.. i membri del Consiglio di Amministrazione sanno che spesso abbiamo avuto pareri divergenti su determinate questioni, francamente - questo adesso Giuseppe non me ne volere - il modo con cui sono stati posti alcuni temi secondo me potevano essere posti in maniera diversa, però è innegabile che comunque è stato fatto un lavoro approfondito, diligente - troppo diligente... francamente fa un po' sorridere - su tematiche che poi hanno trovato riscontro. Allora, per venire alle domande che lei ha posto: nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione, la discussione non mi ricordo quanto è durata, ma non sarà durata più di un'ora. Tra mezz'ora e un'ora. Comunque immagino che ci siano le verbalizzazioni, per cui su questo la società potrà dare riscontro puntuale, l'elemento fattuale. L'unico motivo per cui ho votato contro la delibera, è che obiettivamente dalla discussione in Consiglio, nonostante abbia effettuato diverse richieste, non è emersa una singola circostanza chiara sulla quale il Consiglio di Amministrazione si poteva pronunciare in un senso o nell'altro. Cioè, non è che è stato chiesto al Consiglio di Amministrazione. A fronte di questo comportamento, avvenuto il giorno tale, alla presenza di tizio e caio, l'ing. Bivona ha assunto determinati comportamenti. No! Sono state fatte semplicemente in maniera molto generale alcune rimostranze, alcune pertinenti alcune secondo me sbagliate di diritto, ma questo poi non starà a noi giudicarlo. E tutta quanta la discussione ha ancora avuto per l'ennesima volta la sensazione di una discussione che non avveniva in Consiglio, perché elementi chiari e precisi non ce n'erano.-----

In relazione alla traduzione del parere reso, non è stata data traduzione. È pur vero che diciamo il parere è stato reso quasi nell'immediato, quindi diciamo: o si veniva con una traduzione, tra virgolette, o era difficile organizzarla per la società in tempi così ristretti. -----

Sarubbi: i pareri erano in inglese, se questa era la domanda, avvocato, gli altri pareri avevano una traduzione di cortesia in inglese. -----

Labruna: comunque l'ultimo punto, poi lascio... questo per rassicurare i soci di minoranza, almeno per quel che riguarda diciamo, nonostante secondo me il comportamento rischia di essere intimidatorio, non c'è nessuna intenzione di essere inti-

miditi, anzi più che altro costituisce uno sprono ad agire ancora più in profondità e in maniera più diligente, sperando di non essere a nostra volta troppo diligenti nell'esercizio delle nostre funzioni. Grazie."-----

Il Presidente invita l'avv. Raimondo Premonte, in rappresentanza dell'Azionista Hitachi Rail Italy Investments, ad accomodarsi alla postazione alla sua sinistra per l'intervento.---

Prende la parola l'avv. Raimondo Premonte, in rappresentanza dell'Azionista Hitachi Rail Italy Investments, il quale dichiara quanto segue:-----

"Signori azionisti e membri del Collegio Sindacale, e del Consiglio di Amministrazione, intervengo in qualità di rappresentante del socio Hitachi Rail Italy Investments. Innanzitutto vorrei iniziare questo intervento chiarendo come si è giunti alla trattazione di questa vicenda e di chiedere quindi alla società ulteriori chiarimenti e informazioni, sebbene la copiosa documentazione e anche le informazioni che sono state date fino adesso. Ovviamente, a beneficio di tutti i soci e per le opportune delibere. Mi preme tuttavia però iniziare con una doverosa premessa. Infatti ci duole prendere atto delle azioni intraprese da uno degli azionisti della società, in spregio di ogni basilare diritto degli azionisti di STS, ad una corretta informazione. Ovviamente mi riferisco al sito internet "www.fairtreatmentforsts.com", creato e gestito da Elliott Advisor UK Limited, che include numerose informazioni fuorvianti diffuse a meri fini ostruzionistici, e senza dubbio in spregio del diritto degli azionisti di STS ad una corretta informazione.-----

A rendere ancora più grave la situazione vi è che il sito internet non ha alcun apprezzabile valore informativo per gli azionisti di STS, bensì appare creato con la finalità di tentare di influenzare le decisioni di voto degli azionisti chiamati ad esprimersi sull'azione di responsabilità, oggi, di un amministratore; e di veicolare invettive di vario genere per screditare STS ed il socio di maggioranza, e di nobilitare invece la condotta di Elliott e il dottor Bivona.-----

Ovviamente Hitachi ha già intrapreso e sta intraprendendo tutte le opportune azioni legali al fine di tutelare i propri interessi, nonché gli interessi dei propri dipendenti e rappresentanti le cui informazioni sono state illegittimamente e senza consenso divulgate al pubblico. Mi consentite anche di aggiungere una cosa perché è stato menzionato il difetto di legittimazione del socio Hitachi; ovviamente, come in altre situazioni, Elliott si è dimenticato di menzionare che il Tribunale di Genova si è già espresso su questo aspetto, rigettando la richiesta dei fondi Elliott, e se posso anche aggiungere, anche nel merito. Per entrare però nel vero argomento oggetto della presente discussione, segnalo che il socio Hitachi ha preso atto dal comunicato di STS al mercato il 20 dicembre, che il Consiglio di Amministrazione della società -

tenutosi appunto il 12 e 19 dicembre - aveva deliberato a maggioranza la censura di alcuni comportamenti dell'ing. Bivona, consigliere eletto dalla lista di minoranza presentata dai fondi Elliott, i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore per eccesso di potere e conflitto di interessi con la società. Alla luce di tale comunicato, il socio Hitachi ha trasmesso alla società in data 27 dicembre una richiesta di mettere a disposizione di Hitachi e di tutti gli azionisti del mercato, la documentazione e le informazioni relative a tali comportamenti del consigliere Bivona, al fine di rendere tutti gli azionisti della società debitamente informati dei motivi alla base di tale censura, e al fine di valutare l'adozione di eventuali opportuni provvedimenti nei confronti dello stesso amministratore. La società non è riuscita a fornire un immediato riscontro a tali richieste, e pertanto il socio Hitachi ha richiesto - entro i termini di legge in data 29 dicembre - l'integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126 bis del TUF, affinché i soci siano messi - tutti i soci - nella condizione di valutare le censure mosse dal Consiglio nei confronti del suddetto amministratore, e ove necessario l'assemblea stessa possa adottare eventuali deliberazioni conseguenti. La società in data 3 gennaio ha pubblicato un comunicato stampa, il 4 gennaio ha messo a disposizione sul sito internet altra documentazione, il 12 gennaio su richiesta del socio Elliott ha pubblicato i pareri legali relativi al Presidente odierno dott. de Benedictis, il 16 gennaio ha pubblicato sul proprio sito un documento Q&A, e in data odierna sono state fornite dalla società le risposte alle domande formulate dal socio Amber Capital LLP. Alla luce di quanto precede sussistono - a parere del socio Hitachi - i presupposti per proporre a questa assemblea di deliberare in senso positivo in ordine all'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti l'ing. Bivona. In particolare, dalla documentazione e dalle informazioni fornite dalla società, l'ing. Bivona sembrerebbe aver perseguito interessi diversi da quello sociale, e a tal fine avrebbe utilizzato le proprie prerogative di consigliere indipendente con diligenza eccessiva e non commisurata alle specifiche circostanze concrete. In particolare, con i propri comportamenti, l'amministratore sembrerebbe mirare a screditare la posizione del Consiglio di Amministrazione sostenendo una mala gestio della società con conseguente e meramente asserito detrimento del business della società. In tale contesto, l'utilizzo di strumenti legittimi che sono prerogative dell'amministratore indipendente, perpetrato con un'eccessiva ed assidua ripetitività, e senza un sostanziale fondamento e in assenza di un concreto pregiudizio per la società, appare a nostro avviso abusivo ed in conflitto con l'interesse della società stessa. -----

Le censure, critiche e argomentazioni mosse dall'ing. Bivona, quindi, si sono rivelate infondate - come peraltro oggi con-

fermato dal Collegio Sindacale - come dimostra il fatto che, a fronte delle numerose lettere ed esposti inviati dello stesso Bivona, i soggetti ed enti destinatari delle stesse non hanno avanzato specifiche contestazioni legali nei confronti dei soggetti i cui comportamenti erano oggetto appunto di tali esposti. Inoltre evidenziamo che tutte le contestazioni avanzate dall'ing. Bivona non hanno posto in discussione la conformità alla legge dei comportamenti del Presidente del Consiglio e di tutti i membri del Consiglio oggetto di attacco, quanto piuttosto sono stati la conseguenza di personali opinabili giudizi dell'ing. Bivona, di inopportunità censurabilità ed etica deontologica inaccettabilità ovviamente da parte degli stessi. In tale contesto, lettere ed esposti dell'ing. Bivona - abbiamo capito oggi 33 o più di 33 - nella maggior parte dei casi in assenza di elementi giuridicamente rilevanti, sono intrisi di termini forti, utilizzati con una certa ovviamente maestria ed esperienza, che vorrebbero evidenziare sempre lo stupore, la sorpresa, l'imbarazzo, il biasimo che l'ing. Bivona mostra con riferimento all'operato degli amministratori di Ansaldo designati da Hitachi. Tuttavia pare chiaro che l'intento dell'ing. Bivona è quello di delegittimare i consiglieri indipendenti e non, di nomina Hitachi, che tuttavia da quanto si apprende dalle informazioni fornite oggi e pubblicamente anche disponibili, risulterebbero aver operato in conformità alla legge, alla regolamentazione di settore, allo statuto sociale, e ai regolamenti interni della società. Il suddetto atteggiamento pare sintomatico di un obiettivo meramente ostruzionistico del consigliere Bivona, ultroneo rispetto agli interessi della società, che si traduce a nostro avviso in un abuso di potere, come ha deliberato il consiglio di amministrazione nel corso della riunione del 12 e 19 dicembre. Detta condotta appare tesa a inficiare il corretto e proficuo svolgimento dell'attività consiliare, con conseguenze pregiudizievoli per l'operato di Ansaldo Sts, in palese disprezzo dell'interesse sociale. In particolare, il comportamento dell'ing. Bivona appare mirato esclusivamente, e a prescindere dalla sussistenza di effettive illegittimità, a mettere in discussione le attività svolte dai consiglieri per screditarne l'operato e quindi osteggiare le loro iniziative, impedendo così al Consiglio di gestire efficacemente il business della società, che è l'interesse di tutti gli azionisti. Hitachi con imbarazzo e biasimo e non poco stupore, deve constatare come l'ingegner Bivona abbia di fatto reiteratamente cercato di ostacolare il consiglio nella discussione, valutazione, deliberazioni in ordine ad argomenti di business, anzichè senza volerne ovviamente sminuire il peso, questioni organizzative procedurali, che - lo ricordiamo - è il punto di forza, il business della società, ed il cui ampliamento, miglioramento e potenziamento sono gli obiettivi primari di tutti i soci. E una volta raggiunti, rappresentano appunto beneficio per tut-

ti. Aggiungiamo che devono essere considerate contrari in ogni caso l'operato di un amministratore indipendente le iniziative intraprese dall'ing. Bivona con le comunicazioni inviate a soggetti estranei al Consiglio, nelle quali vengono trasmesse informazioni riservate e minacciati terzi interlocutori, invitando addirittura tali soggetti a rivolgersi alla Procura della Repubblica. Così, come fuoriescono da qualsiasi competenza di un amministratore indipendente le comunicazioni inviate dall'ing. Bivona, espressamente in qualità di amministratore indipendente, a soggetti apicali di Hitachi LTD, nelle quali emerge chiaramente dietro l'espressa intenzione di attenuare il conflitto tra due soci...-----

de Benedictis: Premonte... Premonte, scusi, i minuti, eh. Perché sto controllando...-----

Premonte: ...cercherò di... L'intento celato di cercare in qualità di advisor di Elliott con la sua società Bluebell, una soluzione di natura economica, che permetta ad Elliott di cedere una partecipazione ad Hitachi ad un prezzo che soddisfi i fondi che alla stessa fanno capo. Tale comportamento, anche alla luce del rapporto professionale che lega l'ing. Bivona all'azionista Elliott, sembra quindi essere guidato non tanto da un eccesso di zelo dell'amministratore indipendente, quanto dagli interessi di quest'ultimo a perseguire l'interesse di un socio a discapito di tutti gli altri stakeholders.-----

Nel caso quindi l'ing. Bivona trasporrebbe sostanzialmente in sede consiliare un conflitto pratico esistente tra due maggiori azionisti della società, che tuttavia non dovrebbe a nostro avviso in alcun modo pregiudicare l'operato della società, e quindi l'interesse di tutti gli azionisti, ivi inclusi gli altri investitori di minoranza. Al contrario, il Consiglio di Amministrazione deve essere in grado di operare con il principio perseguimento dell'interesse sociale, scevro da qualsiasi condizionamento che possa derivare da un conflitto tra i soci della società. Sulla base degli elementi a disposizione, quindi, l'ing. Bivona, mediante il proprio comportamento, a nostro avviso appare violare il proprio obbligo in generale di comportarsi con diligenza e di perseguire l'interesse sociale; in quanto il predetto comportamento è teso al perseguimento di un interesse particolare e diverso da, e concretamente in contrasto con quello sociale. -----

de Benedictis: stiamo finendo?-----

Premonte: sì, ho una lista di domande che ho già consegnato, se vuole Presidente può rispondere direttamente a quelle due domande, senza che le leggo, come preferisce. Benissimo, grazie.-----

de Benedictis: grazie.-----

Premonte: chiediamo quindi al Presidente che il Consiglio di Amministrazione della società risponda e ci dia delle delucidazioni in merito ad alcuni elementi. Innanzitutto l'ing. Bivona avrebbe consegnato alla società - abbiamo capito dalle

carte - degli ordini di servizio di Finmeccanica; tale consigliere ha fornito spiegazioni di come è venuto in possesso di tali documenti? Dalla corrispondenza messa a disposizione del pubblico, l'ing. Bivona accusa il Consiglio ed i suoi organi di aver reso dichiarazioni false, opache e contraddittorie; a tal riguardo la società, in base alle informazioni alla stessa disponibili, può segnalare se ad oggi, per effetto di tutti gli esposti presentati dall'ing. Bivona, sono stati avviati giudizi, procedimenti, indagini, ovvero sono state comminate sanzioni o assunti provvedimenti dell'Autorità destinatarie dei predetti esposti nei confronti della società. Volevo anche capire se l'ing. Bivona, ad oggi, ha fornito delucidazioni in relazione all'attività da lui svolta tramite la sua società Bluebell Partners, in favore di Elliot, e dei compensi dallo stesso percepiti. Che ragioni ha adottato l'ing. Bivona per non precisare natura, termini e origine e portata di tale rapporto. È ragionevole poi ritenere che l'ing. Bivona in quanto socio della Bluebell Partners abbia un interesse economico a seguito del disinvestimento di Elliott dalla società. L'ing. Bivona ha mai richiesto o ricevuto dal Consiglio delle deleghe, delle rappresentanze affinché possa, in qualità di amministratore indipendente, interagire con i soci Elliott e Hitachi, al fine di facilitare una discussione tra di loro? Volevo anche capire poi se il Comitato nomine effettivamente ha bocciato all'unanimità la candidatura dell'amministratore delegato, è un tema che più volte è stato segnalato; l'ing. Bivona lamenta poi gravi omissioni nel processo di verbalizzazione della riunione del 24 Maggio, vorremmo capire di quali gravità stiamo parlando; e poi ovviamente chiediamo al Presidente di formulare ogni ulteriore chiarimento che ritenga necessario, in relazione alla posizione della società riguardo alle attività compiute dall'ing. Bivona, e ritenute illegittime, eventualmente espandendo ulteriormente quanto già pubblicato. Grazie."-----

Il Presidente invita l'Azionista Signor Carlo Maria Braghero ad accomodarsi alla postazione alla sua sinistra per l'intervento.-----

Prende la parola l'Azionista Signor Carlo Maria Braghero, il quale dichiara quanto segue:-----

"Mi chiamo Braghero. Fino a questo momento abbiamo sentito il parere, le opinioni, e i giudizi dell'85% del capitale. Molto immodestamente, io vorrei rappresentare l'altro 15%, ovvero quelli che non contano niente. E vorrei rappresentarlo esprimendo grande sconcerto per il coraggio che Hitachi Rail Srl ha avuto nel chiedere questa integrazione dell'ordine del giorno e vorrei anche - se io, prima quando c'erano gli altri interventi stavo pensando: l'avvocato Gianni stanotte avrà dormito bene, quella prossima probabilmente si rigirerà, perché probabilmente aver scritto "diligenza eccessiva" probabilmente se dovesse ripensare a quello che è successo oggi, non l'avrebbe

più riscritto, ecco. Perché veramente censurare uno per "diligenza eccessiva" è davvero una roba fuori dal mondo! Ma qui il problema non è la diligenza eccessiva; il problema è: Ansaldo Sts è una divisione di Hitachi o è una società quotata? Perché le regole di gestione, da come appaiono anche dall'atteggiamento del Presidente nella scorsa assemblea, e da come appaiono leggendo la documentazione, sono regole assolutamente congrue se questa società fosse una divisione di Hitachi. Ma visto che ci sono soci di minoranza, la legge prescrive degli strumenti, dei presidi di tutela, che in questa società sono completamente ignorati. Al di là della discussione, che pure ha un senso, sulla indipendenza o meno degli amministratori designati da Hitachi, il problema fondamentale è l'assenza di qualsiasi rappresentante della minoranza in tutti i comitati consiliari. Allora questo che cosa significa? Dovrei tornare all'arroganza con cui avevo iniziato il precedente intervento. Ma c'è un'altra questione: allora, si continua a dire che gli atteggiamenti dell'ing. Bivona sono atteggiamenti meritevoli di censura. Però io ho passato tutta la mattinata di ieri a leggere questa documentazione, per cercare di capirne qualcosa. Ma è tutta una documentazione come dire parziale, nel senso che è la documentazione che riguarda gli interventi di Bivona. Ma le risultanze di questi interventi dovrebbero confluire nei risultati dei Consigli di Amministrazione. Lui fa delle contestazioni, il Consiglio di Amministrazione su quelle contestazioni dovrebbe deliberare; è da maggio che non abbiamo i verbali! È una roba fuori dal mondo! È fuori dal mondo! Una società quotata che da maggio non abbia i verbali. Io quando faccio il sindaco, che la volta successiva non c'è il verbale del Consiglio precedente, lo registro come inadempienza. Qui ci sono non so quanti verbali, mesi! È una cosa assolutamente inammissibile. Ancora una questione molto interessante: il rappresentante di Hitachi, ha appena detto che subodora - almeno così ho capito, eh! Se poi ho sbagliato mi corregge - subodora contatti, collegamenti tra i consiglieri eletti dalla minoranza e chi li ha eletti. Ma non si è posto il problema che i consiglieri di maggioranza si identificano con chi li ha eletti? Si sono eletti da soli? Perché sono i legali rappresentanti della maggioranza. Cioè non so... rasentiamo l'osceno, veramente. Ultima questione: una parte della documentazione, che è stata messa a disposizione riguarda l'uscita del CFO. Consensuale, non consensuale... a prescindere da tutto il resto. Nelle carte c'è scritto che in definitiva, il CFO si è impegnato - in base al contratto, all'accordo che è stato preso - a rimanere in azienda fino al 28 di febbraio. Il presidente dell'assemblea, in uno dei suoi interventi, ci ha detto che il CFO firmerà il bilancio 2016; ma il calendario pubblicato sul sito prevede la riunione del cda per l'approvazione del bilancio in marzo. Allora quindi c'è qualcosa che non funziona. Ultima riflessione: Hitachi si lamenta che non può ge-

stire Ansaldo Sts, perché c'è qualcuno che si mette in mezzo, che si intromette. Ma scusate: se la società andasse bene, avrebbe ragione di lamentarsi che qualcuno si intromette mentre noi stiamo lavorando e otteniamo risultati. Ma in qualche intervento sono state citate le trimestrali, che non mi sembrano molto brillanti. E allora forse qualche preoccupazione in più è giusto averla. Ed è alla luce di queste riflessioni che, per quel poco che mi riguarda, devo dire che la proposta di censura all'ing. Bivona mi sembra inaccettabile. Grazie."-----

Il Presidente sospende i lavori assembleari alle ore quattordici e minuti quindici al fine di predisporre le risposte ai quesiti degli azionisti.-----

Alle ore quindici il Presidente dichiara la ripresa dei lavori assembleari.-----

Il Presidente comunica che sono sempre presenti in proprio o per delega numero 174 legittimati al voto, rappresentanti numero 169.580.479 azioni pari all'84,79% delle numero 200.000.000 (duecentomilioni) di azioni costituenti il capitale sociale.-----

Il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Giacinto Sarubbi, il quale dichiara quanto segue:-- "Ho chiesto la parola perché immagino di essere più rapido. Rispetto alle domande formulate dal dottor Taricco, sul tema dell'indipendenza ci siamo già espressi nella nostra relazione, con riferimento alla denuncia ex art. 2408 codice civile, stamane, e abbiamo anche spiegato quello che era il nostro pensiero circa le modalità di utilizzo del parere del prof. Mazzone.-----

Poi invece con riferimento alla risposta credo di chiarimento, ne daremo conto nella nostra relazione all'assemblea sulla relazione annuale; nella relazione annuale al bilancio daremo un riscontro del governo societario, delle attività fatte ai sensi dell'articolo 149 del TUF. Invece devo dire, con la massima franchezza, dott. Taricco, che mi spiace che lei non abbia chiarito, nonostante la mia spiegazione, che il Collegio Sindacale - mi riferisco all'adeguamento del compenso - non ha fatto nessuna richiesta. Il Collegio Sindacale non ha fatto la richiesta. Il presidente non ha fatto la richiesta.-----

Quando abbiamo fatto il precedente Consiglio, quando c'è stata la precedente assemblea, siccome era un tema che avrebbe dovuto essere discusso nell'assemblea del maggio 2016, in prossimità dell'assemblea alcuni consiglieri come ho avuto modo di dire immediatamente durante il Consiglio di Amministrazione, avevano formulato questa richiesta. Nel Consiglio di Amministrazione del 28, quando è stata prodotta questa documentazione, erroneamente impropriamente trovi lei l'avverbio più opportuno, cosa è accaduto? È accaduto che chi ha predisposto questa documentazione, non essendoci più i due consiglieri indipendenti eletti nelle liste di minoranza, come le ho detto il 28 ottobre del 2016, impropriamente hanno dato questa at-

tribuzione, questa paternità. Adesso però parlo con il socio. Una volta che il tema è stato chiarito, io sinceramente questo tema non solo lo trovo.. come dire.. un po' fuori luogo, però io dico: sono state prodotte queste documentazioni, queste dichiarazioni, perché l'ing. Bivona mi ha detto: dimmi l'ora, il giorno, il minuto, ecc. e io ho avuto anche l'umiliazione che di fronte a un gesto di questo genere, di rinuncia, ho dovuto andare dai consiglieri diciamo così della precedente.. guarda: mi chiedono questa cosa, mi puoi fare questa dichiarazione? E loro gentilmente l'hanno fatta. Se nemmeno questo è chiaro, se nemmeno questo basta, io non lo so.. cioè.. però questo atteggiamento di sparare così nel mucchio, tanto per sparare, non è utile, mi sembra una roba più... onestamente lo dico con franchezza, e anche con cordialità: mi sembra fortemente pretestuosa, perché se io l'ho chiarito una volta, l'ho chiarito due volte, ho i documenti, la società non li ha pubblicati, aspettiamo i verbali, cioè? di che parliamo? Ma di cosa stiamo parlando! Del fatto che uno ha rinunciato a un compenso? Per lei questo è inopportuno? È inopportuno che sia stato dato in beneficenza? ma di che parliamo? Solo questo! Ma lo dico con cordialità, perché - voglio dire - noi stiamo vivendo, come ha detto il Collega di cui, mi perdoni, non ricordo il nome, di come stiamo facendo da oltre 20 mesi un lavoro enorme, e se vogliamo fare le questioni di lana caprina, facciamo le questioni di lana caprina, però.. va bene. Prendo atto che si vogliono fare questioni sulla lana caprina. Ma di che stiamo parlando? È questo che mi sfugge, ma lo dico senza polemica, però con molto malessere. Con molto malessere. Perché veramente è una cosa molto gratuita. Tanto è vero, e lo devo dire, per onestà e per correttezza di - scusa Presidente se sono uscito fuori.. perché a me anche parlare con i foglietti non è che mi piace molto - perché non ho nulla da prepararmi. L'intervento che io oggi ho letto, l'avevo fatto individualmente, perché non volevo come dire che fossero coinvolti i colleghi, ma i colleghi hanno preteso di farlo a nome del collegio sindacale, e quindi noi ieri abbiamo dovuto riscrivere, passando dalla forma singolare alla forma al plurale. Tanto per dare un'idea... questo è. Dopodiché, spero di avere dato le risposte, e che sia stato chiaro. Spero."-----

In risposta alle domande degli azionisti, il Presidente dichiara quanto segue:-----

"Grazie. Allora, passo un po' a dare risposta alle domande. Una che mi è stata fatta direttamente riguarda quante volte ho votato in maniera diversa dalle proposte del socio Hitachi; preciso che non ci sono proposte del socio Hitachi, ci sono delibere da valutare in Consiglio di Amministrazione che vengono dai consiglieri. Comunque, ai fini della mia indipendenza, la questione non è rilevante; l'indipendenza è un requisito che deve sussistere ex ante al momento della nomina, non rilevano assolutamente comportamenti successivi ed in partico-

lare non rilevano le espressioni di voto in Consiglio, in questo senso. -----

L'altra domanda (associata alla precedente) è relativa al Comitato parti correlate, che io presiedo, sulla eventuale illegittimità della sua costituzione e ovviamente non è un tema all'ordine del giorno, e forse è solo più una considerazione, mi sembra che è una domanda... comunque approfitto, a riguardo a rispondere a un'altra osservazione/domanda che era stata fatta dall'ultimo intervento relativo alla composizione del comitato, come peraltro la composizione dell'altro Comitato - quello sulle nomine - che attualmente è composto da consiglieri di nomina Hitachi; al primo consiglio, prima adunanza di consiglio, è stata proposta la partecipazione a consiglieri espressione della minoranza, e questi non hanno accettato perché la condizione posta era che avessero la maggioranza nei Comitati, e quindi i consiglieri di nomina Hitachi hanno deciso di procedere con una composizione che li escludesse, perché la scelta è venuta da loro. -----

È stato detto molto sull'operazione Iran, che doveva essere approvata dal Comitato parti correlate. Allora in verità l'operazione Iran, quando è venuta al Comitato - che peraltro è venuta al Comitato parti correlate e Controllo e rischi, che è lo stesso Comitato - è venuta il 5 agosto e il Comitato si è riunito prima del Consiglio e il Consiglio si è riunito lo stesso giorno; questa è un'operazione che era stata sì avviata precedentemente e c'era stato effettivamente un preliminare firmato dalle parti mi pare a maggio, ma questo era appunto un preliminare. Cioè sostanzialmente era un'intesa tra le componenti di questo consorzio che si stava formando, a guida di Ferrovie dello Stato, per cui si erano riuniti in un consorzio di cui avevano sottoscritto un impegno non vincolante, che li legava a fare un'offerta successiva; quindi a tutti gli effetti, a Maggio, quando furono sottoscritti questi impegni, non c'era nessuna indicazione di valore, di importi, ecc. c'era una condizione diciamo consortile, molto tipica di questo tipo di contratti, e peraltro l'impostazione data a quel contratto era esattamente la stessa che era sempre stata seguita nelle precedenti offerte che erano state fatte, o gare - se vogliamo - in Italia per la TAV, cioè la composizione era identica. C'era un civilista, c'era un fornitore di treni, c'era il segnalamento e tutti questi che partecipavano al progetto avrebbero partecipato a quest'offerta nelle stesse modalità del passato, quindi non c'era nulla di nuovo, per cui in effetti anche ai fini di parti correlate, e anche ai fini della sottoscrizione dell'eventuale contratto successivo - che poi è stata esaminata il 5 agosto - non erano tenuti a venire, a discutere l'aspetto delle parti correlate, perché era una operazione di mercato, alle stesse condizioni precedenti, nulla era cambiato. L'unica cosa che giustamente si voleva esaminare era per esempio gli aspetti del profilo di rischio di questo tipo

di contratti, il livello di contingency che erano state previste, per questo tipo... data l'inesperienza del gruppo - non solo il nostro, ma di tutti i partecipanti - in operazioni in un paese come questo, nel quale non si lavora da molti anni. Per cui l'esame da questo punto di vista ed anche dal punto di vista di eventuali risvolti che potessero esserci, quindi i rapporti tra l'Azienda specifica e Hitachi Rail Italia - che poi era lo stesso fornitore ex Ansaldo Breda che aveva fornito i TAV italiani precedentemente - erano condizioni esattamente analoghe, per cui non si è dovuto, per vari motivi come ho spiegato, portarlo all'attenzione del precedente Consiglio di Amministrazione, se non quando si è trattato di arrivare alla formalizzazione anche perché gli importi e eventualmente il profilo di rischio erano tali da richiedere una valutazione. - C'è stata una domanda sul numero di commesse superiore ai 350 milioni negli ultimi tre anni: non abbiamo i dati immediati sui precedenti anni, possiamo dire che nel 2016 ci sono sei commesse che superano questo valore, ma parliamo sempre di offerte, perché è chiaro che non tutte le offerte si trasformano in commesse. Magari fosse così. Nelle risposte alle domande ci sono ulteriori dati relativi a commesse di importo inferiore, sempre per il 2016, per cui potete vedere quante sono superiori a 150 milioni, e quante sono superiori a 50 milioni. Quelle che posso dirvi adesso sono quelle superiori a 350 milioni. -----

Un'altra domanda era relativa a decisioni consiliari in cui l'ing. Bivona non ha rispettato gli obblighi di disclosure imposti dalla norma sul conflitto di interesse: in generale molti sono i comportamenti che mostrano un interesse diciamo non proprio sociale, come risulta peraltro da tutta la documentazione prodotta in enorme quantità; la lettera che ha inviato ad Hitachi è un esempio nel quale si propone come mediatore nel conflitto tra i soci, come consigliere di amministrazione diciamo di per sé è una indicazione per altro sicuramente senza alcuna delega di nessuno, e senza...-----

Ing. Bivona: interviene per contestare le affermazioni del Presidente.-----

de Benedictis: lei si è offerto di andare ad Hitachi a parlare... -----

Ing. Bivona: chiedo che sia data lettura della lettera.-----

de Benedictis: non ce l'ho davanti la lettera. -----

Tutti l'hanno letta, perché è lì. Tutti hanno letto e la possono vedere, non c'è problema.-----

de Benedictis: le delibere consiliari nelle quali si è affrontata la questione del curatore speciale, questione sulla quale la società per altro ha avuto piena ragione, da parte..."-----

Interviene il Responsabile dell'Ufficio Legale, Societario, Compliance e Assicurazioni, Filippo Corsi: "il Consiglio ha votato circa la delibera da approvare in Consiglio che riguardava l'opportunità o meno di costituire un comitato che doves-

se affiancare il curatore... -----
de Benedictis: i verbali ci sono tutti, i verbali ci sono tut-
ti.-----
Corsi: i verbali sono circolati ai consiglieri, non ai soci.
La replica avviene su un punto puntualmente espresso. Se non
ha espresso puntualmente il punto, la replica è inficiata dal-
la non correttezza del punto. La delibera sulla quale si è ma-
nifestato un possibile conflitto di interesse in capo all'in-
gegner Bivona riguarda la delibera - e durante il quale l'in-
gegner Bivona è stato invitato a dare piena disclosure dei
suoi rapporti con l'azionista Elliott - di costituzione del
Comitato, che doveva al tempo supportare il curatore nella ge-
stione della tematica che a detta dei consiglieri espressione
dell'azionista di minoranza, riguardava in particolare lo stas-
tus e il conflitto di interesse in capo al presidente, al Vi-
cepresidente e all'amministratore delegato. In quella sede fu
votato di costituire il Comitato e lei fu espressamente invi-
tato, così come l'avvocato Labruna, a dare indicazioni circa
il suo stato. L'avvocato Labruna - avvocato - invitato a dare
disclosure circa la sua assenza di un conflitto di interessi,
rispose che i suoi requisiti di indipendenza erano già stati
verificati. Ovviamente non dando la risposta alla domanda for-
mulata. Quanto a lei, lei ritenne di dire semplicemente che i
suoi rapporti con l'azionista Elliott erano già stati espressi
in seno all'Assemblea e successivamente informava - adesso non
ricordo se la società o i consiglieri - che non poteva dare
piena disclosure a tali rapporti, in quanto erano coperti da
vincolo di confidenzialità. Abbastanza sorprendente come ri-
sposta. Quindi la delibera... quindi per rispondere alla sua
domanda: la delibera c'è, lei è stato invitato anche per email
a dare ai sensi del codice civile piena informativa circa i
suoi rapporti con l'azionista Elliott, e la risposta non ha
avuto seguito; ci avete chiesto qual era la delibera, vi ab-
biamo dato la risposta. Quindi la replica poi è tutta sua. ---
de Benedictis: bene, poi è stato chiesto se per la riunione
consiliare del 19 dicembre è stata distribuita la documenta-
zione e rispetto al secondo punto all'ordine del giorno; è
stata effettivamente distribuita in anticipo ai consiglieri ed
è stata distribuita in più tempi man mano dall'ing. Bivona, ma
ovviamente è stata distribuita anche quella relativa ad altre
documentazioni. Tutto questo è già agli atti, e già voi lo a-
vete, perché è tutto pubblicato. Ed è stata messa a disposi-
zione di tutti i consiglieri. È stato chiesto se il parere del
prof. Mazzoni fosse redatto in italiano e inglese; come è sta-
to detto già precedentemente, ci sono state, dove non c'erano
le traduzioni dirette, ci sono state agevolazioni per permet-
tere a chi aveva bisogno di prendere conoscenza del contenuto
il supporto necessario. Quanto alla durata della discussione
relativa al cda del 19, il cda è durato diverse ore, sul tema
specifico non ricordo ma sicuramente è stata una discussione

approfondita; peraltro la documentazione relativa è stata circolata ampiamente prima, per cui tutti i consiglieri l'avevano vista, letta, compresa e quindi la discussione che si è avuta è conseguente alla presa d'atto di tutta quella documentazione. -----

Per quanto riguarda i punti che sono stati sollevati anche dall'avvocato Premonte: no, non abbiamo avuto dall'Ing. Bivona indicazione su come abbia ottenuto gli ordini di servizio di Finmeccanica. Come è stato già pubblicato sul sito, non abbiamo avuto nessuna indicazione, non abbiamo nessuna indicazione di giudizi precedenti, indagini od altro relative alle lettere, alle richieste che sono state fatte dall'Ing. Bivona, ovviamente salvo quelle di cui si è occupato peraltro il Collegio Sindacale. Sulle delucidazioni in merito ai rapporti tra l'Ing. Bivona, Bluebell e Elliott, non abbiamo avuto nessuna indicazione specifica, tanto meno sui suoi interessi economici. Come ho già detto prima, non ha avuto nessuna delega dal Consiglio di prendere iniziative indipendenti... No, il Comitato nomine è precedente a questo qua, che aveva valutato la candidatura dell'Amministratore Delegato; no, non l'aveva bocciato all'unanimità come state... come sarebbe indicato; e sulla verbalizzazione del 24 maggio, di queste lamentele dell'ing. Bivona, onestamente, non sappiamo quali siano queste omissioni specifiche. Sulle verbalizzazioni mi pare che ho dato le risposte: i verbali ci sono tutti, sono stati conclusi in gran parte, rimangono aperti perché sono ancora in bozza e quindi li stanno studiando i consiglieri - 3 di questi 9 verbali - per cui al momento non abbiamo ritardi. Peraltro c'è da notare che queste verbalizzazioni sono estremamente lunghe, estremamente complesse. Noi abbiamo verbali che hanno una lunghezza media di circa 70 pagine, in alcuni casi arrivano a 140-150 pagine di verbale. Allora voi capite che - peraltro dobbiamo renderli disponibili anche in inglese, inglese e italiano - per cui non è sempre facile rispettare la tempistica per avere i verbali immediatamente. È un processo che richiede parecchio lavoro. Parecchio lavoro che peraltro... con una segreteria che è molto impegnata, che non fa solo le verbalizzazioni del Consiglio, ma deve occuparsi di cose molto più importanti, che sono la gestione di tutti gli aspetti legali e contrattuali dell'azienda, per cui non è sempre facile avere queste verbalizzazioni nei tempi che tutti vorremmo. Però, devo dire la verità, negli ultimi mesi in particolare l'ultimo mese e mezzo si è molto accelerato questo processo, e quindi io credo che ormai la macchina ha ingranato e sta ingranando molto meglio. -----

Io non avrei altre risposte specifiche da dare; ovviamente a questo punto apro ad eventuali repliche e vi chiederei però con cortesia di rimanere... di rimanere succinti nelle risposte, se potete magari avvicinarvi al podio semplicemente perché si sente meglio col microfono, grazie. Prego."-----

Chiede ed ottiene la parola il dott. Marco Taricco, in rappresentanza dell'Azionista Bluebell Partners Ltd, il quale dichiara quanto segue:-----

"Grazie per le risposte che ci sono state date. Solo alcuni appunti. Sulla domanda che avevo posto, chiedendo quante volte il dott. de Benedictis aveva votato in maniera difforme dagli altri consiglieri Ansaldo, di espressione Hitachi, consto che non ha dato una risposta. Va benissimo, mi rincresce perché questa sarebbe stata la perfetta opportunità per lei di dimostrare a tutti gli azionisti qui riuniti che è veramente indipendente. Sul discorso del conflitto di interesse, è una materia talmente vasta e complicata, poi per una persona come me che non è avvocato, mi trovo in difficoltà. L'unica cosa che ho fatto, si è parlato di queste email, lettere del dott. Bivona, a delle figure apicali e il chairman di Hitachi; a me leggendole sembra che il dott. Bivona, anzi, l'ing. Bivona, scrivesse evidentemente in quanto consigliere indipendente della società nell'interesse della società, perché è chiaro che le vicende a cui stiamo assistendo, incluse evidentemente le diatribe tra i soci, in prima istanza recano un grave danno alla società. Quindi mi sembra del tutto legittimo che il consigliere Bivona abbia potuto prendere carta e penna per esprimersi. Sul discorso della commessa con l'Iran, io non ho capito una cosa. Ma questo protocollo di intesa, aveva degli elementi vincolanti oppure no? Perché io, l'unica cosa che so è quello che leggo, nel parere di questo prof. Mazzoni, che dice che questo protocollo d'intesa è un documento vincolante per i suoi sottoscrittori in quanto si impegna a collaborare in esclusiva, allo scopo di pervenire all'assegnazione del progetto alle Ferrovie dello Stato. Già il fatto che ci sia un'esclusiva, a me sembra che in fondo un vincolo... è un vincolo già lì... cioè non... non bisogna andare oltre, ecco, quindi secondo me era un contratto assolutamente che aveva degli elementi di vincolarità. Finisco semplicemente - come posso dire - augurandovi buon lavoro per il futuro. A me sembra che la discussione di oggi sia interessante ma fino a un certo punto nel senso che la decisione è stata presa, Hitachi Rail Investment voterà a favore dell'azione di responsabilità nei confronti del consiglier Bivona, per cui insomma, non voglio dire che stiamo perdendo tempo, però francamente questa discussione per molti aspetti mi sembra abbastanza irrilevante. A me sembra che forse quello che si debba imparare dai mesi passati, anche forse dalla riunione di oggi, è che qui siete comunque sotto grossa attenzione, c'è grossa attenzione su quello che fate, sugli atti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per i dati di gestione. C'è sicuramente la percezione che l'azienda non sia gestita nel migliore interesse di tutte le minoranze, quindi l'auspicio - in quanto piccolo azionista come Bluebell Partners - è che veramente questi comportamenti possano terminare e si possa incominciare

a operare nel miglior interesse dell'azienda e focalizzarsi sulla acquisizione di commesse. Grazie."-----

In risposta alla domanda del dott. Marco Taricco, il Presidente dichiara quanto segue:-----

"Grazie dott. Taricco. Rispondo solo su un punto specifico, relativo all'Iran. Io non so che documentazione abbia avuto il prof. Mazzoni, e non so nemmeno se lui fosse tenuto a ricevere documentazione, relativamente a questo contratto. Noi abbiamo ricevuto documentazione dall'azienda, ma non erano sicuramente i contratti o i preliminari o copia degli stessi. Quindi io non so onestamente Mazzoni su quale documentazione fa questa affermazione. Prego."-----

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere ing. Giuseppe Bivona, il quale dichiara quanto appresso trascritto:-----

"Io innanzitutto volevo ringraziare il dott. de Benedictis perché finalmente abbiamo capito esattamente quale era la determinata operazione in conflitto. E grazie all'ausilio dell'avvocato Corsi abbiamo capito che la famosa determinata operazione del conflitto a cui fa riferimento l'art. 2391 è stata la delibera in merito alla costituzione del Comitato che all'interno del Consiglio si sarebbe dovuto interfacciare con il curatore speciale, ove fosse stato nominato. Leggo esattamente quale è stata la delibera: Interviene il Presidente, rilevando come - tenuto conto delle discussioni svoltesi in data odierna - propone che il Comitato ad hoc sia composto dal general counsel della società, avvocato Filippo Corsi, e dal Presidente del Collegio Sindacale, dottor Giacinto Sarubbi. Il dottor Sarubbi accetta di far parte del Comitato ad hoc, a condizione che la proposta di composizione appena formulata dal Presidente sia accettata all'unanimità dei consiglieri. Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione delibera unanimemente di nominare il dottor Sarubbi e l'avvocato Corsi membri del Comitato ad hoc incaricato di garantire che l'attività tra la società e il curatore speciale nominato dal Tribunale di Genova siano svolte secondo i criteri di trasparenza ed informazione per il Consiglio. Per cui io avrei violato l'articolo 2391 su una determinata operazione, la cui violazione presuppone di votare la determinata operazione contravvenendo all'interesse sociale, ma facendo l'interesse dell'amministratore, facendo cosa? Votando unanimemente con tutti gli altri consiglieri la delibera proposta dal Presidente Dormer. Grazie, ho finito."-----

Chiede ed ottiene la parola l'avv. Filippo Corsi, il quale rivolgendosi all'ing. Bivona dichiara quanto segue:-----

"L'informazione è fuorviante, e non è corretta. Lei ha letto una parte del verbale, non la parte nella quale è stato richiesto a lei di dare indicazione sulla sua disclosure! La delibera che c'è stata prima - che lei si è dimenticato di citare - è quella relativa alla necessità di costituire o meno il comitato. In quel verbale, non c'è per caso prima una delibera

circa la necessità o meno di avere un Comitato di affiancamento del curatore?-----

Abbiamo deliberato che occorre. Poi la seconda delibera è stata in merito alla composizione. La domanda circa il suo conflitto di interessi le è stata fatta nel momento in cui abbiamo deciso o meno di costituire il Comitato, non in merito alla composizione. -----

C'è stata una votazione circa la necessità o meno di avere un Comitato di affiancamento al curatore. C'è stata una votazione per alzata di mano, alla quale lei ha votato. -----

de Benedictis: a questo punto, non credo che valga la pena... Andiamo avanti." -----

Il Consigliere avv. Fabio Labruna replica quanto segue:-----

"Mi sembra di essere un po' nel surreale. Stiamo discutendo di una delibera del Consiglio di Amministrazione e abbiamo un consigliere di amministrazione che dice, leggendo un verbale, che la delibera che è stata presa è una, e il responsabile degli affari legali che dice il contrario. Allora, a questo punto - siccome dobbiamo prendere un voto importante - Presidente del Collegio Sindacale, lei era presente, ha la copia del verbale: può dirci per cortesia se esisteva...-----

Sarubbi: non ho la copia qua, quindi ci fermiamo, prendiamo il verbale, e lo leggiamo. -----

Labruna: prendiamo un attimo il verbale e leggiamolo.. -----

Sarubbi: perchè guardi, nonostante abbia preso la valigia quella...-----

Labruna: no, no, ma lo capisco. Però secondo me è importante. Bisogna essere fattuali su queste cose. Perché io devo dire la verità: ogni volta discutiamo.. siamo fattuali. C'è una divergenza? Prendiamo i verbali, vediamo i verbali! Grazie.-----

de Benedictis: 5 minuti, prendiamo i verbali. -----

Corsi: A proposito dell'inesistenza della delibera circa l'opportunità di costituire o meno il Comitato... scusate un attimo... ecco qua, leggo: "prende nuovamente la parola il Presidente, chiedendo che sia messo ai voti la necessità di costituire o meno un Comitato ad hoc". Quindi non è la composizione. È la necessità di costituire o meno un Comitato ad hoc avente funzione consultiva ed incaricato di interfacciarsi con il curatore speciale nominato dal Tribunale di Genova, per la difesa della Società dalle azioni promosse dal socio Elliott, volte ad ottenere l'annullamento delle delibere di nomina dell'attuale Consiglio della società, nonché del suo Presidente. -----

Il Consiglio delibera a maggioranza, con il voto favorevole dei consiglieri Bivona e Labruna, circa la necessità di costituire il suddetto Comitato. Punto. C'è un'altra delibera. Non è quella che ha detto... no no no. Ingegnere: la domanda - che è il tema su cui abbiamo dibattuto prima - era circa l'esistenza o meno di una delibera precedente a quella di composizione. E la delibera c'è. -----

Il tema è di aver invitato l'ing. Bivona a dare disclosure circa l'esistenza dei suoi rapporti con Elliott, invito che è stato più volte reiterato, e al quale non è stata data risposta. -----

Voi avete chiesto che dessi lettura del verbale. Ho dato lettura del verbale.-----

Bivona: Effettivamente mi scuso, perché mi ero scordato che avevamo votato due volte. Ha ragione l'avvocato Corsi: avevamo votato una precedente volta. Il punto è che io ho votato a favore della proposta del Presidente! Io e Labruna, esattamente i nomi che ha citato, quindi mi viene evocato il conflitto di interesse il cui presupposto non è ovviamente solo e soltanto non aver dato informazioni che ho dato, ma di aver votato contro l'interesse sociale. E potremmo parlare pure per ore su cosa sia l'interesse sociale, ma non c'è bisogno perché l'interesse sociale che ha espresso il Presidente, era se occorreva o meno un Comitato. E io ho votato a favore. Io... basta! Corsi, è inutile che facciamo.. Ho dimenticato che c'era stata questa votazione, me ne scuso. È chiaro cari soci quale è il punto, è chiaro. -----

Corsi: forse stiamo travisando un punto fondamentale. Il Comitato, la creazione del Comitato, così come il curatore, è stato poi accertato nell'ambito del giudizio presso il Tribunale di Genova, che non fosse nell'interesse della società. -----

Bivona: è in gioco la dignità della società!-----

de Benedictis: basta. Ingegnere, è lei che interviene in questo momento, scusi, eh. Alla dignità della società ci pensiamo noi, non abbiamo bisogno di lei per dirci quale è la dignità, ci pensiamo, non si preoccupi, grazie. Abbiamo finito. Ci sono altre repliche? Ingegnere! Grazie." -----

Chiede ed ottiene la parola il Signor Gianpiero Succi, il quale dichiara quanto segue:-----

"Condivido quello che diceva il Presidente adesso, cioè finiamola qua e andiamo al voto, perché credo che è stata utile questa assemblea per capire esattamente di cosa si stava discutendo. Stiamo discutendo di quello che abbiamo visto adesso, cioè stiamo discutendo che evidentemente c'è un tema di governance di questa società, di fatto che: c'è un consigliere che critica, c'è un Collegio Sindacale che risponde alle critiche e dice: Consiglio di Amministrazione reagisci, fai, e tutto. C'è una totale assenza informativa sulle reazioni del Collegio Sindacale, c'è un Consiglio di Amministrazione che d'urgenza il 19 dicembre ha votato un plico di documenti così contro l'ing. Bivona, se ho ben capito senza che siano stati tradotti, non è stata data la possibilità al dottor Bivona in quel Consiglio anche di disporre e discutere del parere del Consiglio di Amministrazione; l'impressione che ne traggo - e secondo me è stato molto illuminante per questo ho anche chiesto di leggere le domande prima del rappresentante di Hitachi - ed è un tema sostanziale, è che Hitachi non vuole l'ing. Bi-

vona qui dentro, perché fa delle domande scomode. In una situazione normale non si porterebbe la società a schiantarsi con una delibera di questo tipo, ma Hitachi potrebbe fare l'azione di responsabilità derivativa, quella della minoranza, poi in caso di vittoria la società ne prenderebbe tutti i vantaggi senza avere tutti gli svantaggi di quello che abbiamo visto adesso, con tutte le conseguenze con una perfetta dimostrazione di come funziona la governance. Tutto qua, la mia proposta è mettiamo direttamente ai voti temo una cosa purtroppo scontata, anche se chiedo... mi permetto di fare una ulteriore riflessione, a parte il socio Hitachi di come davvero intende tutelare il 49%, proprio perché il Consiglio di Amministrazione - ma anche l'amministratore di minoranza, non solo amministratore di maggioranza - hanno un duty of care specifico, soprattutto nei confronti della minoranza, che mi pare - da quello che abbiamo sentito in queste cose - non venga in alcun modo tenuto in considerazione. Grazie."-----

Chiede ed ottiene la parola l'avv. Raimondo Premonte, il quale dichiara quanto segue:-----

"Cercherò di essere breve, e poi alla fine vorrei anche fare una dichiarazione di voto. Allora, innanzitutto grazie Presidente per le informazioni che ci avete dato, che ci consentono di comprendere appieno tutta la documentazione che ci avete messo a disposizione. Ritengo doveroso velocemente anche evidenziare come il concetto di "eccesso di diligenza" che ha creato forse qualche ilarità, è stato ovviamente utilizzato anche in modo provocatorio ovviamente al fine di riassumere l'utilizzo, in modo abusivo dei diritti attribuiti dall'ordinamento a un amministratore indipendente. Da quanto emerge a nostro avviso chiaramente dalle carte, è che un amministratore tende a perseguire interessi contrari e in conflitto con quelli della società; quindi io vedo proprio il problema generale. Comunque, nonostante tutti i tentativi di delegittimazione da parte di alcuni soci nei confronti del Consiglio, vorrei forse evidenziare alcuni degli elementi che appaiono a nostro avviso abbastanza evidenti. Allora: innanzitutto ci sono delle reiterate e ingiustificate contestazioni della composizione dei Comitati interni; l'ing. Bivona infatti ha sempre contestato il fatto che il Comitato è costituito solamente da amministratori tratti da una lista. Ci sembra di capire anche - e lo dice lo stesso ing. Bivona - che questa composizione è dipesa dal fatto che gli amministratori indipendenti eletti nella lista di minoranza si siano rifiutati di far parte di questi Comitati, nonostante la proposta di delibera formulata in tal senso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Emerge anche una reiterata e ingiustificata messa in discussione dell'operato del Comitato per le nomine e remunerazioni, in relazione alla proposta della nomina dell'Amministratore Delegato ing. Andrew Barr. Prendiamo atto che la candidatura dell'ing. Barr a ricoprire la carica di Amministratore Delegato non è mai stata og-

getto di alcuna unanime bocciatura da parte del Comitato nomine e remunerazioni. Che il Comitato appare aver fornito tutte le delucidazioni necessarie per dimostrare l'avvenuta analisi dei possibili candidati.-----

Appare anche abbastanza chiaramente che ci sono reiterate ingiustificate contestazioni delle modalità di conduzione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche nel corso delle riunioni consiliari, appunto attraverso questi interventi non relativi all'ordine del giorno, di durata al di là di ogni ragionevolezza, ostacolando così a nostro avviso l'attività dell'organo sociale. Per altro, l'abbiamo visto anche nel corso di questa assemblea, devo dire quindi.. di questi interventi al Presidente, certamente qualche censura in questo caso, ce l'abbiamo. Quindi, nonostante i numerosi rilievi sollevati dall'ing. Bivona sulle modalità di conduzione delle riunioni del Consiglio, non ci sembra - sentendo attentamente la relazione dell'organo del Collegio Sindacale - che ci siano dei profili di illegittimità di attività svolte dal Consiglio di Amministrazione, e del suo Presidente. Peraltro, vediamo che ci sono reiterate e illegittime comunicazioni dell'ing. Bivona in qualità di amministratore indipendente a soggetti terzi, che chiedono a tali terzi di informare le autorità competenti di presunte astratte teoriche e non comprovate pressioni che la società - attraverso i propri amministratori - avrebbe esercitato nei confronti di detti terzi. In aggiunta l'infondatezza di tali asserzioni, l'ing. Bivona si sarebbe rivolto a terzi esibendo la propria qualità di amministratore indipendente di Ansaldo STS, e quindi in rappresentanza della stessa società, senza - da quanto abbiamo capito - avere ricevuto alcuna delega. Peraltro abbiamo compreso che dei 33/34 non so quanti esposti e delle migliaia e migliaia di pagine di verbali, il Presidente del Collegio Sindacale - al quale va tutta la nostra ammirazione per l'enorme attività che svolge all'interno di questo Consiglio - ha rilevato la censurabilità per non aver convocato in tempo un Consiglio di Amministrazione relativo alla indipendenza del dott. de Benedictis, che forse era opportuno. Non obbligatorio, non previsto ai sensi di legge, ma che forse era opportuno che la risoluzione del rapporto con un CFO, passasse attraverso una delibera di Consiglio. -----

Peraltro lo stesso Presidente del Collegio Sindacale, nel corso del dibattito, ha menzionato come pretestuoso questo aspetto della donazione. Abbiamo parlato mezz'ora di questo aspetto della donazione. Come rappresentante e socio di maggioranza, francamente, io chiederei che questo Consiglio dia le direttive di gestione di business di questa società, che non perda ore ore ore giorni a discutere sempre di una donazione, se è stata fatta e se non è stata fatta. Alla luce quindi di tutto questo, l'azionista Hitachi rinviene quindi la sussistenza degli elementi rilevanti ai fini della configurazione della re-

sponsabilità sociale da parte l'ing. Bivona, ai sensi dell'art. 2392 e per l'effetto chiediamo all'assemblea di adottare le opportune delibere, affinché venga dato mandato al Consiglio di dare avvio all'azione di responsabilità ai sensi dell'articolo 2393. A ogni modo è ovviamente implicito che la suddetta verifica concreta da parte del Consiglio potrà e dovrà avere ad oggetto qualsiasi comportamento tenuto dall'ing. Bivona, che possa essere considerato contrario ai doveri di corretta amministrazione, pertanto non sarà circoscritto ai comportamenti prima elencati a scopo meramente esemplificativo. E inoltre, nel caso poi ve ne fossero i presupposti, richiediamo a codesta assemblea di provvedere - in caso di revoca dell'amministratore indipendente - di provvedere direttamente oggi in assemblea, alla sostituzione dello stesso mediante la nomina quale nuovo amministratore indipendente della società del primo candidato non eletto indicato nella lista presentata dai fondi Elliot, ai fini dell'assemblea di nomina del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2016, in conformità all'articolo 16.5 dello statuto. Grazie.".

Chiede ed ottiene la parola il Signor Carlo Maria Braghero, il quale dichiara quanto segue:-----

"2 questioni: dalla lettura degli estratti di verbale che sono stati fatti, emergerebbe che il Presidente ha proposto delle cose, e qualcuno - nella fattispecie Bivona, perché poi quello incriminato è lui - ha votato a favore. Allora adesso viene accusato perché ha votato a favore. Francamente è una cosa che non riesco a capire, ecco. Non riesco a capire. Come non riesco a capire come mai intervenga - sicuramente con competenza e con proprietà - però intervenga l'avvocato Corsi, che è il capo dell'ufficio legale, e non intervenga il segretario del Consiglio. Cioè, sono quelle cose strane che non si riescono a capire. Aldilà di questo, la sostanza è un'altra. La sostanza finale. Hitachi Rail Italy Investments è convinta di quello che vuol fare, ha reiterato la proposta di votare, disattendendo la diversa proposta dell'avvocato Succi, che arrivava allo stesso risultato, e che mi sembrava più tuzioristica per la società. Allora dico: benissimo, votiamo. Non credo che sia una faccenda che si risolva facilmente, ma se la società ne ha dei danni, ne risponde Hitachi? Allora se lei mi dice questo, io le voto a favore. Grazie."-----

Chiede ed ottiene la parola il Signor Arturo Albano, il quale dichiara quanto segue:-----

"Vorrei che fosse messo a verbale che nonostante il Presidente avesse premesso che le repliche durano 2 minuti, il rappresentante di Hitachi ha parlato 8 minuti e mezzo. Senza che lei Presidente intervenisse. Il rappresentante di Hitachi ha anche proposto chi deve entrare nel Consiglio di Amministrazione, forse sarebbe stato più elegante che si fosse astenuto almeno da fare questa proposta, visto che c'è la legge che lo dice. Però vorrei che fosse messo a verbale che ha parlato per 8 mi-

nuti e mezzo... non ha parlato per 8 minuti e mezzo? Lei Presidente ha preso il tempo? -----
Prendo atto che ha deciso. Prendo atto che ha deciso e che non ha guardato l'orologio, i 2 minuti valgono solo per gli altri azionisti."-----

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Rosa Cipriotti, la quale dichiara quanto segue:-----

"Visto che siamo stati chiamati in causa circa la composizione dei Comitati endoconsiliari, mi sento di dare a tutti gli azionisti una spiegazione dal mio punto di vista del rifiuto alla partecipazione ai Comitati endoconsiliari. Il Presidente ha proposto la composizione dei due comitati endoconsiliari con una maggioranza di partecipanti - due su tre - costituita da membri del Consiglio di Amministrazione scelti dalle liste presentate dagli azionisti di maggioranza, dando in entrambi i casi la presidenza dei Comitati a uno di questi amministratori. Io nella posizione di consigliere eletto dalle liste di minoranza, e chiamato a tutelare gli interessi della società, non mi sono ritenuta confidente che questi interessi potessero essere tutelati in una situazione in cui la maggioranza di entrambi i comitati era affidata e la presidenza era affidata a membri designati dalla lista di maggioranza. Soprattutto per quanto riguarda il Comitato di controllo, che è chiamato ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni con parti correlate, in una situazione del genere. E chiedo al Collegio Sindacale di ricordarci quale è stata la prassi in passato di Ansaldo Sts. La prassi di governance di eccellenza di Ansaldo Sts in passato ha sempre previsto, anche nel caso dell'azionista di maggioranza Finmeccanica Leonardo che in entrambi i Comitati ci fosse.. in uno dei due Comitati la maggioranza di rappresentanti scelti dalle liste di minoranza, e nell'altro che la presidenza fosse assicurata ad uno dei consiglieri scelto dalle liste di minoranza. Quindi non rappresentava a mio avviso una tutela della governance, della società corretta una composizione così proposta dei comitati. -----

Per quanto riguarda invece la domanda su quando fossero state messe a disposizione le informazioni in relazione all'ultimo Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno sul consigliere Bivona, volevo dirle che sono state messe a disposizione il 16 col Consiglio di Amministrazione, in italiano e non sono state tradotte."-----

Chiede ed ottiene la parola il Signor Giorgio Furlani, il quale dichiara quanto segue:-----

"Grazie. Questi temi legali insomma.. li lascio ad altri, concordo con.. non mi viene il nome, ma insomma, il signore che ha coniato il termine "diligenza eccessiva". Temi di business. Probabilmente è vero, non si parla abbastanza di business in questi Consigli. Io ho un tema di business di cui volevo chiedere, però mi viene da chiedere la tipica induction, che viene fatta ai nuovi consiglieri, è stata offerta ai consiglieri?".-

de Benedictis: è stata offerta e non è stata accettata da alcuni consiglieri.-----

Furlani: ok. E di quanto si parla di business? Quanto di item dei Consigli sono business?-----

de Benedictis: credo che il tentativo è di parlare molto di business, e purtroppo non sempre riesce.-----

Furlani: sarei curioso di sapere... io le domande le rivolgo a lei, ma sarei curioso di sapere le opinioni di altri. Vorrei tornare sul tema dell'Iran. Non ho capito il tema dell'Iran, o Iran. Io ho capito: è stato siglato questo patto il 19 maggio? Non ho capito la sua spiegazione del perché questo non dovesse passare attraverso il Comitato."-----

In risposta il Presidente dichiara quanto segue:-----

"È stato siglato il preliminare, preliminare che non era impegnativo, a maggio. Questo sostanzialmente avrebbe permesso alla società di avviare nell'ambito dell'RTI, cioè il raggruppamento temporaneo di imprese, che si sarebbe costituito per il progetto, che erano state designate da Ferrovie dello Stato, perché questo è un progetto gestito da Ferrovie dello Stato e aveva scelto ovviamente le stesse componenti industriali che aveva scelto per il TAV, e quindi erano le note aziende che hanno realizzato il TAV, e questo avrebbe permesso a queste aziende di negoziare poi il loro accordo e successivamente di presentare offerta al committente iraniano. Il motivo per cui l'azienda non aveva ritenuto che fosse necessario andare al Comitato parti correlate, era: primo, perché questo era un preliminare non impegnativo, e quando lo è diventato, nel senso che si è dovuto formalizzare un'offerta quindi si è dovuto formalizzare un impegno contrattuale il 5 agosto ci siamo riuniti, ad hoc; e secondo, perché fondamentalmente il progetto aveva le stesse caratteristiche delle precedenti offerte che erano state fatte, quindi delle precedenti configurazioni - se vogliamo - dell'offerente, e anche delle condizioni economiche. I treni, sono gli stessi treni che girano sulle Ferrovie italiane e alle stesse condizioni sarebbero stati offerti agli iraniani, e quindi anche il rapporto tra Ansaldo Sts e nel caso specifico Hitachi Rail Italia ex Ansaldo Breda, erano le stesse, non cambiava nulla, per cui non c'era problema di determinare se questo fosse un nuovo problema di parti correlate da esaminare. No, non c'era. Erano le stesse condizioni."-----

In replica il Signor Giorgio Furlani dichiara quanto segue:---

"Allora, mi faccia chiedere: lei ha detto che questo era un contratto... un qualcosa.. un accordo preliminare. -----

Qua si parla, in una delle lettere che la società ha messo a disposizione, quindi non stiamo parlando di materiali del professor Mazzoni - che nessuno sa cosa sono - la società le ha messe a disposizione. Si parla di esclusiva e di responsabilità solidale. Qui si entra nel legale, non è materia mia, però mi sembrano impegni contrattuali.-----

de Benedictis: l'esclusiva è semplice. Perché questa era una

proposta di Ferrovie dello Stato, che ricomponeva esattamente lo stesso gruppo, quindi questa era la proposta del sistema Italia, che si proponeva agli iraniani.-----

Furlani: ma non credo che la procedura di parti correlate dica che se l'Italia chiede che il contratto sia fatto in un modo, allora non vale la procedura parti correlate. -----

de Benedictis: no, no, il problema delle parti correlate è... si esaminano, e se c'è il rischio di un travaso di valori, questo è il tema sostanziale. Qui non c'era nessun rischio.---

Furlani: come non c'è il rischio? C'è responsabilità solidale!

de Benedictis: allora, in tutte le RTI c'è la responsabilità solidale, tutte le RTI che conosciamo nel mondo, di questo tipo, di queste grandi imprese..-----

Furlani: ma sono sicuro, ma ci sono parti correlate. -----

de Benedictis: ma ci sono, infatti, e l'impegno ci sarebbe stato e sarebbe stato preso dopo, ma in ogni caso c'era una manleva, c'era una manleva da parte di ciascuno di questi operatori, nei confronti degli altri. -----

Furlani: ma va benissimo, ma se due parti sono correlate, non capisco come un contratto di questo tipo non passi attraverso il Comitato parti correlate. -----

de Benedictis: quando siamo andati...-----

Furlani: sì, parliamo di un contratto, scusi, di un miliardo e mezzo quasi. Non sono quattro spicci. -----

de Benedictis: sì, certo. Un miliardo e mezzo quasi, ma non è certo il primo e non sarà certo l'ultimo. -----

Furlani: potrei avere una spiegazione che ha senso, sul perché non passa al Comitato parti correlate? Il fatto che sia uguale a tutte le altre, il fatto che sia già stato fatto, il fatto che il cliente è le Ferrovie dello Stato e loro dicono che così va fatto...-----

de Benedictis: non è che così va fatto, sono fatti tutti così, questo tipo di contratti quando ci sono i consorzi! -----

Furlani: va bene. Allora che passi attraverso questo Comitato. Il Comitato è fatto apposta. Scusi, da azionista di minoranza che ha il 30% quasi, io sono preoccupato che non passino contratti assieme ad Hitachi, dove c'è commistione di valore.----

de Benedictis: ma perché? Ma chi lo ha detto? Ma dove lo legge che c'è commistione di valore?-----

Furlani: ma scusi, se c'è un Comitato.. c'è un Comitato o no? C'è un Comitato per queste cose sì o no?-----

de Benedictis: ma quando c'è rischio si passa. Faccio un esempio specifico. Se Ansaldo deve vendere, cedere, passare delle componenti elettroniche per il treno, va bene? Nel caso specifico di Hitachi Rail Italia, quello è un rapporto contrattuale tra le parti, sulle quali si può avere una problematica, se vogliamo di parti correlate, un aspetto relativo alle parti correlate. Se quelle condizioni, sono le condizioni che sono state stabilite già, e convenute e concordate, con Ferrovie dello Stato per passate offerte, per passati contratti che so-

no stati fatti, il problema non si pone più perché quella determinazione a quel momento, le condizioni commerciali, che sono state approvate dall'azienda o dal Consiglio di allora, o quello che era, continuano ad essere. Cioè noi non abbiamo inventato nulla di nuovo in termini di offerta. -----

Furlani: quindi, scusi, se posso chiedere: se per un contratto in Italia da 10 milioni, sono state approvate delle condizioni, quelle condizioni valgono per un contratto in Iran da un miliardo e mezzo, e non bisogna passare per il Comitato. Lei è un uomo di business, dott. de Benedictis. Lei capisce che io non capisco, in sostanza? Non ha molto senso. -----

de Benedictis: allora: molti contratti, anche di 10 milioni, passano dal Comitato parti correlate quando sono una nuova iniziativa che riguarda condizioni contrattuali diverse, nuove, che l'azienda pone in essere con una parte correlata. E quindi magari anche da 10 milioni, vengono in Comitato. Peraltro, io so - perché me ne sono occupato - che ci siamo occupati di altri contratti in altri paesi, che adesso.. di cui non parlo, che erano diversi, con condizioni nuove, e abbiamo chiesto proprio per questo motivo, abbiamo chiesto confronti con altri offerenti, con altre offerte che sono state fatte dall'azienda a terzi, per essere sicuri che i valori in gioco in questa particolare offerta, fossero assolutamente compatibili, anzi! Che non ci fossero delle condizioni peggiori di quelle fatte con terzi. Questo è il tipo di lavoro che noi facciamo di volta in volta, a livello del Comitato, proprio.. ed è un'analisi approfondita.-----

Furlani: guardi, sono sicuro che le guardate diligentemente, ma sono sicuro.-----

de Benedictis: le dico di più: io ho chiesto che l'azienda facesse un contratto con un terzo esterno, perché esaminasse tutte le nostre procedure interne, relative alle parti correlate, per essere sicuro che le procedure che abbiamo siano aggiornate e che riflettano i rischi che possiamo correre, che siano adeguate a dare tranquillità al consiglio d'amministrazione e che stiamo facendo tutto quello che si deve fare per assicurare questo. E' un problema che sto ponendo io. Nessuno mi ha chiesto di farlo, però io ho chiesto io che l'azienda lo facesse.-----

Furlani: la ringrazio, e le dico - ma non voglio fare polemiche - da investitore, a me preoccupa che un contratto da un miliardo e mezzo, dove c'è una parte correlata come co-bidder, diciamo, non sia esaminato dal Comitato Parti correlate. Io sarei molto più tranquillo se contratti di questa entità, al di là che sono simili ad altri, passassero attraverso la supervisione del Comitato parti correlate. Mi sembra una preoccupazione giusta. -----

de Benedictis: allora, le dico di più. La mia non è solo il tema delle parti correlate; è anche il Comitato controllo e rischi. Perché per me, su l'Iran, è molto più importante valu-

tare i rischi di progetto complessivi, che la società corre, e quindi il livello di provision, di contingency, il rischio di tempistica, tutti gli aspetti relativi a come viene gestito il rapporto con Ferrovie dello Stato, le liability con Ferrovie dello Stato, cioè: c'è un complesso di cose che prescinde dalle parti correlate, ma di cui ovviamente parti correlate è parte, che è molto più importante quando si parla di un progetto di questa dimensione. -----

E comunque, detto tutto questo, questo progetto è andato davanti al Comitato parti correlate e controllo e rischi il 5 agosto; successivamente è stato portato in Consiglio di Amministrazione, e il verbale riporta una lunga spiegazione da parte mia al Consiglio di Amministrazione su tutti i contenuti di questo contratto, sia dal punto di vista delle parti correlate, sia dal punto di vista dei rischi di progetto. L'offerta è stata infine presentata con una serie di condizionamenti che sono stati posti dal Consiglio di Amministrazione. Termini di profittabilità, cash flow, ecc. quindi non è.. noi non facciamo assolutamente niente che non sia nell'interesse.. -----

Furlani: Ma io non sto dicendo questo. Sto solo dicendo, ripeto: da azionista....-----

de Benedictis: stiamo parlando delle condizioni di fornitura all'interno del consorzio. Non stiamo parlando di altro. Le contingency di progetto sono un'altra cosa, e riguardano ovviamente il rischio che è diverso dalle Ferrovie dello Stato.- Ferrovie dello Stato ha scelto il sistema Italia. Quello è il sistema Italia. -----

Tutte le aziende lavorano nell'ambito di un sistema Italia, le grandi aziende lavorano tutte con i grandi progetti, in questo modo! Non si esautora nessuno, tutto il mondo lavora così! Voglio dire.. allora non avete nessuna idea di cosa sia una grande società di ingegneria, eh!-----

Furlani: sì, ho finito, semplicemente se mi permette una osservazione, se mi permette una osservazione da azionista, che è interessato, come dice lei, che i rischi siano contenuti, che la società operi nelle migliori condizioni possibili, secondo me sarebbe adatto in un futuro ipotetico in cui si ripresenti la stessa cosa, che invece che il 5 Agosto il Comitato rischi dia una opinione, sia il 18 Maggio. -----

de Benedictis: non c'erano gli elementi prima.-----

Furlani: ma scusi, eh. Io avevo capito tutto, però quando lei mi dice: non ci sono i numeri... qua, non so se è una delibera Consob, che dice che indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo...-----

Sarubbi: mi perdoni. Stiamo parlando di cose che non sono inerenti a quello di cui stiamo ragionando. Lo dico con molto rispetto, senza voler essere reticente né nulla. Dopodiché ci sono una quantità di informazioni puntuali, precise, e i dirigenti che sono in grado di dare tutte le spiegazioni su questa operazione, Però io chiederei veramente di attenerci a quello

che è l'ordine giorno.-----
Furlani: va beh, scusi, era un follow up, diciamo una cosa che lei aveva detto, però facciamo la votazione, semmai glielo chiedo dopo...-----
Sarubbi: no, ma ci sono... dottore, guardi, se vuole ci sono anche i dirigenti che possono dare le informazioni in dettaglio, eh. Però dico.. atteniamoci all'ordine del giorno."-----
Chiede ed ottiene la parola il dott. Marco Taricco, il quale dichiara quanto segue:-----
"L'ultimissima replica. Comunque in tutto questo, in tutta questa discussione, comunque mi sorprende il totale silenzio dell'Amministratore Delegato, il dott. Barr, perché mentre capisco che certe tematiche della indipendenza del vicepresidente o altre questioni possano essere per lui nuove, e quindi capisco che possa non intervenire su questioni gestionali, una commessa di questo tipo che l'Amministratore Delegato non dica una parola e lasci semplicemente le battute a lei, francamente mi sorprende, ecco. Tutto qui. Grazie."-----
Il Presidente ringrazia tutti coloro che sono intervenuti e nessun'altro chiedendo la parola, invita gli aventi diritto a votare la proposta di deliberazione concernente l'azione di responsabilità, di cui ha dato lettura.-----
Il Presidente rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e constata che l'avv. Pratelli ribadisce quanto dichiarato nel suo intervento in ordine al difetto di legittimazione al voto in capo all'azionista di maggioranza.--
Il Presidente invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.-----
Prima dell'apertura della votazione, il Presidente chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.-----
Il Presidente comunica che sono sempre presenti in proprio o per delega numero 173 legittimati al voto, rappresentanti numero 169.580.478 azioni pari all'84,79% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.-----
Il Presidente invita i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----
favorevole-----
contrario-----
astenuto-----
e immediatamente dopo il tasto "ok".-----
Il Presidente apre quindi la votazione.-----
Ultimate le operazioni di voto il Presidente dichiara chiusa la votazione e ne comunica i risultati: la proposta relativa al punto 2 all'ordine del giorno concernente l'azione di re-

sponsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'Amministratore dott. Giuseppe Bivona ha conseguito numero 101.559.387 voti favorevoli pari al 59,89% del capitale partecipante al voto, numero 67.806.202 voti contrari pari al 39,98% del capitale partecipante al voto, numero 214.889 astenuti pari allo 0,13% del capitale partecipante al voto, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente verrà allegato al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei votanti e le singole espressioni di voto.-----

Il Presidente dichiara quindi approvata a maggioranza dall'assemblea la sopra trascritta proposta di deliberazione.-----

Il Presidente dopo aver chiesto conferma a me Notaio dichiara pertanto che, essendo stata deliberata l'azione di responsabilità nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona, ai sensi dell'art. 2393 del codice civile, ne consegue la revoca dall'ufficio dello stesso Amministratore alla cui sostituzione il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere ai sensi dello statuto.-----

Su richiesta dell'avv. Sonia Baldelli, il Presidente sospende i lavori assembleari alle ore sedici e minuti venti.-----

Alle ore sedici e minuti trentacinque il Presidente dichiara la ripresa dei lavori assembleari.-----

Il Presidente comunica che sono sempre presenti in proprio o per delega numero 174 legittimati al voto, rappresentanti numero 169.580.479 azioni pari all'84,79% delle numero 200.000.000 (duecentomilioni) di azioni costituenti il capitale sociale.-----

Il Presidente passa quindi alla trattazione, sulla base della proposta formulata dal rappresentante del socio Hitachi e se non ci sono obiezioni da parte dell'assemblea, dell'argomento relativo alla nomina di un Amministratore in sostituzione del Consigliere cessato.-----

Il Presidente ricorda che la normativa vigente e lo statuto sociale, in caso di sostituzione di un componente del Consiglio di Amministrazione, prevedono che si debba fare riferimento agli eventuali ulteriori candidati previsti dalla lista nella quale era inserito il Consigliere cessato.-----

In tal senso, tenuto conto che l'Amministratore cessato era stato inserito nella lista presentata congiuntamente in data 21 aprile 2016 dagli azionisti di minoranza Elliott Associates L.P., Elliott International L.P. e The Liverpool Limited Partnership e che, inoltre, in tale lista erano presenti anche ulteriori 3 candidati, è necessario procedere alla nomina secondo l'ordine progressivo con il quale erano stati indicati, purché siano rispettati i principi normativi in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi.-----

Il Presidente ricorda quindi che il primo dei candidati non eletti è il dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, candidato che in occasione della presentazione della lista aveva di-

chiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal codice di autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.--

Il Presidente precisa, inoltre, che l'eventuale nomina del dott. Crisostomo non influisce sulle previsioni normative in materia di equilibrio tra i generi che sarebbero comunque rispettate.-----

Pertanto, tenuto conto di quanto rappresentato dai soci in ordine alla volontà di procedere in questa sede alla sostituzione dell'Amministratore cessato, nonché di quanto previsto dalla richiamata normativa vigente e dallo statuto sociale, il Presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione:-----

"L'assemblea degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., riunita in sede ordinaria, preso atto della revoca intercorsa di un componente del Consiglio di Amministrazione, nonché della relativa normativa applicabile e di quanto previsto nello statuto sociale-----

-----delibera-----

1. di nominare Consigliere di Amministrazione il dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, il quale resterà in carica fino all'attuale scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, vale a dire fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018;-----

2. di riconoscere al dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, sulla base di quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 13 maggio 2016, un compenso annuo lordo pro quota pari a Euro 50.000,00."-----

Il Presidente apre la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.-----

Per consentire di regolare al meglio la discussione, il Presidente invita coloro che intendano prendere la parola a voler cortesemente consegnare alla segreteria dell'assemblea la scheda di richiesta di intervento ricevuta all'atto della registrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno.-

Chiede ed ottiene la parola il Signor Giampiero Succi, il quale dichiara quanto segue:-----

"Da parte di Liverpool Limited Partnership rimane impregiudicato il voto negativo sulla delibera di prima, e reiteriamo ovviamente la precisazione in merito all'impossibilità per il socio Hitachi di esprimere il voto, in quanto non legittimato per la violazione dell'obbligo di Opa. Grazie."-----

Chiede ed ottiene la parola il Signor Carlo Maria Braghero, il quale dichiara quanto segue:-----

"Vista la durata delle assemblee Ansaldo Sts, cercare di farne il meno possibile credo che possa essere nell'interesse di tutti. Allora la domanda che le faccio è questa: dovrei rivolgerla al socio Hitachi, che è il promotore di tutta questa faccenda, ma non posso colloquiare fra soci, non è corretto, no? Quindi mi rivolgo a lei Presidente: qualcuno si è preoccupato

pato di accertare che il dottor Crisostomo accetti la carica? Perché, se non accettasse, dovremmo riconvocare un'assemblea. Grazie."-----

Il Signor Matteo Pratelli replica quanto segue:-----

"Volevo solo dire che come fondi Elliott abbiamo già l'accettazione del dott. Crisostomo della carica, e la conferma ovviamente di tutti i requisiti di indipendenza, eleggibilità, eccetera che aveva dato alla presentazione della candidatura."-----

Il Presidente ringrazia il Signor Matteo Pratelli per il suo intervento e nessun'altro chiedendo la parola, invita gli aventi diritto a votare la proposta di deliberazione concernente la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, di cui ha dato lettura.-----

Il Presidente rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e constata che l'avv. Pratelli ribadisce quanto dichiarato nel suo intervento in ordine al difetto di legittimazione al voto in capo all'azionista di maggioranza.--

Il Presidente invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.-----

Prima dell'apertura della votazione, il Presidente chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.-----

Il Presidente comunica che sono sempre presenti in proprio o per delega numero 174 legittimati al voto, rappresentanti numero 169.580.479 azioni pari all'84,79% delle numero 200.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale.-----

Il Presidente invita i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti:-----

favorevole-----

contrario-----

astenuto-----

e immediatamente dopo il tasto "ok".-----

Il Presidente apre quindi la votazione.-----

Ultimate le operazioni di voto il Presidente dichiara chiusa la votazione e ne comunica i risultati: la proposta relativa alla nomina a Consigliere di Amministrazione del dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo ha conseguito numero 146.646.451 voti favorevoli pari all'86,48% del capitale partecipante al voto, nessun voto contrario, numero 6.846.439 astenuti pari al 4,04% del capitale partecipante al voto, numero 16.087.589 non votanti pari al 9,49% del capitale partecipante al voto, il tutto come risulta anche dal relativo foglio di rilevazione che a richiesta del Presidente verrà allegato al verbale dell'assemblea, unitamente all'elenco dei nominativi dei vo-

tanti e le singole espressioni di voto.-----
Il Presidente dichiara quindi approvata a maggioranza dall'assemblea la sopra trascritta proposta di deliberazione.-----

Il Presidente - dato atto che tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea sono stati trattati e che nessuno chiede ulteriormente la parola - consegna a me Notaio per allegarli al presente verbale come vengono allegati sotto le lettere rispettivamente infra indicate, onde ne facciano parte integrante e sostanziale:-----

- sotto la lettera "A": documentazione relativa al primo punto all'ordine del giorno;-----

- sotto la lettera "B": documentazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno e relative integrazioni;-----

- sotto la lettera "C": elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea;-----

- sotto la lettera "D": risposte fornite dalla Società ai sensi dell'articolo 127 ter - comma 3 - Testo Unico della Finanza;-----

- sotto la lettera "E": fascicolo relativo alle votazioni intervenute e all'elenco movimenti degli azionisti partecipanti all'assemblea.-----

Il Presidente dispensa me Notaio dal dare lettura di tutti gli allegati al presente verbale, lettura che pertanto viene omessa e dà atto che tutti gli allegati al presente verbale ne fanno parte integrante e sostanziale.-----

Gli allegati stessi vengono sottoscritti dal Presidente e da me Notaio in ciascun foglio.-----

Dopo di che il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea alle ore sedici e minuti quarantacinque, ringraziando gli intervenuti.-----

-----* * * * *-----

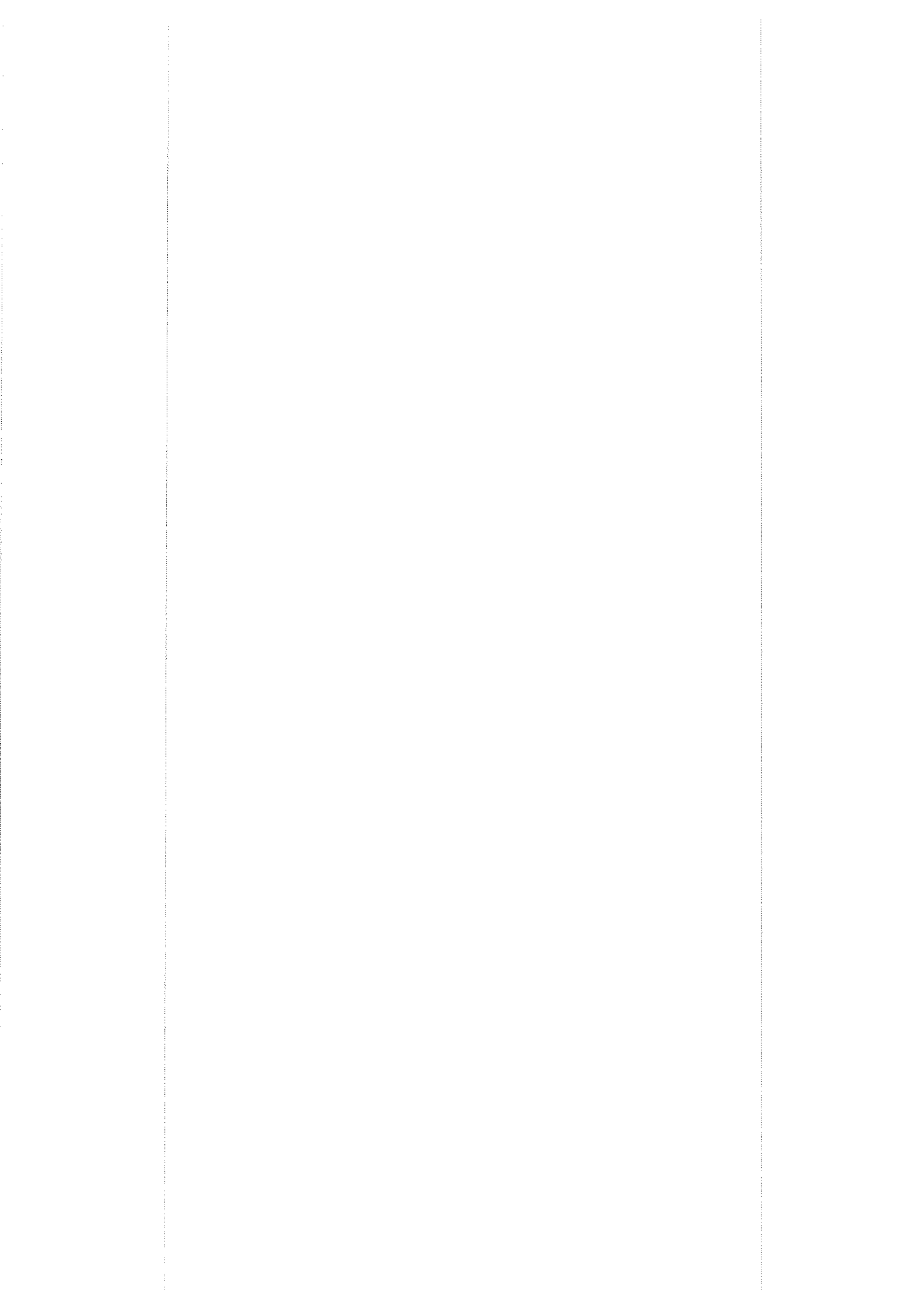
Il Comparsente autorizza il trattamento dei dati personali a sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarandosi edotto che i dati medesimi saranno inseriti e trattati in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità.-----

Richiesto, io Notaio, ho redatto questo verbale, del quale ho dato lettura al Comparsente, che lo approva.-----

Il presente verbale, interamente dattiloscritto da persona di mia fiducia, occupa centoquarantanove facciate intere e parte della centocinquantesima di trentotto fogli.-----

FIRMATO: ALBERTO DE BENEDICTIS-----

PAOLO TORRENTE notaio (Sigillo)-----



Ansaldo STS

A Hitachi Group Company

ANSALDO STS S.p.A.
SEDE LEGALE IN GENOVA, VIA PAOLO MANTOVANI 3 – 5
CAPITALE SOCIALE EURO 100.000.000,00 INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO
NUMERO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI GENOVA E CF 01371160662
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI HITACHI LTD.

Allegato "A" al
N° 25538/11257
di repertorio

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

19 Gennaio 2017

Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Dimissioni del revisore legale e conferimento del nuovo incarico di revisione legale.

Signori Azionisti,

In relazione all'unico punto all'ordine del giorno, siete chiamati a deliberare sul conferimento dell'incarico di revisione legale di Ansaldo STS S.p.A. ("**Ansaldo STS**" o la "**Società**"), a fronte delle dimissioni ricevute in data 14 Novembre 2016 dalla società di revisione KPMG S.p.A. ("**KPMG**") alla quale, si rammenta, l'Assemblea degli Azionisti della Società aveva conferito l'incarico di revisione legale in data 7 maggio 2012, per gli esercizi dal 2012 al 2020.

KPMG ha comunicato, nella propria lettera del 14 Novembre 2016, di aver rassegnato le proprie dimissioni in quanto - a seguito dell'acquisizione del controllo della Società da parte del Gruppo Hitachi - ha ritenuto che potrebbero insorgere le "*situazioni idonee a compromettere l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione*" previste dall'art. 5, comma 1, lett. (f) del DM 261/2012.

A fronte della comunicazione delle dimissioni, l'art. 6 del DM 261/2012 prevede che l'Assemblea sia convocata senza indugio per conferire l'incarico a un altro revisore legale o ad altra società di revisione legale, al fine di rispettare il dettato normativo che impone la continuità dell'attività di revisione, fermo restando che le funzioni di revisione legale dovranno continuare ad essere esercitate dal medesimo revisore legale fino a quando la delibera di conferimento dell'incarico non sarà divenuta efficace, e comunque non oltre sei mesi dalla data di presentazione delle dimissioni.

Tanto premesso, nella presente relazione si riporta la proposta motivata del Collegio Sindacale, formulata ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010.

Alla luce delle dimissioni della KPMG è necessario provvedere a conferire l'incarico di revisione ad altra società di revisione legale, secondo le modalità previste dal comma 1 dell' art. 13, del D.Lgs 39/2010.

Ai sensi di tale ultima disposizione, l'Assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

E' auspicabile che l'incarico venga conferito anche per il bilancio d'esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2016 al fine di evitare possibili effetti sul contenuto del relativo giudizio ex art. 14 del D.Lgs 39/2010, che KPMG sarebbe tenuta a rilasciare qualora non fosse conferito l'incarico ad altro revisore legale o società di revisione anche per tale bilancio.

Hitachi Rail Investments S.r.l., socio di controllo della Società, inoltre, aveva già espresso al Consiglio di Amministrazione l'auspicio che l'incarico di revisione fosse conferito alla medesima società che effettua la revisione legale dei propri conti. Ciò consentirebbe, infatti, di impostare, anche in ottica futura, un piano di conferimento degli incarichi a livello di gruppo funzionale a una razionalizzazione e ottimizzazione dei costi aziendali e al miglioramento dell'efficienza dell'attività di revisione. Diversamente, il disallineamento dei revisori avrebbe un impatto diretto anche sull'attività svolta relativamente al Gruppo Ansaldo STS, sia in termini di differente impostazione del lavoro tra i differenti revisori (con possibili riflessi sull'efficienza del complessivo processo di revisione) sia in termini di connessi maggiori costi e oneri, anche procedurali.

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016 – 2024 come di seguito riportata.

“Proposta del Collegio Sindacale all'Assemblea Ordinaria degli azionisti per il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024 e per la determinazione del relativo corrispettivo.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A. (“Ansaldo STS”) in data 24 novembre 2016 ha deliberato, a seguito delle dimissioni ricevute in data 14 novembre 2016 da parte della società di revisione KPMG S.p.A. (“KPMG”), di avviare e porre in essere tutte le attività e gli adempimenti necessari affinché sia sottoposto all'Assemblea della Società, convocata per il giorno 19 gennaio 2017, il conferimento di un nuovo mandato di revisione legale, per il periodo 2016-2024.

In relazione a quanto precede, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 2010 e s.m.i, il Collegio Sindacale è tenuto a esprimere una proposta motivata in merito alla nomina del nuovo revisore da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti.

La revisione legale dei conti di Ansaldo STS è al momento svolta da KPMG in virtù di un incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti di Ansaldo STS in data 7 maggio 2012, per gli esercizi 2012-2020, con termine in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

KPMG, con lettera datata 14 novembre 2016 (All.1), ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di revisione contabile del Gruppo Ansaldo STS a causa dell'insorgenza di "situazioni idonee a compromettere l'indipendenza del revisore legale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f), del D. M. n. 261 del 28 dicembre 2012".

KPMG precisa che, dopo una complessa ricognizione dei servizi diversi dalla revisione legale resi al Gruppo Hitachi, sussisterebbero "minacce" per la propria indipendenza che potrebbero avere effetti sull'espressione del giudizio ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 relativamente al bilancio d'esercizio e consolidato della Società del 2016.

Si precisa che, in precedenza, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016, avendo ritenuto insufficiente l'informativa fornita da KPMG a supporto della richiesta avanzata da quest'ultima per la risoluzione consensuale del rapporto nonché irragionevole cambiare il revisore a due mesi dalla fine dell'esercizio, aveva deliberato all'unanimità dei votanti, con la sola astensione dell'Amministratore Delegato, di non convocare l'Assemblea degli Azionisti per il cambio del Revisore.

In ragione di ciò e sulla base di quanto disposto dall'art. 13, comma 6, del D.Lgs. 39/2010, secondo cui, in caso di mancata nomina del nuovo revisore, le funzioni continuano ad essere esercitate dalla medesima società di revisione sino a quando la deliberazione di conferimento del nuovo incarico non è divenuta ufficiale e comunque non oltre sei mesi dalla data delle dimissioni, il Consiglio di Ansaldo STS ha convocato, in data 24 novembre u.s., apposita Assemblea in cui gli Azionisti saranno chiamati a conferire a soggetto diverso da KPMG l'incarico di revisione legale per il periodo 2016 – 2024.

Al riguardo, si segnala che in data 16 maggio 2016 Hitachi Rail Investments S.r.l., socio di controllo della Società, aveva invitato il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS a considerare Ernst & Young quale sostituto idoneo della Società di revisione, posto che il Gruppo EY è già la Società di revisione utilizzata dal Gruppo Hitachi a livello globale.

Sulla base di tale invito, con lettera datata 27 giugno 2016, KPMG aveva precisato che "tale scelta non è in conflitto con la normativa di riferimento, la stessa rappresenta inoltre una prassi di mercato comune a situazioni simili". Pertanto, la stessa KPMG conferma di "non eccepire alcunché [...] ad avviare il processo di risoluzione consensuale dell'incarico di Revisione secondo modalità previste dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 nonché dal Regolamento successivamente adottato con Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012 n. 261". EY ha inviato al Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS una proposta di incarico per la prestazione di servizi di revisione contabile in favore del Gruppo Ansaldo STS per il periodo 2016 - 2024, nella



quale vengono illustrati i servizi che EY è in grado di fornire al Gruppo nonché i relativi costi ed i riferimenti in merito alla professionalità del team di lavoro proposto.

Il Collegio Sindacale si è riunito per valutare, in conformità alle leggi, le dimissioni del Revisore. A tal fine si è confrontato con i responsabili di KPMG.

Ha poi incontrato EY ed esaminato la documentazione dalla stessa prodotta, al fine di individuare tutte le potenziali difficoltà connesse ad un cambio di revisore ad esercizio concluso.

Sintesi di quanto discusso è riportata nella comunicazione di EY del 29 novembre 2016 (All. 2); in particolare si evidenzia come EY ad oggi abbia già svolto la revisione contabile completa del reporting package consolidato di Ansaldo STS al 31 marzo 2016, abbia già svolto e completato procedure di revisione contabile limitata dei trimestri chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 settembre 2016, del reporting package consolidato di Ansaldo STS, avviando contestualmente le attività propedeutiche alla comprensione del sistema di controllo interno in ambito J-Sox.

Al fine dello svolgimento di tali incarichi, EY ha svolto le procedure di revisione richieste dagli standard internazionali sui dati contabili di apertura e sui dati societari e consolidati.

Nell'elaborazione della presente proposta ed a seguito della suindicata riunione, considerate le circostanze suesposte, il Collegio Sindacale ritiene che EY abbia già potuto acquisire una adeguata conoscenza dei processi contabili del Gruppo ASTS in grado di consentire un efficiente avvicendamento nelle attività di revisione tenuto conto dei tempi previsti per la convocazione dell'assemblea degli azionisti summenzionata e che il team di lavoro proposto da EY sia in possesso dei requisiti necessari a supportare validamente Ansaldo STS in relazione alla revisione contabile dell'intero Gruppo Ansaldo STS.

Inoltre, la scelta di EY quale società di revisione contabile di Ansaldo STS rappresenterebbe una riduzione dei carichi di lavoro delle strutture di Ansaldo STS che oggi si trovano a doversi relazionare con due revisori.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale,

- preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2016,
- tenuto conto delle motivazioni sopra descritte poste alla base della proposta di nomina di una nuova società di revisione contabile di Ansaldo STS per il periodo 2016 – 2024,
- preso atto della proposta di servizi di revisione contabile inviata da EY in data 26 ottobre 2016,

all'unanimità esprime parere favorevole alla proposta di nominare EY quale nuova società di revisione di Ansaldo STS. Sulla base delle motivazioni qui sopra indicate il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, propone all'Assemblea dei Soci di affidare per gli esercizi 2016-2024 ad EY l'incarico di revisione legale di Ansaldo STS alle condizioni indicate nella proposta della stessa società di revisione datata 26 ottobre 2016 secondo le seguenti modalità:

- per il primo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad € 660.333,00;

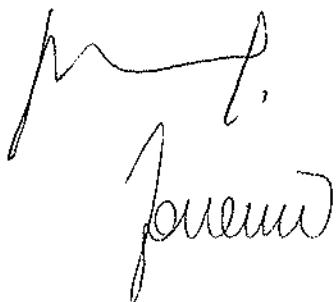
- per il secondo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad € 604.205,00;
- per il terzo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad € 598.163,00.

E' quindi previsto per l'intero novennio un corrispettivo totale pari ad € 5.588.103,00.

Si precisa che per l'anno 2016 dal valore sopra riportato saranno scorporate tutte le attività già svolte dal precedente revisore come da comunicazione di EY del 18 novembre 2016.

Milano, 15 dicembre 2016

*Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
(Giacinto Sarubbi)*



Giacinto Sarubbi



Ansaldo STS S.p.A.
14 novembre 2016

KPMG ha compiuto una ricognizione di tali servizi anche al fine di valutare eventuali rischi per la propria indipendenza.

Lo svolgimento di tale complessa ricognizione, che è stata ultimata nei giorni scorsi, ha portato la nostra società di revisione a ritenere che, in relazione, ad esempio, alla prestazione di servizi di *Payroll* resi dal *network* KPMG in Repubblica Ceca, sussisterebbero nel caso di specie minacce per la nostra indipendenza che potrebbero avere effetti sull'espressione da parte di KPMG del giudizio ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 relativamente al bilancio d'esercizio e consolidato della Società del 2016.

Tale circostanza costituisce una delle ipotesi idonee a determinare la cessazione anticipata dell'incarico di revisione legale. In effetti, l'art. 5, comma 1, lett. f), Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, n. 261 (di seguito il "DM 261/2012") dispone che "*l'insorgenza di situazioni idonee a compromettere l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale*" configura un'ipotesi idonea a motivare le dimissioni del revisore incaricato.

In ragione di quanto sin qui esposto e all'esito della decisione del Vostro Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2016 di non procedere nella risoluzione consensuale dell'Incarico di Revisione, Vi invitiamo a prendere atto delle nostre dimissioni dall'Incarico di Revisione e ad avviare sin d'ora la procedura di cui all'art. 6 DM 261/2012 ai fini del conferimento del nuovo incarico per l'*audit* dei bilanci di esercizio e consolidato della Vostra Società. Merita di essere ricordato che, in conformità a quanto previsto dall'art. 13, comma 6, D. Lgs. 39/2010, opererebbe, in caso di mancata nomina del nuovo revisore, il regime della *cd. prorogatio* per un periodo massimo di sei mesi. In ragione delle cause che hanno portato la nostra società di revisione ad interrompere anticipatamente l'Incarico di Revisione e dei potenziali effetti, sotto il profilo tecnico professionale, che tali cause avrebbero sul contenuto del giudizio ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 relativa all'esercizio 2016, ed anche al fine di evitare ogni connessa indesiderata conseguenza, anche sul mercato, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo revisore prima della chiusura dell'esercizio in corso o, comunque, al più tardi entro il mese di gennaio 2017.

La nostra società procederà ovviamente senza indugio a fornire al nuovo revisore entrante ogni notizia ed informazione che quest'ultimo riterrà utile ai fini dello svolgimento dell'*audit* relativo al bilancio civilistico e consolidato dell'esercizio 2016, in piena conformità ai termini ed alle modalità previste dalla normativa e dai principi professionali di riferimento ad oggi vigenti.

Rimaniamo in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Con i nostri più cordiali saluti.

KPMG S.p.A.

Marco Giordano
Socio



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel: +39 010 5308111
Fax: +39 010 588636
ey.com

Allegato 2

Al Collegio Sindacale di
Ansaldo STS S.p.A.

Genova, 29 Novembre 2016

Egregio Dottor Giacinto Sarubbi e membri del Collegio Sindacale,

Con riferimento alla nostra proposta di revisione contabile di Ansaldo STS S.p.A. ("ASTS" o la "Società") per il novennio 2016-2014, formulata in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 e della Comunicazione Consob n. 3556 del 18 aprile 1997 (la "Proposta"), emessa in data 21 luglio 2016, integrata dalla nostra comunicazione del 18 novembre 2016 invita al Consiglio di Amministrazione di ASTS ed alla Vostra attenzione, nonché ai colloqui recentemente intercorsi, siamo a rappresentarVi quanto di seguito.

1. Come noto, all'inizio del mese di Novembre del 2015, il Gruppo Hitachi, tramite due veicoli societari (Hitachi Rail Italy Holdings ed Hitachi Rail Italy Investments - ha acquisito da Finmeccanica S.p.A. il 40% del capitale azionario ed il controllo di ASTS. Successivamente, tramite l'OPA e successivi acquisti, la percentuale di possesso è stata portata ad una quota superiore al 50%.

Come noto, EY è revisore del Gruppo Hitachi, che chiude i propri bilanci al 31 marzo. Conseguentemente, nel corso del 2016, abbiamo ricevuto l'incarico di revisione legale dei conti di Hitachi Rail Italy Holdings ed Hitachi Rail Italy Investments e, su istruzioni di EY Giappone, del reporting package consolidato di Ansaldo STS ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Hitachi al 31 marzo 2016. Per poter svolgere tale incarico, abbiamo ricevuto formale autorizzazione dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Ad oggi, con riferimento a tali incarichi, abbiamo già completato la revisione contabile dei bilanci separato e consolidato della Hitachi Rail Italy Holdings e del bilancio di esercizio della Hitachi Rail Italy Investments, predisposti in conformità agli IFRS, e la revisione contabile completa del reporting package consolidato di ASTS al 31 marzo 2016. Inoltre, nel corso degli ultimi mesi, su incarico di EY Giappone, abbiamo svolto e completato procedure di revisione contabile limitata sui trimestri chiusi 30 giugno 2016 ed al 30 settembre 2016 sul reporting package consolidato di ASTS, avviando contestualmente le attività propedeutiche alla comprensione del sistema di controllo interno in ambito J-Sox, anch'esse su incarico di EY Giappone.

Nello svolgimento di tali incarichi, abbiamo svolto le procedure di revisione richieste dagli standard internazionali sui dati contabili di apertura e sui dati societari e consolidati al 31 marzo 2016 e per i due trimestri successivi, coordinando un team di lavoro internazionale.

In virtù di tali incarichi, abbiamo colmato il gap conoscitivo che normalmente caratterizza il primo anno di revisione nei casi di transizione da un revisore precedente. I professionisti del team responsabile per gli incarichi già svolti hanno avuto modo di comprendere e testare il processo di chiusura del bilancio e le più importanti caratteristiche del sistema di controllo interno inerente la produzione dei dati finanziari societari e consolidati di ASTS, nonché identificato i rischi significativi inerenti il Gruppo, anche tramite incontri con le figure apicali della Società.



Building a better
working world

Siamo quindi oggi nella posizione di poter confermare un team di lavoro che vanta tale esperienza, riducendo il carico di lavoro richiesto alla struttura di ASTS per supportare le attività di revisione contabile sui bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2016. Non solo, considerando le tempistiche previste dall'attuale calendario finanziario di ASTS per l'esercizio 2016, riteniamo di essere in una posizione unica per poter subentrare al revisore dimissionario e svolgere le attività richieste nel rispetto degli standard qualitativi previsti dai principi di revisione internazionali approvati dalla Consob.

Una società di revisione differente da EY, che dovesse essere incaricata della revisione contabile dei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2016 di ASTS, si troverebbe infatti nella posizione di dover, fra le altre cose, effettuare sondaggi di conformità sui saldi di apertura, costituire e coordinare da zero un articolato team internazionale, acquisire e comprendere la complessa contrattualistica sottostante i più importanti progetti operativi del Gruppo e acquisire la conoscenza, senza basi di partenza, del sistema di controllo interno della Società che soggiace all'informativa finanziaria.

2. Con l'occasione della presente comunicazione, Vi confermiamo che abbiamo in corso da tempo le usuali attività di monitoraggio degli incarichi di EY con il Gruppo Hitachi ed ASTS. Si evidenzia che, alla data della presente comunicazione, risultano attualmente in essere alcuni incarichi che non sarebbero compatibili con il ruolo di società di revisione di ASTS, in quanto società quotata al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Inoltre, per altri incarichi, stiamo completando le verifiche interne al fine di comprenderne la compatibilità o meno con il ruolo di revisore. Ci impegniamo formalmente, anche per conto del *network* di appartenenza, a rimuovere al più presto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, le eventuali cause/situazioni di incompatibilità, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, ovvero a recedere/risolvere da eventuali contratti che costituiscano cause di incompatibilità con l'attività di revisione legale o comunque pregiudizievoli anche potenzialmente dell'indipendenza del revisore.
3. Per quanto concerne l'indipendenza di EY nei confronti del Gruppo Hitachi, anche con riferimento a notizie di stampa da voi citate nel corso dei colloqui intercorsi, va da sé che, per definizione, in qualità di revisori del Gruppo Hitachi non possiamo assumere incarichi che ledano la nostra indipendenza. Più in generale, il nostro sistema di monitoraggio e verifica dell'indipendenza non permette l'assunzione di alcun tipo di incarico nel mondo che possa compromettere, anche solo potenzialmente, la nostra indipendenza, la quale, conseguentemente, è garantita non solo nei confronti del Gruppo Hitachi ma di tutti i clienti di revisione nel mondo.

La nostra procedura per la verifica di indipendenza è un processo che vede coinvolto un *network* internazionale di circa 100 professionisti dedicati allo sviluppo di strumenti per la formazione e per il controllo dell'indipendenza, i quali sono alle dirette dipendenze del *Global Managing Partner* e del *Chairman* dell'area *Quality & Risk Management*. Essi supportano i team ed i clienti nella consultazione su quesiti inerenti l'indipendenza. A supporto di tale processo, disponiamo di specifici *tool* informatici quali il GTAC (*Global Tool for Acceptance and Continuance*) e il GFIS (*Global Financial Information System*), tramite i quali il responsabile della revisione contabile, che risponde anche del rispetto dei requisiti di indipendenza, viene tempestivamente e preventivamente informato circa le richieste d'offerta di ogni servizio effettuate da società del Gruppo Hitachi nei confronti di società del *network* EY, ovunque nel mondo.

Ernst & Young S.p.A.


Enrico Lenzi
(Socio)

Alla luce di quanto sopra, si sottopone all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ansaldo STS la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea dei soci di Ansaldo STS, tenuto conto della proposta del Collegio Sindacale

DELIBERA

di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Ansaldo STS S.p.A. per gli esercizi 2016-2024 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., alle condizioni indicate nella proposta della stessa società di revisione datata 26 ottobre 2016 – scorporato l'importo relativo alle attività svolte dal precedente revisore – secondo le seguenti modalità:

- *per il primo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad € 660.333,00, salvo che per l'attività relativa al 2016, per la quale l'importo massimo dovuto sarà pari ad € 554.000,00;*
- *per il secondo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad € 604.205,00;*
- *per il terzo triennio di attività corresponsione di un importo per ciascun anno pari ad € 598.163,00,*

e quindi per un corrispettivo massimo totale per l'intero novennio pari ad € 5.481.770,00."

Genova, 19 dicembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Alistair Dormer)

Alberto de Benedetti
Paolo Fontana Notario



Allegato " **B** " al
N° 25538/11757
di repertorio

HITACHI
Inspire the Next

 Hitachi Rali Italy Investments S.r.l.

Registered Office:
Milan, Italy, Via Tommaso Gulli 39, 20147. VAT and
Register of the Enterprises of Milan 09194070968

Spett.le

Ansaldo STS S.p.A.

Via Paolo Mantovani, 3-6

16151 – Genova

Attenzione: Ufficio Societario

A mezzo fax al n. +39 010/6552055

29 dicembre 2016

OGGETTO: Richiesta di integrazione delle materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria di Ansaldo STS S.p.A. ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998

Egregi Signori,

facciamo riferimento all'avviso pubblicato in data 19 dicembre 2016 per la convocazione dell'assemblea ordinaria di Ansaldo STS S.p.A. (la "Società") per il giorno 19 gennaio 2017 (l'"Assemblea"), in unica convocazione, alle ore 11:00, in Genova, presso la sede della "FONDAZIONE ANSALDO – GRUPPO FINMECCANICA", Corso F.M. Perrone, 118, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale.

Con la presente, la sottoscritta Hitachi Rali Italy Investments S.r.l. ("Hitachi") chiede che, ai sensi dell'articolo 126-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), l'ordine del giorno dell'Assemblea della Società sia integrato con l'aggiunta del seguente argomento da sottoporre all'Assemblea, in sede ordinaria:

"Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti."

Alla data della presente, Hitachi è titolare di n. 101.544.702 azioni della Società pari al 50.772% – e, quindi, superiore al quarantesimo – del capitale sociale della Società, come attestato dalla certificazione allegata alla presente sub "A".

Si allega altresì alla presente sub "B" la relazione illustrativa che riporta le motivazioni della richiesta di

HITACHI
Inspire the Next

integrazione delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, predisposta ai sensi dell'articolo 126-bis, quarto comma, del TUF.

Per qualsiasi chiarimento e/o informazione, si prega di fare riferimento ai seguenti recapiti:

Daniel Mark Phillips

+447808241693

dan.phillips@hitachirail-eu.com

Distinti saluti.



Hitachi Rail Italy Investments S.r.l.

Da: Daniel Mark Phillips

In qualità di: legale rappresentante

HITACHI
Inspire the Next

Allegato A

**CERTIFICAZIONE ATTESTANTE LA TITOLARITÀ DELLE AZIONI DI ANSALDO STS S.P.A. DA PARTE DI HITACHI RAIL
ITALY INVESTMENTS S.R.L.**



Allegato B1
**Comunicazione ex artt. 23/24
del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22 febbraio 2008 modificato il 24 dicembre 2010**
1. Intermediario che effettua la comunicazione
 ABI CAB
 denominazione INTESA SANPAOLO S.p.A.
2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente
 ABI (n.ro conto MT)
 denominazione _____
3. data della richiesta**4. data di invio della comunicazione****5. n.ro progressivo annuo****6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare (*)****7. causa della rettifica (*)****8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari**

9. titolare degli strumenti finanziari:cognome o denominazione HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS S.r.l.

nome _____

codice fiscale

comune di nascita _____

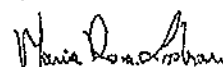
provincia di nascita data di nascita

nazionalità _____

Indirizzo VIA TOMMASO GULLI,39città 20147 MILANO (MI)Stato ITALIA**10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:**ISIN denominazione ANSALDO STS Azioni Ordinarie**11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:****12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione**
 natura data di: costituzione modifica estinzione
13. data di riferimento**14. termine di efficacia****15. diritto esercitabile****16. note**

Certificazione ai fini dell'esercizio del diritto di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno della riunione dell'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF

 Intesa Sanpaolo Group Services Sopa
 per procura di INTESA SANPAOLO S.p.A.
 Ufficio Anagrafe Titoli ed Operazioni Societarie



HITACHI

Inspire the Next

Allegato B

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PREDISPOSTA DA HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS S.R.L., AI SENSI DELL'ART. 126-BIS, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta da Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. ("Hitachi"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 126-bis, quarto comma, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), nella propria qualità di azionista di Ansaldo STS S.p.A. (la "Società"), in relazione alla richiesta di integrazione delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria – convocata per il giorno 19 gennaio 2017, in unica convocazione – con l'aggiunta del seguente argomento da sottoporre all'Assemblea medesima:

"Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti".

La richiesta di integrazione degli argomenti all'ordine del giorno che Hitachi chiede di sottoporre all'assemblea ordinaria della Società riguarda l'eventuale deliberazione in ordine all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'amministratore indipendente Ing. Giuseppe Bivona, alla luce di quanto comunicato dalla Società al mercato in data 20 dicembre 2016 (il "Comunicato Stampa").

In particolare, in detto Comunicato Stampa viene reso noto che il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 19 dicembre 2016 ha deliberato a maggioranza, *inter alia*, "la censura di alcuni comportamenti dell'ing. Giuseppe Bivona, consigliere eletto dalla lista di minoranza presentata dai Fondi Elliott, i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società".

Alla luce di tale informazione, si ritiene necessario richiedere che il Consiglio di Amministrazione fornisca agli azionisti, al più tardi nel corso della predetta Assemblea dei soci, le informazioni relative agli elementi fattuali comprovanti i comportamenti illegittimi posti in essere dall'ing. Giuseppe Bivona ai quali il Comunicato Stampa si riferisce, affinché l'Assemblea della Società possa compiutamente valutare di deliberare un'azione di responsabilità nei confronti dello stesso ing. Giuseppe Bivona ai sensi e per gli effetti dell'art. 2393 c.c. e, conseguentemente, di porre in essere i presidi procedurali ragionevolmente necessari per impedire che tali comportamenti possano provocare effetti pregiudizievoli per la Società, sia in termini economici sia in termini reputazionali.

Come si rileva dal Comunicato Stampa, i comportamenti dell'ing. Giuseppe Bivona risulterebbero violativi dei doveri che caratterizzano l'agere di tutti gli amministratori.

Nello specifico, l'ing. Giuseppe Bivona avrebbe dovuto operare secondo i principi generali di corretta amministrazione, al pari degli altri amministratori; tali principi – funzionali ad una corretta gestione dell'impresa sociale – si estrinsecano nell'obbligo di perseguire l'interesse sociale in assenza di conflitti di interessi e nell'obbligo di agire secondo la diligenza commisurata alla "natura dell'incarico" e alle "specifiche competenze".

Da quanto si comprende dal Comunicato Stampa e dalle informazioni pubbliche disponibili, l'ing. Bivona, invece, con i suoi comportamenti, avrebbe perseguito interessi diversi da quello sociale e, a tal fine, avrebbe utilizzato le proprie prerogative di consigliere indipendente con diligenza eccessiva e non commisurata alle specifiche circostanze concrete.

Al riguardo, per quanto a conoscenza di Hitachi, anche nel corso dei diversi procedimenti instaurati innanzi ai tribunali dalle "minoranze" di Ansaldo in relazione all'offerta pubblica di acquisto e alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, l'ing. Giuseppe Bivona avrebbe da sempre adottato un atteggiamento particolarmente proattivo, anche al di là delle competenze di un amministratore




HITACHI

Inspire the Next

indipendente, teso a contrastare arbitrariamente sia Hitachi sia l'operato della Società, e non a perseguire e tutelare gli interessi della medesima Società.

A ciò si aggiunge quanto riportato da talune notizie di stampa secondo cui l'ing. Giuseppe Bivona avrebbe indirizzato alla Consob e ad altre autorità numerosi esposti non solo nei confronti di Ansaldo ma anche contro altre società di cui è amministratore ovvero per i cui soci è consulente, con l'apparente fine ultimo di tutelare gli interessi propri e dei propri assestiti e, quindi, interessi diversi da quello sociale e tenendo comportamenti idonei ad impedire la corretta gestione dell'impresa sociale da parte degli amministratori.

Tali circostanze appaiono sintomo di un comportamento meramente ostruzionistico dell'ing. Giuseppe Bivona, che denota una situazione di conflitto di interessi, nonché di abuso di potere, in cui versa l'operato dell'ing. Giuseppe Bivona, come risulta aver rilevato il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo durante la riunione del 19 dicembre 2016.

Inoltre, si rammenta che l'ing. Giuseppe Bivona ricopre la carica di amministratore indipendente della Società e, dunque, di garante, insieme agli altri amministratori indipendenti, della trasparenza del processo decisionale interno al consiglio di amministrazione e dunque della correttezza sostanziale e procedurale delle decisioni dello stesso. Difatti, l'amministratore indipendente è posto a presidio degli interessi della Società essendo tenuto ad operare libero da condizionamenti dei diversi interessi coinvolti nell'esercizio di impresa.

Pertanto, ove venisse confermata l'illegittimità delle condotte poste in essere dall'ing. Giuseppe Bivona, il ruolo rivestito aggraverebbe ulteriormente la propria posizione nei confronti della Società; verrebbe infatti minato alle fondamenta (i) il ruolo di garante dell'interesse sociale rivestito dall'amministratore indipendente e (ii) il connotato fiduciario che deve sempre informare l'affidamento riposto dalla Società sull'organo gestorio in virtù del rapporto di amministrazione.

Laddove dovesse essere deliberata l'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona, l'assemblea sarà tenuta ad adottare anche gli opportuni ulteriori provvedimenti ex lege.

* * * *

In definitiva, alla luce delle considerazioni che precedono, ove venga confermato nel corso dell'assemblea (i) la sussistenza degli estremi per ritenere censurabili i comportamenti dell'ing. Giuseppe Bivona in qualità di amministratore indipendente e conseguentemente (ii) che possa essere fondatamente proposta un'azione sociale di responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 2393 c.c. nei confronti dello stesso, Hitachi formula fin da ora la seguente proposta di delibera, fatte salve le eventuali integrazioni ritenute necessarie dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Ansaldo STS S.p.A., riunita in sede ordinaria, preso atto della relazione illustrativa predisposta dall'azionista Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. nonché delle osservazioni del Consiglio di Amministrazione

delibera

1. di promuovere l'azione sociale di responsabilità di cui all'art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona in qualità di amministratore indipendente, onde conseguire il risarcimento del danno da questi cagionato alla Società;

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio ed opportuno potere per dare esecuzione alla delibera sopra assunta dando avvio ed impulso alla suddetta azione di responsabilità, nei tempi e modi che riterrà più opportuni".

Ove venga adottata la predetta delibera, l'Assemblea dei soci dovrà altresì deliberare in relazione agli opportuni ulteriori provvedimenti ex lege.

Documentazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno: "Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona."

In data 19 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, a maggioranza, di censurare la condotta del consigliere ing. Giuseppe Bivona, con riferimento ad alcuni comportamenti che emergono, tra gli altri, dalla documentazione trasmessa a tutti i consiglieri e al Collegio Sindacale. Di tale delibera è stata data informazione al pubblico in data 20 dicembre 2016.

In data 27 dicembre 2016, Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. (**Hitachi**) ha richiesto alla Società di mettere a disposizione del pubblico *"la documentazione e le informazioni comprovanti il carattere censurabile del comportamento dell'amministratore indipendente ing. Giuseppe Bivona"*, come riferito nel comunicato stampa della Società del 20 dicembre 2016, al fine di rendere gli *"azionisti della Società debitamente informati dei motivi alla base di tale censura da parte del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, di poter adottare gli eventuali opportuni provvedimenti nei confronti dello stesso ing. Giuseppe Bivona"*.

La richiesta è stata ribadita in data 29 dicembre 2016, con la richiesta di Hitachi di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria della Società convocata per il giorno 19 gennaio 2017, con l'aggiunta del seguente argomento: *"Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti."*

In data 29 dicembre 2016 Amber Capital UK LLP ha invitato *"formalmente il Consiglio di Amministrazione – e, per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale – a garantire una corretta e completa informazione al mercato, rendendo note sia quali siano in concreto le accuse rivolte all'ingegner Bivona (e quindi quali siano stati i comportamenti che Codesto Consiglio di Amministrazione ha valutato essere stati posti in essere in violazione dei doveri di amministratore), sia quali eventuali condotte siano state poste in essere nei confronti dello stesso ingegner Bivona (e/o di altri consiglieri di amministrazione), tali da poter essere da quest'ultimo qualificate [con comunicato stampa diffuso dall'ing. Bivona in data 22 dicembre 2016], come intimidatorie"*.

Si deposita, pertanto, sul sito internet della Società <http://www.ansaido-sts.com/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-nomina-revisore-legale-conti-2017> la documentazione qui di seguito elencata.

A) Esposti/lettere inviate al Collegio Sindacale, alla funzione di Internal Audit, al Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società, alla CONSOB (e spesso anche a Borsa Italiana ed alla Procura della Repubblica di Milano), nell'arco di circa 7 mesi:

- 1) 7 giugno 2016;
- 2) 9 giugno 2016;
- 3) 29 giugno 2016;
- 4) 17 luglio 2016;
- 5) 2 agosto 2016;
- 6) 3 agosto 2016;
- 7) 4 agosto 2016;
- 8) 5 agosto 2016;
- 9) 8 agosto 2016;
- 10) 2 settembre 2016;
- 11) 4 ottobre 2016;



- 12) 3 novembre 2016;
- 13) 11 novembre 2016;
- 14) 4 dicembre 2016;
- 15) 6 dicembre 2016;
- 16) 12 dicembre 2016.

Si omettono gli allegati.

A tal proposito si segnala che alla data del 19 dicembre 2016, la Società era a conoscenza della circostanza che l'ing. Bivona aveva inviato un totale di 28 lettere/esposti, ma aveva copia unicamente dei 16 esposti sopra elencati e di quello indicato sub B di seguito (per un totale di 17).

- B) Lettera del 13 dicembre 2016, inviata dall'ing. Bivona all'avv. Bruno Cova (allegato omesso).
- C) Tre lettere, rispettivamente del 30 settembre, 4 ottobre e 11 novembre 2016, inviate dall'ing. Bivona all'ing. Siragusa, precedente amministratore delegato della Società.
- D) E-mail inviate dall'ing. Bivona ai Sig.ri Nakanishi e Higashihara – rispettivamente, Presidente e CEO di Hitachi Ltd - il 14 e 25 agosto 2016.
- E) Estratto dal verbale d'udienza del 14 ottobre 2016 di fronte al Tribunale di Genova (nel procedimento instaurato dai Fondi Elliott contro la Società per l'annullamento della delibera assembleare del 13 maggio 2016, con la quale veniva nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società) contenente le dichiarazioni svolte dall'ing. Bivona.

Per completezza si segnala che, successivamente al 19 dicembre 2016, l'ing. Bivona ha inviato due ulteriori lettere/esposti che qui si depositano:

- 18) 23 dicembre 2016
- 19) 28 dicembre 2016

1

alla cortese attenzione:

Giuseppe Maria Berruti
Carmine Di Noia
Anna Genovese
Paolo Troiano
Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Francesca Flore
Maria Letizia Ermetes
Divisione Corporate Governance Divisione Mercati
CONSOB
via email: dcg@pec.consob.it

Livia Gasperi
Director Listed Companies
Supervision Division
Borsa Italiana S.p.A.
Piazza degli Affari 6 20123 Milano

CC: Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS


Enrica Spinardi
Renato Righetti
Sindaci – Ansaldo STS

7 giugno 2016

Egregi Signori:

Oggetto: Ansaldo STS – Violazione del Codice di Autodisciplina delle Società
Quotate

Nella mia qualità di consigliere indipendente, desidero segnalare alla CONSOB e a Borsa Italiana alcune delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS il 16 ed il 24 maggio 2016 idonee a pregiudicare il funzionamento dei presidi a tutela della



struttura di *Corporate Governance*¹ e del corretto svolgimento della vita sociale di Ansaldo STS con conseguente potenziale pericolo per soci di minoranza e creditori.

Ricordo che Ansaldo STS è una società quotata che capitalizza oltre due miliardi di euro, detenuta per il 49,3% dal mercato e per il 50,7% da Hitachi che in Consiglio esprime sei consiglieri (su nove) ai quali va interamente ricondotta la responsabilità delle delibere prese con il solo loro voto a favore.

Chiedo l'immediato intervento dell'Autorità di Controllo a verifica dei fatti esposti onde poter assumere i necessari provvedimenti a tutela dei soci e del mercato.

I. Sintesi delle Conclusioni

Il Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS, il 16 e 24 maggio 2016, con il solo voto favorevole dei consiglieri (sia esecutivi che i c.d. "independent") designati da Hitachi², ha preso le seguenti delibere sui punti all'ordine del giorno (**Allegato 1 e 2**):

1. ha nominato il *Chief Operating Officer* di Hitachi Rail (Andrew Barr) (i) Amministratore Delegato, (ii) Direttore Generale ed (iii) Amministratore incaricato al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Ansaldo STS. Ricordo che il *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (Alistar Dormer) era già stato nominato Presidente di Ansaldo STS dall'assemblea dei soci del 13 maggio scorso grazie al voto determinante del socio Hitachi;
2. ha nominato il Consulente Senior di Horizon Nuclear Power (Katherine Mingay) - società controllata da Hitachi - Vice-Presidente di Ansaldo STS;
3. ha ratificato con il voto favorevole dei soli consiglieri designati da Hitachi la qualifica di "independent" dei consiglieri de Benedictis e Garraffo designati da Hitachi;

¹ Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A, a cui Ansaldo STS ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006.

² Con la sola eccezione della nomina del Vice-Presidente votato all'unanimità dal Consiglio

4. ha attribuito ai consiglieri c.d. "independenti" designati da Hitachi il pieno controllo dei comitati, incluso il Comitato Rischi che ha anche funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato Nomine e Remunerazione;
5. ha nominato l'avvocato di Hitachi Rail le Segretario del Consiglio in sostituzione del *General Counsel* di Ansaldo STS (l'avv. Filippo Corsi).

Le delibere assunte rappresentano una deviazione rispetto al corretto funzionamento degli organi societari, tale da riverberarsi in maniera irreversibile sulla gestione e sulla vita stessa della società, oltre che sui rapporti giuridici dalla stessa instaurati o instaurandi. E ciò a maggior ragione in quanto si tratta di delibere "self-executing", ossia che hanno esaurito i propri effetti sostanziali, non richiedendo ulteriori atti esecutivi, e che incidono direttamente (con effetto costitutivo) ed in modo irreversibile sui rapporti giuridici facenti capo alla società, come nel caso della delibera di nomina degli amministratori e dei comitati.

La spregiudicatezza delle delibere prese con il solo voto favorevole dei consiglieri designati dal socio di maggioranza (50,7% del capitale sociale) - grazie al voto determinate dei c.d. consiglieri "independenti" designati da Hitachi - ha assicurato ad Hitachi (i) il pieno controllo sulla gestione e sulle funzioni di controllo sulla gestione e (ii) la 'colonizzazione' dei presidi di garanzia degli interessi di tutti gli *stakeholders* incluso azionisti di minoranza (49,3% del capitale sociale) e creditori.

Non c'è chi non veda come la preordinata attuazione delle predette delibere - assunte nell'esclusivo interesse del socio Hitachi - appaia prodromica e funzionale al compimento di possibili azioni future in contrasto con l'interesse sociale, con questo essendosi determinata sin da ora una situazione di *periculum* (non già potenziale ma in atto) e ciò a maggior ragione tenuto conto che:

1. Hitachi è un concorrente diretto di Ansaldo STS e quindi sussiste il rischio concreto che le funzioni gestorie e di controllo - interamente accentrate nelle mani di Hitachi - siano asservite alla realizzazione di interessi propri quali il



trasferimento di valore da Ansaldo STS a Hitachi Rail in danno ai soci di minoranza ed ai creditori;

2. Ansaldo STS è una società che fornisce servizi di ingegneria pertanto il suo valore è funzione di *'intangible assets'* quali il *know-how* tecnico e commerciale che potrebbero essere trasferiti al di fuori della società in assenza di adeguati presidi nel governo societario;
3. Hitachi ha manifestato già in passato condotte orientate al perseguimento di interessi propri in contrasto con gli interessi dei soci di Ansaldo STS agendo in violazione di obblighi di legge³: il 3 febbraio 2016 la CONSOB ha accertato una *"collusione tra Hitachi Ltd e Finmeccanica per il riconoscimento a Finmeccanica di un corrispettivo per la cessione delle azioni da quest'ultima detenute in Ansaldo più elevato di quello di euro 9,65 pagato da Hitachi Rail Italy Investments S.r.l."*

Si richiama l'Autorità di Controllo ad esercitare i poteri di cui dispone per ristabilire la correttezza formale e sostanziale del governo societario di Ansaldo STS nell'interesse dei soci, dei creditori ed in generale del mercato.

II. Premessa: l'Assemblea dei Soci del 13 maggio 2016

In data 13 maggio 2016, l'assemblea dei soci di Ansaldo STS ha eletto il nuovo CdA composto da nove amministratori di cui sei designati dal socio di controllo Hitachi (50,7% del capitale sociale) e tre in rappresentanza delle minoranze (49,3% del capitale sociale), esattamente come nel CdA uscente:

- amministratori designati da Hitachi: Alistar Dornier (*Chief Executive Officer* di Hitachi Rail), Andrew Barr (*Chief Operating Officer* di Hitachi Rail), Katherine Mingay (consulente di _____, società del gruppo Hitachi), Alberto de Benedictis (c.d. *'indipendente'*), Mario Garraffo (c.d. *'indipendente'*) e Katharine Painter (c.d. *'indipendente'*);

³ Il 3 febbraio 2016 la CONSOB ha riconosciuto Hitachi responsabile di aver violato l'art. 106 TUF il quale dispone che *"chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del trenta per cento ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al trenta per cento dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso"* specificando che *"l'offerta è presentata entro venti giorni a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente ... nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, per acquisti di titoli della medesima categoria"* (art. 106 TUF)

- amministratori designati dalle minoranze⁴: Giuseppe Bivona (*indipendente*), Rosa Cipriotti (*indipendente*), Fabio Labruna (*indipendente*).

Su nove amministratori che compongono il consiglio, sei hanno dichiarato di essere in possesso del requisito di "indipendente"⁵ ovvero (i) i tre consiglieri designati dalle minoranze (Bivona, Cipriotti, Labruna) e (ii) tre dei sei consiglieri designati dal socio di maggioranza Hitachi (de Benedicis, Garraffo, Painter).

L'assemblea, con il voto determinante del socio di maggioranza Hitachi (50,7% del capitale sociale) il 13 maggio scorso aveva confermato il *Chief Executive Officer* di *Hitachi Rail* (Alistar Dormer) come Presidente di Ansaldo STS.

Hitachi è un diretto concorrente di Ansaldo STS nel settore del segnalamento, come dimostrato dalla partecipazione sia di Hitachi che di Ansaldo STS a medesime gare almeno fino a quando⁶ Hitachi non ha acquisito il controllo di Ansaldo STS: ad esempio, il 18 febbraio 2015 ha assegnato ad un consorzio di cui faceva parte Hitachi un contratto da un euro per la costruzione una gara a cui aveva partecipato anche il consorzio guidato da Ansaldo STS (Allegato 3).

L'acquisizione del controllo di Ansaldo STS da parte di Hitachi potrà produrre importanti sinergie che Hitachi stessa ha quantificato in circa (Allegato 4), pertanto è da considerarsi fondata la preoccupazione di assicurarsi che il valore delle sinergie sia correttamente ripartito tra gli azionisti.

Proprio per queste ragioni, una delle principali questioni discusse dai soci intervenuti in assemblea il 13 maggio scorso è stata la preoccupazione che Hitachi pur avendo soltanto poco più del 50% del capitale della società (50,7%) a seguito del fallimento dell'Offerta Pubblica d'Acquisto ("OPA") conclusasi il 21 marzo scorso con appena il 6,47% di adesioni (a fronte di un obiettivo dichiarato di superare il 90% ed

⁴ Sulla base della lista proposta dal socio Elliott (20,5% del capitale sociale)

⁵ rispetto ad Ansaldo STS ma anche nei confronti del socio di controllo Hitachi che esercita su Ansaldo STS funzione di direzione e coordinamento

⁶ 2 novembre 2015

ottenere il *delisting* di Ansaldo STS) possa esercitare un'influenza indebita sulla gestione di Ansaldo STS a proprio esclusivo vantaggio.

La preoccupazione espressa dai soci non può certo considerarsi astratta ma concreta potendosi attuare un'indebita gestione sotto l' 'influenza' del socio di controllo ad esempio stabilendo a quali gare Ansaldo STS possa partecipare (e a quali no), influenzando a proprio vantaggio la suddivisione dei rischi e degli utili per le commesse che le due società eventualmente si aggiudicassero in consorzio, condizionando a proprio favore le strategie commerciali di Ansaldo STS, acquisendo il *know-how* tecnologico e commerciale sviluppato da Ansaldo STS, utilizzando informazioni proprietarie di Ansaldo STS (*leader* mondiale nel suo settore di attività) e più in generale attuando qualunque condotta idonea ad attribuire ad Hitachi una quota di creazione di valore superiore all'effettivo interesse economico nel capitale (50,7%).

Con particolare riguardo alle società quotate, l'ordinamento prevede precisi obblighi comportamentali da parte degli amministratori e precisi meccanismi a tutela dei soci di Ansaldo STS incluso, *inter alia*, la separazione del ruolo di socio e di amministratore, l'obbligo per gli amministratori di agire secondo canoni di professionalità e diligenza, l'obbligo per gli amministratori ad agire nell'interesse sociale ritenuto distinto dall'interesse prevalente di un singolo socio, l'introduzione di amministratori indipendenti e l'istituzione di comitati formati da amministratori indipendenti.

Con pianificata sistematicità, nelle due riunioni 16 e 24 maggio 2016 il Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS - con il solo voto dei consiglieri espressione di Hitachi incluso i c.d. "*indipendenti*" - ha *de facto* eliminato (appropriandosene) i principali meccanismi di garanzia per il corretto funzionamento del governo societario, con ciò venendosi a determinare una situazione di fatto che consente ad Hitachi di assimilare la gestione di Ansaldo STS (una società quotata) ad una sua divisione.

Da qui il *periculum* e la necessità per le autorità proposte di accertare i fatti puntualmente documentati, intervenendo prontamente.

III. Nomina del consulente legale di Hitachi

quale Segretario del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS

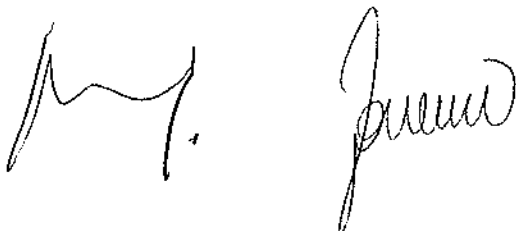
Il primo punto all'ordine del giorno del CdA del 16 maggio 2016 prevedeva la nomina del Segretario del CdA. A questo proposito ricordo che:

- l'art 18.2 dello Statuto di Ansaldo STS prevede che *"il consiglio su proposta del Presidente, nomina un Segretario, anche estraneo alla società"*;
- l'art 12 del Regolamento del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS stabilisce la funzione del Segretario: *"A seguito della riunione una bozza del verbale è trasmessa a tutti i Consiglieri e Sindaci per le eventuali osservazioni, raccolte dalla Segreteria del Consiglio. Il testo definitivo del verbale è quindi redatto dal Segretario Generale, sottoposto alla approvazione del Presidente e trascritto sull'apposito libro sociale"*.

I verbali delle riunioni del consiglio di amministrazione sono gli unici documenti che riportano la volontà e le decisioni degli amministratori e provano quanto si è svolto. Il Segretario, oltre a riportare quanto accade ed è da lui percepito, funge da "verbalizzatore" dell'attività di altri. L'attività del Segretario ha dunque la funzione di dare fissazione ai contenuti dei fatti rappresentati dal CdA: trasforma in uno scritto la sostanza di quanto accade ma successivamente alla stesura del verbale è poi lo scritto a diventare sostanza di quanto deliberato.

Non c'è chi non veda la delicatezza del ruolo affidato al Segretario che per questo deve avere caratteristiche di indipendenza di giudizio ed assenza di conflitti di interesse. Questa funzione generalmente assolta dal *Chief Legal Counsel* della società, fino al 16 maggio 2016 era ricoperta dal dott. Filippo Corsi (*Chief Legal Counsel* di Ansaldo STS).

Su proposta del *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail Alistar Dormer nella sua qualità di Presidente di Ansaldo STS - e con il voto favorevole dei soli consiglieri designati dal socio Hitachi inclusi i c.d. "independent" presenti in consiglio - il CdA ha nominato l'avvocato del socio Hitachi _____ alla carica di Segretario. Ma quale socio - a meno del socio Hitachi - può mai avere un reale interesse che sia



proprio l'avvocato del socio Hitachi a svolgere una delicata funzione di garanzia quale la fedele verbalizzazione delle riunioni del CdA?

L'Avv. _____ socio fondatore dello _____) non può ritenersi dotato dei necessari requisiti di autonomia di giudizio, equidistanza rispetto ai consiglieri ed assenza di conflitti rispetto all'interesse sociale (inteso come l'interesse di tutti i soci e non di uno in particolare) in virtù dell'attività professionale che tuttora svolge (i) a favore del socio Hitachi per giunta (ii) come consulente legale su azioni intraprese dal socio Hitachi agendo in contrapposizione ai soci di minoranza.

In particolare, l'Avv. _____ è stato il consulente legale di Hitachi per l'acquisizione della partecipazione in Ansaldo STS attuata in danno ai soci di minoranza per effetto della "collusione" accertata dalla CONSOB; (b) ha rappresentato e difeso il cliente Hitachi nel procedimento _____, ex art. 700 intentato dal socio di minoranza ELLIOTT il 2 maggio 2016; (c) con riferimento al suddetto procedimento è personalmente intervenuto in udienza il 9 maggio scorso per sostenere la posizione del suo cliente Hitachi; (d) rappresenta e difende il proprio cliente Hitachi nel procedimento pendente davanti al TAR del Lazio (RG 1968/16) contro la CONSOB e nei confronti di tre soci di minoranza (Bluebell Partners, Amber ed ELLIOTT).

Non c'è chi non veda come la designazione e la nomina dell'avv. _____, quand'anche dovesse dimostrarsi formalmente lecita, una circostanza che chiedo di verificare (vedere di seguito) - sia del tutto inopportuna in quanto avvenuta nel totale disprezzo del ruolo di garanzia che contraddistingue la funzione del Segretario. Il socio Hitachi, con il solo voto dei consiglieri da esso stesso designati - incluso consiglieri c.d. "independenti" - si è assicurato che il verbale dei consigli sia redatto e firmato dal *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (in quanto Presidente) e dall'avvocato di Hitachi Rail (in quanto Segretario).

Quanto poi all'effettiva liceità della nomina, questa presuppone la regolare costituzione e legittimità dell'attuale Consiglio di Amministrazione, una circostanza che chiedo di accertare posto che alla luce del disposto di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione di società soggette ad attività di direzione e

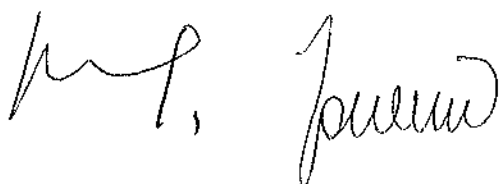
coordinamento di altra società quotata (esattamente il caso di Ansaldo STS) deve essere composto da una maggioranza di consiglieri indipendenti.

Posto che almeno due consiglieri designati da Hitachi come c.d. "indipendenti" non possono ritenersi tali (vedere Paragrafi IV e VII), l'attuale CdA risulta composto (al più) da quattro consiglieri indipendenti su nove. Di conseguenza, la costituzione e legittimità dell'attuale Consiglio di Amministrazione non sarebbe valida e tutte le delibere sarebbero illegittime o annullabili a cominciare dalla prima ovvero la nomina dell'avvocato di Hitachi a Segretario.

Del resto quale migliore prova di assenza di "indipendenza" del fatto che consiglieri c.d. "indipendenti" designati da Hitachi non abbiano nulla eccetto ma anzi approvato la nomina dell'avvocato di Hitachi a Segretario su proposta del *Chief Executive Office* di Hitachi Rail addirittura in sostituzione del *Chief Legal Counsel* di Ansaldo STS?

L'avvocato di Hitachi, nonostante non ne avesse alcun titolo e senza che ai consiglieri ne fosse chiesto il consenso, ha preso parte al CdA del 16 maggio 2016 prima di essere designato Segretario dal *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail e prima di essere eletto Segretario con i voti dei consiglieri designati da Hitachi. Sempre senza averne titolo, l'avvocato di Hitachi - una volta divenuto Segretario - è poi più volte intervenuto durante la riunione del 16 maggio 2016 (anche per il tramite di dichiarazioni 'sussurrate' al Presidente e non udibili dagli altri consiglieri) continuando dall'interno del Consiglio a svolgere il proprio ruolo di consulente legale del *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (nonché Presidente di Ansaldo STS) se non addirittura quello di 'amministratore di fatto'.

Non è possibile stabilire se l'avvocato di Hitachi (nonché Segretario) abbia mantenuto la stessa (censutabile) condotta anche nel corso della successiva riunione del CdA il 24 maggio 2016 in quanto il Consiglio è stato convocato dal *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (in qualità di Presidente di Ansaldo STS) presso l'ufficio di Londra del proprio avvocato (in qualità di Segretario del CdA) con i consiglieri designati dalle minoranze collegati in *conference call* da Milano: pertanto l'avvocato di Hitachi Rail, in qualità di Segretario, era in grado di 'consigliare' il proprio cliente usando il tasto 'mute' onde evitare che il proprio intervento fosse percepito dai consiglieri collegati telefonicamente.



Per completezza, va detto che non solo la nomina a Segretario dell'avvocato di Hitachi è stata inopportuna da parte di Hitachi ma che è stata anche deontologicamente censurabile da parte dell'interessato che ha accettato la nomina. Onde valutare pienamente il fatto, si chiede all'Autorità di Controllo di acquisire le parcelle dello studio GOP ad Hitachi negli ultimi 18-24 mesi.

IV. Requisito di Indipendenza del Consigliere De Benedictis

Il secondo punto all'ordine del giorno del CdA del 16 maggio 2016 prevedeva la verifica dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori tra cui il dott. Alberto de Benedictis, designato da Hitachi. Il requisito di indipendenza deve essere accertato non solo rispetto all'emittente (Ansaldo STS) ma anche rispetto a Hitachi in quanto soggetto che ne detiene il controllo (50,7% del capitale sociale) ed esercita funzioni di direzione e coordinamento.

Con il solo voto favorevole dei consiglieri designati dal socio Hitachi⁷, il Consiglio ha approvato la verifica del requisito di indipendenza del consigliere de Benedictis, una circostanza singolare considerato che (i) il dott. de Benedictis (vedere CV, Allegato 5) per trentaquattro anni dal 1981 al 2015 ha lavorato nel Gruppo Finmeccanica ricoprendo fino al 2015 incarichi di responsabilità da ultimo come responsabile di Finmeccanica UK e; (ii) Hitachi ha assunto il controllo di Ansaldo STS il 2 novembre 2015 proprio grazie all'acquisto della partecipazione di controllo (40%) detenuta da Finmeccanica.

Non c'è chi non veda come il dott. de Benedictis non possa considerarsi "indipendente" ovvero un soggetto *"che non intrattiene né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente [NDR -- o con la controllante ovvero né con Ansaldo STS né con Hitachi] o con soggetti legati all'emittente [NDR -- Finmeccanica], relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio"*⁸:

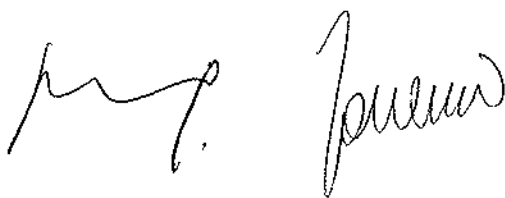
- (i) la relazione tra Finmeccanica ed Hitachi atta a condizionare l'autonomia di giudizio con un interesse precostituito in contrasto con gli interessi dei soci di minoranza ed a favore di Hitachi non va ricercata nel ruolo rispettivamente di

⁷ Con esclusione del consigliere Garraffo, assente

⁸ Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A, a cui Ansaldo STS ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006.

parte venditrice (Finmeccanica) e parte acquirente (Hitachi) nella compravendita della partecipazione ma nell'accertata intesa collusiva attraverso cui tale compravendita è stata realizzata in danno alle minoranze;

- (ii) la relazione collusiva tra Hitachi e Finmeccanica è stata riconosciuta non solo dall'Autorità di Controllo ma anche dall'autorità giudiziaria che in un'ordinanza del Tribunale delle Imprese (giudice Roberto Braccialini, RG 5973/2016, 11 maggio 2016) ha addirittura attribuito "*valenza confessoria*" (Allegato 6) agli elementi prodotti in giudizio dal socio di minoranza (ELLIOTT) che aveva promosso l'azione contro Hitachi;
- (iii) l'accordo collusivo (accertato dalla CONSOB) tra Finmeccanica ed Hitachi da cui ha tratto origine l'acquisizione del controllo di Hitachi su Ansaldo STS introduce un allineamento di interessi – tutt'oggi in atto - tra Hitachi e Finmeccanica in conflitto con gli interessi dei soci di minoranza di Ansaldo STS, come dimostrato dal fatto che il 16 marzo 2016 anche Finmeccanica ha impugnato (Allegato 7) davanti al TAR del Lazio il provvedimento con cui la CONSOB aveva riconosciuto il 3 febbraio scorso l'esistenza dell'accordo collusivo ingiungendo ad Hitachi di aumentare il prezzo d'OPA (un provvedimento i cui effetti economici nei confronti degli azionisti di minoranza di Ansaldo STS riguardavano unicamente Hitachi e non Finmeccanica);
- (iv) indipendentemente dalla relazione collusiva che lega Finmeccanica ad Hitachi - prova ne sia l'esistenza di procedimenti amministrativi in essere e per quanto riportato dalla stampa anche l'esistenza di indagini penali che riguarderebbero entrambe le società (Allegato 8) - Hitachi e Finmeccanica sono legate da relazioni contrattuali nel settore trasporti (Cessione Breda) che prevedono pagamenti per centinaia di milioni di euro (Allegato 9) da Finmeccanica a Hitachi in funzione del raggiungimento di particolari obiettivi di volumi e margini nel comparto ferroviario di Hitachi all'interno di cui si colloca anche Ansaldo STS ("*a Hitachi Group Company*");
- (v) pur avendo "*di recente [ndr -- fino al 2015] intrattenuto*" - e tanto basta a smentirne l'indipendenza - rapporti con Finmeccanica (che a sua volta ha intrattenuto ed



intrattiene legami con Hitachi, socio di controllo di Ansaldo STS per quanto già dedotto), il dott. de Benedictis ha tutt'ora legami diretti con il gruppo Finmeccanica. Il consigliere (i) ha infatti dichiarato nel CdA del 16 maggio 2016 di avere in corso alcune pendenze economiche con Finmeccanica (senza precisarne né la natura né l'entità che per questo chiedo all'Autorità di Controllo di accertare) e (ii) sembrerebbe avere una sorella, che tutt'ora lavorerebbe nel Gruppo Finmeccanica, una circostanza taciuta dall'interessato pur essendogli stato chiesto durante i lavori del consiglio di precisare i rapporti con il Gruppo Finmeccanica;

- (vi) il Codice di Autodisciplina prevede espressamente l'accertamento dell'*"indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma"* - e tanto basta a dimostrare l'assenza di indipendenza del consigliere de Benedictis come dedotto nei punti (i)-(v) - ma individua anche alcune circostanze sintomatiche di assenza di indipendenza incluso la circostanza che *"il consigliere [ndr - de Benedictis] è stato nei precedenti tre esercizi [ndr - 2012, 2013 e 2014] lavoratore dipendente"* di un soggetto (Finmeccanica) che *"ha avuto nell'esercizio precedente [ndr - 2015], una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale"* con l'emittente (Ansaldo STS) finanche a esercitarne il controllo (Codice di Autodisciplina, 3.1.C lettera c);
- (vii) il Codice di Autodisciplina esclude il requisito di indipendenza del dott. de Benedictis anche in virtù di una seconda circostanza: il consigliere risulterebbe essere *"uno stretto familiare di una persona [ndr -] che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti"* ovvero è *"un lavoratore dipendente"* di un soggetto (Finmeccanica) che *"ha avuto nell'esercizio precedente [ndr - 2015], una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale"* con Ansaldo STS (Codice di Autodisciplina, punto 3.1.C lettera h).
- (viii) la valutazione di "indipendenza" costituisce fondamentalmente una valutazione di tipo *ex-ante* sul presupposto di autonomia rispetto ad Ansaldo STS ed Hitachi. Premesso che il dott. de Benedictis per le ragioni esposte non può ritenersi *ex-ante* provvisto del presupposto di indipendenza, l'atteggiamento tenuto nei due CdA a cui ha partecipato ha confermato *ex-post* la mancanza di indipendenza per essersi

conformato supinamente alla volontà dei *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (Alistar Dormer) - in qualità di Presidente di Ansaldo STS - nell'attribuire a soggetti che fanno capo ad Hitachi o che sono stati designati da Hitachi o che risultano legati ad Hitachi in virtù di rapporti professionali (a) il ruolo di Amministratore Delegato, (b) il ruolo di Direttore Generale, (c) il ruolo di Vice Presidente, (d) il controllo dei Comitati Rischi ed Operazioni con Parti Correlate, (e) il controllo del Comitato Nomine e Remunerazione, (f) il ruolo di Presidente del Comitato Rischi, (g) il ruolo di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e (h) il ruolo di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e *ad abundantiam* persino (di) il ruolo di Segretario del consiglio.

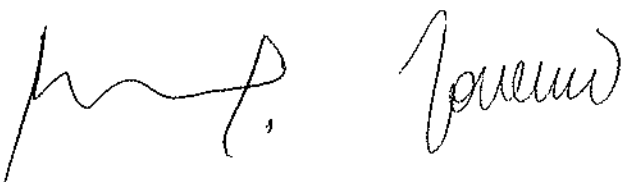
V. Formazione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazione

Il quinto e sesto punto all'ordine del giorno del Cda del 16 maggio 2016 prevedevano la (i) Nomina del Comitato Controllo e Rischi e del suo Presidente; e (ii) la Nomina del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del suo Presidente.

Il Comitato per il Controllo e Rischi opera, altresì, quale Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, esercitando le funzioni ad esso spettanti come previsto dalla "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" (Allegato 10) approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS il 26 novembre 2010⁹. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate svolge una delicatissima funzione di garanzia perché *inter alias* è chiamato ad intervenire sulle operazioni di Ansaldo STS con il socio di controllo Hitachi:

- salvo che si tratti di operazioni di maggiore rilevanza di competenza dell'Assemblea ovvero che debbano essere da questa autorizzate, il Consiglio di Amministrazione della Società è competente a deliberare sull'approvazione con parti correlate "previo motivato parere favorevole vincolante del Comitato" (cfr. 6.2.1 Procedura in materia di operazioni con parti correlate, Ansaldo STS);

⁹ ai sensi dell'art. 2391-bis cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010



- qualora il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'Assemblea operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza malgrado l'avviso contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, *"l'operazione non può essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione"*¹⁰ (cfr. 6.2.5 Procedura in materia di operazioni con parti correlate, Ansaldo STS).

Pertanto il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza tra Ansaldo STS ed Hitachi, solleverebbe il consiglio (a maggioranza Hitachi) dalla necessità di chiedere ed ottenere l'approvazione dell'assemblea chiamata a deliberare senza il voto di Hitachi.

E' del tutto pacifico che se Hitachi assumesse il controllo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate - ovvero il comitato chiamato a deliberare su tutte le operazioni che riguardano Hitachi, socio di controllo ma anche concorrente di Ansaldo STS - verrebbe meno uno dei principali strumenti di garanzia a tutela dell'interesse sociale, da intendersi distinto dall'interesse particolare del singolo socio (Hitachi). Questo è esattamente quello che è avvenuto in virtù delle delibere approvate dal CdA il 14 maggio 2016 con il solo voto favorevole dei consiglieri designati da Hitachi, inclusi i c.d. "independenti":

1. il 13 maggio 2016, il socio Hitachi grazie alla maggioranza assoluta (50,7%) in assemblea, ha nominato sei amministratori su nove, di cui tre designati come c.d. "independenti";
2. il CdA con il solo voto favorevole dei consiglieri designati da Hitachi (ed il voto contrario dei tre consiglieri designati dalla minoranza) si è 'auto-approvato' la verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri de Benedictis (Paragrafo IV) e Garraffo (vedere Paragrafo VII) designati da Hitachi;

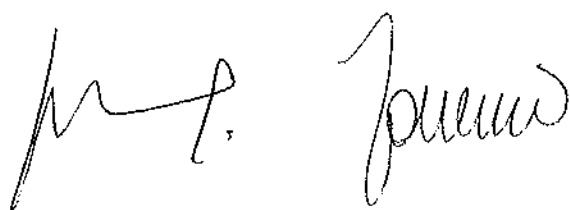
¹⁰ a condizione però che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto

3. il CdA su proposta del *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (in qualità di Presidente di Ansaldo STS) con il voto favorevole dei soli consiglieri designati da Hitachi ha approvato che sia il Comitato Controllo e Rischi (con funzione anche di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) sia il Comitato per le Nomine e la Remunerazione fossero costituiti da tre consiglieri "*independenti*" di cui due (ovvero la maggioranza assoluta) designati da Hitachi dovendosi anche attribuire ad uno di questi due il ruolo di Presidente;
4. il *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail si è spinto finanche a decidere, proponendolo, quale dei consiglieri eletti dalle minoranze 'dovesse' secondo lui entrare nei comitati ovvero la dott.ssa Cipriotti nel Comitato Rischi e Pavn. Labruna nel Comitato Nomine.

Di fronte a questa 'farsa' - a memoria non ricordo la formazione dei comitati di società quotate paragonabili ad Ansaldo STS per capitalizzazione, volumi di affari e per la posizione di concorrenza tra la società ed il socio di controllo, attuato in tale spregio alle funzioni di garanzia nell'interesse dei soci di minoranza - nessuno dei consiglieri eletti dalle minoranze (Bivona, Cipriotti, Labruna) si è prestato a far parte di comitati 'proposti' dal *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (in qualità di Presidente di Ansaldo STS) in modo preordinato a rappresentare l'interesse precostituito del solo socio Hitachi: il CdA ha così nominato due comitati identici composti dai tre consiglieri c.d. "*independenti*" designati da Hitachi (de Benedictis, Garraffo, Painter) i quali, accettando di farvi parte, hanno dato ulteriore prova del loro effettivo grado di indipendenza.

VI. Esercizio della Legale Rappresentanza in contrasto con gli interessi degli azionisti di minoranza

La documentazione acquisita dai consiglieri nel corso del CdA del 16 maggio 2016 ha fatto emergere un palese abuso nell'esercizio della legale rappresentanza da parte di chi in concreto ha agito (asseritamente) in nome e per conto di Ansaldo STS, in virtù di **dichiarazioni non conformi alla verità dei fatti**. Si tratta di un fatto gravissimo ulteriormente indicativo della conduzione degli affari societari (la questione riguarda il precedente CdA in carica fino al 13 maggio 2016 - sempre a maggioranza Hitachi - il cui Presidente era già allora il *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail Alistar Dormer).



Un passo indietro: il 9 maggio 2016, Ansaldo STS si era costituita nel giudizio promosso davanti al Tribunale di Genova con ricorso ex art 700 dal socio di minoranza ELLIOTT nei confronti del socio di maggioranza Hitachi. Ansaldo STS si era definita “sostanzialmente estranea alle ragioni di doglianza dei ricorrenti” dichiarando come suo “unico e solo interesse” quello del “corretto svolgimento della vita sociale” (Allegato 11).

Nel ricorso al Tribunale di Genova, il socio di minoranza ELLIOTT aveva addotto tra le ragioni del *periculum in mora* l'intenzione di Hitachi di “nominare quali amministratori di Ansaldo STS propri esponenti, tra i quali il sig. Andrew Barr, che - a quanto si apprende dalla stampa specializzata - dovrebbe essere nominato amministratore delegato in luogo del dimissionario Stefano Siragusa ...nonostante la sua nomina sia già stata unanimemente bocciata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Ansaldo STS, composto da tre amministratori indipendenti?” (Allegato 12).

La memoria del socio ELLIOTT si riferiva ad un articolo apparso sul Sole24Ore del 16 marzo 2016 (Allegato 25) in cui il giornalista aveva scritto ripetutamente che il Comitato Nomine aveva “bocciato” la candidatura di Andrew Barr, proposta da Hitachi, per prendere il posto dell' Amministratore Delegato uscente (Stefano Siragusa). Per altro la notizia – ineccepibilmente corretta - non era stata smentita.

Ansaldo STS, nella memoria di risposta ha confutato quanto rappresentato dal socio di minoranza ELLIOTT – e quanto correttamente riportato dalla stampa - dichiarando che “le notizie di stampa in merito alla asserita ‘bocciatura unanime’ da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell'ing. Barr sono infondate e non rispondono al vero. Il Comitato, in data 4 marzo 2016, ha deliberato all'unanimità: ‘di ritenere l'ing. Andy Barr una valida candidatura alla successione dell'Ing. Siragusa’ ” (Allegato 11).

Ciò premesso, nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 16 maggio 2016, i consiglieri hanno preso visione del verbale della riunione del Comitato Nomine e Remunerazione avvenuta il 15 marzo 2016 in cui con riferimento alla successione all'ing. Siragusa, si legge quanto segue: “dal punto di vista tecnico, manageriale e relazionale, il Comitato, all'unanimità ritiene quindi preferibile percorrere una soluzione interna alla successione dell'Ing. Siragusa...alla luce di quanto sopra il Comitato,

all'unanimità, suggerisce al Consiglio di orientarsi verso una delle due candidature interne !

(Allegato 13).

Pertanto, contrariamente a quanto dichiarato in nome e per conto di Ansaldo STS il 9 maggio 2016 di fronte al Tribunale delle Imprese (Genova), dal verbale della riunione del Comitato Nomine del 15 marzo 2016 è emerso che il Comitato aveva bocciato all'unanimità la candidatura di Andrew Barr (*Chief Operating Officer* di Hitachi Rail) proposta dal socio Hitachi al ruolo di Amministratore Delegato - una circostanza nascosta al giudice di Genova - preferendogli ben due altre candidature, non potendosi seriamente confutare che di fronte ad un solo posto disponibile di Amministratore Delegato e tre candidature, la decisione di preferire due candidati al Sig. Barr rappresentasse una sonora bocciatura della sua candidatura.

Per altro il sig. Andrew Barr già nella riunione del precedente Comitato Nomine (4 marzo 2015) era stato definito dal Comitato un candidato "meno solido dei candidati interni alla società con particolare riferimento . ""

(Allegato 14).

La rappresentazione al Tribunale di Genova del 9 maggio 2016, sconfessata dalla verità dei fatti per come qui puntualmente documentata, dimostra che coloro i quali hanno agito (asseritamente) in nome e per conto di Ansaldo STS - la cui maggioranza del Consiglio d'Amministrazione (sei consiglieri su nove) allora come ora era espressione del socio Hitachi - non solo sono venuti meno all'impegno di 'terzietà' rispetto alle "doglianze dei ricorrenti" ma hanno agito in contrasto con l'interesse sociale che non può certo considerarsi quello di (a) nascondere al Tribunale di Genova il contenuto del verbale del 15 marzo 2016 e (b) indurre il giudice in errore tacendo che la candidatura del Sig. Andrew Barr era stata bocciata "all'unanimità" in quanto gli erano stati preferiti dal precedente Comitato Nomine e Remunerazioni "dal punto di vista tecnico, manageriale e relazionale" ben due altri candidati.

In base alla statuto di Ansaldo STS (art. 25) la rappresentanza della società spetta al Presidente che oggi come allora (9 maggio 2016) è/era il sig. Alistar Dormer, Chief Executive Officer di Hitachi Rail.



VII. Verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in capo all'amministratore dott. Mario Garraffo

Il primo punto all'ordine del giorno del CdA del 24 maggio 2016 riguardava la verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza del consigliere Mario Garraffo (assente alla precedente riunione del 16 maggio 2016)

Il dott. Garraffo non soddisfa in alcun modo i requisiti di indipendenza per tre motivi: (i) ha legami professionali con uno dei principali partner industriali di Hitachi; (ii) ha esibito un comportamento omissivo, contraddittorio e reticente nei confronti del Consiglio chiamato ad accertare i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; (iii) ha dimostrato un 'atteggiamento di fatto' da consigliere 'non indipendente' essendosi sistematicamente conformato alle indicazioni di voto dei consiglieri esecutivi designati da Hitachi sin dal suo ingresso nel CdA di Ansaldo STS il 25 novembre 2015 (posizione poi confermata dall'assemblea del 13 maggio scorso).

Legame del dott. Garraffo con il Partner Commerciale di Hitachi

Come noto, nel novembre 2015 avevo già segnalato all'Autorità di Controllo precisi elementi informativi utili a valutare l'effettiva insussistenza dei requisiti di indipendenza del dott. Garraffo, cooptato il 25 novembre 2015 dal precedente CdA ai sensi dell'art. 2386 cod. civ.. In particolare, avevo segnalato fatti e circostanze che sono risultati poi eccepiti anche dal Collegio Sindacale il quale aveva *"constatato l'esistenza di forti legami commerciali anche sotto forma di JV tra il gruppo Hitachi e il Dott. Garraffo e stato un esponente di spicco rivestendo tuttora il ruolo di consigliere indipendente di"* (Relazione del Collegio Sindacale di Ansaldo STS, 29 marzo 2016, Allegato 24).

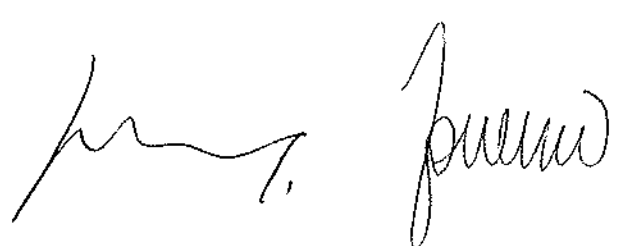
Il dott. Mario Garraffo ha intrattenuto storicamente e tutt'oggi intrattiene legami professionali con il nel quale ha rivestito importanti incarichi direttivi, tra cui, tra il 1993 e il 1998, quello di *Chairman* di Senior Advisor di e, dal 2012 a oggi, quello di Consigliere di Amministrazione di

Il legame con il rappresenta un elemento fondamentale per valutare l'effettiva "indipendenza" del dott. Garraffo, dal momento che il e il Gruppo Hitachi hanno strettissimi rapporti commerciali e, in taluni settori, addirittura operano in *partnership*. Mi riferisco alla *joint venture* attiva sin dal 2007 e operativa in tutto il mondo, con ricavi di oltre un miliardo di dollari all'anno (Allegato 15).

La dimostrazione di come il legame tra il dott. Garraffo ed il (partner di Hitachi) faccia venire meno il presupposto di indipendenza nei confronti di Hitachi in virtù della *joint venture* tra ed Hitachi nel nucleare è (paradossalmente) ulteriormente comprovata dalla posizione di un altro consigliere di Ansaldo STS designato da Hitachi: la signora Katherine Mingay.

Infatti il Consigliere Mingay (correttamente) non ha dichiarato di qualificare come "indipendente" posto che -- come risulta dal *curriculum* depositato da Hitachi (Allegato 16) -- è "Consulente Senior della società , società controllata da Hitachi", una società che sviluppa impianti nucleari di nuova generazione.

La relazione tra , Hitachi e completamente spiegata da stessa: ha una "relazione contrattuale" con che "fornisce la tecnologia per il reattore [ndr -- il 'cuore' di un impianto nucleare] e, in quanto tale, è il principale ('Tier 1') contractor della società"¹¹:



Sebbene, come ricordato in precedenza, il sottoscritto abbia già eccepito in passato l' "indipendenza" del dott. Garraffo in virtù del legame tra [redacted] ed Hitachi, l'esistenza di "relazioni contrattuali" tra la joint-venture e società direttamente controllate da Hitachi rappresenta un elemento nuovo che rafforza il legame già in passato evidenziato.

Con totale mancanza di coerenza, Katherine Mingay che è consulente di [redacted] non qualifica come "independente" nei confronti di Hitachi mentre il dott. Garraffo che ha storicamente ricoperto ruoli molto più *senior* in [redacted] ed è attualmente consigliere di una società del [redacted] che ha una *joint-venture* con Hitachi la quale a sua volta è legata da una primaria ("Tier 1") "relazione contrattuale" con società del gruppo Hitachi, incluso [redacted] il cui Katherine Mingay è consulente per questo non potendosi ritenere indipendente - è considerato "independente."

L'importanza della *joint-venture* tra [redacted] ed Hitachi nel nucleare - un settore strategico tanto per il gruppo Hitachi che per il [redacted] - sta anche nel fatto che Hitachi ha designato un consulente di [redacted] che ha con GE la sua primaria ("Tier 1") "relazione contrattuale" - come Vice-Presidente di Ansaldo STS.

Reticenze ed Omissioni nelle dichiarazioni del dott. Garraffo in Consiglio

Il dott. Garraffo ha dimostrato una condotta omissiva e reticente di fronte alla domanda posta in Consiglio il 24 maggio 2016 di riferire sulle sue partecipazioni in società private in un'informazione utile ad acquisire ogni elemento idoneo a valutare i "requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza".

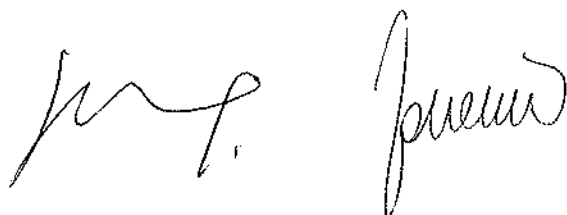
Il dott. Garraffo ha espressamente dichiarato nel CdA del 24 maggio 2016 che i suoi interessi economici erano stati rappresentati nel curriculum depositato da Hitachi (Allegato 17) specificando di essere socio della società una società ed essere nel consiglio di numerose società, senza possederne un'azione.

Il dott. Garraffo di fronte alla mia ripetuta domanda se fosse socio di attività non menzionate nel suo curriculum ha ripetutamente negato.

A questo punto, ho chiesto al dott. Garraffo se fosse socio della società ed il consigliere ha ammesso di esserne socio. Ho poi chiesto al dott. Garraffo se fosse socio della società (specializzata nella fornitura di acqua potabile) e per la seconda volta il dott. Garraffo ha dichiarato di esserne socio, con questo dimostrando ancora una volta di non aver risposto in precedenza in modo corretto e veritiero.

Considerata l'opacità delle dichiarazioni rese, chiedo all'Autorità di Controllo di fare piena luce su quali siano le società i (o altrove) di cui il consigliere Garraffo è socio e quali siano i suoi soci in affari, verificando la sua posizione in relazione alle società (ed ogni altra eventuale società di cui il dott. Garraffo dovesse risultare eventualmente socio senza averlo dichiarato nel curriculum depositato) ricostruendo esattamente le catene di controllo al fine di valutare possibili relazioni che siano di pregiudizio ai requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Inutile dire che pur di fronte ad un'informativa palesemente omissiva e reticente, tutti i consiglieri designati dal socio Hitachi (sia quelli esecutivi che i c.d.



“indipendenti”¹²⁾ hanno approvato all’unanimità la verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza del consigliere Garraffo (designato dal socio Hitachi), con il solo voto contrario dei tre consiglieri designati dalle minoranze.

Assenza di Indipendenza del dott. Garraffo: una Situazione di Fatto

Da una prima sommaria lettura di tutte le delibere assunte dal Consiglio d’Amministrazione di Ansaldo STS - da me nel frattempo acquisite - a partire dal momento della sua cooptazione (25 novembre 2015) fino all’ultimo Cda a cui ha partecipato (24 maggio 2016), risulta che Garraffo si è sempre conformato al voto dei consiglieri esecutivi designati da Hitachi, con questo palesandosi un ‘comportamento di fatto’ da consigliere non indipendente.

A questo proposito ricordo che secondo il Codice di Autodisciplina¹³⁾, “la qualificazione dell’amministratore non esecutivo come indipendente ...indica una situazione di fatto” ovvero effettiva indipendenza di giudizio, in modo autonomo e non condizionato.

Chiedo pertanto all’Autorità di Controllo di acquisire tutti i verbali dei CdA di Ansaldo STS a cui il dott. Garraffo ha partecipato dal 25 novembre 2015 in poi onde accertare la “situazione di fatto” comprovante la mancanza di indipendenza.

*

Fermo restando che ciascuna delle tre circostanze separatamente riportate è singolarmente indicativa di assenza di indipendenza, l’insieme delle tre (ovvero una “situazione di fatto” comprovante la sistematicità delle dichiarazioni di voto in conformità con i consiglieri esecutivi di Hitachi, unitamente ad un atteggiamento omissivo e reticente nei confronti dei consiglieri sui propri interessi economici accompagnato da una comprovata relazione professionale con il partner storico di Hitachi) permette di riconoscere in modo incontrovertibile l’effettiva posizione di c.d. “indipendenza” del consigliere Garraffo.

¹²⁾ il dott. Garraffo si è astenuto dal voto che lo riguardava

¹³⁾ Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A, a cui Ansaldo STS ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006.

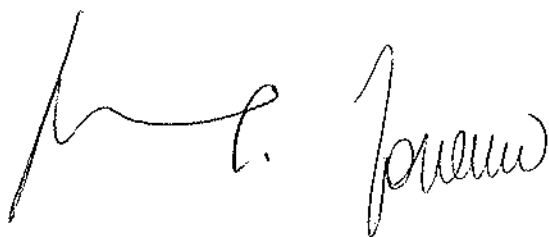
VIII. Nomina dell'Amministratore Delegato

Il secondo punto all'ordine del giorno del CdA del 24 maggio 2016 riguardava la nomina dell'Amministratore Delegato.

Il consigliere "*indipendente*" Katharine Rosalind Painter, nominata Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione su proposta del *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail Alistar Dormer ed eletta con i soli voti a favore dei consiglieri designati da Hitachi, ha dichiarato al Consiglio che dopo "*lunga discussione il Comitato ha all'unanimità concordato di raccomandare al Consiglio che Andrew Barr [ndr - Chief Operating Officer di Hitachi Rail] fosse nominato Amministratore Delegato*".

Dalla successiva discussione ed in particolare dalle risposte fornite dal Presidente del Comitato Nomine alle domande poste (unicamente) dai consiglieri indipendenti designati dalle minoranze, è risultato quanto segue:

- (a) il Comitato Nomine non ha stilato alcuna lista di requisiti secondo cui valutare potenziali candidature;
- (b) il Comitato Nomine non ha analizzato i profili degli amministratori delegati delle principali società concorrenti onde individuare le migliori caratteristiche per l'Amministratore Delegato di Ansaldo STS;
- (c) il Comitato Nomine non ha fatto alcuna valutazione sull'opportunità di nominare un 'cacciatore di teste' (*head hunter*) per definire il profilo più adeguato ed individuare potenziali candidati;
- (d) il Comitato Nomine non ha incontrato il Sig. Andrew Barr;
- (e) il Comitato Nomine non ha incontrato nessun altro candidato;
- (f) il Comitato Nomine non ha acquisito alcuna documentazione a riscontro del *curriculum* prodotto dal Sig. Barr;
- (g) il Comitato Nomine non ha rappresentato al Consiglio alcun rischio derivante dalla raccomandazione (a mio parere tanto irresponsabile quanto azzardata) di nominare Amministratore Delegato un signore che, *inter alias*:



1. non ha avuto alcuna esperienza nella gestione di organizzazioni che per numero di dipendenti, complessità o volume di affari sono remotamente paragonabili ad Ansaldo STS;
2. non ha mai ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato;
3. non ha mai ricoperto un ruolo apicale in una società quotata;
4. non vanta alcuna esperienza internazionale (di studio o di lavoro) al di fuori del proprio paese (l'Inghilterra);
5. non ha una particolare conoscenza del settore di industria (segnalamento ferroviario) essendosi occupato nella sua carriera principalmente di manutenzione di materiale ferroviario;
6. non ha alcuna conoscenza (societario, fiscale, legale, regolamentare) sul funzionamento di una società che, pur realizzando la maggior parte del fatturato all'estero, resta (per ora) un'azienda Italiana;
7. non parla italiano;
8. vanta un *curriculum* di studi mediocre (senza né un Master né un PhD) con una laurea in ingegneria conseguita in una università (Brunel University) che risulta classificata al cinquantaduesimo posto delle università in Inghilterra¹⁴;
9. ha prodotto un *curriculum* di lavoro nella migliore delle ipotesi omissivo (vedere di seguito);
10. ha sempre occupato una posizione in quanto dipendente di Hitachi Rail, gerarchicamente subordinata al *Chief Executive Officer* di Hitachi che svolge la funzione di Presidente di Ansaldo STS, una circostanza atta a rappresentare un condizionamento in posizione subalterna (in una società quotata, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio d'Amministrazione, non certo al Presidente).

(h) la c.d. "*lunga discussione*" a cui ha fatto riferimento il Presidente del Comitato Nomine onde concludere "*all'unanimità*" di proporre al Consiglio la nomina del Sig. Andrew Barr come Amministratore Delegato era durata solo mezzora¹⁵, un lasso di tempo che non basta nemmeno per scegliere un amministratore di condominio.

¹⁴ <http://www.thecompleteuniversityguide.co.uk/league-tables/rankings>

¹⁵ come precisato nel corso della discussione dal Presidente del Collegio Sindacale dott. Sarubbi

Il Comitato Nomine, che nulla sembrerebbe aver fatto¹⁶ a meno di predisporre una raccomandazione al Consiglio che si conformasse ai 'desiderata' del socio Hitachi (a ulteriore conferma del mancato possesso dei requisiti di indipendenza dei tre consiglieri designati da Hitachi come c.d. "independent?"), ha citato quale 'motivazione' della decisione l'aver (i) valutato il *curriculum* del Sig. Barr e (ii) tenuto conto delle risultanze del lavoro del precedente Comitato Nomine. Le motivazioni addotte dal Presidente del Comitato Nomine, lungi dal legittimare le conclusioni del Comitato, ne pongono ulteriormente in discussione l'operato e soprattutto l'"*indipendenza*":

Curriculum di Andrew Barr

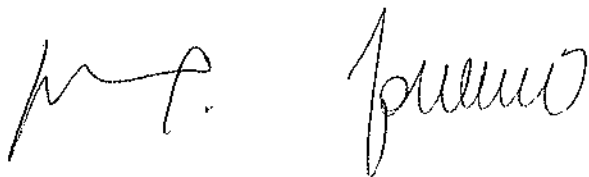
Nel migliore dei casi il *curriculum* (Allegato 18) presentato dal Sig. Barr è omissivo, nel peggiore dei casi è semplicemente non conforme alla verità dei fatti:

(a) il Sig. Barr ha rappresentato nel *curriculum* (sia in italiano che in inglese in modo del tutto identico) di essere "un consigliere altamente esperto a livello internazionalecon oltre 25 anni di esperienza manageriale nel settore ferroviario". Tenuto conto che il Sig. Barr è nato il 9 gennaio 1973, ne consegue che avrebbe maturato la sua prima "*esperienza manageriale nel settore ferroviario*" – una carriera poi proseguita per 25 anni fino al 2016 – nell'aprile 1991 ovvero all'età di 18 anni appena compiuti, una circostanza estremamente poco credibile (a maggior ragione se si considera che il Sig. Barr non si è laureato ad Oxford o Cambridge ma ad una non particolarmente nota università dell'Inghilterra);

(b) nel *curriculum* prodotto dal Sig. Barr non solo non c'è traccia di alcun incarico manageriale nel 1991 ma non è citata alcuna esperienza professionale dal 1991 al 2000 (né di tipo manageriale né di tipo non manageriale).

A fronte dei suddetti rilievi da me eccepiti anche in consiglio, il Sig. Barr ha risposto che la sua carriera era cominciata nel 1990 quando studiava ingegneria e contemporaneamente lavorava come 'trainee' (tirocinante) presso la

¹⁶ la Presidente Painter ha dichiarato che il Comitato Nomine ha parlato con il capo del personale, un dirigente che sulla nomina dell'Amministratore Delegato non ha ovviamente alcuna voce in capitolo



; e che come parte del suo tirocinio faceva anche dei corsi di 'management' ("*management training*"), non certo un ruolo manageriale.

Il consigliere Cipriotti ha chiesto al Sig. Barr quando esattamente potesse dire di aver ricoperto il primo incarico manageriale ricordando come generalmente nessuno inizia la carriera come '*manager*'.

Il Sig. Barr ha risposto che la circostanza sarebbe potuta sembrare "*inusuale*" ma che il suo tirocinio, durato due anni, lo ha portato direttamente a ricoprire una posizione manageriale ("*management post*") e che dal 1992 in poi (ovvero dall'età di 19 anni in poi) è sempre stato un *manager*. A fronte di questa (poco credibile e non documentata) dichiarazione, ho chiesto in Consiglio al Sig. Barr di produrre la documentazione a supporto posto che il *curriculum* depositato non conteneva alcun riferimento all'esperienza professionale dal 1990 al 2000.

Durante la discussione nessuno dei consiglieri c.d. "*independent*" che compongono il Comitato Nomine che ne aveva raccomandato al Consiglio la nomina, è intervenuto per chiedere spiegazioni o formulare domande, una circostanza tanto più sorprendente se si tiene conto che la Presidente del Comitato Nomine aveva pacificamente ammesso di non aver acquisito alcuna documentazione a supporto del *curriculum* del Sig. Barr al momento della raccomandazione al Consiglio di nominarlo Amministratore Delegato.

A conclusione del Consiglio ho inviato al Sig. Barr un *email* (Allegato 19) in cui ho chiesto per la seconda volta di produrre il suo *curriculum* completo con tutte le esperienze manageriali dei passati 25 anni.

Non ottenendo risposta, il 27 maggio 2016 ho inviato una lettera (Allegato 20) chiedendo per la terza volta la produzione di adeguata documentazione che dimostrasse gli "*oltre 25 anni di esperienza manageriale*". A questa lettera il Sig. Barr, senza produrre la documentazione richiesta, ha risposto il 31 maggio 2016 (Allegato 21) rimandando semplicemente a quanto dichiarato in Consiglio il 24 maggio ovvero a ciò che avevo chiesto di documentare. Lo stesso giorno per la quarta volta ho sollecitato (Allegato 22) il Sig. Barr a produrre adeguata documentazione che dimostri gli "*oltre 25 anni di esperienza manageriale*" senza ad oggi avete avuto riscontro.

Risultanze del lavoro del precedente Comitato Nomine

La seconda motivazione addotta dal Comitato Nomine a supporto della decisione - presa "all'unanimità" dai consiglieri "indipendenti" Painter, Garraffo e de Benedicis dopo "lunga discussione" durata mezzora - "di raccomandare al Consiglio che Andrew Barr fosse nominato Amministratore Delegato" consisteva nell'aver tenuto conto del lavoro svolto dal precedente Comitato Nomine. E qui la motivazione addotta sconfinava nel surreale.

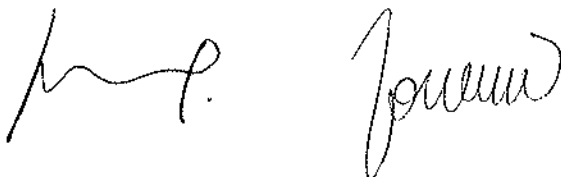
Infatti il precedente Comitato Nomine (costituito da tre consiglieri indipendenti di cui uno designato da Hitachi e due dalle minoranze) il 16 marzo 2016 aveva all'unanimità bocciato la candidatura del Sig. Barr (cft. **Paragrafo VI**) preferendogli "dal punto di vista tecnico, manageriale e relazionale" (Allegato 13) due candidi interni, confermando quanto già dichiarato dal Comitato il 4 marzo ovvero che il Sig. Barr era un candidato "meno solido dei candidati interni alla società con particolare riferimento all'ing. , Allegato 14).

*

E' del tutto palese che la decisione presa dopo "lunga discussione" (durata soltanto mezzora!) formulata "all'unanimità" dai tre consiglieri c.d. "indipendenti" designati da Hitachi, di raccomandare al Consiglio la nomina del *Chief Operating Officer* di Hitachi Rail (Andrew Barr) ad Amministratore Delegato di Ansaldo STS sia stata una decisione preconstituita assunta nell'interesse del socio Hitachi e che non può in alcun modo considerarsi presa "in modo professionale, trasparente e con autonomia di giudizio", secondo quanto richiesto dal Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione di Ansaldo STS. Piuttosto è vero il contrario.

Non occorre dire che con il voto favorevole di tutti i consiglieri (esecutivi¹⁷ e c.d. "indipendenti") designati da Hitachi -- ed il solo voto contrario dei tre consiglieri designati dalle minoranze -- il Sig. Andrew Barr è stato nominato Amministratore Delegato. Con la stessa maggioranza è stato poi nominato Direttore Generale ed Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi concentrando su di sé (*rectius*: su d Hitachi) i poteri di controllore e controllato.

¹⁷ a eccezione del Sig. Barr che si è astenuto sulla sua nomina



IX. Conclusione

Desidero che non ci sia alcuna ambiguità sull'attuale situazione di fatto in Ansaldo STS: il funzionamento dell'attuale Consiglio d'Amministrazione è una farsa, in quanto si svolge nel totale disprezzo dei più elementari principi che presidono al corretto governo societario delle società quotate a tutela degli interessi degli *stakeholders*.

A questo proposito ricordo che il Collegio Sindacale si era già ripetutamente rivolto all'Autorità di Controllo - evidentemente inascoltato - per segnalare le anomalie nel governo societario di Ansaldo STS, come risulta dalla documentazione (da me acquisita) intercorsa con la CONSOB e dalla relazione al Bilancio 2015: *"In data 29 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha inviato a CONSOB una comunicazione ex articolo 149, comma 3, del TUF informando la stessa di alcuni elementi informativi e documentali e sottolineando la crescente difficoltà ad assicurare il funzionamento dei presidi esistenti in Ansaldo STS a tutela della struttura di Corporate Governance e del corretto funzionamento degli organi sociali, già evidenziato nelle comunicazioni inviate a CONSOB dal Collegio Sindacale"* (Ansaldo STS, Collegio Sindacale, relazione al Bilancio 2015, Allegato 24).

Con la nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione il 13 maggio scorso - pur a parità di esercizio del controllo e del numero di consiglieri espressi in Cda da Hitachi (sei) e dalle minoranze (tre) - la situazione si è estremamente aggravata ed oggi Ansaldo STS - una società quotata che capitalizza oltre due miliardi di euro di cui circa la metà in mano al mercato - opera in assenza di efficaci presidi *"a tutela della struttura di Corporate Governance"*.

Gli azionisti di minoranza, nonostante detengano circa il 50% della società, sono stati privati di qualunque tutela dal combinato disposto delle delibere prese con il solo voto dei consiglieri designati da Hitachi - incluso i c.d. *"indipendenti"* che hanno dimostrato un atteggiamento incompatibile con la nozione di *"indipendenza"* - con l'effetto da parte di Hitachi di asservire i presidi a tutela della struttura di *Corporate Governance*:

	Vecchio CdA scaduto il 13 maggio 2016	Nuovo CdA nominato il 13 maggio 2016
Consiglieri designati da Hitachi	6	6
Consiglieri designati dalle minoranze	3	3
Presidente	Hitachi	Hitachi
Amministratore Delegato e direttore Generale	In continuità precedente gestione Ansaldo STS	Hitachi
Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi	In continuità precedente gestione Ansaldo STS	Hitachi
Vice-Presidente	Hitachi	Hitachi
Segretario del CdA	il General Counsel di Ansaldo STS	Avvocato di Hitachi
Maggioranza Comitato Nomine e Remunerazione	Consiglieri designati dai soci di minoranza	Consiglieri designati da Hitachi*
Maggioranza Comitato con Parti Correlate	Consiglieri designati dai soci di minoranza	Consiglieri designati da Hitachi*
Presidente Comitato Nomine	Consigliere designato dai soci di minoranza	Consigliere designato da Hitachi
Presidente Comitato Operazioni con Parti Correlate	Consigliere designato dai soci di minoranza	Consigliere designato da Hitachi

* i comitati sono integralmente composti da consiglieri designati da Hitachi perché nessuno dei consiglieri designati dalle minoranze ha accettato di far parte di comitati con presidenza e maggioranza preconstituita da consiglieri designati da Hitachi, come richiesto dal Chief Executive Officer di Hitachi Rail in quanto Presidente di Ansaldo STS

Funzioni di gestione e di controllo asservite ad Hitachi

E' un fatto del tutto pacifico che al di là del rispetto formale della normativa con cui ogni singola delibera sarebbe stata presa – un aspetto che chiedo venga accertato a cominciare dalla verifica sulla corretta costituzione e legittimità dell'attuale Consiglio di Amministrazione alla luce del disposto di cui all'art. 37 del Regolamento Mercati, non potendosi certo ritenere "independente" l'atteggiamento dimostrato dai consiglieri designati da Hitachi – Ansaldo STS opera a tutti gli effetti come una divisione di Hitachi.

Ai sensi dell'art 2392 c.c. si afferma la responsabilità solidale degli amministratori della società in caso di inosservanza dei propri doveri (*culpa in vigilando*) ovvero se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto in loro potere per impedirne il compimento, ovvero eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose.

In particolare, *“gli amministratori non possono essere sviati da interessi particolari propri o di terzi (soci compresi), essi devono innanzitutto darsi carico di esaminare come l’interesse proprio (dichiaratamente proprio) del socio si confronti con l’interesse sociale, inteso come l’interesse concreto ad una data determinazione in un dato momento ed in un dato contesto”* (MARCHETTI, 11 dicembre 2013), **pena l’azione di responsabilità**.

Per altro, secondo l’opinione prevalente il conflitto di interessi *“non consiste in una incompatibilità assoluta tra l’interesse particolare e l’interesse della società, ma, con un’espressione sintetica, si configura come un’incompatibilità relativa, tale da poter condurre ad una deviazione apprezzabile nella libera determinazione del concreto interesse della società nella deliberazione”* (GAMBINO, 2011).

Per tutte queste ragioni desidero assicurarmi che l’Autorità di Controllo risulti informata dei fatti esposti anche al fine di documentare nei confronti di qualunque soggetto terzo interessato, eventuali responsabilità anche per omissioni in atti da qualunque parte dovuti.

Restando a completa disposizione per qualunque chiarimento, porgo i miei migliori saluti.


Giuseppe Bivona

Allegati

- Allegato 1 – CdA del 16 maggio 2016 – Ordine del Giorno
- Allegato 2 – CdA del 24 maggio 2016 – Ordine del Giorno
- Allegato 3 – Notizie di Stampa sull'Aggiudicazione della Commessa in Qatar
- Allegato 4 – Presentazione Cda di Hitachi (12 settembre 2015)
- Allegato 5 – *Curriculum* del dott. de Benedicis depositato da Hitachi (18 aprile 2016)
- Allegato 6 – Provvedimento del Giudice Braccialini, Procedimento tribunale di Genova, (11 maggio 2016)
- Allegato 7 – Ricorso Finmeccanica contro la CONSOB e nei confronti di Amber e Bluebell Partners (16 marzo 2016)
- Allegato 8 – Articoli di Stampa su Indagini della Procura su Hitachi e Finmeccanica (16, 17 e 18 marzo 2016)
- Allegato 9 – Finmeccanica, Descrizione delle Garanzie rilasciate a Finmeccanica (20 febbraio 2015)
- Allegato 10 – Ansaldo STS, “*Procedura in materia di operazioni con parti correlate*” (26 novembre 2010)
- Allegato 11 – Ansaldo STS, Memoria di Risposta giudizio davanti al Tribunale di Genova (9 maggio 2016)
- Allegato 12 – ELLIOTT, Ricorso ex 700 davanti al Tribunale di Genova (2 maggio 2016)
- Allegato 13 – Ansaldo STS, Verbale Comitato Nomine e Remunerazione (15 marzo 2016)
- Allegato 14 – Ansaldo STS, verbale Comitato Nomine e Remunerazione (4 marzo 2016)
- Allegato 15 – Hitachi e : (1 settembre 2015)
- Allegato 16 – *Curriculum* del Consigliere Katherine Mingay depositato da Hitachi (18 aprile 2016)
- Allegato 17 – *Curriculum* del Consigliere Mario Garraffo depositato da Hitachi (18 aprile 2016)
- Allegato 18 – *Curriculum* del Consigliere Andrew Barr depositato da Hitachi (18 aprile 2016)
- Allegato 19 – Email di Giuseppe Bivona a Andrew Barr (24 maggio 2016)
- Allegato 20 – Lettera di Giuseppe Bivona a Andrew Barr (27 maggio 2016)
- Allegato 21 – Lettera di Andrew Barr a Giuseppe Bivona (31 maggio 2016)
- Allegato 22 – Email di Giuseppe Bivona a Andrew Barr (31 maggio 2016)
- Allegato 23 – Ansaldo STS, Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione di Ansaldo STS
- Allegato 24 - Ansaldo STS, Collegio Sindacale, Relazione al Bilancio 2015 (29 marzo 2016)
- Allegato 25 – Sole 24 Ore, Bocciatura della Candidatura di Barr (16 marzo 2016)



2

alla cortese attenzione:

Giuseppe Maria Berruti
Carmine Di Noia
Anna Genovesi
Paolo Troiano
Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Francesca Fiore
Maria Letizia Ermetes
Divisione Corporate Governance Divisione Mercati
CONSOB
via email: deg@pec.consob.it

Livia Gasperi
Director Listed Companies
Supervision Division
Borsa Italiana S.p.A.
Piazza degli Affari 6 20123 Milano

CC: Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS

Enrica Spinardi
Renato Righetti
Sindaci – Ansaldo STS

9 giugno 2016

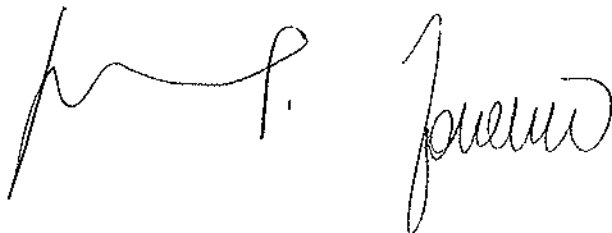
Egregi Signori:

**Oggetto: Ansaldo STS – Violazione del Codice di Autodisciplina delle Società
Quotate - ADDENDUM**

Con riferimento alla mia lettera del 7 giugno 2016 ed in particolare ai miei rilievi sul consigliere de Benedictis, trasmetto per maggiore precisione/complettezza l'ordine di servizio firmato dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo (ex Finmeccanica) in data 9 maggio 2016.

Cordiali saluti,


Giuseppe Bivona



alla cortese attenzione:

Giuseppe Maria Berruti
 Carmine Di Noia
 Anna Genovese
 Paolo Troiano
 Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
 via email: consob@pec.consob.it

Francesca Fiore
 Maria Letizia Ermetes
 Divisione Corporate Governance Divisione Mercati
CONSOB
 via email: dcg@pec.consob.it

Livia Gasperi
 Director Listed Companies
 Supervision Division
Borsa Italiana S.p.A.
 Piazza degli Affari 6 20123 Milano

Giacinto Sarubbi
 Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS

Enrica Spinardi
 Renato Righetti
 Sindaci – Ansaldo STS

29 giugno 2016

Egregi Signore /Signori:

Oggetto: Ansaldo STS – Consiglio d'Amministrazione del 15 giugno 2016

Facendo seguito alle mie precedenti comunicazioni del 7, 9 e 14 giugno 2016, desidero informare l'autorità di controllo di ulteriori 'anomalie' nella conduzione del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS (la "Società") tenutosi il 15 giugno 2016.

i) Convocazione Irregolare del Consiglio d'Amministrazione

Come segnalato nella mia comunicazione del 14 giugno 2016, la convocazione del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS il 15 giugno 2016 da parte del Presidente Dormer, come correttamente osservato dal consigliere indipendente Avv. Fabio Labruna, è avvenuta "in spregio ai principi espressi dalle disposizioni" (Allegato 1).

Onde evitare il rischio (evidentemente concreto) di vedere impugnate le delibere assunte, il CdA si è chiuso senza deliberare e ad oggi (dopo due settimane) non è stato nemmeno riconvocato¹. E' un fatto estremamente grave ed anomalo che i consiglieri non siano stati messi in condizione di deliberare, con questo arrecandosi potenzialmente pregiudizio al corretto svolgimento della vita sociale di Ansaldo STS.

ii) Omesse Informazioni ai Consiglieri ed ai Soci

A seguito della mia richiesta all'Amministratore Delegato Andrew Barr nel corso del CdA del 24 maggio 2016 (poi rinnovata in data 24, 27 e 31 maggio 2016) di ottemperare all'obbligo di produrre ogni documentazione idonea a dimostrare la veridicità di quanto dichiarato al momento della presentazione della candidatura a consigliere e di dare conto della dichiarazione di possedere "25 anni di esperienza manageriale nel settore ferroviario" riportata in un curriculum palesemente omissivo (nulla essendo stato detto relativamente alla sua esperienza lavorativa nel periodo 1990-2000), il Sig. Barr ad oggi ha omesso di produrre la documentazione richiesta. La richiesta di produrre la documentazione omessa è stata formulata anche dai soci Amber (8 giugno 2016) e ELLIOTT (14 giugno 2016) con due lettere indirizzate al Consiglio che, per quanto noto, non hanno ricevuto risposta dal Consiglio.

A seguito di diversa richiesta (rimasta anch'essa inevasa) di accesso alle informazioni della Società in merito *inter alias* ai rapporti tra quest'ultima ed il gruppo Hitachi, il consigliere indipendente Avv. Fabio Labruna ha provveduto ad adire le competenti autorità giudiziarie mediante ricorso ex art 700 c.p.c. (Allegato 2) notificato alla Società in data 15 giugno 2016 al fine di veder riconosciuto il proprio diritto/dovere di amministratore di agire in modo informato.

E' un fatto estremamente grave ed anomalo che ai consiglieri siano negate informazioni costringendo a farne richiesta per il tramite del Tribunale.

¹ successivamente alla chiusura del CdA, si è tenuto con il consenso di tutti i consiglieri un consiglio totalitario straordinario per discutere su operazioni commerciali la cui discussione non era rinviabile

iii) Dichiarazioni al Consiglio del Presidente Dormer non conformi alla verità dei fatti

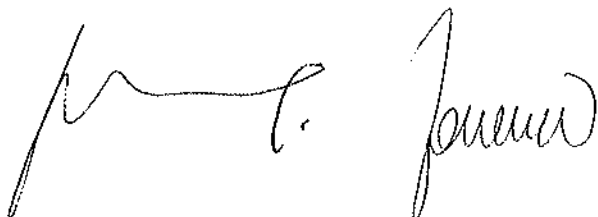
Nel corso del CdA del 15 giugno 2016, il Sig. Dormer (Presidente di Ansaldo STS e Chief Executive Officer di Hitachi Rail) ha informato il consiglio di un "serious matter" ovvero di aver acquisito nuove informazioni che ponevano dubbi sulla mia qualifica di consigliere "independente" (già ratificata dal CdA con il voto favorevole dello stesso Sig. Dormer il 16 maggio 2016):

1. il Sig. Dormer ha dichiarato di aver appreso da una mia "interview" sul Sole24Ore dell'esistenza di "a very close link" tra il sottoscritto ed il socio Elliott ovvero di un rapporto di consulenza tra la mia società (Bluebell Partners) ed Elliott, citato in una lettera menzionata dal giornale;
2. il Sig. Dormer ha dichiarato di non essere stato "aware" di questa lettera, di averne "requested a copy" dal Chairman di Hitachi e di aver appreso, leggendola, che "Bluebell is getting paid by Elliott";
3. il Sig. Dormer ha affermato "I was not aware that Bluebell was Elliott" ed ha chiesto al Collegio Sindacale di accertare "very very carefully" la mia qualifica di indipendente.

La notizia di stampa a cui il Sig. Dormer ha fatto riferimento è un articolo a firma di Gianni Dragoni pubblicato sul Sole24Ore del 9 giugno 2016 (Allegato 3). Il giornalista ha scritto che Elliott "il 6 novembre 2015" aveva inviato una lettera direttamente a Tokyo a Hiroaki Nakanishi (all'epoca Amministratore Delegato e Presidente di Hitachi Ltd) e che la lettera "invitava Hitachi a contattare Elliott advisors UK, o il suo advisor Bluebell Partners con i riferimenti di Giuseppe Bivona".

Ciò premesso, le dichiarazioni rese dal Sig. Dormer ai Consiglieri ed al Collegio Sindacale non corrispondono alla verità dei fatti:

1. Particolo del Sole24Ore con ogni evidenza non è una mia "interview";
2. il Sig. Dormer (Chief Executive Officer di Hitachi Rail) era già a conoscenza della lettera del 6 novembre 2015 citata dal Sole24Ore in quanto Hitachi Rail (posseduta da



Hitachi Ltd attraverso Hitachi Europe Ltd) il 10 febbraio 2016 avrebbe addirittura prodotto questa lettera in un esposto presentato in CONSOB della sua controllata Hitachi Rail Italy Investments Srl (**Allegato 4**);

3. il Sig. Dormer era già a conoscenza dell'informazione che Bluebell Partners è "advisor" de socio Elliott in quanto riportata anche nell' "allegato 21" (**Allegato 5a**) del ricorso ex. art. 700 c.p.c. (**Allegato 5b**) notificato il 2 maggio scorso da Elliott a Hitachi Rail (di cui il Sig. Dormer è Chief Executive Officer) e ad Ansaldo STS (di cui il Sig. Dormer è Presidente);
4. Bluebell Partners con ogni evidenza non è Elliott (unica affermazione ritrattata a fronte delle mie proteste);
5. il rapporto di consulenza tra Bluebell Partners ed Elliott rappresenta un'informazione ovviamente nota a Hitachi dal 6 novembre 2016 e già ampiamente riportata dalla stampa - incluso ripetutamente dallo stesso Sole24Ore (**Allegato 6 - 11**) - ben prima della c.d. "interview" del 9 giugno 2016.

Per riguardo nei confronti del Collegio Sindacale al quale è stato chiesto un approfondimento sulla mia posizione di consigliere indipendente, non commento l'irrelevanza del rapporto di consulenza tra la società di cui sono socio (Bluebell Partners) ed il socio Elliott ai fini del requisito di "indipendenza" nei confronti della Società (e del socio di controllo), salvo rimarcare (secondo la più benevola delle interpretazioni) la discutibile conoscenza da parte del Presidente Dormer dei principi basilari contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate adottato da Ansaldo STS con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006.

E' sempre bene ricordare, onde meglio apprezzarne il profilo etico-comportamentale, che il Sig. Dormer è il *Chief Executive Officer* di una società (Hitachi Rail) che già in passato ha manifestato inosservanza a norme e regolamenti (TUF), come dimostrato il 3 febbraio 2016 dall'accertamento da parte della CONSOB dell'accordo "collusivo" in danno ai soci di minoranza di Ansaldo STS.

È poi grottesco come di fronte all'assenza di indipendenza da me eccepita nei confronti di amministratori designati come "independent" dal socio di controllo Hitachi – nel corso del CdA del 15 giugno 2016, il Presidente del Collegio Sindacale ha espressamente invitato il Consiglio d'Amministrazione a valutare la posizione di "independent" del consigliere De Benedictis come io stesso avevo richiesto nella mia comunicazione del 7 giugno 2016 – il sig. Dormer sollevi strumentalmente, a sproposito e 'per ripicca', la questione della mia indipendenza, un requisito che ovviamente deve essere valutato rispetto alla Società ed all'azionista di controllo (Hitachi) che esercita funzione di direzione e coordinamento.

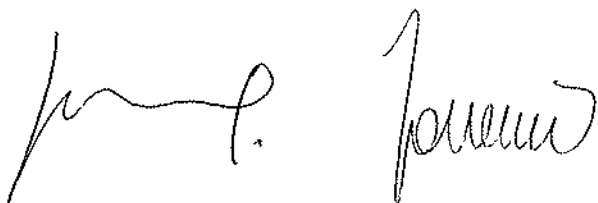
Resta comunque un fatto estremamente grave che il Presidente di una società quotata abbia cercato di indurre in errore il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale facendo ricorso a rappresentazioni consapevolmente difformi dalla verità dei fatti, così come documentato.

iv) Informazioni Contraddittorie ai Consiglieri

Posto che il consiglio del 15 giugno 2016 si è concluso senza poter deliberare onde evitare il rischio di impugnativa (evidentemente ritenuto concreto dalla maggioranza dei consiglieri designati da Hitachi), immediatamente dopo si è svolto un consiglio straordinario totalitario per trattare un solo punto all'ordine del giorno (*Punto 6 Business Review e operazioni commerciali della convocazione*), la cui discussione per la rilevanza commerciale dell'argomento, era stata ritenuta da tutti i consiglieri non rinviabile.

La trattazione del punto all'ordine del giorno da parte dell'Amministratore Delegato Barr ha avuto per oggetto la partecipazione di Ansaldo STS ad una gara (Allegato 12). Nel corso della discussione il Presidente Dormer e l'Amministratore Delegato Barr hanno dato ai consiglieri informazioni gravemente contraddittorie ed in quanto tali né corrette né veritiere (non potendosi considerare né corretta né veritiera un'affermazione ed il suo esatto contrario):

1. L'Amministratore Delegato Andrew Barr ha rappresentato ai consiglieri che l'oggetto della discussione sulla gara in questione rappresentava un'informativa al Consiglio e che l'operazione sarebbe stata riportata in approvazione ai consiglieri prima di sottoporre ufficialmente l'offerta al cliente. Questa rappresentazione è stata



smentita dall'Avv. Filippo Corsi il quale, contrariamente a quanto rappresentato dall'Amministratore Delegato Barr, è intervenuto per affermare che l'operazione sarebbe stata portata in approvazione in Consiglio soltanto se i termini di presentazione dell'offerta fossero stati estesi al "28 di luglio" 2016 ma che se il cliente non avesse accettato di estendere la data di presentazioni delle offerte, la Società avrebbe presentato l'offerta entro la data originariamente stabilita (29 giugno 2016) chiamando poi il Consiglio alla "ratifica" dell'offerta presentata;

2. l'Amministratore Delegato Andrew Barr ha informato il Consiglio che la gara in riguardava sia la fornitura di "power supply" da parte della Società sia la fornitura di carrozze da parte del Gruppo Hitachi (Breda). Dalla discussione emergeva che l'operazione non era stata portata al Comitato Operazioni con Parti Correlate (Comitato Rischi) ed il Presidente Dormer ha rappresentato che non si poneva un tema di parti correlate perché si trattava di due gare separate per la fornitura delle carrozze (Hitachi/Breda) e del "power supply" (Ansaldo STS). Solo successivamente, a fronte di una precisa domanda da parte del Consigliere Cipriotti poi ripetuta dal Consigliere Gattaraffo, smentendo quanto rappresentato dal Presidente Dormer, l'Amministratore Delegato Barr ha dichiarato che si trattava di una gara unica, con questo ponendosi ovviamente un tema di operazioni con parti correlate contrariamente a quanto rappresentato dal Presidente Dormer.

Come ho chiesto di verbalizzare durante i lavori del Consiglio, le uniche parole idonee a definire la contraddittorietà (e dunque l'assenza di correttezza/verità) delle rappresentazioni prodotte dal Presidente Dormer e dall'Amministratore Delegato Barr ai Consiglieri sono: "indecente", "imbarazzante", "amatoriale" e "dilettantesco".

v) Competenza dell'Amministratore Delegato Barr

Nel corso della discussione, il Presidente Dormer e l'Amministratore Delegato Barr hanno rappresentato che l'unica ragione per cui la partecipazione alla gara in li cui al punto iv) veniva portata in Consiglio era la possibilità che l'*Economic Value Added* ("EVA") della commessa, se aggiudicata, potesse essere zero².

² Per regolamento, ogni gara la cui aggiudicazione può produrre un EVA inferiore ad un certa soglia minima, deve essere approvata preventivamente dal Consiglio d'Amministrazione

A fronte di questa rappresentazione che indubbiamente richiamava la rilevanza dell'EVA come principale discriminante della discussione, ho chiesto all'Amministratore Delegato Barr di spiegare al Consiglio cosa fosse l'EVA e come fosse definito da Ansaldo STS posto che l'EVA (un indicatore certamente noto a qualunque Amministratore Delegato abbia un minimo di competenza in materia) non è una misura contabile ma un indicatore di natura gestionale atto a individuare la creazione di valore rapportata al capitale economico e quindi costituisce un indicatore che, per quanto noto, in qualche misura viene generalmente adattato alle specificità di ogni singolo *business*.

Con mio stupore, inizialmente l'Amministratore Delegato Barr ha ripetutamente eluso la mia richiesta di spiegazioni, poi di fronte alla mia insistenza (fatta propria anche da altri consiglieri) che venisse spiegato il significato dell'EVA, ha 'farfugliato' frasi prive di significato compiuto (prima ha fatto riferimento genericamente a non meglio precisati flussi di pagamento, poi ha citato un 'foglio elettronico' usato dalla società) rendendo palese -- nell'imbarazzo generale -- di non essere in grado di spiegare cosa fosse l'EVA e come questo indicatore fosse definito e calcolato.

Desidero precisare che nessuno dei consiglieri ha chiesto al Sig. Barr di entrare nello specifico del calcolo matematico o enunciare formule, ma semplicemente di spiegare che cosa fosse l'EVA ovvero quel tanto che potesse permettere ai Consiglieri di deliberare sulla partecipazione ad una gara presentata unicamente perché l'EVA poteva assumere un valore pari a zero.

Mi riservo di acquisire la registrazione dei lavori, ma a memoria ritengo che il sottoscritto -- unitamente ad altri consiglieri che hanno preso parte alla discussione -- abbia dovuto chiedere al Sig. Barr di spiegare cosa fosse l'EVA almeno 5-6 volte (forse più) prima di atrendersi all'evidenza che il Sig. Barr non era in grado di farlo, chiedendo di metterlo a verbale. In un clima di crescente imbarazzo, il Presidente ha chiesto una breve sospensione dei lavori del Consiglio.

Del resto anche in una fase precedente della discussione, il Sig. Barr aveva candidamente ammesso di non ritenersi 'qualificato'. In particolare lo aveva dichiarato nel rispondere alla precisa domanda di un consigliere (il dott. Garraffo) il quale aveva

chiesto di spiegare al Consiglio quali fossero le ragioni che avessero indotto Ansaldo STS a decidere di partecipare alla gara. liendo Hitachi (Breda) per la fornitura delle carrozze piuttosto che altre società del settore. Una domanda ovviamente molto pertinente e rilevante.

Di fronte all'estrema importanza nella scelta del partner con cui partecipare alla gara ed alla estrema delicatezza della 'scelta' fatta che (guarda caso) era ricaduta su Hitachi ovvero proprio sul socio di controllo di Ansaldo STS da cui lo stesso Barr è stato designato, l'Amministratore Delegato Barr ha risposto di non essere 'qualificato abbastanza' per poter rispondere con il richiesto grado di 'dettaglio': l'affermazione è stata letteralmente accolta da un coro di stupore da parte del Consiglio.

Come noto, avevo già sollevato in passato (cfr. mia lettera del 7 giugno 2016) precisi rilievi (a) sull'effettiva adeguatezza del Sig. Barr a rivestire la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS; (b) sulla natura omissiva e poco credibile del suo *curriculum*; e (c) sulle modalità (in vero una 'farsa') con cui in mezz'ora di discussione il Comitato Nomine e Remunerazione - costituito da tre consiglieri c.d. '*indipendenti*' nominati in consiglio su designazione di Hitachi e poi eletti a comporre il Comitato Nomine e Remunerazione con i soli voti dei consiglieri designati da Hitachi - aveva proposto la nomina del Sig. Barr (*Chief Operating Officer* di Hitachi Rail, esperto di manutenzione ferroviaria e senza alcuna esperienza corrispondente al grado di responsabilità affidatogli) quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS.

Non può essere messo seriamente in discussione che non possa ritenersi in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla delicatezza dell'incarico affidato, l'Amministratore Delegato di una società (quotata) che non è in grado di spiegare al Consiglio che cosa sia l'EVA (per altro dopo che lui stesso aveva portato all'attenzione dei consiglieri una commessa unicamente perché PEVA avrebbe potuto assumere un valore pari a zero) o quale sia ragione per cui la Società abbia deciso di partecipare ad una gara in consorzio (guarda caso) con il socio di controllo (Hitachi) senza che l'argomento sia stato nemmeno discusso dal Comitato Operazioni con Parti Correlate (Comitato Rischio).

I fatti esposti, unitamente a quanto già segnalato nelle mie precedenti comunicazioni denotano *inter alias* (i) inadeguatezza dei sistemi a presidio del corretto governo societario (cft. comunicazione del 7 e 9 giugno 2016) ed (ii) inosservanza dei principi di corretta amministrazione (cft. anche comunicazione del 14 giugno 2016), essendo addirittura negato ai consiglieri il diritto/dovere di agire informati per effetto di informazioni omissive, contraddittorie o semplicemente non corrispondenti alla verità dei fatti. I fatti esposti costituiscono chiari segnali (c.d. 'red flags') di grave rischio e potenziale grave pericolo per tutti i soci di Ansaldo STS.

Tutto ciò premesso, chiedo rispettosamente:

1. alla CONSOB di acquisire la registrazione del Consiglio d'Amministrazione del 15 giugno 2016 onde accertare e verificare quanto da me esposto e prendere i più opportuni provvedimenti per quanto di competenza valutando *inter alias* l'opportunità di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria ai fini dell'esercizio da parte del pubblico ministero dei poteri di promozione del ricorso ex art 2409 u.c. codice civile.

Desidero sottolineare che la semplice acquisizione dei verbali non può ritenersi un mezzo di riscontro valido in virtù delle gravi difformità già rilevate in passato rispetto a quanto verbalizzato finanche nelle dichiarazioni di voto (Allegato 13³). Aggiungo per completezza che nella riunione del 15 giugno 2016 il Segretario del Consiglio (che come ricordato nella mia comunicazione del 7 giugno scorso è anche avvocato di Hitachi) ha dichiarato di aver redatto il verbale del CdA del 24 maggio 2016 - l'unica riunione di cui ad oggi si dispone di una bozza di verbale - senza aver ascoltato la registrazione della riunione, basandosi esclusivamente sulle sue minute, con questo confermando i miei timori (cft. lettera del 7 giugno 2016) sullo svolgimento della funzione di verbalizzazione.

³ le difformità sono state rilevate dal Consigliere Cipriotti che è stato costretto a recarsi a Genova onde ascoltare la registrazione della riunione consiliare del 24 maggio 2016 in quanto il consiglio a maggioranza Hitachi si è rifiutato di mettere a disposizione i nastri delle registrazioni a Milano dove ha luogo il consiglio.

2. a Borsa Italiana e CONSOB di ingiungere all'Amministratore Delegato Barr di pubblicare senza indugio, dandone diffusione ai soci ed al mercato, il suo *curriculum* completo onde dare conto dei dichiarati *“25 anni di esperienza manageriale nel settore ferroviario”*, così come richiesto anche da alcuni soci che si sono rivolti al Consiglio d'Amministrazione.

3. al Collegio Sindacale di valutare i fatti esposti per quanto di propria competenza, accertando *inter alius* la possibile violazione da parte del Presidente Dormer e dell'Amministratore Delegato Barr dei principi di *“integrità”* e di *“trasparenza e correttezza nella gestione di impresa”* previsti dal Codice Etico di Ansaldo STS per aver fornito ai Consiglieri nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 15 giugno 2016 informazioni omissive, contraddittorie ed in contrasto con la verità dei fatti.

Sono a completa disposizione per qualunque chiarimento o richiesta di informazioni.

Cordiali saluti,


Giuseppe Bivona

Allegati

- Allegato 1 - Lettera del Consigliere Labruna al Presidente Dormer (13 maggio 2016)
- Allegato 2 - Ricorso Consigliere Labruna ex art 700 cpc (30 maggio 2016)
- Allegato 3 - Il Sole 24Ore - Articolo di Gianni Dragoni (9 June 2016)
- Allegato 4 - Il Secolo XIX (20 febbraio 2016)
- Allegato 5a - Lettera di ELLIOTT alla Consob (30 Ottobre 2015)
- Allegato 5b - Ricorso ELLIOTT vs. Hitachi/Ansaldo (2 maggio 2016)
- Allegato 6 - Il Sole 24 Ore (4 Febbraio 2016)
- Allegato 7 - Il Sole 24 Ore (25 Febbraio 2016)
- Allegato 8 - Il Sole 24 Ore (15 March 2016)
- Allegato 9 - Il Sole 24 Ore (8 Aprile 2016)
- Allegato 10 - Il Sole 24 Ore (24 March 2016)
- Allegato 11 - Il Sole 24Ore (20 Aprile 2016)
- Allegato 12 - Informativa Punto 6 all'ordine del giorno CdA Ansaldo STS (15 giugno 2016)
- Allegato 13 - Rilievi al Verbale del CDA del 24 maggio 2016 trasmessi dal Consigliere Cipriotti (16 giugno 2016)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. C. J. J. J.', written in a cursive style.



alla cortese attenzione:

Alistair John Dormer, Presidente
Katherine Jane Mingay, Vice Presidente
Andrew Thomas Barr, Amministratore Delegato
Consiglieri Esecutivi, Ansaldo STS

CC: Rosa Cipriotti
Alberto de Benedictis
Mario Garraffo
Fabio Labruna
Katharine Rosalind Painter
Consiglieri Indipendenti, Ansaldo STS

Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS

Enrica Spinardi
Renato Righetti
Sindaci - Ansaldo STS

Giuseppe Maria Bertuti
Carmine Di Noia
Anna Genovese
Paolo Troiano
Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

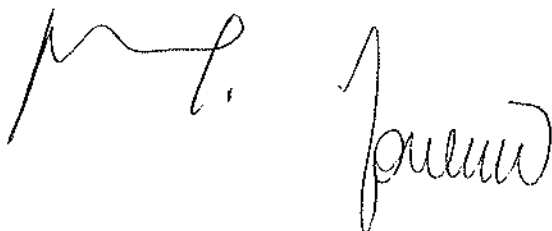
Francesca Fiore
Maria Letizia Ermetes
Divisione Corporate Governance Divisione Mercati
CONSOB
via email: dcg@pec.consob.it

Livia Gasperi
Director Listed Companies
Supervision Division
Borsa Italiana S.p.A.
Piazza degli Affari 6 20123 Milano

17 luglio 2016

Egredi Sig. Dormer/Sig.ra Mingay/Sig. Barr

Oggetto: Comunicato Stampa di Ansaldo STS del 16 luglio 2016



Con riferimento al Comunicato Stampa emesso da Ansaldo STS in data 16 luglio 2016 (il “Comunicato”, Allegato 1) sono qui a rappresentare quanto segue:

1. il Comunicato non è corretto in quanto gravemente omissivo non essendo stata fatta menzione né della richiesta della sospensione dell'efficacia delle delibere impugnate ex art 2378, comma 3, c.c. né della richiesta di nomina di un curatore speciale ex art 78 c.p.c. riportati nella citazione a pag 62 e 63 (Allegato 2);
2. l'affermazione riportata nel Comunicato secondo cui *“la Società, allo stato, ritiene infondata l'azione”* non può ritenersi corretta: i) il Consiglio d'Amministrazione, nemmeno pre-avvisato, non ha espresso alcuna posizione sui fatti di causa; ii) la suddetta affermazione non può che rappresentare la posizione dei Consiglieri Esecutivi della Società nominati da Hitachi, i quali sono i soli che con tutta evidenza possono averla in concreto prodotta/autorizzata ovvero quegli stessi consiglieri di cui viene dedotta nella citazione la posizione di conflitto di interesse con la Società su cui il Consiglio d'Amministrazione non ha ancora espresso alcuna valutazione;
3. la Citazione, notificata alla Società il 14 luglio 2016, è stata trasmessa ai consiglieri in modo tardivo il 16 luglio 2016 alle ore 22:40 (Milan Time) soltanto a seguito della mia richiesta;
4. la Citazione è stata trasmessa ai consiglieri in modo incompleto, in quanto priva dei cinquantuno allegati che la compongono;
5. i consiglieri hanno appreso dalla Rassegna Stampa del 17 luglio 2016 (Allegato 3) che il Tribunale di Genova avrebbe già nominato un curatore speciale nella persona dell'Avv. Alessandro Barca senza che né i consiglieri né il mercato ne siano stati informati dalla Società, ove l'informazione risultasse corretta.

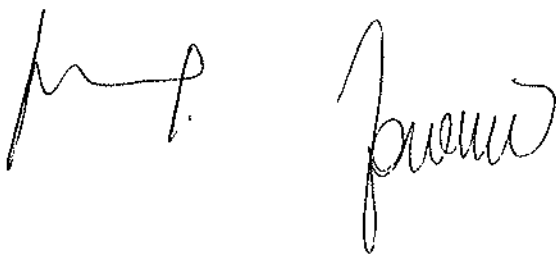
Tutto ciò premesso:

- (i) invito i Consiglieri Esecutivi della Società a rettificare senza indugio il Comunicato, prima dell'apertura dei mercati (lunedì 18 luglio) tenendo conto dei punti 1, 2 e 5 di cui sopra;
- (ii) invito i Consiglieri Esecutivi a condividere il testo rettificato del Comunicato con i consiglieri prima della sua diffusione al mercato;
- (iii) invito i Consiglieri Esecutivi della Società a trasmettere ai consiglieri senza ulteriore indugio gli allegati della citazione;
- (iv) invito il Presidente a convocare urgentemente un Consiglio d'Amministrazione straordinario perché i consiglieri possano essere informati onde assumere ogni più opportuna deliberazione nell'interesse della Società.

A fronte di quanto qui esposto e documentato, nel formulare un giudizio di censura chiedo altresì al Collegio Sindacale ed all'Autorità di Controllo di vigilare per quanto di propria competenza onde garantire, *inter alia*, la corretta informativa ai soci ed al mercato ed il corretto funzionamento degli organi sociali.

Distinti saluti,


Giuseppe Bivona



alla cortese attenzione:

Alistair John Dormer, Presidente
Ansaldo STS

CC:

Katherine Jane Mingay, Vice Presidente
Andrew Thomas Barr, Amministratore Delegato
Consiglieri Esecutivi, Ansaldo STS

Rosa Cipriotti
Alberto de Benedictis
Mario Garraffo
Fabio Labruna
Katharine Rosalind Painter
Consiglieri Indipendenti, Ansaldo STS

Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS

Enrica Spinardi
Renato Righetti
Sindaci - Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Organismo di Vigilanza, Presidente - Ansaldo STS

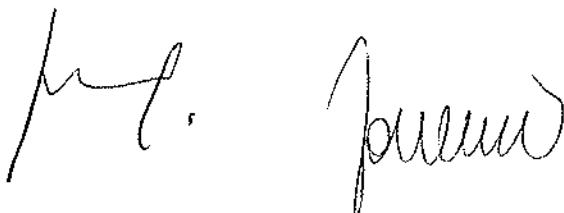
Giacomo Galli, Managing Director, Protiviti S.r.l.
Responsabile della Funzione Internal Audit - Ansaldo STS

Franco Gianni, Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners
Segretario del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS

Giuseppe Maria Berruti
Carmine Di Noia
Anna Genovese
Paolo Troiano
Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Francesca Fiore
Maria Letizia Ermetes
Divisione Corporate Governance Divisione Mercati
CONSOB
via email: dcg@pec.consob.it

Livia Gasperi
Director Listed Companies
Supervision Division
Borsa Italiana S.p.A.



2 Agosto 2016

Gentili Signore e Signori,

Oggetto: Funzione di Verbalizzazione degli atti del CdA di Ansaldo STS

Considerata la delicatezza del ruolo di garanzia di dare fissazione alle discussioni, agli atti ed alle delibere del Consiglio d'Amministrazione, come noto il sottoscritto ha ripetutamente eccepito la decisione di nominare _____ quale Segretario del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS – una decisione approvata dal Consiglio d'Amministrazione il 16 maggio 2016 con i soli voti a favore dei consiglieri presenti designati dal socio Hitachi (incluso consiglieri c.d. "independenti") su proposta del *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail nella sua diversa qualità di Presidente di Ansaldo STS.

Senza nulla togliere alla profonda stima professionale che personalmente nutro per _____ ed al massimo rispetto per la Sua persona che non sono certo in discussione, ho espresso più volte il convincimento che la nomina sia stato il primo atto formale compiuto dal nuovo Consiglio d'Amministrazione della Società per radicare il conflitto di interesse nella gestione degli affari societari posto che l'

_____ è consulente legale di Hitachi su questioni che riguardano Ansaldo STS e che per giunta vedono Hitachi contrapposta ai soci di minoranza della Società.

In Allegato 1 troverete le mie correzioni al verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS in data 24 maggio 2016. A mio parere, la bozza di verbale, per come circolata dal Segretario il 7 luglio 2016 ed in virtù di aggiunte ed omissioni, non può considerarsi fedele alla discussione avvenuta in Consiglio di cui in maniera 'edulcorata' e parziale (ed in alcuni casi a mio parere 'fantasiosa') è stata data fissazione.

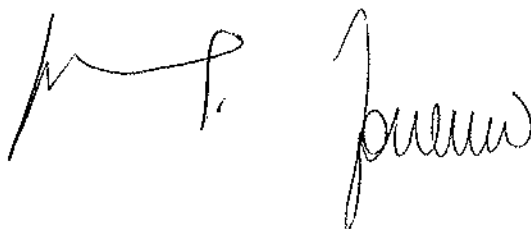
Pertanto, chiedo rispettosamente:

1. al Segretario _____ (a) di confermare ai Consiglieri la correttezza (o meno) dei mie commenti che io per primo chiedo di accertare; (b) di confermare se ha redatto il verbale personalmente e (c) di confermare se ha usato l'accortezza di

ascoltare la registrazione dei lavori (una cautela opportuna in virtù della lunghezza della riunione, della sovrapposizione degli interventi, dell'estrema delicatezza delle materie trattate e dell'acceso confronto tra consiglieri i quali ripetutamente hanno richiamato il Segretario ad una letterale verbalizzazione degli interventi) per riferirne puntualmente al prossimo Consiglio.

Mi permetto molto rispettosamente di invitare _____ ad una riflessione autonoma ed indipendente nel valutare l'opportunità di rinunciare all'incarico di Segretario ove ritenesse che i suoi molti impegni professionali non gli permettessero di poter svolgere il delicato incarico di Segretario con la 'extra-diligence' 'over and above' quella normalmente richiesta, tenuto conto della particolare situazione in cui si trova oggi la Società;

2. Al Presidente del Collegio Sindacale Sarubbi ed al Presidente dell'Organo di Vigilanza Garaventa: di accertare che il procedimento seguito per la nomina del Segretario sia stato conforme allo spirito ed alla lettera di leggi e regolamenti incluso il Codice Etico della Società tenendo conto della verbalizzazione per come ad oggi effettuata (ad es. verbale del 24 maggio 2016) per riferirne possibilmente al prossimo Consiglio;
3. Al Responsabile della Funzione Internal Audit Giacomo Galli: di accertare chi, dove, come e quando abbia avuto accesso alle registrazioni delle riunioni del Cda del 16 maggio, 24 maggio e 15 giugno le cui bozze sono state già distribuite ai consiglieri per riferirne al prossimo Consiglio;
4. Alle autorità di controllo: di acquisire a garanzia di tutti i consiglieri e quindi della Società le registrazioni audio delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione che ad oggi si sono tenute (16 maggio, 24 maggio, 15 giugno, 11 luglio e 27 luglio 2016) ed accertare chi, dove, come quando abbia redatto le bozze dei verbali delle riunioni del 16 maggio, 24 maggio e 15 giugno distribuite ai consiglieri;
5. Al Presidente Dormer: di (a) porre in agenda al prossimo CdA l'approvazione dei verbali delle riunioni del 16 maggio e del 24 maggio 2016; (b) la nomina del nuovo Segretario del CdA nella persona del *Chief Legal Counsel* della Società avv. Filippo Corsi che ha già svolto in precedenza questo incarico, posto che ho motivo di



ritenerne che l'avv. Corsi goda dell'apprezzamento di molti consiglieri e già partecipa regolarmente alle riunioni del Consiglio; (c) le relazioni dei cui ai Punti 1, 2 e 3.

Infine, colgo l'occasione per :

- allegare la visura camerale della Società (legato 2) con relativa composizione albo soci onde meglio apprezzare la correttezza delle dichiarazioni messe a verbale nel Cda del 24 maggio 2016;
- ricordare che ad oggi (ovvero dopo oltre tre mesi) l'Amministratore Delegato Andrew Barr non ha ne' prodotto il suo *curriculum*¹ completo ne' ha fornito la documentazione a supporto da me espressamente richiesta nel Cda del 24 maggio 2016. Anche su questo punto si richiede all'Autorità di Controllo di intervenire confidando che la rilevanza della questione emerga ulteriormente proprio dalla lettura del verbale (corretto) del 24 maggio 2016.

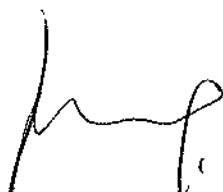

Ringraziando per l'attenzione, porgo i miei migliori saluti.

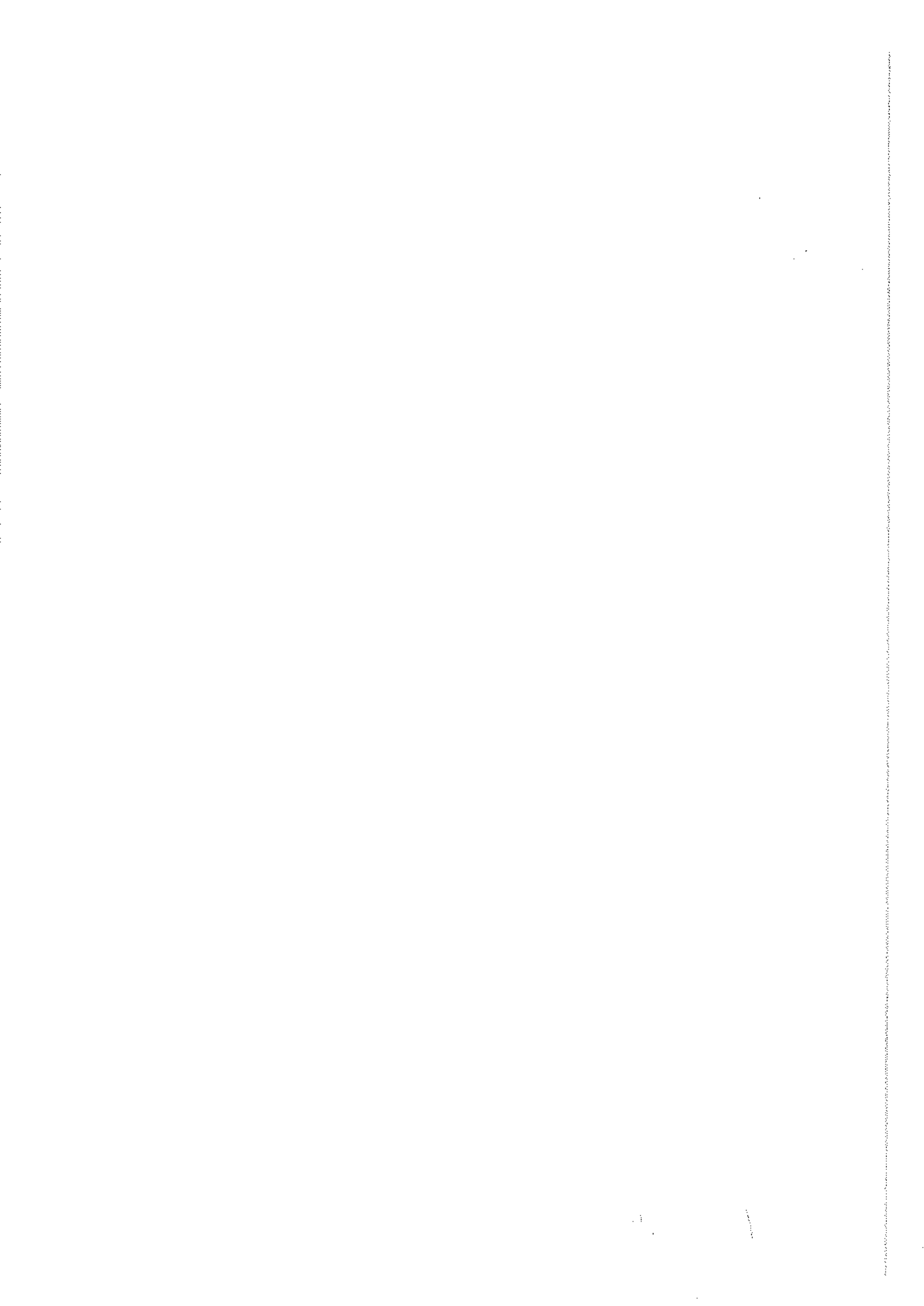

Giuseppe Bivona

¹ Va detto per completezza che nel corso del CdA svoltosi l'11 luglio 2016 (ovvero oltre un mese e mezzo dopo la mia iniziale richiesta), il Sig. Barr ha letto in consiglio un'informativa sul suo *curriculum* di cui poco o nulla è stato possibile intendere da parte dei consiglieri a causa della pessima qualità del collegamento audio attivato dalla Società (un collegamento talmente scadente da destare seri dubbi sulla validità del consiglio esattamente come rilevato numerose volte nel verbale del CdA del 24 maggio 2016). D'altra parte, quale che siano le precisazioni del Sig. Barr (attendo il verbale per valutarne il contenuto), queste non lo esimono dall'ottemperare alla richiesta di produrre il *curriculum* - ovvero uno scritto che di norma non necessita di supporti audio-visivi e tanto meno di relazioni interpretative - con le informazioni a tutt'oggi mancanti incluso la documentazione a supporto.

Allegati:

1. Verbale CdA Ansaldo STS del 24 maggio 2016 Con Correzioni G. Bivona (2 agosto 2016)
2. Visura



alla cortese attenzione:

Giuseppe Maria Berruti
 Carmine Di Noia
 Anna Genovese
 Paolo Troiano
 Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
 via email: consob@pec.consob.it

Francesca Fiore
 Maria Letizia Ermetes
 Divisione Corporate Governance Divisione Mercati
CONSOB
 via email: dcg@pec.consob.it

Livia Gasperi
 Director Listed Companies
 Supervision Division
Borsa Italiana S.p.A.
 Piazza degli Affari 6 20123 Milano

CC Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS

Enrica Spinardi
 Renato Righetti
Sindaci – Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Organismo di Vigilanza, Presidente – Ansaldo STS

3 agosto 2016

Egredi Signore/Signori:

Oggetto: Lettera (senza data) del Presidente di Ansaldo STS alle Autorità di Controllo “Segnalazioni presentate dal consigliere Bivona, dai fondi Elliott e Amber Capital”

Il contenuto della lettera sprovvista di data¹ (la “Lettera”, Allegato 1) inviata dal *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail Alistair Dormer alle autorità di controllo nella sua diversa qualità di Presidente di Ansaldo STS (la “Società”) ed avente ad oggetto “*Segnalazioni presentate dal consigliere Bivona, dai fondi Elliott e Amber Capital*”, costituisce ulteriore evidenza della correttezza dei rilievi da me eccepiuti nelle precedenti comunicazioni in data 7, 9, 14, 29 giugno e 2 agosto 2016.

¹ trasmessami via email dalla Società in data 18 luglio 2016

1. **Procedura del Comitato Nomine per la proposta di nomina di Andrew Barr a nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS**

Con riferimento ai rilievi precisi e circostanziati sulla procedura con cui il Comitato Nomine e Remunerazione ha designato il Sig. Andrew Barr (*Chief Operating Officer di Hitachi Rail*) alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS, il Presidente Dormer ha affermato nella Lettera che *"la Società ritiene che i membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione abbiano espletato il loro compito con professionalità trasparenza ed indipendenza di giudizio. Non vi è alcuna contestazione che attenga a violazioni di norme di leggi o a regolamenti interni della Società"*.

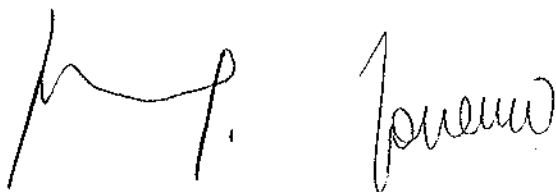
L'affermazione del Presidente Dormer contrasta con la verità dei fatti per come puntualmente documentata nelle mie comunicazioni (cft. comunicazione del 7 giugno e 2 agosto 2016) posto che la proposta del Comitato Nomine di nominare Amministratore Delegato e Direttore Generale il candidato di Hitachi Andrew Barr è avvenuta:

- (i) **senza** approfondita discussione - Pesatto contrario di quanto dichiarato dal Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione Painter² ai Consiglieri – tenuto conto che la designazione è avvenuta dopo una discussione telefonica durata soltanto mezzora, un tempo che non basta nemmeno per designare un amministratore di condominio;
- (ii) **senza** aver preventivamente stabilito i requisiti secondo cui valutare le potenziali candidature;
- (iii) **senza** aver svolto un'analisi comparata dei profili degli amministratori delegati delle principali società concorrenti;
- (iv) **senza** aver valutato l'opportunità di nominare un 'cacciatore di teste' (*head hunter*) per identificare potenziali candidati o anche solo per fornire una valutazione sulla candidatura del Sig. Barr;

² dopo *"lunga discussione il Comitato ha all'unanimità concordato di raccomandare al Consiglio che Andrew Barr (ndr - Chief Operating Officer di Hitachi Rail) fosse nominato Amministratore Delegato"*. (Mrs Painter, Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione, CdA del 24 maggio 2016)

- (v) senza aver mai intervistato il Sig. Andrew Barr;
- (vi) senza aver considerato alcun altro candidato al di fuori del candidato del socio Hitachi (ricordo che Hitachi ha il 50,7% della Società con il restante 49,3% in mano alle minoranze) da cui tutti i membri del Comitato sono stati designati in Consiglio;
- (vii) senza essersi premurato di accertare la correttezza delle rappresentazioni (*prima facie* omissive ed inverosimili, cft. Paragrafo 2 di seguito) rilasciate dal Sig. Barr nel *curriculum* prodotto;
- (viii) senza aver tenuto conto del lavoro svolto dal precedente Comitato Nomine nella riunione del 15 febbraio 2016 – in vero facendo l'esatto contrario³ - in cui il Comitato sveva (a) posto come obiettivo che il piano di successione salvaguardasse il valore della Società, garantendo la creazione di valore “*per tutti gli azionisti*” e soprattutto la necessaria continuità manageriale alla luce dell'insuccesso dell'OPA lanciata da Hitachi; (b) stabilito “*le linee guida*” per la definizione dei piani di successione; (c) individuato precise macroaree di valutazione rispetto a cui valutare il candidato (“*caratteristiche tecniche*”, “*caratteristiche manageriali*” e “*caratteristiche relazionali*”); (d) stabilito che il candidato dovesse aver “*maturato, anche a livello internazionale, una solida esperienza tecnica e manageriale in aziende o divisioni comparabili per dimensioni e caratteristiche di business ad Ansaldo STS*”; (e) concluso di dover “*incontrare personalmente i candidati*”; e (f) ritenuto di potersi avvalere del “*supporto di una società di consulenza specializzata in Executive Search*” (Verbale del Comitato Nomine del 16 febbraio 2016);

³ Nel CdA del 24 maggio 2016, il Presidente del Comitato nomine (Mrs. Painter) ha ripetutamente dichiarato al Consiglio che nel formulare la proposta di nominare il candidato di Hitachi (Andrew Barr), il Comitato aveva “*tenuto conto del lavoro svolto dal precedente Comitato Nomine e Remunerazione*” (cft. mia comunicazione del 2 agosto 2016). Una rappresentazione smentita dai fatti a meno di dover intendere la dichiarazione del Presidente Painter nel senso che il nuovo Comitato Nomine e Remunerazione aveva tenuto conto del lavoro svolto dal precedente Comitato Nomine per fare esattamente l'opposto, nel quale caso la rappresentazione del Presidente Painter al Consiglio, ancorché ambigua, è da ritenersi assolutamente ineccepibile;



- (ix) senza aver tenuto conto del lavoro svolto dal precedente Comitato Nomine nella riunione del 4 marzo 2016 – in vero facendo l'opposto⁴ - in cui il Comitato, dopo aver intervistato il candidato di Hitachi (Barr) ed altri due candidati interni, aveva concluso che *"l'ing. Barr soddisfa solo in parte i requisiti per la successione già stabiliti dal Comitato in data 15 febbraio 2016"*, specificando che *"per volumi delle attività gestite e per competenze gestionali non risulta in linea con i summenzionati criteri"* precisando che *"gestisce oggi un fatturato di soli Euro 120 milioni"*, che la sua principale competenza tecnica riguarda tutt'altro settore (ovvero la manutenzione), che ha un'esperienza internazionale limitata *"al solo mercato UK ed in parte all'Europa"* per concludere che il Sig. Barr appare *"meno solido dei candidati interni alla società con particolare riferimento all'ing. Giuseppe Gaudiello ed al dott. Christian And?"* (Verbale Comitato Nomine, 4 marzo 2016);
- (x) senza aver tenuto conto del lavoro svolto dal precedente Comitato Nomine -- in vero facendo l'opposto⁵ - in cui il Comitato aveva bocciato all'unanimità la candidatura del candidato di Hitachi (Barr) con le seguente motivazione: *"dal punto di vista tecnico, manageriale e relazionale, il Comitato, all'unanimità ritiene quindi preferibile percorrere una soluzione interna alla successione dell'Ing. Siragusa...alla luce di quanto sopra il Comitato, all'unanimità, suggerisce al Consiglio di orientarsi verso una delle due candidature interne"* (Verbale Comitato Nomine, 15 marzo 2016);
- (xi) senza essersi preoccupato di verificare con i diretti interessati le dichiarazioni rese dal *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail nella sua diversa qualità di Presidente di Ansaldo STS il quale durante il CdA del 16 maggio 2016 aveva affermato che i due candidati interni () prescelti dal precedente Comitato Nomine avrebbero dichiarato di *"non essere interessati al ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società"* (cft. Verbale del Comitato Remunerazione e Nomine del 23 maggio 2016);

⁴ vedere Nota 3

⁵ vedere Nota 3

(xii) senza aver rappresentato al Consiglio i rischi derivanti dalla nomina del candidato di Hitachi (il Sig. Andrew Barr) che, *inter alias*:

- non ha una solida esperienza tecnica e manageriale in aziende o divisioni comparabili per dimensioni e caratteristiche di business ad Ansaldo STS;
- non ha mai ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato;
- non ha mai ricoperto un ruolo apicale in una società quotata;
- non vanta alcuna esperienza internazionale (di studio o di lavoro) al di fuori del proprio paese (l'Inghilterra);
- non ha una particolare conoscenza del settore di industria (segnalamento) essendosi occupato nella sua carriera principalmente di manutenzione di materiale ferroviario;
- non ha alcuna conoscenza (societario, fiscale, legale, regolamentare) sul funzionamento di una società che, pur realizzando la maggior parte del fatturato all'estero, è un'azienda italiana;
- non parla l'italiano;
- vanta una laurea in ingegneria conseguita in una università (Brunel University) che è classificata al cinquantaduesimo posto delle università in Inghilterra⁶ senza aver poi conseguito né un Master né un PhD;
- ha prodotto un *curriculum* omissivo ed inverosimile (vedere di seguito al Paragrafo 2) che a tutt'oggi si è rifiutato di integrare e documentare;
- in quanto dipendente di Hitachi Rail, ha occupato una posizione gerarchicamente subordinata al Sig. Alistair Dormer (*Chief Executive Officer* di Hitachi Rail e Presidente di Ansaldo STS) una circostanza idonea a determinare un condizionamento in posizione di 'sudditanza psicologica' rispetto al Presidente (l'Amministratore Delegato non deve rispondere al Presidente ma al Consiglio d'Amministrazione).

Non può seriamente porsi in discussione che gli atti ed i comportamenti sopra sinteticamente richiamati - nemmeno confutati nella Lettera a firma del Presidente Dormer e certamente non confutabili in quanto documentati - contrariamente a quanto dichiarato non hanno rappresentato affatto l'espletamento di un "*compito con professionalità*"

⁶ <http://www.thecompleteuniversityguide.co.uk/league-tables/rankings>

trasparenza ed indipendenza di giudizio" secondo i riconosciuti canoni di diligenza. In vero l'esatto contrario.

Inoltre, il regolamento del Comitato Nomine di Ansaldo STS prevede espressamente che *"i membri del Comitato sono tenuti ad espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza e indipendenza di giudizio. A tal fine, essi devono astenersi - in costanza dell'incarico - da atti, comportamenti ed affermazioni che possano anche soltanto far dubitare della sussistenza di tali requisiti nel loro operato"* (Regolamento Comitato Nomine e Remunerazione, Adesione alla Condotta Etica, Sezione 5). I fatti sopra rappresentati eccedono le scriminanti del dubbio.

Con questo rivelandosi errata anche la seconda (incauta) affermazione del *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (*rectius*: del Presidente di Ansaldo STS nella qualità in cui sembrerebbe essersi rivolto alla Consob) secondo cui *"non vi è alcuna contestazione che attenga a violazioni di norme di leggi o a regolamenti interni della Società"*. Quanto eccepito prefigura una violazione dell'Art 5 del Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione.

Chiedo pertanto all'Autorità di Controllo, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale di intervenire per quanto di propria competenza anche alla luce delle considerazioni contenute nella Lettera (priva di data) a firma del Sig. Dormer.

2. Contenuto omissivo ed inverosimile del *curriculum* presentato dal Sig. Andrew Barr

Ricordo che nella mia comunicazione del 7 giugno 2016 avevo eccepito il *curriculum* depositato dal Sig. Barr lamentandone il contenuto omissivo ed inverosimile:

- omissivo perché il Sig. Barr pur vantando *"25 anni di esperienza manageriale"* nel *curriculum* depositato nulla ha detto sugli incarichi professionali ricoperti dal 1990 al 2000;
- inverosimile perché il Sig. Barr ha dichiarato di essere *"un consigliere altamente esperto a livello internazionale con oltre 25 anni di esperienza manageriale nel settore ferroviario"*. Posto che il Sig. Barr è nato il 9 gennaio 1973, quanto rappresentato lascerebbe intendere che il sig. Barr avrebbe maturato la

sua prima *“esperienza manageriale nel settore ferroviario”* all'età di 18 anni appena compiuti, una circostanza inverosimile (a maggior ragione se si tiene conto dell'indisponibilità dimostrata dall'Ing. Barr a produrre la documentazione da me richiesta nel CdA del 24 maggio 2016 ed anche successivamente per provarla).

Il Presidente Dormer nella Lettera indirizzata all'autorità di controllo non ha confutato né confermato che il Sig. Barr abbia prodotto un *curriculum* omissivo ed inverosimile - **una questione di cui evidentemente non ritiene dover dar conto alla CONSOB** - ma si è limitato da osservare che *“quanto al curriculum vitae del Sig. Barr nessuna delle obiezioni sollevate può inficiare la correttezza e legittimità della nomina operata dal Consiglio”*.

La (malcelata) preoccupazione del Presidente Dormer nei confronti dell'autorità di controllo non sembra essere quella di riferire alla CONSOB se il CV del Sig. Barr sia o meno da considerarsi omissivo/inverosimile (ovvero dare risposta all'oggetto dei miei rilievi come surrettiziamente rappresentato in apertura alla Lettera) ma solo quella di affermare il principio che (a suo dire) quand'anche il CV del Sig. Barr fosse omissivo e inverosimile, il fatto non inciderebbe comunque sulla *“correttezza e legittimità della nomina operata dal Consiglio”*.

La posizione (di parte) del Sig. Dormer è comprensibilissima se espressa come *Chief Executive Officer di Hitachi Rail* – il Sig. Barr, *Chief Operating Officer di Hitachi Rail*, era il candidato di Hitachi alla nomina di Amministratore Delegato e Direttore Generale - ma del tutto in contrasto con il ruolo di garanzia del Sig. Dormer in quanto Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS nella cui qualità sembrerebbe apparentemente essersi rivolto nella Lettera alle autorità di controllo.

La posizione espressa dal Sig. Dormer alla CONSOB è tanto più incauta se si considera che:

- (a) Part-144-octies, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 prevede espressamente che le *“società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di*

amministrazione e controllo, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale ...per i candidati alla carica di amministratore... un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati".

- (b) il Sig. Barr il 18 aprile 2016 aveva depositato il proprio *curriculum* sottoscrivendolo *"sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 76 del dpr 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci"*;
- (c) il sig. Barr il 18 aprile 2016 aveva altresì sottoscritto *"l'impegno a comunicare tempestivamente al Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo SIS la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati"*.

Alla luce delle dichiarazioni contenute nella Lettera del Presidente Dormer, chiedo all'Autorità di Controllo, all'Organo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale di intervenire per quanto di propria competenza ingiungendo al Sig. Barr di ottemperare senza ulteriori indugi all'obbligo di *"mettere a disposizione del pubblico"* un'esauriente informativa sulle proprie *"caratteristiche professionali"* atta a comprovare i dichiarati *"25 anni di esperienza manageriale"*, dando conto altresì della sua esperienza professionale (omessa) dal 1990 al 2000.

3. Requisiti di Indipendenza dei Consiglieri Garraffo e De Benedictis

In relazione ai miei rilievi sui requisiti di indipendenza dei consiglieri Garraffo e De Benedictis, il Sig. Dormer ha affermato nella lettera che *"i requisiti di indipendenza dei due consiglieri sono stati positivamente valutati nella prima riunione del Consiglio svoltasi il 16 maggio 2016"* rappresenta un'informazione sciatta ed omissiva resa alle autorità di controllo:

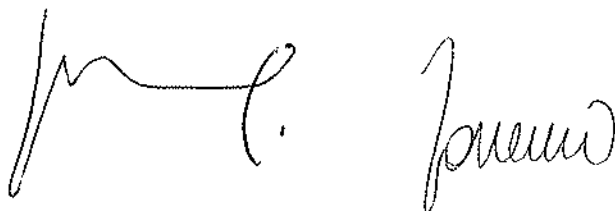
- sciatta perché il dott. Garraffo non era nemmeno presente alla riunione del 16 maggio 2016 motivo per cui la valutazione della sua posizione di *"indipendenza"* è stata rinviata al CdA successivo il 24 maggio 2016;
- omissiva perché ha omesso di specificare che i requisiti di indipendenza del dott. De Benedictis e del dott. Garraffo (consiglieri in quota Hitachi) sono stati approvati nelle riunioni del Cda del 16 e 24 maggio con il solo voto a favore dei

consiglieri esecutivi e c.d. "independenti" designati da Hitachi e con il voto contrario di tutti i consiglieri designati dalla minoranza.

Va detto che sotto il profilo sostanzialistico è quanto meno 'dubbio' (eufemisticamente parlando) che i consiglieri c.d. 'independenti' designati da Hitachi abbiano esibito una condotta coerente con quella richiesta ad un consigliere indipendente, in relazione alle delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione - solo per citare alcuni esempi senza avere alcuna pretesa di fornire un elenco esaustivo in vero ben più lungo - quando si è trattato di (i) decidere in mezzora di raccomandare al Consiglio la nomina del Sig. Andrew Barr (*Chief Operating Officer* di Hitachi Rail) quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società (cft. Paragrafo 1); (ii) comporre senza battere ciglio comitati interni al Consiglio d'Amministrazione costituiti unicamente da consiglieri designati di Hitachi (cft. Paragrafo 4) e; (iii) nominare l'avvocato di Hitachi _____) Segretario del Consiglio d'Amministrazione (cft. Paragrafo 5);

E tanto dovrebbe bastare posto che il Codice di Autodisciplina prevede espressamente l'accertamento dell' "indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma". Ma *ad abundantiam*, il Codice di Autodisciplina individua anche alcune circostanze sintomatiche di assenza di indipendenza incluso la circostanza che "il consigliere [ndr - de Benedictis] è stato nei precedenti tre esercizi [ndr - 2012, 2013 e 2014] lavoratore dipendente" di un soggetto (Finmeccanica) che "ha avuto nell'esercizio precedente [ndr - 2015], una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale" con l'emittente (Ansaldo STS) finanche a esercitarne il controllo (Codice di Autodisciplina, 3.1.C lettera c).

Ma ancora non è tutto. Il consigliere De Benedictis è anche "uno stretto familiare [ovvero il fratello] di una persona _____ | che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti" ovvero è "un lavoratore dipendente" di un soggetto (Finmeccanica) che "ha avuto nell'esercizio precedente [ndr - 2015], una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale" con Ansaldo STS (Codice di Autodisciplina, punto 3.1.C lettera h). Circostanza addirittura inizialmente taciuta dal consigliere de Benedictis.



Nel rimandare integralmente alle mie comunicazioni del 7, 9 giugno e 2 agosto 2016 per quanto dedotto in merito all'indipendenza dei consiglieri De Benedictis e Garraffo, il parere rilasciato dal prof. Umberto Tombari citato dal Sig. Dormer nella Lettera ha *de facto* valenza di un parere prodotto nell'interesse di quegli amministratori che in concreto lo hanno richiesto, avendo costoro interesse nel veder riconosciuta la c.d. "indipendenza" dei consiglieri designati da Hitachi ovvero quei consiglieri che:

- (i) in quanto membri Comitato Nomine e Remunerazione, in mezzora⁷ hanno "all'unanimità concordato di raccomandare al Consiglio" di nominare il Chief Operating Officer di Hitachi Rail quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società e;
- (ii) in quanto membri del Comitato Rischi che svolge anche la funzione di comitato per le operazioni con parti correlate, hanno la responsabilità di valutare le operazioni che riguardano il gruppo Hitachi.

A conferma dei rilievi da me eccepiti ed in contrasto con quanto dichiarato dal Presidente Dormer nella Lettera alle Autorità di Controllo, ricordo che nel corso del Consiglio d'Amministrazione dell'27 luglio 2016, il Presidente del Collegio Sindacale dott. Sarubbi, citando un parere del Prof. Gaetano Marchetti, ha invitato nuovamente il CdA a valutare la posizione del Consigliere De Benedictis in relazione alla sua posizione di indipendenza (Allegato 2).

4. La composizione dei comitati interni al Consiglio d'Amministrazione

Nel rimandare integralmente a quanto eccepito sul punto in parola nella mia comunicazione del 7 giugno 2016, l'affermazione contenuta nella Lettera a firma del Presidente Dormer secondo cui la composizione dei comitati sarebbe "assolutamente in linea con la prassi di mercato delle società quotate italiane" è smentita prima di tutto dalla storia stessa di Ansaldo STS dove non c'è precedente di comitati così come oggi costituiti.

La composizione dei comitati per come 'proposti' dal Chief Executive Officer di Hitachi Rail (in qualità di Presidente di Ansaldo STS) è tanto più censurabile se si tiene

⁷ cft. mia lettera del 2 agosto 2016

conto di quanto eccepito sull'indipendenza dei consiglieri c.d. "independenti" in quota Hitachi.

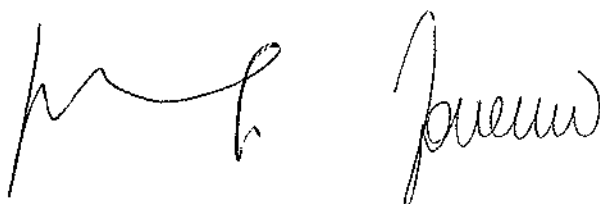
In realtà tutti e tre i consiglieri c.d. "independenti" designati da Hitachi hanno dimostrato il loro effettivo grado di indipendenza proprio avvallando (supinamente) con la loro accettazione la composizione di comitati così come oggi composti.

E' infatti palese che i comitati così come oggi composti non si sarebbero potuti costituire senza l'avvallo dei consiglieri c.d. "independenti" Garraffo, Painter e De Benedictis che nulla hanno fatto (cft. verbale CdA delle riunioni del 16 e 24 maggio 2016) per adoperarsi a formulare proposte alternative che garantissero la dovuta partecipazione dei consiglieri designati dalle minoranze (49,3% del capitale sociale) ad esempio proponendo di comporre i due comitati (a) dando la maggioranza del Comitato Rischi (con funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate) ai consiglieri indipendenti designati dalle minoranze nominando come presidente un consigliere indipendente designato dal socio di maggioranza (Hitachi) e (b) dando la maggioranza del Comitato Nomine e Remunerazione ai consiglieri indipendenti designati dal socio di maggioranza (Hitachi) nominando come presidente un consigliere indipendente designato dalle minoranze o altre soluzioni. Altre soluzioni potendosi ipotizzare.

La sola idea che il comitato parti correlate (Comitato Rischi) sia composto da consiglieri designati da Hitachi (ovvero un concorrente che esercita funzione di direzione e coordinamento) come amministratore di Ansaldo STS mi fa semplicemente rabbrivire alla luce di qualunque principio di *best practice* nella *corporate governance*.

5. La nomina dell'Avv. quale segretario del CdA di Ansaldo STS
STS

Nel rimandare integralmente a quanto da me eccepito (cft. mia comunicazione del 7 giugno e 2 agosto 2016) sulla proposta formulata dal *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail Alistair Dormer nella sua qualità di Presidente di Ansaldo STS di nominare il consulente legale di Hitachi Rail quale segretario del Consiglio - proposta approvata con il solo voto (unanime) degli amministratori esecutivi e degli amministratori c.d. "independenti" in quota Hitachi presenti al CdA del 16 maggio 2016 - l'affermazione contenuta nella Lettera a firma del Sig. Dormer secondo cui "la competenza,



l'esperienza professionale e lo standing" dell'interessato non rendono "necessarie giustificazioni sulla scelta effettuata" è del tutto inconferente.

Posto che chi scrive ha per primo ripetutamente e pubblicamente riconosciuto la competenza, la professionalità e la reputazione dell' _____, nulla di tutto questo rileva ai fini del manualistico conflitto di interesse _____ i (i) in quanto avvocato difensore del socio Hitachi in diversi procedimenti che vedono il socio Hitachi contrapposto al socio Elliott per questioni che riguardano Ansaldo STS ed (ii) in quanto segretario della Società ovvero persona a cui è affidato il delicato compito di verbalizzare le riunioni del CdA, ovvero dare fissazione ai contenuti dei fatti rappresentati dal CdA che successivamente alla stesura del verbale diventano sostanza di quanto deliberato (da cui il ruolo di 'garanzia' del Segretario).

La nomina del consulente legale di Hitachi quale segretario della Società così come proposto dal *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail nella sua diversa qualità di Presidente di Ansaldo STS è stata approvata dal CdA il 16 maggio 2016 con il solo voto a favore dei consiglieri esecutivi e – inutile a dirsi – dei c.d. "independent" in quota Hitachi presenti alla riunione, con questo palesandosi ancora una volta il grado di indipendenza di questi ultimi posto che non appare ne' logico ne' ragionevole che un consigliere "independente" possa approvare la nomina del consulente legale di un socio a Segretario (i) quando si tratta del socio di controllo (Hitachi); (ii) quando la nomina avviene in sostituzione del *Chief Legal Counsel* della Società; e (iii) quando l'avvocato in questione ha assunto la difesa del socio di controllo in azioni che lo vedevano contrapposto a soci di minoranza per questioni che riguardano la Società.

A tutto questo si aggiungono quattro ulteriori considerazioni:

- nonostante i consiglieri esecutivi ed i consiglieri c.d. "independent" in quota Hitachi presenti alla riunione abbiano nominato segretario del Consiglio d'Amministrazione _____ in sostituzione del *Chief Legal Counsel* della Società (avv. Filippo Corsi), quest'ultimo ha continuato regolarmente a partecipare ed intervenire a tutte le riunioni del CdA (16 e 24 maggio, 15 giugno, 11 e 27 luglio 2016);

- con riferimento alla bozza di verbale del CdA del 16 maggio 2016 - un documento di ben 32 pagine relativo ad un consiglio d'amministrazione durato quasi quattro ore - il segretario ha dichiarato al Consiglio di averlo redatto basandosi unicamente sulla trascrizione dei propri appunti senza essersi recato a Genova ad ascoltare la registrazione dei lavori del consiglio con questo:

- (i) facendo in astratto sorgere il dubbio su chi in concreto abbia effettuato la verbalizzazione in quanto 'segretario di fatto';

in alternativa

- (ii) facendo sorgere il dubbio sull'opportunità della decisione di non ascoltare la registrazione dei lavori, a parere di chi scrive una decisione del tutto inopportuna che contrasta con la funzione di garanzia della verbalizzazione, a maggior ragione se si considera la lunga durata del Consiglio; la sovrapposizione degli interventi, l'estrema delicatezza delle materie trattate e l'acceso confronto tra consiglieri i quali ripetutamente hanno richiamato il Segretario ad una letterale verbalizzazione degli interventi;

- in virtù di aggiunte ed omissioni, la bozza di verbale del Cda del 24 maggio 2016 per come circolata dal Segretario il 7 luglio 2016 non può affatto considerarsi fedele alla discussione avvenuta in Consiglio di cui in maniera 'edulcorata' e parziale (ed in alcuni casi a mio parere 'fantasiosa') è stata data una fissazione 'polarizzata' (cfr. mia comunicazione del 2 agosto 2016).

- proprio nella riunione del CdA del 24 maggio 2016, in risposta ai rilievi del consigliere Labruna che lamentava l'irregolare conduzione del Consiglio, il Presidente Dormer affermava candidamente *"I bear your statement however the advice I'm receiving from the Company's Secretary is contrary to that and this board is complying with all rules and regulations of Ansaldo STS"* (President Dormer, CdA 24 maggio 2016) con questo rivelando pacificamente quale fosse la vera 'funzione'.

Questo intervento del Presidente Dormer non compare nella bozza del verbale.

Si rinnova all'Autorità di Controllo la richiesta di valutare se la nomina del Segretario della Società nella persona del consulente legale di Hitachi sia viziata dal conflitto di interesse

ed accertando in che modo sia avvenuta la verbalizzazione dei lavori del consiglio tenutosi il 16 maggio 2016.

6. Informazioni Omissive

Al Paragrafo 5 della Lettera (sprovvista di data), il Presidente Dormer ha preteso riferire alla Consob in merito alla contestazione sulla "5) presunta omissione di informazioni al consiglio (lettera Bivona del 7 giugno e 29 giugno)" con questo facendo espressamente riferimento ai miei rilievi nelle comunicazioni citate.

Ricordo che i rilievi sulla natura omissiva delle informazioni al consiglio eccettati nelle citate comunicazioni del 7 e 29 giugno 2016 vertevano su due punti:

- la natura omissiva delle dichiarazioni rese dal consigliere Garraffo nel corso del CdA del 24 maggio 2016 per aver taciuto le sue quote di partecipazione in società basate in ag. 21 della mia comunicazione del 7 giugno 2016, cft. comunicazione del 2 agosto 2016);
- la natura omissiva (oltre che inverosimile) del *curriculum* depositato dall'Amministratore Delegato Barr (pag. 24 e 25 della mia comunicazione del 7 giugno 2016; pag. 2 e 6 della mia comunicazione del 29 giugno 2016) per aver omesso di (a) documentare i vantati "25 anni di esperienza manageriale" e (b) elencare gli incarichi professionali ricoperti dal 1990 al 2000.

Nella pretesa finzione di rispondere ai miei rilievi all'autorità di controllo sulla "5) presunta omissione di informazioni al consiglio (lettera Bivona del 7 giugno e 29 giugno)" il Presidente Dormer al paragrafo 5 della sua Lettera ha (i) fatto riferimento ad una lettera inviata dal Presidente del Collegio Sindacale dott. Sarubbi alla Consob in data il 5 luglio 2016 prodotta come "all. 1" ed (ii) ha dichiarato alla Consob che "sul punto, su sollecitazione della Consob, ha già risposto il dott. Sarubbi, presidente del collegio sindacale". A ben vedere si tratta di un'affermazione fantasiosa.

Infatti basta semplicemente leggere la lettera del Presidente del Collegio Sindacale (allegata alla Lettera dallo stesso Presidente Dormer e qui prodotta come **Allegato 2**) per verificare che il dott. Sarubbi nella citata comunicazione nulla ha detto in merito all'omissione di informazioni eccepite nelle mie lettere "del 7 e 29 giugno", ma e' intervenuto su tutt'altre questioni ovvero su una comunicazione di un socio (Elliott) e su una comunicazione di un altro consigliere (l'Avv. Fabio Labruna).

Sempre sul punto in parola, il Sig. Dormer nella Lettera rivolta alle autorità di controllo ha dichiarato che "la Società ha manifestato ampia disponibilità a fornire... informazioni ai consiglieri anche al di fuori delle riunioni consiliar", un'affermazione palesemente smentita (*inter alias*, molti esempi potendosi produrre a riguardo) dal fatto che a seguito di una richiesta rimasta inevasa di accesso alle informazioni della Società, il Consigliere Avv. Fabio Labruna si è trovato addirittura costretto ad adire le competenti autorità giudiziarie mediante ricorso ex art 700 c.p.c. notificato alla Società in data 15 giugno 2016 al fine di avere accesso alle informazioni e veder riconosciuto il proprio diritto/dovere di amministratore di agire in modo informato.

Del resto, come ricordato anche in precedenza (cfr. Paragrafo 2 per quanto concerno un obbligo di natura diversa ovvero quella di darne ampia diffusione al pubblico) il sottoscritto tutt'oggi⁸ sta ancora attendendo il *curriculum* del Sig. Barr - da me richiesto ripetutamente *inter alias* il 24, 27 e 31 maggio 2016 - comprovante i dichiarati "25 anni di esperienza manageriale nel settore ferroviario" e con l'indicazione degli incarichi ricoperti nel periodo 1990-2000 omessi nel CV depositato.

Pertanto contrariamente a quanto affermato dal Sig. Dormer nella Lettera indirizzata alla CONSOB e' una verità documentata che "la Società [NON] ha manifestato ampia disponibilità a fornire" le informazioni richieste tra cui il *curriculum* completo e corretto del Sig. Barr.

⁸ Va detto per completezza che nel corso del CdA svoltosi l'11 luglio 2016 (ovvero oltre un mese e mezzo dopo la mia iniziale richiesta), il Sig. Barr ha letto in consiglio un'informativa sul suo *curriculum* di cui poco o nulla è stato possibile intendere da parte dei consiglieri (tra cui il sottoscritto) in collegamento telefonico da Milano a causa della pessima qualità del collegamento audio attivato dalla Società (un collegamento talmente scadente da destare seri dubbi sulla validità del consiglio). D'altra parte, quale che siano le precisazioni del Sig. Barr (di cui attendo il verbale per valutarne il contenuto), queste non lo esimono dall'ottemporare alla mia richiesta di produrre il *curriculum* - ovvero uno scritto che di norma non necessita di supporti audio-visivi e tanto meno di relazioni interpretative - con le informazioni a tutt'oggi mancanti.

Anche su questo punto chiedo rispettosamente all'autorità di controllo, all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale di attivarsi per quanto di propria competenza.

7. Dichiarazioni al Consiglio del Presidente Dormer non conformi alla verità dei fatti

Sebbene il Sig. Dormer nella Lettera (sprovvista di data) abbia dichiarato alla CONSOB di voler rispondere *“agli esposti presentati [ndr -- dall'Ing. Bivona] a Consob, Borsa Italiana ed al Presidente del Collegio Sindacale (in ben quattro lettere datate 7, 9, 14 e 29 giugno 2016”*, le c.d. *‘risposte’* date (oltre a non essere corrette oppure risultare inconferenti) sono state anche molto *‘selettive’*, nulla essendo detto sui altri rilievi da me eccepiti:

- (a) **dichiarazioni non conformi alla verità dei fatti rese dal Presidente Dormer durante il CdA del 15 giugno 2016:** in estrema sintesi, il Sig. Dormer aveva rappresentato in CdA di aver appreso da un articolo apparso sul Sole24Ore dell'esistenza di un rapporto di consulenza tra la società di cui sono socio e co-fondatore (Bluebell Partners) ed il socio Elliott. Questa affermazione non corrisponde alla verità dei fatti trattandosi di informazione che era già nella piena disponibilità del Sig. Dormer (cft. mia comunicazione del 29 giugno 2016);
- (b) **informazioni contraddittorie fornite dal Presidente Dormer e dall'Amministratore Delegato Barr nel corso del Cda del 15 giugno 2016:** nel corso del CdA del 15 giugno 2016, il Presidente Dormer e l'Amministratore Delegato Barr hanno ripetutamente dato ai consiglieri informazioni gravemente contraddittorie in merito alla partecipazione della Società ad una gara in *inter alias*, anche sul ruolo di Hitachi in relazione ad Ansaldo STS per la partecipazione alla gara (cft. mia comunicazione del 29 giugno 2016);
- (c) **rilievi eccepiti sui requisiti di competenza dell'Amministratore Delegato Barr:** nel corso del CdA del 15 giugno 2016 dopo aver dichiarato che l'unica ragione per cui la partecipazione alla gara in [redacted] (ai al punto precedente) veniva portata in Consiglio era la possibilità che l'*Economic Value Added* (“EVA”) della commessa potesse essere zero e dopo aver ripetutamente cercato di eludere la mia domanda, l'Amministratore Delegato Barr non è stato in grado di spiegare

cosa fosse l'EVA, un concetto certamente noto a chiunque abbia oltre "25 anni di esperienza manageriale" (cft. mia comunicazione del 29 giugno 2016).

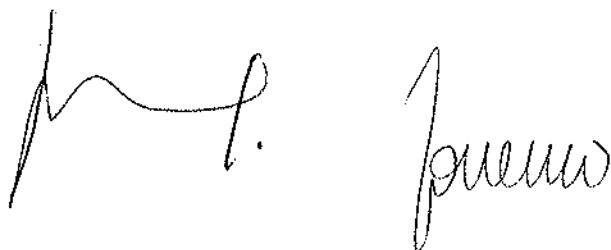
Inoltre in risposta ad una domanda del Consigliere Garraffo sul perché Ansaldo STS avesse scelto Hitachi come *partner* per la partecipazione ad una gara (un punto particolarmente delicato essendo Hitachi socio di controllo di Ansaldo STS con funzione di direzione e ordinamento) l'Amministratore Delegato Barr ha detto di non ritenersi 'qualificato' per rispondere, una risposta letteralmente accolta da un coro di **stupore e imbarazzo**. Si tratta di fatti gravissimi di interesse per le autorità di controllo alla luce di quanto esposto nei Paragrafi 1, 2 e 6 (vedere sopra).

Chiedo all'autorità di controllo di sollecitare il Presidente Dormer a fornire una 'risposta' anche su questi punti da lui nemmeno menzionati.

Mi sia concesso osservare di aver provato disagio nel leggere la Lettera a firma del Presidente Dormer, non tanto per il suo contenuto ma per averlo visto rivolgere direttamente alla Commissione CONSOB, alla Borsa Italiana ed al Presidente del Collegio Sindacale.

Come amministratore posso semplicemente esporre i fatti nel modo più documentato possibile - come credo di aver fatto sino ad ora e come mi impegno a fare in futuro - invitando la CONSOB, Borsa Italiana, l'Organo di Vigilanza ed il Collegio Sindacale ad accertare e verificare la correttezza del contenuto della Lettera inviata in nome e per conto della Società dal Sig. Dormer nella sua qualifica di Presidente.

In particolare chiedo all'Organo di Vigilanza di accertare se il contenuto della Lettera a firma del Presidente Dormer e ciascuno dei fatti in essa rappresentati possano configurare una possibile violazione del Codice Etico e/o dei regolamenti della Società.



Nel rimanere a Vostra completa disposizione per qualunque chiarimento, porgo i miei più cordiali saluti.


Giuseppe Bivona

Allegati

1. Lettera del Presidente di Ansaldo STS Dormer alle Autorità di Controllo (documento senza data)
2. Verbale della Riunione del Collegio Sindacale di Ansaldo STS (21 luglio 2016)

7

alla cortese attenzione:

Alistair John Dormer, Presidente
Katherine Jane Mingay, Vice Presidente
Andrew Thomas Barr, Amministratore Delegato
Ansaldo STS

CC:

Rosa Cipriotti
Alberto de Benedictis
Mario Garraffo
Fabio Labruna
Katharine Rosalind Painter
Consiglieri Indipendenti, Ansaldo STS

Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Sindaci - Ansaldo STS

4 Agosto 2016

Carissimi Presidente Dormer, Vice-Presidente Mingay e Amministratore Delegato Barr,

Oggetto: Nomina Curatore, Comunicato Stampa del 1 agosto 2016

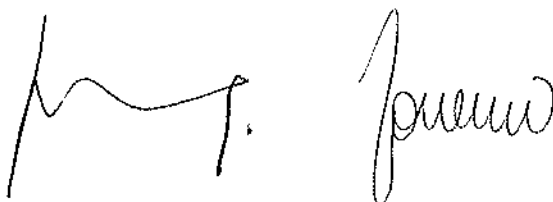
Facendo seguito al Comunicato Stampa emesso dalla Società il 1 agosto 2016, desidero sapere se ad oggi siano intervenuti fatti nuovi sulla questione in parola di cui gli amministratori esecutivi sono a conoscenza e di cui il Consiglio (ed il mercato) non siano stati ancora informati. Vi ricordo rispettosamente la precisa richiesta dei Consiglieri nel corso della CdA del 27 luglio scorso di essere tenuti prontamente al corrente sugli sviluppi di una vicenda molto delicata che evidentemente merita l'attenzione di tutto il Consiglio.

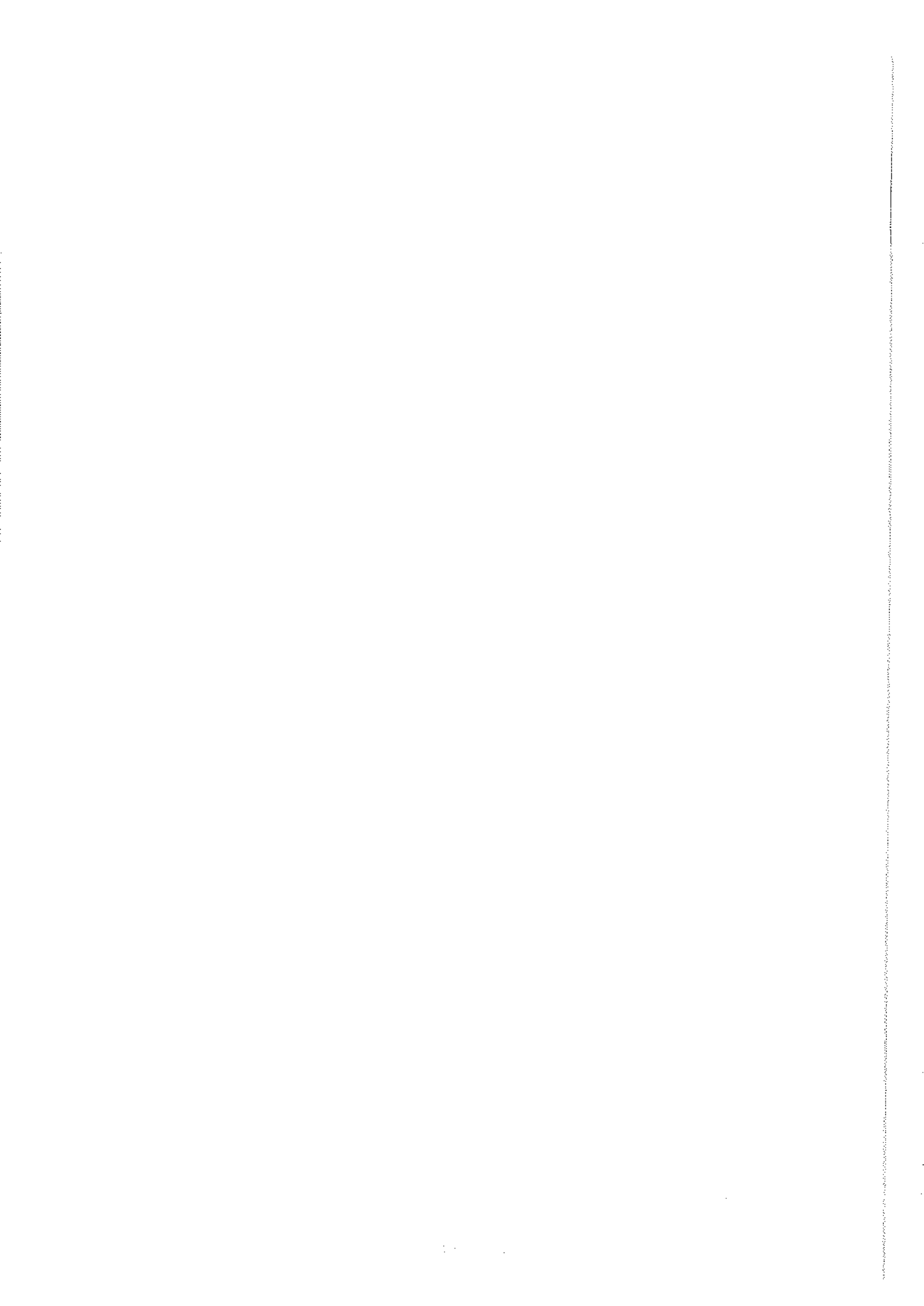
Ringraziando per l'attenzione, porgo i miei migliori saluti.


Giuseppe Bivona

Allegato

1. Comunicato Stampa del 1 agosto 2016





alla cortese attenzione:

Alistair John Dormer, Presidente
Ansaldo STS

CC:

Katherine Jane Mingay, Vice Presidente
Andrew Thomas Barr, Amministratore Delegato
Consiglieri Esecutivi, Ansaldo STS

Rosa Cipriotti
Alberto de Benedictis
Mario Garraffo
Fabio Labruna
Katharine Rosalind Painter
Consiglieri Indipendenti, Ansaldo STS

Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Sindaci - Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Organismo di Vigilanza, Presidente - Ansaldo STS

Giacomo Galli, Managing Director, Protiviti S.r.l.
Responsabile della Funzione Internal Audit - Ansaldo STS

5 Agosto 2016

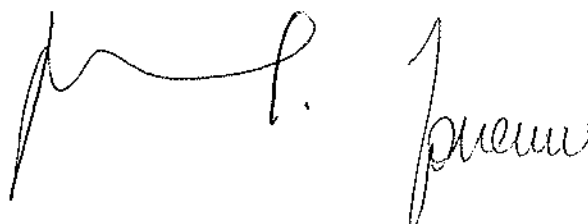
Caro Presidente Dormer;

Oggetto: Carenza nel flusso informativo ai Consiglieri

Desidero ancora una volta richiamare la Sua pregevole attenzione sul flusso informativo ai Consiglieri.

1. Consiglio d'Amministrazione del 27 luglio 2016 - Punto 10 all'OdG

Come Lei sa, il Consiglio d'Amministrazione del 27 luglio 2016, al Punto 10 all'ordine del giorno (*"informativa in merito all'esercizio delle deleghe ai sensi di quanto previsto*



dall'art. 23.3 dello Statuto Sociale¹ e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA²) prevedeva la relazione dell'Amministratore Delegato Andrew Barr sull'esercizio delle deleghe riguardo alle più importanti operazioni compiute dalla Società nel corso del secondo trimestre del 2016 secondo i criteri determinati dal Consiglio³ che includono, *inter alias*, gli "incarichi di consulenza di qualsiasi tipo e importo" (Allegato 1).

Terminata la relazione dell'Ing. Barr, ho formulato una precisa domanda in merito ad eventuali incarichi di consulenza affidati da Ansaldo STS agli studi legali

∴. Ne' l'Amministratore Delegato Barr ne' il *Chief Financial Officer* Carassai intervenuto nella discussione, sono stati in grado di rispondere riservandosi un approfondimento per poi farmi sapere. Il dott. Carassai al termine del Consiglio mi ha confermato l'esistenza di una fattura non pagata allo studio confermando che mi avrebbe fatto sapere per iscritto via email.

Come Lei sa, ho sollecitato la risposta ben quattro volte (Allegato 2), cinque includendo questa comunicazione, senza che ad oggi -- ovvero oltre una settimana dopo il CdA del 27 luglio 2016 -- abbia avuto alcun riscontro.

Le ricordo che e' preciso dovere degli organi delegati "*referire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite*" (Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana Spa). Rispondere "*tempestivamente*" (Statuto Ansaldo STS, 23.3) alla domanda di un consigliere sull'esercizio delle deleghe non e' soltanto un atto di semplice cortesia o di 'buon governo' ma e' prima di ogni altra cosa un preciso dovere degli organi delegati.

¹ "Gli organi delegati riferiscono *tempestivamente* al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione può essere effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero per iscritto". (Ansaldo STS, Statuto Art 23.3)

² "gli organi delegati *devono riferire al consiglio* circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite" (1.C.1. d Codice di Autodisciplina)

³ con delibera dell'8 novembre 2006, successivamente integrati e parzialmente modificati con delibere del 10 dicembre 2009 e del 26 luglio 2013

2. Istanza di Nomina del Curatore

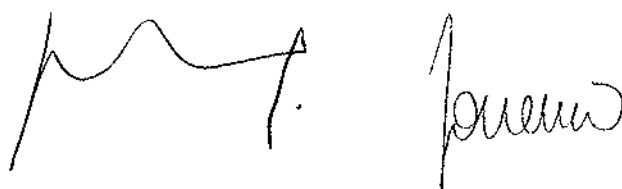
Con riferimento all'azione promossa dai Fondi Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership e Elliott Associates L.P. ("Elliott") di cui ai comunicati dalla Società il 16, 18, 22¹ luglio e 1 agosto 2016, aprendo questa mattina la rassegna stampa di Ansaldo STS (*Allegato 3, abstract*) ho letto in un articolo del Sole24Ore che:

- (a) sarebbe stata ri-presentata una nuova istanza di nomina del curatore speciale da parte di Elliott;
- (b) sarebbe stata fissata l'udienza in camera di consiglio l'8 agosto 2016 (ovvero lunedì prossimo);
- (c) sarebbero stati convocati dal giudice i legali rappresentanti della Società nella persona del suo Presidente, Vice-Presidente e Amministratore Delegato;
- (d) i legali rappresentanti della Società non intenderebbero presentarsi (un'informazione che a rigore di logica mi aspetterei si rivelasse non corretta posto che la Società nell'istanza di revoca dell'iniziale provvedimento di nomina aveva invocato il vizio di nullità "*per violazione del principio del contraddittorio*" essendo stato concesso *inaudita altera parte* (neretto nel testo originario).

Come Lei sa, durante il Consiglio d'Amministrazione del 27 luglio 2016, i consiglieri hanno chiesto di essere regolarmente informati sugli sviluppi di una questione molto delicata che il Consiglio deve poter essere in grado di monitorare con estrema attenzione. Io stesso mi ero premurato ieri (4 agosto 2016) di chiederLe un aggiornamento sulla vicenda a cui non ho trovato risposta (salvo poi leggerla sui giornali di oggi).

Le chiedo di confermare se quanto riportato dalla stampa corrisponde al vero e di trasmettere ai Consiglieri istanze, memorie di costituzione e provvedimenti del giudice (*if any*).

¹ Il Comunicato Stampa del 22 luglio 2016 fa (erroneamente) riferimento ai "*precedenti comunicati del 15 e 18 luglio 2016*" dovendosi presumibilmente intendere i comunicati del "16 e 18 luglio 2016). Invito la Società ad una maggiore attenzione ai dettagli (*attention to details please!*) soprattutto quando riguardano le comunicazioni al pubblico.



Le ricordo quanto da Lei rappresentato alla Commissione Consob nella lettera a Sua firma (senza data) avente ad oggetto *"Segnalazioni presentate dal Consigliere Bivona, dai fondi Elliott e Amber Capital"*:

"La Società ha manifestato ampia disponibilità a fornire, nei limiti della ragionevolezza e nel rispetto delle esigenze dell'organizzazione aziendale e dell'attualità dell'interesse, informazioni ai consiglieri".

(Alistair Dormer, Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS).

Prescindendo da qualunque altra considerazione, davvero superflua, mi dispiace ancora una volta dover registrare un atteggiamento che non contribuisce a creare un clima sereno di collaborazione all'interno del Consiglio quale necessario presupposto per il corretto funzionamento degli organi sociali.

Cordiali saluti,


Giuseppe Bivona

Allegati

Allegato 1 – Punto 10 all'ordine del giorno CdA Ansaldo STS (27 luglio 2016)

Allegato 2 – Comunicazioni di sollecito risposta alla domanda in CdA di G. Bivona

Allegato 3 – Articolo Sole24Ore (5 agosto 2016)

9

alla cortese attenzione:

Avv. Nicoletta Garaventa
Organismo di Vigilanza, Presidente - Ansaldo STS

Dott. Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS
Dott.ssa Enrica Spinardi
Dott. Renato Righetti
Sindaci - Ansaldo STS

CC:

Giuseppe Maria Berruti
Carmine Di Noia
Anna Genovese
Paolo Troiano
Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Francesca Fiore
Maria Letizia Ermetes
Divisione Corporate Governance Divisione Mercati
CONSOB
via email: dcg@pec.consob.it

8 Agosto 2016

Gentile Presidente Garaventa/ Presidente Sarubbi;

Oggetto: Accertamento di Violazione della Procedura Operazione Con Parti Correlate adottata da Ansaldo STS ai sensi dell'art 4 del regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010

Il Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS (la "Società") e' stato convocato in via d'urgenza per il 5 agosto 2016 con la proposta di "autorizzare la Società a presentare l'offerta [NDR - l' "Offerta"] per la realizzazione delle linee .

La Società opererà nell'ambito di un'Associazione Temporanea d'Imprese - costituita dalle società Ansaldo STS ed Hitachi Rail Italy - che agirà come Sub General Contractor di ... quale General Contractor. L'autorizzazione al Consiglio è richiesta in quanto l'offerta in questione eccede il valore di 150 mln euro" (Allegato 1).

Trattandosi di un'Offerta che riguardava Hitachi Rail Italy, il Comitato Rischi - che svolge anche le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate - si e' (correttamente) riunito ed ha poi approvato l'operazione il 5 agosto 2016 prima dello svolgimento del Consiglio.

Come parte della documentazione trasmessa ai Consiglieri in preparazione del CdA del 5 agosto, la Società ha trasmesso un Protocollo d'Intesa sottoscritto il 19 maggio 2016 da *“da una parte”* e da tre imprese partecipanti ad un'Associazione Temporanea di Imprese (Ansaldo STS SpA e Hitachi Rail Italy SpA) *“dall'altra parte”*, avente come oggetto l' *“impegno a collaborare in via esclusiva al fine di pervenire all'assegnazione del Progetto a* il *“Protocollo”,* Allegato 2) dove il “Progetto” e' esattamente l'oggetto dell'Offerta per la cui autorizzazione il CdA della Società era stato appunto convocato.

L'autorizzazione richiesta al Consiglio d'Amministrazione di *“autorizzare la Società a presentare l'offerta per la realizzazione delle linee* operando *“nell'ambito di un'Associazione Temporanea d'Imprese - costituita dalle società Ansaldo STS ed Hitachi Rail Italy”,* così come spiegato nelle schede informative (Allegato 1) trovava dunque naturale presupposto proprio nel Protocollo (Allegato 2) siglato da Ansaldo STS in associazione temporanea di impresa con Hitachi Rail Italy (*“Hitachi”*) - quest'ultima parte correlata di Ansaldo STS - il 19 maggio 2016.

Con mio enorme stupore, durante il Consiglio d'Amministrazione del 5 agosto 2016 ho appreso che il Protocollo siglato il 19 maggio 2016 (trasmesso al Consiglio soltanto il 4 agosto 2016) non era stato sottoposto all'autorizzazione del Comitato Operazioni con Parti Correlate e dunque non era stato portato in Consiglio d'Amministrazione prima di essere siglato.

Non può essere seriamente messo in discussione che il Protocollo configuri esso stesso un contratto idoneo a realizzare un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra le parti che lo hanno sottoscritto (Ansaldo e Hitachi) e dunque anche tra Ansaldo ed Hitachi.

Posto che Ansaldo e Hitachi sono parti correlate, a me sembra del tutto pacifico che il Protocollo – prima di essere firmato – avrebbe richiesto l'approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Consiglio d'Amministrazione. Tutto questo non e' avvenuto.

Come ho fatto mettere a verbale nel corso del mio intervento in CdA (5 agosto 2016), ci sono almeno due clausole che, a mio parere, facevano insorgere l'obbligo di ottenere l'approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (e del Consiglio d'Amministrazione) prima che il protocollo venisse sottoscritto il 19 maggio scorso:

- (i) Part 3.1 del Protocollo in cui Ansaldo e Hitachi "*si impegnano a collaborare in via esclusiva*". La natura vincolante dell'accordo appare tanto più rilevante se si tiene conto che nella Nota Informativa trasmessa al Consiglio (Allegato 1) si da atto che le [redacted] non hanno alcuna esclusiva nei confronti del cliente finale ([redacted]) e che "*non si può escludere che [redacted] stia anche cercando di ottenere proposte da altri competitors/paesi*" (Allegato 1);
- (ii) Part. 3.2 del Protocollo in cui Ansaldo, [redacted] e Hitachi si "*assumono la responsabilità solidale verso [redacted] (per quanto previsto nel Protocollo di Impresa, impegnandosi anche a tenere [redacted] indenne da qualsiasi costo, spesa o pretesa di terzi derivante dall'inadempimento delle Imprese [NDR – Ansaldo, [redacted] Hitachi] alle previsioni di questo Protocollo di Impresa*". Questo vuol dire che (a) se Hitachi per qualche ragione fosse inadempiente alle previsioni del Protocollo e (b) [redacted] fosse per questo soggetta ad una pretesa di terzi (ad es. [redacted]) per un ammontare pari a 100, Ansaldo ha assunto l'impegno di farsene carico potenzialmente per l'intero ammontare (100) nei confronti di [redacted] ove Hitachi Rail in prima battuta ed [redacted] in seconda battuta per la propria quota di responsabilità non volessero (o potessero, ad esempio in caso di insolvenza) farvi fronte.

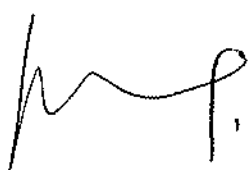
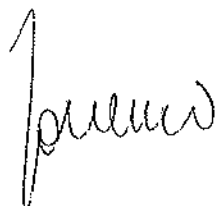
Inoltre, anche volendo prescindere per un attimo dagli aspetti contrattuali, non può nemmeno seriamente dubitarsi che la firma del Protocollo abbia creato *de facto* un vincolo tra le parti – dunque anche tra Ansaldo STS ed Hitachi Rail – in quanto il Protocollo è a sua volta ‘figlio’ di un accordo siglato

il 25 gennaio 2016 ed un successivo accordo siglato tra le rispettive aziende il 12 aprile 2016 (Allegato 3). In altre parole il Protocollo ha creato uno ‘*stato di fatto*’ di cui il Consiglio non era stato nemmeno informato da cui in pratica è estremamente difficile (se non impossibile) recedere.

Nel corso della discussione in CdA il 5 agosto scorso, ho sollevato il tema chiedendo per quale motivo (a) il Protocollo era stato siglato il 19 maggio 2016 senza previa approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Consiglio d’Amministrazione e (b) se la questione fosse stata affrontata dal Comitato Rischi che il 5 agosto 2016 aveva espresso parere favorevole al che la Società presentasse l’Offerta secondo quanto previsto dal Protocollo (ovvero in associazione temporanea di impresa con Hitachi oltre che):

- (i) il dott. Garraffo (membro del Comitato Rischi) ha affermato che il Comitato Rischi riunitosi il giorno stesso si era posto il problema e che il Protocollo siglato il 19 maggio 2016 non era stato portato in approvazione al Comitato Operazioni con Parti Correlate in quanto *“it is only necessary when there are figures to be provided in the document [NDR – il Protocollo]. When there are no figures there is no need to submit the document [NDR – il Protocollo] to the related party committee”* aggiungendo che *“this opinion has been provided by the legal counsel of the company [NDR – avv. Filippo Corsi] and by the legal department”* (dott. Garraffo, CdA 5 agosto 2016);
- (ii) il *General Legal Counsel* della Società avv. Filippo Corsi chiamato direttamente in causa dal dott. Garraffo e presente in CdA in quanto Segretario *pro-tempore*, forniva invece tutt’altra spiegazione affermando, *inter alia*, quanto segue (mi riservo di controllare il verbale per la verifica delle esatte parole pronunciate):

- *"the agreement [NDR – il Protocollo] that was signed [NDR – 19 maggio 2016] is a document which is providing standards elements which we normally include in agreement of such kind. In particular with reference to the liability that you were mentioning [NDR – art 3.2 del Protocollo] it is usual in contracts for this type ...[NDR- that] is asking to be supported by the general sub-contractors (temporary joint venture agreement between Ansaldo STS, and Hitachi Rail) and – as it customary in this type of transaction - the parties of the joint-ventures are jointly and severally liable towards their client. This is a scheme which is replicated inevitably in any project that Ansaldo STS does in Italy and all over the world".....*
- *"... the reason why the Memorandum of Understanding [NDR – il Protocollo] was not provided to the attention of the related parties committee is simply because ... (1) the agreement is standard in all of its forms; (2) this could not be regarded as a related party transaction - according to my interpretation - since the company was selected by and since related party transactions concern transactions where there is a transfer of resources by one company to the other and this is not the case because in terms of liabilities we have a fungible situation as Hitachi is jointly and severally liable to the client. But here the scope of the work is to perform work by each company autonomously towards the client so in terms of transfer of value the transfer of resources and services have no point of contacts between the company involved (3) because - and this is my interpretation - the company was selected by the client [NDR '....." (Avv. Filippo Corsi, CdA 5 agosto 2016)*
- *"it is usual for this kind of contracts that if there is a breach of contract by one party this could be extended to party who comply with the contract. The parties are signing documents which are currently negotiated and will be signed as part of the offer according to which each party undertake to hold harmless the other parties in case of damages originated at one party's fault. Therefore in terms of liabilities and potential damages arising from one party (Hitachi) to another party (Ansaldo STS) there is the appropriate scheme – which is a standard scheme – in order to neutralise the impact of this breach..." (Avv. Filippo Corsi, CdA 5 agosto 2016)*

Nessuna delle spiegazioni fornite dal dott. Garraffo e dall'Avv. Filippo Corsi risultano 'convincenti' (eufemisticamente parlando).

Il dott. Garraffo ha fornito una spiegazione errata come ben sa chiunque si sia preso il disturbo (una volta nella vita) di leggere il Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Ansaldo STS (in particolare il Paragrafo 2 h) e la delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (in particolare il Paragrafo 1 dell'Allegato 1): "*Per operazione con una parte correlata si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo*". Ed in effetti la spiegazione del dott. Garraffo, asseritamente riconducibile al *Chief Legal Counsel* avv. Filippo Corsi, non ha trovato alcuna conferma da parte di quest'ultimo.

L'avv. Corsi ha invece dato tre 'spiegazioni' di cui due del tutto inconferenti (ed in quanto tali estremamente irritanti¹) - (1) il Protocollo e' un documento 'standard' per questo tipo di operazioni e (2) le parti, tra cui Ansaldo STS e Hitachi Rail, sono state scelte direttamente da [redacted] - che non sono nemmeno degne di meritare commenti ed una palesemente errata in quanto fondata sul (preteso) equivoco di non comprendere la differenza tra (a) le obbligazioni esistenti tra [redacted], Ansaldo STS ed Hitachi che si sono venute a creare per effetto della sottoscrizione del Protocollo di cui qui si contesta la mancata sottoposizione al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed al Consiglio d'Amministrazione prima della firma avvenuta il 19 maggio 2016 e; (b) le nuove obbligazioni che si verranno a creare tra [redacted], Ansaldo STS ed Hitachi con la sottoposizione dell'Offerta, che invece ha ricevuto l'approvazione del Comitato per Operazioni con Parti Correlate e del Consiglio d'Amministrazione il 5 agosto 2016.

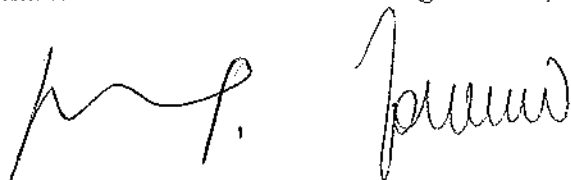
Il mio punto di vista e' che la firma del Protocollo sottoscritto da Ansaldo STS ed Hitachi il 19 maggio 2016 senza l'autorizzazione del Comitato Parti Correlate (e del Consiglio d'Amministrazione) possa aver costituito una gravissima violazione della procedura per le operazioni con parti correlate, esattamente quello che chiedo all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale di accertare.

¹ Visto il ruolo tecnico dell'Avv. Filippo Corsi in quanto *Chief Legal Counsel* di Ansaldo STS

A mio parere la sottoscrizione del Protocollo con Hitachi Rail il 16 maggio 2016 senza previa approvazione da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Consiglio d'Amministrazione deve essere valutata dall'Organismo di Vigilanza e dal Collegio Sindacale anche alla luce di tre ulteriori circostanze aggravanti:

- l'estrema rilevanza del progetto posto che il Protocollo riguarda un progetto il cui valore complessivo è di € [redacted] (di cui la quota ASTS è di € [redacted] indubbiamente uno dei più grossi progetti per la Società);
- nonostante il cliente finale siano [redacted] l'operazione è stata consegnata con [redacted] nel ruolo di *General Contractor* ([redacted]) e' il cliente dell'associazione temporanea di impresa costituita da [redacted] Ansaldo e Hitachi); questa circostanza e' idonea ad 'amplificare' il potenziale conflitto di interesse - il fondamentale presupposto della necessità di ottenere l'autorizzazione del Comitato Operazioni con Parti Correlate - perché [redacted] e' un cliente estremamente importante di Hitachi Rail (stima: circa € [redacted] di ordini nel periodo 2016-2019 pari al [redacted])². Pertanto Ansaldo STS si ritrova -- senza alcuna autorizzazione da parte del Comitato Operazioni con Parti Correlate e CdA -- in associazione di impresa con Hitachi Rail (socio di controllo con funzioni di direzione e ordinamento) avendo come committente ([redacted]) che e' uno dei principali clienti di Hitachi Rail.
- gli amministratori esecutivi della Società non solo non hanno portato il Protocollo in Comitato Operazioni con Parti Correlate (ed in Consiglio) prima che fosse firmato, ma nonostante la firma sia avvenuta il 19 maggio 2016 non hanno avuto nemmeno la compiacenza (o la cortesia) di informare il Consiglio in nessuna delle riunioni successive del Cda (24 maggio, 15 giugno, 11 e 27 luglio 2016) rendendone edotti gli amministratori soltanto il 4 agosto 2016 in previsione del CdA convocato "*in via d'urgenza*" per il 5 agosto 2016 con questo senza lasciare al Consiglio alcun margine nel poter dare una diversa indicazione onde posizionarsi per un'offerta in cui il ruolo tradizionale di Ansaldo STS e' stato svilito da *system-integrator* dell'intero progetto AND fornitore di tecnologia (es. Copenhagen) a quello di sub-sub-fornitore di tecnologia (cliente finale: [redacted]; General Contractor: [redacted])

² Fonte: Finmeccanica - Piano Ansaldo Breda (gennaio 2015)



1. Mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese: Mandanti dell'Associazione Temporanea di Impresa: Ansaldo STS e Hitachi Rail). Come consigliere, non ho parole di biasimo bastevoli per descrivere la situazione.

Personalmente prescindendo dall'analisi formale e sostanziale delle procedure per le operazioni con parti correlate (che Vi chiedo gentilmente di accertare) sotto il profilo della correttezza del governo societario trovo poi estremamente censurabile che si possa solo immaginare di sottoscrivere - così come avvenuto - un accordo (il Protocollo) che preveda un'associazione temporanea di impresa con Hitachi Rail per la partecipazione ad una gara (per giunta di questa rilevanza) senza che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS non ne siano stati informati.

Con buona pace del *Chief Legal Counsel* della Società (avv. Filippo Corsi) - che desidero sia formalmente chiamato a rispondere di quanto rappresentato in Consiglio il 5 agosto 2016 ove le sue affermazioni risultassero non corrette - mi rifiuto nella maniera più categorica di credere che quella seguita possa essere la '*procedura standard*' seguita in passato dalla Società in situazioni analoghe e per questo chiedo di verificare come/dove/quando/da chi sia mai stata concordata la partecipazione ad un'Associazione Temporanea di Imprese (o anche un consorzio o una *joint-venture* che pure hanno profili legali ben diversi rispetto all'ATI e come tali nemmeno costituirebbero un precedente) tra Ansaldo STS ed Hitachi Rail (in quanto socio di controllo di Ansaldo STS con funzione di direzione e coordinamento) senza previa approvazione del Comitato Operazioni con parti Correlate e del CdA.

Nel corso del CdA del 5 agosto 2016 ho approvato con riserva³ la richiesta della Società di presentare l'offerta, non potendo che prendere atto degli obblighi in essere assunti in base al Protocollo. Ovviamente ove questi obblighi non abbiano un presupposto di legittimità, mi riservo ogni azione futura a tutela dell'interesse della Società.

³ In particolare ho subordinato la mia approvazione alla condizione che i contratti di Offerta siano perfezionati assicurando che Ansaldo STS non si trovi a sopportare in nessun '*state of nature*' costi legati alle inadempienze di Hitachi Rail (e Astaldi) nei riguardi dei contratti di offerta. Ovviamente questa condizione non risolve in alcun modo la possibilità per Ansaldo STS di dover sopportare costi generati dalle inadempienze di Hitachi Rail. In relazione agli obblighi in corso come conseguenza della firma del Protocollo (senza che il Consiglio ne fosse informato).

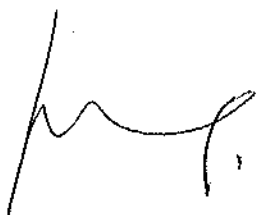

Chiedo pertanto rispettosamente all'Organismo di Vigilanza ed al Collegio Sindacale di accertare se la sottoscrizione del Protocollo abbia rappresentato una violazione della Procedura Operazione con Parti Correlate adottata da Ansaldo STS ai sensi dell'art 4 del regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e di riferirne quanto prima al Consiglio.

Cordiali saluti,


Giuseppe Bivona

Allegati

- Allegato 1 - Avviso di Convocazione Consiglio d'Amministrazione (5 agosto 2016)
- Allegato 2 - Protocollo di Intesa tra (a) . le (b) . A,
Ansaldo STS, Hitachi Rail Italy (19 maggio 2016)
- Allegato 3 - Accordo fra .
(12 aprile 2016)

10

alla cortese attenzione:

Alistair John Dormer, *Presidente*
Ansaldo STS

CC: Giacinto Sarubbi, *Presidente*
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Collegio Sindacale di Ansaldo STS

Andrew Thomas Barr
Rosa Cipriotti
Alberto de Benedictis
Mario Garraffo
Fabio Labruna
Katherine Jane Mingay, *Vice Presidente*
Katharine Rosalind Painter
Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS

2 Settembre 2016

Egregio Presidente Dormer,

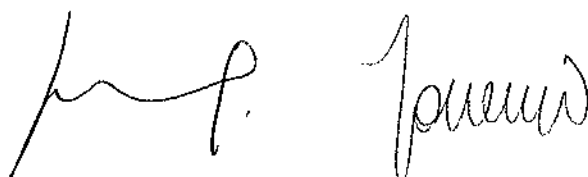
Oggetto: Comunicazione del Presidente Dormer "*Conflict of Interest*" del
31 agosto 2016

La Sua comunicazione "*Conflict of Interest*" del 31 agosto u.s (qui inclusa come **Allegato 1**, a beneficio dei Consiglieri che non erano stati messi al corrente della Sua iniziativa) mi sorprende molto, per i seguenti motivi.

Anzitutto, l'assunto secondo il quale le informazioni inerenti eventuali interessi degli amministratori dovrebbero essere fornite per iscritto in sede extra-consiliare non trova fondamento né nella legge né, a quanto consta, nella prassi (tantomeno nella "*migliore prassi generalmente riconosciuta*").

È anzi vero il contrario, e cioè che l'amministratore che partecipi all'adunanza consiliare deve normalmente fare in quella sede e senza particolari vincoli di forma la *disclosma* richiesta dall'art. 2391 cod. civ., così che se ne possa tenere conto al momento della delibera e ne resti traccia nel verbale.

E nel caso in esame tale obbligo è stato da me adempiuto nell'adunanza del 27 luglio 2016 (pur in assenza di alcuna delibera consiliare sottoposta alla mia approvazione, trattandosi di una Sua mera - e tardiva - informativa agli



amministratori), come Lei stesso riconosce nella Sua *e-mail*, con una *disclosure* evidentemente ritenuta adeguata ed esaustiva dal Consiglio posto che in quella sede nulla in contrario è stato eccepito e nulla di ulteriore mi è stato richiesto.

Inoltre, Lei stesso afferma che è “*il Consiglio (...), oltre al Collegio Sindacale*” ad avere “*il diritto di chiedere queste informazioni*”, ossia informazioni aggiuntive rispetto a quelle fornite in sede consiliare. Si tratta, dunque, di una prerogativa dell'organo collegiale, come tale esercitabile previa discussione e deliberazione in tal senso e non per iniziativa autonoma del presidente. Nel caso di specie, non mi risulta che una simile delibera sia stata presa, sicché la Sua richiesta è - anche per questo motivo - anomala, irrituale e come tale, a mio avviso, censurabile.

Da ultimo, ma non certo per importanza, mi permetto di richiamare la Sua attenzione:

- da un lato, sulla particolare delicatezza e riservatezza delle informazioni richieste nel questionario (in particolare, le informazioni relative ai termini economici del rapporto di consulenza fra Elliott e Bluebell Partners che per altro sono soggetti a clausole di confidenzialità esattamente come il sottoscritto è soggetto a vincoli di riservatezza nei confronti di Bluebell Partners di cui sono socio, dovendosi naturalmente distinguere tra il sottoscritto amministratore di Ansaldo STS in quanto persona fisica e Bluebell Partners in quanto soggetto dotato di personalità giuridica detentore del rapporto di consulenza nei confronti dei propri clienti);
- dall'altro lato, sulla Sua posizione, certamente non disinteressata (come anche statuito dal Tribunale di Genova nei provvedimenti di nomina di curatore speciale) rispetto all'azione giudiziaria promossa da Elliott nei confronti della Società e di Hitachi.

Entrambi questi aspetti impongono, a mio avviso, che qualunque ulteriore approfondimento circa eventuali interessi degli amministratori nella materia in esame non possa che essere condotto, previa delibera consiliare, da amministratori indipendenti e non “interessati” (direttamente o indirettamente) a ciò appositamente designati, in ogni caso secondo un principio di parità di trattamento (e così anche nei confronti degli amministratori espressione di Hitachi) e con adeguate tutele della *privacy* di ciascuno e i necessari impegni in merito all'uso delle informazioni fornite.

* * *

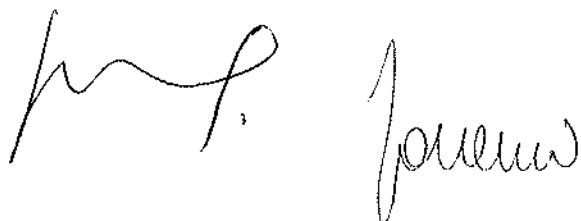
Fermo tutto quanto sopra, desidero richiamare l'attenzione Sua e del Collegio Sindacale su un tema assai rilevante implicitamente fatto emergere proprio dalla Sua comunicazione (e di questo la ringrazio).

Come certamente a Lei noto, la normativa in materia di "interessi degli amministratori" (art. 2391 c.c.) prevede, oltre all'obbligo di "dare notizia" di ogni interesse che l'amministratore abbia "per conto proprio o di terzi", ulteriori e più stringenti obblighi per l'amministratore delegato, e segnatamente l'obbligo di "astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale".

Nel caso di specie, tale obbligo non pare essere stato rispettato dall'amministratore delegato Ing. Andrew Barr.

Le ricordo infatti che, non appena i consiglieri hanno appreso a mezzo comunicato stampa della Società del 16 luglio 2016 che "*the Liverpool Limited Partnership e Elliott Associates L.P. hanno chiesto al Tribunale di Genova l'annullamento della delibera assembleare del 13 maggio 2016 di nomina del consiglio di amministrazione*" (comunicato stampa Ansaldo S'IS, 16 luglio 2016), il sottoscritto ha provveduto a sollecitarLe immediatamente la convocazione del Consiglio d'Amministrazione "*perché i consiglieri possano essere informati onde assumere ogni più opportuna deliberazione nell'interesse della Società*" (Allegato 2). Analoghe richieste Le sono state formulate il 18 luglio 2016 dai consiglieri indipendenti Dott.ssa Rosa Cipriotti (Allegato 3) e Avv. Fabio Labruna (Allegato 4).

Nonostante le ripetute richieste dei consiglieri, con decisione non sottoposta ad alcuna preventiva discussione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il 21 luglio 2016 la Società, "*in persona del suo amministratore delegato e rappresentante legale ing. ing. Andrew Thomas Barr*" (Allegato 5) - "ing." ripetuto due volte nel testo dell'istanza forse da doversi intendere quale rafforzativo (i.e. l' 'ingegnerissimo' Andrew Thomas Barr) - ha chiesto la revoca della nomina di curatore speciale che era stata decisa in data 14-15 luglio 2016 dal Presidente della Sez. IX del Tribunale di Genova in accoglimento dell'istanza presentata dai Fondi Elliott.



In pratica, uno degli amministratori di cui è stato evocato da un socio (i Fondi Elliott) il potenziale conflitto di interessi nei confronti della Società in relazioni alle “azioni giudiziarie intraprese dai Fondi Elliott contro la Società” - un conflitto accertato una prima volta dal Presidente della Sez. IX del Tribunale di Genova il 14-15 luglio 2016 e confermato una seconda volta dal Tribunale di Genova (in composizione collegiale) l’11 agosto 2016 – ha assunto decisioni inerenti tali azioni giudiziarie - inclusa, da ultimo, la decisione di proporre reclamo in data 18 agosto 2016 ex art. 739 c.p.c. avanti alla Corte d’Appello di Genova – senza investire di tali decisioni il Consiglio di Amministrazione e così contravvenendo agli obblighi di *disclosure*, di astensione e di rimessione di ogni decisione all’organo collegiale previsti dall’articolo dell’art 2391 c.c. che Lei stesso, nella Sua comunicazione del 31 agosto 2016, ha pacificamente riconosciuto operanti in relazione alle questioni in parola (ed anche di questa precisazione la ringrazio).

Prendendo quindi spunto proprio dalla Sua comunicazione del 31 agosto u.s., chiedo rispettosamente al Collegio Sindacale di accertare se gli amministratori che in concreto hanno assunto decisioni ed iniziative in nome e per conto della Società in relazione alle “azioni giudiziarie intraprese dai Fondi Elliott contro la Società” - senza alcuna preventiva delibera del Consiglio - abbiano o meno ottemperato agli obblighi di legge su di essi gravanti (art. 2391 c.c.).

Nel restare a disposizione per quanto utile, Le invio i miei più cordiali saluti e Le auguro un buon week-end.


Giuseppe Bivona

Allegati:

- Allegato 1 - Comunicazione del Presidente Alistair Dormer (31 agosto 2016)
- Allegato 2 - Lettera G. Bivona (17 luglio 2016)
- Allegato 3 - Comunicazione del Consigliere Cipriotti (18 luglio 2016)
- Allegato 4 - Comunicazione Consigliere Labruna (18 luglio 2016)
- Allegato 5 – Istanza presentata dall’ Ing. Ing. Thomas Andrew Barr (21 luglio 2016)

alla cortese attenzione:

Giuseppe Maria Berruti
Carmine Di Noia
Anna Genovese
Paolo Troiano
Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Maria Giovanna Altamura
Maria Letizia Ermetes
Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dcg@pec.consob.it

CC: Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale - Ansaldo STS

Enrica Spinardi
Renato Righetti
Sindaci – Ansaldo STS

4 ottobre 2016

Egregi Signori:

Oggetto: Ansaldo STS – Presunta Violazione del Regolamento Operazioni con Parti Correlate

In virtù della rilevanza delle questioni segnalate, allego copia della comunicazione inviata oggi dal consigliere di Ansaldo STS dott.ssa Rosa Cipriotti al Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS Alistair Dormer (Allegato 1). Per completezza, allego anche la comunicazione inviata dal Presidente Dormer per il tramite del *Chief Legal Counsel* della Società Avv. Filippo Corsi (Allegato 2).

Premesso che considero a dir poco risibile il tentativo di giustificare il mancato passaggio nel Comitato Operazioni con Parti Correlate (ed in CdA) di un contratto relativo ad un progetto di leuro sottoscritto da Ansaldo STS e dal suo socio di controllo (Hitachi Rail) da una parte e dal principale cliente di Hitachi Rail in Italia () dall'altra perché si tratterebbe di *"an ordinary transaction"* che gode dell'esenzione dell'art 10.2.C del regolamento di Ansaldo STS per operazioni con parte correlate ovvero si tratterebbe di *"Operazioni Ordinarie concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio"*, l'avv. Corsi nella sua comunicazione (Allegato 2) sembrerebbe lasciare intendere che la CONSOB ne sia stata informata 'sottintendendo'



implicitamente che la CONSOB condivida la posizione assunta dal Presidente Dormer non avendo nulla eccepito a riguardo (non saprei dire se questo sia corretto o meno e per questo mi sembrava utile quantomeno informare l'autorità di controllo).

Vi ricordo poi che io stesso avevo già provveduto a sollevare la questione nei confronti della CONSOB nella mia lettera dell'8 agosto 2016 (*"Accertamento di Violazione della Procedura Operazione Con Parti Correlate adottata da Ansaldo STS ai sensi dell'art 4 del regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010"*, Giuseppe Bivona, 8 agosto 2016).

Mi piace sperare che l'esercizio dei poteri a tutela del corretto funzionamento della *corporate governance* non si limiti a recepire un'affermazione *prima facie inverosimile* ma a chiedere – esattamente come ha sollecitato il Consigliere Cipriotti – tutti i riscontri necessari a supporto dell'affermazione resa dal Presidente Dormer per il tramite dell'avv. Filippo Corsi secondo cui il contratto *"fall under an ordinary transaction"* (Allegato 2).

Mi aspetterei che la CONSOB chieda alla Società di produrre l'elenco di tutti i "Protocolli di Intesa" sottoscritti dalla Società aventi "natura, entità e rischio" equivalenti a quello in oggetto ovvero "l'impegno a collaborare in via esclusiva alla fine di pervenire all'assegnazione di un progetto" (art. 3 del Protocollo di Intesa sottoscritto il 19 maggio 2016) per linea ad alta velocità con un valore della commessa di

con equivalente livello di rischio (committenza finale in paesi in cui Ansaldo STS non ha mai lavorato prima e caratterizzati da un rischio politico equivalente

).

Premesso che da quando siedo nel Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS non mi risulta alcun precedente di contratti equivalenti con soggetti che siano (o non siano) parti correlate, sarò ben lieto di riconoscere che il "Protocollo di Intesa" sottoscritto da Ansaldo STS il 19 maggio 2016 sia da considerarsi "Operazione Esente" ai sensi dell'art 10.2.C del Regolamento di Ansaldo STS per Operazioni con Parti Correlate con procedura adottata ai sensi dell'art 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 non appena me ne sia data documentata evidenza: la questione è seria e mi aspetto sia trattata seriamente.



Mi aspetto dunque che la CONSOB acquisisca TUTTI i Protocolli di Intesa assimilabili a quello sottoscritto dalla Società il 19 maggio 2016 ovvero conclusi a *"condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio"* (art. 10.2.C).

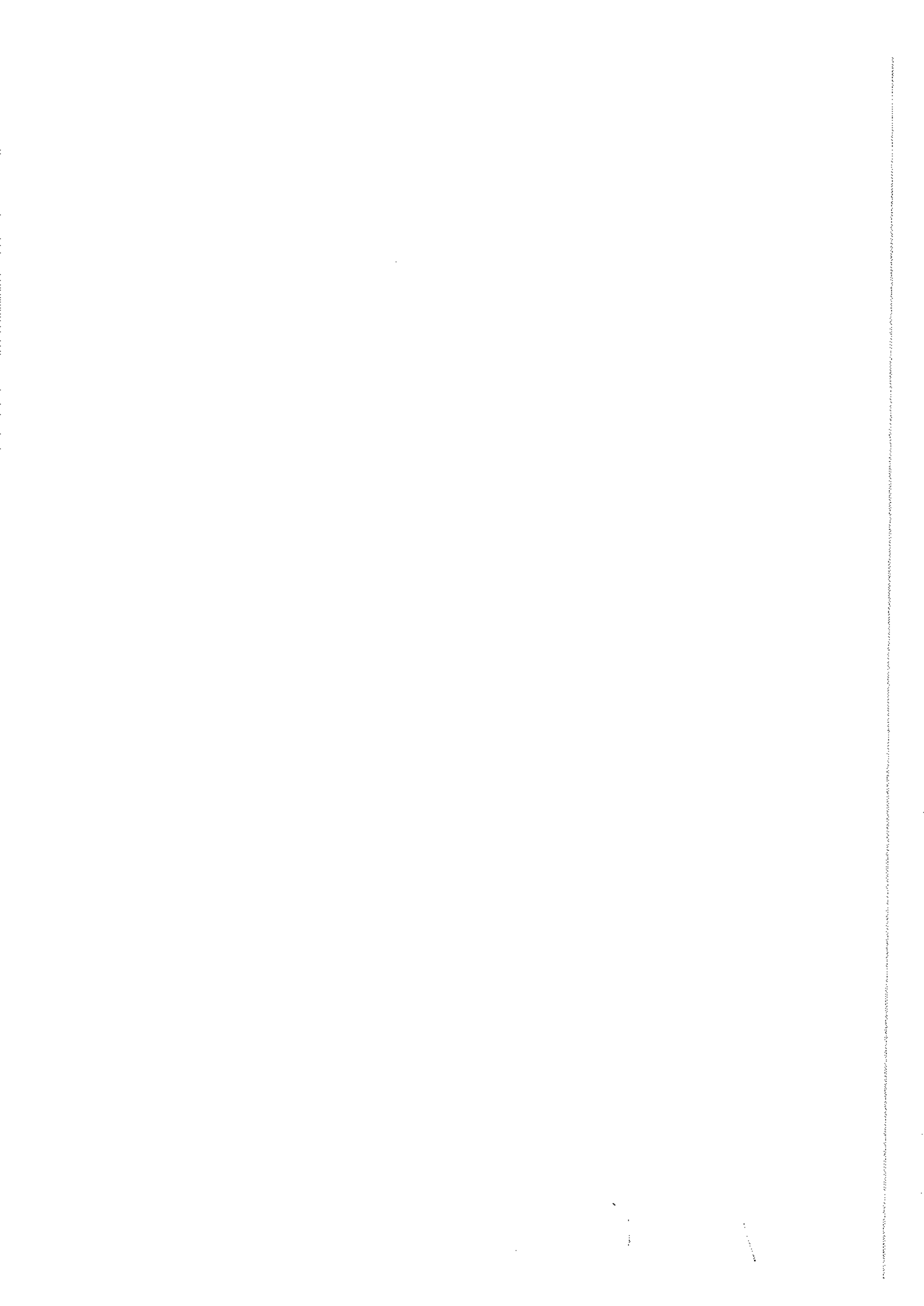
Personalmente non mi sorprenderei se dovesse risultare che il Protocollo di Intesa in questione non possa considerarsi un' 'Operazione Ordinaria' (ovvero "*che rientra nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società e/o del Gruppo ASTS*", Regolamento Ansaldo SIS) quand'anche fosse stata conclusa con parti non correlate (figuriamoci poi con Hitachi Rail). Felice di sbagliarmi, of course.

Sono certo che queste verifiche siano già state avviate dalla CONSOB nel qual caso mi scuso sin d'ora per aver detto delle ovvietà.

Cordiali saluti,


Giuseppe Bivona



alla cortese attenzione:

dott. Giacinto Sarubbi, *Presidente*

dott.ssa Enrica Spinardi

dott. Renato Righetti

Collegio Sindacale – Ansaldo STS

3 Novembre 2016

Egregio Presidente Sarubbi/dott.ssa Spinardi/dott. Righetti:

Oggetto: Verifica dei Requisiti di Indipendenza del dott. de Benedictis

Desidero ritornare sulla questione dell'indipendenza del consigliere de Benedictis ripetutamente eccepita anche dal Collegio Sindacale da ultimo nel corso del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS (la "Società") del 27 luglio 2016. La questione, mai sanata dal Consiglio d'Amministrazione dopo l'ultimo richiamo il 27 luglio u.s., ben lungi da potersi considerare "*closed*" (come rappresentato dal Presidente Dormer per il tramite dell'avvocato Corsi in una comunicazione del 23 settembre 2016, **Allegato 1**), il 27 e 28 ottobre 2016 si è arricchita di **nuove e definitive evidenze** che desidero formino oggetto di attenta valutazione da parte del Collegio Sindacale.

I. Comunicazione del dott. de Benedictis (27 ottobre 2016)

A supporto della propria auto-dichiarazione di "*indipendenza*", il 27 ottobre 2016 il dott. de Benedictis ha inviato una lettera (**Allegato 2**) al Presidente Dormer – ed a Lei per conoscenza – volta a confutare quanto affermato dal Prof. Marchetti nel parere riportato all'interno del verbale del Collegio Sindacale del 21 luglio 2016 secondo cui "*il profilo rilevante (e che mi pare assorba e superi ogni altro) è che nei precedenti tre esercizi AdB è stato "esponente di rilievo" di una società (Finmeccanica UK) di rilievo strategico, sottoposta a comune controllo di Finmeccanica*" (**Allegato 3**).

La prospettazione offerta nella lettera del Consigliere de Benedictis si incentra essenzialmente sul sostenere che "*Finmeccanica UK non era una società di primo livello di Finmeccanica Spa né tanto meno una società a valenza strategica*", "*la posizione di CEO di Finmeccanica UK, non aveva la stessa valenza delle posizioni analoghe in aziende operative del gruppo [NDR - Finmeccanica]*", e "*la figura di CEO di Finmeccanica UK non è da considerarsi una posizione apicale*" e che "*[NDR – Finmeccanica UK] non faceva parte del perimetro di consolidamento*" di Finmeccanica (**Allegato 2**).



A fronte di quanto rappresentato dal dott. de Benedictis desidero eccepire quanto segue:

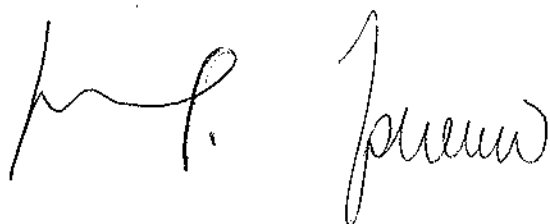
1. le attività di Finmeccanica in UK rappresentano storicamente una delle componenti più significative delle attività del gruppo, contribuendo ricavi per circa due miliardi di sterline, dando lavoro a circa 8,500 dipendenti in settori che spaziano dagli elicotteri (Augusta Westland) agli avionics e radar (Selex). La rilevanza di queste attività è talmente significativa che l'Inghilterra viene considerata da Finmeccanica un *'mercato domestico'* ai pari dell'Italia (Allegato 4);
2. come pacificamente dichiarato nel *curriculum* depositato, il dott. de Benedictis è stato Amministratore Delegato di Finmeccanica UK dal "2006 al 2015". Le sue funzioni, sempre per quanto dichiarato dall'interessato, hanno anche incluso il ruolo di *"presidente o consigliere d'amministrazione di importanti società di primo livello e società Joint-Venture del Gruppo Finmeccanica"* (Allegato 5);
3. del resto proprio il consigliere de Benedictis nel *curriculum* depositato in vista dell'assemblea di Ansaldo STS del 13 maggio 2016 (Allegato 5) aveva descritto il proprio ruolo come aver *"protetto e sviluppato il posizionamento delle attività UK nell'ambito del Gruppo Finmeccanica"* dando atto della strategicità dei compiti apicali svolti una volta che si tenga conto della rilevanza per il Gruppo Finmeccanica del *business* in Inghilterra;
4. la funzione di Finmeccanica UK è descritta dal dott. de Benedictis (*"UK Defence Model"*, Alberto de Benedictis, Chief Executive, Finmeccanica UK, Allegato 6) evidenziandone il ruolo strategico come interlocutore del Governo Inglese di cui il Gruppo Finmeccanica – come sempre spiegato dal dott. de Benedictis - era *"uno dei principali fornitori e tra i maggiori esportatori del Paese"* (Allegato 5). In sostanza Finmeccanica UK rivestiva la funzione di marketing strategico agendo quale interlocutore di riferimento del Ministero della Difesa inglese. Un particolare 'curioso': il dott. de Benedictis richiamando le esplosioni di violenza nel mondo, i venti di guerra in Iraq ed Afghanistan domandava: [is it] *"Bad News?"* (Allegato 6, p. 3);
5. il ruolo strategico di Finmeccanica UK nell'ambito del Gruppo Finmeccanica ed il ruolo apicale del dott. de Benedictis esercitato in continuità sotto vari amministratori delegati (Allegato 7, 8 e 9) non possono essere seriamente messi in discussione (Allegato 7, 8 e 9);

6. il ruolo apicale del dott. de Benedictis in quanto (a) CEO di Finmeccanica UK a capo del business di Finmeccanica in Inghilterra e (b) interlocutore di riferimento del Governo Inglese, è stato ampiamente riconosciuto dalla stampa specializzata nel settore della difesa al momento della sua uscita dal gruppo nel febbraio 2015:

- *“Finmeccanica UK boss Alberto de Benedictis has become the latest victim of a clear out of top executives by the Italian company's Chief Executive Mauro Moretti.....de Benedictis joined Finmeccanica's office in New York in 1983 and since then has held a number of increasingly senior posts in Italy and the US before taking over the company's expanding British business”* (Allegato 10, 23 febbraio 2015)
- *“... Alberto De Benedictis, direttore esecutivo di Finmeccanica, licenziato dopo una carriera trentennale con la società. Si legge ancora sul "Sunday Times": 'Ha guidato la privatizzazione di Finmeccanica ed è stato un vicino alleato degli ex-boss Pier Francesco Guarnaglini e Giuseppe Orsi. Un esperto al timone delle giuste leve alla Whitehall. E' forte il timore che senza la presenza di de Benedictis, finisca l'influenza di Finmeccanica tra i politici, gli impiegati statali ed il ministero della difesa inglese?”* (Allegato 11, 10 maggio 2015);

7. proprio in virtù del ruolo apicale ricoperto in Finmeccanica, il consigliere de Benedictis in quanto *“responsabile di Finmeccanica a Londra”* (Allegato 12) è stato citato come persona a conoscenza di questioni estremamente delicate (ed opache) di cui si è occupata la magistratura. Ad esempio nella sentenza di primo grado della Corte d'Appello di Milano che il 7 aprile 2016 ha condannato l'ex-Amministratore Delegato Orsi a due anni di reclusione (pena sospesa), viene citato *“il teste DE BENEDICTIS, introdotto dalla difesa”* (evidentemente con scarso successo) di cui vengono ricordate le *“vaghe opinioni personali...senza alcuna allegazione documentale a riscontro di quanto prospettato”* (Allegato 13);

8. il dott. de Benedictis, in quanto Chief Executive Officer di Finmeccanica UK, addirittura già nel 2006 rappresentava il Gruppo Finmeccanica per le attività in Inghilterra da lui stesso definite *“UK – Strategic Market Value”* (Allegato 14) anche nei confronti degli investitori come emerge dalla ‘Investor Day Presentation’. Interessante notare come a Pagina 2 della suddetta presentazione il dott. de Benedictis nel fare riferimento alle attività di Finmeccanica in Inghilterra in quanto *“a British Business”* (dunque sotto la sua sfera di influenza) oltre agli



elicotteri (Agusta Westland) ed all'elettronica militare (Selex) citava anche il segnalamento (Ansaldo Signal ovvero il nome che fino al 2008 aveva la filiale inglese di Ansaldo STS);

9. la valenza strategica di Finmeccanica UK è dimostrata anche dalla scelta del successore del dott. de Benedictis

il quale (non a caso) era stato per nove anni il capo del marketing strategico di Finmeccanica UK. Nell'annunciare la nomina, ha dichiarato che *"uno dei nostri obiettivi di trasformazione è che Finmeccanica nel Regno Unito sia rappresentata da un alto dirigente che fornisca ai nostri clienti e agli altri soggetti interessati conoscenza ed esperienza, con un unico punto di contatto a livello strategico"* (Allegato 15), ruolo a cui era stato evidentemente preferito;

10. quanto poi alla correttezza dell'affermazione del Prof. Marchetti con riferimento al criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate adottato da Ansaldo STS – criterio espressamente recepito all'interno dell'Art. 5 del Regolamento del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS¹ - ciò che rileva è la nozione di 'controllo' pacificamente confermata dalla lettura dei bilanci di Finmeccanica (Allegato 16) e non certo di 'consolidamento' a cui il dott. de Benedictis fa riferimento nella sua lettera;

11. infine, per quanto riguarda il richiamo contenuto nella lettera del dott. de Benedictis al principio della *"prevalenza della sostanza sopra la forma"*, basterebbe leggere tutti i verbali del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS dal Suo ingresso in consiglio per apprezzarne a pieno l'"indipendenza" (or lack of thereof).

In conclusione, prendendo a prestito le parole usate nei suoi confronti dalla Corte d'Appello di Milano, le rappresentazioni fornite dal Consigliere de Benedictis nella lettera del 27 ottobre 2016 (Allegato 2) costituiscono *"vaghe opinioni personali senza alcuna allegazione documentale a riscontro di quanto prospettato"* pacificamente smentite dalla verità dei fatti per come qui puntualmente documentata (Allegato 1-17) ed in quanto tali forniscono esse stesse nuove e definitive evidenze.

¹ *"...un amministratore non appare, di norma, indipendente ... b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo -- intendendosi per tali il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi, il Direttore Generale e i dirigenti con responsabilità strategiche -- ... di una società sottoposta a comune controllo con Ansaldo STS ..."* (Ansaldo STS, regolamento del Consiglio d'Amministrazione, Art 5, Amministratori Indipendenti, Allegato 17)

II. Dichiarazioni del dott. de Benedictis al Consiglio d'Amministrazione (28 ottobre 2016)

Nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 28 ottobre 2016, rispondendo ad una mia precisa domanda, il Consigliere de Benedictis smentendo quanto dichiarato in un precedente CdA (11 luglio 2016), ha ammesso che l'assistenza legale fornitagli dall'Avv. Bruno Cova (

)² nel sostenere la propria indipendenza di fronte al Consiglio, faceva parte di un mandato conferito allo studio legale il 20 giugno 2016 direttamente da Ansaldo STS nella persona dell'ex-Chief Operating Officer di Hitachi Rail Andrew Barr nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società (Allegato 19).

A questo proposito desidero ricordare al Collegio Sindacale che cosa aveva esattamente dichiarato il dott. de Benedictis nel corso del Consiglio d'Amministrazione dell'11 luglio 2016 con riferimento all'assistenza legale fornitagli dall'avv. Bruno Cova (

Bivona: *"Ho fatto una domanda. Ho chiesto: il parere di Cova che è stato menzionato dal dott. de Benedictis, è stato richiesto da parte di chi?"*

de Benedictis: *"This is de Benedictis speaking. I asked Mr. Cova to help me to support the writing of my letter"*

Bivona: *"Ok, Lei vuole dire che è una sua iniziativa privata e personale o è stata un'iniziativa che in qualche modo è stata condivisa con la Società ed è stata autorizzata dalla Società, nel qual caso – per favore – mi dica chi?"*

de Benedictis: *"I took the initiative to go to Mr. Cova and ask for his support in writing the letter"*

Bivona: *"Ok. Così Lei conferma che non è un'iniziativa che riguarda in alcun modo la Società. È una Sua iniziativa personale. Lei ovviamente ha facoltà di scegliere i suoi personali legal*

² l'assistenza era stata fornita per scrivere una lettera (Allegato 18) oggetto di discussione al Punto 1 dell'ordine nel giorno del Consiglio d'Amministrazione dell'11 luglio 2016: "Valutazioni in merito ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. in capo all'Amministratore Alberto de Benedictis a seguito della richiesta di approfondimenti del Collegio Sindacale. Valutazioni in merito agli esposti a Consob presentati dall'amministratore Bivona, da Amber Capital e dai fondi Elliott".



advisors nella misura in cui Lei ritiene [NDR - opportuno]. Quindi certamente non sarà un parere che viene in qualche modo addebitato o ricondotto alla Società. La ringrazio”.

de Benedictis Nessuna replica e nessun commento nemmeno da parte dell'Amministratore Delegato Barr (vedere di seguito)

Alla luce di quanto invece poi accertato il 28 ottobre 2016, non solo le dichiarazioni del Consigliere de Benedictis appaiono omissive ed ingannevoli (una circostanza che chiedo espressamente al Collegio Sindacale di accertare e dichiarare), ma altrettanto omissiva (ed in quanto tale altrettanto ingannevole) appare anche la condotta dell'Amministratore Delegato Andrew Barr che - pur avendo personalmente sottoscritto l'incarico con lo Studio il 20 giugno 2016 (Allegato 19) - l'11 luglio u.s. si guardò bene dall'intervenire nella richiamata discussione avvenuta in consiglio per correggere le dichiarazioni del dott. de Benedictis e ripristinare la verità dei fatti.

Una condotta questa che già di per sé denota una 'comunione di intenti' in contrasto con l'interesse sociale - non certo configurabile con l'occultamento della verità al Consiglio d'Amministrazione quand'anche in virtù di omissioni - attuata dal consigliere esecutivo di nomina Hitachi Rail (ed ex-Chief Operating Officer di Hitachi Rail) e dal consigliere de Benedictis, da sola bastevole a screditarne l' 'indipendenza'.

Onde meglio apprezzare le richiamate condotte, ricordo anche al Collegio Sindacale che l'11 luglio 2016 nel corso della discussione sull'indipendenza del dott. de Benedictis (Punto 1 all'ordine del giorno), il consigliere di minoranza dott.ssa Rosa Cipriotti aveva formulato la richiesta che i consiglieri indipendenti nominati dalle minoranze (Bivona, Cipriotti, Labruna) potessero avvalersi di un supporto legale onde ricevere una "seconda opinions"³ in aggiunta a quella 'a senso unico' rilasciata dal Prof. Tombari (Allegato 21) su richiesta dalla Società (Allegato 22) volta ad accreditare la stessa tesi dell'indipendenza sostenuta dal consigliere de Benedictis.

³ *"La dott.ssa Cipriotti [chiede]...se sia possibile avere una seconda opinione che venga emessa da un altro professionista indipendente che consenta al Consiglio di acquisire un altro punto di vista. Chiede altresì che la scelta del professionista indipendente fosse effettuata dai Consiglieri che sono stati eletti da parte degli azionisti di minoranza. Pertanto chiede il permesso di poter ingaggiare un altro professionista a beneficio di tutto il Consiglio. Sul punto il dottor de Benedictis prende la parola e informa la dott.ssa Cipriotti che per la stesura della sua lettera si è avvalso dell'assistenza dell'avvocato Cova che è un esperto di governo d'impresa. La dott.ssa Mingy [NDR -- amministratore esecutivo in quota Hitachi] interviene chiedendo che le venga spiegato il motivo per cui dovrebbe esserci bisogno di un ulteriore parere risultando a suo avviso inutile" (Cf. Verbale del Consiglio d'Amministrazione dell'11 luglio 2016)*

A fronte della richiesta della dott.ssa Cipriotti di una "seconda opinione" (in realtà sarebbe stata la 'terza' se solo si fosse saputo che la Società aveva già dato incarico allo Studio

) interveniva prontamente il consigliere esecutivo Katherine Mingay in quota Hitachi che definiva la richiesta una mera perdita di tempo e di denaro⁴: in sostanza mentre i consiglieri designati da Hitachi respingevano la proposta di una "seconda opinione" chiesta dai consiglieri di minoranza, la Società – tacendolo e nascondendolo ai consiglieri di minoranza - pagava uno studio legale () per dare supporto al consigliere de Benedictis onde sostenere la propria 'indipendenza' nei confronti degli stessi consiglieri di minoranza che ne avevano contestato l' 'indipendenza'.

Al di là delle possibili violazioni di legge e di Statuto (che ancora una volta chiedo al Collegio Sindacale di accertare e dichiarare) si tratta di una condotta eticamente censurabile rivelatrice di un atteggiamento discriminatorio nei confronti dei consiglieri indipendenti designati dalla minoranza. È poi risultato che la Società si è sobbarcata un costo di ben € (Allegato 24) per pagare l'assistenza fornita dallo Studio ; – evidentemente denaro ben speso secondo i consiglieri esecutivi di nomina Hitachi che in concreto ne hanno approvato la spesa --
so rof.
(Allegato 23).

La condotta omissiva dell'Amministratore Delegato Barr nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 11 luglio u.s. ha poi avuto un seguito nel successivo consiglio del 27 luglio 2016 che al Punto 10 dell'ordine del giorno prevedeva l'informativa⁵ sull'esercizio delle deleghe nel 2Q2016 con la comunicazione ai consiglieri di tutti gli "incarichi di consulenza di qualsiasi tipo e importo".

L'Amministratore Delegato Barr, agendo in violazione dell'art. 23.3 dello Statuto⁶ con

⁴ in quanto avrebbe rappresentato "extra expense and time and effort" (commento non verbalizzato)

⁵ in ottemperanza agli obblighi statutari secondo i criteri determinati dal Consiglio con delibera dell'8 novembre 2006, successivamente integrati e parzialmente modificati con delibere del 10 dicembre 2009 e del 26 luglio 2013

⁶ "Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale - o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale - con periodicità almeno trimestrale o comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione può essere effettuata in occasione delle riunioni consultive ovvero per iscritto". (Ansaldo STS, Statuto Art 23.3)

l'obbligo di riferire secondo i criteri determinati dal Consiglio⁷ ed il Codice di Autodisciplina⁸ di Borsa Italiana S.p.A. (una circostanza che l'8 agosto ed il 12 ottobre u.s. avevo già chiesto al Collegio Sindacale di accertare), ha omesso di comunicare l'incarico conferito il 20 giugno 2016 allo Studio [redacted] e non ne ha nemmeno ammesso l'esistenza a seguito di una mia domanda nel corso della discussione in consiglio: una circostanza a ben vedere coerente con il (malcelato) obiettivo di non far emergere la natura ingannevole delle dichiarazioni rese (ed omesse) nel corso del Consiglio d'Amministrazione dell'11 luglio 2016 in cui l'incarico allo Studio [redacted] era stato rappresentato come un'iniziativa del dott. de Benedictis.

Nonostante l'obbligo dell'Amministratore Delegato di "riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite" (Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana Spa) rispondendo "tempestivamente" (Statuto Ansaldo STS, 23.3), il 6 settembre 2016 - ovvero dopo oltre un mese e ben otto solleciti - l'avv. Filippo Corsi (General Counsel della Società) si decideva finalmente ad informare gli amministratori "on behalf of the Chairman" che la Società il 20 giugno 2016 aveva effettivamente affidato l'incarico di consulenza allo Studio [redacted].

Da ultimo - come ricordato - il 28 ottobre 2016 il dott. de Benedictis a seguito della mia contestazione sull'incongruenza tra quanto da lui dichiarato in Consiglio l'11 luglio 2016 e quanto (faticosamente) appreso il 6 settembre 2016, ha dovuto ammettere che l'incarico allo Studio [redacted]

[redacted] era stato conferito dalla Società. In pratica per decisione dell'Amministratore Delegato Barr (designato da Hitachi), la Società ha conferito un incarico a propria cura e spese per l'assistenza legale al consigliere de Benedictis (designato da Hitachi) onde costui dimostrasse la propria 'indipendenza'.....dalla Società: un ossimoro prima ancora che la dimostrazione (a) di assenza di 'indipendenza' da parte del dott. de Benedictis e (b) di conflitto di interessi da parte dell'Amministratore Delegato Barr (come si chiede al Collegio Sindacale di accertare).

Non credo che il Collegio Sindacale possa ignorare queste nuove e definitive evidenze di assenza di 'indipendenza' per come debitamente documentate (Allegati 18-19, cft. anche mie precedenti lettere al Collegio Sindacale il 7 giugno, 5 agosto, 8 agosto, 10 agosto, 4 ottobre, 12 ottobre 2016 ed i Verbali del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS dell'11 luglio, 27 luglio e 28 ottobre 2016).

⁷ con delibera dell'8 novembre 2006, successivamente integrati e parzialmente modificati con delibere del 10 dicembre 2009 e del 26 luglio 2013

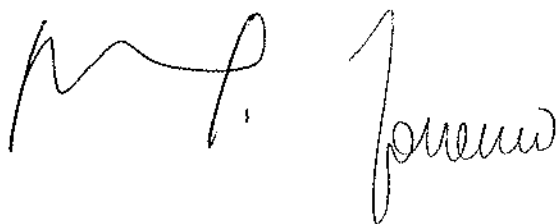
⁸ "gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite" (1.C.1. d Codice di Autodisciplina)

III. Considerazioni Aggiuntive

Per completezza, desidero ricordare alcune circostanze ulteriori che completano un quadro informativo di per sé già noto a codesto rispettabile Collegio Sindacale:

1. nel corso del CdA del 16 maggio 2016, il possesso del requisito di 'indipendenza' del dott. de Benedictis è stato approvato con i soli voti a favore di amministratori designati da Hitachi e con il voto contrario di tutti gli amministratori designati dalle minoranze (gli stessi amministratori designati dalle minoranze avevano approvato all'unanimità i requisiti di 'indipendenza' del consigliere Katherine Painter sempre designato da Hitachi);
2. nel corso del CdA del 16 maggio 2016, il dott. de Benedictis è stato nominato Presidente del Comitato Rischi con funzioni di Comitato per le Operazioni con Parte Correlate su designazione dell'Amministratore Delegato di Hitachi Rail Alistair Dormer nella sua diversa qualità di Presidente di Ansaldo STS, con i soli voti a favore di amministratori designati da Hitachi e con il voto contrario di tutti gli amministratori designati dalle minoranze;
3. nel corso del CdA del 28 ottobre 2016, il dott. de Benedictis è stato nominato Vice-Presidente della Società su designazione dell'Amministratore Delegato di Hitachi Rail Alistair Dormer nella sua diversa qualità di Presidente di Ansaldo STS, con i soli voti a favore degli amministratori designati da Hitachi e con il voto contrario di tutti gli amministratori designati dalle minoranze;
4. l'attribuzione della carica di Vice-Presidente (vedere sopra) è avvenuta in sostituzione del ruolo rivestito dal consigliere esecutivo Katherine Mingay (rimasta comunque in Consiglio) non-indipendente in quota Hitachi, da cui si desume una implicita 'equipollenza' dal punto di vista di Hitachi.

Alla luce delle considerazioni di cui ai Paragrafi I e II, la concentrazione di poteri (Vice-Presidente, membro del Comitato Nomine e Remunerazione, Presidente del Comitato per le Operazioni Parti Correlate) affidati al dott. de Benedictis su proposta dell'Amministratore Delegato di Hitachi Rail Dormer nella diversa qualità di Presidente della Società, è da considerarsi essa stessa potenzialmente idonea a dimostrare assenza di 'indipendenza'.



IV. Conclusioni

Il Collegio Sindacale ha eccepito la verifica del Consiglio d'Amministrazione dei requisiti di indipendenza del dott. de Benedictis durante il CdA del 15 giugno e del 24 luglio u.s. condividendo con gli amministratori il verbale del Collegio Sindacale del 20 luglio 2016 con il richiamato parere del Prof. Marchetti, con questo validando quanto da me eccepito a partire dal primo Consiglio d'Amministrazione il 16 maggio u.s. e nelle mie successive comunicazioni al Collegio dal 7 giugno u.s. in poi. Ritengo che la presente comunicazione abbia fornito al Collegio ulteriori e definitivi riscontri in virtù dei nuovi elementi acquisiti il 27/28 ottobre (Paragrafo I, II e III) la cui correttezza chiedo al Collegio Sindacale di valutare.

Desidero che non ci sia alcuna ambiguità sulla necessità di sanare senza ulteriori indugi la questione dell' 'indipendenza' del consigliere de Benedictis onde assicurare/ripristinare il regolare svolgimento dell'attività sociale secondo le previsioni di legge e di statuto. Dal riconoscimento della mancata indipendenza ne deriverebbe *inter alias* che:

- sarebbe stato violato l'Art. 4 del Regolamento del Consiglio d'Amministrazione il quale prevede che *"il Comitato Controllo e Rischi è composto da un numero di Amministratori non inferiore a tre e non superiore alla metà dei membri del Consiglio di Amministrazione. Tutti i componenti del Comitato sono non esecutivi e indipendenti"* e che *"il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da un numero di Amministratori fissato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, tutti non esecutivi e indipendenti"*;
- sarebbe stato violato l'Art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) secondo cui *"I consigli d'amministrazione adottano...procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate"*, posto che il dott. de Benedictis avvalendosi della qualifica di 'indipendente' fa parte del Comitato Controllo e Rischi che svolge funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate con il ruolo di Presidente;
- potrebbero risultare illegittime tutte le delibere prese dall'attuale Comitato Nomine e Comitato Rischi (composti da tre membri tra cui il dott. de Benedictis) in quanto assunte da comitati non regolarmente costituiti;

- risulterebbe accertato il conflitto di interessi di quegli amministratori che avrebbero tratto vantaggio per conto proprio o di terzi dal (mancato) eccettuamento del requisito di indipendenza del dott. de Benedictis qualificatosi come tale, posto che come si è avuto modo di ribadire costantemente in giurisprudenza è *"indice di gravi irregolarità e giustifica l'adozione di provvedimenti di cui all'art 2409 c.c. il fondato sospetto in relazione al compimento da parte degli amministratori, di attività in concorrenza e di atti in conflitto di interessi"* (T. Firenze, 24 giugno 1993);

La gravità dei fatti esposti risulta acuita dalla delibera del 28 ottobre 2016 (Allegato 20) con cui il Consiglio d'Amministrazione – con i soli voti a favore degli amministratori designati da Hitachi e con il voto contrario di tutti gli amministratori designati dalle minoranze – ha de facto 'svuotato' il Consiglio delle sue funzioni nella politica commerciale attribuendo i poteri per deliberare in merito alla presentazione di offerte, sottoscrizione di contratti di fornitura e concessione delle relative garanzie e controgaranzie, fino al valore di euro 350,000,000 per singola operazione (ovvero tutte meno una sulla base delle offerte presentate nel 2016) ad un nuovo comitato ('Bid Committee') costituito dai tre amministratori esecutivi di nomina Hitachi (ovvero il CEO di Hitachi Rail Dormer, l'ex COO di Hitachi Rail Barr ed il consulente di Hitachi Mingay).

Questo vuol dire che da oggi in poi tutte le operazioni fino a trecentocinquanta milioni (ovvero la pressoché totalità) che riguardano parti correlate (Hitachi Rail) saranno deliberate esclusivamente (a) dagli amministratori esecutivi di nomina Hitachi e (b) dal Comitato per Operazioni con Parti Correlate costituito da consiglieri c.d. 'indipendenti' designati da Hitachi, sotto la Presidenza del Vice-Presidente de Benedictis.

Come codesto spettabile Collegio Sindacale sa bene, sin dall'insediamento dell'attuale Consiglio d'Amministrazione la gestione della Società è stata caratterizzata da 'anomalie' (da me puntualmente eccettate) di per sé idonee a prefigurare il fondato sospetto di potenziali irregolarità quali:

- assenza dei requisiti di 'indipendenza' del Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- irregolare costituzione dei comitati (per effetto di cui sopra)
- violazione degli obblighi di agire con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico ed in

modo informato per l'assunzione delle delibere di nomina del nuovo Amministratore Delegato

- violazione della procedura per le operazioni con Parti Correlate relativamente al progetto da € i in
- mancato ottemperamento alle richieste di informazioni da parte dei consiglieri
- omissione di informazioni ai consiglieri sui rapporti tra la Società ed il Gruppo Hitachi
- dichiarazioni non veritiere, omissive ed ingannevoli rese da amministratori in Consiglio
- ritardi e carenze nella verbalizzazione dei lavori del Consiglio d'Amministrazione
- decisioni prese dall'Amministratore Delegato in conflitto di interessi in violazione delle previsioni di cui all'art 2391 cc.
- violazione da parte dell'Amministratore Delegato degli obblighi informativi previsti dallo Statuto (Art 23.3)
- mancata tempestiva comunicazione ai consiglieri ed al mercato delle dimissioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D. Lgs. 58/98
- sottoscrizione di accordi transattivi del valore di li euro per la cessazione del rapporto di lavoro tra un dirigente a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e l'interessato senza che il Consiglio ne fosse a conoscenza (su questo punto mi riservo un approfondimento nei prossimi giorni)
- richiesta di sostituire gli attuali revisori di Ansaldo STS (KPMG) con il revisore del Gruppo Hitachi (EY) a partire da metà dicembre '16 ovvero a pochi giorni dalla fine dell'anno fiscale
- sistematiche decisioni di *governance* che sotto il profilo sostanzialistico hanno progressivamente svuotato i poteri del Consiglio d'Amministrazione (da ultimo con la costituzione del '*Bid Committee*') ed in particolare quello dei consiglieri indipendenti.

Più che la gravità dei singoli fatti da analizzare individualmente, ciò che appare allarmante è il loro effetto di insieme, sintomatico di una radicata irregolarità nella gestione la cui conduzione è integralmente accentrata nelle mani degli amministratori designati da Hitachi Rail (51% del capitale) ovvero il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Vice-Presidente, l'intera composizione del Comitato Nomine e Remunerazione, del Comitato Rischi (con funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) e del '*Bid Committee*' di recente invenzione.

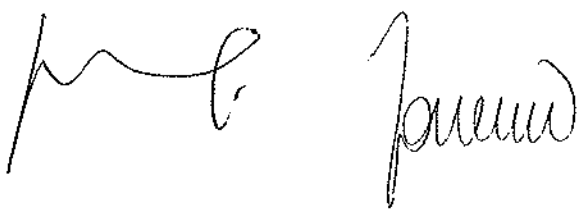
Da questa osservazione ne discende una seconda ovvero che le richiamate irregolarità, ove davvero accertate, non possono che risultare ad esclusivo detrimento dei soci di minoranza (49% del capitale) e ad esclusivo beneficio del socio di maggioranza Hitachi (51% del capitale).

Nella mia qualità di consigliere d'amministrazione di Ansaldo STS – Vi ricordo che il sottoscritto in quanto capolista della Lista N. 2 presentata dal socio Elliott all'assemblea dei soci del 13 maggio 2016 è stato eletto con 59.3 milioni di voti di cui il 32% espressi da azionisti terzi pari al 99,3% dei voti presenti in assemblea escludendo i due principali azionisti (Hitachi, Elliott) – ho provveduto a segnalare al Collegio Sindacale in modo tanto preciso quanto documentato per mezzo di 16 esposti (Allegati 25-40), che formano parte integrante di questa lettera e si intendono incorporati per riferimento) corredati da 71 allegati (senza includere la presente comunicazione). Il Collegio non ha mai eccepito né la correttezza né la rilevanza né l'esattezza dei riscontri documentali prodotti.

Ho apprezzato il riconoscimento (seppure a tutt'oggi molto limitato e parziale) di quanto già riscontrato ed eccepito dal Collegio Sindacale per come risulta dai Verbali del Collegio Sindacale del 21 luglio (Allegato 3) e del 20 settembre 2016 (Allegato 41). D'altra parte, considerata l'inerzia dimostrata dagli amministratori nel recepire i rilievi del Collegio Sindacale ed al di là di giudizi di censura (tanto deboli quanto inefficaci) puntualmente ignorati dalla Società, la legge conferisce al Collegio Sindacale precisi poteri di intervento onde accertare e sanare irregolarità la cui documentata evidenza va ben oltre il 'fondato sospetto'.

Chiedo pertanto al Presidente Sarubbi di convocare in tempi brevi un Collegio Sindacale che valuti l'esercizio del diritto/dovere di agire nell'interesse dei soci adottando i provvedimenti di cui all'art 2409 c.c. secondo cui *“se vi è fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono arrecare danno alla società o a una o più società controllate”* il collegio Sindacale può *“denunciare i fatti al tribunale con ricorso notificato anche alla società”*.

In particolar modo, richiamo espressamente i Sindaci Spinardi e Righetti a supportare adeguatamente il Presidente Sarubbi (come sono certo è accaduto fino ad oggi) esercitando un ruolo propulsivo e propositivo a sostegno dell'attività del Collegio Sindacale il cui carico di lavoro è stato notato ed apprezzato anche nel corso dell'ultimo Consiglio d'Amministrazione del 28 ottobre 2016 (e di questo personalmente ringrazio il Presidente Sarubbi).



Anche alla luce dei risultati al 30 settembre 2016 annunciati il 28 ottobre u.s., non posso nascondere la mia forte preoccupazione per gli effetti negativi dei fatti esposti sulla gestione della Società e colgo l'occasione per sollecitare le verifiche da me già richieste al Collegio Sindacale con la mia comunicazione del 12 ottobre u.s. (Allegato 39).

Nel confidare in un tempestivo intervento del Collegio Sindacale usando tutti i poteri a sua disposizione onde assicurare, per quanto di competenza, il regolare svolgimento della vita sociale di Ansaldo STS nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto - e nella piena consapevolezza della responsabilità che ciascuno di noi, incluso il sottoscritto, si assume in virtù di comportamenti omissivi o commissivi - rimango a Vostra completa disposizione per ogni chiarimento e richiesta di informazioni.

Cordiali saluti,

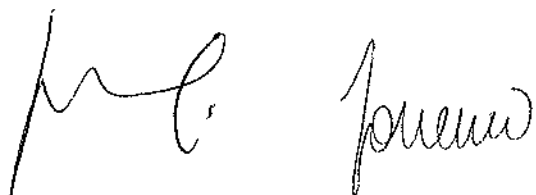


Giuseppe Bivona

Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

Lista Allegati

- Allegato 1 - Risposta di Filippo Corsi a Rosa Cipriotti (23 settembre 2016) *
- Allegato 2 - Lettera del dott. de Benedictis (27 ottobre 2016) *
- Allegato 3 - Verbale Collegio Sindacale (21 luglio 2016) *
- Allegato 4 - Finmeccanica - Internazionalization Strategy
- Allegato 5 - CV De Benedictis Depositato per Assemblea (16 aprile 2016) *
- Allegato 6 - Presentazione di Alberto De Benedictis, CEO Finmeccanica UK
- Allegato 7 - Struttura Organizzativa del Gruppo Finmeccanica
- Allegato 8 - Organigramma Finmeccanica Gestione
- Allegato 9 - Organigramma Finmeccanica Gestione
- Allegato 10 - Defence News (23 Febbraio 2015)
- Allegato 11 - Avionews (10 maggio 2015)
- Allegato 12 - Corriere della Sera (24 ottobre 2012)
- Allegato 13 - Sentenza Corte d'Appello di Milano (7 aprile 2016)
- Allegato 14- Finmeccanica Investor Day - Alberto De Benedictis CEO Finmeccanica UK
- Allegato 15 - Finmeccanica, tutti i piani di Moretti nel Regno Unito (4 maggio 2015)
- Allegato 16 - Abstract Bilancio Finmeccanica 2013, 2014 e 2015
- Allegato 17 - Ansaldo STS Regolamento del Consiglio d'Amministrazione *
- Allegato 18 - Lettera Alberto De Benedictis (20 giugno 2016) *
- Allegato 19 - Mandato di Ansaldo STS allo Studio (20 giugno 2016) *
- Allegato 20 - Delibera di Costituzione del Bid Committee (28 ottobre 2016) *
- Allegato 21- Punto 1 all'Ordine del giorno CDA (11 luglio 2016) *
- Allegato 22 - Parere Prof. Tombari (6 luglio 2016) *
- Allegato 23 - Costo del Parere del Prof. Tombari (28 ottobre 2016)
- Allegato 24 - Comunicazione avv. Filippo Corsi e Fattur (5 settembre 2016) *
- Allegato 25 - Lettera G. Bivona (7 giugno 2016) più 25 allegati *
- Allegato 26 - Lettera G. Bivona (9 giugno 2016) *
- Allegato 27 - Lettera G. Bivona (14 giugno 2016) più 6 allegati *
- Allegato 28 - Lettera G. Bivona (29 giugno 2016) più 13 allegati *
- Allegato 29 - Lettera G. Bivona (17 luglio 2016) più 3 allegati *
- Allegato 30 - Lettera G. Bivona (2 agosto 2016) più 2 allegati *



- Allegato 31 - Lettera G. Bivona (3 agosto 2016) più 2 allegati *
- Allegato 32 - Lettera G. Bivona (4 agosto 2016) *
- Allegato 33 - Lettera G. Bivona (5 agosto 2016) più 3 allegati *
- Allegato 34 - Lettera G. Bivona (8 agosto 2016) più 3 allegati *
- Allegato 35 - Lettera G. Bivona (10 agosto 2016) più 5 allegati *
- Allegato 36 - Lettera G. Bivona (2 settembre 2016) più 5 allegati *
- Allegato 37 - Lettera G. Bivona alla CONSOB (4 ottobre 2016) più 2 allegati *
- Allegato 38 - Lettera G. Bivona (9 ottobre 2016) *
- Allegato 39 - Lettera G. Bivona (12 ottobre 2016) più 2 allegati *
- Allegato 40 - Lettera G. Bivona (15 ottobre 2016) *
- Allegato 41 – Verbale del Collegio Sindacale (20 settembre 2016) *

** Documenti nella disponibilità del Collegio Sindacale incorporati per riferimento*

alla cortese attenzione:

Giacinto Sarubbi
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Collegio Sindacale di Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ansaldo STS

Giacomo Galli, Managing Director, Protiviti S.r.l.
Responsabile della Funzione Internal Audit di Ansaldo STS

Copia Conoscenza:

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dcg@pec.consob.it

E

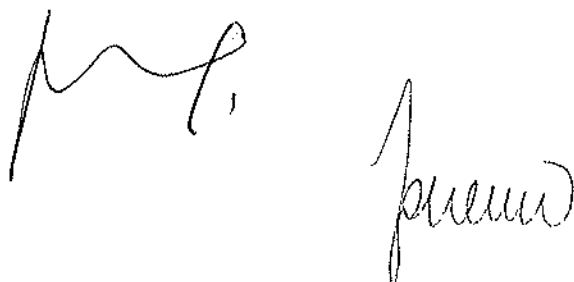
Procura della Repubblica

11 novembre 2016

Egregi Signore/Signori:

OGGETTO: Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS del 28 ottobre 2016

Desidero richiamare la Vostra pregevole attenzione (limitatamente a quanto di competenza per ciascuno di Voi) su fatti avvenuti nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 28 ottobre 2016 che, credo, meritano di essere scrutinati attentamente al fine di verificare l'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione da parte degli amministratori di Ansaldo STS (la "Società").



I. Ritardata Comunicazione al Mercato dell'accordo sottoscritto tra il *Chief Financial Officer* Roberto Carassai e la Società in data 19 ottobre 2016

Desidero rappresentare quanto segue:

- 1) nel pomeriggio del 28 ottobre u.s., durante lo svolgimento del Consiglio d'Amministrazione iniziato alle 8:30 a.m. - ho chiesto al dott. Carassai (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari) quale fosse la sua situazione attuale nei confronti dell'azienda e se ci fossero fatti di cui il Consiglio d'Amministrazione avrebbe dovuto essere messo al corrente: il Presidente Dormer ha preso la parola dichiarando che il dott. Carassai aveva deciso di lasciare la Società (Allegato 1);
- 2) fintanto che non avevo posto la domanda e dunque per molte ore rispetto all'inizio dei lavori del Consiglio alle 8:30 a.m., gli amministratori esecutivi Dormer (Presidente), Barr (Amministratore Delegato) e Mingay nulla avevano detto al Consiglio sulla decisione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di lasciare la Società. Anche il Collegio Sindacale non ne era stato informato;
- 3) il dott. Carassai era intervenuto ai lavori del Consiglio già nel corso della mattina al "Punto 6 Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Ansaldo STS al 30 settembre 2016" in cui era stata sottoposta ai consiglieri l'approvazione dei risultati del terzo trimestre senza comunicare che il Dirigente Preposto (e dunque responsabile per la redazione del documento contabile oggetto di approvazione) aveva deciso di lasciare la Società, un'informazione certamente rilevante onde formare un giudizio informato;
- 4) il Presidente Dormer si è 'giustificato' dicendo che sarebbe stata sua intenzione informare il Consiglio all'ultimo punto all'ordine del giorno "Punto 15. Varie ed Eventuali" (Allegato 3);

¹ L'*abstract* della trascrizione (CdA del 28 ottobre 2016) di cui all'Allegato 1 è stata redatta dal Consigliere Cipriotti che il 2 novembre 2016 si è recata presso la sede della Società (Genova) ad ascoltare la registrazione del Consiglio del 28 ottobre 2016. La trascrizione non intende essere la versione letterale di quanto detto, ma mi è stata rappresentata come la rappresentazione sostanzialisticamente veritiera di quanto discusso in Consiglio. Gli interventi in inglese sono stati riportati dal Consigliere Cipriotti tradotti in italiano.

- 5) dalla successiva discussione in Consiglio, si è appreso che il dott. Carassai e la Società nella persona del responsabile del personale il quale agiva in forza di una procura speciale rilasciata dall'Amministratore Delegato Barr, 19 ottobre 2016 avevano sottoscritto un accordo atto a regolare le condizioni di uscita dall'azienda (Allegato 2). Posto che la stesura dell'accordo ha presumibilmente richiesto tempo, la decisione (che al momento della stesura evidentemente era già stata presa) è antecedente al 19 ottobre u.s. ma né né il dott. Carassai hanno inteso precisare con esattezza il giorno esatto in cui la Società e l'interessato avevano concordato la risoluzione del rapporto di lavoro perfezionato nella scrittura privata firmata il 19 ottobre u.s. (Allegato 1);
- 6) i soli amministratori intervenuti nella discussione a censurare la mancata tempestiva comunicazione dell'accordo sottoscritto tra la Società ed il dott. Carassai il 19 ottobre u.s., sono stati i consiglieri indipendenti designati dalle minoranza (Bivona, Cipriotti, Labruna). I consiglieri c.d. 'indipendenti' designati da Hitachi (de Benedicis, Garraffo, Painter) non hanno mosso rilievi. I consiglieri esecutivi di Hitachi (Dormer, Barr, Mingay) non hanno riscontrato alcuna irregolarità negli atti di gestione;
- 7) non potendosi dubitare che un'informazione privilegiata, quale la sottoscrizione in data 19 ottobre 2016 di un accordo avente per oggetto la decisione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di lasciare l'azienda non era stata tempestivamente comunicata agli amministratori, ai sindaci ed al pubblico, ho chiesto all'Amministratore Delegato Barr (Allegato 1, p. 2) se la Società intendeva fornire l'informazione al pubblico nel comunicato stampa che sarebbe stato emesso al termine del Consiglio d'Amministrazione;
- 8) l'Amministratore Delegato Barr ha risposto che non era sua intenzione dare la notizia nel comunicato argomentando che "Mr Carassai rimarrà con la società per un po' di tempo durante il prossimo anno, in questo momento è previsto² che firmerà il bilancio 2016 ed il budget per il prossimo anno. Perciò in questo momento l'advice ricevuto è che non c'è bisogno di comunicarlo al mercato fino a quando non abbiamo una visione definitiva su una data e un successore" (Allegato 1, p. 2, traduzione);

² Letteralmente ha detto: "it is envisaged"

9) L'avv. Filippo Corsi (Responsabile degli Affari Legali della Società) è a sua volta intervenuto per dire “di non aver visto la lettera ma ho compreso che [le dimissioni] saranno efficaci solo dopo la firma del bilancio 2016. Sulla base di queste informazioni è stato ritenuto possibile attemperare ad eventuali comunicazioni al mercato non immediatamente ma dopo aver condiviso l'informazione con il Consiglio. Quanto all'obbligo di effettuare comunicazione al momento della firma di dimissioni non efficaci, abbiamo appurato che al momento non sussiste” (Allegato 1, p. 2);

L'avv. Corsi ha anche ulteriormente dichiarato che prima di comunicare al mercato *“dobbiamo controllare ancora una volta se possiamo raggiungere un accordo con Carassai per firmare il bilancio e se dice di sì informiamo il mercato che lascerà l'azienda immediatamente dopo sé dice di no dobbiamo controllare la possibilità di approvare il bilancio prima del 28 febbraio, informare il mercato che questo è il caso e che Carassai lascerà con data effettiva del 28 febbraio”* (Allegato 1, p. 10);

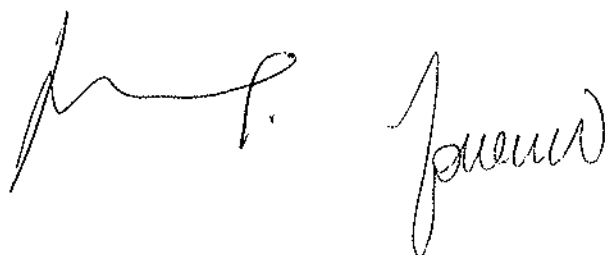
10) dall'acquisizione del contratto tra il dott. Carassai e la Società – faticosamente acquisito in consiglio solo dopo insistenti richieste (Allegato 1) su istanza dei soli consiglieri designati dalle minoranze (Bivona, Cipriotti, Labruna) – si è appreso che (i) il dott. Carassai non aveva sottoscritto alcun impegno a rimanere in Ansaldo STS fino alla firma del bilancio 2016; (ii) il dott. Carassai e la Società avevano concordato come *“ultimo giorno di servizio [il] 28 febbraio 2017”* ovvero circa un mese prima rispetto alla data di approvazione del bilancio 2016 che nella documentazione trasmessa in vista del medesimo Consiglio era stata proposta per il 21 marzo 2017 (Punto 14 all'ordine del giorno, *“Approvazione del calendario degli eventi societari 2017 e programmazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione”*, Allegato 3 e 4); (iii) le parti avevano convenuto che il termine ultimo del 28 febbraio 2017 doveva considerarsi *“essenziale e non prorogabile per nessun motivo di natura legale e/o contrattuale”* (Allegato 2, p. 2);

11) le proposte messe all'ordine del giorno del Consiglio del 28 ottobre 2016 - incluso la proposta di approvare il bilancio 2016 il 21 marzo 2017 al Punto 14 (Allegato 4) - erano state inviate agli amministratori il 24 ottobre 2016 (Allegato 5) ovvero dopo il 19 ottobre 2016, giorno in cui era stata sottoscritta la scrittura privata tra la Società ed il dott. Carassai in cui il 28 febbraio 2017 era stato fissato come ultimo giorno di servizio *“essenziale e non prorogabile”*. Da questa osservazione discendono direttamente due considerazioni:

- contrariamente a quanto dichiarato dall'Amministratore Delegato Barr (Paragrafo 8) il contratto non conteneva alcuna previsione che il dott. Carassai rimanesse in azienda fino all'approvazione del bilancio 2016 (per altro prevista il 21 marzo 2017);
- appare poco credibile l'affermazione del Presidente Dormer secondo cui - nel caso il tema delle dimissioni del dott. Carassai non fosse emerso grazie alle mie precise domande - avrebbe lui stesso informato il Consiglio al punto "15. *Varie ed Eventuali*" posto che se questa fosse stata l'intenzione, sarebbe stato logico che gli amministratori esecutivi si fossero premurati (sentito il parere dei revisori) di proporre una data per l'approvazione del Bilancio 2016 antecedente al 28 febbraio 2017, una eventualità che invece è stata discussa in Consiglio come conseguenza della scoperta (grazie al mio intervento) dell'accordo tra la Società ed il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

In altre parole, se gli amministratori esecutivi (ed in particolare il Presidente Dormer sotto la cui responsabilità cade la preparazione dell'ordine del giorno del Consiglio d'Amministrazione) avessero davvero previsto di informare gli amministratori al Punto 15 ("*Varie ed Eventuali*") che il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari aveva deciso di lasciare l'azienda, allora al precedente Punto 14 ("*Approvazione del calendario degli eventi societari*") si sarebbero dovuti premurare di proporre una data per l'approvazione del Bilancio 2016 (dopo averne verificato la fattibilità con organi interni e revisori) antecedente al 28 febbraio 2017, ultimo giorno di servizio "*essenziale e non prorogabile*" del Dirigente Preposto: dalla discussione in Consiglio è emerso in modo evidente (e mi sia concesso aggiungere in modo imbarazzante) che questa eventualità non era stata nemmeno valutata e considerata.

12) proprio per le ragioni sopra richiamate, onde verificare la correttezza di quanto dichiarato dall'Amministratore Delegato Barr (Paragrafo 8) e dall'avv. Filippo Corsi (Paragrafo 9), ho espressamente chiesto al Sig. Barr (Allegato 1, p. 10) di sentire il dott. Carassai, presente sul luogo dello svolgimento del Consiglio, ed accertare la disponibilità a rimanere in azienda fino alla data di approvazione del bilancio 2016 per come proposta nei documenti inoltrati al Consiglio (ovvero il 21 marzo 2017). Dopo una conversazione durata un paio di minuti (forse tre, forse quattro, certamente meno di cinque), l'Amministratore Barr - che evidentemente non si era premurato in precedenza di fare questa semplice verifica - è tornato in Consiglio a riferire l'indisponibilità del dott. Carassai.



Ricordo infine che:

- 13) in ossequio alla 'Market Abuse Regulation' ("MAR"), la "Procedura per la gestione e la comunicazioni delle informazioni privilegiate e riservate" adottata dalla Società (Allegato 6) prevede all'art. 3.2.2 (Comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate) che "la Società comunica al pubblico, quanto prima possibile, le Informazioni Privilegiate, secondo modalità che consentano un accesso rapido e una valutazione completa, corretta e tempestiva delle stesse da parte del pubblico"³;
- 14) le Informazioni Privilegiate, per come espressamente specificato dalla normativa, includono le "dimissioni o nomina di componenti degli organi di amministrazione e controllo, dirigenti con responsabilità strategiche o altri responsabili chiave della Società" (Allegato 6 , p. 14);
- 15) il dott. Carassai, è un dirigente apicale che riporta direttamente all'Amministratore Delegato Barr, ricopre la carica di *Chef Financial Officer* ed è Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari - incluso il rendiconto al 30 Settembre 2016 approvato il 28 ottobre 2016 (Allegato 7) - un incarico che aveva ricevuto direttamente dal Consiglio d'Amministrazione della Società il 24 maggio 2016 (Allegato 8), previa acquisizione del parere obbligatorio da parte del Collegio Sindacale, così come previsto dall'art. 23.2 dello Statuto della Società;
- 16) nonostante le dichiarazioni rese dall'Amministratore Delegato Barr (Paragrafo 8) e dal Responsabile dell'Ufficio Legale Corsi (Paragrafo 9) di non ritenere di dover comunicare l'informazione al mercato, dopo 'miglior consiglio', la Società il 28 ottobre u.s. alle ore 21:45 a borsa chiusa ha emesso un comunicato in cui ha dichiarato che "il dottor Roberto Carassai in data 19 ottobre 2016 ha sottoscritto con la Società un accordo di risoluzione consensuale del rapporto, avendo intenzione di intraprendere un nuovo percorso professionale al di fuori della stessa. Pertanto, a far data dal 28 febbraio 2017, il dottor Roberto Carassai lascerà il ruolo di CFO e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari?"

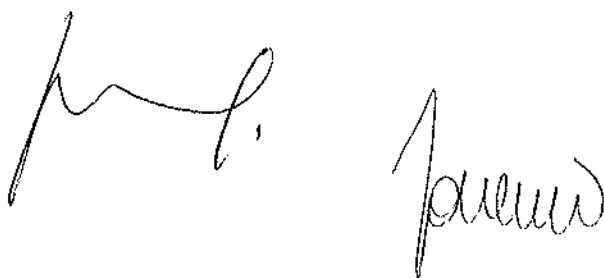
³ ai sensi dell'art. 17 paragrafo 4, comma terzo del MAR la Società può ritardare, sotto la sua responsabilità, la comunicazione al pubblico di informazioni Privilegiate, a condizione che siano soddisfatte tre condizioni (1. la comunicazione immediata pregiudicherebbe probabilmente i legittimi interessi della Società; 2. il ritardo nella comunicazione probabilmente non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; 3. la Società è in grado di garantire la riservatezza di tali informazioni). Il solo che fatto che il sottoscritto abbia formulato la domanda è ragionevolmente bastevole a ritenere che la Società non fosse in grado di garantirne la riservatezza. Non è ragionevole dubitare che la notizia delle dimissioni del dirigente preposto - non comunicata al mercato in modo tempestivo quanto meno il 19 ottobre 2016 - sarebbe stata idonea ad incidere sulle valutazioni del pubblico a dieci giorni dalla comunicazione dei risultati al 30 settembre 2016 previsto per il 28 ottobre 2016

(Allegato 9);

17) in uno scambio di email del 7/8 novembre u.s. con il consigliere Cipriotti, il dott. Carassai ha dichiarato che *“la Società ha provveduto a diffondere senza indugio l'informazione della risoluzione del rapporto con il CFO subito dopo il CdA del 28 ottobre 2016, nel rispetto della normativa vigente”* (Allegato 10). Pur nell'ambito di una personalissima applicazione della teoria delle relatività ristretta, il dott. Corsi ha *de facto* riconosciuto che le dimissioni del Dirigente Preposto costituivano un'Informazione Privilegiata che come tale doveva essere comunicata al mercato per come previsto dalla normativa (salvo poi affermare che la notizia era stata diffusa *“senza indugio”* e *“nel rispetto della normativa vigente”* secondo una personalissima applicazione della deformazione nella curvatura spazio (*“la normativa vigente”*) / temporale (*“senza indugio”*) che potrebbe aprire nuovi orizzonti nella fisica quantistica);

TUTTO CIÒ PREMESSO, CHIEDO DI ACCERTARE, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA:

- A. Se la Società ha violato o meno l'obbligo di comunicare al pubblico *“quanto prima possibile”* e *“secondo modalità che consentano un accesso rapido e una valutazione completa, corretta e tempestiva ... da parte del pubblico”* per come previsto dalla *“Procedura per la gestione e la comunicazioni per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e riservate”* per aver comunicato al pubblico il giorno 28 ottobre u.s. alle ore 21:45 la decisione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari dott. Carassai di lasciare la Società a fronte di un accordo che era stato sottoscritto il 19 ottobre 2016;
- B. Se la medesima violazione di cui al punto A sia stata commessa o meno dalla Società non solo per aver ritardato dal 19 ottobre al 28 ottobre u.s. la diffusione della notizia delle dimissioni del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari ma anche per aver ritardato nel corso della giornata del 28 ottobre u.s. il comunicato stampa con la notizia delle dimissioni del CFO alle ore 21:45 a borsa chiusa (Allegato 9) rispetto al comunicato con cui la Società aveva annunciato alle ore 16:45 a borsa aperta (Allegato 11) i risultati del rendiconto di gestione al 30 settembre 2016;



C. se la ritardata (e selettiva) comunicazione ai consiglieri abbia rappresentato o meno una violazione all'obbligo di agire con diligenza da parte di chi in concreto ha deciso di non informare gli amministratori ed abbia pregiudicato il diritto/dovere degli amministratori di agire informati, posto che gli amministratori esecutivi designati da Hitachi prima di richiedere l'approvazione della trimestrale, non hanno informato gli amministratori che il Rendiconto di Gestione era stato redatto dal Dirigente Preposto alla Redazione del Rendiconto che aveva già concordato di lasciare la Società.

II. Regolarità della Scrittura Privata tra la Società ed il dott. Carassai (19 ottobre 2016)

Desidero rappresentare quanto segue:

18) nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 28 ottobre 2016 è stato rappresentato ai consiglieri che la decisione di lasciare l'azienda da parte del dott. Carassai fosse stata presa per iniziativa dell'interessato. Il Presidente ha dichiarato che il dott. Carassai "aveva deciso di lasciare la società" (Allegato 1, p. 1) e ancora "il dottor Carassai ha manifestato la volontà di uscire" (Allegato, p. 8, traduzione). L'Amministratore Delegato Barr ha affermato che il dott. Carassai "ha informato" (Allegato, p. 3, traduzione) di voler lasciare l'azienda. Il Direttore del Personale, in risposta ad una mia precisa domanda ("È il Chief Financial Officer che se ne è andato o è l'azienda che ha deciso [ndr - di mandarlo via]?" Allegato 1, p. 7) ha risposto che il dott. Carassai "ha chiesto di lasciare l'azienda [ed] ha manifestato voglia di percorrere altri percorsi professionali" (Allegato 1, p. 7) come del resto rappresentato anche nel comunicato stampa in cui ne veniva palesata "l'intenzione di intraprendere un nuovo percorso professionale" (allegato 9);

19) dall'esame dell'accordo tra il dott. Carassai e la Società (Allegato 2) è risultato che a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro, la Società aveva accettato di corrispondere al dott. Carassai una somma di _____ (Allegato 2, p. 2) :

_____ (Allegato 2, p. 3) ;

_____ (Allegato 2, p. 4)

20) Lo stesso Responsabile del Personale dott. [redacted] pure aveva dichiarato che il dott. Carassai "ha chiesto di lasciare l'azienda" ha ammesso che "si è passati dalle dimissioni, al negoziato ed uscita consensuale" (Allegato 1, p. 8) ovvero in quanto tale un'uscita decisa non solo per volontà dell'interessato ma anche della Società - e dunque "consensuale" ovvero con il consenso di entrambe le parti - precisando ulteriormente che "non è più una dimissione volontaria, ma si è trasformata in una dimensione di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro conveniente per l'azienda" (Allegato 1, p. 9);

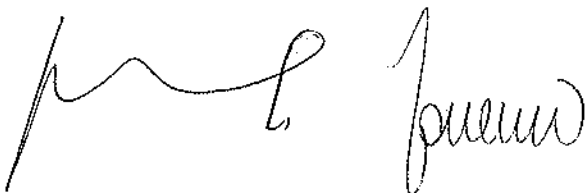
21) c

OMISSIS

22) di fronte alla incongruenza tra (i) le motivazioni addotte per l'uscita dall'azienda del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari (Paragrafo 17) ed (i) i termini economici concordati con la Società (punti 18 e 20) - un fatto eccepito dai consiglieri indipendenti designati dai soci di minoranza (Bivona, Cipriotti, Labruna) - le spiegazioni fornite in consiglio sono state le seguenti:

OMISSIS

(Allegato 1, p. 9, traduzione): ma le affermazioni del [redacted] e dell'Amministratore Delegato Barr sono state del tutto vaghe e per nulla circostanziate, per questo Vi chiedo di ingiungere immediatamente alla Società di precisarle compiendo tutte le necessari verifiche (Allegato 12);



- il Responsabile del Personale dot. [redacted] ha dichiarato che a fronte del raggiungimento di un accordo, il dott. Carassai "avrebbe firmato il bilancio e l'impairment test cosa che vuole fare e quindi abbiamo ritenuto di trattare la posizione in uscita come se fosse una risoluzione consensuale" (Allegato 1, p. 8). Questa rappresentazione è stata ribadita dall'Amministratore Delegato Barr il quale ha detto "volevo che Carassai rimanesse per firmare il Bilancio [ndr 2016]": ma non c'è traccia nella scrittura privata di alcun impegno da parte del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di firmare il Bilancio 2016 o l' "impairment test" (una materia quest'ultima che per il Bilancio 2015 aveva attratto l'attenzione della Procura della Repubblica)
- Il Presidente Dormer ha commentato l'accordo sostenendo che l'obiettivo era "estendere la sua permanenza il più a lungo possibile, per offrire alla Società il giusto tempo...per trovare un sostituto" (Allegato 1, p. 5); ma l'accordo sottoscritto il 19 ottobre 2016 ha previsto come ultimo giorno di servizio il 28 febbraio 2017, equivalente ad un preavviso di poco più di quattro mesi in linea con il preavviso che il dipendente avrebbe comunque dovuto dare;

23) Nel corso della Conference Call del 31 ottobre 2016 per la presentazione dei risultati dei primi nove mesi del 2016 (Allegato 18) un analista ha posto all'Amministratore Delegato Barr la seguente domanda: "...I don't know if due to the recent announcement of top manager leaving the company there are further cost which should be added". L'Amministratore Delegato Barr ha risposto quanto segue: "The answer is really no. We don't expect any other cost to be incurred". Nel corso del Consiglio, era invece emerso che la Società avrebbe dovuto pagare circa € [redacted] per la buonuscita del dott. Carassai ed ulteriori € [redacted] per un secondo accordo raggiunto con un altro dipendente, (Allegato 1, p. 10) per un totale indubbiamente materiale [redacted]

Ricordo infine che:

24) Part. 3 (Attività del Consiglio) del Regolamento del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS prevede che il Consiglio ha riservato alla propria esclusiva competenza "l'assunzione, promozione e licenziamento dei Dirigenti a rapporto diretto del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale" (Allegato 13). Il dott. Carassai riporta all'Amministratore Delegato;

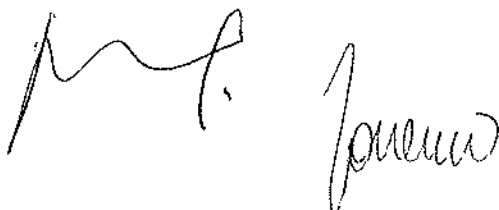
- 25) in apparente contrasto con quanto dichiarato dal dott. Corsi secondo cui sarebbe esistito *"un disallineamento tra il Regolamento del Consiglio ed i Poteri effettivamente conferiti al Chief Executive Officer"* (Allegato 1, p. 5), l'attribuzione dei Poteri conferiti all'Amministratore Delegato prevede i poteri di *"10. Assumere, sospendere, licenziare personale sia dirigente che non dirigente, salvo quanto previsto al punto 13 dei Poteri del Consiglio di Amministrazione"* (Allegato 14) ovvero è del tutto coerente con quanto prescritto dallo Statuto (Paragrafo 24);
- 26) Le somme corrisposte a titolo di incentivo all'esodo vengono trattate, sotto il profilo fiscale, come il trattamento di fine rapporto (articolo 19, comma 2 del Tuir) pertanto sono soggette al meccanismo della tassazione separata. Ove la buonuscita corrisposta dalla Società al lavoratore fosse configurata fittiziamente come incentivo all'esodo pur avendo altra motivazione sotto il profilo dell'effettiva volontà delle parti, verrebbe commessa una grave irregolarità fiscale;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CHIEDO DI ACCERTARE, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA:

- D. Se la risoluzione del rapporto di lavoro è avvenuta per volontà del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari dott. Carassai oppure per volontà della Società onde accertare la congruità tra (i) le rappresentazioni fornite ai consiglieri sulle ragioni della fuoriuscita del dott. Carassai dalla Società ed (ii) il corrispettivo che la Società ha accettato di pagare;
- E. Se ci sia stata o meno una violazione dell'art. 3 paragrafo 13 del Regolamento del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS ed un corrispondente abuso di potere da parte dell'Amministratore Delegato in violazione delle deleghe attribuite con la delibera presa dal Consiglio d'Amministrazione del 24 maggio 2016, nel caso in cui dovesse essere accertato che la risoluzione del rapporto di lavoro e la scrittura privata siano dovuti all'esercizio della volontà totale (in quanto licenziamento) oppure parziale (in quanto decisione consensuale ovvero espressione della volontà di entrambe le parti) della Società;

oppure (*tertium non datur*)

Se siano state o meno commesse possibili irregolarità di natura fiscale nella corresponsione di una componente della buonuscita a *"titolo di incentivazione all'esodo"*, nel caso in cui dovesse



essere accertato che il dott. Carassai abbia autonomamente deciso di lasciare la Società dovendosi in questo caso anche accertare quale sia stato il vero corrispettivo ed il vero tornaconto per la Società (o di coloro i quali hanno agito in nome e per conto della Società) dal versamento di una somma in denaro configurata fittiziamente come "incentivazione all'esodo";

- F. Se siano state o meno corrette e veritiere le affermazioni rese al pubblico dall'Amministratore Delegato Barr nel corso della Conference Call con gli analisti del 31 ottobre 2016.

Mi auguro che non sfugga a nessuno l'importanza di capire esattamente a che titolo sono stati dati al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari a cui l'Amministratore Delegato ha accettato di corrispondere circa € senza nemmeno pretendere che costui firmasse il bilancio 2016, pur dichiarando che era stato il dipendente a manifestare la volontà di lasciare l'azienda.

III.

Desidero rappresentare quanto segue:

27)

28)

OMISSIS

(Allegato 16);

PAG. 13 OMIS&IS

[Handwritten signature]

PAG. 14 OMISSIS

OMISSIS

Sono perfettamente consapevole di essermi rivolto numerose volte (in particolar modo al Collegio Sindacale) per sollecitare l'accertamento di potenziali irregolarità. D'altra parte le mie richieste sono mera conseguenza degli accadimenti da cui discendono secondo una relazione 1:1 per intensità e frequenza.

Dall'insediamento dell'attuale Consiglio d'Amministrazione, la gestione della Società è stata caratterizzata da fatti e circostanze - da me regolarmente segnalate al Collegio Sindacale per mezzo di 17 esposti (Allegati 19 - 35) che formano parte integrante di questa lettera e si intendono incorporati per riferimento con i relativi 112 allegati - di per sé idonee a prefigurare il fondato sospetto di potenziali (gravi) irregolarità, incluso quelle segnalate in questa comunicazione, quali:

- a) assenza dei requisiti di indipendenza del Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (Allegati 19, 20, 25, 35)
- b) irregolare costituzione dei comitati per effetto di cui sopra (Allegati 19, 20, 25, 35) incluso il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate



- c) violazione degli obblighi di agire con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico ed in modo informato per l'assunzione delle delibere di nomina del nuovo Amministratore Delegato (Allegato 19, 25)
- d) violazione della procedura per le operazioni con Parti Correlate adottata da Ansaldo STS ai sensi dell'art 4 del regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (Allegato 28, 33)
- e) mancato ottemperamento alle richieste di informazioni da parte dei consiglieri (Allegati 22, 27)
- f) omissione di informazioni ai consiglieri sui rapporti tra la Società ed il Gruppo Hitachi (Allegati 22, 25)
- g) dichiarazioni reticenti, non veritiere, contraddittorie, omissive oppure ingannevoli rese da amministratori e da dirigenti della Società agli amministratori (Allegati 19, 22, 24, 25, 27, 29, 33, 35)
- h) ritardi e carenze nella verbalizzazione dei lavori del Consiglio d'Amministrazione (Allegati 24, 34)
- i) decisioni prese dall'Amministratore Delegato in conflitto di interessi in violazione delle previsioni di cui all'art 2391 cc. (Allegato 19, 25, 30, 33)
- j) violazione da parte dell'Amministratore Delegato degli obblighi informativi previsti dall'art 23.3 dello Statuto (Allegati 27, 29, 31, 33)
- k) sistematiche decisioni di *governance* che sotto il profilo sostanzialistico hanno progressivamente svuotato i poteri del Consiglio d'Amministrazione (da ultimo con la costituzione del '*Bid Committee*') ed in particolare annullato il ruolo dei consiglieri indipendenti designati dalle minoranze (Allegati 19, 25)
- l) mancata tempestiva comunicazione ai consiglieri ed al mercato delle dimissioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D. Lgs. 58/98
- m) sottoscrizione di accordi transattivi del valore di _____ euro per la cessazione del rapporto di lavoro di un dirigente a diretto riporto dell'Amministratore Delegato senza che il Consiglio ne fosse informato
- n) anomala richiesta di sostituire i revisori di Ansaldo STS (KPMG) con il revisore del Gruppo Hitachi (EY) a metà dicembre 2016 ovvero a pochi giorni dalla fine dell'anno fiscale
- o) violazione dell'art. 3.2.2 della "*Procedura per la gestione e la comunicazioni per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e riservate*"

p) violazione dell'art. 3 (*Attività del Consiglio*) del Regolamento del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS e dell'attribuzione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato oppure informazioni ai consiglieri non corrispondenti alla verità di fatti con possibili irregolarità di natura fiscale nella corresponsione di una buonuscita a "titolo di incentivazione all'esodo" a fronte della decisione di un dipendente di lasciare la Società di propria iniziativa

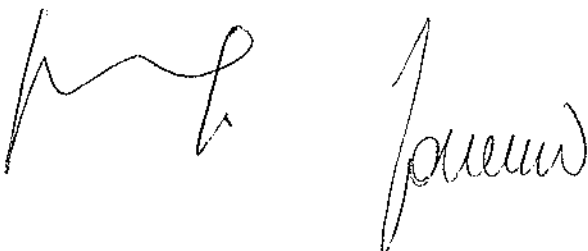
q)

Come ho già ricordato in passato, ciò che mi preoccupa nella mia posizione di amministratore della Società non è soltanto la rilevanza (quand'anche non uniforme) di ciascuno dei fatti che ho chiesto di accertare, ma anche la valenza del loro combinato disposto.

Spero che apprezziate il mio impegno di portare sistematicamente alla Vostra attenzione (limitatamente a quanto di competenza per ciascuno di Voi) la verifica di fatti documentati (fatti che per altro dovrebbero già essere nella Vostra disponibilità tanto quanto sono nella mia) ed in questo mi sembra di svolgere (con il dovuto rispetto) un ruolo di 'supplenza' onde semplificare un compito che francamente non sarebbe nemmeno il mio.

D'altra parte il mio diritto/dovere di agire con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle mie specifiche competenze professionali, ha anche la finalità di ridurre una responsabilità di tipo solidale posto che "gli amministratori, fermo quanto disposto dal comma terzo dell'articolo 2381, sono solidalmente responsabili se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose" (art 2392 c.c.).

Infine, se qualcuno di Voi (sempre limitatamente a quanto di propria competenza) ritiene che i fatti segnalati ((a)-(q)) – alcuni dei quali oramai segnalati da molti mesi ad alcuni di Voi - (i) non sono di Vostra competenza, (ii) non sono sufficientemente documentati; (iii) sono pretestuosi, strumentali o ritenuti di scarsa importanza; oppure (iv) sono stati già analizzati senza individuare alcuna violazione della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, gradirei rispettosamente esserne informato in modo analitico perché ne rimanga evidenza agli atti della Società ed io stesso possa essere rassicurato sugli atti di gestione.



Sono a disposizione per qualunque chiarimento.

Un cordiale saluto,

A handwritten signature in black ink that reads "Giuseppe Bivona". The script is cursive and fluid.

Giuseppe Bivona
Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

Lista Allegati

- Allegato 1 - Abstract CdA del 28 ottobre 2016
- Allegato 2 - Scrittura tra Ansaldo STS ed il dott. Carassai (19 ottobre 2016)
- Allegato 3- Ordine del giorno Consiglio d'Amministrazione del 28 ottobre 2016 (24 ottobre 2016)
- Allegato 4 - Calendario Annuale Eventi Societari (28 ottobre 2016)
- Allegato 5 - Trasmissione ai Consiglieri delle Proposte in Discussione al CdA del 28 ottobre 2016 (24 ottobre 2016)
- Allegato 6 - Ansaldo STS - Procedura Gestione Comunicazione Informazioni Privilegiate
- Allegato 7 - Ansaldo STS - Resoconto Consolidato Intermedio al 30 settembre 2016, (abstract) (28 ottobre 2016)
- Allegato 8 - Ansaldo STS - Comunicato Stampa (24 maggio 2016)
- Allegato 9 - Ansaldo STS Comunicato Stampa Dimissioni CFO (28 ottobre 2016)
- Allegato 10 - Scambio Email Consigliere Cipriotti e Avv. Corsi (7/8 novembre 2016)
- Allegato 11 - Ansaldo STS Comunicato Stampa Resoconto al 30/09/2016 (28 ottobre 2016) *
- Allegato 12 - Lettera G. Bivona (10 novembre 2016)
- Allegato 13 - Ansaldo STS - Regolamento del Consiglio d'Amministrazione
- Allegato 14 - Ansaldo STS - Poteri dell'Amministratore Delegato
- Allegato 15 - Punto 2 Ordine del Giorno del Consiglio d'Amministrazione (28 ottobre 2016)
- Allegato 16 - Proposta di Avviso di Convocazione per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti (28 ottobre 2016)
- Allegato 17 - Proposta di Relazione Illustrativa per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 dicembre 2016 (28 ottobre 2016)
- Allegato 18 - Ansaldo STS - Conference Call (31 ottobre 2016)
- Allegato 19 - Lettera G. Bivona (7 giugno 2016) più 25 allegati *
- Allegato 20 - Lettera G. Bivona (9 giugno 2016) *
- Allegato 21 - Lettera G. Bivona (14 giugno 2016) più 6 allegati *
- Allegato 22 - Lettera G. Bivona (29 giugno 2016) più 13 allegati *
- Allegato 23 - Lettera G. Bivona (17 luglio 2016) più 3 allegati *
- Allegato 24 - Lettera G. Bivona (2 agosto 2016) più 2 allegati *
- Allegato 25 - Lettera G. Bivona (3 agosto 2016) più 2 allegati *



- Allegato 26 - Lettera G. Bivona (4 agosto 2016) *
- Allegato 27 - Lettera G. Bivona (5 agosto 2016) più 3 allegati *
- Allegato 28 - Lettera G. Bivona (8 agosto 2016) più 3 allegati *
- Allegato 29 - Lettera G. Bivona (10 agosto 2016) più 5 allegati *
- Allegato 30 - Lettera G. Bivona (2 settembre 2016) più 5 allegati *
- Allegato 31 - Lettera G. Bivona alla CONSOB (4 ottobre 2016) più 2 allegati *
- Allegato 32 - Lettera G. Bivona (9 ottobre 2016) *
- Allegato 33 - Lettera G. Bivona (12 ottobre 2016) più 2 allegati *
- Allegato 34 - Lettera G. Bivona (15 ottobre 2016) *
- Allegato 35 - Lettera G. Bivona (3 novembre 2016) più 41 allegati *
- Allegato 36 - Verbale Udienza (14 ottobre 2016)

** documento già nella disponibilità del Collegio Sindacale da intendersi incorporato per riferimento con i relativi allegati*

14

alla cortese attenzione:

Giacinto Sarubbi
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Collegio Sindacale di Ansaldo STS

Copia Conoscenza:

Consiglio d'Amministrazione
Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ansaldo STS

Giacomo Galli, Managing Director, Protiviti S.r.l.
Responsabile della Funzione Internal Audit di Ansaldo STS

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dcg@pec.consob.it

E


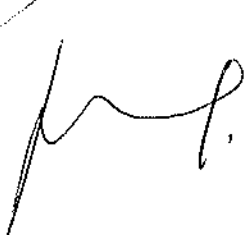
Procura della Repubblica

4 dicembre 2016

Caro Giacinto,

OGGETTO: Lettera del dott. Giacinto Sarubbi, Presidente del Collegio Sindacale di Ansaldo STS del 24 novembre 2016 (la "Lettera")

C.MISSIS



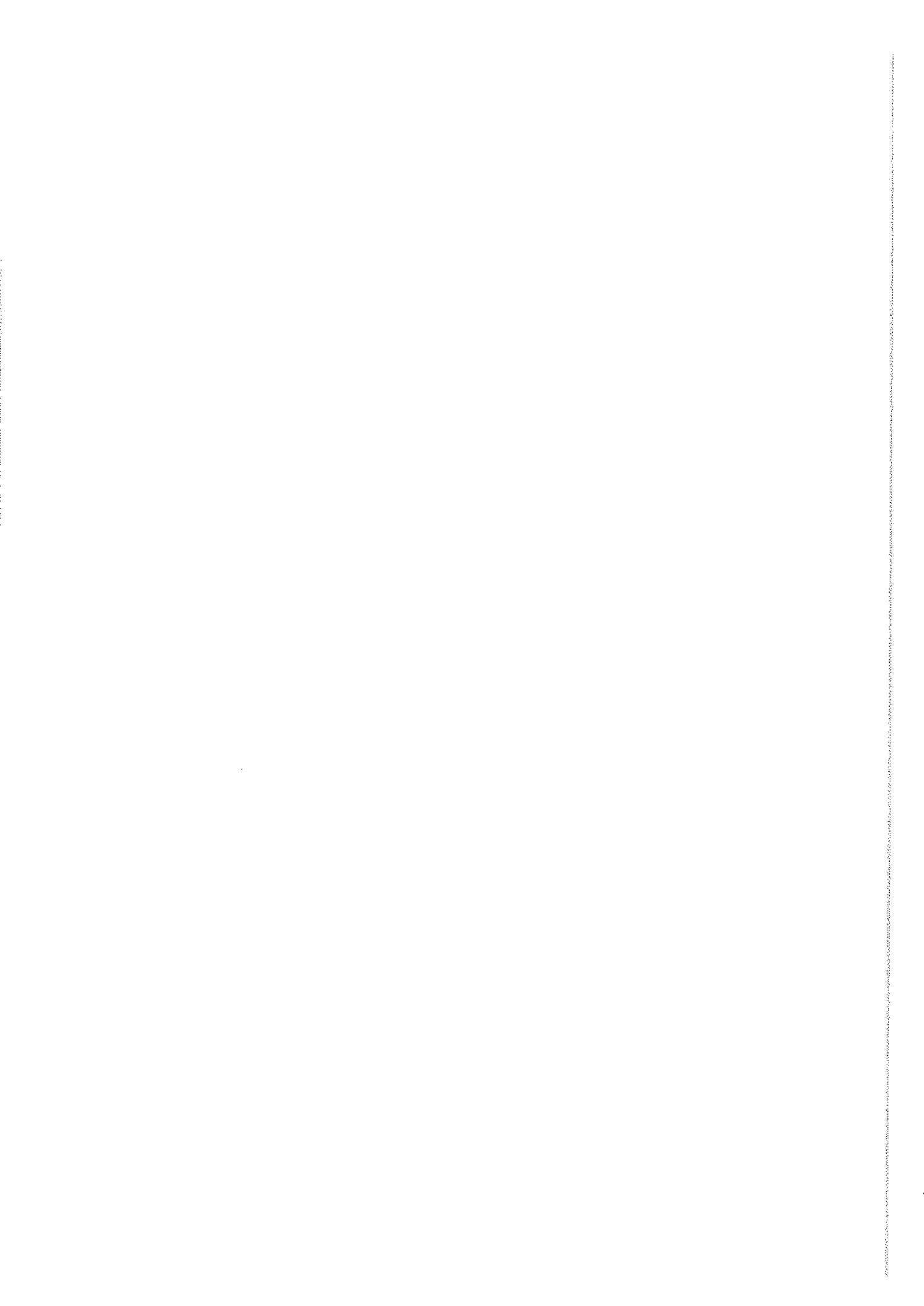
MISSIS MAG. 2-7

Un cordiale saluto,

Giuseppe Bivona
Giuseppe Bivona

Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]*



15

alla cortese attenzione:

Giacinto Sarubbi
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Collegio Sindacale di Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ansaldo STS

Giacomo Galli, Managing Director, Protiviti S.r.l.
Responsabile della Funzione Internal Audit di Ansaldo STS

Copia Conoscenza:

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dgc@pec.consob.it

6 dicembre 2016

Egregi Signore/Signori:

OGGETTO: Lettera di Ansaldo STS al Sole24Ore (6 dicembre 2016)

Con riferimento alla mia precedente comunicazione del 11 novembre 2016 (Oggetto: "*Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS del 28 ottobre 2016*", Giuseppe Bivona, 11 novembre 2016) ed in particolare a quanto da me eccipito al Paragrafo I (*Ritardata Comunicazione al Mercato dell'accordo sottoscritto tra il Chief Financial Officer Roberto Carassai e la Società in data 19 ottobre 2016*) e al Paragrafo II (*Regolarità della Scrittura Privata tra la Società ed il dott. Carassai, 19 ottobre 2016*), desidero segnalare quanto segue.

Sul quotidiano Il Sole24Ore di oggi (6 dicembre 2016) è stata pubblicata una lettera (Allegato I) di Ansaldo STS a firma di Edoardo La Ficata (Senior Vice President Institutional Affairs External Relations and Communication, Ansaldo STS) in cui, con riferimento all'uscita del Chief Financial Officer dott. Carassai dall'azienda, si afferma che trattasi di "*risoluzione consensuale e non di dimissioni*".

1



Fermo restando tutto quanto da me eccepiuto nella comunicazione del 11 novembre 2016 a cui interamente rimando, ricordo che Ansaldo STS il 28 ottobre u.s. ha emesso un comunicato (Allegato 2) in cui ha affermato che il dott. Carassai aveva "sottoscritto con la Società un accordo di risoluzione consensuale del rapporto, avendo intenzione di intraprendere un nuovo percorso professionale", specificando espressamente nel titolo "**DIMISSIONI DEL CHIEF FINANCIAL OFFICER**" (rosso e neretto nel testo originario, il font - credo - fosse di dimensione 15).

Alla luce di questa nuova circostanza chiedo ancora una volta a ciascuno di Voi e limitatamente a quanto di propria competenza - incluso all'Autorità di Controllo - di fare piena luce su fatti e circostanze opache e contraddittorie comunicate dalla società agli amministratori (vedere mia comunicazione del 11 novembre 2016) ed al pubblico, anche alla luce della lettera diffusa oggi.

Ricordo che le dimissioni del *Chief Financial Officer* Carassai - formalizzate il 19 ottobre u.s. e di cui nulla era stato comunicato dalla società - fintanto che non ho personalmente sollevato la questione durante il CdA del 28 ottobre u.s. - sono state seguite il 14 novembre u.s. anche dalle dimissioni del revisore (KPMG). Il combinato disposto delle due circostanze a ridosso del fine anno rappresenta motivo di allarme e preoccupazione. A maggior ragione se dovesse essere attribuita ad E&Y (revisore di Hitachi) il compito di effettuare la revisione del Bilancio 2016 di Ansaldo STS.

A questo proposito ed al solo fine di assicurare la piena condivisione del quadro informativo, ricordo che il Presidente Dornier nel corso del CdA del 24 novembre u.s. ha rappresentato agli amministratori che la CONSOB ha espresso 'informalmente' la raccomandazione di provvedere alla nomina di un nuovo revisore per il Bilancio 2016 piuttosto che ricorrere al regime di *prorogatio* (soluzione alternativa che avrebbe consentito a KPMG di effettuare la revisione del Bilancio 2016).

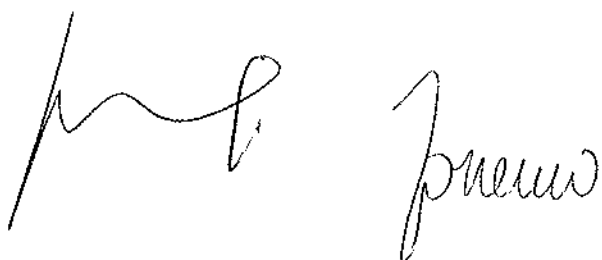
Un cordiale saluto,

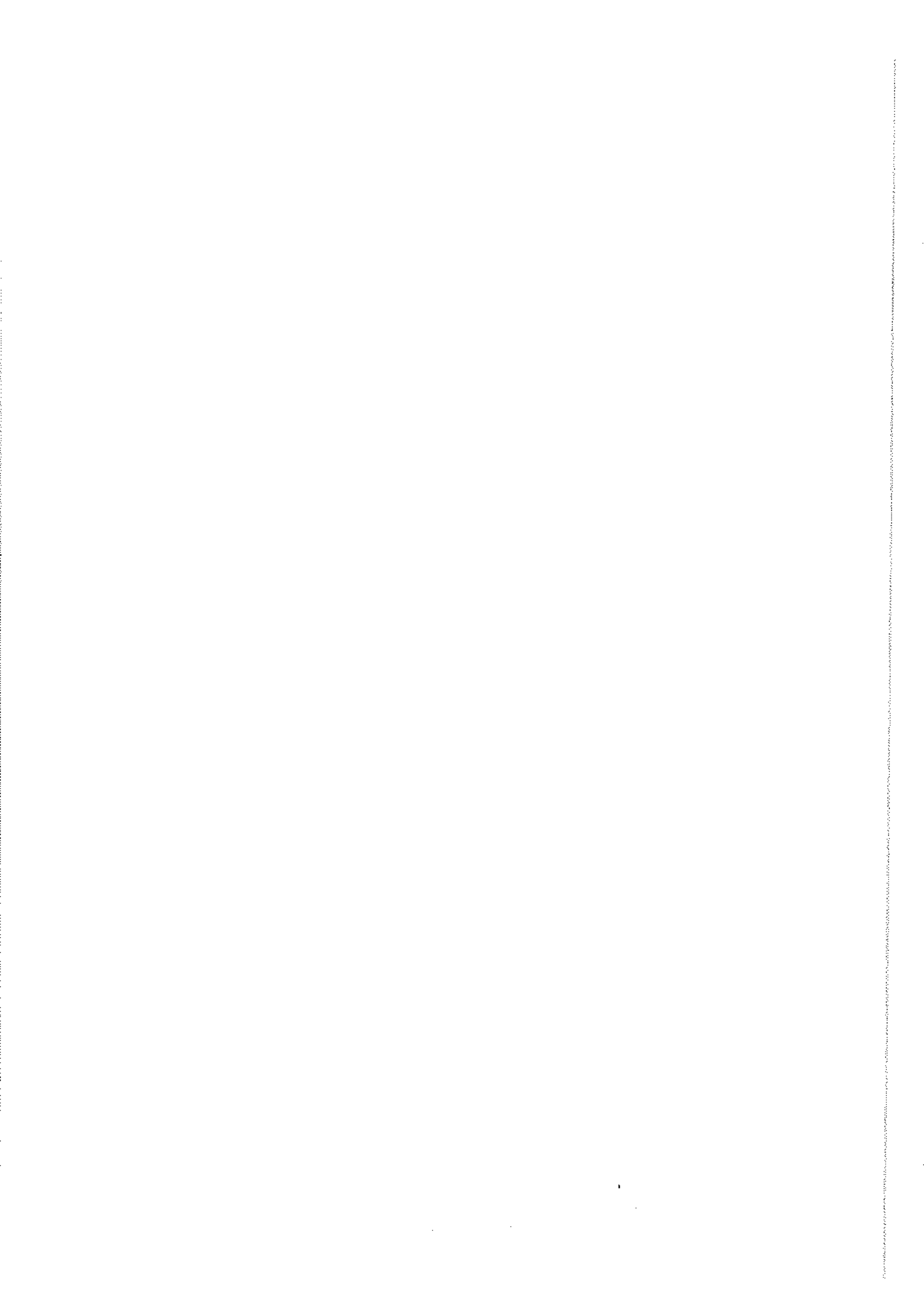
Giuseppe Bivona
Giuseppe Bivona

Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

Lista Allegati

- Allegato 1 - Lettera di Ansaldo STS a Il Sole24Ore (6 dicembre 2016)
- Allegato 2 - Comunicato Stampa di Ansaldo STS (28 ottobre 2016)

Handwritten signature and name in cursive script. The signature on the left is a stylized, fluid scribble. The name on the right is written in a more legible cursive and appears to be "Pruett".



16

alla cortese attenzione:

Alistair Dormer
Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Ansaldo STS

Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale, Ansaldo STS

Copia Conoscenza:

Consiglio d'Amministrazione
Ansaldo STS

Enrica Spinardi
Renato Righetti
Sindaci, Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ansaldo STS

Giacomo Galli, Managing Director, Protiviti S.r.l.
Responsabile della Funzione Internal Audit di Ansaldo STS

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dccg@pec.consob.it

12 dicembre 2016

Egr. Presidente Dormer/Caro Giacinto,

OGGETTO: Sollecito Informazioni Richieste dagli Amministratori

In previsione del Consiglio d'Amministrazione del 19 dicembre prossimo in cui sarà discussa - per quanto è dato capire - ancora una volta la questione dell'indipendenza del consigliere De Benedictis, desidero cortesemente sollecitare il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Presidente del Collegio Sindacale di adoperarsi perché la Società ottemperi senza ulteriori indugi alla richiesta di mettere a disposizione degli amministratori le informazioni ripetutamente chieste da amministratori designati dagli azionisti di minoranza:

1



Richiesta al Presidente Dormer:

1. la trasmissione delle *note pro-forma* di cui alla Clausola 4 del contratto sottoscritto il 20 giugno 2016 con lo Studio _____, dalla Società, nella persona dell'Amministratore Delegato Andrew Barr. L'informazione, che era stata richiesta per la prima volta dal sottoscritto alla Società in data 15 settembre 2016 (e poi ripetutamente sollecitata) e la cui mancata produzione è stata segnalata al Collegio Sindacale dal Consigliere Cipriotti in data 20 settembre u.s. e dal sottoscritto in data 12 ottobre 2016, tutt'oggi non è stata messa a disposizione dei consiglieri.

Con l'occasione si chiede anche di mettere a disposizione degli amministratori le eventuali altre fatture emesse dallo Studio _____, a fronte del contratto allegando le relative *note pro-forma*, in aggiunta all'unica fattura di _____ del 18 luglio 2016 trasmessa al Consiglio il 6 settembre u.s.

Non credo che da parte mia occorra ricordare come la consulenza legale in oggetto (i) che era stata nascosta agli amministratori nel CdA del 27 luglio 2016 e di cui si è appurata l'esistenza solo grazie ai miei puntuali rilievi e (ii) che è poi divenuta oggetto di censura da parte di organi statutari con riferimento a rappresentazioni date (de Benedictis) e taciute (Barr) nel CdA dell'11 luglio 2016, ancora una volta solo a seguito di miei puntuali rilievi – abbia riguardato proprio la questione dell'indipendenza del dott. de Benedictis.

Richiesta al Presidente del Collegio Sindacale Sarubbi

1. Rinnovo la richiesta formulata dal Consigliere Cipriotti il 7 dicembre u.s. (Allegato I) e da me rivolta anche durante il consiglio il 24 novembre u.s. di mettere a disposizione degli amministratori la relazione del Collegio Sindacale di cui il Sindaco Spinardi ha dato lettura nel corso del CdA del 24 novembre u.s.

Ricordo che nella relazione letta il 24 novembre u.s. dal Sindaco Spinardi a nome del Collegio sono stati eccepiti specifici rilievi sulla questione dell'indipendenza del consigliere de Benedictis; per questo motivo si intende poter acquisire e vagliare attentamente il contenuto della relazione del Collegio prima che la questione sia discussa il 19 dicembre prossimo.

2. Desidero inoltre sapere se il Collegio Sindacale ha già messo a disposizione della Società la relazione in questione ed in questo caso si chiede di specificare esattamente da chi è stata trasmessa, a chi e quando.

3. Con l'occasione rinnovo rispettosamente al Presidente Sarubbi la richiesta di rispondere puntualmente alle domande che gli ho rivolto nelle mie comunicazioni dell'11 novembre e 4 dicembre¹ u.s. in quanto finalizzate ad accertare fatti e circostanze di rilevanza potenzialmente pregiudiziale rispetto alla delicata questione che il Consiglio sarà chiamato ad affrontare proprio su impulso del Collegio Sindacale.

Mi sia concesso dire che trovo censurabile che le informazioni richieste - in particolar modo le note *pro-forma* e la relazione del Collegio Sindacale letta durante il CdA del 24 novembre u.s. - non siano state prontamente trasmesse agli amministratori soprattutto alla luce di due considerazioni oggettive: (a) la pronta ed immediata disponibilità delle informazioni in questione (si tratta infatti di documenti disponibili la cui mancata trasmissione appare indicativa di una precisa volontà di chi in concreto ha assunto la decisione di non trasmetterle agli amministratori) e (b) la rilevanza delle questioni a cui attengono.

Chiedo pertanto al Presidente Dotmer ed al Presidente Sarubbi di adoperarsi senza indugio al che le informazioni siano messe immediatamente a disposizione degli amministratori.



Nel ringraziare in anticipo per la Vostra collaborazione, Vi porgo i miei più cordiali saluti,

Giuseppe Bivona

Giuseppe Bivona

Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

ALLEGATO 1

Strictly Confidential

alla c.a. Avv. Bruna Cova

B

copia conoscenza

Consiglio d'Amministrazione
Ansaldo STS

Giacinto Sarubbi
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Collegio Sindacale, Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ansaldo STS

Giacomo Galli, Managing Director, Protiviti S.r.l.
Responsabile della Funzione Internal Audit di Ansaldo STS

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dgc@pec.consob.it

13 Dicembre 2016

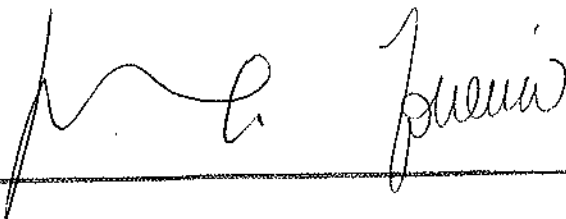
Egr. Avv. Cova,

Oggetto: Incarico di Assistenza Legale Conferito ad Ansaldo STS allo Studio Paul Hastings il 20 giugno 2016

Con riferimento all'incarico (Allegato) di assistenza legale conferito da Ansaldo STS (la "Società") allo Studio Paul Hastings (lo "Studio") in data 20 giugno 2016 avente ad oggetto "assistenza e consulenza legale a favore di amministratori di Ansaldo STS S.p.A. in relazione ad esigenze di assistenza che tali amministratori possono avere con riferimento a materie che vengono portate all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione o di Collegi sindacali" desidero chiedervi cortesemente di inoltrare al Consiglio d'Amministrazione ed al Collegio Sindacale la seguente documentazione:

1. tutte le fatture¹ emesse dallo Studio alla Società a fronte del suddetto incarico;

¹ Ad eccezione dell'unica fattura datata 18 luglio 2016 trasmessa ai consiglieri (sprovvisori della nota *pro-forma*)



Strictly Confidential

2. tutte le note *pro-forma* per ciascuna fattura indicanti l'attività svolta (data/iniziali/descrizione/ore) previste dalla Clausola 4 della lettera di incarico

Le informazioni richieste sono state da me (e non soltanto da me) ripetutamente sollecitate alla Società senza purtroppo ottenere risposta². Ovviamente non ho motivo di dubitare che lo Studio abbia fornito le informazioni ai suoi interlocutori naturali all'interno della Società. D'altra parte, posto che l'incarico allo Studio Paul Hastings è stato conferito nell'interesse della Società e non certo della persona che in concreto lo ha sottoscritto o dell'interlocutore naturale dello Studio, Le sarei grato se Lei volesse aderire alla mia richiesta di ri-trasmettere le informazioni direttamente al Consiglio d'Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Per motivi e circostanze che esulano dalla responsabilità dello Studio (di cui conosco valore e prestigio) le rappresentazioni fornite (ed omesse) da parte di alcuni amministratori al Consiglio d'Amministrazione con riferimento all'incarico conferito allo Studio Paul Hastings sono divenute oggetto di rilievi da ultimo anche da parte di un organo statutario con funzione di controllo sia sotto il profilo della poca trasparenza sia sotto l'aspetto e non minore aspetto della "disparità" di trattamento riservata agli amministratori indipendenti nominati dalla maggioranza a scapito del trattamento riservato agli amministratori indipendenti eletti dalla minoranza.

Quantunque lo Studio, come ho già detto, non ha alcuna responsabilità sulle questioni divenute oggetto di 'censura', credo che la Sua collaborazione sarebbe molto apprezzata dagli amministratori e nell'interesse dello Studio contribuirebbe ad evitare qualunque riverbero negativo da una questione in cui il nome 'Paul Hastings' viene (volente o nolente) citato all'interno della Società con riferimento ad una situazione caratterizzata, *inter alia*, da "poca trasparenza" e "disparità di trattamento".

Ove Lei dovesse ricevere qualunque sollecitazione a non aderire a questa richiesta, La pregherei di informarne prontamente l'autorità di controllo ed eventualmente anche la Procura della Repubblica oltre naturalmente al Consiglio d'Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

² A meno della trasmissione della fattura datata 18 luglio 2016

Strictly Confidential

Il contenuto di questa lettera si intende governato dalla Clausola 7 (Riservatezza) della lettera di incarico. Ringraziandola anticipatamente per la Sua collaborazione, Le mando i miei più cordiali saluti,

Giuseppe Bivona

Giuseppe Bivona

Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

[Handwritten signature]

ALLEGATO 2.

Riservata Personale

Ing. Stefano Siragusa

Londra, 30 Settembre 2016

Egregio Ing. Siragusa,

Oggetto: Eticità e Leadership

Come Lei sa, Ansaldo STS (la "Società") - di cui Lei è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale fino a maggio 2016 - favorisce ed applica una cultura aziendale ispirata alla responsabilità, alla correttezza e all'integrità nello svolgimento delle attività quotidiane così come previsto dal *Codice Etico* che ovviamente si applica anche alla figure apicali. In particolare, il *Codice Etico* prevede espressamente che i professionisti della Società siano "*capaci e desiderosi di lavorare insieme ai colleghi all'interno di un'unica organizzazione integrata*". Sono certo che i medesimi valori guidano anche le condotte dei professionisti che operano nella prestigiosa società di consulenza di cui Lei oggi fa parte.

Ciò premesso, mi permetta di esprimere la mia amarezza e la mia contrarietà nell'aver appreso che ad aprile 2016, Lei - nella Sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società - avrebbe firmato una "*Scrittura privata*" con un dirigente apicale della Società responsabile delle risorse umane atto a regolare le condizioni di uscita dall'azienda in base ad un'iniziativa che - per come rappresentata - non sembrerebbe sia stata adeguatamente condivisa all'interno dell'azienda.

Prescindendo da qualunque valutazione sull'esercizio dei Suoi poteri (un fatto qui non in discussione che esula dal contenuto di questa lettera), sotto il profilo strettamente etico e gestionale anche con riferimento alle *best practices* aziendali, ritengo potenzialmente non appropriata l'assenza di un'ampia condivisione per una decisione - addirittura presa a ridosso delle Sue dimissioni - certamente molto importante Società e che ha riguardato un dirigente dell'azienda in posizione rilevante.

Ovviamente ove i fatti rappresentati non siano corretti, me ne scuso sin d'ora confidando che Lei vorrà comprendere lo spirito costruttivo della mia lettera a tutela degli interessi della Società e più in generale dei principi di *corporate governance* la cui corretta applicazione è uno strumento di tutela nei confronti degli azionisti e del mercato per qualunque società quotata.

Sono certo che Lei converrà con me sul principio che *leadership* ed eticità siano valori indissolubilmente legati a fondamento di un percorso professionale per cui in ogni caso Le faccio i miei migliori auguri.

Distinti saluti

Giuseppe Bivona

Giuseppe Bivona

From
Sent: Tuesday, 4 October 2016 10:18
To: Stefano Siragusa
Cc: Giacinto Sarubbi; DORMER, Alistair; CORSI, Filippo
Subject: Re:

Egr. Ing. Siragusa,

La ringrazio per la Sua sollecita e cortese risposta.

Mi lasci dire che personalmente non ho mai dubitato che Lei avesse *"sempre condiviso e riportato le ...decisioni in ogni circostanza"*, mantenendone puntualmente al corrente gli *"organi sociali che sono sempre stati informati"*.

Mi sarei stupito del contrario, una prospettazione semplicemente inverosimile anche nel contesto della gravissima questione che ho sollevato.

Non Le nascondo che in virtù dell'alta considerazioni che ho sempre avuto per Lei e per il Suo operato, la Sua risposta era esattamente ciò che mi auguravo di ricevere e di questo naturalmente la ringrazio.

Ovviamente, mi riservo di fare uso della Sua conferma in ogni sede che sarà da me interessata alla questione.

Mi scuso nuovamente per averLa disturbata e Le mando i miei più cordiali saluti.

Con la stima di sempre,

Giuseppe Bivona

From: Stefano Siragusa
Sent: Tuesday, 4 October 2016 08:46
To: Giuseppe Bivona
Cc: Giacinto Sarubbi; DORMER, Alistair; CORSI, Filippo
Subject: RE:

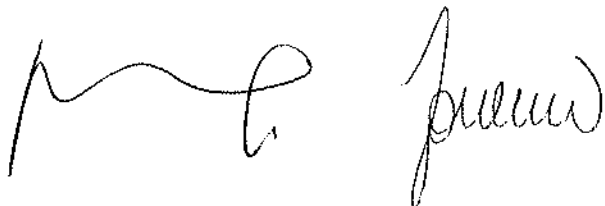
Egr. Dott. Bivona

La invito a rivolgere le Sue domande - attuali e future - alla Società e ai suoi organi sociali che sono sempre stati informati dal sottoscritto in merito al mio operato e con cui ho sempre condiviso e riportato le mie decisioni in ogni circostanza come anche previsto dal codice di autodisciplina.

Per sua informazione, la Sua mail originaria era stata già da me inoltrata alla Società alla quale spetta - se ritiene - fornirLe una risposta

Ansaldo SIS è per me un capitolo professionale chiuso

Grazie Stefano Siragusa



Allegato 12

Ing. Stefano Siragusa

Egregio Ing. Siragusa,

Copia Conoscenza:

Collegio Sindacale di Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Organismo di Vigilanza, Presidente – Ansaldo STS

Giacomo Galli, Managing Director, Protiviti S.r.l.
Responsabile della Funzione Internal Audit – Ansaldo STS

Maria Giovanna Altamura
Maria Letizia Brimetes
Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dcg@peg.consob.it

11 Novembre 2016

Caro Ing. Siragusa,

Come forse avrà letto, il dott. Carassal, Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari di Ansaldo STS (la "Società") ha recentemente annunciato la decisione di lasciare la Società.

Come Lei sa, l'asset principale di Ansaldo STS è il capitale umano. Per questo motivo, nel mio ruolo di amministratore, mi interessa capire a fondo le motivazioni che possono spingere un dirigente apicale a lasciare l'azienda in particolare modo quando si tratta del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

Posto che Lei è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale fino all'assemblea dei soci del 13 maggio 2016, mi farebbe piacere sapere da Lei se nel periodo fino a quando Lei è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, il dott. Carassal aveva delle pendenze con la Società quali, per esempio, aumenti di stipendio promessi e non

corrisposti o più in generale issues preesistenti all'attuale gestione che avrebbero potuto portare ad avanzare pretese o formulate claims nei confronti della Società.

So bene che Lei non ha alcun obbligo di rispondermi e sono anche consapevole che i Suoi impegni di confidenzialità nei confronti della Società potrebbero comunque impedirglielo. Per questo, ove Lei fosse disponibile a condividere la Sua recente esperienza, La prego di far sapere il Suo punto di vista direttamente al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza, al Responsabile della funzione Internal Audit ed alla Divisione Corporate Governance della CONSOB qui in copia.

Ove invece Lei ricevesse qualunque indebita pressione per scoraggiarLa a fornire l'informazione, si senta pure libero di farlo sapere all'autorità competente allegando questa mia lettera.

Mi permetta di aggiungere che sull'argomento in parola ho già raccolto l'opinione di precedenti consiglieri d'amministrazione ma ovviamente il Suo punto di vista aggiungerebbe autorevolezza e profondità di conoscenza su un argomento di interesse per gli amministratori al fine di migliorare in generale le politiche aziendali onde 'attract and retain' le migliori risorse della Società.

La ringrazio sin d'ora nel caso in cui Lei volesse aderire alla mia richiesta e stia certo che la ringrazierebbero ancora di più i dipendenti della Società che la ricordano con stima ed affetto.

Un cordiale saluto,

Giuseppe Bivona

Giuseppe Bivona

Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

[Handwritten signature]

ALLEGATO 3

D

差出人: Giuseppe Bivona <
日時: 2016年8月25日 11:57:55 GMT+2
宛先: 中西宏明 / NAKANISHI, HIROAKI <
Cc: 東原敏昭 / HIGASHIHARA, TOSHIAKI <
件名: []

Dear Mr. Nakanishi,

I want to thank you for your prompt and kind answer. I fully respect and appreciate your position, which I share.

Only I can add is that I believe that Hitachi and Elliott, in their respective industry sectors are highly reputable institutions with a strong global franchise. Therefore, whilst having a different position on Ansaldo STS, I am certain that the parties are acting in good faith based on the information they possess. I share Your view that ongoing legal proceedings (administrative, civil) represent the proper forum to demonstrate acts in full compliance with applicable laws and regulations, as you correctly pointed out.

On the other hand, as a director of Ansaldo STS, I am concerned that whilst shareholders may take a very long term view waiting for the outcome on a judicial resolution – the Italian system is admittedly slow but also relentless – a long dispute may negatively impact Ansaldo STS to the detriment also of any prevailing party.

I am also concerned that a long legal dispute, from a franchise perspective may not be to the advantage of the parties involved (beginning with STS) but also it is not in the best interest of business relationships between Japan and Italy: I view Hitachi's acquisition of Breda and Ansaldo STS a great example of business cooperation among two leading nations in partnering together access to capital, technology, innovation, management expertise, global reach in strategic sectors (i.e. transportation). My hope is that much more could be done together.

This is why I want to make sure You know that as a director of Ansaldo STS, as an Italian person looking very favourably to an increased cooperation between our respective countries and admittedly as a director designated by minority shareholder, I feel bound to my duty to facilitate any discussion which could help resolve disputes among shareholders, to the advantage first and foremost of Ansaldo STS (and therefore Hitachi is its leading shareholders).

I would be delighted to come and visit You, at your earliest convenience, to have the opportunity to discuss this further and also learn more about your company and its resembling global success.

Yours sincerely,

Giuseppe Bivona

On 19 Aug 2016, at 03:33, 中西宏明 / NAKANISHI, HIROAKI
wrote:

Dear Mr Bivona,

Thank you for your e-mail. I would like to assure you that the management and board of Hitachi Ltd is fully briefed on the status of Ansaldo STS and that I have every confidence in Mr Dormer with whom I work closely.

I can also assure you that the transactions with Finmeccanica for Ansaldo Breda and 40% of Ansaldo STS were valued as completely separate transactions which I am confident that the Italian administrative court will confirm following a full review of the evidence. As this is the same argument being used in the civil court in Genoa once again, I am confident that the evidence will show that Hitachi has acted in full compliance with all applicable laws and regulations and that the case brought by Elliott is groundless.

Best regards


Hiroaki Nakanishi
Executive Chairman, Hitachi Ltd.
6-6, Marunouchi 1-chome, Chiyoda-ku,
Tokyo, 100-8280, Japan

From: Giuseppe Bivona
Sent: Sunday, August 14, 2016 5:52 AM
To: 東原敏昭 / HIGASHIHARA, TOSHIYUKI; 中西宏明 / NAKANISHI, HIROAKI
Subject: [1]Ansaldo STS

Dear Mr Nakanishi and Mr. Higashihara,

Good morning. I hope this email finds you well.

As you probably know, after having recognised a potential conflict of interests, three Italian judges yesterday stripped out Ansaldo STS's Chairman (Mr. Alistair Dormer), Vice-President (Mrs Kate Mingay) and Chief Executive Officer (Mr. Andrew Barr) from their powers to represent Ansaldo STS in certain legal proceedings brought by shareholder Elliott against Hitachi Rail (see attached company's press release). By claiming certain irregularities and potential breaches of the Italian



Law, shareholder Elliott had asked the Tribunal in Genova to (1) declare void the shareholders' meeting's resolution dated May 13th which appointed the current board of directors and its chairman and also (2) to appoint a third party (an "Attorney in Fact") to represent the company in the proceeding which will start on August 30th. The judges yesterday appointed the Attorney in Fact, recognising a potential conflict of interest for the existing legal representatives.

Whilst I suspect that the appointment came as negative 'surprise' to Hitachi Rail's executives (who have already announced their intention to appeal it, see attachment) and particularly to its Chairman Dormer, my opinion is that the decision should come as a positive development to all Ansaldo STS shareholders, including Hitachi Ltd as the 'ultimate' owner of the majority stake into the company. My reasoning is as following: I believe that you/Hitachi Ltd have trust, faith and confidence into Hitachi Rail and its executives (and rightly so): as long as they run Hitachi Rail, this would be my position as well. Then the difficult question to ask, if I were you, would be: but how would I know if there were any wrongdoing or irregularity committed by Hitachi Rail in relation to Ansaldo STS, given that the information flow on this subject is channelled through Hitachi Rail itself? Faith, trust and confidence into Hitachi Rail (and its executives) should be balanced against the duty of care towards Hitachi Ltd's shareholders. This is obviously also to the benefit of Hitachi Rail who should have an interest in the reputation of its parent company (Hitachi Ltd).

This is why, having an attorney appointed by the Tribunal to represent Ansaldo STS is -- in my view -- first and foremost to Hitachi Ltd's advantage (as to any other shareholder) as this will give the highest degree of confidence in an 'unbiased' discovery process in search of the truth: (i) the claims brought by Elliott are ungrounded or, alternatively (ii) Elliott's claims are grounded and therefore some irregularity must have been committed. I trust Hitachi Ltd (and Hitachi Ltd's shareholders) as well as any other Ansaldo STS' shareholder would be equally interested to know the 'judicial truth' in order to take corrective action (if any).

Whilst I took the opportunity and the privilege to write to you, as a director designated by shareholder Elliott I clearly do not expect you/Hitachi Ltd to consider my opinion: admittedly, this is probably what I would do if I were you. And this is why my only recommendation (if you would allow me) is for you to appoint a Senior Executive from Hitachi Ltd to take a direct and close interest into this matter reporting directly into you/Hitachi Ltd's BoD. I believe there is an old Japanese saying that "*hyakubun wa ikken ni shikazu*" (= seeing once is better than listening hundreds times), particularly if you had listened it from a source who has a potential conflict of interest, at least according to the judges.

Should you have any question or if you feel I could be of any help, please do not hesitate to contact me. Rest assured of my personal commitment as Ansaldo STS's director to exercise my duty of care towards all Ansaldo STS's shareholders including Hitachi and any other stakeholder.

Yours sincerely,

Giuseppe Bivona

Giuseppe Bivona

TRIBUNALE ORDINARIO DI GENOVA

SEZIONE IX CIVILE

VERBALE DI UDIENZA NELLA CAUSA RG N. 9696-1/2016

segue

L'anno 2016 il giorno 14 del mese di ottobre, avanti al Giudice dr.ssa Ada Lucca sono comparsi per Fondi ELLIOTT l'avv. Erede, l'avv. Domenichini, Salvaneschi, Perfetti e Pratelli; per ANSALDO l'avv. Gato, Pappalardo e Donnini; per HITACHI l'avv. Ferrarini, Nanni, Auricchio, Premo, Lirosi e Cisani, Martinelli in sost. dell'avv. f. Gianni.

Sono altresì presenti il Presidente del CDA Alistair Dormer, il dott. Alberto de BENEDETTIS (consigliere) l'ing. Giuseppe Bigona e la dott.ssa Rosa CCipriotti. Compare anche il Presidente del CDA Giacinto Sarubbi.

Come interprete, l'avv. Filippo Corsi.

Viene sentito MR Dormer,

OMISSIS

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

C. MISSIS

MISSIS

E' comparso altresì l'avv. Fabio Labruna, consigliere di amministrazione.

Viene sentita ora la dott.ssa Rosa Cipriotti amministratore

R. Cipriotti

[Signature] *[Signature]*

indipendente, nominata dalla lista 2.

C.MISSIS

CIUSSIS

Rachet

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SISSIMO

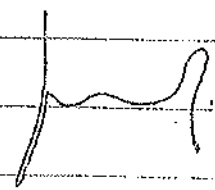
SISSIMO

[Handwritten signature]

COMISSIS

Viene sentito l'avv. LABRuna, consigliere indipendente (lista 2), il quale nel rispondere alla domanda del giudice e su sua autorizzazione dà lettura della dichiarazione che si allega al verbale.

Viene sentito Alberto De Benedictis consigliere indipendente (lista 1) di ANSALDO STS, presidente del COMITATO Controllo e Rischi e membro del COMITATO NOMINE.



COMISSIS

Dichiarazione dell'amministratore indipendente avv. Fabio Labruna

SISSIMO

F. Labruna

ALLEGATO al
Verbale
16/10/2016 *al*

C. MASSIS

Viene sentito Giuseppe Bivona, amministratore indipendente di ANSALDO (lista 2).

Quali sono, secondo la sua opinione di amministratore indipendente, i rischi o i vantaggi di un'eventuale sospensiva della nomina del CDA?

Anche io concordo col fatto che ANSALDO abbia come capitale principale il know how ingegneristico; sottolineo anch'io il rischio che possa avvenire un travaso di conoscenze a favore di HITACHI con specifico riferimento al settore del segnalamento in cui le due aziende sono concorrenti; inoltre il tema delle garanzie, qui tanto invocato, non ha mai costituito oggetto di attenzione nei sei CDA fin qui svolti; ritengo che la stessa presenza della causa acuisca il rischio di tale travaso perché nessuna delle parti può

11/11

valutare a rischio zero la decisione:

SISSIMO

[Handwritten signature]

MISSIS

ADR da due anni no costituito la società BLUEBELL PARTNERS . Quest'ultima è anche ADVISOR di ELLIOTT.e' vero che ero capolista della lista designata da fondi ELLIOTT, ma rappresento tutti gli azionisti di minoranza, non solo gli interessi di ELLIOTT. Infatti abbiamo raccolto quasi la totalità dei voti degli azionisti diversi da ELIott e Hitachi.

ADR ho presentato circa 20 esposti alla CONSOB sulle condotte della società. Ho portato tutti i fatti di cui ho sopra parlato anche all'attenzione di CONSOB.

LCS *4/10*

Viene sentito il dott. Giacinto SALUBBI presidente del Collegio Sindacale.

G. Salubbi

OMISSIS

M. J. Pucelli

MISSY

Alle ore 13:30 l'udienza è sospesa fino
alle 14:15.

Il Giudice
Del Lucca

TRIBUNALE ORDINARIO DI GENOVA

SEZIONE IX CIVILE

Alle ore 1420 si riprende l'udienza, alla presenza degli stessi

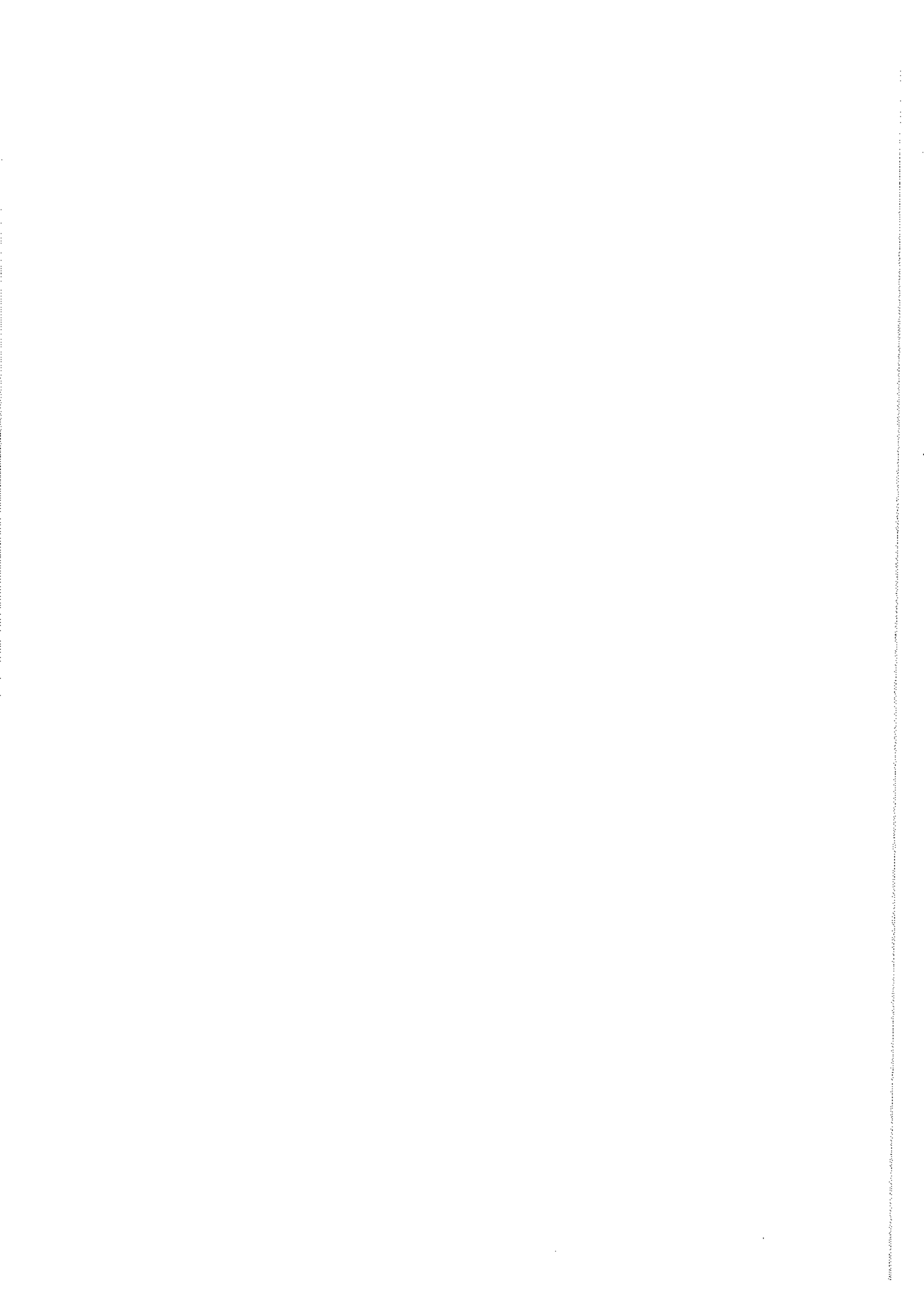
~~OMISSIS~~

Si procede ad ampia discussione. Il Giudice si riserva. L'udienza viene tolta alle ore 16.30.

IL GIUDICE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



17

alla cortese attenzione:

Giacinto Sarubbi
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Collegio Sindacale di Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ansaldo STS

Raffaele Jerusalemi
Amministratore Delegato
Borsa Italiana S.p.A.

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dgg@pec.consob.it

copia conoscenza:

alla Procura della Repubblica

23 dicembre 2016

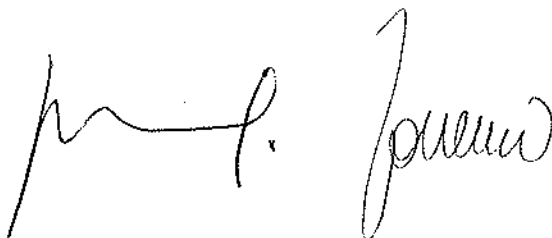
Dear Madam/Sirs:

OGGETTO: Delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS del 19 dicembre 2016

Con riferimento alla riunione del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS ("Ansaldo" o la "Società") del 19 dicembre 2016 desidero rilevare quanto segue.

I. Verifica dei requisiti di indipendenza de Consigliere De Benedictis

Il 21 novembre u.s. il Collegio Sindacale aveva richiesto al *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (Dormer) nella sua diversa qualità di Presidente della Società, di inserire nell'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre u.s. uno specifico punto relativo all'esame dei requisiti di indipendenza del consigliere de Benedictis, posto che i suddetti requisiti erano stati eccepiti il 16 maggio u.s. dai consiglieri designati dalla minoranza (Bivona, Cipriotti, Labruna) e poi il 27 luglio u.s. dallo stesso Collegio Sindacale.



Il Presidente Dormer ignorava la richiesta (che per altro gli era stata formulata anche da alcuni consiglieri¹) e per questo veniva consurato dal Collegio Sindacale che in forza dell'articolo 27.5 dello Statuto ingiungeva al Presidente Dormer la convocazione di un Consiglio di Amministrazione entro il 21 dicembre 2016 con all'ordine del giorno la discussione relativa alla sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza del consigliere de Benedictis *"con la precisazione che in mancanza il Collegio sindacale provvederà a denunciare tali fatti in Consob ai sensi dell'articolo 149, comma 3, del TUF."* (Collegio Sindacale, Allegato 3).

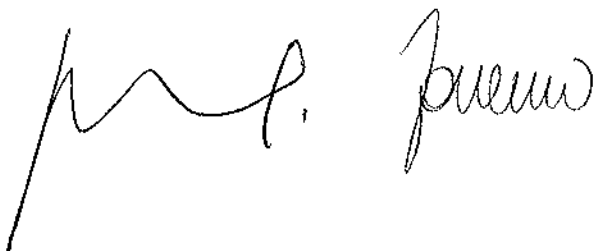
Il Presidente ha convocato il Consiglio a Londra il 19 dicembre 2016 ed il Consiglio ha nuovamente approvava con i soli voti degli amministratori designati da Hitachi (esattamente come era successo il 16 maggio 2016) l'indipendenza del consigliere de Benedictis, così come riportato nel Comunicato Stampa del 20 dicembre 2016 (Allegato 1): *"Ansaldo STS S.p.A. comunica che, in data 19 dicembre 2016, si è tenuto il consiglio di amministrazione della Società che ha deliberato a maggioranza la sussistenza dei requisiti di indipendenza del dr. Alberto de Benedictis, anche in considerazione di un parere pro-veritate reso dal prof. Angelici, professore emerito di diritto commerciale, presso l'Università La Sapienza di Roma, ad ulteriore conferma di quanto già in precedenza deliberato dal cda della Società"* (Allegato 1).

Ciò premesso chiedo al Collegio Sindacale di accertare la correttezza della verifica effettuata a maggioranza dal Consiglio d'Amministrazione (con i voti contrari dei consiglieri Bivona, Labruna e Cipriotti designati dalle minoranze) tenendo conto specificatamente delle seguenti circostanze di fatto:

1. nella riunione del 19 dicembre 2016, gli amministratori designati da Hitachi hanno ignorato il parere (Allegato 2) fornito, su mia richiesta, dal Prof. Alberto Mazzone - Professore Ordinario di Diritto Commerciale e Professore di Diritto del Commercio Internazionale all'Università Cattolica di Milano e *inter alias* Presidente del Collegio dei Probiviri di Borsa Italiana S.p.A. - trasmesso alla Società il 18 dicembre u.s., *de facto* nemmeno acquisito (vedere Punto 8) e nemmeno citato nel comunicato stampa (Allegato 1);

¹ Cft. lettera inviata dal Consigliere Cipriotti al CdA ed al Collegio Sindacale il 20 settembre 2016

2. il Prof. Alberto Mazzoni nel parere rilasciato ha affermato che “*vi siano elementi sufficienti a comporre un quadro fortemente sintomatico dell'assenza dei requisiti di indipendenza in capo al Dott. De Benedictis*”, che “*sul piano strutturale, - quello cioè delle circostanze che sono in astratto rilevanti per giudicare della sussistenza degli elementi di rischio per l'indipendenza - il Dott. De Benedictis si trova in una condizione tale da giustificare un significativo grado di attenzione intorno alla sua figura*” e che “*sul piano comportamentale, vuoi la condotta del Dott. De Benedictis vuoi quella degli amministratori che, come lui, sono espressione di Hitachi, rendono credibile la valutazione di non indipendenza del Dott. De Benedictis, la cui verifica è imposta dalla sussistenza del rilevato elemento strutturale*” (Prof. Avv. Mazzoni, Allegato 2);
3. il *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (azionista di controllo della Società al 51%, con funzione di direzione e coordinamento) nella sua diversa qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS ha aspramente contestato, censurato ed eccepito - con toni e modi che non esiterei a definire intimidatori - il fatto che nella mia qualità di amministratore mi sia rivolto ad un consulente legale di mia fiducia (e dunque nell'ambito di una relazione di riservatezza cliente-avvocato) onde ottenere un parere *pro-veritate* sui requisiti di indipendenza del dott. de Benedictis per poter assolvere al mio obbligo di agire informato secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle mie specifiche competenze (che esulano dalla sfera legale), contestandomi di aver divulgato a soggetti estranei alla Società (ovvero al Prof. Avv. Alberto Mazzoni) informazioni confidenziali senza (a suo dire) averne diritto. Un attacco strumentale con il fine nemmeno troppo nascosto di inibire l'acquisizione del parere;
4. identici rilievi mi sono stati rivolti anche dal consulente di Hitachi Katherine Mingay nella sua diversa qualità di consigliere non-indipendente di Ansaldo STS designato da Hitachi, che ha ricoperto fino al 28 ottobre u.s. la carica di Vice-Presidente della Società, posizione a cui ha poi rinunciato venendo sostituita proprio dal consigliere 'indipendente' de Benedictis su proposta del *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail Dormer;
5. il Presidente Dormer ed il consigliere Mingay non solo il 19 dicembre u.s. hanno eccepito la mia iniziativa di aver richiesto e prodotto un parere da un legale di mia fiducia, ma i medesimi soggetti già nel CdA dell'11 luglio u.s. avevano osteggiato e respinto (in questo assecondati dagli altri consiglieri di nomina Hitachi) la richiesta dei consiglieri indipendenti nominati dalle minoranze



(Bivona, Cipriotti, Labruna)² di poter ottenere direttamente dalla Società un supporto legale onde richiedere un parere sull'indipendenza del consigliere de Benedictis.

La circostanza appare tanto più grave (mi sia concesso di dire: 'vergognosa') se si tiene conto che l'ex *Chief Operating Officer* di Hitachi Rail (Barr) nella sua posizione di Amministratore Delegato della Società aveva assicurato assistenza legale (dandone incarico all'Avv. Bruno Cova

al dott. de Benedictis onde costui sostenesse la propria indipendenza nei confronti della Società (un ossimoro) con due ulteriori aggravanti: (a) l'Amministratore Delegato Barr il 27 luglio 2016 aveva nascosto al Consiglio d'Amministrazione l'esistenza dell'incarico conferito allo Studio di cui si è appreso notizia solo grazie alla mia diligente attività di amministratore; e (b) l'11 luglio u.s. il dott. de Benedictis, facendo riferimento ad una qualche assistenza ricevuta dall'Avv. Bruno Cova (quando ancora la Società non aveva ammesso l'esistenza dell'incarico all'Avv. Cova, un fatto accertato successivamente il 6 settembre 2016 dopo ripetute insistenze da parte mia) ne aveva parlato come di una sua 'iniziativa' quando invece è poi risultato che l'incarico era stato conferito il 20 giugno 2016 da Ansaldo STS dall'Amministratore Delegato Barr a cura e spese della Società (ovvero - per intendersi - pagato per il 49% dai soci di minoranza).

Per questi motivi la condotta dei signori Barr e de Benedictis è stata ripetutamente e pesantemente censurata dal Collegio Sindacale:

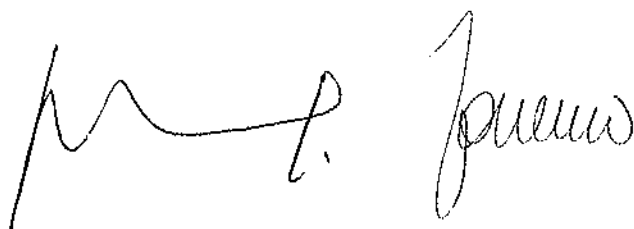
"Con riferimento alla questione relativa alla consulenza prestata dall'Avv. Cova a favore dell'amministratore Alberto de Benedictis, si rimanda alle considerazioni svolte e alle censure effettuate nel corso della riunione del Collegio sindacale del 20 settembre 2016."

² Confronta verbale Consiglio d'Amministrazione dell'11 luglio 2016

³ *"Passando, quindi, al tema sub b) relativo alla consulenza legale prestata dall'avv. Cova a favore dell'Amministratore Alberto de Benedictis, il Collegio, preso atto del fatto che la Società, dopo reiterati solleciti, ha fornito in data 6 settembre 2016 i chiarimenti e la documentazione richiesti sul tema fino a tale data, ritiene che debba essere censurata la mancata tempestività nel rendere tale informativa"* (Verbale del Collegio Sindacale, 20 settembre 2016)

A questo riguardo il Collegio sindacale ritiene che sia il comportamento del consigliere de Benedictis che dell'Amministratore delegato nel corso delle riunioni consiliari dell' 11 luglio e del 28 ottobre 2016 con riferimento alle richieste di chiarimenti sulla nomina dello studio _____ siano quantomeno censurabili sia sotto il profilo della poca trasparenza sia sotto l'ulteriore e non minore aspetto della "disparità" di trattamento riservata agli amministratori indipendenti nominati dalla maggioranza (che si sono potuti avvalere di propri consulenti pagati dalla società) e i restanti amministratori indipendenti che benché abbiano richiesto la nomina di un ulteriore advisor legale che potesse esprimersi sull'indipendenza del consigliere de Benedictis si sono visti negare questa facoltà" (Collegio Sindacale, 24 novembre 2016, Allegato 3)

6. nel corso della riunione del Consiglio d'Amministrazione del 19 dicembre u.s., i consiglieri di madre lingua inglese non-indipendenti (Dormer, Barr, Mingay) e indipendenti (Painter) designati da Hitachi, non hanno aderito alla mia richiesta che la Società predisponesse una traduzione in inglese del parere del Prof. Alberto Mazzoni (prodotto in italiano) al fine di assicurare che i suddetti consiglieri potessero prenderne visione prima di deliberare sull'indipendenza del consigliere de Benedictis, rimandando l'assunzione della delibera ad un successivo Consiglio d'Amministrazione che si sarebbe potuto convocare anche in tempi molto brevi;
7. nel corso del mio intervento ad illustrazione del parere del Prof. Avv. Alberto Mazzoni sono stato ripetutamente tacitato ed interrotto dal Presidente Dormer che con la sua condotta ha ostacolato l'illustrazione del parere. Tutto questo nell'ambito di un Consiglio che per assenza di idonea predisposizione di un sistema di traduzione simultanea italiano-inglese si è svolto in condizioni non consone allo svolgimento di un Consiglio d'Amministrazione di una società quotata, così come ripetutamente verbalizzato anche da altri consiglieri ed esattamente come era accaduto in tutte le circostanze in cui il Consiglio è stato convocato a Londra (24 maggio 2016, 11 luglio 2016, 24 novembre 2016 e appunto 19 dicembre 2016 ovvero ben quattro volte su nove);
8. il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Dormer si è opposto alla mia richiesta al Segretario del Consiglio _____ di allegare il parere del Prof. Avv. Mazzoni al verbale della riunione del Consiglio, 'riservandosi' di accertare la legittimità della richiesta (una richiesta ovviamente ben più che legittima);



9. chiamato a rispondere della propria indipendenza sin dalla prima riunione (16 maggio u.s.) del Consiglio d'Amministrazione nominato dall'assemblea dei soci il 13 maggio 2016, il consigliere de Benedictis ha dimostrato una relazione conflittuale con la verità dei fatti:

(a) fin tanto che non gli era stato (da me) espressamente chiesto, il dott. De Benedictis aveva ommesso di informare il Consiglio che un proprio stretto familiare *fosse* dipendente di Finmeccanica, circostanza certamente 'meritevole' di essere comunicata posto che secondo il Codice di Autodisciplina adottato dalla Società di norma non può essere considerato indipendente un consigliere che risulta essere *"uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti"* ovvero è *"un lavoratore dipendente"* di un soggetto (NDR – Finmeccanica, socio di controllo di Ansaldo STS fino al novembre 2015) che *"ha avuto nell'esercizio precedente [NDR - 2015], una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale"* con Ansaldo STS (Codice di Autodisciplina, punto 3.1.C lettera h).

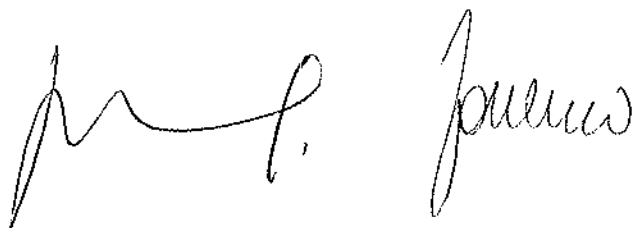
A questo proposito fa sorridere il passaggio del parere del Prof. Angelici in cui si afferma *"la sorella del dr. de Benedictis, *che avrebbe lavorato (e, in effetti, non è a chi scrive del tutto chiaro se ancora lavori)* come dipendente nel gruppo Finmeccanica"* (Allegato 4, p. 2), tutto sommato una circostanza non difficile da appurare ed a fronte di cui sembrerebbe che nemmeno il Prof. Angelici possa aver avuto una risposta chiara (es. 'sì' o 'no').

(b) il dott. de Benedictis ha tenuto comportamenti *"nel corso delle riunioni consiliari dell' 11 luglio e del 28 ottobre 2016 con riferimento alle richieste di chiarimenti sulla nomina dello studio *NDR* – ovvero lo studio legale incaricato dall'Amministratore Delegato Barr di fornire supporto al dott. de Benedictis proprio sulla questione della sua indipendenza] ... quantomeno censurabili .. sotto il profilo della poca trasparenza..."* (Collegio Sindacale, 24 novembre 2016, Allegato 3);

(c) il 27 ottobre u.s, il dott. de Benedictis ha inviato una lettera (Allegato 5) al Presidente del Consiglio d'Amministrazione Dormer ed al Presidente del Collegio Sindacale Sarubbi in cui – con 'modestia' tanto encomiabile quanto interessata - ha cercato di sminuire la rilevanza dell'incarico ricoperto in Finmeccanica (*"la posizione di CEO di Finmeccanica UK [NDR - ovvero*

la funzione ricoperta dal dott. De Benedictis], *non aveva la stessa valenza delle posizioni analoghe in aziende operative del gruppo [NDR - Finmeccanica]*”, “*la figura di CEO di Finmeccanica UK non è da considerarsi una posizione apicale*”, “*Finmeccanica UK non era una società di primo livello di Finmeccanica Spa né tanto meno una società a valenza strategica*”) pacificamente smentite da una mia puntigliosa ricostruzione della verità dei fatti (Allegato 6, 3 novembre 2016) che non ammetteva repliche (e difatti nulla de Benedictis ha mai replicato, nulla potendo evidentemente replicare);

10. con riferimento alla questione dei requisiti di indipendenza del dott. De Benedictis, sono stati messi a disposizione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale ben quattro pareri di cui due richiesti dagli amministratori esecutivi designati da Hitachi - il Parere del Prof. Tombari del 6 luglio 2016 (Allegato 7) ed il Parere del Prof. Angelici del 12 dicembre 2016 (Allegato 4) - e due richiesti separatamente dal Collegio Sindacale - il Parere del Prof. Marchetti del 21 luglio 2016 (Allegato 8) - e dal sottoscritto - il Parere del Prof. Mazzoni del 18 dicembre 2016 (Allegato 2). Guarda caso, gli unici due pareri che concludono che il dott. de Benedictis sarebbe indipendente sono quelli richiesti dagli amministratori esecutivi di Hitachi.
11. è difficile poi non notare come i pareri forniti dai proff. Tombari, Angelici e Marchetti omettono qualsiasi riferimento ad una disamina sostanzialistica dei requisiti di indipendenza del dott. De Benedictis, nonostante il Codice di Autodisciplina delle Società quotate adottato da Ansaldo STS preveda espressamente che “*Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma*” (3.C.1). In pratica i tre pareri citati (a differenza del parere del Prof. Mazzoni) al di là di dotte disquisizioni giuridiche utili per valutare in astratto la sussistenza dei requisiti di indipendenza, non hanno tenuto conto di una valutazione di merito (evidentemente non richiesta da chi in concreto ha sollecitato i pareri) sull'atteggiamento di 'indipendenza di giudizio' effettivamente tenuto dal consigliere per come risulta compiutamente dai verbali dei Consigli d'Amministrazione, dai verbali endo-consiliari e dai verbali/interventi del Collegio Sindacale mai nemmeno richiamati (e non ci chiederemo il perché) di cui solo il Prof. Mazzoni si è (correttamente) premurato di prendere visione.
12. La questione dell'indipendenza del consigliere de Benedictis rileva non solo al fine di assicurare il corretto svolgimento della vita sociale di Ansaldo STS ed il corretto funzionamento dei comitati endo-consiliari che oltre a supportare il lavoro del consiglio hanno anche una funzione di garanzia



soprattutto nei confronti delle minoranze (il dott. de Benedictis è membro sia del Comitato Nomine sia del Comitato Rischi che svolge anche la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di cui è pure Presidente: si tratta di una funzione tanto più delicata se si tiene conto che l'azionista di controllo Hitachi Rail è un concorrente di Ansaldo STS nel segnalamento ferroviario) ma anche in ragione dell' "esposizione al rischio di subire conseguenze pregiudizievoli (come ad esempio la sospensione dalla quotazione)" posto che "il mancato rispetto delle previsioni contenute nell'art. 37 del Reg. Mercati è causa di sospensione dalla quotazione delle azioni?" (Allegato 2, p. 14) un aspetto su cui desidero sensibilizzare Borsa Italiana.

II. Integrazione dell'Ordine del Giorno: Comunicazioni del Presidente in merito alla condotta del consigliere Ing. Bivona: delibere inerenti e conseguenti

L'ordine del giorno del Consiglio d'Amministrazione del 19 dicembre 2016 è stato integrato con la richiesta del *Chief Executive Officer* di Hitachi Rail (Dormer) nella sua diversa qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società di fornire comunicazioni *"in merito alla condotta del consigliere Ing. Bivona: delibere inerenti e conseguenti"* (Allegato 9).

Nelle schede illustrative distribuite ai consiglieri come parte dell'apporto conoscitivo onde deliberare sul punto in parola, è stato riportato agli amministratori che *"Il Presidente riferirà al Consiglio in merito alla condotta del consigliere ing. Bivona a seguito (a) della lettera del 13 dicembre u.s. (qui allegata) inviata dal consigliere ing. Bivona all'avv. Bruno Cova dello* *der conoscenza -- inter alia -- alla CONSOB, (b) dei circa 27 tra esposti e lettere inviate dallo stesso a vari soggetti - tra cui il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la CONSOB, la Procura della Repubblica - (di cui i consiglieri sono già a conoscenza), nonché (c) delle lettere a soggetti estranei alla Società (qui allegate) ed (d) al socio ultimo di controllo della Società, Hitachi Ltd (di cui la Società è da poco venuta a conoscenza ed anch'essa qui allegata)"* (Allegato 9).

Per elementari ragioni di stile ed eleganza, al momento della discussione il sottoscritto si è assentato dal Consiglio onde permetteré agli amministratori di discutere più liberamente sul punto in parola. Non prima però di aver chiesto al consigliere 'indipendente' Painter, al consigliere non-indipendente Mingay ed al Presidente Dormer (tutti di nomina Hitachi) se la Società avesse provveduto a tradurre in inglese la copiosa documentazione (in italiano) incorporata per riferimento, quale assunto prodromico delle evocate *"delibere inerenti e conseguenti"* che il Consiglio sarebbe stato

chiamato a prendere. La risposta –inutile a dirsi - è stata negativa e tanto basta a dimostrare la temerarietà di un'azione evidentemente pretestuosa, condotta con un malcelato intento intimidatorio.

Non conosco quale sia stato il contenuto della delibera assunta a maggioranza dal Consiglio (attendo di ricevere il verbale se e quando lo riceverò, vedere di seguito) ma ho preso atto dal comunicato stampa (Allegato 1) – che non è stato deciso o approvato dal Consiglio d'Amministrazione - della “censura di alcuni comportamenti dell'ing. Giuseppe Bivona, consigliere eletto dalla lista di minoranza presentata dai Fondi Elliott, i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società” (Allegato 1).

Dal mio punto di vista, ritengo si tratti di affermazioni non circostanziate dal sapore 'vagamente' intimidatorio - possibilmente anche lesive del diritto all'onore ed alla reputazione, un tema su cui mi riservo ulteriori riflessioni - come ho dichiarato in un comunicato (Allegato 10) di risposta a quanto (incautamente) affermato da chi in concreto ha scritto, autorizzato e diffuso un comunicato (Allegato 1) di cui chiedo espressamente sia accertata la 'paternità'.

Come noto, sin dalla nomina dell'attuale Consiglio d'Amministrazione (13 maggio 2016), la gestione della Società è stata caratterizzata da fatti e circostanze - da me puntualmente segnalate al Collegio Sindacale ed alla autorità preposte - idonee a prefigurare il fondato sospetto di potenziali irregolarità, quali:

- a) assenza dei requisiti di indipendenza del consigliere de Benedictis, membro del Comitato Nomine e Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate⁴⁾;
- b) irregolare costituzione dei comitati per effetto di cui sopra incluso il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate⁵⁾;
- c) violazione degli obblighi di agire con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico ed in modo informato per l'assunzione delle delibere di nomina del nuovo Amministratore Delegato ⁶⁾;

⁴ eccetto anche dal Collegio Sindacale durante il CdA del 15 giugno 2016 e 27 luglio 2016

⁵ mera conseguenza del punto di cui sopra

⁶ fu proprio il Presidente del Collegio Sindacale nel corso del CdA del 24 maggio 2016 a smentire il Presidente del Comitato Nomine (Painter) la quale aveva dichiarato che la designazione del candidato di Hitachi (Bart) a ricoprire la carica di Direttore Generale e Amministratore Delegato era avvenuta dopo “lunga discussione”. Il Presidente del Collegio Sindacale, a fronte di una mia domanda e non certo di impulso, aveva precisato che la discussione era durata “mezz'ora”, un tempo

- d) violazione della procedura per le operazioni con Parti Correlate adottata da Ansaldo STS ai sensi dell'art 4 del regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010;
- e) mancato o ritardato rilascio di informazioni ai consiglieri⁷⁾;
- f) dichiarazioni reticenti, non veritiere, contraddittorie, omissive oppure ingannevoli rese da amministratori^{(8), (9)} e da dirigenti⁽¹⁰⁾ della Società agli amministratori;
- g) ritardi e carenze nella verbalizzazione dei lavori del Consiglio d'Amministrazione: oramai non vengono più trasmessi i verbali dei Consigli d'Amministrazione dalla riunione del 5 agosto 2016 (inclusa);
- h) decisioni prese dall'Amministratore Delegato in conflitto di interesse in violazione delle previsioni di cui all'art 2391 c.c. nell'esercizio dei poteri di rappresentanza giudiziale volti a richiedere, tra l'altro, la nomina di un curatore speciale della Società⁽¹¹⁾;
- i) occultamento ai consiglieri da parte dell'Amministratore Delegato dell'esistenza di un contratto di consulenza con lo studio _____ a favore del consigliere de Benedictis⁽¹²⁾, in violazione degli obblighi informativi previsti dall'art 23.3 dello Statuto;
- j) sistematiche decisioni di *governance* che sotto il profilo sostanzialistico hanno progressivamente svuotato i poteri del Consiglio d'Amministrazione (da ultimo con la costituzione del 'Bid Committee') e svilito il ruolo dei consiglieri indipendenti designati dalle minoranze;
- k) comportamento discriminatorio nei confronti dagli amministratori designati dalle minoranze a cui è stata impedita l'assistenza legale sulla questione dell'indipendenza del dott. de Benedictis nonostante fosse stata concessa (oltretutto nascondendola) al dott. de Benedictis⁽¹³⁾;
- l) mancata tempestiva comunicazione ai consiglieri ed al mercato delle dimissioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D. Lgs. 58/98;

che naturalmente non basta nemmeno per eleggere un amministratore di condominio e come tale indicativo di una decisione precostituita;

⁷ eccetto dal Collegio Sindacale nel verbale del 20 settembre 2016 (Allegato 18)

⁸ eccetto anche dal Collegio Sindacale durante il CdA del 24 novembre u.s. (Allegato 3) nei confronti dell'A.D. Barr e del consigliere de Benedictis per i comportamenti tenuti nei CdA del 11 luglio e 28 ottobre 2016

⁹ accertato (ma stranamente non eccetto) dal Collegio Sindacale nei confronti del Presidente Dormer e dell'A.D. Barr a seguito degli email di conferma (datati 15 e 16 novembre 2016) da cui emerge inconfutabilmente che i due erano a conoscenza dell'informazione mendace resa in risposta ad una mia domanda (ripetuta tre volte) dal Direttore del Personale della Società _____ agli amministratori durante il CdA del 24 maggio 2016

¹⁰ eccetto dal Collegio Sindacale nel verbale del 20 settembre 2016 (Allegato 18) per aver dato un'informazione mendace nel rispondere ad una domanda posta dal consigliere Bivona

¹¹ eccetto come "censurabile" dal Collegio Sindacale nel verbale del 20 settembre 2016 (Allegato 18)

¹² eccetto dal Collegio Sindacale nel verbale del 20 settembre 2016 (Allegato 18) e nel corso dell'intervento nel CdA del 24 novembre 2016 (Allegato 3)

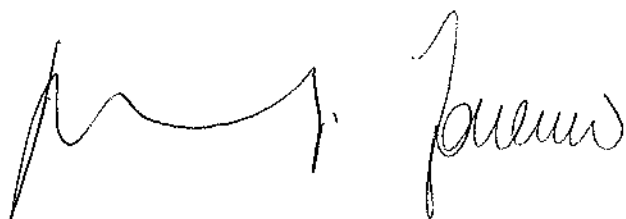
¹³ eccetto dal Collegio Sindacale durante il CdA del 24 novembre 2016 (Allegato 3)

- m) sottoscrizione di accordi transattivi del valore di circa . : di euro per la cessazione del rapporto di lavoro di un dirigente a diretto riporto dell'Amministratore Delegato senza che il Consiglio ne fosse informato;
- n) anomala richiesta di sostituire i revisori di Ansaldo STS (KPMG) con il revisore del Gruppo Hitachi (BY) a metà dicembre 2016 ovvero a pochi giorni dalla fine dell'anno fiscale;
- o) violazione dell'art. 3.2.2 della "Procedura per la gestione e la comunicazioni per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e riservate";
- p) violazione dell'art. 3 (*Attività del Consiglio*) del Regolamento del Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS e dell'attribuzione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato e/o informazioni ai consiglieri non corrispondenti alla verità di fatti con possibili irregolarità di natura fiscale nella corresponsione di una buonuscita a "titolo di incentivazione all'esodo" a fronte della decisione di un dipendente di lasciare la Società di propria iniziativa;

e da ultimo (ma non certo per importanza, al contrario un fatto su cui mi riprometto a breve ulteriori approfondimenti):

Nonostante molte delle questioni sollevate siano state alla fine riconosciute e censurate dal Collegio Sindacale, per amore della verità va detto che il Collegio Sindacale è intervenuto aneddoticamente solo e sempre dopo miei richiami, con interventi che hanno richiesto tempi lunghi e sono culminati in censure (a mio modesto parere) relativamente blande, se si tiene conto non solo della rilevanza dei singoli episodi ma anche della loro frequenza, continuità e pervasività.

A maggior ragione poi se si considera il contesto di conflittualità tra il principale azionista di maggioranza e di minoranza ed un assetto di *governance* per nulla rispettoso del peso delle minoranze, ovvero una situazione che avrebbe richiesto un particolare livello di attenzione.



A fronte delle evidenze richiamate, è del tutto pacifico che i miei esposti ben lungi da costituire “grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società” (Allegato 1) hanno, per prima cosa, permesso di far emergere fatti rilevanti censurati dal Collegio Sindacale che altrimenti non sarebbero mai emersi ed in secondo luogo hanno rappresentato (e rappresentano) l’ottenimento di un obbligo e l’ottenimento di un esimente. Infatti il nostro ordinamento:

- impone agli amministratori l’obbligo di *“adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell’incarico e dalle loro specifiche competenze”* (art. 2392 c.c.); ma
- prevede anche un esimente perché nonostante egli amministratori siano solidalmente responsabili verso la società dei danni derivanti dall’inosservanza dei doveri ad essi imposti dalla legge e dallo Statuto, *“tuttavia la responsabilità non si estende a quelli che dimostrino di essere esenti da colpa e, essendo a cognizione che l’atto si stava per compiere, abbiano fatto constare del proprio dissenso”* (art. 2476 c.c.).

III. Integrazione dell’Ordine del Giorno: Comunicazioni del Presidente in merito alla divulgazione di notizie riservate e all’andamento anomalo del titolo; delibere inerenti e conseguenti.

Il secondo punto dell’integrazione dell’ordine del giorno Consiglio d’Amministrazione del 19 dicembre u.s. prevedeva la *“Comunicazioni del Presidente in merito alla divulgazione di notizie riservate e all’andamento anomalo del titolo: delibere inerenti e conseguenti”* (Allegato 9).

Il Presidente, dando seguito ad un comunicato emesso il 2 dicembre (Allegato 16) con chiaro riferimento ad un articolo apparso il 1^o dicembre (Allegato 17) sul Solc24Ore - ha correttamente censurato la sistematica divulgazione di informazioni della Società apparse sui principali quotidiani, un ‘malcostume’ (e possibilmente un illecito che ora dovrà essere investigato) iniziato nel novembre 2015 quando Hitachi ha acquisito il controllo della Società, come gli esempi riportati dal novembre 2015 ad oggi dimostrano (Allegato 11).

Ciò premesso, nelle schede illustrative distribuite ai consiglieri come parte dell’apporto conoscitivo per deliberare sul punto in parola, è stato riportato agli amministratori che il Presidente avrebbe riferito *“in merito alla ripetuta divulgazione di informazioni riservate della Società, apparse su organi di*

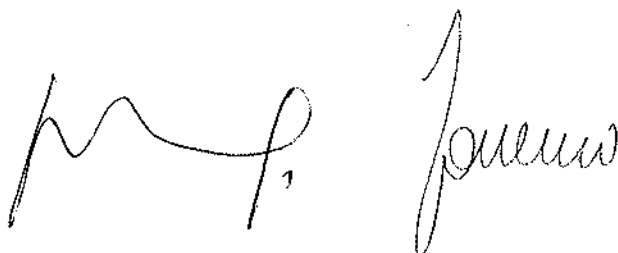
stampa nazionali" citando *inter alia* "la questione relativa al consigliere de Benedictis" (Allegato 9) su cui effettivamente erano apparse varie notizie di stampa (Allegato 11). Fin qui tutto bene.

La Società ha poi emesso un comunicato il 20 dicembre alle ore 8:30 a.m. in cui ha informato i soci ed il mercato che il 19 dicembre il Consiglio d'Amministrazione aveva approvato all'unanimità la decisione di dare "*incarico all'amministratore delegato Barr di valutare, insieme ad un panelista di fiducia della Società, la presentazione di un esposto/querela nei confronti di terzi, a seguito della diffusione di informazioni riservate della Società*" (Allegato 1). Ed ancora tutto bene.

Lo stesso giorno (20 dicembre), appena poche ore dopo che Ansaldo STS aveva emesso il citato comunicato (Allegato 1), la società ovvero la società a cui Ansaldo STS nell'ambito dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato Barr aveva affidato il 1 settembre 2016 un incarico quale "*Supporto alla funzione Institutional Affairs, External Relations & Communication in merito alle attività di comunicazione della Società*" (Allegato 13) - inviava ad alcune testate giornalistiche un messaggio (*mail*) di posta elettronica (Allegato 12) nel cui oggetto veniva richiamata la questione dell' "*indipendenza di de Benedictis*" allegando - come precisato nel titolo del messaggio: "*ti giro il parere dell'esperto*" - il parere del Prof. Avv. Angelici, un documento trasmesso dalla Segreteria del Consiglio agli amministratori ed ai sindaci per il CdA del 19 dicembre.

E difatti, il giorno dopo (ovvero il 21 dicembre u.s.), Milano Finanza pubblicava un lungo articolo con ampi stralci virgolettati del parere del Prof. Angelici (Allegato 14) mentre Il Sole24Ore (Allegato 15) riportava alcuni richiami parzialmente virgolettati usando alcune parole ("*... 'attualmente' condizionare la sua autonomia di giudizio...*", Allegato 15) che ripetevano, a meno di cambiarne l'ordine, quanto scritto nel parere del Prof. Angelici ("*condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio*", Allegato 4).

Sono certo che a questo punto non sfugge a nessuno l'aspetto 'comico' della vicenda ovvero la Società da una parte censura la "*divulgazione di informazioni riservate della Società, apparse su organi di stampa nazionali*" e dall'altra..... le divulga per il tramite del proprio P.R.I



Non può essere seriamente messo in discussione che i soggetti della Società - a questo punto non dovrebbe essere difficile identificarli, in fondo basterebbe domandare da cui ha ricevuto il parere del prof. Angelici per poi passarlo ai giornali, hanno dimostrato di non avere alcun interesse che sia rispettata *tout court* la riservatezza ma solo un interesse 'selettivo': il PR della Società il cui costr è sopportato per il 51% da Hitachi e per il 49% dai soci di minoranza, ha trasmesso selettivamente il parere 'favorevole' alla tesi degli amministratori designati di Hitachi ma ha ommesso qualunque riferimento a quello del Prof. Avv. Mazzoni che difatti non è stato mai citato (ed anche questa volta non ci chiederemo il perché).

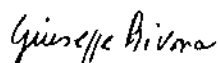
Tutto ciò premesso, desidero chiedere rispettosamente:

- al Collegio Sindacale di accertare la correttezza della verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza del dott. de Benedictis per come condotta dai consiglieri designati da Hitachi il 19 dicembre u.s. alla luce dei fatti esposti di cui al Paragrafo I valutando -- anche alla luce di quanto esposto ai Paragrafi II e III -- se sussistano gli estremi di cui all'articolo 2409 c.c.;
- all'Organismo di Vigilanza di accertare che nessuna delle condotte eccipite possa costituire reato-presupposto della responsabilità amministrativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- a Borsa Italiana di accertare il mancato rispetto delle previsioni contenute nell'art. 37 del Reg. Mercati in quanto causa di sospensione dalla quotazione delle azioni¹⁴;
- alla Procura della Repubblica ed alla CONSOB, di acquisire gli atti del Consiglio d'Amministrazione del 19 dicembre u.s. ed accertare eventuali violazioni di previsioni di legge e/o regolamenti per quanto di rispettiva competenza;

¹⁴ "Il mancato rispetto delle previsioni contenute nell'art. 37. Reg. Mercati e' causa di sospensione della quotazione delle azioni (Cfr. Titolo 2.5 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.)" (Prof. Avv. Mazzoni, Allegato 4, p. 14)

Nel restare a Vostra completa disposizione per qualunque richiesta di informazione o chiarimenti, approfitto per formulare a ciascuno di Voi ed alle Vostre famiglie i miei migliori auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

Un cordiale saluto,

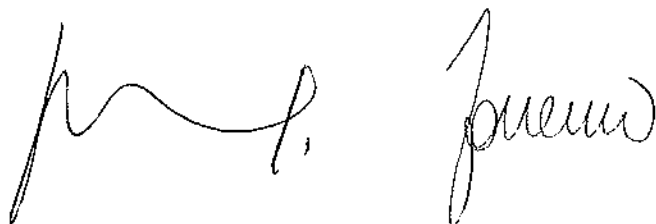


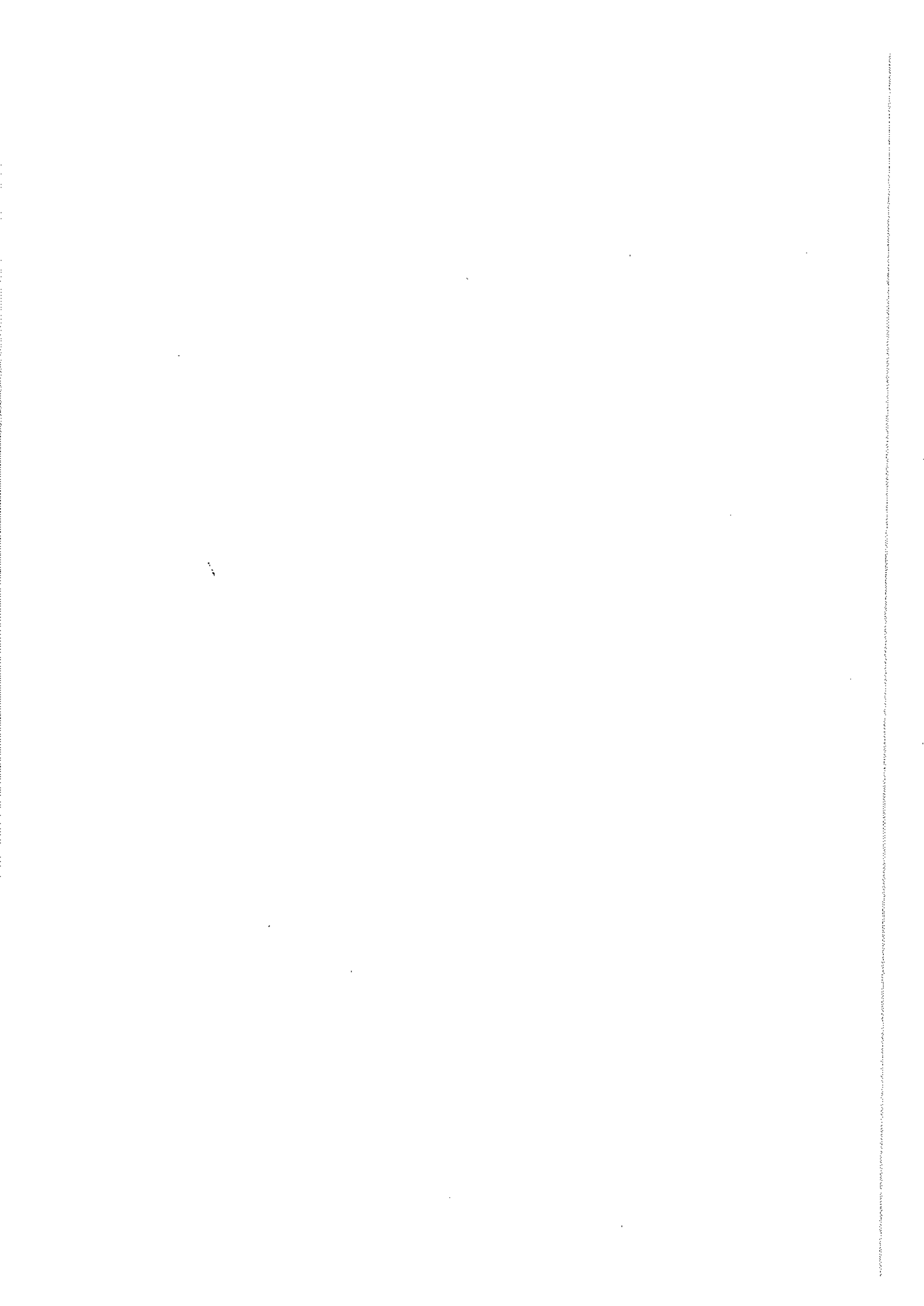
Giuseppe Bivona

Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

Lista allegati:

- Allegato 1 - Comunicato Stampa (20 dicembre 2016)
- Allegato 2 - Parere Prof. Avv. Alberto Mazzoni (18 dicembre 2016)
- Allegato 3 - Intervento del Collegio Sindacale al CdA del 24 novembre 2016 (24 novembre 2016)
- Allegato 4 - Parere Prof. Avv. Angelici (12 dicembre 2016)
- Allegato 5 - Lettera del dott. de Benedictis (27 ottobre 2016)
- Allegato 6 - Lettera G. Bivona (3 novembre 2016)
- Allegato 7 - Parere Prof. Avv. Tombati (6 luglio 2016)
- Allegato 8 - Parere Prof. Marchetti contenuto nel Verbale Collegio Sindacale (21 luglio 2016)
- Allegato 9 - Integrazione Ordine del Giorno del Consiglio d'Amministrazione del 19 dicembre 2016
- Allegato 10 - Comunicato Stampa di G. Bivona (22 dicembre 2016)
- Allegato 11 - Esempi di Articoli di Stampa da Novembre 2015 a Dicembre 2016
- Allegato 12 - Email
- Allegato 13 - Schede Informativa CDA 28 ottobre 2016
- Allegato 14 - Milano Finanza (21 dicembre 2016)
- Allegato 15 - Sole24Ore (21 dicembre 2016)
- Allegato 16 - Comunicato Stampa Ansaldo STS (2 dicembre 2016)
- Allegato 17 - Sole24Ore (1 dicembre 2016)
- Allegato 18 - Verbale del Collegio Sindacale (20 settembre 2016)





18

alla cortese attenzione:

Giacinto Sarubbi
Enrica Spinardi
Renato Righetti
Collegio Sindacale di Ansaldo STS

Nicoletta Garaventa
Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Ansaldo STS

Raffaele Jerusalem
Amministratore Delegato
Borsa Italiana S.p.A.

Giuseppe Vegas
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – CONSOB
via email: consob@pec.consob.it

Divisione Corporate Governance
CONSOB
via email: dgc@pec.consob.it

copia conoscenza:

alla Procura della Repubblica

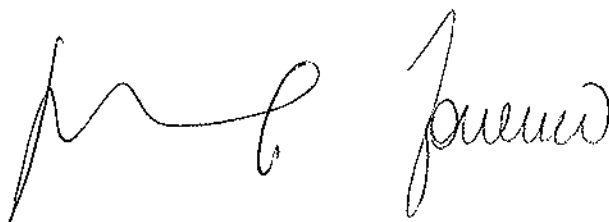
28 dicembre 2016

Dear Madam/Sirs:

OGGETTO: Addendum alla Comunicazione del 23 dicembre 2016 (Delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS del 19 dicembre 2016)

Con riferimento alla mia precedente comunicazione ("*Delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS del 19 dicembre 2016*", Giuseppe Bivona, 23 dicembre 2016), trasmetto la comunicazione inviata il 27 dicembre u.s. dall'Avv. Fabio Labruna, Consigliere di Ansaldo STS, al Presidente Dormer ed al Presidente del Collegio Sindacale (Allegato 1). Quanto eccepiuto dall'Avv. Labruna conferma puntualmente quanto da me rappresentato il 23 dicembre 2016:

- il Comunicato Stampa emesso da Ansaldo STS il 20 dicembre 2016 (Allegato 2) - "*in modo del tutto irrituale non...distribuito in anticipo (e neanche successivamente) a tutti consiglieri?*", risultando fin troppo comprensibile il "*motivo di tale scelta*" (Allegato 1) - è "fuorviante" (Allegato 1) perché ha omesso di menzionare altri pareri nella disponibilità del Consiglio d'Amministrazione da cui risulta la non-indipendenza del consigliere De Benedictis;



- con riferimento alla mozione di censura nei miei confronti presentata dal Presidente Dormer, nel corso della discussione (a cui per correttezza non ho presenziato onde lasciare maggiore libertà di azione), nonostante fosse stato “più volte richiesto nel corso del consiglio di avere dettagli precisi e circostanziati...sulle circostanze che avrebbero costituito violazione dei doveri di amministratore”, “nessuna circostanza di tale natura è stata rappresentata nonostante le ripetute richieste” (Allegato 1);
- con riferimento al punto precedente, “in mancanza di motivazioni chiave e circostanziate” il Comunicato Stampa è “esclusivamente intimidatorio” nei miei confronti ed è “fuorviante nei confronti del mercato che non ha ricevuto alcuna notizia circostanziata in fatto” (Allegato 1)

Per contestualizzare meglio quanto rappresentato dal Consigliere Labruna, ricordo che sia il Consigliere Labruna che il sottoscritto sono stati designati nella stessa lista e nominati entrambi dagli azionisti di minoranza ma – a differenza dell’atteggiamento esibito dai consiglieri c.d. ‘indipendenti’ designati da Hitachi che mai una volta (ripeto: mai una volta, nemmeno per sbaglio) in nove Consigli d’Amministrazione hanno votato in modo difforme tra loro o difforme dal voto espresso dagli amministratori non-indipendenti di nomina Hitachi – più volte abbiamo espresso opinioni divergenti e votato in modo diverso su delibere sottoposte ai consiglieri, incluso nel corso del CdA del 19 novembre u.s. Con questo trovando ulteriore legittimazione (ove mai occorresse e non credo che occorra in quanto si tratta di aver riportato fatti documentati e documentabili), quanto rappresentato dall’Avv. Labruna in modo tanto autorevole quanto indipendente.

A fronte di quanto appreso dalla citata comunicazione (Allegato 1), desidero integrare le mie richieste di cui alla lettera del 23 dicembre u.s., chiedendo rispettosamente alla CONSOB di ingiungere ad Ansaldo STS ex art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98 (TUF) di correggere/integrare le informazioni contenute nel Comunicato Stampa del 20 dicembre u.s. ed in particolare:

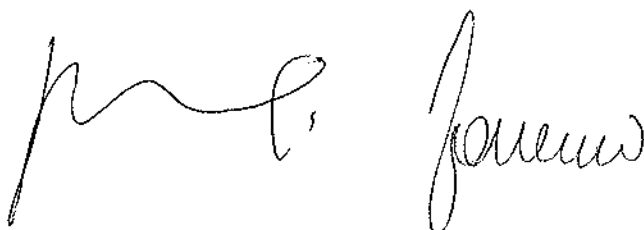
- per quanto riguarda “la sussistenza dei requisiti di indipendenza del dr. Alberto de Benedictis” (Allegato 2), specificare che (i) sono stati messi a disposizione del Consiglio d’Amministrazione di Ansaldo STS quattro pareri di cui due richiesti dagli amministratori esecutivi della Società al Prof. Tombari

(6 luglio 2016) ed al Prof. Angelici (12 dicembre 2016) e due richieste rispettivamente dal Collegio Sindacale al Prof. Marchetti (21 luglio 2016) e dal sottoscritto al Prof. Mazzoni (18 dicembre 2016) e che (ii) i due pareri richiesti dagli amministratori esecutivi della Società hanno concluso che il dott. de Benedictis soddisfa i requisiti di 'indipendente' mentre i due pareri chiesti dal Collegio Sindacale e dal sottoscritto hanno espresso parere opposto;

- per quanto riguarda *"la censura di alcuni comportamenti dell'ing. Giuseppe Bivona"* (Allegato 2), specificare le circostanze di fatto in modo preciso e circostanziato oppure rimuovere dal sito della Società una comunicazione altrimenti fuorviante nei confronti del mercato ed intimidatoria nei confronti del sottoscritto.

Chiedo inoltre al Collegio Sindacale, come parte della verifica già richiesta nella comunicazione del 23 dicembre u.s. sulla correttezza della verifica dei requisiti di indipendenza del dott. de Benedictis da parte del Consiglio, di considerare anche la condotta tenuta dal medesimo consigliere nel corso della discussione che ha portato con voto preso a maggioranza, alla 'censura' nei miei confronti. Ove infatti dovesse risultare che il dott. de Benedictis si fosse 'appiattito' ad una mozione di censura avanzata dal Presidente Dormer in assenza di alcun dettaglio preciso e circostanziato fornito ai consiglieri – nonostante fosse stato *"più volte richiesto nel corso del consiglio di avere dettagli precisi e circostanziati...sulle circostanze che avrebbero costituito violazione dei doveri di amministratore"*, posto che *"nessuna circostanza di tale natura è stata rappresentata nonostante le ripetute richieste"* (Allegato 1) – credo che il Collegio Sindacale dovrebbe tenerne conto.

Infine, chiedo sia al Collegio Sindacale che alla CONSOB di adoperarsi per quanto in proprio potere al fine di assicurare che il verbale del CdA del 19 dicembre u.s. sia trasmesso senza indugio dalla Società: ricordo che oramai dal CdA del 5 agosto 2016 (incluso) non vengono più trasmesse ai consiglieri le bozze dei verbali delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione con questo *de facto* inibendo la facoltà degli amministratori di impugnativa o anche semplicemente di poter integrare/correggere il verbale facendo affidamento sulla memoria di quanto avvenuto in consiglio. Anche questa è una situazione sintomatica che non stento a definire inaccettabile e vergognosa per un Consiglio d'Amministrazione di una società quotata.



Sono come sempre a disposizione per qualunque informazione e richiesta di chiarimento,

Un cordiale saluto,

Giuseppe Bivona

Giuseppe Bivona

Consigliere d'Amministrazione, Ansaldo STS

Integrazione della documentazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno: "Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona."

Ad integrazione della documentazione pubblicata in data 4 gennaio 2017, a seguito di richiesta pervenuta alla Società, in data 12 gennaio 2017, dagli azionisti Elliott International L.P, The Liverpool Limited Partnership e Elliott Associates L.P., si depositano sul sito internet della Società <http://www.ansaldo-sts.com/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-nomina-revisore-legale-conti-2017> i pareri legali qui di seguito elencati, che si riferiscono tutti all'indipendenza del consigliere Alberto de Benedictis.

1. Parere pro veritate del prof. Umberto Tombari datato 6 luglio 2016;
2. Parere del prof. Pier Gaetano Marchetti, richiesto dal Presidente del Collegio sindacale, dott. Giacinto Sarubbi, datato 4 luglio 2016;
3. Parere per la verità del prof. Carlo Angelici datato 12 dicembre 2016;
4. Parere del prof. Alberto Mazzoni datato 18 dicembre 2016, prodotto dal consigliere. Giuseppe Bivona nel corso della riunione consiliare del 19 dicembre 2016 e non esaminato dal consiglio di amministrazione della Società.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Bivona". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

Prof. Avv. Umberto Tombari
*Ordinario di diritto commerciale
Università di Firenze*

Avv. Cristina Brancato
Prof. Avv. Silvia Turelli
Avv. Enrico Mugnai
Avv. Paolo Ferragina
Avv. Alessandro Luciano

Prof. Avv. Francesco D'Angelo
*Associato di diritto commerciale
Università di Firenze*

Avv. Elena Iozzelli
Avv. Gaia Gori
Avv. Eugenia Tognocchi
Avv. Francesca Migliorini
Avv. Luigi Bevilacqua
Avv. Francesca Degl'Innocenti

PARERE PRO-VERITATE

SOMMARIO: Fattispecie e Quesiti; 1. - L' "indipendenza" degli amministratori fissata dall'art. 147-*ter*, quarto comma, T.U.F.; 2. - (Segue:) I requisiti legislativi di indipendenza (art. 148, terzo comma, T.U.F.); 3. (Segue:) I requisiti di indipendenza *ex art.* 3, Codice di autodisciplina di Borsa italiana s.p.a.; 4. (Segue:) I requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 2005/162/CE; 5. - La configurabilità dei requisiti di "indipendenza" in capo ad Alberto de Benedictis, quale amministratore di Ansaldo STS S.p.A.; 6. - La configurabilità dei requisiti di "indipendenza" in capo a Mario Garraffo, quale amministratore di Ansaldo STS S.p.A.; 7. - Conclusioni.

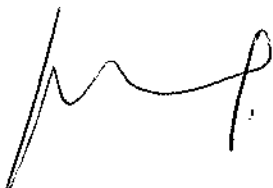
Fattispecie e Quesiti. - "Ansaldo STS S.p.A." (di seguito, anche "Ansaldo" o la "Società") è una società per azioni con sede in Genova avente quale oggetto sociale *«l'esercizio diretto o indiretto - anche attraverso l'assunzione di partecipazioni in società ed imprese - delle attività di progettazione, produzione, vendita, installazione, manutenzione e assistenza post-vendita di*

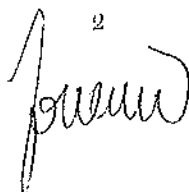
Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

sistemi di trasporto ferroviario e metropolitano e dei relativi sistemi di alimentazione, di impianti e servizi a tecnologia meccanica, elettrica, elettronica e software, inclusi gli impianti di telecomunicazione e di armamento ferroviario, il segnalamento ferroviario, i sistemi di supervisione e telecomando e la prestazione di beni e servizi connessi con le predette attività nonché l'espletamento di studi e di ricerche nel campo delle tecnologie applicate al settore del trasporto ferroviario e metropolitano o connesse al conseguimento dell'oggetto sociale» (cfr. artt. 2 e 4, Statuto della Società).

Azionista "di maggioranza" di Ansaldo è Hitachi Rail Italy Investments s.r.l., che detiene il 50,772% delle azioni della Società. Per quanto maggiormente rileva in questa sede, tra i soci "di minoranza" risulta Amber Capital UK I.L.P. (di seguito, anche "Amber"), che detiene azioni pari al 2,381% del capitale di Ansaldo), mentre Paul E. Singer, in qualità di *general partner* direttamente ed indirettamente delle *limited partnership* Elliott International, LP, Elliott Associates, LP e The Liverpool Limited Partnership, detiene azioni pari al 20,048% del capitale della Società (per queste informazioni cfr. www.ansaldo-sts.com).

In data 7 giugno 2016, Giuseppe Bivona, membro del consiglio di amministrazione della Società, inviava ai componenti della Consob (Giuseppe Maria Berruti, Carmine Di Noia, Anna Genovese, Paolo Troiano, Giuseppe Vegas), così come alla Responsabile della Divisione *Corporate Governance* della predetta Commissione (Maria Letizia Ermetes) e al Direttore della Divisione *Corporate Actions & Corporate Supervision* di Borsa Italiana S.p.A. (Livia Gasperi), una missiva avente ad oggetto la presunta «*Violazione del Codice di Autodisciplina delle Società quotate*» da parte di Ansaldo (di seguito, anche la "Lettera del Consigliere Bivona"), fonte autoregolamentare alla quale la



2




Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

Società ha aderito con delibera del consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2006. In particolare, in tale missiva venivano segnalate *«alcune delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS il 16 ed il 24 maggio 2016 idonee a pregiudicare il funzionamento dei presidi a tutela della struttura di Corporate Governance e del corretto svolgimento della vita sociale di Ansaldo STS con conseguente potenziale pericolo per i soci di minoranza e creditorii»*. Per quanto maggiormente interessa, nella Lettera del Consigliere Bivona si contestava, tra l'altro, la sussistenza dei requisiti di "indipendenza" dei Consiglieri Alberto de Benedictis e Mario Garraffo.

Contestazioni assimilabili a quelle mosse dal Consigliere Bivona sono state avanzate in altre due missive: la prima, a firma di Amber, reca come data l'8 giugno 2016 ed è stata inviata a Maria Letizia Ermetes, Responsabile della Divisione *Corporate Governance* di Consob, così come all'Ufficio Controlli Societari e tutela dei Diritti dei Soci della predetta Commissione (di seguito, anche la "Lettera di Amber"); la seconda, a firma di Elliott Advisor Limited il 14 giugno 2014, è rivolta al Presidente e ai Commissari di Consob, così come ai membri del collegio sindacale di Ansaldo (di seguito, anche la "Lettera di Elliott").

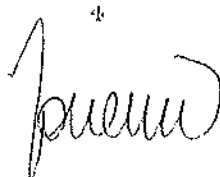

Per quanto concerne il Consigliere De Benedictis, nella Lettera del Consigliere Bivona si contesta specificamente la deliberazione del CdA del 16 maggio 2016, che ha ritenuto presenti in capo al primo i requisiti d'indipendenza necessari al fine di qualificarlo come "indipendente" ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, T.U.F. In particolare, nella predetta lettera si sostiene che siffatti requisiti sono mancanti, in quanto il Consigliere De Benedictis *«(i) per trentaquattro anni dal 1981 al 2015 ha lavorato nel Gruppo Finmeccanica,*

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

ricoprendo fino al 2015 incarichi di responsabilità da ultimo come responsabile di Finmeccanica UK e; (ii) Hitachi ha assunto il controllo di Ansaldo STS il 2 novembre 2015 proprio grazie all'acquisto della partecipazione di controllo detenuta da Finmeccanica». Secondo il Consigliere Bivona, da ciò deriverebbe che il Consigliere De Benedictis «non possa considerarsi "indipendente" ovvero soggetto "che non intrattiene né ha di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente [NDR - o con la controllante ovvero né con Ansaldo STS né con Hitachi] o con soggetti legati all'emittente [NDR - Finmeccanica], relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio».

A quanto sopra, la Lettera del Consigliere Bivona aggiunge che *«la relazione tra Finmeccanica ed Hitachi atta a condizionare l'autonomia di giudizio con un interesse preconstituito in contrasto con gli interessi dei soci di minoranza ed a favore di Hitachi non va ricercata nel ruolo rispettivamente di parte venditrice (Finmeccanica) e parte acquirente (Hitachi) nella compravendita della partecipazione ma nell'accertata intesa collusiva attraverso cui tale compravendita è stata realizzata in danno delle minoranze». Inoltre, «indipendentemente dalla relazione collusiva che lega Finmeccanica a Hitachi» queste sarebbero «legate da rapporti contrattuali nel settore dei trasporti (Cessione Breda) che prevedono pagamenti per centinaia di milioni di euro da Finmeccanica a Hitachi in funzione del raggiungimento di particolari obiettivi di volumi e margini nel comparto ferroviario di Hitachi all'interno di cui si colloca anche Ansaldo STS».*

Il Consigliere de Benedictis, peraltro, pur avendo intrattenuto fino al 2015 «rapporti con Finmeccanica» avrebbe anche «tutt'ora legami diretti con il gruppo Finmeccanica. Il consigliere (i) ha infatti dichiarato nel Cda del 16



NA

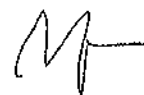
Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

maggio 2016 di aver in corso alcune pendenze economiche con Finmeccanica (...) e (ii) sembrerebbe avere una sorella (Mirta de Benedictis) che tutt'ora lavorerebbe nel Gruppo Finmeccanica (...).

A parere del Consigliere Bivona, quanto sopra basterebbe per ritenere violato l'art. 3 del Codice di autodisciplina delle società quotate e, nello specifico, il criterio applicativo 3.C.1.

La "dipendenza" del Consigliere De Benedictis risulterebbe, infine, confermata dalla condotta assunta dal medesimo in qualità di amministratore di Ansaldo, in quanto si sarebbe «conformato supinamente alla volontà del chief Executive Officer di Hitachi Rail (Alistar Dormer)», anche presidente del CdA di Ansaldo, nell'attribuire determinati incarichi ai componenti dell'organo amministrativo della Società.

Contestazioni assimilabili a quelle mosse dal Consigliere Bivona sono avanzate da Amber, che, nella summenzionata Lettera, segnala che De Benedictis «è stato fino al 2015 esponente di spicco di Finmeccanica (amministratore delegato di Finmeccanica UK dal 2006 al 2015, Senior Vice President, di Finmeccanica Corporate dal 1996 al 2015, con responsabilità di business development e di finanza strategica)» ed aggiunge che, considerando come «Finmeccanica è stata il principale azionista (unico fino al 2006 e comunque in grado di esercitare direzione e coordinamento successivamente) di Ansaldo STS, ci pare irrealistico che il dottor De Benedictis non abbia avuto relazioni con la società controllata (STS) nel corso degli anni recenti. Ci pare altresì quantomeno inopportuno che un esponente di spicco (fino a pochi mesi fa) del soggetto che ha colluso con Hitachi per danneggiare gli azionisti di minoranza di Ansaldo STS (che, si badi bene, rappresentano comunque una parte significativa del capitale sociale)» possa essere considerato "indipendente".



Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

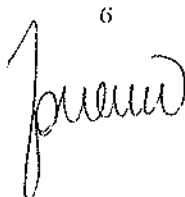
Sostanzialmente dello stesso tenore rispetto a quelle sopra riportate sono le contestazioni mosse con riguardo all'indipendenza del Consigliere de Benedictis nella Lettera di Elliott.

Preso atto della Lettera del Consigliere Bivona e di quelle di Amber e di Elliott, in data 20 giugno 2016 il Consigliere de Benedictis ha a sua volta inviato ad Alistair Dormer e a Giacinto Sarubbi, rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società, una missiva nella quale ha fatto presenti determinate circostanze rilevanti per la ricostruzione della fattispecie in esame.

Per quanto più interessa, il Consigliere de Benedictis ha segnalato come dal 1987 è *«lavoratore dipendente di Finmeccanica»* e, più in particolare, dal 2005 è stato "distaccato" presso *«Finmeccanica UK Ltd, con sede nel Regno Unito»*, società presso la quale ha *«ricoperto il ruolo di amministratore delegato (...) sino al febbraio 2015»*. Questi affermava, inoltre, che nell'ambito della carriera nel Gruppo Finmeccanica non ha *«mai ricoperto ruoli in Ansaldo STS, né ruoli che»* gli *«attribuissero responsabilità relative»* alla Società. Il Consigliere de Benedictis non ha nemmeno *«ricoperto alcun ruolo nell'operazione di cessione da parte di Finmeccanica S.p.A. della propria partecipazione nella»* Società, né si è *«mai occupato di eventuali rapporti contrattuali fra società del Gruppo Finmeccanica e società del Gruppo Hitachi»*. Per quanto attiene alle relazioni tra la società della quale il Consigliere de Benedictis è stato amministratore delegato (Finmeccanica UK) e Ansaldo, l'unico rapporto tra queste *«era relativo alla gestione dei servizi inerenti due stanze concesse in locazione da Finmeccanica UK ad Ansaldo STS, presso gli uffici di Finmeccanica UK a Londra»*.

AA



6


Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

Con riferimento alla posizione di Mirta de Benedictis, sorella del Consigliere De Benedictis, questi segnalava come la medesima *«ha ricoperto il ruolo di dirigente responsabile per le attività di comunicazione della controllata di Finmeccanica, Selex Electronic System (...) fino a quando, a seguito della riorganizzazione del Gruppo Finmeccanica e della fusione delle controllate in Finmeccanica s.p.a., (...) è stata trasferita presso la sede centrale di Finmeccanica, alle dipendenze del dott. Monticelli, responsabile dell'unità organizzativa Mostre, Fiere ed Eventi»*. Per quanto noto al Consigliere De Benedictis, quindi, la sorella *«non ha avuto – né avrebbe logicamente potuto avere, in virtù dei propri compiti – alcun ruolo nella cessione di Ansaldo STS ad Hitachi, né ha avuto rapporti con Hitachi (...)»*.

Rispetto alle sue *«pendenze con il Gruppo Finmeccanica»*, infine, il Consigliere de Benedictis rilevava come *«queste sono state definite transattivamente (...); le questioni riguardavano il mancato pagamento di contributi previdenziali e la corresponsione di un importo risarcitorio legato all'uscita dall'azienda»*.

Per quanto attiene alla posizione del Consigliere Garraffo, nella Lettera del Consigliere Bivona è ugualmente contestata la presenza in capo a questi dei requisiti di indipendenza, che il CdA del 24 maggio 2016 ha, invece, ritenuto sussistenti. Il Consigliere Garraffo, in particolare, non soddisferebbe i suddetti requisiti *«per tre motivi: (i) ha legami professionali con General Electric uno dei principali partner industriali di Hitachi; (ii) ha esibito un comportamento omissivo, contraddittorio e reticente nei confronti del Consiglio chiamato ad accertare i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; (iii) ha dimostrato un 'atteggiamento di fatto' da consigliere 'non indipendente' essendosi sistematicamente conformato alle indicazioni di voto dei consiglieri»*

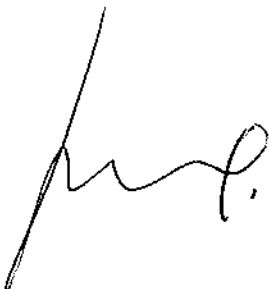
Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

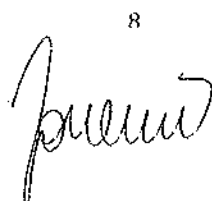
esecutivi designati da Hitachi sin dal suo ingresso nel CdA di Ansaldo STS il 25 novembre 2015 (...).

Relativamente al punto (i), nella Lettera del Consigliere Bivona si legge che *«il dott. Mario Garraffo ha intrattenuto storicamente e tutt'oggi intrattiene legami professionali con il Gruppo General Electric, nel quale ha rivestito importanti incarichi direttivi, tra cui, tra il 1993 e il 1998, quello di Chairman di General Electric Italia e Senior Advisor di General Electric Europa e, dal 2012 a oggi, quello di Consigliere di Amministrazione di GE Capital Interbanca. Il legame con il Gruppo General Electric rappresenta un elemento fondamentale per valutare l'effettiva "indipendenza" del dott. Garraffo, dal momento che il Gruppo General Electric e il Gruppo Hitachi hanno strettissimi rapporti commerciali e, in taluni settori, addirittura operano in partnership. Mi riferisco alla joint venture GE Hitachi Nuclear Energy, attiva sin dal 2007 e operativa in tutto il mondo, con ricavi di oltre un miliardo di dollari all'anno».*

Per quanto concerne le presunte omissioni e reticenze di cui al punto (ii), queste atterrebbero alla *«domanda posta in Consiglio il 24 maggio 2016 di riferire sulle sue partecipazioni in società private in Sicilia, un'informazione utile ad acquisire ogni elemento idoneo a valutare i "requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza"».*

Anche nella Lettera di Amber si contestava l'indipendenza del Consigliere Garraffo e, in questa prospettiva, si chiedeva alla Consob *«se abbia valutato la circostanza relativa all'esistenza di forti legami commerciali anche sotto forma di JV tra il gruppo Hitachi e il gruppo GE di cui per anni il dottor Garraffo è stato un esponente di spicco rivestendo tuttora il ruolo di consigliere indipendente di GE Capital Interbanca»* (di seguito, anche "GE C.I."). Aggiunge Amber che *«in generale e a maggior ragione in una situazione come quella di*



8


Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

Ansaldo STS (...), la sostanza debba prevalere sulla forma. Ciò significa a nostro avviso che non dovrebbe essere sufficiente limitare la valutazione di indipendenza sulla base del curriculum vitae o delle dichiarazioni del candidato, ma le valutazioni dovrebbero allargarsi per analizzare "la sostanza" e quindi lo storico dei comportamenti del consigliere in questione. Auspichiamo pertanto che Codesta rispettabile Autorità voglia intervenire per verificare se nelle dinamiche consiliari, l'amministratore in questione abbia tenuto una condotta "indipendente" o se si sia sempre e comunque limitato a ratificare ed approvare quanto proposto dall'azionista di maggioranza per il tramite dei suoi rappresentanti in consiglio».

Del medesimo tenore di quelle indicate in precedenza sono, nella sostanza, le contestazioni all'indipendenza del Consigliere Garraffo che vengono mosse anche nella Lettera di Elliott.

In data 21 giugno 2016, anche il Consigliere Garraffo, preso atto della Lettera del Consigliere Bivona e di quelle di Amber e di Elliott, ha inviato una missiva ad Alistar Dormer e a Giacinto Sarubbi in qualità, rispettivamente, di Presidente del CdA e Presidente del collegio sindacale di Ansaldo (di seguito, anche la "Lettera del Consigliere Garraffo"), nell'ambito della quale il Consigliere Garraffo dichiarava che *«il sottoscritto non si trova in una situazione di cui all'art. 2382 c.c. e neppure vengono in rilievo legami familiari ovvero rapporti di natura patrimoniale di sorta con i soggetti richiamati dal TUF. Analogamente non trova applicazione quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, posto che non ho relazioni (né ne ho avute recentemente) con soggetti legati ad Ansaldo STS».*

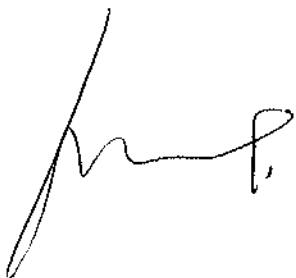
Con particolare riguardo al rapporto sussistente tra il predetto Consigliere e il "Gruppo GE", questi ha affermato che il suo *«rapporto di consulenza (non di*

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

lavoro subordinato) con GE è durato dal 2000 al 2007; nel corso della sua attività professionale per il Gruppo GE non si è mai occupato dei rapporti fra GE e Hitachi, né di questioni relative ad Ansaldo STS». Egli osservava inoltre che: la joint venture GE Hitachi Nuclear Energy (...) fa riferimento alla separata divisione GE Power di GE, in cui non ha mai lavorato, né intrattenuto rapporti professionali. «Circa la carica di amministratore di GE Capital Interbanca S.p.A.», il medesimo rilevava «che le relazioni contrattuali fra GE e Hitachi non coinvolgono GE Capital Interbanca», della quale questi è amministratore indipendente.

Dalla lettera in esame emerge altresì che, pur non essendo riscontrabile *«un dovere da parte degli amministratori di comunicare le proprie partecipazioni in società diverse dall'emittente e le sue controllate», le partecipazioni detenute dal Consigliere Garraffo «sono in società (...) che non hanno alcun rapporto con Ansaldo STS o con soggetti ad essa legati, e hanno un carattere talmente marginale da non poter – in alcun modo – influire» sulle sue «decisioni in altra sede».*

In presenza della suddetta fattispecie, così come brevemente ricostruita sulla base dei documenti forniti (tra i quali rientrano soltanto le missive espressamente menzionate in precedenza), sono richiesto di esprimere un parere in merito alla sussistenza in capo ad Alberto de Benedictis e Mario Garraffo di requisiti tali da poterli qualificare come "indipendenti" in rapporto ad Ansaldo STS S.p.A., ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, T.U.F. e del Codice di Autodisciplina.



10


Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

1. L' "indipendenza" degli amministratori fissata dall'art. 147-ter, quarto comma, T.U.F. - In via preliminare, è opportuno ricostruire astrattamente i requisiti che devono sussistere in capo ad un amministratore al fine di qualificarlo come "indipendente" ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, T.U.F.. Considerato che gli amministratori in questione si distinguono dagli altri componenti dell'organo gestorio proprio in ragione della presenza di tale particolare caratteristica, è evidente come le regole disposte al fine di valutarne la sussistenza assumano rilievo centrale in questo ambito. Ciononostante, occorre dare conto dell'*«incertezza, talora confusione, che sussiste in argomento»* (FERRO-LUZZI, *Indipendente... da chi? da che cosa?*, in *Riv. soc.*, 2008, 204): l'esperienza dimostra la sostanziale *«inadeguatezza di qualunque nozione che cerchi di codificare l'indipendenza o di riassumere tutte le condizioni concrete che la potrebbero far venire meno»*, tanto che la disciplina in tema rappresenta, senza dubbio, uno degli aspetti più critici dello "statuto normativo" che si applica agli amministratori indipendenti (REGOLI, *Gli amministratori indipendenti e i codici di autodisciplina*, in *La governance nelle società di capitali a dieci anni dalla riforma*, diretto da Vietti, coordinato da Marchetti e Santosuosso, Milano, 2013, 142. V. anche ID., *Gli amministratori indipendenti*, in *Il nuovo diritto societario - Liber amicorum G.F. Campobasso*, diretto da Abbadessa e Portale, 2, Torino, 2006, 407 ss.; MICHIELI, *La gestione del conflitto d'interessi nelle operazioni con parti correlate*, Milano, 2016, 228 ss.).

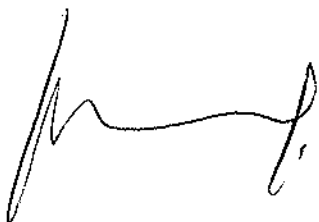
Nonostante questi rilevanti profili di incertezza, è dato pacificamente condiviso - e rilevante in questa sede - che l' "indipendenza" degli amministratori non sia *«misurabile (ex post) scrutinando le votazioni del consiglio e, segnatamente, la frequenza con cui essi hanno espresso opinione contraria rispetto agli*

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

amministratori esecutivi: tali comportamenti non rappresentano necessariamente un indice sintomatico di "dipendenza", ben potendo l'amministratore adottare queste condotte in quanto ritenute, sulla base del suo diligente apprezzamento, conformi all'interesse della società (STRAMPELLI, *Sistemi di controllo e indipendenza nelle società per azioni*, Milano, 2013, 93 s.).

Per quanto attiene alla nozione di "indipendenza" giova, in primo luogo, precisare come questa - intesa in termini generali quale autonomia di giudizio e divieto di perseguire interessi ulteriori e differenti rispetto a quello sociale - sia caratteristica che deve appartenere a qualsivoglia amministratore (cfr. Codice di autodisciplina, Commento all'art. 3). Differente da quella appena indicata è l'"indipendenza" della quale si tratta in questa sede, che è richiesta dalla disciplina speciale in tema di s.p.a. quotate e che deve sussistere in capo ad almeno un membro dell'organo amministrativo (ovvero due, laddove tale organo sia composto da più di sette componenti). Più specificamente, ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, T.U.F., i predetti amministratori devono essere dotati dei requisiti di cui all'art. 148, terzo comma, T.U.F. e, qualora lo statuto lo preveda, degli ulteriori requisiti disposti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Dall'analisi della disciplina appena menzionata emerge come il legislatore non abbia espressamente previsto requisiti di indipendenza *ad hoc* per gli amministratori, ma si sia limitato a rinviare alla normativa in tema di sindaci e a quanto eventualmente previsto dai summenzionati Codici di comportamento. Laddove la società aderisca a tali normative di fonte privata, pertanto, le medesime divengono giuridicamente vincolanti, tanto da implicare



12



Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

l'invalidità della delibera di nomina e la decadenza dall'incarico degli amministratori indipendenti che non soddisfino -- o non soddisfino più -- i criteri disposti dalle medesime (STRAMPELLI, *op. cit.*, 193 ss.).

L'esame dei requisiti di indipendenza dei quali si tratta in questa sede, di conseguenza, deve necessariamente basarsi su un coordinamento tra prescrizioni legislative e norme di fonte privata (in questo senso cfr., *ex multis*, REGOLI, *Gli amministratori indipendenti tra fonti private e fonti pubbliche statuali*, in *Riv. soc.*, 2008, 388 s.), ovvero tra il disposto dell'art. 148, quarto comma, T.U.F. e, per quanto più interessa in questa sede, le disposizioni del Codice di autodisciplina emanato da Borsa Italia S.p.A. (v. *supra*, Fattispecie e Quesiti).

2. (Segue) I requisiti legislativi di indipendenza (art. 148, terzo comma, T.U.F.) - Come osservato in precedenza, in ragione del rinvio operato dalla previsione *ex art. 147-ter*, quarto comma, T.U.F. al disposto dell'art. 148, terzo comma, T.U.F., i requisiti legislativi di indipendenza degli amministratori coincidono con quelli dei sindaci. In particolare, le disposizioni in questione individuano siffatti requisiti "in negativo", ossia prevedendo delle fattispecie la cui integrazione consente di presumere *iuris et de iure* la "dipendenza" della persona in questione. Argomentando *a contrario*, pertanto, in presenza di circostanze diverse da quelle espressamente menzionate, il giudizio concernente l'indipendenza dell'amministratore (o del sindaco) può essere positivo.

Per quanto concerne tali ipotesi di "dipendenza", la regola posta dall'art. 148, terzo comma, lett. a), T.U.F., in primo luogo, esclude che la carica di

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

amministratore indipendente possa essere rivestita da chi si trova in una delle condizioni enumerate dall'art. 2382 c.c.. Si tratta, in particolare, di circostanze nelle quali mancano i requisiti minimi di "capacità" (così per gli interdetti e gli inabilitati) o di onorabilità (si tratta di falliti, condannati a pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi) che l'ordinamento societario reputa necessari al fine di svolgere le funzioni che spettano agli organi amministrativi e di controllo delle società per azioni.

Ai sensi del disposto dell'art. 148, terzo comma, lett. b), T.U.F., ugualmente incompatibili con l'ufficio di sindaco (e, quindi di amministratore indipendente) sono coloro che hanno rapporti familiari (di coniugio, parentela e affinità entro il quarto grado) con gli amministratori della società e le persone che rivestono la carica di amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero le persone che condividono con siffatti amministratori uno dei rapporti familiari menzionati in precedenza.

Infine, la terza ed ultima categoria di fattispecie legislativa sintomatiche di "dipendenza" si applica a coloro che sono legati alla società, alle sue controllanti, controllate e a quelle sottoposte a comune controllo, così come agli amministratori della società e ai soggetti di cui all'art. 148, terzo comma, lett. b), T.U.F., da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza [cfr. art. 148, terzo comma, lett. c), T.U.F.]. Dalla lettera della disposizione, pertanto, sembrerebbe potersi desumere che la presenza dei rapporti in questione non implichi automaticamente un giudizio negativo sull'indipendenza, ma imponga una tale conclusione soltanto laddove i

14

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

medesimi, per le loro caratteristiche concrete, siano effettivamente idonei a fondare un giudizio in questo senso (PISANI MASSAMORMILE, *Appunti sugli amministratori indipendenti*, in *RDS*, n. 2/2008, p 245 s.).

3. (Segue:) I requisiti di indipendenza *ex art. 3*, Codice di autodisciplina di Borsa italiana s.p.a. - Per quanto attiene alle prescrizioni del Codice di autodisciplina, queste stabiliscono, in primo luogo, che sono amministratori indipendenti coloro che «*non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio*» (Codice di autodisciplina, Principio 3.P.1.).

Secondariamente, sono indicate una serie di fattispecie concrete non tassative la cui integrazione dovrebbe comportare, di norma, un giudizio di "dipendenza" degli amministratori. A quanto esposto consegue che, in ossequio al principio di "prevalenza della sostanza sulla forma" (v. Codice di autodisciplina, Criterio Applicativo 3.C.1), in presenza delle circostanze espressamente elencate il consiglio di amministrazione potrebbe comunque considerare indipendente un consigliere; ugualmente, tuttavia, è possibile che un amministratore sia considerato "dipendente" pur in assenza di un'ipotesi tipica (cfr. Codice di autodisciplina, Commento all'art. 3. In argomento v. anche STRAMPELLI, *op. cit.*, 196; REGOLI, *Gli amministratori indipendenti*, in *Il nuovo diritto delle società*, cit., 410 ss.).

Da quanto esposto emerge chiaramente il differente "approccio" che contraddistingue la fonte autoregolamentare rispetto a quella legislativa: le ipotesi previste da quest'ultima integrano delle "presunzioni assolute"; la

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

prima, invece, si limita ad indicare alcune fattispecie esemplificative, ammettendo che, in ragione delle specificità del caso concreto, la sussistenza delle medesime non debba necessariamente portare a formulare un giudizio di "dipendenza" dell'amministratore (sul rilievo che assumono le circostanze concrete - e, quindi, la valutazione "caso per caso" - con riguardo al giudizio di indipendenza dei sindaci v. CNDC/EC, *Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*, Norma Q.1.4. In dottrina cfr., tra i tanti, CHIAPPETTA, *Diritto del governo societario - La corporate governance delle società quotate*, Padova, 2013, 149).

Tra le fattispecie tipiche menzionate dal Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di autodisciplina, rientra il controllo diretto o indiretto dell'emittente e la capacità di esercitare sul medesimo un'influenza notevole, ovvero la partecipazione a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o l'influenza notevole; la copertura - attualmente o nei tre esercizi precedenti - di un incarico che consente di qualificare la persona quale "esponente di rilievo" (tali sono il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società) dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; la presenza (diretta o indiretta, attuale o nell'esercizio precedente) di una significativa relazione finanziaria, commerciale o professionale con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo, ovvero con un soggetto che, anche insieme con altri, controlla l'emittente, oppure con i relativi esponenti di rilievo o con persona che

16

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; il recepimento (attuale o nei tre esercizi precedenti) di una "significativa" remunerazione aggiuntiva rispetto a quella di amministratore o di partecipante ai comitati; lo svolgimento della funzione di amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici; lo svolgimento della carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore; la detenzione di partecipazioni o l'assunzione di funzioni amministrative di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente; la presenza di un rapporto di "stretta familiarità" con una persona che si trovi in una delle situazioni menzionate in precedenza.

Con riguardo all'ipotesi da ultimo considerata, peraltro, il Commento all'art. 3, Codice di autodisciplina, chiarisce che, per un verso, dovrebbero essere giudicati come non indipendenti i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato, il convivente *more uxorio* e i familiari conviventi dell'amministratore; per altro verso, al riguardo è comunque sempre opportuno affidarsi al prudente apprezzamento del consiglio di amministrazione che, tenuto conto delle circostanze fattuali, potrebbe considerare irrilevante anche uno stretto rapporto di parentela o affinità. Relativamente alle "relazioni commerciali, finanziarie e professionali" la scelta di non determinare criteri precisi per giudicarne la rilevanza trova ragione, nuovamente, nella necessità di riconoscere al consiglio di amministrazione - che deve valutare tali relazioni in base alla loro significatività, sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico-finanziaria dell'interessato - un'ampia discrezionalità in argomento (v., ancora, Codice di autodisciplina, Commento all'art. 3).

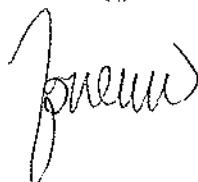
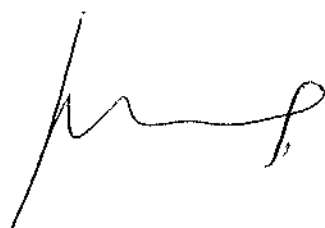
Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

4. (Segue:) I requisiti di indipendenza di cui alla Raccomandazione 2005/162/CE - Premesso che i requisiti legislativi e autodisciplinari indicati in precedenza pongono spesso complesse questioni interpretative (sulle quali v., ad esempio, RIGOTTI, sub *art. 2399*, in *Commentario alla riforma delle società*, diretto da Marchetti ed altri, a cura di Ghezzi, Milano, 2005, 51 ss.), indicazioni utili al fine di determinare i criteri in base ai quali risolvere tali problematiche sono fornite dalla Raccomandazione 2005/162/CE. In particolare, questa normativa, nel più ampio contesto di una valorizzazione del ruolo e delle funzioni degli amministratori indipendenti, in una prospettiva non dissimile a quella adottata dal Codice di autodisciplina, prevede un criterio generale di valutazione dell'indipendenza, così come alcune fattispecie tipiche dalle quali solitamente è possibile desumere l'assenza di tale caratteristica.

In ragione del predetto criterio generale, un amministratore dovrebbe essere considerato indipendente soltanto se libero da relazioni professionali, familiari o di altro genere con la società, il suo azionista di controllo o con i dirigenti di entrambi, idonee a determinare un conflitto di interessi tale da poter influenzare il suo giudizio (v. par. 13.1, Raccomandazione 2005/162/CE).

Le ipotesi tipiche - enunciate considerando che, da una parte, non è possibile stendere un elenco esaustivo di tutto ciò che può costituire una minaccia all'indipendenza, dall'altra, l'integrazione di una fattispecie astratta di "dipendenza" potrebbe comunque portare, in ragione delle specificità del caso concreto, ad una conclusione in senso opposto - sono indicate nell'Allegato II della Raccomandazione in esame. Per quanto maggiormente rileva in questa sede, tra suddette fattispecie rientra la presenza (attuale o nei cinque esercizi precedenti) di incarichi esecutivi nella società e in società collegata; l'essere (o l'essere stato nei tre anni precedenti) dipendente della società o di una società

MF



Tombari D'Angelo e Associati

Studio Legale

collegata, ovvero l'essere (o il rappresentare) un socio di controllo; la presenza di remunerazioni aggiuntive considerevoli; lo svolgimento attuale o nel corso dell'ultimo anno di un "rapporto di affari importante" (nell'ambito del quale rientra la situazione di un fornitore importante di beni o servizi, compresi i servizi finanziari, legali e di consulenza, di un cliente importante e di organizzazioni che ricevono contributi considerevoli dalla società o dal suo gruppo) con la società o una società collegata, direttamente o come socio, azionista, amministratore o dirigente di un soggetto che abbia un tale rapporto d'affari; l'essere (o l'essere stato negli ultimi tre anni) *partner* o dipendente del revisore dei conti esterno della società o di una società associata, ovvero l'essere amministratore con incarichi esecutivi o con poteri di gestione di un'altra società in cui un amministratore con incarichi esecutivi o con poteri di gestione della società è amministratore senza incarichi esecutivi o membro del consiglio di sorveglianza, così come l'avere altri legami importanti con amministratori con incarichi esecutivi della società a causa di cariche ricoperte in altre società o organi; l'aver ricoperto l'incarico di amministratore senza incarichi esecutivi per più di tre mandati (o, in alternativa, per più di dodici anni nei casi in cui la legislazione nazionale stabilisce una durata molto breve per i normali mandati).

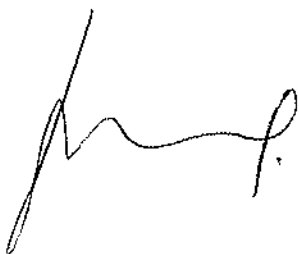
5. La configurabilità dei requisiti di "indipendenza" in capo ad Alberto de Benedictis, quale amministratore di Ansaldo STS S.p.A. - Tanto premesso, è possibile verificare se, sulla base della documentazione menzionata nonché del quadro normativo esposto in precedenza, possa ritenersi che i Consiglieri Alberto de Benedictis e Mario Carraffo siano dotati dei requisiti necessari a

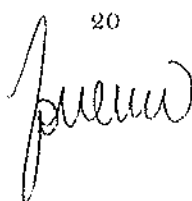
Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale


qualificarli come "indipendenti" ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, T.U.F. e del Codice di Autodisciplina sopra menzionato. A tal fine, in conformità a quanto già osservato (v. *supra*, sub n. 1 ss.), occorrerà verificare se risulti integrata un'ipotesi legislativa o autoregolamentare tipica di "dipendenza" e comunque, in una prospettiva più ampia, se gli amministratori intrattengano, o abbiano recentemente intrattenuto, con l'emittente o con soggetti a questa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. Laddove tali valutazioni diano esito negativo, è possibile concludere a favore dell'"indipendenza" degli amministratori.

Muovendo anzitutto dalla considerazione della posizione del Consigliere de Benedictis, giova immediatamente osservare come, sulla base della documentazione fornita, non sembri integrata alcuna ipotesi legislativa di "dipendenza". Ad uguali conclusioni pare fondato pervenire con riferimento alla normativa autodisciplinare, rispetto alla quale, allo stato e sulla scorta di quanto comunicato, non sembra sussistere un qualche rapporto con l'emittente o con soggetti a questa legati idoneo a compromettere l'autonomia di giudizio del predetto Consigliere. Quanto appena indicato, nei limiti di una valutazione basata sul principio generale della "prevalenza della sostanza sulla forma", canone che, per sua natura, sconta inevitabilmente margini di opinabilità e, quindi, di incertezza.

Più in particolare e per quanto maggiormente interessa, una diversa conclusione non sembra sostenibile considerando i rapporti tra Finmeccanica UK, Ansaldo e suoi esponenti di rilievo o società da questa controllate, così come ricostruiti nella Lettera di de Benedictis. Decisiva al fine di concludere in favore dell'indipendenza del predetto Consigliere è la constatazione che questi *non ha avuto nell'esercizio 2015 una significativa relazione commerciale,*



20




Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

finanziaria o professionale, nella sua qualità di amministratore delegato di Finmeccanica UK, né con Ansaldo STS, né con una sua controllata né con la controllante». Più in particolare, da quanto emerge dalla Lettera di de Benedictis, l'unica relazione tra Finmeccanica UK [società della quale questi è stato fino al 2015 "esponente di rilievo", ai sensi del Criterio applicativo 3.C.1, lett. c) del Codice di autodisciplina] e Ansaldo riguardava la gestione dei servizi concernenti la locazione alla Società di due stanze presso gli uffici londinesi di Finmeccanica UK, circostanza che di per sé non sembra idonea ad integrare il requisito della "significatività" necessario al fine di ritenere che un tale rapporto determini la "dipendenza" dell'amministratore.

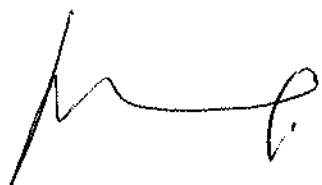
L'irrilevanza della relazione appena descritta tra Finmeccanica UK e Ansaldo emerge maggiormente considerando che la fattispecie espressa dal Criterio applicativo summenzionato è del tutto conforme a quella di cui al par. 1, lett. e), allegato II, Raccomandazione 2005/162/CE, che al fine di giudicare la "dipendenza" di un amministratore considera decisiva la presenza nell'ultimo anno di un *«importante rapporto di affari»*, circostanza che, come già osservato, comprende la *«situazione di un fornitore importante (...), di un cliente importante e di organizzazioni che ricevono contributi considerevoli dalla società o dal suo gruppo»*. La locazione di due stanze ad Ansaldo non sembra integrare siffatta ipotesi.

Risultano, poi, indifferenti rispetto alla valutazione dell'indipendenza del Consigliere de Benedictis le pendenze economiche - nel frattempo definite - sussistenti tra questi e il Gruppo Finmeccanica relativamente al pagamento di contributi previdenziali e alla corresponsione di un risarcimento conseguente alla cessazione del rapporto di lavoro intrattenuto fino al 2015. Premesso che non è stata individuata con precisione la società del predetto "Gruppo" con la

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

quale sussistevano siffatte "pendenze", ugualmente le medesime non appaiono rilevanti rispetto all'indagine di specie: dal quadro normativo concernente i requisiti di indipendenza, così come ricostruito in precedenza, non emerge che la presenza di rapporti ("pendenze") con la società che esercitava in passato il controllo, ovvero con soggetti che intrattengono relazioni finanziarie, economiche o commerciali con la persona che riveste attualmente la qualifica di "controllante", siano idonei a incidere sull'indipendenza di un amministratore. Tali considerazioni sono confermate laddove, come richiesto dal Codice di autodisciplina, ci si soffermi sulla "sostanza" delle relazioni concretamente assunte: la natura delle medesime - che, si ribadisce, attengono ai contributi previdenziali e al risarcimento del danno inerente a un precedente rapporto di lavoro con una società del Gruppo Finmeccanica - sembra, di per sé, inidonea ad implicare la "dipendenza" del Consigliere de Benedictis rispetto ad Ansaldo. Irrelevanti in rapporto al giudizio concernente l'indipendenza del Consigliere de Benedictis sono, poi, le relazioni eventualmente sussistenti tra Ansaldo, i suoi esponenti di rilievo, le società da questa controllate e altre società del "Gruppo Finmeccanica" diverse da Finmeccanica UK, nei limiti in cui, conformemente a quanto sembra emergere dalla Lettera di de Benedictis, il medesimo non intrattiene con queste ultime, né ha intrattenuto nell'esercizio precedente, alcuno dei rapporti che assumono rilievo nell'ambito delle previsioni legislative e autoregolamentari in materia. Ugualmente non determinanti per il giudizio effettuato in questa sede sembrano i rapporti intercorrenti tra Mirta de Benedictis e Finmeccanica, società della quale quest'ultima sarebbe dipendente. Al riguardo, occorre ricordare che tra le fattispecie dalle quali il Codice di autodisciplina ritiene di poter presumere la "dipendenza" di un amministratore rientra la presenza di

WA



22
Handwritten signature

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

uno stretto legame di familiarità con una persona che si trova in una delle altre ipotesi sintomatiche in questo senso [v. Criterio applicativo 3.C.1, lett. h)]. La nozione di "stretto familiare" viene determinata nell'ambito dei Commenti all'art. 3 del Codice di autodisciplina, secondo i quali in questa categoria dovrebbero rientrare, in linea di principio, i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato, il convivente *more uxorio* e i familiari conviventi. Nell'insieme appena indicato, dunque, non risulta compresa una sorella non convivente con l'amministratore, quale sarebbe Mirta de Benedictis.

Indipendentemente da quanto appena esposto, peraltro, nel giudicare i rapporti con "stretti familiari" i Commenti al Codice di autodisciplina invitano ad affidarsi al "prudente apprezzamento" dell'organo amministrativo. Se a questa considerazione si aggiunge il più volte richiamato principio per il quale nel valutare l'indipendenza degli amministratori occorre considerare adeguatamente la "sostanza" dei rapporti, a favore dell'irrelevanza della fattispecie in esame al fine di ritenere "dipendente" il Consigliere de Benedictis depongono altresì i particolari compiti affidati in Finmeccanica a Mirta de Benedictis, che svolge la sua attività lavorativa nell'ambito dell'*«unità organizzativa Mostre, Fiere ed Eventi»* e, per quanto risulta al Consigliere de Benedictis, *«non ha avuto - né avrebbe logicamente potuto avere, in virtù dei propri compiti - alcun ruolo nella cessione di Ansaldo STS ad Hitachi, né ha avuto rapporti con Hitachi (...)»*.

Infine, conformemente a quanto osservato in precedenza (v. *supra*, n. 1), non è possibile dedurre elementi in favore della presunta "dipendenza" del Consigliere de Benedictis dallo "scrutinio" degli orientamenti e dei voti espressi dal medesimo nell'ambito dell'esercizio della sua funzione di amministratore della Società: dalla mera "conformità" di tali condotte rispetto ai

NA

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

comportamenti del Presidente di Ansaldo non può desumersi che il Consigliere de Benedictis non abbia agito in un determinato senso unicamente perché convinto dell'aderenza delle stesse all'interesse sociale.

6. La configurabilità dei requisiti di "indipendenza" in capo a Mario Garraffo, quale amministratore di Ansaldo STS S.p.A. - Venendo ad esaminare la posizione del Consigliere Garraffo, in base ai documenti consultati non sembra che emergano ipotesi legislative di "dipendenza", né risultino integrate fattispecie autodisciplinari in questo senso o, comunque, rapporti tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. Giova tuttavia ribadire, anche con riferimento a questa ipotesi, come le considerazioni concernenti i requisiti di indipendenza prescritti dal Codice di autodisciplina (che si basano anche su clausole generali e criteri valutativi "elastici") scontino per loro natura un ineliminabile margine di soggettività e, pertanto, di incertezza.

Tanto considerato, a conclusioni contrarie a quelle appena formulate non sembra possibile pervenire considerando i legami professionali sussistenti tra il Consigliere Garraffo e GE C.I., società della quale questi è amministratore indipendente. Alla luce dei documenti consultati, infatti, non emerge alcuna relazione finanziaria, commerciale o professionale tra questa società ed Ansaldo, le sue controllate o esponenti di rilievo della stessa, tale da consentire di effettuare un giudizio di "dipendenza" rispetto alla Società. Al fine di effettuare tale valutazione, peraltro, giova ribadire come non siano in alcun modo determinanti le eventuali relazioni che coinvolgono altre società riferibili al "Gruppo GE" con le quali il Consigliere Garraffo non ha (e non ha avuto

24

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

negli ultimi esercizi) rapporti tali da assumere rilievo nell'ambito della disciplina in tema di indipendenza degli amministratori.

Per quanto, poi, attiene alle partecipazioni detenute dal Consigliere Garraffo in alcune società, al fine di ritenere che dalla detenzione delle medesime non possa conseguire un giudizio di "dipendenza" rispetto ad Ansaldo è decisiva la constatazione che le medesime *«non hanno alcun rapporto con Ansaldo STS o soggetti ad essa legati, e hanno un carattere talmente marginale da non poter - in alcun modo - influire sulle»* decisioni che questi assume - o ha assunto - in altra sede (v. Lettera del Consigliere Garraffo, 3).

Anche con riferimento alla posizione assunta dal Consigliere Garraffo, infine, è necessario ribadire come nessun elemento concernente la sua "dipendenza" possa essere desunto dai comportamenti da questo assunti in qualità di amministratore della Società. Più specificamente, il fatto che questi si sarebbe *«sempre conformato al voto dei consiglieri esecutivi designati da Hitachi»* non potrebbe comunque portare ad escludere che tali condotte siano condizionate unicamente dal libero apprezzamento di quanto ritenuto più conveniente per l'interesse sociale di Ansaldo.

7. Conclusioni - Sulla base delle circostanze fattuali (così come ricostruite in ragione dei documenti menzionati) e del quadro normativo esposti in precedenza, è fondato ritenere - fermo restando l'ineliminabile margine di soggettività e discrezionalità che comporta, allo stato dell'ordinamento societario, la valutazione in merito all'effettiva sussistenza dei requisiti di indipendenza - che Alberto de Benedictis e Mario Garraffo siano dotati dei requisiti necessari a qualificarli quali amministratori "indipendenti" di

Tombari D'Angelo e Associati
Studio Legale

Ansaldo STS S.p.A. ai sensi dell'art. 147-ter, quarto comma, T.U.F. e del Codice di Autodisciplina.

Le considerazioni sopra svolte esauriscono, allo stato, l'oggetto del parere richiestomi. Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti o approfondimenti che si rendessero eventualmente necessari, ringrazio per la fiducia accordatami e porgo i migliori saluti.

Firenze, 6 luglio 2016

(Prof. Avv. Umberto Tombari)

Umberto Tombari

[Handwritten signature]

26
[Handwritten signature]

PROF. PIERGABRIANO MARCHETTI
PROFESSORE EMERITO NELL'UNIVERSITÀ BOCCONI

Egr.
Dr. Giacinto Sarubbi
Presidente del Collegio Sindacale
ANSALDO STS

Mi si pone il problema della sussistenza di indipendenza in capo al Consigliere
Alberto De Benedictis.

Esprimo in estrema sintesi alcune osservazioni sia sotto il profilo del Codice di
Autodisciplina, sia sotto quello dell'art. 147 *quater* /148 'LUF' sulla base del curriculum
e di quanto riferitomi.

Autodisciplina

Il profilo rilevante (e che mi pare assorba e superi ogni altro) è che nei precedenti tre
esercizi AdB è stato "esponente di rilievo" (amministratore delegato) di una società
(Finmeccanica UK) di rilievo strategico, sottoposta con Ansaldo STS a comune
controllo di Finmeccanica.

Tale situazione rientra in uno dei casi tipici in cui il Codice di Autodisciplina presume
difetti l'indipendenza (Codice sub 3, c. 1, lettera b).

Si potrebbe obiettare che il Codice intenda riferirsi con il termine controllante (e così
anche per individuare la fattispecie delle società assoggettate a comune controllo) alla
società che attualmente esercita il controllo. In altri termini, si potrebbe obiettare
che la causa impeditiva dell'indipendenza vien meno se vi è stato un cambio di
controllo.

Fermi naturalmente i principi della prevalenza della sostanza sulla forma e del
carattere di presunzione non assoluta della fattispecie del Codice di Autodisciplina,
la rilevanza della posizione apicale nel triennio antecedente anche nella ex
controllante ha una sua precisa logica perché il Codice ritiene che chi, nel recente
passato, ha avuto una posizione di vertice in chi (o nel gruppo di chi) "guidava" la



società come controllante può non avere indipendenza di giudizio anche se il controllante è mutato. Il soggetto ora nominato amministratore potrebbe infatti avere interesse in qualche modo a "difendere" operazioni o soggetti della società emittente, rispettivamente, compiuti da, o immessi nell'emittente stessa quando vi era il precedente controllante cui il nuovo amministratore allora si correlava.



Il fatto che è causa impeditiva della indipendenza essere stato esponente di rilievo dell'emittente stessa nel triennio precedente anche se gli assetti proprietari erano del tutto diversi da quelli attuali riposa dunque su un elemento razionale e la circostanza che il cambiamento di controllo sia avvenuto a causa (la cessione del pacchetto di controllo è il motore su cui si è innescata l'opa) di un rapporto negoziale con l'ex controllante rafforza il fondamento razionale dell'interpretazione per cui le posizioni apicali impeditive dell'indipendenza possono anche riferirsi alla dante causa dell'attuale controllante.

Il Codice di Autodisciplina non distingue tra posizione apicale e posizione apicale nel gruppo della (ex) controllante e include soggetti che di regola non hanno un potere diretto di determinare le scelte della controllata (si pensi al dirigente apicale della "società sorella"). Presume una solidarietà di interessi tra tutti i dirigenti apicali e quindi una fedeltà e lealtà verso le scelte che uno o più di essi ebbero direttamente a compiere e quindi quel rischio di "difesa di scelte pregresse" che ne mina l'indipendenza prima del cooling period triennale.

TUF

L'art. 148 n. 3 TUF non sembra attribuire rilevanza a rapporti pregressi. Se tuttavia AdB avesse ancora rapporti con la ex controllante la situazione potrebbe mutare, perché potrebbe ripetersi quanto si è detto sulle ragioni per cui i pregressi rapporti sono rilevanti per il Codice. Un amministratore che ha tuttora rapporti con l'ex controllante potrebbe avere interesse a difendere operazioni o persone dell'emittente riconducibili all'ex controllante. Non pare tuttavia che i meri esiti liquidatori di una posizione di lavoro possano configurare rapporti rilevanti. Né tale pare essere la posizione della sorella di AdB.

Conclusione

¹ ²

PROF. PIERGAETANO MARCHETTI

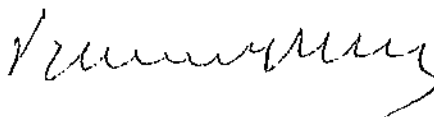
AdB probabilmente non può essere considerato indipendente ai sensi di Codice di Autodisciplina, ma per il TUF (anche alla luce della prassi in essere) probabilmente può esserlo, se non residuano significativi e attivi rapporti con l'ex controllante.

Lo statuto Ansaldo STS non richiede, per qualificare un amministratore indipendente, il possesso dei requisiti del Codice. Quindi sono sufficienti quelli del TUF (art. 148 n. 3) che la legge richiede (art. 147ter, comma 4). Lo statuto (art 16) fa infatti espresso riferimento ai requisiti di legge.

Il venir meno dei requisiti del TUF ai sensi art. 147ter, comma 4, determina la decadenza.

Il venir meno dei requisiti di indipendenza del Codice di Autodisciplina, se rimangono quelli del TUF, non comportano la decadenza, ma la *disclosure* (in occasione della verifica e nella relazione del governo societario) del venir meno dei requisiti.

Milano 4 luglio 2016



Handwritten signature and text, possibly "M. J. Jones" or similar.

Prof. Avv. Carlo Angelici
Emerito di Diritto Commerciale
Università di Roma "La Sapienza"
Via Savoia, 72 – 00198 Roma
Tel. +39068547239 – Fax +3906233297207
e-mail: carlo.angelici.1945@gmail.com

Spett.le
Ansaldo STS s.p.a.
SEDE

Oggetto: parere per la verità in tema di amministratore indipendente

1. Si chiede il mio parere *pro veritate* in merito alla posizione di uno dei consiglieri d'amministrazione di codesta società, il dr. Alberto de Benedictis: ciò in particolare con riferimento alla sua qualificazione oppure no come «amministratore indipendente» ai sensi della disciplina vigente.

A tal fine sono stati posti a mia disposizione i seguenti documenti:

- il vigente statuto della società;
- due lettere del dr. de Benedictis, rispettivamente in data 20 giugno e 27 ottobre 2016, indirizzate al presidente della società e al presidente del collegio sindacale;
- stralci dei verbali del consiglio d'amministrazione in data 27 luglio e 21 novembre 2016;
- il verbale della riunione del collegio sindacale in data 21 luglio 2016;
- una lettera del consigliere Bivona indirizzata al collegio sindacale in data 3 novembre 2016;
- due pareri in argomento rispettivamente dei proff. Piergaetano Marchetti e Umberto Tombari.

Esaminati i suddetti documenti, deve osservarsi in via preliminare che la questione concerne essenzialmente la valutazione di alcuni elementi di fatto che non paiono controversi:

1. che il dr. de Benedictis è stato dirigente di Finmeccanica s.p.a. e in particolare, a far tempo dal 2005 e fino al febbraio 2015, ha operato come amministratore delegato di Finmeccanica UK Ltd.;

2. che, in esecuzione di un accordo del febbraio 2015, nel mese di novembre 2015 Finmeccanica s.p.a. ha cessato di possedere azioni di codesta società (Ansaldo STS) avendole trasferite a Hitachi Rail Italy Investments s.r.l., attuale suo azionista di maggioranza;

3. che il dr. de Benedictis ha avuto, a seguito della cessazione del suo rapporto di lavoro con Finmeccanica s.p.a., una controversia (di tipo stragiudiziale) con la stessa, la quale risulta ora essere stata transatta (a quanto sembra, il 5 luglio 2015);

4. che la sorella del dr. de Benedictis, la sig.ra Mirta de Benedictis, avrebbe lavorato (e, in effetti, non è a chi scrive del tutto chiaro se ancora lavori) come dipendente nel gruppo Finmeccanica.


Si tratta perciò, e così ritengo di poter interpretare il compito affidatomi, di verificare se queste circostanze siano tali da poter indurre oppure no a negare al dr. de Benedictis il requisito della «indipendenza»: ciò, evidentemente, nella prospettiva delle norme in proposito rilevanti, il comma quarto dell'art. 147 *ter* del TUF (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), ove si fa riferimento ai requisiti richiesti dal terzo comma dell'art. 148 per i sindaci, e l'art. 3 del Codice di autodisciplina adottato dal comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Ritengo anche che, per poter affrontare la questione con il rigore dovuto alla sua importanza, oltre che all'esigenza di confrontarsi con i divergenti pareri di due valenti colleghi come i proff. Marchetti e Tombari, sia opportuno considerarne analiticamente i singoli aspetti di fatto e di diritto, e in tal modo tentare una individuazione, la più precisa possibile, dei temi interpretativi che essi pongono.

2. In questo senso penso agevole osservare che non sia in grado di assumere alcun autonomo rilievo la circostanza segnalata sopra *sub* 3.

Pare evidente cioè a chi scrive che di per sé aver transatto con Finmeccanica alcune contestazioni riguardanti il pregresso rapporto di lavoro con essa non è in grado attualmente di assumere rilievo per l'«indipendenza» del dr. de Benedictis. E infatti in questo senso chiaramente concordano i pareri del prof. Marchetti e del prof. Tombari.

Si tratta, in effetti, di una transazione che è avvenuta in un momento in cui fra Finmeccanica e Ansaldo STS non vi era più alcun rapporto: transazione la quale perciò non può essere in grado, *in quanto tale* e isolatamente considerata, di incidere in alcun



modo sull'autonomia di giudizio nello svolgimento del compito di amministratore della seconda.

Il rilievo pare a chi scrive ovvio e non vi sarebbe stato forse motivo per formularlo se non fosse che tramite esso diviene possibile individuare con maggiore precisione il punto cruciale della questione per cui si chiede il mio parere.

Si rifletta in particolare su questo punto: la transazione cui si accenna è *formalmente* avvenuta fra un amministratore di Ansaldo STS e un soggetto, Finmeccanica, il quale *in quel momento* si presentava come *un terzo* nei confronti sia della società sia di altre società del gruppo cui essa appartiene. Ed evidentemente non è plausibile, in via di principio, che rapporti con terzi (nel senso di attualmente estranei alla società e al gruppo) possano pregiudicare l'indipendenza di un amministratore.

E forse è sufficiente questa banale osservazione per comprendere quale sia il tema centrale per la questione *de qua*: l'interrogativo, che è sullo sfondo di tutte le prese di posizione che ho avuto la possibilità di esaminare, se realmente Finmeccanica possa ritenersi ai presenti fini un «terzo», se non debba darsi invece rilevanza alla circostanza, sicuramente *pregressa e non più attuale*, che in precedenza aveva avuto una partecipazione sostanzialmente di controllo nella società del cui consiglio d'amministrazione ora il dr. de Benedictis fa parte.

Un'ulteriore conferma che sia soprattutto questo il punto da approfondire può trarsi dal rilievo che solo in tale prospettiva potrebbe in ipotesi assumere rilevanza la circostanza sopra ricordata *sub 4* (sulla quale per la verità non particolarmente si soffermano i documenti sottoposti al mio esame; credo correttamente per i motivi che s'illustreranno in seguito). È evidente infatti che la posizione lavorativa della sorella del dr. de Benedictis nel gruppo Finmeccanica potrebbe essere in grado di rilevare ai presenti fini solo evidenziando che Finmeccanica, pur essendo *ora* un «terzo» rispetto a Ansaldo STS, *era stata* di essa controllante e riconoscendo che anche ciò può essere sufficiente a porre in questione l'indipendenza di un amministratore.

3. I precedenti cenni consentono di focalizzare l'attenzione su un aspetto da considerarsi assolutamente pregiudiziale e decisivo per la valutazione della vicenda sottoposta al mio esame: se e in che termini *vicende pregresse* possono assumere rilevanza ai fini del giudizio *attuale* sull'indipendenza oppure no del dr. de Benedictis.

Il che deve dirsi anche con riferimento alla valutazione della circostanza senza dubbio di maggior rilievo ai presenti fini e che risulta infatti essere quella più discussa: la circostanza che il dr. de Benedictis era stato dirigente del gruppo Finmeccanica e amministratore delegato di Finmeccanica UK.

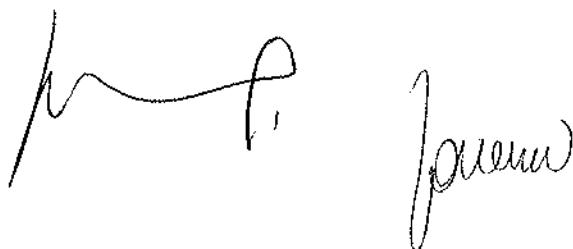
Ne risulta in definitiva il problema (lo si ribadisce: pregiudiziale) se e quale rilievo assuma il fatto che al momento della nomina, quale amministratore di Ansaldo STS, il dr. de Benedictis *non era più* dirigente del gruppo Finmeccanica e, d'altra parte, Finmeccanica *non era più* la controllante di Ansaldo STS.

E da questo punto di vista mi sentirei di condividere più l'impostazione del parere del prof. Marchetti, il quale appunto concentra in primo luogo l'attenzione sulla possibile rilevanza di situazioni pregresse, che quella del parere del prof. Tombari, ove soprattutto si affronta il tema concernente il significato strategico oppure no della funzione dirigenziale a suo tempo svolta dal dr. de Benedictis nel gruppo Finmeccanica. Ritengo cioè, e mi sento sicuro in proposito, che tale tema potrebbe assumere rilievo solo dopo essersi convinti che anche situazioni pregresse e non più attuali possono rilevare nel giudizio sull'indipendenza di un amministratore.

Intendo dire, e non penso necessario soffermarmi oltre sul punto, che la risposta al quesito propostomi richiede un percorso logico in due fasi distinte: chiarire, in via interpretativa, se e in che termini possono assumere rilievo vicende precedenti all'instaurazione del rapporto di amministrazione e di per sé esaurite; chiedersi poi, ma solo in caso di risposta positiva a tale primo interrogativo, se le vicende concrete da esaminare corrispondono in fatto a quelle individuate dalla norma rilevante.

4. Così impostata la questione, sembra a chi scrive del tutto condivisibile l'opinione secondo cui *alla luce della disciplina del TUF* (quale risulta dal combinato disposto del quarto comma dell'art. 147 *ter* e della lettera c) del terzo comma dell'art. 148) al giudizio sull'indipendenza di un amministratore non partecipa la considerazione di rapporti ormai esauriti.

Il punto è espressamente riconosciuto nel parere del prof. Marchetti, ove icasticamente si afferma che *«l'art. 148 n. 3 TUF non sembra attribuire rilevanza a rapporti pregressi»* e concludendo perciò nel senso che ai fini di tale norma i precedenti rapporti



del dr. de Benedictis con il gruppo Finmeccanica non possono in quanto tali pregiudicare l'indipendenza come amministratore di Ansaldo STS.

E del resto il tenore letterale della disposizione, ove ci si riferisce per negare l'indipendenza a soggetti «che sono legati alla società od alle società ...», appare sotto questo profilo inequivocabile.

Deve anche osservarsi che, nel caso concreto, non pare necessario affrontare la questione accennata nel parere del prof. Marchetti, quando si rileva che se il dr. de Benedictis «avesse ancora rapporti con l'ex controllante la situazione potrebbe mutare»: poiché in effetti, al di là della condivisibilità oppure no del rilievo (sul punto e sull'argomentazione che vorrebbe sorreggerlo si dovrà tornare in seguito), non risulta dalla documentazione in mio possesso l'esistenza di rapporti del genere (e del resto le modalità di cessazione del suo rapporto dirigenziale nel gruppo Finmeccanica sembrano renderla altamente improbabile).

Nella stessa prospettiva credo si debbano pienamente condividere anche gli ulteriori due rilievi del prof. Marchetti, che del resto non sembrano essere ormai più discussi, secondo cui: «Non pare tuttavia che i meri esiti liquidatori di una posizione di lavoro possano configurare rapporti rilevanti. Né tale pare essere la posizione della sorella di AdB [Alberto de Benedictis]».

5. La questione sottoposta al mio esame si concentra perciò, e in definitiva si esaurisce, nell'interpretazione e applicazione al caso concreto del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, e in particolare del suo art. 3 concernente appunto gli amministratori indipendenti.

Sicché si tratta essenzialmente di chiedersi, come avviene infatti nei due pareri del prof. Marchetti e del prof. Tombari, quale ruolo possano svolgere agli specifici fini qui in esame sia il principio del codice *sub* 3.P.1 sia i criteri applicativi *sub* 3.C.1, lett. b) e *sub* 3.C.2.

E si tratta, seguendo l'impostazione prima segnalata, di chiedersi pregiudizialmente se e in che termini e limiti tale disciplina assegna rilevanza a *vicende pregresse*: tale essendo comunque quella di cui ora si discute con riferimento al dr. de Benedictis.

Diviene perciò decisiva l'interpretazione del criterio applicativo *sub* 3.C.1, lett. b): per il quale un amministratore «non appare, di norma, indipendente» quando, fra

l'altro, «è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una *società sottoposta a comune controllo con l'emittente ...*». Mentre il problema, quello soprattutto affrontato dal prof. Tombari nel suo parere, se la posizione di CEO di Finmeccanica UK possa far riconoscere la posizione di "esponente di rilievo" ai sensi del criterio applicativo 3.C.2, può porsi in effetti solo se si riconosca che il precedente criterio applicativo si riferisce *anche* a ipotesi in cui, come in quella in esame, non solo tale posizione non è più sussistente, ma neppure più sussiste il rapporto di controllo.

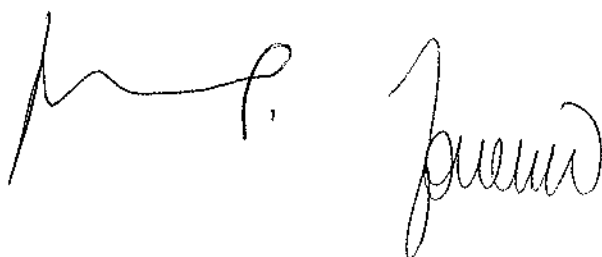
Non vi è dubbio, cioè, che il Codice di autodisciplina, a differenza del TUF, si riferisce pure a situazioni pregresse, come in particolare quella di essere stato "esponente di rilievo" nei tre esercizi precedenti. Quando però si fa riferimento a una posizione nella società controllante, diviene necessario chiedersi se si considera in tal modo l'eventualità *inoltre* che essa ancora sia appunto controllante.

Perciò credo del tutto corretta l'impostazione del prof. Marchetti quando espressamente si chiede se «il Codice intenda riferirsi con il termine controllante (e così anche per individuare la fattispecie delle società assoggettate a comune controllo) alla società che **attualmente esercita** il controllo»; e osserva così che, «in altri termini, si potrebbe obiettare che la causa impeditiva dell'indipendenza vien meno se vi è stato un cambio di controllo».

6. Se si condivide questa impostazione, credo divenga possibile formulare alcune considerazioni a mio parere in grado di condurre a conclusioni diverse da quelle del prof. Marchetti: che cioè il cambio di controllo su Ansaldo STS, avvenuto in effetti prima della nomina del dr. de Benedictis quale suo amministratore, escluda in quanto tale che la sua pregressa posizione nel gruppo, che precedentemente esercitava il controllo, possa inficiarne il requisito dell'indipendenza.

Osserverei in particolare quanto segue:

6.1. Da un punto di vista letterale un'indicazione nel senso qui preferito sembra potersi trarre dalla stessa formulazione del principio 3.P.1, quello di cui quanto previsto da 3.C.1, lett. b), vuole fungere da criterio applicativo, non potendo perciò evidentemente condurre a conseguenze interpretative divergenti dal principio medesimo.



Si fa riferimento infatti, in 3.P.1, a rapporti che s'intrattengono o si sono intrattenuti *con l'emittente o con soggetti legati all'emittente*. Il che potrebbe anche letteralmente significare che, pur se può trattarsi di rapporti pregressi, debba essere attuale la circostanza che parte di tali rapporti sia l'emittente o un soggetto a esso legato.

Potrebbe anche essere significativo che, al fine di negare il requisito dell'indipendenza di un amministratore, sia richiesto trattarsi di «relazioni tali da condizionarne *attualmente* l'autonomia di giudizio». Il che, a meno di non volersi inoltrare in sempre incerte e improbabili valutazioni di ordine psicologico, sembra presupporre una qualche oggettiva attualità del rapporto c/o almeno delle posizioni dei soggetti che ne sono parte.

6.2. Mi rendo conto, d'altra parte, che questi elementi letterali non possono, pur se di un qualche rilievo a parere di chi scrive, esaurire la questione. Essi richiedono di essere integrati da considerazioni più ampie e, in particolare, di essere compresi in una più ampia prospettiva la quale tenga conto sia della caratterizzazione generale del requisito dell'«indipendenza» degli amministratori sia del ruolo che a tal fine può svolgere il criterio applicativo di cui a 3.C.1, lett. *b*).

In proposito mi sembra meritino soprattutto, per quanto può essere di rilievo ai presenti fini, di essere segnalati alcuni aspetti in grado di emergere dalla stessa definizione fornita dal principio 3.P.1:

- In primo luogo che la «indipendenza» è intesa come «autonomia di giudizio» e che, correlativamente, la «non-indipendenza» viene desunta dalla presenza di relazioni in grado di condizionarla «attualmente»; il che immediatamente implica che la possibile rilevanza di vicende pregresse presuppone comunque la loro idoneità a svolgere ancora (e, direi ovviamente, in termini *attuali*) un'influenza sui processi decisionali dell'amministratore, a limitarne quell'autonomia.

Autonomia di giudizio significa in definitiva (direi: non a caso) indipendenza da influenze esterne: sicché, quando la si vuole escludere, è necessario individuare una posizione, appunto esterna, tale da consentire di esercitare efficacemente tale influenza. Con la conseguenza, a ben guardare, che non pare agevole riconoscere tale situazione in capo a chi aveva, ma non ha più, una posizione di controllo.

- Merita in secondo luogo di essere osservato, anche al fine di approfondire la prospettiva appena accennata, che espressamente i criteri applicativi di cui a 3.C.1, ivi

compreso quindi quello individuato con la lettera *b*), sono destinati a operare «*di norma*» (v. il primo capoverso). Il che comporta naturalmente un valore non tassativo delle ipotesi elencate, ma comporta anche, direi altrettanto naturalmente, l'esigenza di non fermarsi ai dati formali e di guardare invece alla funzione generale della disciplina.

Intendo dire, cioè, che se certamente è per essa centrale quell'autonomia di giudizio, l'indipendenza allora dall'altrui influenza; se altrettanto certamente non può essere la sola circostanza della designazione a opera della maggioranza a far escludere tale autonomia (nel qual caso si perverrebbe al risultato estremo, che non mi risulta sia stato mai proposto, di escludere il requisito dell'indipendenza per tutti gli amministratori di maggioranza); se tutto ciò si condivide, inevitabile diviene per chi scrive la conclusione che l'ipotesi prevista dalla lettera *b*) si giustifica, specie con riferimento a posizioni in altre società del gruppo, per il concorso di due fattori: che vi sia una posizione di controllo, la quale già di per sé consente l'esercizio di un'influenza, e che *inoltre* si rivesta un ruolo di "esponente di rilievo" nel gruppo in virtù del quale l'influenza già implicita nella posizione di controllo è rafforzata.

Mi sembra in definitiva, da questo punto di vista, che il sistema risultante da queste osservazioni si caratterizzi per l'esigenza che al rapporto di controllo, che di per sé riguarda la società nel suo complesso, *si aggiunga* un ulteriore elemento specificamente riguardante il singolo amministratore, quello di essere o di essere stato "esponente di rilievo" nel gruppo: con la conseguenza, riterrei, che il secondo rileva appunto in quanto al primo si aggiunge e non può, invece, addirittura surrogare la mancanza.

6.3. Ma soprattutto pare a chi scrive che i precedenti cenni convincano dell'esigenza di intendere l'indipendenza dell'amministratore (e, correlativamente, la sua non-indipendenza) come un requisito che definirei *situazionale*, non limitato e, ciò che più conta, non limitabile alla sua posizione con riferimento a singoli problemi.

Intendo dire che tale indipendenza e tale autonomia di giudizio rilevano in una considerazione dell'amministratore *in quanto tale*, riguardo allora alla funzione *generale* che esso è deputato a svolgere; non sono invece necessariamente escluse per l'eventualità che le sue scelte decisionali concernenti specifici problemi possano essere influenzate da fattori esterni.

Il punto chiaramente si comprende se si considera che il tema dell'indipendenza non può essere confuso con, e deve essere tenuto nettamente distinto da, quello del con-

flitto d'interessi (che tipicamente si pone con riferimento a singole operazioni e che, altrettanto tipicamente, può essere per contro proprio o di terzi, eventualmente allora pure di una società controllante): nel senso appunto che il primo riguarda una posizione generale del soggetto, l'assenza di relazioni che *in generale* ne possono condizionare l'autonomia di giudizio, ma certamente non esclude e non può escludere che per alcuni temi vi possa essere un conflitto d'interessi rilevante ai sensi dell'art. 2391 cod. civ.

Necessario è in sostanza, e a ciò conducono inequivocabilmente i precedenti cenni, distinguere fra l'indipendenza come attitudine generale del soggetto nella sua partecipazione alla funzione amministrativa e il conflitto d'interessi nella partecipazione (non alla funzione amministrativa, ma) a una specifica decisione su uno specifico problema: e v., per un importante spunto in tal senso, P. FERRO-LUZZI, *Indipendente .. da chi; da cosa?*, in *Riv. Società*, 2008, 204 (a p. 206).

E ne deriva anche che la stessa eventualità per alcuni temi di poter prevedere il secondo, il conflitto d'interessi, di per sé non implica e non può implicare il diniego della prima, dell'indipendenza dell'amministratore.

7. Quest'ultimo rilievo mi sembra decisivo ed è soprattutto esso a farmi concludere in senso opposto a quello del parere del prof. Marchetti.

Tale parere, in effetti, ben percepisce l'esigenza di spiegare in che modo due vicende pregresse, l'essere stato "esponente di rilievo" in un gruppo e l'essere stata la società *de qua* parte di tale gruppo, possano «attualmente» condizionare l'autonomia di giudizio di un amministratore. Fornisce però una spiegazione la quale, ad avviso di chi scrive, non risulta coerente con il sistema che si è prima tentato di sintetizzare e non appare perciò convincente.

Secondo tale spiegazione, in casi come quello in esame, il soggetto «può non avere indipendenza di giudizio anche se il controllante è mutato»; egli «potrebbe infatti avere interesse in qualche modo a "difendere" operazioni o soggetti della società emittente»; e ciò in quanto, si aggiunge, il Codice «presume una solidarietà di interessi tra tutti i dirigenti apicali e quindi una fedeltà e lealtà verso le scelte che uno o più di essi ebbero direttamente a compiere e quindi quel rischio di "difesa di scelte pregresse" che ne mina l'indipendenza prima del cooling period triennale».

Osserverei però quanto segue:

7.1. Da un punto di vista per così dire empirico, mi pare significativo che con tali espressioni si usi il condizionale ed espressamente si affermi che restano «fermi naturalmente i principi della prevalenza della sostanza sulla forma e del carattere di presunzione non assoluta della fattispecie del Codice di Autodisciplina». Il che dovrebbe almeno significare, in termini concreti, l'esigenza di andare oltre la definizione formale della fattispecie, accertando in definitiva se realmente le specifiche circostanze del singolo caso sono in grado di giustificare tale «presunzione».

Questa esigenza di accertamento in concreto mi sembra del resto sia particolarmente evidente e non possa negarsi quando, come nel caso specifico, non sono più attuali né la posizione di «esponente di rilievo» né quella di controllante della società in cui la si rivestiva. Al tal fine ci si dovrebbe almeno chiedere se le circostanze in cui la prima posizione è stata abbandonata sono tali da giustificare la presunzione di una sorta di «ultrattività» della «solidarietà di interessi tra tutti i dirigenti apicali» (del che, aggiungerei incidentalmente, è più che legittimo dubitare alla luce della circostanza che il rapporto con la ex-controllante si era concluso con una controversia stragiudiziale e una transazione).

7.2. Ma non è in realtà necessario affrontare questa indagine di fatto. Mi sembra invece che, se il tema si concentra ed esaurisce nella possibile rilevanza di un *rischio di difesa di scelte pregresse*, esso già per definizione non sia in grado di pregiudicare il requisito di indipendenza che qui interessa.

Per convincersi di ciò basta considerare che la «difesa di scelte pregresse» può evidentemente aversi solo nell'ipotesi in cui si tratta di adottare decisioni che tali scelte pregresse potrebbero modificare. Essa quindi non può riguardare in generale la posizione dell'amministratore e la sua autonomia di giudizio, ma solo eventualmente la sua partecipazione a singole e specifiche decisioni.

Ritenere altrimenti significherebbe pensare che l'intera attività sociale si esaurisca in un costante dibattito se difendere o combattere le precedenti scelte; quando invece è innegabile che con essa si assiste a un continuo e dinamico rinnovamento di temi.

Consegue allora da questi spunti che anche l'eventualità di una «difesa di scelte pregresse» potrebbe al massimo (ma sulla base di un accertamento che consideri il caso concreto e la singola decisione) rilevare ai fini dell'art. 2391 cod. civ., la disciplina del conflitto d'interessi. Non riguarda invece, poiché non attiene alla posizione generale

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name followed by a surname, written in a cursive script.

dell'amministratore, la sua indipendenza e la sua autonomia di giudizio come richiesta dal Codice di autodisciplina.

8. Osserverei infine che la linea interpretativa qui adottata è pienamente in grado di dar ragione della coerenza di una soluzione secondo cui l'essere stato "esponente di rilievo" può continuare a pregiudicare l'indipendenza di un amministratore per i tre esercizi successivi dalla cessazione di tale incarico; mentre la situazione di controllo rileva soltanto per il periodo della sua permanenza: con la conseguenza, ai presenti fini decisiva, che mancando attualmente la seconda perde significato il primo tema.

Non stupisce infatti che dei due requisiti considerati nel criterio 3.C.1, lett. b), l'uno possieda una sorta di «ultrattività» negata invece all'altro. Del tutto plausibile è che, se si è "esponenti di rilievo" in un gruppo e se si è nominati amministratori di una società del gruppo, ciò avvenga a seguito di una scelta imprenditoriale la quale intende in tal modo al meglio perseguire le politiche del gruppo, allora anche influenzando sull'amministratore così nominato. Ed è ugualmente plausibile che tale valutazione sia riconoscibile e possa presumersi anche quando la posizione di amministratore è affidata a un ex-esponente di rilievo o questa qualità sia cessata nel corso dello svolgimento dell'incarico amministrativo (ed è certo significativo a tal fine che il limite temporale di questa sorta di «ultrattività» sia quello di tre esercizi, la durata massima appunto di tale incarico).

Ma non è certo plausibile un'analogia «ultrattività» del requisito del controllo. In tal caso, infatti, diviene incomprensibile per quale motivo un ex-controllante dovrebbe voler e poter influire sull'azione di un suo ex-"esponente di rilievo" quale amministratore di una società non più parte del suo gruppo; dovrebbe così alterarne l'autonomia di giudizio e allora l'indipendenza.

Ed è in effetti sintomatico che per giungere a tale conclusione si debbano da un lato evocare profili di ordine psicologico, come quelli che richiamano sentimenti di lealtà e fedeltà, in quanto tali impalpabili e facilmente controvertibili nel caso concreto, e dall'altro fare riferimento a un rischio di "difesa di scelte pregresse": il quale comunque non potrebbe riguardare un problema di indipendenza dell'amministratore, ma esclusivamente, poiché attinente alle sole decisioni in cui le "scelte pregresse" fossero poste in questione, non alla posizione generale dell'amministratore, di eventuale applicazione

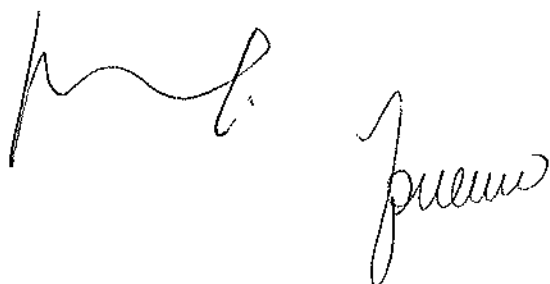
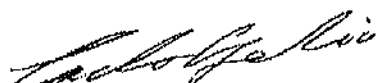
dell'art. 2391 cod. civ. (ciò, evidentemente, verificando in concreto la reale sussistenza nelle singole ipotesi dei suoi presupposti).

Alla luce di quanto precedentemente esposto mi sembra pertanto di poter con tranquillità escludere che, considerata la documentazione resami disponibile, si possa contestare il possesso da parte del dr. de Benedictis dei requisiti quale amministratore indipendente di Ansaldo STS, e ciò sia con riferimento a quanto richiesto dal TUF sia considerando i requisiti di cui al Codice di autodisciplina. È in questo senso è il mio parere per la verità.

Rimango naturalmente a disposizione per ogni chiarimento e/o integrazione si ritenessero utili e, ringraziando per la fiducia accordata, porgo i miei cordiali saluti.

Roma, 12 dicembre 2016

Prof. Avv. Carlo Angelici



MAZZONI REGOLI CARIELLO PAGNI E VERUSIO E COSMELLI
STUDI LEGALI ASSOCIATI

AVV. PROF. ALBERTO MAZZONI M.C.L.
AVV. PROF. DUCGIO REGOLI LL.M.
AVV. PROF. VINCENZO CARIELLO PH.D.
AVV. CRISTINA PAGNI

AVV. NICOLA FERRINI
AVV. PROF. MARIA CHIARA MALAGUTI LL.M.
AVV. EMANUELA ROMOLI
AVV. CORRADO CASSONE
AVV. DANIELE BIANCHI
AVV. PROF. ANTONIO CETRA PH.D.
AVV. VALERIA SALAMINA
AVV. MATTEO BAZZANI PH.D.
AVV. DEBORAH RUSSETTI PH.D.
AVV. TERESA CATERINA MAZZONI LL.M.
AVV. STEFANO SOLLI
AVV. TOMMASO MARSILI PH.D.
AVV. CHIARA MARIA MARIANI
DR. FEDERICA MELIS
DR. LORENZO NIZZI

OF COUNSEL
PROF. MAURO POLITI
GIUDICE DELLA CORTE PENALE INT.LE
JUDGE OF THE ICC

AVV. GIOVANNI VERUSIO LL.M.
AVV. GIORGIO COSMELLI
AVV. SIMONE BARNABA

AVV. MARIA GRAZIA MEDICI

AVV. GIULIANA CAIRA
AVV. VALENTINA GALATI

AVV. ALBERTO GAVA
AVV. FRANCESCA PULEJO
AVV. PIETRO TARANTELLI
AVV. GIULIA VERUSIO

DR. ALBERTA COSMELLI

OF COUNSEL
AVV. PROF. GUSTAVO OLIVIERI
AVV. ROBERTO M. IZZO

PARERE

1. QUESITO E PREMessa

In data 13 dicembre 2016 mi è stato chiesto di pronunciarmi sul seguente quesito:

“Se il dott. Alberto De Benedictis, amministratore di Ansaldo STS S.p.A. nominato con delibera dell’assemblea in data 13.5.2016, sia o meno in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa applicabile (art. 147-ter, comma 4, e art. 148, comma 3, del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, nonché art. 37, comma 1, lett. d), e comma 1-bis, del Regolamento Consob adottato con delibera 16191 del 29.10.2007) e dal Codice di autodisciplina delle società quotate.

In caso di mancanza dei suddetti requisiti di indipendenza, quali siano gli obblighi (e le conseguenti responsabilità) del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale”.

Anticipo subito che, alla luce sia dei vincoli temporali entro i quali la mia analisi è stata condotta sia degli esiti – in certa misura aperti – della stessa, il presente parere si concentra esclusivamente sulla prima parte del quesito (ovverosia su quella – che poi ne costituisce il fulcro – concernente l’accertamento della sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza in capo al Dott. Alberto De Benedictis), senza indagare sulle conseguenze giuridiche scaturenti da detto accertamento.

Preciso, inoltre, che non avendo potuto disporre del tempo normalmente concesso per l’elaborazione di un parere scritto su una vicenda complessa quale quella sottoposta alla mia attenzione, nell’esposizione che segue sarò meno dettagliato di

quanto astrattamente sarebbe stato preferibile, ragionevolmente confidando, peraltro, che non ne abbia troppo sofferto la chiarezza delle considerazioni espresse.


** *** **

PARTE I PROFILI PRELIMINARI


2. DOCUMENTI ESAMINATI

Al fine di rispondere al quesito postomi, ho esaminato i seguenti documenti, assumendo – rispetto tanto alla documentazione ricevuta in copia quanto a quella pubblicamente disponibile sul sito istituzionale di Ansaldo STS S.p.A. (“**Ansaldo**” o “**Società**”) – la genuinità e conformità ai relativi originali:

- (i) statuto sociale di Ansaldo;
- (ii) procedura per le operazioni con parti correlate adottata da Ansaldo;
- (iii) dichiarazioni sostitutive e certificazioni di atto di notorietà sottoscritte dal Dott. Alberto De Benedictis (nel prosieguo, anche solo “**Dott. De Benedictis**”) ai fini della presentazione dello stesso nella lista dei candidati alla nomina di componenti del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo depositata dall’azionista di controllo Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. (“**Hitachi**”) (la “**Lista**”);
- (iv) *curriculum vitae* del Dott. De Benedictis depositato unitamente alla Lista;
- (v) verbale dell’assemblea degli azionisti di Ansaldo del 13 maggio 2016;
- (vi) verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo del 16 maggio 2016, 24 maggio 2016, 15 giugno 2016, 11 luglio 2016, 27 luglio 2016 ed estratto del verbale del 24 novembre 2016 recante intervento del Presidente del Collegio Sindacale di Ansaldo sul punto 3 dell’ordine del giorno;
- (vii) verbali delle riunioni del Collegio Sindacale di Ansaldo del 21 luglio 2016 e 20 settembre 2016;
- (viii) verbali delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Ansaldo del 15 febbraio 2015, 4 marzo 2016, 15 marzo 2016, 23 maggio 2016;
- (ix) lettera del 7 giugno 2016 inviata dal Dott. Giuseppe Bivona alla Consob, a Borsa Italiana S.p.A. e al Collegio Sindacale di Ansaldo;



2



- (x) lettera del 14 giugno 2016 inviata da Elliott Advisors (UK) Limited alla Consob, al Collegio Sindacale di Ansaldo, al Consiglio di Amministrazione di Ansaldo e a Borsa Italiana S.p.A.;
- (xi) lettera del 20 giugno 2016 inviata dal Dott. Alberto De Benedictis al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale di Ansaldo;
- (xii) lettera dell'8 agosto 2016 inviata dal Dott. Giuseppe Bivona all'Organismo di Vigilanza di Ansaldo, al Collegio Sindacale e alla Consob;
- (xiii) lettera del 27 ottobre 2016 inviata dal Dott. Alberto De Benedictis al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale di Ansaldo;
- (xiv) lettera del 3 novembre 2016 inviata dal Dott. Giuseppe Bivona al Collegio Sindacale di Ansaldo;
- (xv) denuncia ex art. 2408 c.c. del 23 novembre 2016 presentata da Elliott International, L.P., The Liverpool Limited Partnership e Elliott Associates, L.P. al Collegio Sindacale di Ansaldo;
- (xvi) parere reso in data 4 luglio 2016 dal Prof. Notaio Piergaetano Marchetti (come trascritto nel verbale del Collegio Sindacale del 21 luglio 2016);
- (xvii) parere *pro veritate* reso in data 6 luglio 2016 dal Prof. Avv. Umberto Tombari;
- (xviii) parere *pro veritate* reso in data 12 dicembre 2016 dal Prof. Avv. Carlo Angelici;
- (xix) protocollo d'intesa del 19 maggio 2016 tra Ferrovie dello Stato, Ansaldo, Hitachi e Astaldi S.p.A.;
- (xx) verbale dell'udienza del 14 ottobre 2016 nella causa pendente avanti il Tribunale Ordinario di Genova – Sezione IX Civile (R.G. n. 9696-1/2016) tra i fondi Elliott, Ansaldo e Hitachi.

3. INQUADRAMENTO DELLA VICENDA E IMPOSTAZIONE DELL'INDAGINE

Lo specifico tema sottoposto alla mia attenzione si inserisce nel quadro di una articolata vicenda, tuttora aperta, che coinvolge molteplici aspetti della attuale *governance* di Ansaldo. In sintesi, alcuni investitori istituzionali azionisti di minoranza di Ansaldo (di seguito, collettivamente, i "Fondi") e gli amministratori dagli stessi espressi hanno promosso formali iniziative di censura dell'operato del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo, rivolte sia all'attenzione del Collegio Sindacale sia dell'Autorità di Vigilanza e di Borsa Italiana S.p.A. Tali iniziative sono seguite al contrastato svolgimento dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria su Ansaldo, promossa da Hitachi dopo l'acquisto, perfezionato il 2 novembre 2015, della

partecipazione del 40,07% nel capitale della Società precedentemente detenuta da Finmeccanica S.p.A. ("Finmeccanica"). Anche tale acquisto è oggetto di un contenzioso pendente, che vede opposti i Fondi all'acquirente.

Il mio parere giunge dopo quelli già espressi sullo stesso argomento da tre miei autorevoli Colleghi (in ordine di tempo, i Proff. Marchetti, Tombari e Angelici), in momenti successivi a partire dal mese di luglio di quest'anno e con accenti – e talvolta anche conclusioni – tra loro significativamente differenziati.

Mi sembra tuttavia che, pur presentando tra loro marcati tratti distintivi, i pareri che mi hanno preceduto possano essere tutti accomunati sotto un profilo metodologico, che li colloca su un piano nettamente diverso da quello che ho qui ritenuto di dover adottare. In sintesi, i pareri dei miei predetti Colleghi svolgono la loro analisi pressoché esclusivamente in ordine alla sussistenza, valutata astrattamente in diritto, delle condizioni di indipendenza. Questo essendo l'approccio scelto dai miei Colleghi, ritengo di poter affermare che le valutazioni da loro espresse non sono conclusive, dal momento che la verifica del requisito dell'indipendenza (di un amministratore che deve essere tale) postula – in generale e ancor più, come si dirà, in questa specifica vicenda – un suo esame in termini non solo di diritto, ma anche (e soprattutto) in termini di comportamenti in fatto.

Reputo, così brevemente anticipando le conclusioni cui sono pervenuto, che sulla base di una valutazione complessiva, che tenga conto, oltre che di elementi giuridico-formali, anche dei fatti – e, in particolar modo, del contesto fattuale in cui è originata la nomina del Dott. De Benedictis, come pure delle circostanze successive alla suddetta nomina (talune delle quali, invero, non ancora presentatesi all'epoca della redazione dei primi due pareri) – vi siano elementi sufficienti a comporre un quadro fortemente sintomatico dell'assenza dei requisiti di indipendenza in capo al Dott. De Benedictis.

** *** **

PARTE II ANALISI E VALUTAZIONI

4. POSIZIONE E INCARICHI DICHIARATI DAL DOTT. DE BENEDETTIS, COME RICOPERTI PRIMA DELLA SUA NOMINA QUALE AMMINISTRATORE DI ANSALDO

La posizione e i ruoli del Dott. De Benedictis nel periodo anteriore alla sua nomina quale componente del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo possono

essere così descritti alla stregua delle dichiarazioni e rappresentazioni che lo stesso ne ha fatto nella documentazione che ho avuto modo di esaminare:

- (a) sin dal 1987 il Dott. De Benedictis è stato un lavoratore dipendente di Finmeccanica, con il ruolo di dirigente; a partire dal 2005 egli è stato distaccato a Londra presso Finmeccanica UK (“Finmeccanica UK”), dove ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato fino a febbraio 2015, momento della sua uscita dal Gruppo Finmeccanica;
- (b) sulla base delle dichiarazioni rese dal Dott. De Benedictis, l’unica relazione esistente tra Finmeccanica UK e Ansaldo era la gestione di servizi concernenti la locazione ad Ansaldo di due stanze presso gli uffici di Finmeccanica UK a Londra;
- (c) l’uscita del Dott. De Benedictis dal Gruppo Finmeccanica è avvenuta nel contesto di una complessiva riorganizzazione del Gruppo da parte del nuovo *management*, in maniera non consensuale, tanto da originare una vertenza stragiudiziale legata alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- (d) la vertenza di cui sopra, che avrebbe riguardato il mancato pagamento di contributi previdenziali e l’attribuzione al Dott. De Benedictis di un indennizzo per la risoluzione anticipata del rapporto, è stata composta transattivamente nel luglio 2016;
- (e) il Dott. De Benedictis ha dichiarato di non aver mai ricoperto ruoli in Ansaldo né ruoli che gli attribuissero responsabilità relativamente ad Ansaldo, come pure nell’operazione di cessione della partecipazione in Ansaldo al Gruppo Hitachi ovvero nella gestione dei rapporti contrattuali tra società del Gruppo Finmeccanica e società del Gruppo Hitachi;
- (f) la sorella del Dott. De Benedictis, Dott.ssa Mirta De Benedictis, è stata dirigente responsabile della comunicazione della controllata di Finmeccanica Selex Electronic System S.p.A. fino al suo trasferimento nella sede centrale di Finmeccanica dopo l’incorporazione di detta società. A seguito del trasferimento, la sorella del Dott. De Benedictis è passata alle dipendenze del responsabile dell’unità organizzativa “Mostre, Fiere ed Eventi”. Sulla base delle dichiarazioni rese dal Dott. De Benedictis, non vi sarebbe mai stato rapporto gerarchico tra fratello e sorella;
- (g) sempre sulla base di quanto dichiarato dal Dott. De Benedictis, a seguito della sua uscita dal Gruppo Finmeccanica, lo stesso sarebbe stato contattato da un *headhunter* incaricato da Hitachi di selezionare possibili candidature per il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo.

5. LA NOMINA DEL DOTT. DE BENEDICTIS QUALE AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ E I RUOLI ASSUNTI SUCCESSIVAMENTE ALLA STESSA

Il Dott. De Benedictis, così candidato nella Lista, è stato nominato amministratore di Ansaldo nel corso dell'assemblea degli azionisti del 13 maggio 2016. Contestualmente all'accettazione della propria candidatura, il Dott. De Benedictis ha reso dichiarazioni attestanti il pieno possesso – senza qualificazioni o limitazioni di sorta – di tutti i requisiti di indipendenza rilevanti per l'assunzione della carica di amministratore, ovverosia ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), dell'art. 37, comma 1, lett. d, e comma 1-bis, del Regolamento Consob adottato con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 ("Regolamento Mercati" o "Reg. Mercati") e dell'art. 3 del Codice di autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di autodisciplina" o "C.A.").

Il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo del 16 maggio 2016 ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza da parte del Dott. De Benedictis, con deliberazione assunta a maggioranza a seguito di obiezioni circa l'effettiva sussistenza dei suddetti requisiti sollevate dagli amministratori eletti come espressione delle minoranze azionarie. Con modalità su cui si ritornerà più avanti (*infra*, par. 8.1), è successivamente risultato che il Dott. De Benedictis si è avvalso dell'assistenza di un consulente legale¹, con oneri a carico di Ansaldo, per riscontrare le contestazioni mosse circa il possesso da parte sua dei requisiti di indipendenza.

Il Dott. De Benedictis, confermato nella qualifica di amministratore indipendente, è stato nominato Presidente del Comitato Controllo e Rischi (che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) e componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Ansaldo.

In seguito, il Dott. De Benedictis ha assunto la carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo, in sostituzione del consigliere (esecutivo) Sig.ra Katherine Mingay.

6. IL QUADRO GIURIDICO RILEVANTE

L'analisi relativa al possesso o meno dei requisiti di indipendenza da parte del Dott. De Benedictis deve essere condotta alla luce delle seguenti fonti di disciplina:

- (i) il combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF;
- (ii) l'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

¹ Nella specie, l'Avv. Bruno Cova, partner dello Studio Paul Hastings.



Ricordo, (a) da un lato, che lo statuto di Ansaldo, nelle previsioni concernenti la composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 16), richiama la necessità che un numero minimo di candidati all'elezione per voto di lista del Consiglio di Amministrazione sia in possesso dei requisiti di indipendenza sanciti dal TUF² (non anche di quelli del Codice di Autodisciplina); (b) dall'altro, che Ansaldo dichiara al mercato la propria adesione al Codice di Autodisciplina (a quanto consta, senza derogare né totalmente né parzialmente all'art. 3 C.A.).

Osservo, inoltre, che i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 C.A. rilevano non solo ai fini della *compliance* autodisciplinare, ma anche ai fini del rispetto di alcune rilevanti disposizione regolamentari, e precisamente:

- (i) ai fini del rispetto delle previsioni contenute nell'art. 37, comma 1, lett. *d*, e comma 1-*bis* Reg. Mercati, applicabili ad Ansaldo in quanto società quotata soggetta ad attività di direzione e coordinamento³; nonché
- (ii) ai fini del rispetto delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, contenute nel regolamento adottato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 ("**Regolamento OPC Consob**" o

² Più precisamente, l'art. 16.3 prevede che ogni lista deve includere due candidati "in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge".

³ Attività esercitata da Hitachi Ltd, società quotata alla borsa di Tokyo. Per quanto di interesse in questa sede, l'art. 37 Reg. Mercati dispone quanto segue: "Le azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società o ente non possono essere ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano ove le società controllate [...]":

- d) non dispongano di un comitato di controllo interno composto da amministratori indipendenti come definiti dal comma 1-bis. Ove istituiti, anche gli altri comitati raccomandati da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria sono composti da amministratori indipendenti. Per le società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana o estera con azioni quotate in mercati regolamentati è altresì richiesto un consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti. Ai fini della presente lettera, non possono essere qualificati amministratori indipendenti coloro che ricoprono la carica di amministratore nella società o nell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento o nelle società quotate controllate da tale società o ente [...]"

E il richiamato comma 1-*bis* precisa che, ai fini dell'art. 37, per "amministratori indipendenti" si intendono (a) gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF e degli eventuali ulteriori requisiti individuati nelle procedure previste dall'articolo 4 del regolamento adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate o previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società; (b) qualora la società dichiara di aderire ad un codice di comportamento promosso da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria che preveda requisiti di indipendenza almeno equivalenti a quelli dell'art. 148, comma 3, TUF, gli amministratori riconosciuti come tali dalla società ai sensi del medesimo codice.

“Reg. OPC Consob”), come applicate dalla Società ai sensi della propria procedura interna⁴.

7. VALUTAZIONE DELLA POSIZIONE DEL DOTT. DE BENEDETTIS AI SENSI DEL COMB. DISP. ARTT. 147-TER, COMMA 4, E 148, COMMA 3, TUF

Non potendo diffondermi, per le ragioni indicate in premessa, in un esame molto articolato e dettagliato, mi limito a segnalare che la verifica circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza, così come previsti ai sensi dell’art. 147-ter, comma 4, TUF, suscita un duplice ordine di rilievi di fondo.

Il primo rilievo concerne la scelta del legislatore primario di adottare una definizione dell’indipendenza “in negativo” – intesa, cioè, come assenza di specifici rapporti e/o legami che siano (o possano anche solo apparire) tali da comprometterne l’autonomia di giudizio – invece che una definizione “positiva” di sussistenza dell’indipendenza⁵. Per la verità, questo tratto – cioè, la definizione in “negativo” anziché in “positivo” dei criteri per definire l’indipendenza – è presente anche nella definizione del Codice di Autodisciplina, ma in quest’ultimo caso la definizione è comunque connotata da una maggiore flessibilità⁶ e ulteriormente corretta da una serie di accorgimenti redazionali adottati dal Comitato promotore del C.A. (v. *infra*).

Il secondo rilievo è invece connesso al parallelismo che il richiamo all’art. 148, comma 3, operato dall’art. 147-ter, comma 4, TUF instaura tra la figura del sindaco e la figura dell’amministratore (indipendente): un parallelismo, occorre riconoscerlo, che non tiene conto del differente ruolo del controllore esterno rispetto a quello di un amministratore che, ancorché non esecutivo, è pur sempre partecipe della funzione gestoria, alla quale dovrebbe apportare un’autonomia di giudizio particolarmente intensa, stante la delicatezza dei compiti che la legge assegna agli amministratori indipendenti⁷. È opinione diffusa e condivisibile che questa particolare autonomia di giudizio nella partecipazione e valutazione dell’attività gestoria è tutt’altro che garantita di per sé dal richiamo dei requisiti esigibili dai membri del collegio sindacale⁸.

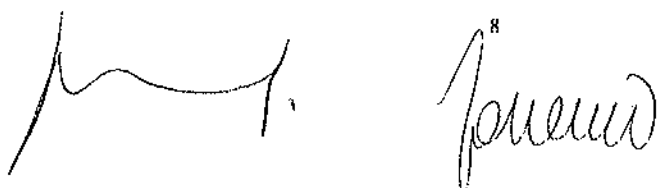
⁴ La procedura per le operazioni con parte correlate di Ansaldo affida il ruolo di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate al Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del C.A. e avente le caratteristiche dallo stesso previste (tra le quali, dunque, si annovera la composizione da parte di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 3 C.A.).

⁵ FERRO-LUZZI, *Indipendente... da chi; da cosa?*, in *Riv. soc.*, 2007, p. 209.

⁶ SALANITRO, *Nozione e disciplina degli amministratori indipendenti*, in *Banca borsa tit. cred.*, 2008, I, p. 15.

⁷ Sulla diversa natura dei controlli esercitati dagli amministratori rispetto alle funzioni dei sindaci v. STRAMPELLI, *Sistemi di controllo e indipendenza nelle società per azioni*, Milano, 2013, p. 288 ss.

⁸ Cf. REGOLI, *Gli amministratori indipendenti tra fonti private e fonti pubbliche e statuali*, in DI CATALDO – SANFILIPPO (a cura di), *Le fonti private del diritto commerciale*, Milano, 2008, p. 413.



La considerazione dei due profili sopra enunciati rende, in ultima analisi, assai debole la definizione dell'indipendenza del TUF e, di conseguenza, scarsamente attendibili, sotto il profilo della effettività, gli esiti dell'indagine. In sostanza, quand'anche si riscontri che un soggetto non versa in alcuna delle situazioni di "non indipendenza" enumerate dall'art. 148, comma 3, TUF, si deve pur sempre rimanere consapevoli del carattere più formale che sostanziale di tale accertamento, che è per sua natura inidoneo a fornire rassicurazioni conclusive circa la effettiva libertà del soggetto da condizionamenti.

Tenendo in considerazione queste precisazioni, è possibile ora esaminare la posizione del Dott. De Benedictis alla luce delle fattispecie di assenza di indipendenza contemplate dal TUF.

Superato agevolmente l'esame alla luce della lett. *a* (assenza delle situazioni previste dall'art. 2382 c.c.)⁹, occorre soffermarsi sulle altre due fattispecie, che insistono, rispettivamente, (i) sulla sussistenza di vincoli di coniugio / parentela con amministratori dell'emittente o di altre società del gruppo a cui l'emittente appartiene (lett. *b*); e/o (ii) sulla presenza di relazioni lavorative, professionali, o patrimoniali con il gruppo a cui appartiene l'emittente ovvero con gli amministratori dell'emittente o con alcuno dei soggetti indicati nel punto (i), di intensità tale da compromettere l'indipendenza del soggetto (lett. *c*).

A tale riguardo, si pone subito la questione interpretativa connessa al rilievo che possa avere la circostanza del sopravvenuto cambio di controllo sull'emittente. Il punto, cioè, è se, con il passaggio del controllo di Ansaldo da Finmeccanica a Hitachi, sia automaticamente venuto meno l'ostacolo, in termini di requisiti di indipendenza alla stregua dell'art. 148, comma 3, TUF, ravvisabile nella "vicinanza" del Dott. De Benedictis al gruppo capeggiato da Finmeccanica. Il profilo, già oggetto di indagine nei pareri del Prof. Marchetti e del Prof. Angelici, non sembra richiedere approfondimenti in questa sede, alla luce della osservazione – che appare dirimente – che il TUF non attribuisce rilevanza ai rapporti pregressi¹⁰, di talché solo la sussistenza di una "vicinanza" del Dott. De Benedictis al soggetto attualmente in controllo di Ansaldo farebbe scattare la preclusione all'assunzione dell'incarico, per mancato possesso del requisito di cui all'art. 148, comma 3, lett. *c*, TUF.

Sulla base di quanto precede, si deve concludere che, alla luce dei criteri posti dal TUF, il Dott. De Benedictis non versa in alcuna delle situazioni che ne pregiudicano o escludono l'indipendenza e, conseguentemente, la sua idoneità a rivestire la posizione di amministratore indipendente in Ansaldo non è contestabile alla stregua dei predetti criteri posti dal TUF.

⁹ Le quali, invero, non appaiono situazioni di non indipendenza quanto piuttosto limitazioni della capacità giuridica del soggetto tali da pregiudicare la sua attitudine a ricoprire la carica di amministratore.

¹⁰ Sottolinea la conseguente debolezza della previsione normativa STRAMPELLI, *cit.*, p. 269.

Il giudizio, tuttavia, muta radicalmente nel momento in cui si passa ad analizzare la posizione del Dott. De Benedictis alla luce dei criteri posti dal Codice di Autodisciplina. Come si vedrà, infatti, in questa diversa prospettiva rilevano criteri diversi, meno formali e più ampi e flessibili, che privilegiano la sostanza sulla forma. Alla luce di questi ultimi criteri, la conclusione è piuttosto che, come sarà motivato *infra*, al Dott. De Benedictis non può essere credibilmente riconosciuta la qualificazione di amministratore indipendente.

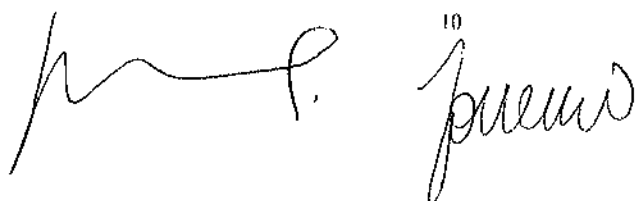
8. VALUTAZIONE DELLA POSIZIONE DEL DOTT. DE BENEDECTIS AI SENSI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA (ANCHE AI FINI DELL'ART. 37 REG. MERCATI E DEL REG. OPC CONSOB)

Ai fini di una corretta analisi e valutazione della posizione del Dott. De Benedictis ai sensi del Codice di Autodisciplina, l'osservazione fondamentale da cui partire è che il Codice di Autodisciplina sancisce il principio (3.P.1) per cui è amministratore indipendente l'amministratore che non intrattiene né ha di recente intrattenuto, *"neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio"*.

Come rilevato in precedenza (cfr. par. 7 *supra*), al pari di quella del TUF anche la nozione di indipendenza fornita dal Codice di Autodisciplina è "negativa"; essa, tuttavia, si presenta corredata di elementi che le attribuiscono maggiore robustezza e affidabilità rispetto alla nozione adottata dalla legislazione primaria¹¹. Il Codice di Autodisciplina, infatti:

- (i) prevede una elencazione di fattispecie sintomatiche di assenza di indipendenza ben più nutrita e articolata di quella dell'art. 148, comma 3, TUF;
- (ii) a differenza del TUF, non si limita a considerare i soli rapporti attuali – cioè, quelli tuttora in corso – ma attribuisce rilievo anche ai rapporti pregressi – cioè, già esauriti – ove possano essere tali da incidere sull'indipendenza del soggetto;
- (iii) diversamente dal TUF, mostra di guardare (e chiede anzi di guardare) alla sostanza piuttosto che alla forma, così da "catturare" anche ipotesi ulteriori di assenza di indipendenza non espressamente contemplate (o, al contrario, così da depotenziare il rilievo concreto di fattispecie pur previste).

¹¹ In questo senso v. BARACHINI, *Il comitato per la remunerazione: attualità e prospettive alla luce della Raccomandazione della Commissione Europea 2009/385/CE*, in AA.VV., *Amministrazione e controllo nel diritto delle società*, Torino, 2010, pp. 197 s.



L'impianto del Codice di Autodisciplina punta dunque ad una maggiore aderenza alla realtà concreta e, coerentemente, presume che la valutazione circa il possesso dei requisiti di indipendenza sia condotta guardando essenzialmente alle circostanze concrete e al loro contesto complessivo.

Ne deriva la necessità di una valutazione a tutto tondo, che implica non solo l'analisi puntuale di specifiche situazioni, ma anche la necessità di collocare e leggere tali situazioni all'interno di una cornice complessiva: in altri termini, il contesto può suggerire di attribuire valenza segnaletica di potenziali situazioni di "non indipendenza" a circostanze che, isolatamente considerate, potrebbero non assumere rilievo dirimente.

Orbene, tutto ciò premesso, ritengo si debbano svolgere le seguenti considerazioni.

Il punto da cui partire è, a mio giudizio, la lunga relazione professionale del Dott. De Benedictis con il Gruppo Finmeccanica prima della sua nomina nel Consiglio di Amministrazione di Ansaldo, da valutare alla luce della situazione "indiziaria" individuata dal criterio 3.C.1 (b) C.A. (essere o essere stato, nei precedenti tre esercizi, "*un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che [...] controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole*").

Mi pare incontrovertibile che il Dott. De Benedictis sia stato, fino al febbraio 2015, un esponente di rilievo di Finmeccanica UK, società sottoposta a comune controllo con Ansaldo da parte dell'allora controllante Finmeccanica: la sua nomina è avvenuta quando il *cooling period* triennale non era ancora integralmente decorso. Sul punto, non mi sembrano dirimenti le osservazioni del Dott. De Benedictis nella propria lettera del 27 ottobre 2016 per cui Finmeccanica UK non sarebbe stata una società di primo livello né una società strategica del Gruppo Finmeccanica: la natura strategica, infatti, non rileva nel caso di controllo comune e questo basta per integrare (astrattamente) la fattispecie del 3.C.1 (b).

Occorre, però, accertare l'effetto dell'intervenuto cambio di controllo: al momento della nomina del Dott. De Benedictis, infatti, il controllo su Ansaldo da parte di Finmeccanica era già cessato. Secondo il parere reso dal Prof. Marchetti, i rapporti con l'ex controllante continuerebbero a rilevare, in quanto il nominato potrebbe avere interesse a difendere operazioni o soggetti della società emittente, rispettivamente effettuate o immessi nell'emittente dal precedente controllante cui il nominato all'epoca si correlava. Il parere del Prof. Angelici, al contrario, ritiene che l'eventuale interesse a difendere la passata gestione potrebbe al limite presentarsi in situazioni specifiche – determinando, semmai, l'insorgere di una specifica posizione

di conflitto di interessi – ma non sarebbe tale da minare una generale posizione di indipendenza del soggetto.

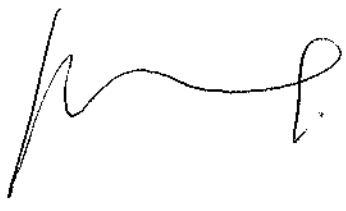
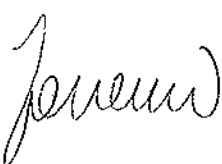
La mia opinione è che il passaggio di controllo non è suscettibile di rendere di per sé inapplicabile la presunzione di mancanza di indipendenza in capo a un soggetto “legato” (si passi l’espressione atecnica) al precedente controllante: mi trovo, su questo tema, più in sintonia con la posizione del Prof. Marchetti, anche se per ragioni in parte differenti e ulteriori.

Credo infatti che la correlazione con il precedente controllante possa rilevare non solo (e non tanto) nell’ottica di “difendere” scelte della passata gestione, ma come elemento che può pregiudicare l’autonomia di giudizio almeno nelle situazioni in cui, dopo il passaggio di controllo, residuino tra ex controllante e nuovo controllante rapporti tali da determinare un intreccio di interessi e/o una cooperazione che fa presumere che l’ex controllante conservi un interesse qualificato (non di mero terzo) nei confronti della ex controllata.

Ancorché l’ipotesi del cambio di controllo non sia espressamente contemplata dal Codice di Autodisciplina, la necessità di una sua inclusione nel novero delle situazioni comunque potenzialmente suscettibili di condizionare l’operato del soggetto che ha (o ha intrattenuto nel recente passato) rapporti con l’ex controllante, è imposta dall’applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, sancito dal Codice. La considerazione delle relazioni con l’ex gruppo di controllo nell’ambito della valutazione dell’indipendenza è, d’altronde, espressamente prevista da altri ordinamenti. Ad esempio, i *Listing Standards* del NYSE¹² precisano che l’amministratore non è indipendente se tale amministratore “*is, or within the last three years has been, employed by the listed company*”. Ai fini dei Listing Standards, la locuzione “*company*” “*includes any parent or subsidiary in the listed company’s consolidated group for financial reporting purposes. If the NYSE-listed company ceases to be part of a consolidated group, the three-year “look back” period is measured from the date of deconsolidation*” (sottolineatura aggiunta). La FAQ C.3.A.¹³ spiega che “*A relationship that would impair independence under Section 303A.02(b) ends on the date that the listed company ceases to be a part of a consolidated group with its former parent. Accordingly the look-back period should be measured from the date of deconsolidation. For example, if a director is employed by a former parent company of a listed company, the director’s employment with a member of the consolidated group is deemed to end as of the date that the listed company ceases to be a part of the former parent’s consolidated group, even if the director thereafter continues to be employed by the former parent. As a result, the*

¹² Cfr. gli *Independence Tests* contenuti nella *Section 303A.02* del *NYSE Listed Company Manual*.

¹³ Cfr. *NYSE Listed Company Manual – Section 303A Corporate Governance Standards – Frequently Asked Questions*.

 12 

director could not be deemed independent until three years after the date of deconsolidation”.

Non intendo qui sostenere che il Codice di Autodisciplina debba essere interpretato alla luce dei *Listing Standards* del NYSE, ma non esito ad affermare che questi *Standards* segnalano situazioni in relazione alle quali, anche nell’ottica del Codice di Autodisciplina, è giustificato il prestare particolare attenzione; e ciò quanto meno nel senso che, in presenza di tali situazioni, sono opportune e perciò dovute valutazioni da parte del Consiglio di Amministrazione aggiuntive rispetto a quelle consistenti nella mera presa d’atto delle auto-valutazioni del candidato alla posizione di indipendente.

Alla stregua dei *Listing Standards*, dunque, un soggetto che era dipendente di una società appartenente allo stesso gruppo cui apparteneva anche una società quotata non può divenire amministratore indipendente di tale società quotata se non sono trascorsi almeno tre anni dalla data in cui il controllo sulla quotata è passato a un’altra società o gruppo (o, comunque, dalla cessazione del rapporto di lavoro con il gruppo che in precedenza controllava la società).

Premesso che, dunque, il Dott. De Benedictis sarebbe stato precluso *ex ante* dall’assumere la posizione di amministrazione indipendente se le regole applicabili fossero state quelle del NYSE, la sua indipendenza anche alla stregua del Codice di Autodisciplina può essere messa in forse se, al dato già rilevante in sé della vicinanza all’ex controllante Finmeccanica, si aggiunge il dato del perdurante collegamento ed allineamento tra gli interessi dell’ex controllante (Finmeccanica) e della nuova controllante (Hitachi).

La documentazione esaminata non consente di acquisire una conoscenza piena e dettagliata dello stato di questi rapporti. Tuttavia, una siffatta conoscenza non è *conditio sine qua non* per valutare se sussistano indizi che rendono più verosimile ritenere che il collegamento ed allineamento degli interessi vi sia piuttosto che, all’opposto, non via sia. Indizi che depongono in questo senso certamente ve ne sono e sono stati puntigliosamente messi in luce dagli amministratori di minoranza di Ansaldo, come ampiamente risulta dalla documentazione da me vista ed elencata al par. 2: per tutti, conviene ricordare la vicenda giudiziaria, tuttora pendente, scaturita dalla contestazione, rivolta da Consob a Finmeccanica e Hitachi, di collusione in occasione dell’OPA conseguente al trasferimento del controllo su Ansaldo. E tanto basta, a mio avviso, perché nel caso di specie sia presente un elemento *strutturale* oggettivo – cioè, la vicinanza qualificata del Dott. De Benedictis a Finmeccanica e il collegamento / allineamento di interessi tra Hitachi e Finmeccanica – perché si debba concludere che, anziché arrestarsi al punto in cui sembra a prima vista arrestarsi la continuità (cioè, alla constatazione che Finmeccanica non è più in controllo di Ansaldo e il Dott. De Benedictis non è più dipendente di Finmeccanica), si debba invece fare esattamente il contrario: si debba, cioè, indagare oltre, in particolare

verificando se sul piano *comportamentale* l'asserita indipendenza è confermata o smentita.

In altri termini, la situazione di vicinanza / prossimità, più volte denunciata dagli amministratori di minoranza, avrebbe dovuto indurre il Consiglio di Amministrazione all'uso di maggiore ponderatezza nella conduzione del proprio esame, e ciò anche nell'ottica delle conseguenze scaturenti dall'accertamento dei requisiti di indipendenza. Tale accertamento, infatti, non solo è potenzialmente suscettibile – come in concreto è avvenuto – di dare accesso all'amministratore reputato indipendente a ruoli di particolare rilievo (ad esempio, la partecipazione a comitati endoconsiliari), ma è addirittura condizione perché, nel caso di società che come Ansaldo sono sottoposte ad altrui direzione e coordinamento, possa essere ottenuta e mantenuta la quotazione in borsa. Non è chi non veda, quindi, che nel caso di specie ben più che l'ordinaria diligenza ed attenzione doveva essere prestata dal Consiglio di Amministrazione nel valutare in concreto la sussistenza del requisito di effettiva indipendenza del Dott. De Benedictis.

L'importanza strategica del ruolo di presidente del comitato incaricato di valutare le operazioni con parti correlate e l'esposizione al rischio di subire conseguenze pregiudizievoli (come, ad esempio, la sospensione dalla quotazione)¹⁴ nel caso in cui, per effetto dell'accertamento della non indipendenza del Dott. De Benedictis, risultassero violate le norme del Regolamento Mercati che prescrivono che i comitati interni siano interamente composti da amministratori indipendenti e che il consiglio di amministrazione sia composto in maggioranza di indipendenti, imponevano e tuttora impongono al Consiglio di Amministrazione di Ansaldo un rigore massimo nella valutazione e, in particolare, la conduzione della stessa non soltanto sul piano della rilevanza / non rilevanza in astratto di dati *strutturali* (vicinanza / non vicinanza del Dott. De Benedictis all'ex controllante o all'attuale controllante; vicinanza tra ex controllante e attuale controllante), ma anche e soprattutto sul piano della rilevanza di dati *comportamentali*.

È proprio su questo secondo piano che alcuni fatti posteriori alla nomina del Dott. De Benedictis sono particolarmente espressivi, a mio avviso, di un allineamento della condotta dell'amministratore con il socio di controllo e con gli altri amministratori che ne sono espressione, e questo allineamento corrobora la valutazione in termini di verosimiglianza di una carenza di indipendenza da parte del Dott. De Benedictis.

Mi pare che i fatti meritevoli di particolare menzione siano almeno tre e tutti di peso significativo. Di seguito, procedo ad illustrarne i lineamenti e la rilevanza.

¹⁴ Il mancato rispetto delle previsioni contenute nell'art. 37 Reg. Mercati è causa di sospensione dalla quotazione delle azioni (cfr. Titolo 2.5 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.).

14

8.1 La condotta tenuta dal Dott. De Benedictis con riferimento all'incarico professionale conferito allo Studio Legale Paul Hastings

Un primo elemento che induce a dubitare della sussistenza di una effettiva autonomia di giudizio in capo al Dott. De Benedictis è rappresentato dalla vicenda del conferimento, da parte e a spese della Società, dell'incarico professionale all'Avv. Bruno Cova, *partner* dello Studio Legale Paul Hastings, al fine di tutelare un interesse personale del Dott. De Benedictis; l'interesse, cioè, a sorreggere ed ausiliare la propria difesa a fronte delle eccezioni sollevate dagli amministratori di minoranza in merito all'effettivo possesso da parte sua dei dichiarati requisiti di indipendenza.

Non v'è chi non veda come la posizione dell'amministratore che chieda – o anche solo accetti – che la società si accolli gli oneri connessi alla difesa di una sua posizione squisitamente personale sia già di per sé emblematica di un allineamento di interessi attuale e destinato con tutta probabilità a rafforzarsi in futuro.

Ma vi è di più, perché la gravità di tale fatto è acuita dalla condotta reticente tenuta sia dal Dott. De Benedictis sia dall'Amministratore Delegato della Società in occasione delle richieste di chiarimento formulate in sede consiliare dagli amministratori di minoranza: e le omissioni e l'assenza di trasparenza – peraltro oggetto di specifica censura da parte del Collegio Sindacale in occasione della riunione consiliare del 24 novembre 2016 – altro non fanno se non confermare la consapevolezza circa l'inappropriatezza della condotta tenuta sia dal Dott. De Benedictis che dall'Amministratore Delegato.

8.2 La condotta del Dott. De Benedictis nel contesto della propria partecipazione ai comitati endo-consiliari di Ansaldo

Le altre due circostanze che mi inducono a concludere nel senso dell'esistenza di fortissimi indizi di mancanza di indipendenza nel Dott. De Benedictis si riferiscono al comportamento da lui tenuto in relazione allo svolgimento delle sue funzioni nell'ambito di due comitati endo-consiliari della Società, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi (incaricato anche di assolvere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate previsto dal citato Reg. OPC Consob).

A tale riguardo, pur riconoscendo in premessa che è certamente corretto il rilievo contenuto nel parere del Prof. Tombari¹⁵ per cui l'allineamento della condotta dell'amministratore indipendente a quella degli altri amministratori in sede consiliare non deve essere di per sé giudicato come manifestazione di una carenza di

¹⁵ Cf. pp. 23 s. del suddetto parere.

indipendenza, non per questo si deve dimenticare che, in determinate situazioni, all'amministratore indipendente, soprattutto se titolare di specifici ruoli che distinguono la sua posizione da quella degli altri amministratori non esecutivi, è richiesto l'esercizio di un particolare attivismo. È il caso, ad esempio, dell'amministratore componente di un comitato endo-consiliare, dal quale si auspica una diligenza particolarmente qualificata, che si concretizza nel dedicare particolare impegno e attenzione nell'esecuzione dei compiti connessi alla specifica funzione che è chiamato ad assolvere¹⁶.

Ebbene, nel caso di specie, sono state portate alla mia attenzione almeno due circostanze nelle quali il Dott. De Benedictis non risulta aver esercitato le proprie funzioni di amministratore indipendente con l'attenzione e la scrupolosità che sarebbero state necessarie.

(a) Il comportamento del Dott. De Benedictis nell'ambito del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in relazione alla nomina del nuovo Amministratore Delegato della Società

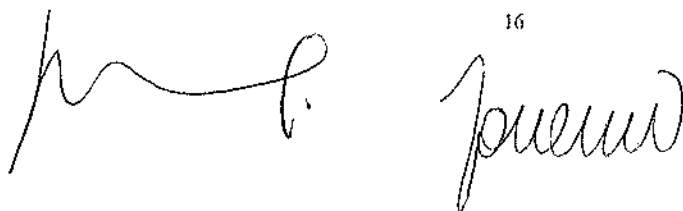
La prima circostanza riguarda l'attività del Dott. De Benedictis nell'ambito del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e, più precisamente, la sua partecipazione all'approvazione della decisione con cui, il 23 maggio 2016, il suddetto comitato, con orientamento difforme rispetto a quello espresso dal Comitato precedentemente in carica, ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione di Ansaldo la nomina del *Chief Operating Officer* di Hitachi, Ing. Andrew Barr, quale nuovo Amministratore Delegato della Società.

La decisione del Comitato è stata comunicata al Consiglio di Amministrazione della Società del successivo 24 maggio: in sede consiliare, la Dott.ssa Painter (presidente del Comitato) ha dichiarato che il Comitato avrebbe assunto la propria determinazione dopo "*lunga discussione*" e avvalendosi "*delle analisi già condotte dal precedente Comitato Nomine e Remunerazione riguardo la candidatura dell'ing. Barr alla posizione di Amministratore Delegato e Direttore Generale*"¹⁷.

Le dichiarazioni del Presidente del Comitato – in nulla eccepite o rettificate da parte del Dott. De Benedictis, presente alla riunione del Consiglio di Amministrazione – sono però sconfessate (a) da quanto precisato in sede consiliare dal Presidente del Collegio Sindacale Dott. Sarubbi (presente alla riunione del Comitato) in ordine alla

¹⁶ V., sul punto, REGOLI, *Gli amministratori indipendenti*, in ABBADESSA – PORTALE (diretto da), *Il nuovo diritto delle società. Liber amicorum Gian Franco Campobasso*, Torino, 2006, vol. 2, p. 423, e, più recentemente, ID., *Gli amministratori indipendenti: alcune condizioni per un più efficace funzionamento di questo strumento di governance nel sistema dei controlli sulla gestione*, in ABBADESSA (a cura di), *Dialogo sul sistema dei controlli nelle società*, Torino, 2015, p. 60 ss. Cf., altresì, M. STELLA RICHTER R., *I comitati interni all'organo amministrativo*, in *Riv. soc.*, 2007, pp. 260 ss.

¹⁷ Cfr. verbale del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016.



effettiva durata della discussione effettuata dal Comitato, che in realtà non si sarebbe protratta oltre la mezz'ora; nonché – ed è ciò che principalmente rileva – (b) dai verbali delle riunioni del precedente Comitato che, contrariamente a quanto attestato dalla Dott.ssa Painter, aveva raggiunto, tra le altre, la conclusione che l'Ing. Barr “soddisfì solo in parte i requisiti per la successione già stabiliti dal Comitato in data 15 febbraio 2016”, “sia meno solido dei candidati interni” alla Società¹⁸, suggerendo pertanto che il Consiglio di Amministrazione si orientasse verso una delle due candidature interne¹⁹.

Come risulta dal verbale del Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 23 maggio 2016 e dal successivo verbale del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2016, la proposta di nominare il candidato del socio di maggioranza Hitachi anziché uno dei due candidati interni alla Società, è stata approvata anche con il voto favorevole del Dott. De Benedictis, (i) senza aver prima discusso quali dovessero essere i requisiti da ricercare nella candidatura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di una società come Ansaldo; (ii) senza aver discusso il metodo da adoperare per la ricerca del candidato, come ad esempio rivolgersi ad una società specializzata; (iii) senza aver mai intervistato l'Ing. Barr; (iv) senza aver valutato le rappresentazioni contenute nel suo *curriculum vitae*; (v) senza aver considerato alcun candidato che non fosse il *Chief Operating Officer* di Hitachi; (vi) senza aver considerato o nemmeno incontrato i candidati individuati dal precedente Comitato; (vii) senza aver analizzato e rappresentato al Consiglio i rischi derivanti dalla nomina del candidato di Hitachi²⁰.

Dal verbale della riunione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 23 maggio 2016 si può, piuttosto, inferire come la scelta di raccomandare al Consiglio di Amministrazione la figura dell'Ing. Barr sia stata determinata più da esigenze contingenti di addivenire a una rapida sostituzione del precedente amministratore delegato – Ing. Siragusa – che non godeva più della fiducia del nuovo socio di controllo e di assicurare che il nuovo *CEO* fosse di diretta promanazione del socio Hitachi, che non dalla preoccupazione di individuare la migliore figura possibile per l'assunzione di tale delicato incarico.

¹⁸ Cfr. verbale del Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 4 marzo 2016.

¹⁹ Cfr. verbale del Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 15 marzo 2016.

²⁰ Ad esempio, il fatto che l'Ing. Barr non vantasse alcuna esperienza tecnica e manageriale in imprese comparabili ad Ansaldo; che non avesse mai ricoperto ruoli apicali in una società quotata; che non avesse una particolare conoscenza del settore del segnalamento.

(b) *Il comportamento del Dott. De Benedictis in relazione al suo ruolo di presidente del Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*

La seconda circostanza che considero rilevante ai fini dell'analisi che mi è stata richiesta concerne l'operato del Dott. De Benedictis quale presidente del Comitato Controllo e Rischi facente funzioni anche di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con specifico riferimento alla vicenda della sottoscrizione, da parte di Ansaldo, di un protocollo d'intesa con Ferrovie dello Stato e, tra gli altri, con il proprio socio di controllo Hitachi, avvenuta senza la preventiva attivazione dei presidi previsti dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Dalle evidenze documentali portate dalla mia attenzione risulta che in data 4 agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società è stato convocato in via di urgenza per il giorno successivo, al fine di autorizzare la presentazione di una offerta per la realizzazione di due tratte ferroviarie di alta velocità in Iran, nell'ambito di una associazione temporanea di imprese – formata da Ansaldo, Hitachi e Astaldi – “che agirà come Sub General Contractor” del General Contractor Ferrovie dello Stato.

La circostanza significativa è che dalla documentazione trasmessa ai consiglieri di Ansaldo in preparazione di tale Consiglio di Amministrazione, è emerso che, in data 19 maggio 2016, la Società, insieme a Hitachi (e Astaldi S.p.A.) aveva già sottoscritto un protocollo d'intesa con Ferrovie dello Stato relativo a tale progetto, ma in assenza di preventiva autorizzazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate²¹ e del Consiglio di Amministrazione.

Il protocollo, che disciplina la collaborazione tra le parti rispetto a un progetto di assoluta rilevanza economica (1,3 miliardi di euro, di cui la quota di competenza di Ansaldo è pari a 355 milioni), costituisce un documento vincolante per i suoi sottoscrittori, in quanto li impegna a collaborare in esclusiva allo scopo di pervenire all'assegnazione del progetto alle Ferrovie dello Stato (quale *general contractor*) da parte dell'ente ferroviario della Repubblica Islamica dell'Iran e prevede, tra l'altro, l'assunzione, da parte della Società, di Hitachi e di Astaldi, di responsabilità solidale nei confronti di Ferrovie dello Stato per il rispetto delle previsioni contenute nel protocollo stesso.

La particolare delicatezza della vicenda si percepisce non solo alla luce del valore del progetto e della sua rilevanza strategica (essendo lo stesso conseguente ad accordi che hanno coinvolto anche il Governo Italiano e che sono stati taciti ai consiglieri fino al mese di agosto), ma altresì ove si ponga mente alle seguenti circostanze: (a) il lasso temporale intercorso tra la data di sottoscrizione del protocollo

²¹ Risulta, infatti, che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si sia riunito in data 5 agosto 2015 prima del Consiglio di Amministrazione approvando la presentazione dell'offerta, dunque un atto *esecutivo* del protocollo d'intesa.

(19 maggio 2016) e il giorno in cui il Consiglio di Amministrazione è stato informato per la prima volta della sua esistenza (4 agosto 2016); (b) il fatto che la controparte contrattuale di Ansaldo (Ferrovie dello Stato) è il principale cliente di Hitachi in Italia, situazione che avrebbe dovuto indurre a particolare cautela, dovendosi accertare che tutti i rapporti contrattuali fossero effettivamente a condizioni di mercato e non potessero trovare qualche forma di compensazione nei rapporti commerciali diretti tra Hitachi e Ferrovie dello Stato; e ciò, in particolare, non potendosi escludere un interesse di Hitachi a che Ferrovie dello Stato potesse ottenere condizioni particolarmente vantaggiose dalla stipula di un accordo, il cui onere sarebbe stato ripartito con Ansaldo ma la cui contropartita potesse essere rappresentata da maggiori vantaggi ad esclusivo beneficio di Hitachi come parte di commesse assegnate da Ferrovie dello Stato direttamente / esclusivamente a Hitachi.

Alla luce di quanto precede, è certamente censurabile la condotta del Dott. De Benedictis per non essersi attivato, quale presidente del comitato, domandando chiarimenti rispetto al *modus operandi* del vertice aziendale onde accertare eventuali violazioni della procedura per le operazioni con parti correlate rispetto a un progetto che, a tutti gli effetti, coinvolge una parte correlata della Società²².

** *** **

In conclusione dell'analisi condotta, la mia opinione è la seguente.

- A) In primo luogo, sulla base dell'accertamento effettuato alla luce dei criteri di indipendenza posti dal comb. disp. artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF, rispetto al Dott. De Benedictis non si configura alcuna delle situazioni suscettibili di pregiudicarne o escluderne l'indipendenza: pertanto, la sua idoneità a rivestire la posizione di amministratore indipendente in Ansaldo non è contestabile alla luce dei criteri posti dalla normativa primaria.
- B) In secondo luogo, invece, per quanto concerne l'accertamento dell'indipendenza alla luce dei criteri posti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina (accertamento rilevante anche ai fini dell'art. 37, comma 1, lett. d, e comma 1-bis Reg. Mercati nonché della disciplina in materia di operazioni con parti correlate posta dal Reg. OPC Consob), il mio giudizio è il seguente:

²² In sede consiliare, dietro richiesta di chiarimenti formulata dagli amministratori di minoranza, sono state addotte – da uno dei componenti del Comitato e dal legale interno – una serie di giustificazioni in ordine alla mancata attivazione della procedura, a quanto consta senza alcun intervento in argomento da parte del presidente del Comitato, Dott. De Benedictis.

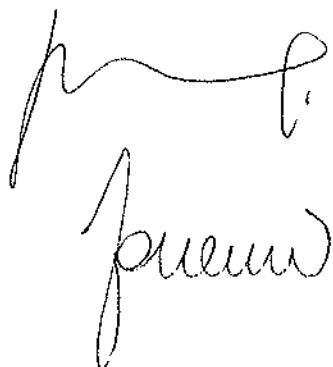
- (i) sul piano *strutturale* -- quello, cioè, delle circostanze che sono in astratto rilevanti per giudicare della sussistenza di elementi di rischio per l'indipendenza -- il Dott. De Benedictis si trova in una condizione tale da giustificare un significativo grado di attenzione intorno alla sua figura:
- (ii) sul piano *comportamentale*, vuoi la condotta del Dott. De Benedictis vuoi quella degli amministratori che, come lui, sono espressione di Hitachi, rendono credibile la valutazione di non indipendenza del Dott. De Benedictis, la cui verifica è imposta dalla sussistenza del rilevato elemento strutturale.

A mio avviso, perciò, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo è tenuto a (i) rivedere la valutazione in ordine alla auto-affermata indipendenza del Dott. De Benedictis; (ii) concludere che in concreto tale indipendenza non sussiste o che sussistono forti e specifiche ragioni per dubitare che essa sussista; e (iii) assumere tutte le decisioni conseguenti alla sua nuova determinazione sul punto.

Milano, 18 dicembre 2016


Prof. Avv. Alberto Mazzoni

P66140



Integrazione informativa ex art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/98

Ansaldo STS S.p.A., in ottemperanza alla richiesta pervenuta da Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs n.58/98 (TUF), in data 17 gennaio 2017 e relativa alla messa a disposizione delle seguenti informazioni:

"- le motivazioni per le quali si è ritenuto di apportare alcuni omissis agli esposti/lettere messi a disposizione del pubblico, nonché di non pubblicare i relativi allegati;

- le motivazioni per le quali si è ritenuto di non procedere alla pubblicazione integrale del testo del verbale d'udienza del 14 ottobre 2016 di fronte al Tribunale di Genova, nonché di omettere integralmente la citata lettera del 4 dicembre 2016 indicata come doc. 14 nell'elenco riportato dalla Società nel proprio sito internet;

- le modalità con le quali si intende procedere alla eventuale sostituzione dell'ing. Bivona, tenendo conto che, ai sensi dell'art. 16.3 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto per un terzo da amministratori tratti da liste diverse rispetto a quella che ha ottenuto il maggior numero di voti."

precisa che:

1. Dalla documentazione resa disponibile al pubblico in data 4 gennaio 2017 sono stati omissati i riferimenti a persone terze e ad argomenti estranei all'ordine del giorno o a questioni che si ritengono riservate. Si è ritenuto di non pubblicare gli allegati agli esposti del Consigliere Bivona, per gli stessi motivi e perché gli stessi sono ampiamente richiamati nel testo, sono ripetitivi e a supporto di assunzioni che sono estranee all'ordine del giorno dell'Assemblea. I comportamenti del Consigliere Bivona sono stati oggetto di censura per le modalità e le finalità che caratterizzano l'attività del Consigliere Bivona all'interno del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che gli esposti dell'ing. Bivona resi pubblici sono tutti quelli nella disponibilità della Società, sebbene dalla numerazione cronologica indicata dallo stesso Autore si deduca che vi sono altri esposti in cui la Società non è in copia.

2. La Società ha ritenuto di non pubblicare il testo integrale del verbale di udienza del 14 ottobre 2016, di fronte al Tribunale di Genova, perché non ha acquisito il consenso di tutte le parti coinvolte e di tutti gli amministratori sentiti, di cui si sono visibili i nomi ma non le dichiarazioni. In ogni caso, il verbale di udienza, con riferimento al punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, costituisce prova solo dell'interesse manifestato in quella sede dal Consigliere Bivona all'accoglimento del ricorso proposto dai Fondi Elliott, in contrasto con l'interesse della Società riconosciuto dallo stesso Tribunale e prima dalla Corte d'Appello di Genova.

Con riferimento alla lettera del 4 dicembre 2016 dal Consigliere Bivona al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Giacinto Sarubbi, il contenuto è stato completamente omissato perché contiene critiche rivolte alla persona del presidente del collegio sindacale per fatti estranei ai punti all'ordine del giorno e si tratta di questione riservata.

3. Per quanto riguarda le modalità della eventuale sostituzione del Consigliere Bivona, la Società provvederà ai sensi di legge e di statuto e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà nominare il sostituto traendolo dalla lista presentata dai Fondi Elliott per l'Assemblea del 13 maggio 2016, secondo l'ordine ivi previsto. Lo statuto della Società prevede infatti:

"16.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il consiglio di amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati scegliendo, ove necessario, il sostituto che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi;

b) qualora non residuino nella predetta lista (i) candidati non eletti in precedenza ovvero, se del caso, (ii) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a) che precede e comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. L'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, nel rispetto dei principi di composizione del consiglio stabiliti dalla normativa vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi."

Genova, 18 gennaio 2017

Ansaldo STS S.p.A.

Alberto de Zucchi

Paolo Tormente Notario



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Allegato n° 1
N° 25538/11257
di repertorio

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ASTENGO GIACOMO	Intestataro	ASTENGO GIACOMO	ASTENGO GIACOMO			100	0,00%
BRAGHERO CARLO MARIA	Intestataro	BRAGHERO CARLO MARIA	BRAGHERO CARLO MARIA			10	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Intestataro	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1	0,00%
ALBANO ARTURO	Delegato	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND			986.783	0,49%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED			4.277.085	2,14%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			789.123	0,39%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			793.448	0,40%
BALDELLI SONIA	Delegato	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND			3.863	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND			7.746	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			17.502	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.			14.936	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B			24.125	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B			166	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F			13.161	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN			763	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			51.029	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			107.468	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			4.504	0,00%

Handwritten signature
1/10

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	BURROUGHS WELLCOME FUND	BURROUGHS WELLCOME FUND			1.823	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS			49.769	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			14.001	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			22.584	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			229.182	0,11%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			51.171	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND			631	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II			3.090	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	CHEVRON MASTER PENSION TRUST			10.490	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN			17.684	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			8.148	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			13.827	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			16.209	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			145.349	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	EASTSPRING INVESTMENTS	EASTSPRING INVESTMENTS			6.453	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE			2.972	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP ERAFP ACT IND11	FCP ERAFP ACT IND11			355.481	0,18%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP REGARD SEL ACT EURO.	FCP REGARD SEL ACT EURO.			69.540	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F			608	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			2.145	0,00%




ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST			4.697	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST			132	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP			3.481	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL			3.192	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND			5.134	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			2.230.460	1,12%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE			1.823	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST.FUND)	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST.FUND)			1.850	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	IBM 401K PLUS PLAN	IBM 401K PLUS PLAN			18.433	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND			1.566	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND			7.838	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF			132.237	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF			4.379	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF			26.738	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF			30.484	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF			392.084	0,20%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF			2.084	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF			7.513	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC			105.648	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	Illinois State Board of Investment	Illinois State Board of Investment			9.569	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	JPMORGAN FUNDS	JPMORGAN FUNDS			47.800	0,02%

**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF			5.168	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVY	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVY			146.016	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST			2.580	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			11.716	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD			7.903.587	3,95%
BALDELLI SONIA	Delegato	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY			345.145	0,17%
BALDELLI SONIA	Delegato	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			13.093	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND			5.164	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM			1.062	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST			2.040	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST			5.319	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST			16.130	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	MM SELECT EQUITY ASSET FUND			1.515	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F			30.521	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			7.537	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust			6.752	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C.	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C.			10.341	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND			5.827	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW MEXICO STATE INVESTMENT	NEW MEXICO STATE INVESTMENT			2.248	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avenire diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	COUNCIL NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	COUNCIL NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL			3.797	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FUND NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	FUND NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			3.389	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FUND NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	FUND NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			7.050	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FUNDS TRUST NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	FUNDS TRUST NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			26.596	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	FUNDS TRUST NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	FUNDS TRUST NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			66.958	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	FUND NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	FUND NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND			3.285	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CORPORATION OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	CORPORATION OMERS ADMINISTRATION CORPORATION			6.905	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INDEX ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	INDEX ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX			6.904	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FUND PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	FUND PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND			6.279	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ASSOCIATION OF COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	ASSOCIATION OF COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO			18.026	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SYSTEM OF OHIO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	SYSTEM OF OHIO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			10.439	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SYSTEM OF OHIO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	SYSTEM OF OHIO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			25.970	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MASTER FUND LTD SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	MASTER FUND LTD SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			17.317	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	COMP INDEX FD SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	COMP INDEX FD SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD			15.107	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	ETF SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	ETF SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF			24.510	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	ETF SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	ETF SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF			58.816	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	PLC SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC	PLC SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC			9.051	0,00%



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED			23.482	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF	SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF			3.940	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			1.895	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			19.958	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			54.514	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			100.291	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND			1.033	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			330	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			1.072	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			8.981	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			9.111	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS			3.495	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE			36.631	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS APF VOOR HUISARTSEN	STICHTING PENSIOENFONDS APF VOOR HUISARTSEN			2.611	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN			7.250	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS			14.946	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST			3.253	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND			4.230	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND			106.009	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO			2.606	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN			5.272	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE ADV INNER C.CORNERST AD.GL.PUB.EQ.F	THE ADV INNER C.CORNERST AD.GL.PUB.EQ.F			5.099	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND			701	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY			37.299	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY			29.888	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			12	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			31	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			461	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED			2.261	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS			2.574	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			1.487	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			3.758	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			3.924	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			6.040	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			6.749	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			8.350	0,00%

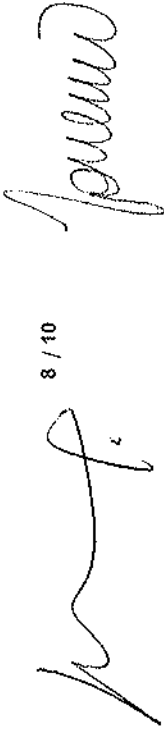
[Handwritten Signature]
7 / 10

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			11.343	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST			4.003	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS ETF	UBS ETF			6.038	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11			20.005	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			5.208	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			5.487	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND			154	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND			411.701	0,21%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND			186.438	0,09%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND			161.640	0,08%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF			615	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF			831	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I			3.244	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND			102	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC			19.027	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX			1.150.369	0,58%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND			39.078	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			4.560	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WASHINGTON STATE	WASHINGTON STATE			57.475	0,03%

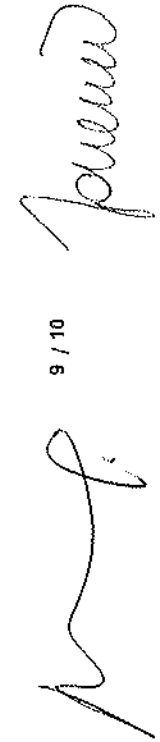


ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avenute diritto		Titolare strumenti finanziari		Agenzia	Vincolo	Azioni	%
		Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD				
BALDELLI SONIA	Delegato	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR			7.638	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO			4.371	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	WEST YORKSHIRE PENSION FUND			141.164	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND			4.969	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND			23.130	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP			168	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF			414	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND			40.519	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND			886	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND			123	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND			131.531	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY			257	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY			3.737	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO			783	0,00%
COCIRIO STEFANO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPEBY SERVICES (BERMUDA) LTD			1.041.854	0,52%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O			24.813.093	12,41%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O			1.027.285	0,51%



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			2.584.378	1,29%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			505.977	0,25%
PREMONTE RAIMONDO	Delegato	ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER	ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER			101.544.702	50,77%
SCIANNACA BRUNO	Delegato	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS			2.587.349	1,29%
SUCCI GIANPIERO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			11.956.212	5,98%
TARICCO MARCO	Rappr. Legale	BLUEBELL PARTNERS LIMITED	BLUEBELL PARTNERS LIMITED			10	0,00%
TARICCO MARCO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPELBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPELBY SERVICES (BERMUDA) LTD			570.795	0,29%

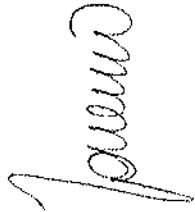
TOTALI PARTECIPANTI

n° 174 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a

169.580.479



10 / 10



19/01/2017

Ansaldo STS S.p.A

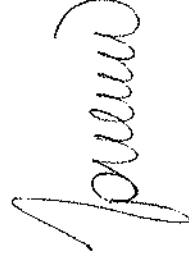
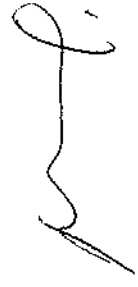
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 19 GENNAIO 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **174** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. **169.580.479** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il **84,79 %** di n. 200.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

12



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avenue diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ASTENGO GIACOMO	Intestataro	ASTENGO GIACOMO	ASTENGO GIACOMO			100	0,00%
BRAGHERO CARLO MARIA	Intestataro	BRAGHERO CARLO MARIA	BRAGHERO CARLO MARIA			10	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Intestataro	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1	0,00%
ALBANO ARTURO	Delegato	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND			986.783	0,49%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED			4.277.085	2,14%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			789.123	0,39%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			793.448	0,40%
BALDELLI SONIA	Delegato	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND			3.863	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND			7.746	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			17.502	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P.	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P.			14.936	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B			24.125	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B			166	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F			13.161	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN			763	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR			51.029	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR			107.468	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			4.504	0,00%



1 / 10



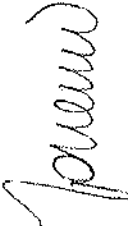
19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avenue diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	BURROUGHS WELLCOME FUND	BURROUGHS WELLCOME FUND			1.823	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS			49.769	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			14.001	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			22.584	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			229.182	0,11%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			51.171	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	CF DV ACWI EX.U.S. IMI FUND	CF DV ACWI EX.U.S. IMI FUND			631	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II			3.090	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	CHEVRON MASTER PENSION TRUST			10.490	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN			17.684	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			8.148	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			13.827	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			16.209	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			145.349	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	EASTSPRING INVESTMENTS	EASTSPRING INVESTMENTS			6.453	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE			2.972	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP ERAFP ACT IND11	FCP ERAFP ACT IND11			355.481	0,18%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP REGARD SELACT EURO	FCP REGARD SELACT EURO			69.540	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F			608	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			2.145	0,00%




ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A HILBEN Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

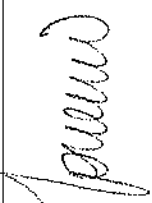
Nominativo	Tipo Part.	Avenite diritto	Titolare strumento/finanziari	Agenzie	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST			4.697	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST			132	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP			3.481	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL			3.192	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND			5.134	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			2.230.460	1,12%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE			1.823	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND)	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND)			1.850	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	IBM 401K PLUS PLAN	IBM 401K PLUS PLAN			18.433	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND			1.556	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND			7.838	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF			132.237	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF			4.379	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF			26.738	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF			30.484	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF			392.084	0,20%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF			2.084	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF			7.513	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC			105.648	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	Illinois State Board of Investment	Illinois State Board of Investment			9.569	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	JPMORGAN FUNDS	JPMORGAN FUNDS			47.800	0,02%

**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Aziende diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF			5.168	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT			146.016	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST			2.580	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			11.716	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD			7.903.597	3,95%
BALDELLI SONIA	Delegato	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY			345.145	0,17%
BALDELLI SONIA	Delegato	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			13.093	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND			5.164	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM			1.062	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST			2.040	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST			5.319	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST			16.130	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	MM SELECT EQUITY ASSET FUND			1.515	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MSCIEAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	MSCIEAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F			30.521	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			7.537	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust			6.752	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C.	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C.			10.341	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND			5.827	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW MEXICO STATE INVESTMENT	NEW MEXICO STATE INVESTMENT			2.248	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

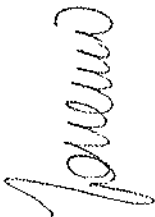
Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avenire diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vircolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	COUNCIL NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	COUNCIL NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL			3.797	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			3.389	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			7.050	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			26.596	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			66.958	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND			3.285	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION			6.905	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX			6.904	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND			6.279	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO			18.026	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			10.439	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			25.970	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			17.317	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD			15.107	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF			24.510	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF			58.816	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC	SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC			9.051	0,00%



5 / 10



19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED			23.482	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF	SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF			3.940	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			1.895	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			19.958	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			54.514	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			100.291	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	SSGA RUSSELL FD GLEX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND			1.033	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			330	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			1.072	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			8.981	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			9.111	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS			3.495	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE			36.631	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS APF	STICHTING PENSIOENFONDS APF			2.611	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN			7.250	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS			14.946	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST			3.253	0,00%

[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avenue diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND			4.230	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND			106.009	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO			2.606	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN			5.272	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE ADV INNER C.CORNERST AD.GL.PUB.EQ.F	THE ADV INNER C.CORNERST AD.GL.PUB.EQ.F			5.099	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND			701	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY			37.299	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY			29.888	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			12	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			31	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			461	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED			2.261	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS			2.574	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			1.487	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			3.758	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			3.924	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			6.040	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			6.749	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			8.350	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			11.343	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST			4.003	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS ETF	UBS ETF			6.038	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP			20.005	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			5.208	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			5.487	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND			154	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND			411.701	0,21%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND			186.438	0,09%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND			161.640	0,08%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF			615	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF			831	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I			3.244	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND			102	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC			19.027	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX			1.150.369	0,58%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND			39.078	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			4.560	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WASHINGTON STATE	WASHINGTON STATE			57.475	0,03%

**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto		Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
		Delegato	INVESTMENT BOARD					
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR			7.638	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO			4.371	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WEST YORKSHIRE PENSION FUND			141.164	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND			4.969	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND			23.130	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP			168	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF			414	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND			40.519	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND			886	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND			123	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND			131.531	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY			257	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY			3.737	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO			783	0,00%
COCIRIO STEFANO	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPEBY SERVICES (BERMUDA) LTD			1.041.854	0,52%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.			24.813.093	12,41%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. C/O			1.027.285	0,51%

**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

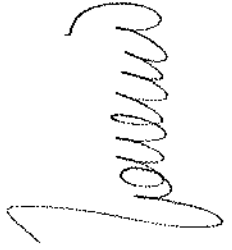
Nominativo	Tipo Part.	Avenire diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			2.584.378	1,29%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			505.977	0,25%
PREMONTE RAIMONDO	Delegato	ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER	ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER			101.544.702	50,77%
SCIANNACA BRUNO	Delegato	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS			2.587.349	1,29%
SUCCI GIANPIERO	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			11.956.212	5,98%
TARICCO MARCO	Rapp. Legale	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			10	0,00%
TARICCO MARCO	Delegato	BLUEBELL PARTNERS LIMITED	BLUEBELL PARTNERS LIMITED			570.795	0,29%

TOTALI PARTECIPANTI

n° 174 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 169.580.479



10 / 10



19/01/2017

Ansaldo STS S.p.A

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 19 GENNAIO 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **173** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. **169.580.478** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il **84,79 %** di n. 200.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

11



**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ASTENGO GIACOMO	Intestataro	ASTENGO GIACOMO	ASTENGO GIACOMO			100	0,00%
BRACHERO CARLO MARIA	Intestataro	BRACHERO CARLO MARIA	BRACHERO CARLO MARIA			10	0,00%
ALBANO ARTURO	Delegato	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND			986.783	0,49%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED			4.277.085	2,14%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			789.123	0,39%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			793.448	0,40%
BALDELLI SONIA	Delegato	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND			3.863	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND			7.746	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			17.502	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	ACR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	ACR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.			14.936	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BGI MSCIEAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND, B	BGI MSCIEAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND, B			24.125	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BGI MSCIEMU IMI INDEX FUND B	BGI MSCIEMU IMI INDEX FUND, B			166	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F			13.161	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUND	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUND			763	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			51.029	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			107.468	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			4.504	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BURROUGHS WELL-COME FUND	BURROUGHS WELL-COME FUND			1.823	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CAISSE DES DEPOTS ET	CAISSE DES DEPOTS ET			49.769	0,02%

1 / 10

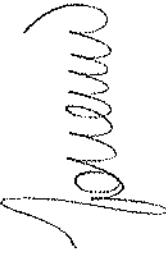



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A HIRACHI Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	CONSIGNATIONS CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CONSIGNATIONS CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			14.001	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			22.584	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			229.182	0,11%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			51.171	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND			631	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II			3.090	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	CHEVRON MASTER PENSION TRUST			10.490	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN			17.684	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			8.148	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			13.827	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			16.209	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			145.349	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	EASTSPRING INVESTMENTS	EASTSPRING INVESTMENTS			6.453	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE			2.972	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP ERAFP ACT IND11	FCP ERAFP ACT IND11			355.481	0,18%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP REGARD SEL ACT EURO.	FCP REGARD SEL ACT EURO.			69.540	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT INF	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT INF			608	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			2.145	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST			4.697	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominalivo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST			132	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP			3.481	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL			3.192	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND			5.134	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			2.230.460	1.12%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE			1.823	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND)	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND)			1.850	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	IBM 401K PLUS PLAN	IBM 401K PLUS PLAN			18.433	0.01%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND			1.566	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND			7.838	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF			132.237	0.07%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF			4.379	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF			26.738	0.01%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF			30.484	0.02%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF			392.084	0.20%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF			2.084	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF			7.513	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC			105.648	0.05%
BALDELLI SONIA	Delegato	Illinois State Board of Investment	Illinois State Board of Investment			9.569	0.00%
BALDELLI SONIA	Delegato	JPMORGAN FUNDS	JPMORGAN FUNDS			47.800	0.02%
BALDELLI SONIA	Delegato	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF			5.168	0.00%

[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avernie diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT			146.016	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST			2.580	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			11.716	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD			7.903.597	3,95%
BALDELLI SONIA	Delegato	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY			345.145	0,17%
BALDELLI SONIA	Delegato	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			13.093	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND			5.164	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM			1.062	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST			2.040	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST			5.319	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST			16.130	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	MM SELECT EQUITY ASSET FUND			1.515	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F			30.521	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			7.537	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust			6.752	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C			10.341	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND			5.827	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL			2.248	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW MEXICO STATE INVESTMENT	NEW MEXICO STATE INVESTMENT			3.797	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A HILTI Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Normativo	Tipo Part.	Avenue diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	COUNCIL NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	COUNCIL NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			3.389	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			7.050	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			26.596	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			66.958	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND			3.285	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION			6.905	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX			6.904	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND			6.279	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO			18.026	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			10.439	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			25.970	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			17.317	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-COMP INDEX FD	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-COMP INDEX FD			15.107	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF			24.510	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF			58.816	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC	SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC			9.051	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED			23.482	0,01%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MANAGED SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF	INTERNATIONAL MANAGED SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF			3.940	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			1.895	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			19.958	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			54.514	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			100.291	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND			1.033	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			330	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			1.072	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			8.981	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			9.111	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS			3.495	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE			36.631	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS APF	STICHTING PENSIOENFONDS APF			2.611	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN			7.250	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS			14.946	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST			3.253	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND			4.230	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vircolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND			106.009	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO			2.606	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN			5.272	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE ADV INNER C.CORNERST.AD.GL.PUB.EQ.F	THE ADV INNER C.CORNERST.AD.GL.PUB.EQ.F			5.099	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND			701	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY			37.299	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY			29.888	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			12	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			31	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			461	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED			2.261	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS			2.574	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			1.487	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			3.758	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			3.924	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			6.040	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			6.749	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			8.350	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			11.343	0,01%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST			4.003	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS ETF	UBS ETF			6.038	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11			20.005	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			5.208	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			5.487	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND			154	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND			411.701	0,21%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND			186.438	0,09%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND			161.640	0,08%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF			615	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF			831	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I			3.244	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND			102	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC			19.027	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX			1.150.369	0,58%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND			39.078	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			4.560	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			57.475	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	WELLS FARGO BK DECL OF TR	WELLS FARGO BK DECL OF TR			7.638	0,00%





**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
	Delegato	EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR				
BALDELLI SONIA	Delegato	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO			4.371	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	WEST YORKSHIRE PENSION FUND			141.164	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND			4.969	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEGED INTRNL EQUITY FUND	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEGED INTRNL EQUITY FUND			23.130	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEGED INTRNL SMALLCAP	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEGED INTRNL SMALLCAP			168	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE HEGED EQUITY INDEX ETF	WISDOMTREE EUROPE HEGED EQUITY INDEX ETF			414	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE HEGED SMALLCAP EQUITY FUND	WISDOMTREE EUROPE HEGED SMALLCAP EQUITY FUND			40.519	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND			886	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEGED EQUITY FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEGED EQUITY FUND			123	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND			131.531	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY			257	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY			3.737	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO			783	0,00%
COCIRIO STEFANO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPEBY SERVICES (BERMUDA) LTD			1.041.854	0,52%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P			24.813.093	12,41%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			1.027.285	0,51%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agenzie	Vincolo	Azioni	%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			2.584.378	1,29%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER	ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER			505.977	0,25%
PREMONTE RAIMONDO	Delegato	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS			101.544.702	50,77%
SCIANNACA BRUNO	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			2.587.349	1,29%
SUCCI GIANPIERO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			11.956.212	5,98%
TARICCO MARCO	Rapp. Legale	BLUEBELL PARTNERS LIMITED	BLUEBELL PARTNERS LIMITED			10	0,00%
TARICCO MARCO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPELBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPELBY SERVICES (BERMUDA) LTD			570.795	0,29%

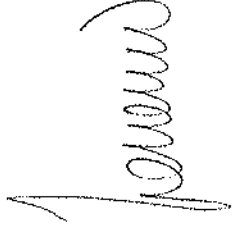
TOTALI PARTECIPANTI

n° 173 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a

169.580.478



10 / 10



19/01/2017

Ansaldo STS S.p.A

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 19 GENNAIO 2017

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **174** Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. **169.580.479** azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il **84,79 %** di n. 200.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Persone fisicamente presenti in sala:

12

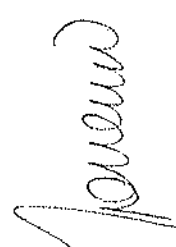


ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
ASTENGO GIACOMO	Intestatario	ASTENGO GIACOMO	ASTENGO GIACOMO			100	0,00%
BRAGHERO CARLO MARIA	Intestatario	BRAGHERO CARLO MARIA	BRAGHERO CARLO MARIA			10	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Intestatario	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1	0,00%
ALBANO ARTURO	Delegato	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND			986.783	0,49%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED	AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED			4.277.085	2,14%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			789.123	0,39%
ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			793.448	0,40%
BALDELLI SONIA	Delegato	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND			3.863	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND			7.746	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			17.502	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P.	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P.			14.936	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B			24.125	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B			166	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F			13.161	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN			763	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			51.029	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR			107.468	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			4.504	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

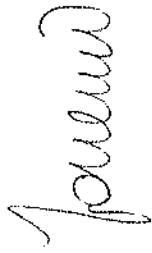
Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	BURROUGHS WELLCOME FUND	BURROUGHS WELLCOME FUND			1.823	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS			49.769	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			14.001	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			22.584	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			229.182	0,11%
BALDELLI SONIA	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			51.171	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND			631	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II			3.090	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	CHEVRON MASTER PENSION TRUST			10.490	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN			17.684	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			8.148	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			13.827	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST			16.209	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			145.349	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	EASTSPRING INVESTMENTS	EASTSPRING INVESTMENTS			6.453	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE			2.972	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP ERAFP ACT IND11	FCP ERAFP ACT IND11			355.481	0,13%
BALDELLI SONIA	Delegato	FCP REGARD SELACT EURO. TOTAL INT IN F	FCP REGARD SELACT EURO. TOTAL INT IN F			69.540	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	FIDELITY SAL ST T SPARTAN DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	FIDELITY SAL ST T SPARTAN DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			608	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			2.145	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Averite diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST			4.697	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST			132	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP			3.481	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL			3.192	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND			5.134	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY			2.230.460	1,12%
BALDELLI SONIA	Delegato	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE			1.823	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND)	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND)			1.850	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	IBM 401K PLUS PLAN	IBM 401K PLUS PLAN			18.433	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND			1.556	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND			7.838	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF			132.237	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF			4.379	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF			26.738	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF			30.484	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF			392.084	0,20%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF			2.084	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF			7.513	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC			105.648	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	Illinois State Board of Investment	Illinois State Board of Investment			9.569	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	JPMORGAN FUNDS	JPMORGAN FUNDS			47.800	0,02%



**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF			5.168	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT			146.016	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST			2.580	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			11.716	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD			7.903.597	3,95%
BALDELLI SONIA	Delegato	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY			345.145	0,17%
BALDELLI SONIA	Delegato	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			13.093	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND			5.164	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM			1.062	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST			2.040	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST			5.319	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST			16.130	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	MM SELECT EQUITY ASSET FUND			1.515	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F			30.521	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO			7.537	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust			6.752	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C			10.341	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND			5.827	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW MEXICO STATE INVESTMENT	NEW MEXICO STATE INVESTMENT			2.248	0,00%

[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	COUNCIL NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	COUNCIL NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL			3.797	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			3.389	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			7.050	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			26.596	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST			66.958	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND			3.285	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION			6.905	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX			6.904	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND			6.279	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO			18.026	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			10.439	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			25.970	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND L.L.D.	SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND L.L.D.			17.317	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD			15.107	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF			24.510	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF			58.816	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC	SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC			9.051	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED			23.482	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF	SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF			3.940	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			1.895	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			19.958	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			54.514	0,03%
BALDELLI SONIA	Delegato	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			100.291	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND			1.033	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			330	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			1.072	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			8.981	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY			9.111	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS			3.495	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE			36.631	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN			2.611	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS			7.250	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST			14.946	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST			3.253	0,00%

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avenute diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND			4.230	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND			106.009	0,05%
BALDELLI SONIA	Delegato	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO			2.606	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN			5.272	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE ADV INNER C.CORNERST AD GL PUB EQ.F	THE ADV INNER C.CORNERST AD GL PUB EQ.F			5.099	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND			701	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY			37.299	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY			29.888	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			12	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			31	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA			461	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED			2.261	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS			2.574	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			1.487	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			3.758	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			3.924	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			6.040	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			6.749	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			8.350	0,00%

[Handwritten signature]

7 / 10

[Handwritten signature]

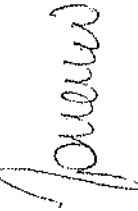
19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
BALDELLI SONIA	Delegato	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST			11.343	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST			4.003	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS ETF	UBS ETF			6.038	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11			20.005	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			5.208	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS			5.487	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND			154	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND			411.701	0,21%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND			186.438	0,09%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND			161.640	0,08%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF			615	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF			831	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I			3.244	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND			102	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC			19.027	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX			1.150.369	0,58%
BALDELLI SONIA	Delegato	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND			39.078	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD			4.560	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WASHINGTON STATE	WASHINGTON STATE			57.475	0,03%



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
		Delegato	INVESTMENT BOARD	INVESTMENT BOARD			
BALDELLI SONIA	Delegato	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR			7.638	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO			4.371	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	WEST YORKSHIRE PENSION FUND			141.164	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND			4.969	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND			23.130	0,01%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP			168	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF			414	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND			40.519	0,02%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND			886	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND			123	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND			131.531	0,07%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY			257	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY			3.737	0,00%
BALDELLI SONIA	Delegato	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO			783	0,00%
COCIRIO STEFANO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD			1.041.854	0,52%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P.			24.813.093	12,41%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O			1.027.285	0,51%

**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS
A Hitachi Group Company

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Vincolo	Azioni	%
FURLANI GIORGIO ARONNE	Delegato	MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			2.584.378	1,29%
PRATELLI MATTEO MARIA	Delegato	ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER	ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTER			505.977	0,25%
PREMONTE RAIMONDO	Delegato	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS			101.544.702	50,77%
SCIANNACA BRUNO	Delegato	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED			2.587.349	1,29%
SUCCI GIANPIERO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP			11.956.212	5,98%
TARICCO MARCO	Rapp. Legale	BLUEBELL PARTNERS LIMITED	BLUEBELL PARTNERS LIMITED			10	0,00%
TARICCO MARCO	Delegato	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLBY SERVICES (BERMUDA) LTD	THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLBY SERVICES (BERMUDA) LTD			570.795	0,29%

TOTALI PARTECIPANTI

n° 174 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a

169.580.479

Alberto de Benedetti
Paolo Sordani Notario



Ansaldo STS

A Hitachi Group Company

Allegato ^D al
N° 75538/11257
di repertorio

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

*Fascicolo domande presentate dagli Azionisti
e relative risposte*



Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ansaldo STS S.p.A. del 19 gennaio 2017

M. C. J. J. J.

INDICE

	Pag.
Domande presentate dall’Azionista Amber Capital	2
Risposte fornite all’Azionista Amber Capital	8
Domande presentate dall’Azionista Tommaso Marino	22
Risposte fornite all’Azionista Tommaso Marino	23

Domande ai sensi dell'articolo 127-ter del decreto legislativo n. 58/98 ("TUF")

1. Posto che (a) il Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS, il 19 dicembre 2016, ha deliberato a maggioranza *"la censura di alcuni comportamenti dell'ing. Giuseppe Bivona, consigliere eletto dalla lista di minoranza presentata dai Fondi Elliott, i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società"*; (b) l'art. 149 del TUF affida al Collegio Sindacale il dovere di vigilare *"sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo"* e sul rispetto *"dei principi di corretta amministrazione"*; (c) il Collegio Sindacale di Ansaldo STS ha diretta conoscenza dei fatti contestati dal Consiglio d'Amministrazione al consigliere ing. Giuseppe Bivona in quanto principale destinatario di comunicazioni/esposti inviati dal consigliere, si desidera sapere:
- a. se anche il Collegio Sindacale, per come documentato nei verbali del Collegio Sindacale o nei verbali delle riunioni del consiglio d'Amministrazione, ha eccepito nei confronti dell'Ing. Bivona irregolarità, violazioni di previsioni di legge o di statuto o dei principi di corretta amministrazione;
 - b. se anche il Collegio Sindacale – in caso di risposta affermativa, si chiede di specificare esattamente in quali occasioni, in quali forme e quando - ha contestato all'ing. Bivona comportamenti *"i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società"*;
 - c. ove il Collegio Sindacale non avesse mai eccepito all'ing. Bivona comportamenti *"i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società"*, se il Collegio Sindacale ritiene che la delibera di *"censura"* assunta dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2016 (quale atto prodromico dell'azione di responsabilità del socio di maggioranza il cui effetto è l'immediata decadenza del consigliere) sia da ritenersi un atto conforme a previsioni di legge e/o statutarie ed ai criteri di corretta amministrazione, soprattutto ove la suddetta delibera consiliare fosse stata adottata con i soli voti degli amministratori designati dal socio di maggioranza che ha poi chiesto l'azione di responsabilità;



2. Nel comunicato del 20 dicembre 2016, la Società ha affermato che il Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS ha accertato *"la sussistenza dei requisiti di indipendenza del dr. Alberto de Benedictis"* e nella lettera del 28 dicembre 2016 (allegato 18 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), il consigliere Bivona ha chiesto al Collegio Sindacale di accertare la correttezza della verifica effettuata. Si desidera sapere se il Collegio Sindacale ha effettuato tale verifica ed eventualmente quali siano state le conclusioni raggiunte.
3. La Società nel comunicato stampa del 12 gennaio 2017, ha dichiarato che il parere del Prof. Alberto Mazzoni prodotto dal consigliere Bivona non sarebbe stato *"esaminato"* dal Consiglio di Amministrazione della Società. A questo proposito si desidera sapere (a) se il Consiglio d'Amministrazione come organo collegiale ha deliberato di non esaminare il parere del prof. Mazzoni oppure se il parere è stato esaminato da chiunque intendesse esaminarlo; (b) se il parere del prof. Mazzoni è stato o meno illustrato dal consigliere Bivona; (c) se il Collegio Sindacale, alla luce del contenuto del parere del prof. Mazzoni, possa ritenere corretto un processo di verifica dell'indipendenza del consigliere de Benedictis da parte del Consiglio di Amministrazione che non abbia tenuto debitamente conto del parere in questione;
4. Nella lettera del 23 dicembre 2016 (allegato 17 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), il consigliere Bivona ha elencato una lunga lista di irregolarità (dalla lettera (a) a (p)) specificando quali di queste sarebbero state accertate e censurate anche dal Collegio Sindacale: si desidera avere conferma che il Collegio Sindacale abbia effettivamente eccepito i punti indicati nella comunicazione dell'ing. Bivona per come specificato nelle note.
5. Nella lettera del 23 dicembre 2016 (allegato 17 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), il consigliere Bivona ha eccepito una lunga lista di presunte irregolarità dalla lettera (a) alla lettera (p). Salvo poi aggiungere un punto ulteriore – indicato nella lista con la lettera "q" - definito *"ultimo (ma non certo per importanza)"*. Si desidera sapere quale fosse questa ulteriore irregolarità contestata dal consigliere Bivona;

6. Si desidera chiedere conferma e motivazione dell'informazione riportata nella comunicazione del 28 dicembre 2016 (allegato 18 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), secondo cui al 28 dicembre 2016 la Società non avesse ancora distribuito il verbale del Consiglio d'Amministrazione del 5 agosto 2016.
7. Si desidera sapere se ad oggi, dopo oltre cinque mesi, il verbale del 5 agosto 2016 sia stato trasmesso nella sua versione integrale sia in italiano che in inglese e se anche per quanto riguarda anche altri verbali sia stata omessa la trasmissione ai consiglieri e al Collegio Sindacale;
8. Si desidera sapere se il Collegio Sindacale abbia mai mosso censure nei confronti del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società e del Segretario del Consiglio d'Amministrazione, sotto la cui responsabilità ricade la funzione di verbalizzazione, per la ritardata trasmissione dei verbali del Consiglio d'Amministrazione;
9. Con riferimento all'incarico di assistenza legale conferito dalla Società il 20 giugno 2016 allo Studio Paul Hastings (menzionato - come "Allegato 19" - nell'allegato 12, pagina 5 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), si desidera sapere a) a quanto ammontano ad oggi le fatture emesse dalla Studio Paul Hastings; b) chi - consiglieri, sindaci, segretario del Consiglio di Amministrazione e struttura della società - era a conoscenza del conferimento dell'incarico e da quando; c) quando il consigliere de Benedictis è stato informato dell'incarico conferito dalla Società allo Studio Paul Hastings; d) quando l'intero Consiglio di Amministrazione è stato fermato della esistenza del suddetto incarico
10. Si desidera sapere se corrisponde al vero quanto affermato nella lettera del consigliere Bivona (allegato 16 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017) secondo cui la Società si sarebbe rifiutata ripetutamente di fornire al consigliere le 'note pro-forma' relative al contratto di consulenza con lo studio Paul Hastings sottoscritto il 20 giugno 2016;
11. Con riferimento alla domanda precedente, si desidera sapere se e quando il Collegio Sindacale abbia richiesto alla Società di trasmettere al consigliere Bivona le richieste



informazioni sulle 'note pro-forma';

12. Si desidera sapere quale fosse l'argomento della lettera del 4 dicembre 2016 (allegato 14 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), il cui contenuto è stato integralmente omesso. Nel caso si trattasse di presunte irregolarità mosse dal consigliere Bivona, si chiede di conoscere nei confronti di chi e con riferimento a quale ipotizzata violazione di previsione di legge o di statuto.

13. Con riferimento alla lettera del consigliere Bivona dell'11 novembre 2016 (allegato 13 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017) si desidera sapere:

(a) con riferimento al Paragrafo I ("*Ritardata Comunicazione al Mercato dell'accordo sottoscritto tra il Chief Financial Officer Roberto Carassai e la Società in data 19 ottobre 2016*"), la posizione assunta dal Collegio Sindacale rispetto ai punti:

- "A" (allegato 13, p.7)
- "B" (allegato 13, p.7)
- "C"; (allegato 13, p. 8)

(b) con riferimento al Paragrafo II ("*Regolarità della Scrittura Privata tra la Società e il dott. Carassai (19 ottobre 2016)*"), la posizione assunta dal Collegio Sindacale nei confronti dei punti:

- "D" (allegato 13, p. 11)
- "E" (allegato 13, p. 11)
- "F" (allegato 13, p. 12)

(c) quale siano i rilievi di cui al Paragrafo III (senza titolo nel testo reso disponibile dalla Società, allegato 13, p. 12);



(d) quale sia il contenuto del punto "q" di cui alla lista di "*fatti e circostanze – [...] di per sé idonee a prefigurare il fondato sospetto di potenziali (gravi) irregolarità*" (allegato 13, p. 17)

14. In un comunicato stampa emesso il 12 gennaio 2017, il consigliere Bivona ha dichiarato *“Non tutti i rilievi hanno riguardato l'attività di amministratori designati da Hitachi ma anche del Collegio Sindacale, di cui però è stato accuratamente rimosso ogni riferimento”*. Dalla documentazione prodotta dalla Società non ne risulta traccia. Si desidera sapere se il consigliere Bivona abbia o meno rivolto rilievi al Collegio Sindacale ed in cosa sarebbero consistiti;

15. Nel Parere del Prof. Mazzone pubblicato dalla Società il 12 gennaio 2017, viene fatto riferimento – a pagina 18 - ad un *“Protocollo di Intesa”* relativo ad un progetto di €1,3 miliardi sottoscritto il 19 maggio 2016 da Ansaldo STS, Hitachi Rail e Astaldi con Ferrovie dello Stato (il principale cliente di Hitachi Rail in Italia) senza previa approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (di cui il consigliere de Benedictis è presidente). Dall'esposto del consigliere Bivona del 4 ottobre 2016 (allegato 11 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017) si legge che la Società nella persona del responsabile dell'Ufficio Legale Avv. Filippo Corsi, avrebbe affermato che il Protocollo di Intesa sarebbe stato esente da autorizzazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'art. 10.2.C del Regolamento di Ansaldo STS per le Operazioni con Parti Correlate ovvero si tratterebbe di *“Operazioni Ordinarie concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio”*. Si desidera sapere quanti sono i protocolli di intesa *“usualmente”* sottoscritti da Ansaldo STS con parti non correlate che siano assimilabili al Protocollo di Intesa per *“entità”* (€1,3 miliardi), *“natura”* (l'aggiudicazione di un'offerta ad una società terza) e *rischio”* (rischio di progetto, rischio paese Iran) rispettivamente:

- nel corso del 2016
- nel corso del 2015
- nel corso del 2014

16. Si desidera sapere se il Collegio Sindacale ha accertato la correttezza e veridicità della rappresentazione resa dal Responsabile dell'Ufficio Legale Avv. Filippo Corsi secondo cui il Protocollo di Intesa era esente dall'approvazione del Comitato per le Parti Correlate ai sensi dell'art. 10.2.C del Regolamento di Ansaldo STS per le Operazioni con Parti Correlate;

 6 

17. Si desidera sapere, ove il '*Bid Committee*' introdotto dalla Società il 28 ottobre 2016 fosse stato in vigore sin dal 1 gennaio 2016, quante offerte nel corso del 2016 avrebbero superato il limite di 350 milioni (eccedendo quindi i poteri di delega attribuiti al *Bid Committee*);
18. Si desidera sapere se gli esposti messi a disposizione della Società sono tutti quelli che la Società ed i suoi organi statutari (Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale) hanno ricevuto da parte del consigliere Bivona o se ce ne siano stati altri il cui contenuto non è stato riportato. In questo caso, si chiede di specificare il numero di esposti non messi a disposizione del pubblico (e quindi degli azionisti di minoranza), la data degli esposti omessi, quale fosse l'argomento e quali siano le ragioni per cui sono stati omessi;
19. Nell'esposto dell'11 novembre 2016 (allegato 12 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), viene indicato (a pagina 15) un "*Allegato 17 -- proposta di Relazione Illustrativa per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 dicembre 2016*" che evidentemente non è stata convocata: quali erano gli ipotizzati punti all'ordine del giorno in agenda per come proposti al Consiglio?
20. Per quale ragione nel comunicato stampa di Ansaldo STS del 3 gennaio 2017, la Società ha affermato che i rilievi eccepiti dal consigliere Bivona erano "*sempre relativi a questioni di natura organizzativa e procedurale e mai al merito di decisioni di gestione*" quando invece dalla lettura degli esposti emerge in maniera chiara che il consigliere Bivona aveva anche eccepito specifiche decisioni di "*gestione*" tra cui la nomina dell'Amministratore Delegato Barr e la decisione assunta per perseguire un affare di €1,3 miliardi (commessa in Iran) sottoscrivendo il Protocollo di Intesa che legava Ansaldo STS a Hitachi Rail senza esplorare altre alternative per la fornitura del materiale rotabile?

**RISPOSTE FORNITE ALL'AZIONISTA AMBER CAPITAL
(Assemblea 19 gennaio 2017)**

DOMANDA N.1

Posto che (a) il Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS, il 19 dicembre 2016, ha deliberato a maggioranza "la censura di alcuni comportamenti dell'ing. Giuseppe Bivona, consigliere eletto dalla lista di minoranza presentata dai Fondi Elliott, i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società"; (b) l'art. 149 del TUF affida al Collegio Sindacale il dovere di vigilare "sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo" e sul rispetto "dei principi di corretta amministrazione"; (c) il Collegio Sindacale di Ansaldo STS ha diretta conoscenza dei fatti contestati dal Consiglio d'Amministrazione al consigliere ing. Giuseppe Bivona in quanto principale destinatario di comunicazioni/esposti inviati dal consigliere, si desidera sapere:

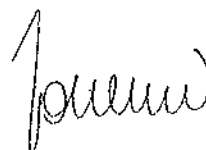
- a) se anche il Collegio Sindacale, per come documentato nei verbali del Collegio Sindacale o nei verbali delle riunioni del consiglio d'Amministrazione, ha eccepito nei confronti dell'ing. Bivona irregolarità, violazioni di previsioni di legge o di statuto o dei principi di corretta amministrazione;*
- b) se anche il Collegio Sindacale – in caso di risposta affermativa, si chiede di specificare esattamente in quali occasioni, in quali forme e quando - ha contestato all'ing. Bivona comportamenti "i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società";*
- c) ove il Collegio Sindacale non avesse mai eccepito all'ing. Bivona comportamenti "i quali costituiscono grave violazione dei doveri di amministratore, per eccesso di potere e conflitto di interessi con la Società", se il Collegio Sindacale ritiene che la delibera di "censura" assunta dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2016 (quale atto prodromico dell'azione di responsabilità del socio di maggioranza il cui effetto è l'immediata decadenza del consigliere) sia da ritenersi un atto conforme a previsioni di legge e/o statutarie ed ai criteri di corretta amministrazione, soprattutto ove la suddetta delibera consiliare fosse stata adottata con i soli voti degli amministratori designati dal socio di maggioranza che ha poi chiesto l'azione di responsabilità.*

RISPOSTA

Con riferimento alle informazioni richieste al Collegio sindacale, occorre anzitutto precisare che i doveri imposti dall'art. 149 TUF al Collegio sindacale di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei "principi" di corretta amministrazione si traducono in un dovere generale di vigilanza sulla legittimità dell'attività di gestione, nonché sul corretto funzionamento degli organi sociali e della struttura organizzativa societaria intesi nel loro complesso e non con riferimento ai singoli atti compiuti dagli amministratori.

Rimettendo al Collegio sindacale ogni più ampia spiegazione in merito alle domande poste dal socio Amber, per quanto di propria competenza, la Società comunica quanto segue:

- con riferimento alle domande sub a) e b), non consta al Consiglio di Amministrazione che il Collegio sindacale abbia formulato specifici rilievi nei confronti del consigliere Bivona né che il Collegio abbia un



potere in tal senso. Tuttavia, il Collegio sindacale, durante la riunione del Consiglio del 24 novembre 2016, ha precisato di avere ricevuto ogni genere di richieste, che non sempre rientrano nelle competenze del Collegio, e che nutre forti perplessità sulla stessa ammissibilità di interpellare da parte di singoli amministratori allo stesso Collegio in sede diversa dalle riunioni collegiali cui entrambi partecipano; e

- con riferimento alla domanda sub c), che la delibera del 19 dicembre 2016 che ha censurato alcuni comportamenti dell'ing. Bivona non presuppone alcun intervento da parte del Collegio sindacale.

DOMANDA N.2

Nel comunicato del 20 dicembre 2016, la Società ha affermato che il Consiglio d'Amministrazione di Ansaldo STS ha accertato "la sussistenza dei requisiti di indipendenza del dr. Alberto de Benedictis" e nella lettera del 28 dicembre 2016 (allegato 18 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), il consigliere Bivona ha chiesto al Collegio Sindacale di accertare la correttezza della verifica effettuata. Si desidera sapere se il Collegio Sindacale ha effettuato tale verifica ed eventualmente quali siano state le conclusioni raggiunte.

RISPOSTA

Il Collegio sindacale potrà riferire la propria posizione in merito alla correttezza della procedura seguita. Si precisa, tuttavia, che la verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori è attività di valutazione che spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 3.C.1 del Codice di autodisciplina delle società quotate.

DOMANDA N.3

La Società nel comunicato stampa del 12 gennaio 2017, ha dichiarato che il parere del Prof. Alberto Mazzoni prodotto dal consigliere Bivona non sarebbe stato "esaminato" dal Consiglio di Amministrazione della Società. A questo proposito si desidera sapere (a) se il Consiglio d'Amministrazione come organo collegiale ha deliberato di non esaminare il parere del prof. Mazzoni oppure se il parere è stato esaminato da chiunque intendesse esaminarlo; (b) se il parere del prof. Mazzoni è stato o meno illustrato dal consigliere Bivona; (c) se il Collegio Sindacale, alla luce del contenuto del parere del prof. Mazzoni, possa ritenere corretto un processo di verifica dell'indipendenza del consigliere de Benedictis da parte del Consiglio di Amministrazione che non abbia tenuto debitamente conto del parere in questione.

RISPOSTA

Il Consiglio di Amministrazione non ha esaminato il parere redatto dal prof. Mazzoni poiché la redazione di tale parere non è stata autorizzata dal Consiglio che, invece, aveva già conferito un apposito mandato in tal senso al prof. Angelici. Il parere del prof. Mazzoni non ha un destinatario né dà contezza di chi sia il committente. Avendolo trasmesso l'ing. Bivona al Consiglio di Amministrazione deve ritenersi che sia lui il committente.

In ogni caso, il parere è stato richiesto senza alcuna delega da parte del Consiglio di Amministrazione e con divulgazione di dati riservati della Società.

Al prof. Mazzoni sono stati consegnati (dall'ing. Bivona, è da credere) 20 documenti, tra i quali risultano:

“(vi) verbali delle riunioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo del 16 maggio 2016, 24 maggio 2016, 15 giugno 2016, 11 luglio 2016, 27 luglio 2016 ed estratto del verbale del 24 novembre 2016 recante intervento del Presidente del Collegio Sindacale di Ansaldo sul punto 3 dell’ordine del giorno;

(vi) verbali delle riunioni del Collegio Sindacale di Ansaldo del 21 luglio 2016 e 20 settembre 2016;

(viii) verbali delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Ansaldo del 15 febbraio 2015, 4 marzo 2016, 15 marzo 2016, 23 maggio 2016;

(x) lettera del 14 giugno 2016 inviata da Elliott Advisors (UK) Limited alla Consob, al Collegio Sindacale di Ansaldo, al Consiglio di Amministrazione di Ansaldo e a Borsa Italiana S.p.A.;

(xv) denuncia ex art. 2408 c.c. presentata da Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership e Elliott Associates, L.P. al Collegio Sindacale di Ansaldo;

(xix) protocollo di intesa del 19 maggio 2016 tra Ferrovie dello Stato, Ansaldo, Hitachi e Astaldi S.p.A.”.

Si tratta di documenti riservati che interessano anche altri emittenti quotati, che non si sarebbero dovuti divulgare, senza il consenso della Società e dei terzi interessati.

In particolare si fa riferimento ad un Protocollo di Intesa che riguarda una offerta ancora non definitiva. Inoltre, il parere del prof. Mazzoni è stato trasmesso dal consigliere Bivona agli altri amministratori e ai sindaci in data 18 dicembre 2016 con e-mail delle 19:51, in vista della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per il giorno successivo. In conseguenza, il parere è stato inviato tardivamente (senza rispettare il termine di tre giorni antecedenti la riunione, di cui al Regolamento del Consiglio) e senza che i consiglieri potessero essere adeguatamente informati sul contenuto dello stesso. L’ing. Bivona avrebbe voluto leggere il parere, di ben 20 pagine, durante la riunione consiliare. Non gli è stato consentito, anche perché riguardando questioni giuridiche complesse è un argomento che non può essere improvvisato.

Si ribadisce che il Collegio sindacale potrà riferire la propria posizione in merito alla questione nella propria relazione ex art. 2408 c.c.

DOMANDA N.4

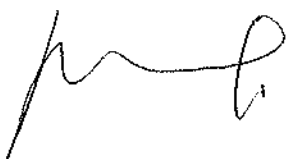
Nella lettera del 23 dicembre 2016 (allegato 17 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), il consigliere Bivona ha elencato una lunga lista di irregolarità (dalla lettera (a) a (p)) specificando quali di queste sarebbero state accertate e censurate anche dal Collegio Sindacale: si desidera avere conferma che il Collegio Sindacale abbia effettivamente eccepito i punti indicati nella comunicazione dell’ing. Bivona per come specificato nelle note.

RISPOSTA

Il Collegio sindacale non ha ritenuto che i fatti segnalati dal consigliere Bivona come irregolarità fossero rilevanti ai sensi dell’art. 2409 c.c. In alcuni casi il Collegio ha tuttavia espresso la propria opinione con riferimento a tali circostanze, come puntualmente indicato di seguito (si omette di riportare le presunte irregolarità elencate dal consigliere Bivona sulle quali il Collegio non ha rilevato alcunchè).

“a) assenza dei requisiti di indipendenza del consigliere de Benedictis”

L’art. 147-ter TUF prevede che un componente, o due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di 7 membri, abbia i requisiti di indipendenza di cui al successivo art. 148, comma 3. Il Codice di autodisciplina, all’art. 3.C.4. attribuisce al Consiglio di Amministrazione la valutazione della



manca dei requisiti di indipendenza; l'art. 3.C.5. attribuisce al Collegio sindacale il compito di verificare "la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri".

Il Collegio sindacale, nell'esercizio dei suoi poteri, non ha eccepiato l'assenza di indipendenza in capo al consigliere de Benedictis, la cui indipendenza è stata valutata positivamente dal Consiglio di Amministrazione (anche sulla base di un parere del prof. Umberto Tombari), ma ha chiesto un parere del prof. Pier Gaetano Marchetti sul rispetto dei criteri applicativi di cui agli art. 147-ter del TUF e 3.C.1. del Codice di autodisciplina. Il prof. Marchetti ha proposto una personale interpretazione giuridica, con riferimento ai soli criteri applicativi previsti dal Codice di autodisciplina. Il Collegio sindacale, ritenendo (sulla base del parere del prof. Marchetti) che il Consiglio di Amministrazione non si fosse adeguatamente espresso, ha invitato il Consiglio a svolgere ulteriori approfondimenti in merito al tema dell'indipendenza del dr. de Benedictis.

La Società, facendo seguito all'invito del Collegio sindacale, ai fini della valutazione di indipendenza del dott. de Benedictis, con attenzione alla corretta applicazione dei criteri di legge e di statuto, ha chiesto un ulteriore parere *pro veritate* al prof. Carlo Angelici, il quale ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al dott. de Benedictis. Il Consiglio si è definitivamente pronunciato sulla questione durante la riunione del 19 dicembre 2016.

Nessun accertamento di irregolarità è, quindi, stato compiuto dal Collegio sindacale, che, peraltro, non ne avrebbe avuto il potere.

"c) violazione degli obblighi di agire con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico ed in modo informato per l'assunzione delle delibere di nomina dell'Amministratore Delegato"

Il consigliere Bivona si riferisce alla durata della discussione occorsa nel Comitato Nomine in occasione della nomina di Andrew Barr quale Amministratore Delegato.

Come riportato dallo stesso consigliere Bivona nella sua lettera del 23 dicembre 2016 (doc. 17, nota 6, pag. 9), il Presidente del Collegio sindacale ha unicamente fornito un'informazione circa la durata di tale discussione, senza formulare alcun tipo di osservazione.

"e) mancato o ritardato rilascio di informazioni ai consiglieri"

"f) dichiarazioni reticenti, non veritiere, contraddittorie, omissive oppure ingannevoli rese da Amministratori e da dirigenti della Società agli amministratori"

"i) occultamento ai consiglieri da parte dell'Amministratore Delegato dell'esistenza di un contratto di consulenza con lo studio Paul Hastings a favore del consigliere de Benedictis, in violazione degli obblighi informativi previsti dall'art 23.3 dello Statuto"

"k) comportamento discriminatorio nei confronti dagli amministratori designati dalle minoranze a cui è stata impedita l'assistenza legale sulla questione dell'indipendenza del dott. de Benedictis nonostante fosse stata concessa (oltretutto nascondendola) al dott. de Benedictis"

Le presunte irregolarità segnalate dal consigliere Bivona sub e), f), i) e k) possono essere trattate unitariamente perché riguardano unicamente due vicende: (i) la consulenza svolta dallo studio Paul Hastings e (ii) alcune dichiarazioni rese da un dirigente circa l'esistenza di un accordo che regola la sua uscita dalla Società.

Sulla prima questione, si chiarisce che lo studio legale Paul Hastings è stato dapprima incaricato di fornire assistenza in favore degli amministratori indipendenti con mandato del gennaio 2016, con riferimento a questioni di interesse della Società relative ad alcuni consiglieri. La Società ha rinnovato

l'incarico allo studio legale Paul Hastings nel giugno 2016. A detto studio legale il dr. de Benedictis, su indicazione della Società, ha rivolto alcune richieste di chiarimento in merito a questioni riguardanti la sua indipendenza.

In proposito, il Collegio sindacale ha ritenuto (nella riunione del 20 settembre 2016) che alcuni documenti richiesti dagli amministratori espressione della minoranza, circa l'attività prestata dallo studio Paul Hastings, non fossero stati prodotti tempestivamente, auspicando "per il futuro che la Società sia tempestiva nel fornire agli Amministratori le informazioni e la documentazione richiesta". Il Collegio, inoltre, ha ritenuto "di non riscontrare nel fatto segnalato altri profili rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza di competenza del Collegio stesso". L'invito del Collegio sindacale è stato accolto dal presidente Dormer, che ha fatto mettere la documentazione a disposizione dei consiglieri che ne avevano fatto richiesta, presso la sede sociale.

Successivamente, il Collegio sindacale, riferendo al Consiglio di Amministrazione del 24 novembre, ha ritenuto che vi sia stata poca trasparenza da parte di alcuni consiglieri espressione della maggioranza nel fornire informazioni circa i rapporti con lo studio legale Paul Hastings, circostanza che avrebbe comportato una disparità di trattamento degli amministratori indipendenti espressione della minoranza poiché non avrebbero potuto accedere a servizi legali con costi a carico della Società.

La Società, nel rispetto dell'opinione del Collegio sindacale, non ritiene vi sia stata alcuna disparità di trattamento in quanto i consiglieri espressione della minoranza hanno richiesto di nominare un proprio consulente legale in merito alla questione relativa all'indipendenza del dr. de Benedictis (si veda la precedente risposta sub lett. a). La sussistenza dei requisiti di legge in capo agli amministratori nominati è infatti questione che interessa tutto il Consiglio di Amministrazione e non i singoli amministratori. Lo studio legale Paul Hastings è stato incaricato dalla Società e ha prestato la propria attività a favore della stessa. I singoli amministratori non hanno, difatti, diritto a nominare propri consulenti legali a carico della Società.

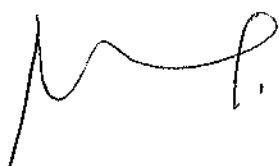
Sulla seconda questione il Collegio sindacale ha ritenuto che il dirigente, interpellato dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 24 maggio 2016, non abbia riferito fedelmente in merito ai propri accordi con la Società e ha ritenuto che tale dichiarazione costituisse una "grave irregolarità" del dipendente. Nulla ha eccepito pertanto con riferimento ad amministratori.

"h) decisioni prese dall'Amministratore Delegato in conflitto di interesse in violazione delle previsioni di cui all'art 2391 c.c. nell'esercizio dei poteri di rappresentanza giudiziale volti a richiedere, tra l'altro, la nomina di un curatore speciale della Società"

Il Collegio sindacale non si è mai espresso sul merito della questione, ma ha solamente criticato (nella propria riunione del 20 settembre 2016) la circostanza che il provvedimento di nomina del curatore speciale non fosse stato discusso in Consiglio di Amministrazione affinché questo esaminasse le eventuali azioni da intraprendere.

Sul punto è dirimente quanto affermato dalla Corte d'Appello di Genova, in data 6 settembre 2016, e fatto proprio dal Tribunale di Genova, in data 8 - 9 novembre 2016, nell'ambito del procedimento avviato dai Fondi Elliott, per impugnare la deliberazione dell'assemblea del 16 maggio 2016 secondo cui:

"Non pare ipotizzabile che la società quotata, qualora oggi fosse rappresentata da un curatore, possa avere interesse all'accoglimento della impugnativa della nomina del proprio CDA e questo per gli effetti destabilizzanti e di incertezza radicale sul futuro che ne conseguirebbero, sia di fronte ai mercati finanziari, sia per i propri clienti e per le gare internazionali cui ANSALDO STS partecipa. Ragionando in termini economici concreti, non è ipotizzabile attualmente un interesse della società che non sia diretto alla



conservazione della delibera di nomina del CDA. [...] Quindi non potrebbe mai considerarsi il presente come un caso di un'invalidità della nomina del CDA talmente evidente (come accade nel caso di vizi formali) da rendere preferibile per la società di non resistere in giudizio. Peraltro, neppure in quest'ultimo caso, vi sarebbe conflitto con gli amministratori, ugualmente interessati al rinnovo della nomina emendata da vizi formali."

"j) sistematiche decisioni di governance che sotto il profilo sostanzialistica hanno progredivamente svuotato i poteri del Consiglio di Amministrazione (da ultimo con la costituzione del 'Bid Committee') e svilito il ruolo dei consiglieri indipendenti designati dalle minoranze"

Il Collegio sindacale, durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre, ha ritenuto che sia diritto del Consiglio nominare un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale e che non rientra tra le competenze del Collegio valutare la valenza strategica circa la nomina e i poteri da conferire a tale comitato.

"l) mancata tempestiva comunicazione ai consiglieri e al mercato delle dimissioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D. Lgs. 58/98"

"m) sottoscrizione di accordi transattivi del valore di circa 1,1 milioni di Euro per la cessazione del rapporto di lavoro di un dirigente a diretto riporto dell'Amministratore Delegato senza che il Consiglio ne fosse informato"

"o) violazione dell'art. 3.2.2. della "Procedura per la gestione e la comunicazioni per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e riservate" (rectius: "Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e riservate")

"p) violazione dell'art. 3 ('Attività del Consiglio') del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS e dell'attribuzione dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato e/o informazioni ai consiglieri non corrispondenti alla verità di fatti con possibili irregolarità di natura fiscale nella corresponsione di una buonuscita a "titolo di incentivazione all'esodo" a fronte della decisione di un dipendente di lasciare la Società di propria iniziativa"

Tutti i punti riguardano la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro tra la Società e il dott. Carassai su cui il Collegio esporrà la propria posizione nella relazione sulla denuncia presentata ex art. 2408 c.c. dai Fondi Elliott.

"n) anomala richiesta di sostituire i revisori di Ansaldo STS (KPMG) con il revisore del Gruppo Hitachi (EY) a metà dicembre 2016 ovvero a pochi giorni dalla fine dell'anno fiscale"

Sul punto è sufficiente rinviare alla proposta motivata del Collegio sindacale in cui si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la nomina di EY come nuovo revisore della Società, pubblicata sul sito di Ansaldo in data 19 dicembre 2016.

Dall'esame delle presunte irregolarità segnalate dal consigliere Bivona emerge che questi, nel corso delle riunioni consiliari e con i propri numerosi esposti, ha rivolto la propria attenzione su circostanze meramente formali e inconfidenti, moltiplicando gli argomenti e chiedendo di precisare nel dettaglio elementi non rilevanti ai fini della informazione dovuta ai consiglieri.

Non è infine corretto assumere che ogni opinione espressa dal presidente del Collegio sindacale nel corso delle riunioni consiliari debba essere interpretata come una censura al comportamento degli amministratori soprattutto quando le delibere del Consiglio non richiedono l'intervento del Collegio sindacale.

Il contenuto degli esposti del consigliere Bivona conferma come il comportamento dello stesso non sia per il perseguimento dell'interesse sociale, ma abbia un fine meramente ostruzionistico.

DOMANDA N.5

Nella lettera del 23 dicembre 2016 (allegato 17 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), il consigliere Bivona ha eccepito una lunga lista di presunte irregolarità dalla lettera (a) alla lettera (p). Salvo poi aggiungere un punto ulteriore – indicato nella lista con la lettera “q” - definito “ultimo (ma non certo per importanza)”. Si desidera sapere quale fosse questa ulteriore irregolarità contestata dal consigliere Bivona

RISPOSTA

“q) violazione dell'articolo 27.1 dello Statuto in merito all'adeguamento dei compensi del Collegio Sindacale”

Non vi è stato alcun adeguamento dei compensi del Collegio sindacale, adeguamento di cui sarebbe stato competente in via esclusiva l'organo assembleare ex art. 2402 c.c.

Il consigliere Bivona si riferisce ad un argomento trattato nella riunione consiliare del 24 novembre 2016, quando si è posta la questione di valutare l'ammissibilità di un eventuale aumento del compenso al Collegio sindacale, la cui attività nel corso dell'esercizio è stata molto gravosa anche in conseguenza dei continui esposti presentati dal consigliere Bivona al Collegio.

Il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato ad esaminare la questione perché, qualora i consiglieri avessero accertato l'ammissibilità di procedere ad un adeguamento del compenso, il tema sarebbe stato portato alla attenzione dell'Assemblea. Così non è stato e la questione deve ritenersi definitivamente chiusa.

Alla stessa riunione consiliare del 24 novembre 2016, all'unanimità, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di fare una beneficenza a due enti no profit, la fondazione Ospedale Gaslini di Genova e l'Associazione Vincenziane di Potenza, operanti entrambi in aree geografiche dove sono presenti le attività della Società.

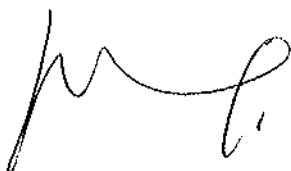
Su richiesta successiva del consigliere Bivona, che pure aveva espresso voto favorevole, la questione è stata affrontata nuovamente nella riunione del 19 dicembre 2016, per valutare l'eventuale revoca della delibera in precedenza adottata all'unanimità.

A maggioranza il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare la precedente delibera con il solo voto contrario dell'ing. Bivona. Ad oggi la donazione non è stata ancora effettuata.

Il tema non interessa l'ordine del giorno su cui è chiamata a deliberare l'Assemblea e non riguarda comportamenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

DOMANDA N.6

Si desidera chiedere conferma e motivazione dell'informazione riportata nella comunicazione del 28 dicembre 2016 (allegato 18 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), secondo cui al 28 dicembre 2016 la Società non avesse ancora distribuito il verbale del Consiglio d'Amministrazione del 5 agosto 2016.



RISPOSTA

Si conferma che, alla data del 28 dicembre 2016, il verbale del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2016 non era ancora stato distribuito ad amministratori e sindaci. A questo proposito la Società ritiene doveroso chiarire che il ritardo nella finalizzazione dei verbali delle riunioni del Consiglio è dovuto al complicato e lungo processo di verbalizzazione: la redazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione (le cui riunioni sono durate fino a 13 ore, con una durata media di circa 5 ore e 20 minuti, contro la media delle società quotate di 2 ore e 15 minuti e una frequenza di 9 riunioni in sette mesi, contro la media di 10 in un anno, come rilevato nella Relazione sulla Corporate Governance di Assonime, nota 18/2016, pag. 24 e ss.) prevede la trascrizione delle relative registrazioni, in inglese e in italiano; spesso, inoltre, alcuni amministratori (e, in particolare modo, il consigliere Bivona) hanno preteso di risentire la registrazione e richiesto di apportare modifiche ai verbali, al fine di riportare pedissequamente i loro interventi. Tale processo non consente, peraltro, di redigere i verbali in forma sintetica.

DOMANDA N.7

Si desidera sapere se ad oggi, dopo oltre cinque mesi, il verbale del 5 agosto 2016 sia stato trasmesso nella sua versione integrale sia in italiano che in inglese e se anche per quanto riguarda anche altri verbali sia stata omessa la trasmissione ai consiglieri e al Collegio Sindacale.

RISPOSTA

Il verbale relativo alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2016, analogamente a tutti i verbali relativi alle successive riunioni del Consiglio di Amministrazione, sono stati messi a disposizione di amministratori e sindaci prima della data dell'Assemblea.

DOMANDA N.8

Si desidera sapere se il Collegio Sindacale abbia mai mosso censure nei confronti del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società e del Segretario del Consiglio d'Amministrazione, sotto la cui responsabilità ricade la funzione di verbalizzazione, per la ritardata trasmissione dei verbali del Consiglio d'Amministrazione.

RISPOSTA

Il Collegio sindacale non ha mosso specifiche censure nei confronti del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

DOMANDA N.9

Con riferimento all'incarico di assistenza legale conferito dalla Società il 20 giugno 2016 allo Studio Paul Hastings (menzionato - come "Allegato 19" - nell'allegato 12, pagina 5 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), si desidera sapere a) a quanto ammontano ad oggi le fatture emesse dalla Studio Paul Hastings; b) chi - consiglieri, sindaci, segretario del Consiglio di Amministrazione e struttura della società - era a conoscenza del conferimento dell'incarico e da quando; c) quando il consigliere de Benedictis è stato informato dell'incarico conferito dalla Società

allo Studio Paul Hastings; d) quando l'intero Consiglio di Amministrazione è stato fermato (rectius informato) della esistenza del suddetto incarico.

RISPOSTA

Sui tempi di conferimento dell'incarico e sul relativo oggetto si è già risposto sub 4.

Le informazioni circa gli importi delle fatture emesse dallo studio legale Paul Hastings sono state fornite al Consiglio di Amministrazione. Le altre informazioni sono estranee all'ordine del giorno e non vi è alcun diritto dei soci di acquisirle.

DOMANDA N.10

Si desidera sapere se corrisponde al vero quanto affermato nella lettera del consigliere Bivona (allegato 16 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017) secondo cui la Società si sarebbe rifiutata ripetutamente di fornire al consigliere le 'note pro-forma' relative al contratto di consulenza con lo studio Paul Hastings sottoscritto il 20 giugno 2016.

RISPOSTA

La gestione del rapporto con lo studio legale Paul Hastings non rientra tra le competenze del consigliere Bivona che ha addirittura chiesto la trasmissione dei resoconti (*time-sheets*) dell'attività prestata.

DOMANDA N.11

Con riferimento alla domanda precedente, si desidera sapere se e quando il Collegio Sindacale abbia richiesto alla Società di trasmettere al consigliere Bivona le richieste informazioni sulle "note pro-forma".

RISPOSTA

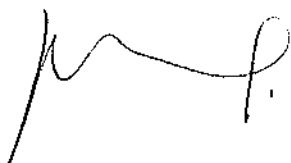
La gestione del rapporto tra la Società e un proprio consulente non rientra tra le competenze del Collegio sindacale che dunque non ha diritto di indicare al Consiglio quali documenti trasmettere al consigliere Bivona.

DOMANDA N.12

Si desidera sapere quale fosse l'argomento della lettera del 4 dicembre 2016 (allegato 14 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), il cui contenuto è stato integralmente omesso. Nel caso si trattasse di presunte irregolarità mosse dal consigliere Bivona, si chiede di conoscere nei confronti di chi e con riferimento a quale ipotizzata violazione di previsione di legge o di statuto.

RISPOSTA

La lettera del consigliere Bivona è al presidente del Collegio sindacale e si conclude così: "Ti sarei grato se volessi precisare (come avevo rispettosamente pregato di fare nella comunicazione del 11 novembre u.s.) esattamente con chi, dove e quando sarebbe avvenuta la conversazione atta a richiamare 'richieste'



(inconferenti) formulate da precedenti amministratori, da cui si è poi originata la decisione del Presidente Dormer di inserire la questione all'ordine del giorno del CdA del 28 ottobre u.s."

E' evidente che il contenuto della lettera non riguarda la Società e tanto meno l'ordine del giorno dell'Assemblea.

DOMANDA N.13

Con riferimento alla lettera del consigliere Bivona dell'11 novembre 2016 (allegato 13 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017) si desidera sapere:

(a) con riferimento al Paragrafo I ("Ritardata Comunicazione al Mercato dell'accordo sottoscritto tra il Chief Financial Officer Roberto Carassai e la Società in data 19 ottobre 2016"), la posizione assunta dal Collegio Sindacale rispetto ai punti:

- "A" (allegato 13, p.7)
- "B" (allegato 13, p.7)
- "C"; (allegato 13, p. 8)

(b) con riferimento al Paragrafo II ("Regolarità della Scrittura Privata tra la Società e il dott. Carassai (19 ottobre 2016)"), la posizione assunta dal Collegio Sindacale nei confronti dei punti:

- "D" (allegato 13, p. 11)
- "E" (allegato 13, p. 11)
- "F" (allegato 13, p. 12)

(c) quale siano i rilievi di cui al Paragrafo III (senza titolo nel testo reso disponibile dalla Società, allegato 13, p. 12);

(d) quale sia il contenuto del punto "q" di cui alla lista di "fatti e circostanze – [...] di per sé idonee a prefigurare il fondato sospetto di potenziali (gravi) irregolarità" (allegato 13, p. 17)

RISPOSTA

Con riferimento alle domande sub a) e b) il Collegio sindacale esporrà la propria posizione nell'ambito della relazione sulla denuncia presentata ex art. 2408 c.c. dai Fondi Elliott. In merito alle domande sub c) e d) si è già risposto sub 5.

DOMANDA N.14

In un comunicato stampa emesso il 12 gennaio 2017, il consigliere Bivona ha dichiarato "Non tutti i rilievi hanno riguardato l'attività di amministratori designati da Hitachi ma anche del Collegio Sindacale, di cui però è stato accuratamente rimosso ogni riferimento". Dalla documentazione prodotta dalla Società non ne risulta traccia. Si desidera sapere se il consigliere Bivona abbia o meno rivolto rilievi al Collegio Sindacale ed in cosa sarebbero consistiti

RISPOSTA

La Società non è a conoscenza di eventuali rilievi mossi dal consigliere Bivona al Collegio sindacale.

Dai documenti pubblicati sono stati eliminati i riferimenti circa l'ammissibilità di un aumento del compenso al Collegio sindacale e alla donazione in beneficenza, come si è sopra scritto.

Alla Società risulta che il Collegio sindacale abbia evaso le richieste del consigliere Bivona quando rientravano nella propria competenza.

DOMANDA N.15

Nel Parere del Prof. Mazzone pubblicato dalla Società il 12 gennaio 2017, viene fatto riferimento – a pagina 18 - ad un "Protocollo di Intesa" relativo ad un progetto di €1,3 miliardi sottoscritto il 19 maggio 2016 da Ansaldo STS, Hitachi Rail e Astaldi con Ferrovie dello Stato (il principale cliente di Hitachi Rail in Italia) senza previa approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (di cui il consigliere de Benedictis è presidente). Dall'esposto del consigliere Bivona del 4 ottobre 2016 (allegato 11 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017) si legge che la Società nella persona del responsabile dell'Ufficio Legale Avv. Filippo Corsi, avrebbe affermato che il Protocollo di Intesa sarebbe stato esente da autorizzazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'art. 10.2.C del Regolamento di Ansaldo STS per le Operazioni con Parti Correlate ovvero si tratterebbe di "Operazioni Ordinarie concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio". Si desidera sapere quanti sono i protocolli di intesa "usualmente" sottoscritti da Ansaldo STS con parti non correlate che siano assimilabili al Protocollo di Intesa per "entità" (€1,3 miliardi), "natura" (l'aggiudicazione di un'offerta ad una società terza) e rischio" (rischio di progetto, rischio paese Iran) rispettivamente:

- nel corso del 2016
- nel corso del 2015
- nel corso del 2014

RISPOSTA

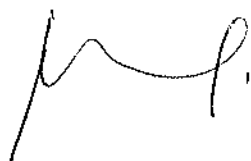
Il prof. Mazzone non conclude per l'insussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al dott. de Benedictis, ma ritiene che lo stesso sia un soggetto a rischio di dipendenza di Hitachi, per comportamenti che avrebbe tenuto durante il proprio mandato, ad esempio nella vicenda relativa al Protocollo di Intesa per una eventuale commessa in Iran.

Riguardo a tale commessa, il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, di cui il dott. de Benedictis è presidente, ha infatti valutato, in data 5 agosto 2016, quell'operazione come ordinaria e esente ai sensi dell'art. 10.2.c. della Procedura Operazioni Parti Correlate, perché si trattava di una offerta non definitiva e senza impegni vincolanti, fatta "a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo, fermo restando l'obbligo di adempiere alle disposizioni in materia di informativa di cui all'art. 13 del Regolamento".

L'eventuale quota di competenza della Società, nell'ambito del progetto complessivo, ad oggi non è determinabile, ma qualora vi fosse un'offerta definitiva si stima sia inferiore al valore di 350 M di Euro.

DOMANDA N.16

Si desidera sapere se il Collegio Sindacale ha accertato la correttezza e veridicità della rappresentazione resa dal Responsabile dell'Ufficio Legale Avv. Filippo Corsi secondo cui il Protocollo



di Intesa era esente dall'approvazione del Comitato per le Parti Correlate ai sensi dell'art. 10.2.C del Regolamento di Ansaldo STS per le Operazioni con Parti Correlate

RISPOSTA

La domanda è posta al Collegio sindacale e non è un argomento all'ordine del giorno.

DOMANDA N.17

Si desidera sapere, ove il 'Bid Committee' introdotto dalla Società il 28 ottobre 2016 fosse stato in vigore sin dal 1 gennaio 2016, quante offerte nel corso del 2016 avrebbero superato il limite di 350 milioni (eccedendo quindi i poteri di delega attribuiti al Bid Committee).

RISPOSTA

Nel corso del 2016 le offerte della Società per lavori di valore superiore a 350 M di Euro o eccedenti il limite di redditività dei poteri conferiti all'AD (e pertanto di competenza del Consiglio di Amministrazione) sono state 6. Ulteriori 6 offerte hanno avuto un valore compreso tra i 150 (limite dei poteri dell'AD) e i 350 M di Euro (limite dei poteri del Bid Committee), mentre 4 offerte di valore compreso tra i 50 e i 150 M di Euro sono rientrate nei poteri di delega dell'Amministratore Delegato. Si tralascia di riportare il numero delle offerte di valore inferiore a 50 M di Euro (sempre rientranti nei poteri dell'AD).

DOMANDA N.18

Si desidera sapere se gli esposti messi a disposizione della Società sono tutti quelli che la Società ed i suoi organi statutari (Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale) hanno ricevuto da parte del consigliere Bivona o se ce ne siano stati altri il cui contenuto non è stato riportato. In questo caso, si chiede di specificare il numero di esposti non messi a disposizione del pubblico (e quindi degli azionisti di minoranza), la data degli esposti omessi, quale fosse l'argomento e quali siano le ragioni per cui sono stati omessi.

RISPOSTA

La Società il 4 gennaio 2017 ha pubblicato tutta la documentazione nella sua disponibilità perché trasmessa al Consiglio di Amministrazione dallo stesso consigliere Bivona o ricevuta per il tramite del Collegio sindacale. Secondo la numerazione attribuita dallo stesso ing. Bivona ai suoi esposti (tramite la numerazione dei relativi file pdf), questi ammontano complessivamente, ad oggi, a n. 33 (quindi con una frequenza di circa un esposto a settimana). La Società conosce esclusivamente il contenuto degli esposti messi a disposizione del pubblico e delle lettere ricevute successivamente (il cui contenuto è ripetitivo dei precedenti esposti).

DOMANDA N.19

Nell'esposto dell'11 novembre 2016 (allegato 12 della documentazione pubblicata dalla società in data 4 gennaio 2017), viene indicato (a pagina 15) un "Allegato 17 – proposta di Relazione Illustrativa per l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 dicembre 2016" che evidentemente non è stata

convocata: quali erano gli ipotizzati punti all'ordine del giorno in agenda per come proposti al Consiglio.

RISPOSTA

I due punti ipotizzati all'ordine del giorno erano i seguenti:

1. Adeguamento dei compensi da corrispondersi al Collegio sindacale. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Risoluzione consensuale e conferimento del nuovo incarico di revisione legale.

Sul primo punto si è già scritto e la questione è superata.

Sul secondo si precisa che prima del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016 la Società, facendo seguito ad un precedente scambio di comunicazioni con KPMG e il socio Hitachi, aveva invitato KPMG ad esporre in maniera puntuale le ragioni di un eventuale conflitto di interessi tra l'attività di revisione svolta in favore di Ansaldo e i servizi di consulenza resi in favore del Gruppo Hitachi.

KPMG rispondeva con lettera del 27 ottobre 2016 senza fare alcun riferimento puntuale a situazioni di incompatibilità connesse allo svolgimento dell'attività di revisione per Ansaldo, limitandosi KPMG a scrivere che in considerazione della presenza di Hitachi *"nelle maggiori aree del mondo, non [sono] in grado di assicurare che il network internazionale KPMG non presti i servizi incompatibili di cui al comma 3 dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010"*;

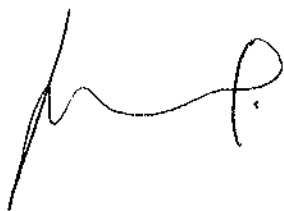
Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2016 – tra i propri punti all'ordine del giorno – prevedeva anche la convocazione dell'assemblea per la nomina di una nuova società di revisione, tuttavia, all'unanimità, deliberava di non procedere alla convocazione dell'assemblea e di provvedere al cambio del revisore in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2016. La comunicazione di KPMG non evidenziava, infatti, cause di incompatibilità che rendevano urgente la sua sostituzione.

Solo successivamente, con lettera del 14 novembre 2016, KPMG ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di revisione legale, conferito da Ansaldo per gli esercizi 2012-2020, spiegando che, in base ad una ricognizione dei servizi resi al Gruppo Hitachi a livello globale, ritiene che *"sussisterebbero minacce per la [loro] indipendenza che potrebbero avere effetti sull'espressione da parte di KPMG del giudizio ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 relativamente al bilancio d'esercizio e consolidato della Società del 2016"*.

La sostituzione della società di revisione è divenuta, pertanto, un atto dovuto per evitare che la certificazione del bilancio 2016 fosse fatta da una società di revisione non indipendente.

DOMANDA N.20

Per quale ragione nel comunicato stampa di Ansaldo STS del 3 gennaio 2017, la Società ha affermato che i rilievi eccepiti dal consigliere Bivona erano "sempre relativi a questioni di natura organizzativa e procedurale e mai al merito di decisioni di gestione" quando invece dalla lettura degli esposti emerge in maniera chiara che il consigliere Bivona aveva anche eccepito specifiche decisioni di "gestione" tra cui la nomina dell'Amministratore Delegato Barr e la decisione assunta per perseguire un affare di €1,3 miliardi (commessa in Iran) sottoscrivendo il Protocollo di Intesa che legava Ansaldo STS a Hitachi Rail senza esplorare altre alternative per la fornitura del materiale rotabile?



RISPOSTA

La nomina di Andrew Barr come Amministratore Delegato rappresenta una scelta organizzativa della Società, mentre le contestazioni sollevate in merito alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa attengono al rispetto della Procedura aziendale sulle Parti Correlate e non alla scelta gestionale di per se.

DOMANDE PRESENTATE DALL'AZIONISTA TOMMASO MARINO

Spett. Ansaldo STS
All'attenzione dell'Ufficio Societario
Genova
Sede

La società di revisione ha spiegato quali potrebbero essere le "situazioni idonee a compromettere l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione" previste dall'art. 5, comma 1, lett. (f) del DM 261/2012?

La nuova società ci farà un prezzo migliore?

Cosa non andava in KPMG?

Le dimissioni danno diritto a quali benefici economici per KPMG?

KPMG ha lamentato possibili minacce in Repubblica Ceca. A cosa intendeva riferirsi esattamente?

Di tali minacce KPMG ha parlato anche in passato ad Ansaldo STS, prima di optare per le dimissioni?

Avete provato a rimuovere detto ostacolo?

Come ha affrontato il problema il nostro Collegio Sindacale?

Dal punto di vista economico cosa sarebbe cambiato con la procedura di risoluzione consensuale per KPMG?

Perché il nuovo incarico a EY non si limita a 3 anni?

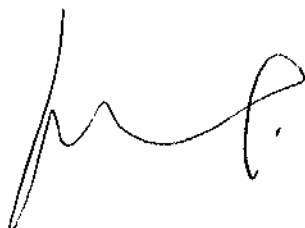
Di quanto aumenteranno i costi dovuti alla nuova assegnazione?

Ci sono conflitti d'interesse tra la nostra controllante e il Gruppo EY?

All'interno di EY lavorano soggetti che facciano parte del nostro Gruppo?

Grazie e buon lavoro.

Tommaso Marino



RISPOSTE FORNITE ALL'AZIONISTA TOMMASO MARINO

DOMANDA N.1

La società di revisione ha spiegato quali potrebbero essere le "situazioni idonee a compromettere l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione" previste dall'art. 5, comma 1, lett (f) del DM 261/2012?

RISPOSTA

La società di revisione KPMG ha spiegato, nella propria lettera di dimissioni, che la situazione idonea a compromettere la propria indipendenza (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett (f) del DM 261/2012) è rappresentata dalla prestazione di servizi di *payroll* resi dal *network* KPMG in Repubblica Ceca nei confronti di società appartenenti al Gruppo Hitachi.

DOMANDA N.2

La nuova società ci farà un prezzo migliore?

RISPOSTA

Il corrispettivo stimato da EY per lo svolgimento dell'attività di revisione per il prossimo novennio è inferiore rispetto a quello attualmente concordato con KPMG.

Una comparazione tra i costi proposti da EY e quelli concordati con KPMG, nonché uno schema contenente il dettaglio dei costi per il primo anno di attività di EY, sono disponibili nelle Q&A (cfr. 2.2 e 2.3) relative al primo punto all'ordine del giorno, pubblicate sul sito internet della Società in data 16 gennaio 2017.

DOMANDA N. 3

Cosa non andava in KPMG?

RISPOSTA

Il rapporto con KPMG si è sciolto non per volontà di Ansaldo STS S.p.A. (la "Società"), ma a seguito di sue dimissioni. Le ragioni sono indicate nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs 58/98 pubblicata sul sito della Società in data 19 dicembre 2016.

DOMANDA N. 4

Le dimissioni danno diritto a quali benefici economici per KPMG?

RISPOSTA

Le dimissioni non danno diritto a nessun beneficio economico per KPMG che avrà diritto esclusivamente al pagamento dei compensi per l'attività svolta fino alla data di cessazione del suo incarico (con esclusione quindi del compenso per l'attività di certificazione del bilancio relativo al bilancio 2016).

DOMANDA N. 5

KPMG ha lamentato possibili minacce in Repubblica Ceca. A cosa intendeva riferirsi esattamente?

RISPOSTA

KPMG non ha fornito ulteriori spiegazioni rispetto a quanto riportato nella propria lettera di dimissioni, pubblicata sul sito internet della Società come allegato alla Relazione illustrativa sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

DOMANDA N. 6

Di tali minacce KPMG ha parlato anche in passato ad Ansaldo STS, prima di optare per le dimissioni?

RISPOSTA

A seguito dell'acquisto del controllo della Società da parte del Gruppo Hitachi, KPMG aveva genericamente evidenziato un potenziale conflitto di interessi tra l'attività di revisione svolta per la Società e lo svolgimento di servizi professionali per alcune società del Gruppo Hitachi, senza tuttavia fare alcun riferimento puntuale a situazioni di incompatibilità.

In particolare, con lettera del 27 ottobre 2016 KPMG scriveva che in considerazione della presenza di Hitachi "nelle maggiori aree del mondo, non [era] in grado di assicurare che il network internazionale KPMG non presti i servizi incompatibili di cui al comma 3 dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010".

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 28 ottobre 2016, avendo reputato insufficiente la documentazione fornita da KPMG e data l'imminenza della conclusione dell'esercizio sociale, riteneva opportuno rinviare la decisione in merito al cambio del revisore in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2016.

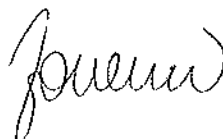

Successivamente, con lettera del 14 novembre 2016, KPMG rassegnava le proprie dimissioni dall'incarico di revisione legale, avendo rilevato l'effettiva sussistenza di situazioni idonee a minacciare la propria indipendenza a causa dello svolgimento di servizi di *payroll* in Repubblica Ceca.

DOMANDA N. 7

Avete provato a rimuovere detto ostacolo?

RISPOSTA

La Società non era nella posizione di rimuovere le cause idonee a compromettere l'indipendenza di KPMG poiché, prima del ricevimento della lettera di dimissioni, non era a conoscenza delle attività che determinavano tale incompatibilità.



DOMANDA N. 8

Come ha affrontato il problema il nostro Collegio Sindacale?

RISPOSTA

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle dimissioni rassegnate da KPMG e, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha convocato l'Assemblea per la nomina del nuovo revisore, ha formulato la sua proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 indicando EY quale nuova società di revisione.

Sulle motivazioni indicate dal Collegio Sindacale a sostegno di tale proposta, si rinvia alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs 58/98 pubblicata sul sito della Società in data 19 dicembre 2016, nonché alle Q&A, anch'esse disponibili sul sito della Società e pubblicate in data 16 gennaio 2017.

DOMANDA N. 9

Dal punto di vista economico cosa sarebbe cambiato con la procedura di risoluzione consensuale per KPMG?

RISPOSTA

La risoluzione consensuale del rapporto con KPMG non avrebbe avuto un impatto differente rispetto a quello determinato dalle sue dimissioni.

DOMANDA N. 10

Perché il nuovo incarico di EY non si limita a 3 anni?

RISPOSTA

Perché l'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 prevede che la durata dell'incarico di revisione legale per le società quotate in borsa abbia una durata di 9 anni, mentre la durata dell'incarico è limitata a tre anni soltanto se la società sottoposta a revisione non sia quotata (ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010).

DOMANDA N. 11

Di quanto aumenteranno i costi dovuti alla nuova assegnazione?

RISPOSTA

Non ci sarà alcun aumento dei costi per la Società dal momento che l'offerta economica presentata da EY è inferiore rispetto ai costi concordati con KPMG.

Per i dettagli si rinvia alla tabella comparativa e allo schema contenente il dettaglio dei costi per il primo anno di attività di EY contenute nelle Q&A (cfr. 2.2 e 2.3) pubblicate sul sito internet della Società in data 16 gennaio 2017.

DOMANDA N. 12

Ci sono conflitti d'interesse tra la nostra controllante e il Gruppo EY?

RISPOSTA

Non vi sono conflitti di interesse tra il socio di controllo Hitachi ed il Gruppo EY che ha adeguatamente verificato l'inesistenza di incarichi che possano ledere la propria indipendenza di revisore.


DOMANDA N. 13

All'interno di EY lavorano soggetti che fanno parte del nostro Gruppo?

RISPOSTA

No, non sarebbe possibile che dipendenti di Ansaldo o del Gruppo Hitachi lavorino presso EY.

Alberto de Benedetti
Paolo Fomente Notaris



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hilti/EN Group Company

Allegato * E *
N° 25538/11257
di repertorio

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

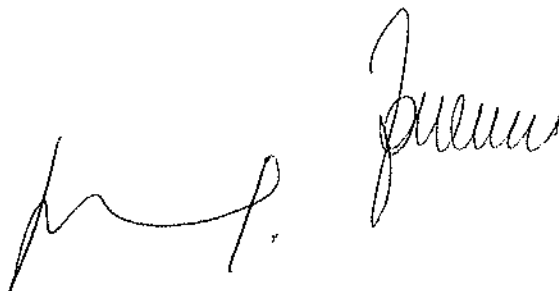
Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

Azionisti Presenti

In proprio	n° 3	per n° 111 Azioni	111 Voti	0,00 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n° 171	per n° 169.580.368 Azioni	169.580.368 Voti	84,79 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n° 174	per n° 169.580.479 Azioni	169.580.479 Voti	84,79 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n° 158	azionisti per n° 117.488.596	Voti	69,282 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n° 1	azionisti per n° 141.164	Voti	0,083 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n° 15	azionisti per n° 51.950.719	Voti	30,635 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n° 174	azionisti per n° 169.580.479	Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n° 0	azionisti per n° 0	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n° 174	azionisti per n° 169.580.479	Voti	



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

Elenco Favorevoli

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
31 ASTENGO GIACOMO	100	100
153 CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1	1
149 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND Delega a: BALDELLI SONIA	3.863	3.863
150 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND Delega a: BALDELLI SONIA	7.746	7.746
36 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	17.502	17.502
51 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: BALDELLI SONIA	14.936	14.936
111 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: BALDELLI SONIA	24.125	24.125
112 BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B Delega a: BALDELLI SONIA	166	166
122 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: BALDELLI SONIA	13.161	13.161
192 BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN Delega a: BALDELLI SONIA	763	763
104 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: BALDELLI SONIA	51.029	51.029
110 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: BALDELLI SONIA	107.468	107.468
39 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: BALDELLI SONIA	4.504	4.504
62 BURROUGHS WELLCOME FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.823	1.823
178 CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS Delega a: BALDELLI SONIA	49.769	49.769
73 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	229.182	229.182
74 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	22.584	22.584
75 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	14.001	14.001
117 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	51.171	51.171
35 CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: BALDELLI SONIA	631	631
25 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: BALDELLI SONIA	3.090	3.090
130 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	10.490	10.490
138 CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN Delega a: BALDELLI SONIA	17.684	17.684
63 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	8.148	8.148

19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

64	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	13.827	13.827
65	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	16.209	16.209
115	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: BALDELLI SONIA	145.349	145.349
34	EASTSPRING INVESTMENTS Delega a: BALDELLI SONIA	6.453	6.453
177	FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE Delega a: BALDELLI SONIA	2.972	2.972
179	FCP ERAFP ACT IND11 Delega a: BALDELLI SONIA	355.481	355.481
176	FCP REGARD SEL.ACT EURO. Delega a: BALDELLI SONIA	69.540	69.540
172	FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F Delega a: BALDELLI SONIA	608	608
185	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	2.145	2.145
127	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	4.697	4.697
143	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	132	132
164	GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP Delega a: BALDELLI SONIA	3.481	3.481
42	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL Delega a: BALDELLI SONIA	3.192	3.192
37	GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.134	5.134
23	GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: BALDELLI SONIA	2.230.460	2.230.460
68	GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE Delega a: BALDELLI SONIA	1.823	1.823
67	HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND) Delega a: BALDELLI SONIA	1.850	1.850
113	IBM 401K PLUS PLAN Delega a: BALDELLI SONIA	18.433	18.433
49	INTERNATIONAL MONETARY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.556	1.556
50	INTERNATIONAL MONETARY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	7.838	7.838
105	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	132.237	132.237
107	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	4.379	4.379
109	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	26.738	26.738
106	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF Delega a: BALDELLI SONIA	30.484	30.484
102	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: BALDELLI SONIA	392.084	392.084
108	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	2.084	2.084
103	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	7.513	7.513

19/01/2017




2 / 7

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

	Delega a: BALDELLI SONIA		
121	ISHARES VII PLC	105.648	105.648
	Delega a: BALDELLI SONIA		
148	Illinois State Board of Investment	9.569	9.569
	Delega a: BALDELLI SONIA		
181	JPMORGAN FUNDS	47.800	47.800
	Delega a: BALDELLI SONIA		
60	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF	5.168	5.168
	Delega a: BALDELLI SONIA		
33	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVY	146.016	146.016
	Delega a: BALDELLI SONIA		
21	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	2.580	2.580
	Delega a: BALDELLI SONIA		
22	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	11.716	11.716
	Delega a: BALDELLI SONIA		
26	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD	7.903.597	7.903.597
	Delega a: BALDELLI SONIA		
41	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	345.145	345.145
	Delega a: BALDELLI SONIA		
137	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	13.093	13.093
	Delega a: BALDELLI SONIA		
43	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	5.164	5.164
	Delega a: BALDELLI SONIA		
61	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	1.062	1.062
	Delega a: BALDELLI SONIA		
52	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	2.040	2.040
	Delega a: BALDELLI SONIA		
144	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	5.319	5.319
	Delega a: BALDELLI SONIA		
139	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	16.130	16.130
	Delega a: BALDELLI SONIA		
59	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	1.515	1.515
	Delega a: BALDELLI SONIA		
119	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	30.521	30.521
	Delega a: BALDELLI SONIA		
147	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.537	7.537
	Delega a: BALDELLI SONIA		
180	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust	6.752	6.752
	Delega a: BALDELLI SONIA		
132	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	10.341	10.341
	Delega a: BALDELLI SONIA		
188	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	5.827	5.827
	Delega a: BALDELLI SONIA		
196	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	2.248	2.248
	Delega a: BALDELLI SONIA		
197	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	3.797	3.797
	Delega a: BALDELLI SONIA		
133	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.389	3.389
	Delega a: BALDELLI SONIA		
134	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	7.050	7.050
	Delega a: BALDELLI SONIA		
135	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	66.958	66.958
	Delega a: BALDELLI SONIA		

19/01/2017

3 / 7

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

140	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	26.596	26.596
131	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: BALDELLI SONIA	3.285	3.285
66	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	6.905	6.905
182	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: BALDELLI SONIA	6.904	6.904
56	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	6.279	6.279
146	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: BALDELLI SONIA	18.026	18.026
193	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: BALDELLI SONIA	10.439	10.439
194	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: BALDELLI SONIA	25.970	25.970
168	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD Delega a: BALDELLI SONIA	15.107	15.107
48	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	24.510	24.510
47	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	58.816	58.816
163	SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC Delega a: BALDELLI SONIA	9.051	9.051
173	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED Delega a: BALDELLI SONIA	23.482	23.482
116	SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF Delega a: BALDELLI SONIA	3.940	3.940
99	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	1.895	1.895
100	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	100.291	100.291
118	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	19.958	19.958
120	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	54.514	54.514
98	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.033	1.033
69	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	8.981	8.981
70	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	1.072	1.072
71	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	9.111	9.111
72	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	330	330
114	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS Delega a: BALDELLI SONIA	3.495	3.495
32	STG PFDS V.D. GRAFISCHE Delega a: BALDELLI SONIA	36.631	36.631
145	STICHTING PENSIOENFONDS APF Delega a: BALDELLI SONIA	2.611	2.611
187	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	7.250	7.250

19/01/2017




ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

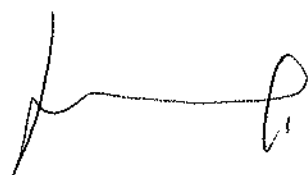
Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

	Delega a: BALDELLI SONIA		
123	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	14.946	14.946
	Delega a: BALDELLI SONIA		
128	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	3.253	3.253
	Delega a: BALDELLI SONIA		
125	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	4.230	4.230
	Delega a: BALDELLI SONIA		
44	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	106.009	106.009
	Delega a: BALDELLI SONIA		
58	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	2.606	2.606
	Delega a: BALDELLI SONIA		
136	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	5.272	5.272
	Delega a: BALDELLI SONIA		
175	THE ADV.INNER C.CORNERST.AD.GL.PUB.EQ. F	5.099	5.099
	Delega a: BALDELLI SONIA		
126	THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND	701	701
	Delega a: BALDELLI SONIA		
38	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	37.299	37.299
	Delega a: BALDELLI SONIA		
40	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	29.888	29.888
	Delega a: BALDELLI SONIA		
53	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	461	461
	Delega a: BALDELLI SONIA		
54	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	31	31
	Delega a: BALDELLI SONIA		
55	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	12	12
	Delega a: BALDELLI SONIA		
195	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	2.261	2.261
	Delega a: BALDELLI SONIA		
45	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	2.574	2.574
	Delega a: BALDELLI SONIA		
57	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	1.487	1.487
	Delega a: BALDELLI SONIA		
76	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	8.350	8.350
	Delega a: BALDELLI SONIA		
77	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.924	3.924
	Delega a: BALDELLI SONIA		
78	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.758	3.758
	Delega a: BALDELLI SONIA		
79	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	11.343	11.343
	Delega a: BALDELLI SONIA		
80	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	6.040	6.040
	Delega a: BALDELLI SONIA		
81	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	6.749	6.749
	Delega a: BALDELLI SONIA		
183	UBS (US) GROUP TRUST	4.003	4.003
	Delega a: BALDELLI SONIA		
101	UBS ETF	6.038	6.038
	Delega a: BALDELLI SONIA		
24	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	20.005	20.005
	Delega a: BALDELLI SONIA		
141	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.208	5.208
	Delega a: BALDELLI SONIA		

19/01/2017




ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

142	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: BALDELLI SONIA	5.487	5.487
84	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: BALDELLI SONIA	154	154
167	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	411.701	411.701
166	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	186.438	186.438
170	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	161.640	161.640
83	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	615	615
82	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	831	831
184	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: BALDELLI SONIA	3.244	3.244
124	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: BALDELLI SONIA	102	102
171	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: BALDELLI SONIA	19.027	19.027
186	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: BALDELLI SONIA	1.150.369	1.150.369
169	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	39.078	39.078
89	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: BALDELLI SONIA	57.475	57.475
90	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: BALDELLI SONIA	4.560	4.560
85	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR Delega a: BALDELLI SONIA	7.638	7.638
86	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO Delega a: BALDELLI SONIA	4.371	4.371
129	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND Delega a: BALDELLI SONIA	4.969	4.969
91	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	23.130	23.130
92	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP Delega a: BALDELLI SONIA	168	168
97	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	414	414
96	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	40.519	40.519
95	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	886	886
94	WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	123	123
93	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND Delega a: BALDELLI SONIA	131.531	131.531
87	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	3.737	3.737
88	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	257	257
174	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	783	783

19/01/2017

6 / 7

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

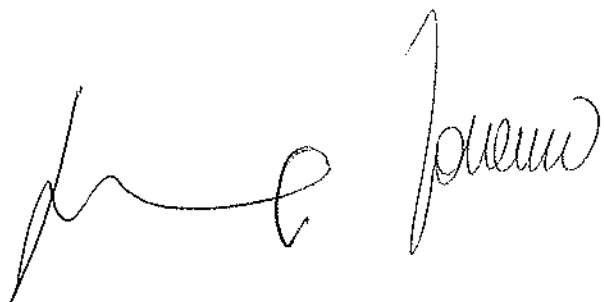
Esito della votazione sul punto **1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

Delega a: BALDELLI SONIA		
30 HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	101.544.702
Delega a: PREMONTE RAIMONDO		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	158 azionisti per n°	117.488.596 Azioni
di cui			69,28% del capitale partecipante al voto
IN PROPRIO	n°	2 azionisti per n°	101 Azioni
			0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	156 azionisti per n°	117.488.495 Azioni
			69,28% del capitale partecipante al voto



**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

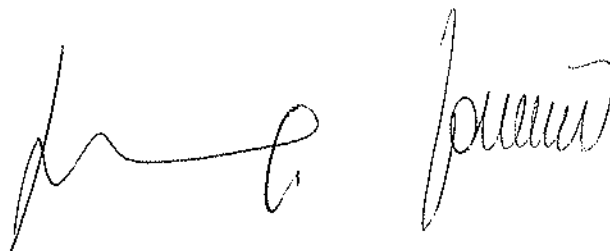
NUMERO DI AZIONI

TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
141.164	141.164

189 WEST YORKSHIRE PENSION FUND
Delega a: BALDELLI SONIA

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	141.164 Azioni 0,08% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	1 azionisti per n°	141.164 Azioni 0,08% del capitale partecipante al voto



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

Elenco Astenuti

SCHEMA NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
29 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
198 SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	17.317	17.317
18 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: SCIANNACA BRUNO	2.587.349	2.587.349
190 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE	24.813.093	24.813.093
12 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE	2.584.378	2.584.378
13 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE	1.027.285	1.027.285
165 ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND Delega a: ALBANO ARTURO	986.783	986.783
46 AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED Delega a: ALBANO ARTURO	4.277.085	4.277.085
14 AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD Delega a: ALBANO ARTURO	789.123	789.123
19 AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD Delega a: ALBANO ARTURO	793.448	793.448
17 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: COCIRIO STEFANO	1.041.854	1.041.854
16 ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENTE Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	505.977	505.977
191 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: SUCCI GIANPIERO	11.956.212	11.956.212
28 BLUEBELL PARTNERS LIMITED Rappresentato da: TARICCO MARCO	10	10
11 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: TARICCO MARCO	570.795	570.795

**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

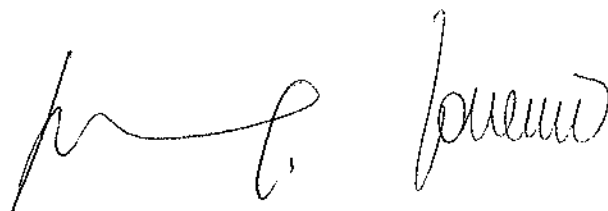
Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	15 azionisti per n°	51.950.719 Azioni 30,63% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	1 azionisti per n°	10 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	14 azionisti per n°	51.950.709 Azioni 30,63% del capitale partecipante al voto



**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

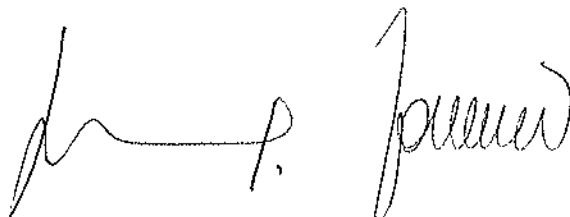
Esito della votazione sul punto **1**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Dimissioni della società di revisione KPMG S.p.A. e conferimento del nuovo incarico di revisione legale

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

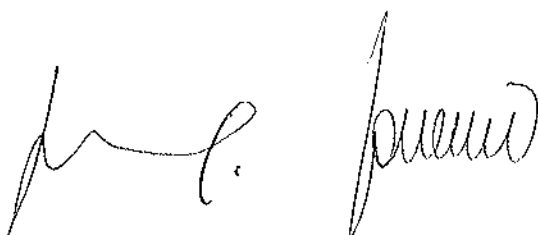
Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Azionisti Presenti

In proprio	n°	2	per n°	110 Azioni	110 Voti	0,00 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	171	per n°	169.580.368 Azioni	169.580.368 Voti	84,79 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	173	per n°	169.580.478 Azioni	169.580.478 Voti	84,79 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	5	azionisti per n°	101.559.387 Voti	59,889 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	166	azionisti per n°	67.806.202 Voti	39,985 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	2	azionisti per n°	214.889 Voti	0,127 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	173	azionisti per n°	169.580.478 Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	0	azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	173	azionisti per n°	169.580.478 Voti	



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott.
Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Elenco Favorevoli

SCHEMA NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
56 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	6.279	6.279
58 TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO Delega a: BALDELLI SONIA	2.606	2.606
175 THE ADV.INNER C.CORNERST.AD.GL.PUB.EQ. F Delega a: BALDELLI SONIA	5.099	5.099
126 THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	701	701
30 HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS Delega a: PREMONTE RAIMONDO	101.544.702	101.544.702

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	5 azionisti per n°	101.559.387 Azioni 59,89% del capitale partecipante ai voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante ai voto
PER DELEGA	n°	5 azionisti per n°	101.559.387 Azioni 59,89% del capitale partecipante ai voto

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Elenco Contrari

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
31 ASTENGO GIACOMO	100	100
29 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
149 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND Delega a: BALDELLI SONIA	3.863	3.863
150 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND Delega a: BALDELLI SONIA	7.746	7.746
36 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	17.502	17.502
51 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: BALDELLI SONIA	14.936	14.936
111 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: BALDELLI SONIA	24.125	24.125
112 BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B Delega a: BALDELLI SONIA	166	166
122 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: BALDELLI SONIA	13.161	13.161
192 BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN Delega a: BALDELLI SONIA	763	763
104 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: BALDELLI SONIA	51.029	51.029
110 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: BALDELLI SONIA	107.468	107.468
39 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: BALDELLI SONIA	4.504	4.504
62 BURROUGHS WELCOME FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.823	1.823
178 CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS Delega a: BALDELLI SONIA	49.769	49.769
73 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	229.182	229.182
74 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	22.584	22.584
75 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	14.001	14.001
117 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	51.171	51.171
35 CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: BALDELLI SONIA	631	631
25 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: BALDELLI SONIA	3.090	3.090
130 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	10.490	10.490
138 CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	17.684	17.684

19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
63 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	8.148	8.148
64 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	13.827	13.827
65 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	16.209	16.209
34 EASTSPRING INVESTMENTS Delega a: BALDELLI SONIA	6.453	6.453
177 FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE Delega a: BALDELLI SONIA	2.972	2.972
179 FCP ERAFP ACT IND11 Delega a: BALDELLI SONIA	355.481	355.481
172 FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F Delega a: BALDELLI SONIA	608	608
185 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	2.145	2.145
127 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	4.697	4.697
143 FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	132	132
164 GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP Delega a: BALDELLI SONIA	3.481	3.481
42 GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL Delega a: BALDELLI SONIA	3.192	3.192
37 GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.134	5.134
23 GOVERNMENT OF NORWAY Delega a: BALDELLI SONIA	2.230.460	2.230.460
68 GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE Delega a: BALDELLI SONIA	1.823	1.823
67 HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND) Delega a: BALDELLI SONIA	1.850	1.850
113 IBM 401K PLUS PLAN Delega a: BALDELLI SONIA	18.433	18.433
49 INTERNATIONAL MONETARY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.556	1.556
50 INTERNATIONAL MONETARY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	7.838	7.838
105 ISHARES CORE MSCI EAFE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	132.237	132.237
107 ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	4.379	4.379
109 ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF Delega a: BALDELLI SONIA	26.738	26.738
106 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF Delega a: BALDELLI SONIA	30.484	30.484
102 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF Delega a: BALDELLI SONIA	392.084	392.084
108 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.084	2.084

19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
103	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF Delega a: BALDELLI SONIA	7.513 7.513
121	ISHARES VII PLC Delega a: BALDELLI SONIA	105.648 105.648
148	Illinois State Board of Investment Delega a: BALDELLI SONIA	9.569 9.569
181	JPMORGAN FUNDS Delega a: BALDELLI SONIA	47.800 47.800
60	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	5.168 5.168
33	LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT Delega a: BALDELLI SONIA	146.016 146.016
21	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	2.580 2.580
22	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	11.716 11.716
26	LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	7.903.597 7.903.597
41	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY . Delega a: BALDELLI SONIA	345.145 345.145
137	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	13.093 13.093
43	MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.164 5.164
61	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	1.062 1.062
52	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	2.040 2.040
144	MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	5.319 5.319
139	MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	16.130 16.130
59	MM SELECT EQUITY ASSET FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.515 1.515
119	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: BALDELLI SONIA	30.521 30.521
147	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: BALDELLI SONIA	7.537 7.537
180	Mercer Unhedged Overseas Shares Trust Delega a: BALDELLI SONIA	6.752 6.752
132	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: BALDELLI SONIA	10.341 10.341
188	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	5.827 5.827
196	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: BALDELLI SONIA	2.248 2.248
197	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL Delega a: BALDELLI SONIA	3.797 3.797
133	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.389 3.389

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
134	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND Delega a: BALDELLI SONIA	7.050 7.050
135	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	66.958 66.958
140	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	26.596 26.596
131	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: BALDELLI SONIA	3.285 3.285
66	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	6.905 6.905
182	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX Delega a: BALDELLI SONIA	6.904 6.904
146	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO Delega a: BALDELLI SONIA	18.026 18.026
193	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: BALDELLI SONIA	10.439 10.439
194	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO Delega a: BALDELLI SONIA	25.970 25.970
198	SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD Delega a: BALDELLI SONIA	17.317 17.317
168	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD Delega a: BALDELLI SONIA	15.107 15.107
48	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	24.510 24.510
47	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF Delega a: BALDELLI SONIA	58.816 58.816
163	SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC Delega a: BALDELLI SONIA	9.051 9.051
173	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED Delega a: BALDELLI SONIA	23.482 23.482
116	SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF Delega a: BALDELLI SONIA	3.940 3.940
99	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	1.895 1.895
100	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	100.291 100.291
118	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	19.958 19.958
120	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL Delega a: BALDELLI SONIA	54.514 54.514
98	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.033 1.033
69	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	8.981 8.981
70	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	1.072 1.072
71	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	9.111 9.111
72	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	330 330

19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
114	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS Delega a: BALDELLI SONIA	3.495 3.495
32	STG PFDS V.D. GRAFISCHE Delega a: BALDELLI SONIA	36.631 36.631
145	STICHTING PENSIOENFONDS APF Delega a: BALDELLI SONIA	2.611 2.611
187	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN Delega a: BALDELLI SONIA	7.250 7.250
123	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS Delega a: BALDELLI SONIA	14.946 14.946
128	STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	3.253 3.253
125	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND Delega a: BALDELLI SONIA	4.230 4.230
44	SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	106.009 106.009
136	TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN Delega a: BALDELLI SONIA	5.272 5.272
38	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	37.299 37.299
40	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	29.888 29.888
53	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: BALDELLI SONIA	461 461
54	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: BALDELLI SONIA	31 31
55	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Delega a: BALDELLI SONIA	12 12
195	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED Delega a: BALDELLI SONIA	2.261 2.261
45	U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS Delega a: BALDELLI SONIA	2.574 2.574
57	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	1.487 1.487
76	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	8.350 8.350
77	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	3.924 3.924
78	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	3.758 3.758
79	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	11.343 11.343
80	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	6.040 6.040
81	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	6.749 6.749
183	UBS (US) GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	4.003 4.003
101	UBS ETF	6.038 6.038

19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
24	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: BALDELLI SONIA	20.005 20.005
141	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: BALDELLI SONIA	5.208 5.208
142	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS Delega a: BALDELLI SONIA	5.487 5.487
84	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND Delega a: BALDELLI SONIA	154 154
167	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	411.701 411.701
166	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	186.438 186.438
170	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	161.640 161.640
83	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	615 615
82	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	831 831
184	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: BALDELLI SONIA	3.244 3.244
124	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND Delega a: BALDELLI SONIA	102 102
171	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC Delega a: BALDELLI SONIA	19.027 19.027
186	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: BALDELLI SONIA	1.150.369 1.150.369
169	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: BALDELLI SONIA	39.078 39.078
89	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: BALDELLI SONIA	57.475 57.475
90	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: BALDELLI SONIA	4.560 4.560
85	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR Delega a: BALDELLI SONIA	7.638 7.638
86	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO Delega a: BALDELLI SONIA	4.371 4.371
189	WEST YORKSHIRE PENSION FUND Delega a: BALDELLI SONIA	141.164 141.164
129	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND Delega a: BALDELLI SONIA	4.969 4.969
91	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	23.130 23.130
92	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP Delega a: BALDELLI SONIA	168 168
97	WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF Delega a: BALDELLI SONIA	414 414
96	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	40.519 40.519
95	WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	886 886

19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
94 WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND Delega a: BALDELLI SONIA	123	123
93 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND Delega a: BALDELLI SONIA	131.531	131.531
87 WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	3.737	3.737
88 WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY Delega a: BALDELLI SONIA	257	257
174 WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO Delega a: BALDELLI SONIA	783	783
18 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: SCIANNACA BRUNO	2.587.349	2.587.349
190 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P. Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE	24.813.093	24.813.093
12 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE	2.584.378	2.584.378
13 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE	1.027.285	1.027.285
165 ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND Delega a: ALBANO ARTURO	986.783	986.783
46 AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED Delega a: ALBANO ARTURO	4.277.085	4.277.085
14 AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD Delega a: ALBANO ARTURO	789.123	789.123
19 AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD Delega a: ALBANO ARTURO	793.448	793.448
17 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: COCIRIO STEFANO	1.041.854	1.041.854
16 ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CEI Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA	505.977	505.977
191 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP Delega a: SUCCI GIANPIERO	11.956.212	11.956.212
28 BLUEBELL PARTNERS LIMITED Rappresentato da: TARICCO MARCO	10	10
11 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD Delega a: TARICCO MARCO	570.795	570.795

**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

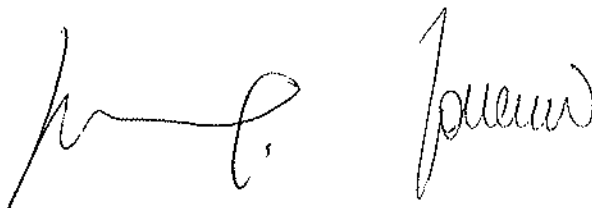
Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott.
Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	166 azionisti per n°	67.806.202 Azioni 39,98% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	2 azionisti per n°	110 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	164 azionisti per n°	67.806.092 Azioni 39,98% del capitale partecipante al voto



**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott. Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

NUMERO DI AZIONI

	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
115 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: BALDELLI SONIA	145.349	145.349
176 FCP REGARD SELACT EURO. Delega a: BALDELLI SONIA	69.540	69.540

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	2 azionisti per n°	214.889 Azioni 0,13% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	2 azionisti per n°	214.889 Azioni 0,13% del capitale partecipante al voto



**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

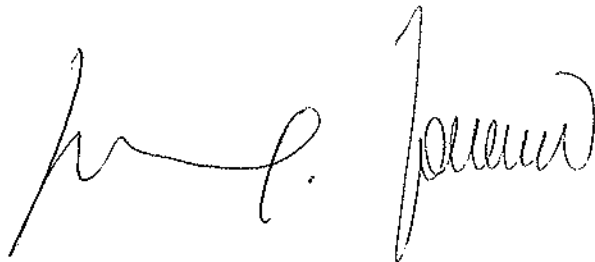
Esito della votazione sul punto **2**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Azione di responsabilità ex articolo 2393 del codice civile nei confronti dell'amministratore Dott.
Giuseppe Bivona. Delibere inerenti e/o conseguenti

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

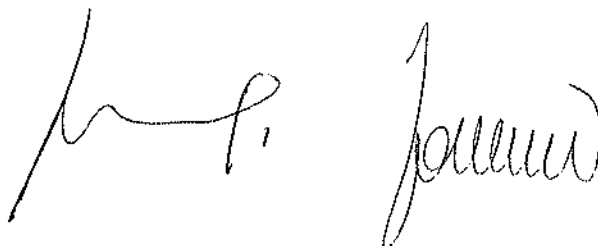
Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Azionisti Presenti

In proprio	n°	3 per n°	111 Azioni	111 Voti	0,00 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	171 per n°	169.580.368 Azioni	169.580.368 Voti	84,79 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	174 per n°	169.580.479 Azioni	169.580.479 Voti	84,79 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	17 azionisti per n°	146.646.451 Voti	86,476 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	0 azionisti per n°	0 Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	6.846.439 Voti	4,037 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	n°	21 azionisti per n°	153.492.890 Voti	90,513 % del capitale partecipante al voto
TOTALE NON VOTANTI	n°	153 azionisti per n°	16.087.589 Voti	9,487 % del capitale partecipante al voto
TOTALE PRESENTI	n°	174 azionisti per n°	169.580.479 Voti	



ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Elenco Favorevoli

SCHEMA NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
31 ASTENGO GIACOMO	100	100
29 BRAGHERO CARLO MARIA	10	10
153 CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1	1
56 PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	6.279	6.279
Delega a: BALDELLI SONIA		
58 TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	2.606	2.606
Delega a: BALDELLI SONIA		
175 THE ADV.INNER C.CORNERST.AD.GL.PUB.EQ. F	5.099	5.099
Delega a: BALDELLI SONIA		
126 THE ARBITRAGE TACTICAL EQUITY FUND	701	701
Delega a: BALDELLI SONIA		
18 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	2.587.349	2.587.349
Delega a: SCIANNACA BRUNO		
190 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P	24.813.093	24.813.093
Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE		
12 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	2.584.378	2.584.378
Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE		
13 ELLIOTT INTERNATIONAL L.P., C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	1.027.285	1.027.285
Delega a: FURLANI GIORGIO ARONNE		
17 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	1.041.854	1.041.854
Delega a: COCIRIO STEFANO		
16 ELLIOTT ASSOCIATES LP C/O THE CORPORATION TRUST COMPANY CORPORATION TRUST CENT	505.977	505.977
Delega a: PRATELLI MATTEO MARIA		
191 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP	11.956.212	11.956.212
Delega a: SUCCI GIANPIERO		
28 BLUEBELL PARTNERS LIMITED	10	10
Rappresentato da: TARICCO MARCO		
11 THE LIVERPOOL LIMITED PARTNERSHIP C/O APPLEBY SERVICES (BERMUDA) LTD	570.795	570.795
Delega a: TARICCO MARCO		
30 HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	101.544.702
Delega a: PREMONTE RAIMONDO		

**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

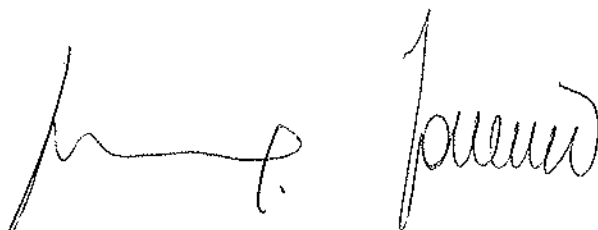
Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	17 azionisti per n°	146.646.451 Azioni 86,48% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	3 azionisti per n°	111 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	14 azionisti per n°	146.646.340 Azioni 86,48% del capitale partecipante al voto



**ASSEMBLEA ORDINARIA
19 GENNAIO 2017**

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

Esito della votazione sul punto **3**
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Elenco Astenuti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
165 ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND Delega a: ALBANO ARTURO	986.783	986.783
46 AMBER ACTIVE INVESTORS LIMITED Delega a: ALBANO ARTURO	4.277.085	4.277.085
14 AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD Delega a: ALBANO ARTURO	789.123	789.123
19 AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD Delega a: ALBANO ARTURO	793.448	793.448

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	4 azionisti per n°	6.846.439 Azioni 4,04% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	4 azionisti per n°	6.846.439 Azioni 4,04% del capitale partecipante al voto

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Elenco Non Votanti

SCHEDA NOMINATIVO

	NUMERO DI AZIONI	
	TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
149 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND Delega a: BALDELLI SONIA	3.863	3.863
150 ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND Delega a: BALDELLI SONIA	7.746	7.746
36 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION Delega a: BALDELLI SONIA	17.502	17.502
51 AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P. Delega a: BALDELLI SONIA	14.936	14.936
111 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: BALDELLI SONIA	24.125	24.125
112 BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B Delega a: BALDELLI SONIA	166	166
122 BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: BALDELLI SONIA	13.161	13.161
192 BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN Delega a: BALDELLI SONIA	763	763
104 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: BALDELLI SONIA	51.029	51.029
110 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: BALDELLI SONIA	107.468	107.468
39 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: BALDELLI SONIA	4.504	4.504
62 BURROUGHS WELLCOME FUND Delega a: BALDELLI SONIA	1.823	1.823
178 CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS Delega a: BALDELLI SONIA	49.769	49.769
73 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	229.182	229.182
74 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	22.584	22.584
75 CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	14.001	14.001
117 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: BALDELLI SONIA	51.171	51.171
35 CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: BALDELLI SONIA	631	631
25 CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALLCAP PASSIVE II Delega a: BALDELLI SONIA	3.090	3.090
130 CHEVRON MASTER PENSION TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	10.490	10.490
138 CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN Delega a: BALDELLI SONIA	17.684	17.684
63 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	8.148	8.148
64 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	13.827	13.827
65 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: BALDELLI SONIA	16.209	16.209
115	145.349	145.349

19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
34 EASTSPRING INVESTMENTS	6.453	6.453
Delega a: BALDELLI SONIA		
177 FCP BNP EASY LOW CARBON100 EUROPE	2.972	2.972
Delega a: BALDELLI SONIA		
179 FCP ERAFP ACT IND11	355.481	355.481
Delega a: BALDELLI SONIA		
176 FCP REGARD SEL.ACT EURO.	69.540	69.540
Delega a: BALDELLI SONIA		
172 FIDELITY SAL ST T SPARTAN TOTAL INT IN F	608	608
Delega a: BALDELLI SONIA		
185 FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	2.145	2.145
Delega a: BALDELLI SONIA		
127 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	4.697	4.697
Delega a: BALDELLI SONIA		
143 FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	132	132
Delega a: BALDELLI SONIA		
164 GAIKOKUKABU SUB FUND 1 LP	3.481	3.481
Delega a: BALDELLI SONIA		
42 GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	3.192	3.192
Delega a: BALDELLI SONIA		
37 GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	5.134	5.134
Delega a: BALDELLI SONIA		
23 GOVERNMENT OF NORWAY	2.230.460	2.230.460
Delega a: BALDELLI SONIA		
68 GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE	1.823	1.823
Delega a: BALDELLI SONIA		
67 HOME AFFAIRS UNIFORMED SERVICES (INVEST FUND)	1.850	1.850
Delega a: BALDELLI SONIA		
113 IBM 401K PLUS PLAN	18.433	18.433
Delega a: BALDELLI SONIA		
49 INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.556	1.556
Delega a: BALDELLI SONIA		
50 INTERNATIONAL MONETARY FUND	7.838	7.838
Delega a: BALDELLI SONIA		
105 ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	132.237	132.237
Delega a: BALDELLI SONIA		
107 ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	4.379	4.379
Delega a: BALDELLI SONIA		
109 ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	26.738	26.738
Delega a: BALDELLI SONIA		
106 ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	30.484	30.484
Delega a: BALDELLI SONIA		
102 ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	392.084	392.084
Delega a: BALDELLI SONIA		
108 ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.084	2.084
Delega a: BALDELLI SONIA		
103 ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	7.513	7.513
Delega a: BALDELLI SONIA		
121 ISHARES VII PLC	105.648	105.648
Delega a: BALDELLI SONIA		
148 Illinois State Board of Investment	9.569	9.569
Delega a: BALDELLI SONIA		
181 JPMORGAN FUNDS	47.800	47.800
Delega a: BALDELLI SONIA		
60 LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF	5.168	5.168

19/01/2017

2 / 6

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
33 LBPAM RESPONSABLE ACTIONS ENVT	146.016	146.016
Delega a: BALDELLI SONIA		
21 LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	2.580	2.580
Delega a: BALDELLI SONIA		
22 LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	11.716	11.716
Delega a: BALDELLI SONIA		
26 LITESPEED MANAGEMENT LLC LITESPEED MASTER FUND LTD	7.903.597	7.903.597
Delega a: BALDELLI SONIA		
41 LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	345.145	345.145
Delega a: BALDELLI SONIA		
137 LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	13.093	13.093
Delega a: BALDELLI SONIA		
43 MACKENZIE DIVERSIFIED ALTERNATIVES FUND	5.164	5.164
Delega a: BALDELLI SONIA		
61 MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	1.062	1.062
Delega a: BALDELLI SONIA		
52 MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	2.040	2.040
Delega a: BALDELLI SONIA		
144 MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC. MASTER TRUST	5.319	5.319
Delega a: BALDELLI SONIA		
139 MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	16.130	16.130
Delega a: BALDELLI SONIA		
59 MM SELECT EQUITY ASSET FUND	1.515	1.515
Delega a: BALDELLI SONIA		
119 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	30.521	30.521
Delega a: BALDELLI SONIA		
147 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.537	7.537
Delega a: BALDELLI SONIA		
180 Mercer Unhedged Overseas Shares Trust	6.752	6.752
Delega a: BALDELLI SONIA		
132 NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	10.341	10.341
Delega a: BALDELLI SONIA		
188 NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	5.827	5.827
Delega a: BALDELLI SONIA		
196 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	2.248	2.248
Delega a: BALDELLI SONIA		
197 NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	3.797	3.797
Delega a: BALDELLI SONIA		
133 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	3.389	3.389
Delega a: BALDELLI SONIA		
134 NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	7.050	7.050
Delega a: BALDELLI SONIA		
135 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	66.958	66.958
Delega a: BALDELLI SONIA		
140 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	26.596	26.596
Delega a: BALDELLI SONIA		
131 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	3.285	3.285
Delega a: BALDELLI SONIA		
66 OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	6.905	6.905
Delega a: BALDELLI SONIA		
182 ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP INDEX	6.904	6.904
Delega a: BALDELLI SONIA		
146 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	18.026	18.026
Delega a: BALDELLI SONIA		
193 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	10.439	10.439

19/01/2017

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017


Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
194 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	25.970	25.970
Delega a: BALDELLI SONIA		
198 SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	17.317	17.317
Delega a: BALDELLI SONIA		
168 SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	15.107	15.107
Delega a: BALDELLI SONIA		
48 SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	24.510	24.510
Delega a: BALDELLI SONIA		
47 SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	58.816	58.816
Delega a: BALDELLI SONIA		
163 SEI GLOBAL ASSETS FUND PLC	9.051	9.051
Delega a: BALDELLI SONIA		
173 SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST-TAX-MANAGED INTERNATIONAL MANAGED	23.482	23.482
Delega a: BALDELLI SONIA		
116 SPDR S+P INTERNATIONAL INDUSTRIAL SECTOR ETF	3.940	3.940
Delega a: BALDELLI SONIA		
99 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	1.895	1.895
Delega a: BALDELLI SONIA		
100 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	100.291	100.291
Delega a: BALDELLI SONIA		
118 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	19.958	19.958
Delega a: BALDELLI SONIA		
120 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	54.514	54.514
Delega a: BALDELLI SONIA		
98 SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	1.033	1.033
Delega a: BALDELLI SONIA		
69 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	8.981	8.981
Delega a: BALDELLI SONIA		
70 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	1.072	1.072
Delega a: BALDELLI SONIA		
71 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	9.111	9.111
Delega a: BALDELLI SONIA		
72 SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	330	330
Delega a: BALDELLI SONIA		
114 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.495	3.495
Delega a: BALDELLI SONIA		
32 STG PFDS V.D. GRAFISCHE	36.631	36.631
Delega a: BALDELLI SONIA		
145 STICHTING PENSIOENFONDS APF	2.611	2.611
Delega a: BALDELLI SONIA		
187 STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	7.250	7.250
Delega a: BALDELLI SONIA		
123 STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	14.946	14.946
Delega a: BALDELLI SONIA		
128 STP NUCLEAR OPERATING COMPANY RETIREMENT TRUST	3.253	3.253
Delega a: BALDELLI SONIA		
125 SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	4.230	4.230
Delega a: BALDELLI SONIA		
44 SYMMETRY COMPREHENSIVE EQUITY FUND	106.009	106.009
Delega a: BALDELLI SONIA		
136 TEXAS SCOTTISH RITE HOSPITAL FOR CRIPPLED CHILDREN	5.272	5.272
Delega a: BALDELLI SONIA		
38 THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	37.299	37.299
Delega a: BALDELLI SONIA		
40 THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	29.888	29.888

19/01/2017




ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

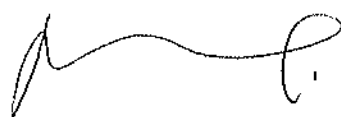
Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
53 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	461	461
Delega a: BALDELLI SONIA		
54 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	31	31
Delega a: BALDELLI SONIA		
55 THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	12	12
Delega a: BALDELLI SONIA		
195 TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	2.261	2.261
Delega a: BALDELLI SONIA		
45 U.S. AND INTERNATIONAL SPECIALTY CLASS	2.574	2.574
Delega a: BALDELLI SONIA		
57 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	1.487	1.487
Delega a: BALDELLI SONIA		
76 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	8.350	8.350
Delega a: BALDELLI SONIA		
77 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.924	3.924
Delega a: BALDELLI SONIA		
78 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3.758	3.758
Delega a: BALDELLI SONIA		
79 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	11.343	11.343
Delega a: BALDELLI SONIA		
80 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	6.040	6.040
Delega a: BALDELLI SONIA		
81 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	6.749	6.749
Delega a: BALDELLI SONIA		
183 UBS (US) GROUP TRUST	4.003	4.003
Delega a: BALDELLI SONIA		
101 UBS ETF	6.038	6.038
Delega a: BALDELLI SONIA		
24 UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	20.005	20.005
Delega a: BALDELLI SONIA		
141 UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.208	5.208
Delega a: BALDELLI SONIA		
142 UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.487	5.487
Delega a: BALDELLI SONIA		
84 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	154	154
Delega a: BALDELLI SONIA		
167 VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	411.701	411.701
Delega a: BALDELLI SONIA		
166 VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	186.438	186.438
Delega a: BALDELLI SONIA		
170 VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL CAP INDEX FUND	161.640	161.640
Delega a: BALDELLI SONIA		
83 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	615	615
Delega a: BALDELLI SONIA		
82 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	831	831
Delega a: BALDELLI SONIA		
184 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	3.244	3.244
Delega a: BALDELLI SONIA		
124 VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	102	102
Delega a: BALDELLI SONIA		
171 VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	19.027	19.027
Delega a: BALDELLI SONIA		
186 VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.150.369	1.150.369
Delega a: BALDELLI SONIA		
169 VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	39.078	39.078

19/01/2017




5 / 6

ASSEMBLEA ORDINARIA 19 GENNAIO 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Esito della votazione sul punto 3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno**

Nomina del nuovo Amministratore. Delibere inerenti e/o conseguenti

Delega a: BALDELLI SONIA		
89 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	57.475	57.475
Delega a: BALDELLI SONIA		
90 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	4.560	4.560
Delega a: BALDELLI SONIA		
85 WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	7.638	7.638
Delega a: BALDELLI SONIA		
86 WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	4.371	4.371
Delega a: BALDELLI SONIA		
189 WEST YORKSHIRE PENSION FUND	141.164	141.164
Delega a: BALDELLI SONIA		
129 WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	4.969	4.969
Delega a: BALDELLI SONIA		
91 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	23.130	23.130
Delega a: BALDELLI SONIA		
92 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP	168	168
Delega a: BALDELLI SONIA		
97 WISDOMTREE EUROPE HEDGED EQUITY INDEX ETF	414	414
Delega a: BALDELLI SONIA		
96 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	40.519	40.519
Delega a: BALDELLI SONIA		
95 WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	886	886
Delega a: BALDELLI SONIA		
94 WISDOMTREE INTERNATIONAL HEDGED EQUITY FUND	123	123
Delega a: BALDELLI SONIA		
93 WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	131.531	131.531
Delega a: BALDELLI SONIA		
87 WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	3.737	3.737
Delega a: BALDELLI SONIA		
88 WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	257	257
Delega a: BALDELLI SONIA		
174 WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	783	783
Delega a: BALDELLI SONIA		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	153 azionisti per n°	16.087.589 Azioni 9,49% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	n°	153 azionisti per n°	16.087.589 Azioni 9,49% del capitale partecipante al voto

Alberto Ca' Bazzani
Adolberto Ustari

19/01/2017

